il Buonissimo Prosciutto Cotto Ienti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 72 · · LUNEDI' 14 MARZO 1994 SPED.ABB.POST. 45% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 50681. TELEX 221131. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566.334035. TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 998.998. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY (1101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC 20; *BELGIO FR 70; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RISORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sono Turani (Repubblica), De Paolini (Sole-24 Ore) e Bertone (La Stampa)

Penne «sporche», ecco i nomi

Borrelli conferma. 13 giornalisti: bugie di Sama

MILANO. Un verbale di quattro pagine e mezzo e poi tre nomi, quelli dei giornalisti di «Penne pulite». Conferma il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Sì, nel verbale di Carlo Sama ci sono i nomi di Giuseppe Turani, di *Repubblica*, Osvaldo De Paolini, del *Sole 24 Ore*, e Ugo Bertone, della *Stampa*». E ancora: «Le rivelazioni di Sama ci sono, ma non mi assumo la responsabilità di confermare la veridicità di quelle dichiarazioni». Tutto ancora da vedere, dunque. Ci sono da trovare ora i riscontri.

Nel verbale non è citato nessun altro. Si sa però che Sama, durante l'interrogatorio davanti a Di Pietro e a Greco, ha parlato dell'esistenza di un quarto giornalista, pagato dal finanziere Sergio Cusani. Secondo il racconto dell'ex amministratore delegato Montedison, a Turani sarebbero andati 800 milioni in due tranches, a De Paolini 200 milioni, 100 a Bertone. Smentiscono con fermezza i tre giornalisti accusati. «Non abbiamo mai preso soldi dai Ferruzzi».

ALLE PAGINE 2 E 3

IL PECCATO E' L'INTIMITA' COL POTERE

DUNQUE sono i giornalisti gli ultimi destinatari della grande tangente italiana che ha attraversato l'intero Parse in questi due decenni, deformando il costume, le abitudini e la sostanza della vita politica e della vita civile. Adesso si potrà dire che i conti tornano e tutto è consumato, perchè nulla sfugge alla grande compromissione, nessuna categoria, nessun ruolo, nessuna funzione: taccia dunque il giornalismo, visto che è compromesso. E guai a chi si permette di giudicare e prendere posizione, poichè tutti possono ugualmente finire sotto giudizio. In realtà le cose da dire sono ben altre e mentre Di Pietro indaga sui giornalisti, si può incominciare.

Intanto bisogna ricordare che questo scandalo era sospeso da mesi nel cielo di Mani Pulite. Finalmente oggi precipita nei verbali, con i contorni precisi di una vicenda che ha nomi e cognomi, accusatori e accusati, circostanze e date: e che dunque può essere valutata nel suo insieme e nei dettagli, così com'è possibile per le parti in causa reagire, controbattere e difendersi. E finalmente, ieri mattina, i giudici hanno fatto i nomi delle persone accusate da Sama di aver ricevuto denaro per sostenere con il loro lavoro l'immagine Ferruzzi e Montedison. A questo punto, non siamo più davanti a voci sulle quali i controlli non erano possibili ma le strumentalizzazioni sì (ancora sabato si parlava contemporaneamente di tre giornalisti accusati, di quattro, addirittura di sette), e che dunque non potevamo dare in pasto ai lettori. Oggi c'è la certezza, dopo le parole di Borrelli, che Sama ha fatto tre nomi, uno dei quali è di un giornalista della «Stampa»: e per ogni nome ha indicato una cifra in denaro.

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

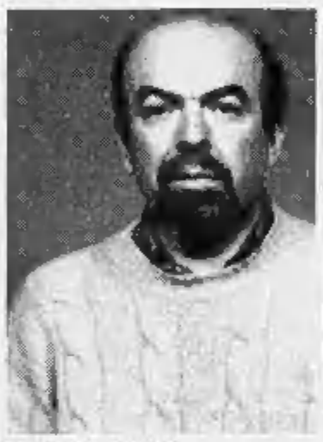
INTERVISTA A MONTANELLI

«La ramazza è uguale per tutti»

MILANO. Tangentopoli fra i giornalisti? «Si facciano le indagini. Le accuse vanno provate ma, se fossero vere, i responsabili devono pagare», dice Indro Montanelli (nella foto). «La ramazza è uguale per tutti». **M. Ansaldo** A PAG. 2

«Trenta politici a stipendio»

Sisde, Broccoletti all'attacco «Soldi anche per l'opposizione»



Maurizio Broccoletti

ROMA. «Il Sisde pagava trenta uomini politici e dava soldi anche ai partiti di opposizione». Nino Marazzita, difensore dell'ex direttore amministrativo del Sisde Maurizio Broccoletti, parte all'attacco. E l'inchiesta sugli 007 accusati di associazione per delinquere e peculato diventa ancora più incandescente. Secondo Marazzita, che parla a nome di Broccoletti, sarebbero almeno trenta i politici - appartenenti a tutte le forze parlamentari escluso il msi - che sarebbero stati stipendiati dal Sisde. Il sipario sul mistero verrà sollevato tra breve: Marazzita vuole convocare tutto il «gruppo» a testimoniare il 26 marzo, data del processo.

Maria Corbi A PAG. 4

A Genova la Juve si ferma al pareggio

Il Milan piega la Samp e vola verso lo scudetto

L'orgoglio del Toro batte il Cagliari Il Parma travolge un'Inter dimessa

A sette giornate dal termine, il campionato ormai è deciso: il Milan, con un gol di Massaro (a destra, nella foto) ha superato anche la Samp di Gullit, che era l'ultimo ostacolo sulla strada del suo terzo scudetto consecutivo. I blucerchiati sono sempre secondi in classifica, ma ora il loro distacco è salito a otto punti: troppi perchè possano ancora sperare nella rimonta. Alle loro spalle la Juventus, che ha pareggiato (1-1) a Marassi contro il Genoa, ed il Parma, che ha dominato (4-1) contro un'Inter ormai in profonda crisi. Il Torino ha cercato di reagire sul campo alle difficoltà societarie e ha battuto per 2-1 il Cagliari. SERVIZI NELLO SPORT

La Lotteria

A Barletta i 3 miliardi di Viareggio

Ecco i vincitori dei principali premi della Lotteria di Viareggio.

3 MILIARDI

SERIE	VENDUTO A
M 77227	Barletta [BA]

1 MILIARDO e MEZZO

S 77050	Clusone [BG]

600 MILIONI

Z 77654	Castellammare di Stabia [NA]
BN 41297	Firenze

300 MILIONI

AA 63901	Forlì
G 68017	Treviso
BB 69339	Roma
Q 60186	Somma Vesuviana

Terzo attacco con mortai nello scalo, avvertimenti in codice. Isolati i passeggeri

Terrore a Londra, aeroporti chiusi

Attentati e minacce, paralizzati Heathrow e Gatwick

LONDRA. Heathrow e Gatwick, i due grandi aeroporti di Londra, sono stati chiusi ieri sera dopo gli avvertimenti telefonici cifrati dei terroristi dell'Ira. Avvertimenti che, dopo gli ultimi tre attacchi con mortai, ultimo quello di ieri mattina, sono stati presi in seria considerazione da Scotland Yard. L'Ira, negli ultimi cinque giorni, beffando tutte le crescenti misure di sicurezza, è riuscita a lanciare dodici granate, tutte volutamente inesplose per non provocare vittime, creando enormi intralci al traffico aereo. A causa della nuova situazione di emergenza i passeggeri sono stati concentrati in zone sicure delle aerostazioni ed invitati a non avventurarsi all'aperto. Le strade perimetrali sono state completamente interdette al traffico automobilistico. Ed infine è stato sospeso il servizio ferroviario che unisce Gatwick con la Victoria Station al centro di Londra.

Fabio Galvano A PAG. 6

Fuorilegge gli ultrà d'Israele

Rabin: l'esercito può sparare sui coloni estremisti armati

di Aldo Baquis A PAGINA 6

Hillary fa l'autocritica

«In Whitewater abbiamo sbagliato ma lo scandalo è una montatura»

di Paolo Passarini A PAGINA 5

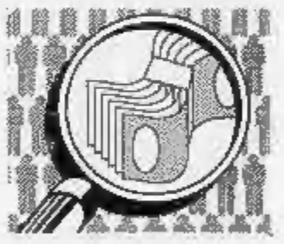
Speronata in auto e stuprata

Treviso, agguato dopo la discoteca Nella banda anche due minorenni

di Maria Grazia Raffele A PAGINA 6

OGGI CON LA STAMPA

I nostri soldi Nuove pensioni



Oggi l'Agenda dei Nostri Soldi affronta la riforma delle pensioni Inps: come sono cambiate le norme, le età pensionabili, l'aumento dei contributi richiesti. ALLE PAG. 10 E 11

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

ENTRA ben poca Bosnia in questa guerricciola elettorale italiana. Eppure la guerra vera è là, a mezz'ora di volo da Falconara ci caschi in mezzo. Da Aviano, un F16 arriva sulle città assediate nel tempo che un tram milanese impiega tra piazza Cavour e il largo Cairoli. E i profughi non sono invitati del sabato sera. E assistenza medica a feriti civili della guerra jugoslava se ne fa in parecchi ospedali italiani. C'è allora? Non c'è.

Ancora più remota e rimossa è la guerra religiosa che distrugge vite e mortifica le anime in Algeria. Giorni fa, una bambina che tornava senza il velo da scuola è stata assassinata. Come usavano fare i comunisti vietnamiti, gli sterminatori islamici algerini colpiscono la classe colta, letterata, francofona, gli insegnanti, i giornalisti, gli impiegati statali, chiunque non manifesti in pubblico la sua ortodossia coranica, chiunque non sia acritico nei confronti della rivelazione. Le coppie sposate di religione mista, i conviventi liberi, tutto quel che non sia «loro stessi», tutto quel che ne ostacoli la marcia verso il potere assoluto - un potere di assoluto spavento.

Quando possono, questi messaggeri della clemenza divina tagliano la gola alle loro vittime designate.

Con una simile pratica di assassinio sistematico, una classe colta isolata, non certo numerosa, l'unica con vero senso civile (e umanamente religioso) è votata come le balene all'estinzione completa. Mostrano del vivo coraggio i rimasti, tutti i refrattari, con un apparato militare tutto impegnato nel controllo e nella repressione, ma non certo a proteggere chi ha in casa libri di Musil e di Camus, o compra al chiosco «Le Monde» e «Libération», dagli accoltellatori. Quei bravi sono passeri solitari sopra una grondaia, esposti, ben visibili, iscritti tutti in liste di morte.

L'Islam ufficiale disapprova, quando lo fa, piuttosto debolmente, e a malincuore. Non drizza muri, lascia che il male imperversi, e si diffonda. L'Islam ha questa fondamentale debolezza metafisica, un'amputazione d'origine: non riconosce il male, non va in cerca dell'*unde malum*: il male supremo è soltanto la miscredenza, quel che c'è di più opinabile tra le opinioni umane.

Ma ora c'è una seconda guerra d'Algeria. La prima, cessata nel 1962, chiusa malamente, non ebbe ripercussioni che in Francia, dove è risentita tuttora. La seconda può averne dappertutto. L'Islam estremista è *ad portas*.

Non versano il canone, in Inghilterra 845 persone in carcere

Pagate, la Bbc non è la Rai

DALL'Inghilterra, terra di sogni e di chimere della politica italiana, arriva un importante suggerimento per risolvere la questione fiscale: mandare in galera gli evasori. Tutti gli evasori, perfino quelli che «dimenticano» di pagare il canone televisivo. L'anno scorso 845 persone sono finite nelle carceri britanniche per non aver versato le 83 sterline (circa 205 mila lire) dell'abbonamento alla tv di Stato, la seriosa Bbc che a differenza della Rai non trasmette pubblicità (e non impiega lottizzati).

Il metodo inglese per convincere i renitenti al canone, certo un po' spiccio ma assai più efficace dei costosi spot Rai a base di giochi di parole sul «canone» e altri lazzi, ha sollevato qualche perplessità anche in patria. Qualcuno propone di commutare la pena detentiva (due settimane) con forti ammende, il pignoramento dei mobili - si sa quanto gli inglesi ci tengano - o il prelievo diretto dalla busta paga. Fermo restando che qualsiasi violazione fiscale, perfino il mancato pagamento del balzello tv, dev'essere «severamente punita dalla legge».

Per quanto riguarda l'Italia, dove la stessa misura provocherebbe rivolte di massa e lo spopolamento di vaste aree, la notizia non può che preoccupare. E indurci a chiedere, almeno per un po', la sospensione dei pellegrinaggi di politici a Londra. Respirare un clima di tale rigorismo potrebbe falsare l'intera campagna elettorale, solidamente impostata sulle promesse di Bengodi fiscale, a colpi di sgravi, condoni e perdoni, sconti favolosi sull'Irpef, convenienti «due per tre» sul 740, sportivissimi scioperi dei contribuenti e altre spensierate manovre. Se in Gran Bretagna per non aver pagato il canone si può finire in galera, da noi questo non impedisce di diventare ministro dello Spettacolo. Come nel caso di Margherita Boniver, che tempo fa confessò quasi fosse una marachella di non aver quasi mai pagato l'abbonamento alla Rai e di campare tuttavia benissimo.

Difendiamo le nostre tradizioni da convulsi attacchi di esterofilia. Da mezzo secolo gli inglesi eleggono politici che promettono «sangue, sudore e lacrime». Si vede che sono masochisti. Noi italiani invece, com'è noto, siamo furbi.

Curzio Maltese

Annuncio di un ricercatore inglese che lavora per trovare un «vaccino»

In trappola il gene della calvizie

Più vicina la cura contro la caduta dei capelli

LONDRA. Calvi di questo mondo, la speranza è nel gene che determina la predisposizione. Il dottor Adam Carey, che guida un'équipe al St. Mury's Hospital, dice di essere ad un passo dalla scoperta che consentirà la messa a punto di farmaci capaci di garantire una folta chioma: «Non ci vorrà molto una volta isolato, per mettere a punto le sostanze chimiche necessarie a frenarne l'azione», ha dichiarato. Sul gene della calvizie è capitato quasi per caso, mentre stava svolgendo una ricerca sulla policistite ovarica, disfunzione che provoca gravi casi d'infertilità. Secondo Carey si verificherebbe una mutazione di gene: ereditato dall'uomo provoca la calvizie, nella donna, invece, causa la disfunzione ovarica. L'indagine sul gene dovrebbe consentire la ricerca di una cura che agisca sulla calvizie e non su altre funzioni ormonali. [f. gal.]

Tutto può succedere.
RadioRai
è già lì
a raccontarlo.

Penne pulite: Turani, Bertone, De Paolini i giornalisti nel verbale di Sama

Borrelli: confermo i tre nomi

«Però mancano ancora i riscontri»

MILANO. Un verbale di quattro pagine e mezza e poi tre nomi, quelli dei giornalisti di «penne pulite». Conferma il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Sì, nel verbale di Carlo Sama ci sono i nomi di Giuseppe Turani, editorialista e commentatore economico di *Repubblica*, Osvaldo De Paolini, ex capo redattore del *Sole 24 Ore* e di Ugo Bertone, capo redattore della *Stampa* a Milano».

La conferma di Francesco Saverio Borrelli mette fine al balletto di voci, indiscrezioni e liste più o meno attendibili di giornalisti «pagati» dall'ex amministratore delegato di Montedison per rifare il «look» alla famiglia Ferruzzi.

«Non posso smentire quei nomi già pubblicati dal *Manifesto*, dal *Giornale* e dall'*Indipendente*», dice Borrelli, pressato dai cronisti a cui chiede almeno un'ora per riflettere, prima di annunciare che sì, quell'elenco di tre nomi c'è, appunto le «penne pulite».

Solo quei tre? Davvero Carlo Sama ha parlato solo di loro? Tutto il «piano famiglia» per rifare l'immagine al gruppo Ferruzzi dopo il divorzio da Raul Gardini? «Nel verbale non ci sono altri nomi», rivela Borrelli. Si sa però che Sama, durante l'interrogatorio davanti a Di Pietro e a Greco, ha parlato dell'esistenza di un quarto giornalista.

Secondo il racconto dell'ex amministratore delegato di Foro Bonaparte a Turani sarebbero finiti 500 milioni in due tranche, a De Paolini 200 milioni, più altri 100 a Bertone. Secondo alcuni calcoli mancano almeno 200 milioni del miliardo stanziato dai Ferruzzi. Quei soldi sarebbero finiti appunto ad un quarto giornalista attraverso l'intermediazione di Sergio Cusani.

Sì, Carlo Sama scarica nuovamente la «patata bollente» sul finanziere sotto processo per la maxi tangente Enimont. Ma Cusani ha già fatto sapere che non intende parlare dell'argomento, lo ha detto in sula proprio al processo che lo vede imputato.

E allora? Finisce qui l'inchiesta «penne pulite»? Borrelli parla anche di questo, ore 13, nel suo ufficio al quarto piano del palazzo di giustizia. Dice il procuratore capo: «Al momento ci sono soltanto questi tre nomi. Al momento, perché in un'indagine giudiziaria non si può escludere mai quello che accadrà domani».

E poco dopo, in diretta telefonica al Tg2, aggiunge che «le rivelazioni di Sama ci sono, ma non mi assumo la responsabilità di confermare la veridicità di quelle dichiarazioni». Tutto ancora da vedere, dunque. Alle parole di Sama ci sono da trovare ora i riscontri.

Già, cosa accadrà domani ai tre giornalisti economici finiti nel verbale di Sama? Di Pietro è al lavoro su quelle quattro paginette, che non tolgono e non aggiungono nulla di più a quanto si sa.

Sama infatti, nelle prime tre pagine racconta del «piano famiglia». La necessità, nel '92, a consumato divorzio con Raul Gardini, di rifare l'immagine pubblica della famiglia Ferruzzi. Poi, i nomi. Quei tre, senza dettagli, circostanze, momenti precisi. Solo il nome e la cifra. Più l'aggiunta sul ruolo di Cusani e di quel quarto giornalista.

Adesso tocca alla procura decidere. Tutti e tre i giornalisti, che respingono le accuse, si sono detti disponibili ad incontrare Di Pietro. Borrelli fa sapere che il loro nome non compare nel registro degli indagati e che ancora si sta pensando all'eventuale incriminazione.

Spiega Borrelli: «Insieme a Di Pietro e agli altri dobbiamo valutare se il loro comportamento abbia rilevanza penale o solo disciplinare. In quest'ultimo caso ci limiteremmo a trasmettere gli atti alla Procura generale, per avviare la procedura disciplinare, e i tre non sarebbero nemmeno convocati».

E se no, quali reati? Su una ipotesi di procedere per ricettazione nei confronti dei tre giornalisti Borrelli ha osservato che «l'ipotesi ci sarebbe solo se chi ha ricevuto il danaro fosse consapevole di dalla sua provenienza delittuosa».

Aggiunge il procuratore capo: «Se a monte di questi soldi ci fosse un reato di appropriazione indebita, potrebbe trattarsi di ricettazione. Invece è da vedere se a monte ci fosse solo un reato di false comunicazioni sociali».

E intanto non si esclude che Giuseppe Turani, Osvaldo De Paolini e Ugo Bertone possano essere sentiti al processo Cusani. Il miliardo usato per il «piano famiglia» del gruppo Ferruzzi verrebbe infatti dalla società Simdem, che ha fatturato «uscite» per una decina di miliardi.

Parte di quei soldi, nel '92, è stata usata per «pagare» uomini politici. Adesso c'è il problema dei tre giornalisti, e di quel miliardo per cui ora Cusani risponde, da solo, di appropriazione indebita.

Fabio Poletti

Il sostituto procuratore Antonio Di Pietro

Accusa il manager «Li ho pagati perché rifacessero il "look" Ferruzzi»

DALLA PRIMA PAGINA

IL PECCATO E' L'INTIMITA' COL POTERE

Diciamo subito che l'accusa è gravissima. Noi, naturalmente, non sappiamo se la verità è quella di Sama che accusa o quella dei tre giornalisti che negano. Ma le strade per l'accertamento del vero ci sono e anche in questo caso mentre riconosciamo agli accusati il diritto a non essere considerati colpevoli prima del giudizio, chiediamo che si vada avanti fino in fondo per chiarire le responsabilità, senza riguardi per nessuno. Questo valeva nei mesi scorsi per i politici e gli imprenditori indagati, e «la Stampa» lo ha sempre ribadito. Vale tanto di più per i giornalisti, che hanno il dovere primario, fondamentale, di non tradire la fiducia dei lettori.

Ora, la questione è semplice, e Di Pietro può e deve aiutarci a risolverla. Se la denuncia di Sama non è fondata su verità, come dicono i tre accusati, siamo di fronte a una montatura grandiosa, di cui non si vede al momento nè la ragione nè l'utilità. Se la denuncia è fondata, allora il delitto va considerato molto grave, perchè lede quel rapporto di fiducia al di là dei singoli casi, danneggiando l'intero giornalismo italiano in un momento in cui la sua funzione è delicata, importante e probabilmente diversa dal passato.

E qui sta il punto cruciale dell'intera vicenda. Il giornalismo italiano, infatti, ha creduto che bastasse cantare Tangentopoli e le sue gesta per traghettare se stesso dalla prima alla seconda repubblica. E oggi che finisce da accusato nei verbali di Tangentopoli, scopre di non aver fatto i conti con il suo peccato originale, che è il rapporto con il potere. Anche se è impopolare dirlo, non è il denaro promesso, accettato e ricevuto la vera macchia. La colpa, l'eterna tentazione, e alla fine la vera corruzione, è l'intimità con il potere, perchè significa rinuncia al proprio compito e al proprio dovere. Un dovere che impone semplicemente di essere al posto giusto nel momento giusto, ma sempre in nome e per conto del lettore, anche quando si devono seguire le orme dei potenti: possibilmente con un taccuino e una penna in mano, strumenti elementari della diversità giornalistica, simboli di una funzione che distingue nettamente tra chi ha il potere e chi lo controlla raccontandolo ai cittadini. Troppo spesso tutto ciò è stato dimenticato nella convinzione confusa di far parte di una *superclasse* che annullava i confini tra i potenti e i giornalisti in un parassitismo reciproco pronto a calpestare gli interessi dei lettori. Questo spiega perchè la credibilità dei giornalisti sia oggi così bassa tra la gente. Una percezione inevitabile, anche se probabilmente ritardata. La svolta, infatti, c'è già stata, il giorno in cui la stampa si è ribellata al colpo di spugna su Tangentopoli, trovandosi a fianco dell'opinione pubblica ben più che del potere. Raccontando giorno dopo giorno, in questo grande terremoto italiano, la fragilità del potere, la stampa ha incominciato a crederci e ha preso insieme coscienza del suo ruolo e dello spazio che si apre ad un giornalismo onesto e civile. Anche perchè i vecchi alibi non valgono più, sono caduti l'uno dopo l'altro. Diciamolo: in Italia oggi i giornalisti sono liberi come forse non sono mai stati. Basta che lo sappiano.

Ezio Mauro

INTERVISTA

IL DECANO DEI GIORNALISTI

Montanelli: «La ramazza deve fare il suo corso»

ALLORA Montanelli, ha visto i titoli dei giornali? «Penne e mazzette», «Giornalisti sul libro-paga», «Penne sporche», «Firme corrotte». Che ne pensa?

«Ho sentito che il procuratore Borrelli ha confermato i nomi. E ha fatto bene. Non si poteva lasciare quel pesante velo di sospetto su tutta la categoria. Noi giornalisti avremmo anche i nostri difetti. Ma quel mistero sui nomi, quel clima di incertezza, si stavano trasformando nello spiedo per la nostra cottura a fuoco lento».

Che cosa ha provato davanti a quei nomi?

«Quello che pensano tutti: la ramazza deve fare il suo corso, chi ha sbagliato paghi. Quanti sono i giornalisti? Migliaia. Se nell'indagine di Penne Pulite ci sono solo 3 o 4 nomi, ringraziamo Dio perché sono così pochi».

E come ci si deve comportare con questi pochi?

«Se sono colpevoli vanno puniti, questo è pacifico: bisogna togliergli il tesserino. Intendiamoci: io non so come si configurino il reato o i reati in questione e se ci siano circostanze rilevanti dal punto di vista penale. Ma so che se noi giornalisti avessimo un Albo serio e se venisse appurato che questi hanno preso i soldi, questi se ne devono andare».

Una punizione esemplare?

«Sia chiaro: prima voglio sapere ed essere sicuro. Facciamo l'indagine, sentiamo quel che gli accusati hanno da dire, cerchiamo di scavare a fondo. Le accuse vanno provate. Mica possiamo dar credito al primo scimunito che arriva e dice: ho dato 500 milioni a questo o a quello perché avevo bisogno di un favore...».

E a Montanelli non hanno mai chiesto favori? Non hanno mai tentato di corromperla?

«Mai, dannazione, mai. E non so se esserne più felice o mortificato».

Mortificato?

«Eh certo, perché io sono uno che predica senza essere stato messo in tentazione. Mai. Non mi hanno mai offerto nulla, nessuna promessa, nessuna avance. Nemmeno richieste indirette come: le scrive un libro, ci fa un certo favore, noi le garantiamo diecimila copie vendute».

Diecimila copie... Per Montanelli suonerebbero come un'offesa. Perché mai i corruttori non si sono fatti vivi con lei?

«Muh, forse hanno un certo naso e sanno che con me non attacca».

Tangentopoli sta macchiando in modo pesante anche i giornalisti. Perché?

«Quando una società si corrompe non resta fuori nessuno. Una professione come la nostra, che ha le mani in pasta dappertutto, non poteva non imbrattarsi. Il fango è la materia prima di questi anni e gli schizzi colpiscono in un raggio sempre più vasto. Allarghiamo gli ombrelli».

E' il fango che sta facendo crollare anche la prima repubblica dell'informazione?

«La realtà è questa, impossibile tenersi fuori. Guardi la magistratura: non sta certo offrendo spettacoli incoraggianti. Negli anni della caduta dell'Impero Romano, i memorialisti che ci hanno tramandato le cronache del crollo le hanno intonate al *Miserere*. Oggi c'è il fango. Si scoperchiano i tombini e sotto la cascata crolla il sistema».

Come sarà la seconda repubblica dell'informazione?

«Ma si prepara questa seconda repubblica? Per ora non la vedo».

Vuol dire che tutto resterà come prima?

«L'altro giorno Vittorio Foa mi diceva: lei crede di essere pessimista, ma in realtà lei è uno snob del pessimismo. Può anche darsi. Di una cosa però sono certo: sarà il tempo ad avere l'ultima parola. Sarà il tempo ad aprire gli occhi ai lettori e a dimostrare qual è il giornalismo onesto e qual è il giornalismo disonesto. Il vero tribunale del giornalista è il lettore: e il lettore, sulla lunga distanza, distinguerà il grano dalla paglia».

In che modo?

«Il giornalista che ha avuto come interlocutore e padrone il pubblico e non il partito, che ha lavorato per il lettore e non per la lobby, il Potere o gli intrallazzi del Palazzo, troverà il suo premio. Perché l'onestà, alla fine, paga. Sempre».

Mauro Anselmo

Indro Montanelli direttore de «La Voce» tra pochi giorni in edicola

INTERVISTA AL «PAIS»

«La borghesia italiana è cretina»

MADRID. «La borghesia italiana è cretina. Non è niente di niente e il messaggio di Berlusconi ha suscitato molta simpatia in essa. Per questo lui usa la stessa tattica di Mussolini: si presenta come l'unico capace di tenere a bada il comunismo». Lo dice Indro Montanelli in una lunga intervista pubblicata ieri dal *Pais*, il quotidiano nazionale spagnolo. Un colloquio a 360 gradi. «Berlusconi? Non è un fascista, non è niente». «Il pds? Devo riconoscere che i membri di questo partito sono più disposti degli altri al sacrificio personale». «La Lega? Vuole disintegrare l'Italia. Il federalismo porta la disgregazione». «Non c'è pericolo di fascismo in Italia. Ma potrebbe venire una specie di peronismo, Berlusconi potrebbe convertirsi nel Perón italiano».

Le parole più dure, il direttore della *Voce* le ha riservate a Leoluca Orlando: «Orlando - ha detto - rappresenta veramente il trionfo della mafia. Non si prende il 75 per cento dei voti a Palermo se si sta contro la mafia. Tutti quelli che in Sicilia sono contro la mafia hanno votato per Elda Pucci, la rivale di Orlando. La mafia assaltò la sua casa, organizzò attentati contro di lei. Lei sì che era contro la mafia». Ma allora, chiede il *Pais*, la mafia è dentro la coalizione di sinistra. Lapidaria la risposta: «Certo. Certamente in Sicilia». [r. l.]

Il leader progressista: minacce a sindaci pds

Occhetto: la mafia ha scelto chi votare

TORINO. Sindaci del pds siciliano nel mirino della mafia. Lo denuncia Achille Occhetto, al termine del comizio torinese in cui ha fornito la bozza di programma progressista. Teatro gremito: 1300 persone, altre 300 all'esterno. Chiede Sandro Curzi, direttore del Tg di Trac: «Come mai mafia e camorra in questo periodo elettorale danno scarsi segni di vita?» Occhetto: «Probabilmente la mafia stava decidendo con chi schierarsi. Non è comunque un caso che in 4 centri siciliani a forte densità mafiosa siano nati club di Forza Italia aggueriti. E non è un caso che i sindaci del pds eletti dalla gente siano stati oggetto di intimidazioni. Prendo occasione per segnalarlo al ministro dell'Interno».

Il segretario pds ha parlato anche delle presunte minacce di morte rivolte a Berlusconi: «Se ci sono state, è giusto che le forze dell'ordine vigilino, ma l'Italia è matura: la svolta potrà avvenire senza fatti tragici. Craxi ha parlato di attentati, assassinii e arresti. Per ora ha indovinato solo sull'ultimo punto. Ma se è davvero così bene informato parli chiaro».

L'attacco alla destra è stato il leit-motiv del comizio. Occhetto ha insistito sulla necessità di battere Bossi, Fini e Berlusconi, «una destra rissosa e manigolda» con al suo interno «gli ultimi epigoni del Pentapartito». Ha anche polemizzato con Martinazzoli e Segni: «Hanno voluto fare il birillo centrale del biliardo, ma perderanno tutte le palle che passano davanti a loro». Dopo aver chiesto ai lavoratori di vigilare («Siamo noi i veri garanti che le elezioni si svolgeranno senza incidenti»), Occhetto ha presentato il programma dei cento giorni, «per dare avvio alla ricostruzione del Paese». Esso va dal risanamento finanziario dello Stato al lavoro, dal fisco all'informazione. Ci saranno ministri di Rifondazione? «Anche. Se Bertinotti, come ha detto, si adeguerà al programma comune». [g. san.]

Autonomi contestano

Pannella: disposti ad allearci con il diavolo

PADOVA. «Al centro della nostra azione c'è la riforma elettorale per arrivare a un sistema anglosassone, con l'eliminazione della residualità proporzionale. Su questo punto siamo disposti ad allearci col diavolo». Lo ha detto Marco Pannella, in comizio assieme al presidente della Lega Nord Franco Rocchetta e a Giancarlo Galan di Forza Italia. Nel corso della manifestazione alcuni giovani autonomi hanno contestato il leader radicale al grido di «venduto». La polizia ha operato alcuni fermi. «E' il progressismo tradotto in volgare», ha commentato Pannella, che ha definito i progressisti «folgorati sulla via di Damasco della liberaldemocrazia, legati fino a ieri dal vincolo consociativo al malaffare di regime, e oggi pronti a riconseguire il Paese al partito unico della spesa pubblica. Il Polo della Libertà ha un programma antipartitocratico e federalista, scritto nei 13 referendum promossi da noi e dalla Lega Nord». [Ansa]

Rieti, non è grave

Il senatore Lama si sente male dopo il comizio

RIETI. Dopo aver tenuto ieri mattina un comizio a Poggio Bustone il senatore Luciano Lama è stato colto da ischemia del miocardio. Lama, arrivato nel piccolo centro Reatino verso mezzogiorno, ha tenuto un comizio per ricordare il cinquantesimo anniversario dei martiri caduti il 10 marzo '44 sotto il piombo nazifascista. Dopo la manifestazione l'ex segretario della Cgil si è recato verso le 13,30 presso il ristorante Villa Tizi, dove poco dopo è stato colto da malore e si è accasciato a terra. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. Il sanitario del reparto cardiologico Serafino Orazi ha diagnosticato un'ischemia del miocardio. Ora le condizioni del senatore del pds sono leggermente migliorate tanto che Lama ha lasciato l'ospedale nonostante i medici gli avessero consigliato di restare ancora sotto osservazione. Il Presidente Scalfaro ha telefonato per informarsi delle sue condizioni. [Ansa]

«Duopolio asfittico»

Martinazzoli «La legge Mammì è da cambiare»

PADOVA. «La legge Mammì si era limitata a fotografare i rapporti di forza, ma ora va ripensata e cambiata perchè il duopolio crea una situazione asfittica - dice il segretario del ppi Mino Martinazzoli -. Sicuramente bisogna mantenere un sistema radiotelevisivo pubblico che garantisca a tutti il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, anche se il problema è se la Rai sia o meno all'altezza».

La Rai? «Ci ha chiesto come risarcirci, invitandoci ai dibattiti quando si sono accorti che esistiamo anche noi». Berlusconi? «Non ci si può dire liberal-democratici e concepire il mercato come un ipermercato, benchè di ipermercati se ne intenda». La stampa? «Ha difficoltà ad essere testimone in politica perchè è nelle mani della grande finanza. Per esempio un'altra grossa partita si giocherà per i telefoni cellulari: le due cordate principali sono guidate da De Benedetti e Agnelli, entrambi proprietari di giornali». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Antzel
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali indirizzi economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1950
Certificato n. 3476 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 13 Marzo 1994
è stata di 585.412 copie

L'accusa dell'ex amministratore Montedison: il denaro servì per l'immagine della famiglia

«I soldi dalla Ferruzzi? Mai presi»

I tre giornalisti: Sama dice solo bugie

MILANO. Soldi dalla Ferruzzi? Mai presi. Smentiscono con fermezza i tre giornalisti i cui nomi (come ha poi confermato il procuratore Francesco Saverio Borrelli) compaiono nei verbali della deposizione di Carlo Sama, uno degli ex leader della famiglia Ferruzzi, davanti al giudice Antonio Di Pietro. Smentisce Giuseppe Turani, editorialista di *Repubblica*. Smentisce Osvaldo De Paolini, ex caporedattore del quotidiano economico *Sole 24 Ore*. E smentisce con decisione Ugo Bertone, ex responsabile della redazione milanese della *Stampa*.

Sorpresa. Amarezza. Rabbia. Scoppia di domenica la bufera Penne pulite. E mentre Borrelli conferma i nomi apparsi come indiscrezioni su alcuni quotidiani, via telefono e poi dagli schermi tv arrivano le versioni dei tre giornalisti. «Mezzo miliardo da Sama? Mai preso», dichiara prima alle telecamere Rai e poi a quelle Fininvest l'editorialista di *Repubblica*, Turani, forse il giornalista più noto tra quanti scrivono d'economia, l'autore (insieme a Eugenio Scalfari) del bestseller «Razza padrona».

Suo era il nome sussurrato nei giorni della clamorosa denuncia di Sergio Cusani, l'ex consulente della Montedison di Raul Gardini prima e di Sama poi, quando per la prima volta si cominciò a parlare di Penne pulite e di un elenco di giornalisti pagati dal gruppo Ferruzzi-Montedison per favorire un'immagine diversa, ovviamente positiva, del gruppo dopo la fine di Enimont. Ma se Cusani, dopo tanto fuoco e fiamme (tuonò in una pausa del processo: «Se me lo chiederanno i giudici farò un solo nome, il caso più scandaloso, quello cui ho assistito in prima persona, il nome di quel giornalista che mi aveva consigliato di restituire il malloppo: bene, allora restituisca anche lui il suo malloppetto»), non ha poi voluto render pubblico alcun nome, Sama il nome di Turani l'ha fatto veramente. «Si tratta dell'ennesima farneticazione di un imputato che non ha più nulla da perdere e che, per sminuire le proprie e altrui responsabilità, tenta di coinvolgere chi ha sempre lavorato con onestà e correttezza», reagisce con fermezza Turani. Poi aggiunge: «Non solo escludo d'aver ricevuto denaro da Sama, contesto anche ogni parola di chi ha già ripetutamente dimostrato la propria inaffidabilità e inattendibilità e ha spesso fornito versioni contrastanti su questo e altri episodi».

Si dice sicuro di poter dimostrare in fretta la propria estraneità, Turani. Nel frattempo annuncia d'essersi autosospeso dal proprio giornale, un gesto apprezzato dal Cdr di *Repubblica*, e che lo stesso Turani spiega con la «volontà di tener fuori il giornale da possibili strumentalizzazioni».

Stessa decisione nel rispedire al mittente le accuse anche per Ugo Bertone, ex responsabile della sede milanese della *Stampa*, che come Turani si è subito autosospeso dal giornale. Chiarisce: «Non posso che smentire le affermazioni del geometra Sama: non ho mai preso, né direttamente né indirettamente, una lira da lui, dal gruppo Ferruzzi o dalla Montedison». E insiste: «Mi auguro di poter essere sentito dal magistrato il più presto possibile e di poter far chiarezza in sede penale».

Chiarezza su quei cento milioni che, secondo Sama, sarebbero stati il compenso per Bertone: «Se non ricordo male, mi pare d'aver scritto un solo articolo su Sama negli ultimi due anni - è la replica - per quell'articolo, secondo lui, sarei stato retribuito 100 milioni: è un compenso da "Pulitzer" e io non lo sono».

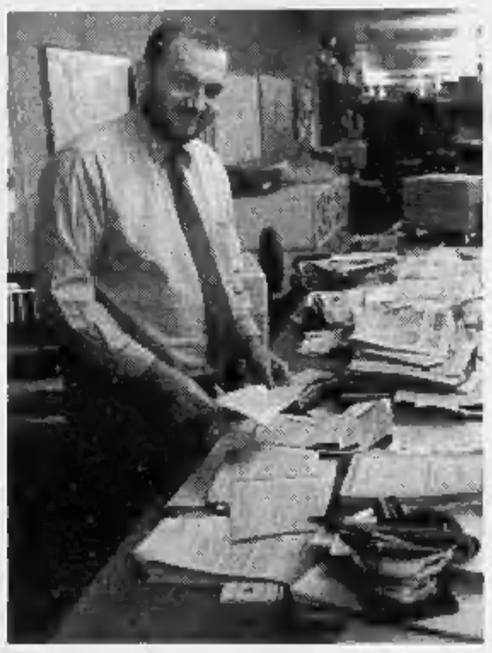
Terzo nome per Penne pulite, quello di Osvaldo De Paolini del *Sole 24 Ore*. E terza secca smentita: «Mai preso un soldo da Sama o da chi per lui, per dimostrarlo sono pronto a presentarmi ai magistrati. Anzi, chiedo a Di Pietro di aprire un'indagine patrimoniale su di me e sui miei familiari». Smentite ma non solo smentite da De Paolini, l'ex caporedattore costretto a lasciare (nell'attesa dell'appello) il proprio ruolo dopo la radiazione da parte dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia in seguito alla vicenda Lombardfin (vicenda per la quale anche Bertone è stato sospeso per quattro mesi dall'Ordine del Piemonte). E così, ecco il perché - secondo De Paolini - del suo nome fatto da Sama: «Perché disgraziatamente la vicenda Lombardfin ha gettato delle ombre sulla mia persona, ombre che spero di dipanare, sgomberando il campo dalle molte voci che si erano rincorse negli ultimi giorni e tranquillizzando tutti coloro che avevano temuto di finire nell'elenco di Penne sporche». **[a. z.]**

ROIDI (FNSI)

«Non è un bel giorno, chiediamo verità»

ROMA. «Ora che l'elenco è venuto fuori - spiega Vittorio Roidi, presidente della Fnsi, la federazione della stampa - non è un bel giorno, però non possiamo che chiedere, lavorare, spingere anche affinché si faccia assolutamente chiarezza e venga fuori la verità. L'ordine dei giornalisti mi pare che negli ultimi tempi abbia cominciato a fare molto seriamente il suo mestiere, quindi ci sono tutti gli strumenti per affrontare una situazione di questo genere». Roidi, poi, affronta anche l'aspetto che riguarda i lettori ed esprime preoccupazione: «Viviamo in un mondo in cui si fa fatica a vendere i giornali. Il timore è che se del discredito cade sulla categoria, i giornali si vendano ancora meno».

Tace invece il mondo politico ad eccezione di Pierferdinando Casini, coordinatore nazionale del Ccd. Secondo Casini «C'è da restare allibiti per la disinvoltura con cui parte della stampa italiana ha trattato questa vicenda» e afferma che «mai, in due anni di Tangentopoli, era stata rispettata così scupolosamente l'esigenza di riservatezza e il cosiddetto segreto istruttorio, sistematicamente violato in altre circostanze. Viene il sospetto di una straordinaria catena di omertà corporativa, in base alla quale si usano nelle stesse vicende due pesi e due misure diversi». **[r. i.]**



A lato Osvaldo De Paolini

De Paolini: Di Pietro indaghi sul mio patrimonio. Bertone: cento milioni per un articolo? Assurdo

A sinistra, Ugo Bertone

INTERVISTA

LA «FIRMA» PIU' NOTA

A sinistra Giuseppe Turani. Sotto, Carlo Sama, a destra il finanziere Francesco Micheli

«La mia rivista? Non mi rende una lira»

Turani: ero troppo amico di Gardini Mi regalava soltanto lo zucchero

MILANO

Lo a Scalfari lo dissi a settembre, dopo la prima avvisaglia di questa storia, miracolosamente anticipata dal Tg5. Dissi a Eugenio: guarda che se il mio nome esce, io un secondo dopo mi autosospendo da *Repubblica*. E ho mantenuto la promessa». Peppino Turani, il più conosciuto dei giornalisti economici italiani, è sul divano della sua casa di Porta Venezia. Una casa letteralmente invasa da amici e colleghi.

E lo hai fatto? Ti sei autosospeso da «Repubblica»?

«Oggi stesso».

Ma le prime voci risalgono a sabato.

«Infatti. Scalfari mi ha trovato per strada chiamandomi sul cellulare e mi ha detto di queste voci. Mi ha chiesto che cosa intendevo fare e io gli ho risposto che finché si trattava di voci non avevo intenzione di fare assolutamente niente. Lui mi ha detto: sì, fai bene. Prova ne sia che oggi ha pubblicato la mia rubrica settimanale, cosa questa che mi ha fatto un enorme piacere: un segno concreto che vale mille parole di solidarietà. Poi oggi, appena saputo ufficialmente della deposizione di Sama, ho mandato un fax a Scalfari».

Che cosa dici nel fax?

«Ti leggo: "Carissimo Eugenio, ormai è diventato ufficiale che Sama mi accusa di aver preso soldi da lui [...]. Sono le farneticazioni di un imputato che non ha più niente da perdere e che sta difendendo con ogni mezzo sé o altri. Ma in questo momento la mia preoccupazione maggiore è che da questa vicenda non derivi alcun danno al giornale, che proprio in questi giorni è impegnato in battaglie importanti e decisive. Ritengo quindi doveroso e automatico autosospendermi proprio per non procurarvi imbarazzo».

Scalfari come ti ha risposto?

«Non ci siamo ancora sentiti. Il telefono del resto è sempre occupato e io divento pazzo per le telefonate continue. Ci sono colleghi che non trovando la linea libera sono venuti di persona a dirmi la loro solidarietà e qualcuno si è offerto di darmi una mano».

In tv apparivi provato. Eppure sei andato sotto i riflettori. Con quale stato d'animo?

«Mah, sai: è comunque la fine di un incubo. Non è che io stia molto bene, in questo momento, sia chiaro: questa è roba che non può fare piacere. Però c'è di buono che almeno adesso che ci sono delle carte in tavola si potrà fare chiarezza. E questo è un sollievo».

Neghi tutto?

«Di aver preso dei soldi da Gardini? Nella maniera più assoluta. Quanto alla mia rivista *Uomini & Business*, che non mi dà una lira che sia una lira, feci un unico contratto di pubblicità di 50 milioni, perfettamente in chiaro, per un manifesto allegato alla rivista con il Moro di Venezia».

In televisione hai detto che Gardini, essendo tuo amico, non poteva offrirti denaro. Dal processo Cusani abbiamo imparato che Gardini aveva una inclinazione molto netta a metter mano al portafoglio proprio con gli amici...

«Con me, ahimé no. Scherzo: dico ahimé perché Gardini si vede che aveva un tale rispetto del nostro rapporto, e anche di me come giornalista, che non tentava neanche di adularmi con il genere di regali più diffuso: un viaggio in Giappone con la scusa di un meeting di tecnologia... Niente. Nulla. Mai. E questo è tutto posso dire a proposito della mia sfrenata corruzione».

E allora, se fosse tutta un'invenzione, tutta una calunnia, a te che sei un uomo razionale, un lombardo concreto e schietto, chiedo: che senso avrebbe?

«Bravo. Non lo so. Se hai un'ipotesi, dimmela tu. Ci penso da tanto, ma non so trovare la ragione».

Tu non hai mai creduto ai complotti.

«E non comincerò adesso. No, non vedo un complotto. Credo alle leggi del caso: un sasso cade per terra senza sapere che dietro c'è la legge di gravità. Cade e basta. I fatti accadono secondo leggi interne, che in questo caso sfuggono. Ora qui bisogna vedere. Intanto questa storia ha un inizio, uno sviluppo e un approdo. Dall'inizio ad oggi si favoleggia di un numero costantemente variabile di giornalisti: ora sono 20, poi 30, 7, 8, 15, 10. Alla fine sono soltanto questi tre poveracci fra cui me».

Naturalmente tu sapevi che il tuo nome era uno di quelli chiacchierati...

«Beh, era nell'aria dal 5 settembre 1993, quando il Tg5 sparò il mio nome alle 8 della sera. Un bravo Sherlock Holmes forse saprebbe trovare le tracce di quella previsione».

Previsione?

A lato Raul Gardini

«Sama? Un imputato che farnetica con la memoria intermittente»

«Eh! Per forza: il Tg5 indovinò allora ciò che Sama si sarebbe ricordato soltanto lunedì scorso. Sono colleghi bravissimi, hanno qualcuno che sa fare i tarocchi».

Però Sama ha parlato e ha fatto tre nomi fra cui il tuo.

«Questo è un signore con un particolare tipo di memoria intermittente: per ricordare questo caso ha impiegato sei mesi. Nel caso della Lega ha impiegato quasi un anno e mezzo e nel caso dei miliardo per il pci-pds un altro anno e mezzo di amnesia. Improvvisamente poi loro ricordano tutto».

E' vero che sui giornalisti economici la pressione seduttiva a suon di denari, o merce equivalente, è altissima?

«Io non so degli altri. A me non hanno mai offerto quattrini. Neanche sotto forma di: caro dottore, se ha bisogno noi siamo qui. Non credo che volino le centinaia di milioni. Non ce n'è bisogno. Ci pagano i viaggi premio...».

C'è anche la valanga dei doni natalizi.

«Sì, devo dire che per Natale ho ricevuto doni dei Ferruzzi. Zucchero. Pacchi e pacchi di zucchero che poi io cercavo di regalare a mia volta, visto che vivo solo e non faccio torte. Però lo ammetto: ho riserve di zucchero. Le ragazze delle relazioni pubbliche, sai come sono, ti mandano una cassetta di champagne e buona notte. Io bevo anche poco, e quindi ciao: anche lì, accaparrettiamo roba. Per il resto, arriva di tutto, dal portavasi improponibile al registratore che non saprai mai come funziona. Ma di Ferrari non ne ho mai viste. Ho un'Alfa e me la sono pagata con i miei soldi».

Certo tu sei un giornalista affermato e anche benestante, e ben remunerato. Perché prima hai parlato di te come di un «poveraccio»?

«Già, lavoro moltissimo e mi pagano anche bene. Nel '91 o nel '92 mi pare che ho fatto quattro o cinque libri in un anno».

Francamente un po' troppi, anche per uno stakanovista come te.

«Sì, può darsi, ma io sono fatto così. Lavoro molto e mi piace».

Lavori tanto che hai anche quella rivista, «Uomini & Business» che secondo le malelingue potrebbe essere un paravento di introiti in nero.

«E allora parliamone: dal 1989 a oggi io ho preso con questa rivista zero lire. Come presidente avrei diritto a 5 milioni l'anno, che non prendo. La costosa rivista ha questo faraonico personale: il direttore non retribuito, una redattrice al minimo sindacale e una segretaria. Da questo mese me la impagino da solo con il computer. Rivista costosa? Mai sentito di una rivista con un solo redattore».

Insomma un settimanale fatto in casa.

«Fu Tiziano Barbieri, uno dei miei soci di allora e adesso presidente degli editori, mi convinse a prendere due stanzette, che oggi sono diventate tre, e a non fare più le riunioni di redazione sul divano di casa mia. Disse che non era serio».

Scusa, ma stai giocando un po' troppo al ribasso: la rivista non ti dà una lira, nasce sul divano, hai una sola redattrice alla fame... Che senso ha?

«Te lo spiego subito. Avendo io lavorato a *Repubblica* e al *Corriere* mi sembrava interessante mettere su un piccolo oggetto che fosse lontano dai grandi gruppi. Oggi un gruppetto di imprenditori guidato da Abete è diventato Confindustria. Allora era un medio imprenditore tipografico che mi sembrava più vicino al mio progetto di quanto potesse essere la Rizzoli».

E quali sono stati i tuoi rapporti con Francesco Micheli, finanziatore di sinistra?

«Anche Micheli fa parte delle dieci persone che sento ogni giorno per sapere che cosa succede a Milano negli affari. Sulla mia rivista non c'è mai la pubblicità delle sue aziende. Micheli lo conosco perché conosco tutti da 25 anni: do del tu a tutti, tranne all'Avvocato e a Romiti. Lì che meravigliarsi, scusa? E' che sto diventando vecchio e conosco mezzo mondo».

Senti diffidenza intorno a te in queste ore?

«Al contrario. A giudicare dai messaggi che ricevo, dovrei frequentarmi di più perché sono meglio di quel che credo».

Paolo Guzzanti

Comunicato

Ugo Bertone si autosospende

TORINO. Ieri, non appena il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli ha ufficializzato i nomi dei tre giornalisti (che non risultano ancora indagati) messi sotto accusa da Carlo Sama, il collega Ugo Bertone ha comunicato alla direzione de «La Stampa» la decisione di «autosospendersi», affermando nel contempo la sua assoluta estraneità ai fatti riferiti dall'ex amministratore delegato della Montedison nel corso dell'interrogatorio con il pubblico ministero Antonio Di Pietro.

Il Cdr: chiarezza in tempi rapidi

Il Cdr de La Stampa esprime totale fiducia nell'operato della magistratura e confida che anche sulla vicenda «penne pulite», in tempi rapidi, venga fatta piena chiarezza.

Il collega Bertone si è autosospeso e la Direzione, prendendone atto e annunciando comunque la sua sostituzione nella guida della redazione milanese, si è riservata di assumere provvedimenti in caso di ulteriori sviluppi nell'inchiesta.

Il Cdr ritiene che l'una e l'altra scelta rispondano all'esigenza della redazione di non lasciare il benchè minimo dubbio su resistenze corporative all'accertamento della verità.

La vicenda Tangentopoli ha rivelato e continua a rivelare l'esistenza di un'Italia sotterranea corrotta: va fatta pulizia fino in fondo per ricostruire un Paese civile e democratico. E' soprattutto nel rispetto dei lettori che i giornalisti de La Stampa ribadiscono la necessità di essere ancora più vigili e attenti alle regole della correttezza e della completezza dell'informazione.

E' questo il modo migliore per tutelare l'intera categoria professionale da eventuali accuse di imbarazzi o strumentalizzazioni.

Riteniamo che l'«autosospensione» sia opportuna anche a garanzia del collega, il quale avrà così modo di potersi difendere in qualunque sede con più serenità da accuse che per il momento sono da accertare.

Il Cdr de La Stampa

Il legale di Broccoletti ha intenzione di chiamarli a testimoniare al processo

«Il Sisde pagò altri trenta politici»

L'avvocato: «Contributi anche all'opposizione»

Da sinistra l'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica e l'ex 007 Maurizio Broccoletti

ROMA. Nino Marazzita, difensore dell'ex direttore amministrativo del Sisde Maurizio Broccoletti, parte all'attacco. Spara a zero contro la Procura di Roma e contro il mondo politico che è entrato nelle indagini ma non sarà presente sul banco degli imputati. Lui, l'avvocato, non ci sta. E allora farà di tutto per fare entrare in aula, insieme con gli 007 accusati di associazione a delinquere e peculato, la nomenclatura dei partiti. Secondo Marazzita, infatti, sarebbero almeno trenta i politici - appartenenti a tutte le forze parlamentari escluso il movimento sociale - che sarebbero stati stipendiati dal Sisde.

Nomi eccellenti, ex deputati ed ex senatori, che fino ad oggi non sono mai comparsi nelle carte raccolte dai magistrati che hanno indagato sui fondi del servizio segreto. «Nessuno di loro comunque, assicura Marazzita, è candidato alle prossime elezioni».

Ma l'identità di questi nuovi protagonisti dell'inchiesta è ancora top secret. Il sipario sul mistero verrà sollevato tra pochi giorni perché Marazzita ha intenzione di convocare tutto il «gruppo» a testimoniare il 26 marzo, data di inizio del dibattimento. E una settimana prima la lista dei testimoni dovrà essere depositata in tribunale.

Diventano così un centinaio i testi di cui Marazzita ha chiesto la citazione. Tra loro anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il ministro dell'Interno Nicola Mancino, i suoi predecessori al Viminale Vincenzo Scotti ed Antonio Gava, il capo della polizia Vincenzo Parisi.

Nino Marazzita è ben deciso a non mollare: «Impedirò che il mio cliente sia il capro espiatorio di un sistema corrotto. Voglio sapere tutto. La presenza in aula di queste trenta persone aiuterà a fare chiarezza. La responsabilità di Broccoletti deve essere valutata all'interno dei comportamenti di tutti i responsabili dei servizi, e quindi anche dei politici».

Sulla clamorosa lista di parlamentari annunciata dal difensore di Broccoletti la Procura di Roma tace. «E' una carta della difesa che non conosciamo», dicono.

Ma il 26 aprile all'inizio del processo contro i «ragionieri 007» si parlerà anche del cosiddetto «fondo di assestamento». Quel terzo «accantonamento» finanziario segretissimo, su cui ha fatto luce l'ex cassiere del Sisde Ugo Timpano, che in tre anni ha visto entrare e subito uscire in direzioni poco chiare - forse anche nelle casse dei partiti di governo - ben 105 miliardi. Soldi di cui non doveva restare traccia in nessun documento uscito dalla ragioneria generale del Tesoro e consegnati da Timpano a Riccardo Malpica, l'ex direttore del Sisde.

Proprio su questo aspetto dell'inchiesta, a suo dire incompleta, Marazzita incalza la procura di Roma. «Hanno dovuto arrestare Timpano, un cassiere in pensione, per sapere di questi soldi. Ma prima i magistrati hanno ascoltato tre ex ministri degli Interni senza che nessuno di questi gli raccontasse del fondo. Questo dà la misura di come sta facendo le indagini la Procura di Roma che usa le maniere forti con i deboli e deboli con i forti».

Un'allusione alla situazione di Broccoletti che rimane ancora in cella. Il giudice Torranova non avrebbe accolto la richiesta di revoca degli arresti perché secondo il magistrato esisterebbe ancora il pericolo di inquinamento delle prove. Marazzita contesta la decisione: «Nonostante il mio cliente abbia fornito uno spiraglio per trovare il marcio viene ripagato con una lunga carcerazione e un processo ristretto. Spero che oggi il tribunale della libertà revochi il provvedimento di custodia cautelare».

Maria Corbi

CAPONNETTO

«Solidarietà a Colombo»

FIRENZE. Un invito a mandare messaggi di solidarietà al sostituto procuratore milanese Gherardo Colombo è stato lanciato dall'ex giudice e candidato della Rete Antonino Caponnetto «dopo l'ignobile attacco che è stato mosso al magistrato di Mani Pulite da parte di Silvio Berlusconi».

L'ex capo dell'ufficio istruzione della procura di Palermo, parlando ieri a Firenze nel corso di un comizio elettorale, ha detto che «solo così si può rispondere alle affermazioni del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, infatti, ha dichiarato nei giorni scorsi di aver ricevuto moltissimi attestati di solidarietà dopo le sue critiche dichiarazioni sul pool di magistrati milanesi in relazione agli accertamenti sull'operato di aziende del gruppo Fininvest. Noi invece facciamo sentire il nostro appoggio a Colombo». [Ansa]

IL PALAZZO

«Poveri noi» Candidati e vittimisti

POVERI loro. Silvio Berlusconi, che era così entusiasta di questa merendina sull'erba che è la campagna elettorale, adesso non dorme più e si dice vittima di «repressione politica» e «aggressione da Stato di polizia». Achille Occhetto, che aveva messo su la gioiosa macchina da guerra, ora patisce a periodi alterni le carognate dei media e «la giustizia a orologeria».

Mino Martinazzoli, che pure di solito è controllato, s'è lasciato sfuggire che in Italia, «è aperta la caccia al democristiano». Il pattista Michelini s'è imbavagliato contro la stampa e la tv che, come ha potuto verificare negli ultimi giorni, «ottenebrano le coscienze». Più modestamente, ma con la stessa drammaticità di chi soffre un'ingiustizia, l'ex senatore dc Lombardi s'è incatenato a un cancello perché escluso dalla lista del ppi. E per la medesima iniquità, ma a sinistra, l'onorevole Rapagnà ha attuato lo sciopero della fame.

E vai, allora, con i «vittimissimi», alfieri più o meno consapevoli di un vittimismo ad alta intensità emotiva e propagandistica, vittimismo contagioso e perfino concorrenziale, vittimismo astuto e al tempo stesso sentimentale, elettorale e perciò spesso gratuito e anche piuttosto sospetto. Lo mettono sulle loro insegne piccoli e grandi martiri virtuali di fine regime. Non lo sapevano, loro, che quella politica che hanno bazzicato per tanti anni s'era fatta spietata e sbrigativa. Alla minima difficoltà, adesso, aprono la via al trionfo della doglianza in tutte le sue forme e gradazioni, dalla lamentela a sfondo storico - vedi il pidiessino Correnti che contro i giudici richiama «il Terrore della Francia rivoluzionaria» - alla lagna del candidato Del Noce che denuncia il furto di «scale, secchi e colla» ai danni dei suoi attacchini; dalla protesta vibrante contro i giudici al piagnucolio sui mass media, attraverso tutto un accesso di altisonante, narcisistica autocommiserazione per cui Sua Emittenza «trangugia l'amaro calice» e Mariotto Segni «si ciba di fiele».

E avranno tutti ragione, singolarmente, giacché fino a prova contraria l'opinione dell'avvocato berlusconiano Previti, che ha segnalato un «golpe», è da considerarsi rispettabile e in buona fede quanto quella di Marina Ripa di Meana, che si è trovata a definire l'inchiesta sul suo film *Cattive ragazze* «una vera e propria caccia alle streghe». Il guaio, piuttosto, è che oltre ad essere assolutamente incompatibili fra loro, questi presunti vittimismi sono talmente tanti, e a tal punto insistenti ed esasperati che alla lunga oscurano le vere vittime e finiscono per illuminare una tecnica di cui si sono impossessati i più tosti fra i politici di ieri, di oggi e di domani.

Ecco Craxi, perciò, che s'appella al tribunale dei diritti dell'Uomo. Oppure il missino Buontempo che con l'entusiasmo del neofita, contro la sua stessa cattiva fama invoca l'intervento di Amnesty International e quello di Pannella, veterano e maestro dell'autocompatimento, che a sua volta lancia e rilancia l'allarme sull'esistenza di una congiura «radiotelevisiva e democopica» contro la sua lista e la democrazia.

E di lagna in piagnisteo, di lamento in compianto, in martirio e in sacrificio viene in testa - per nobile, paradossale contrasto - la figura del senatore Citaristi, l'uomo più distrutto da Tangentopoli che di recente a chi gli chiedeva come stesse ha risposto: «Ho perso 15 chili per una brutta malattia, e non li ho più recuperati. Vivo alla giornata. Con serenità».

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

IL CAVALIERE MINACCIATO

Il leader di Forza Italia teme per la sua incolumità: «Mi minacciano perché dò fastidio»

Berlusconi: sono il più a rischio

«Il Ministro dell'Interno mi ha offerto protezione Lo ringrazio, ma ho già la mia scorta privata»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

ASSAGO STAVOLTA Silvio Berlusconi conferma per bene: «Oggi io sono la persona più a rischio in Italia. Il ministero degli Interni mi ha offerto un ombrello totale, ma io per il momento preferisco utilizzare la mia scorta, il personale che lavora per me da molti anni. E' ovvio che nei casi di manifestazioni pubbliche come questa, la polizia offra la sua tutela. E di questo li ringrazio».

E' appena finita la convention di Forza Italia, qui al Forum di Assago, Berlusconi sta per sparire dentro alla Thema che lo porterà all'elicottero. Ieri aveva già confermato l'allarme lanciato da Marco Pannella, ma oggi aggiungo di più: «C'è stata questa intercettazione telefonica due settimane fa a Milano, che la polizia ritiene attendibile».

E' stato avvertito dal ministero degli Interni? «In via riservata».

Come se lo spiega le minacce? «E' ovvio: perché sono sceso in campo».

E questo può dare fastidio a qualcuno? «Lei cosa ne pensa? Siamo diventati un movimento di massa in pochissime settimane...».

Vuol dire che Forza Italia ha scompaginato gli equilibri di potere? «Scompaginato? Si direi che è il minimo...».

Un sorriso e via, sono le 13,30, il Forum si è già svuotato. Due ore prima era comparso sul palcoscenico blu per la messa cantata della sua quarta convention, la prima a Milano. E due ore fa c'era un bel pieno di applausi.

Altro che collegio Roma 1. E' qui, tra 9100 lombardi (fonte degli organizzatori) che Silvio Berlusconi si sente a casa, pesce nella corrente, tra ovazioni multiple, trombe da stadio, e incitamenti da curva. Qui, tra tifosi del Milan (che a San Siro esporranno lo striscione «Toghe rosse giù le mani dal Milan»), ex leghisti, artigiani di Malnate, commercianti di Busto Arsizio, mobilieri di Cantù, impiegatini del Gratosoglio.

Berlusca parla per due ore, ripassa il programma, manda a dire agli incerti che voteranno (se vorrebbero votare) per il centro di Martinazzoli e Segni, che quelli sono voti perduti, anzi «regalati alla sinistra», anzi «di sinistra». Spedisce parole di pace alla Lega di Bossi: «Sono loro ad aver iniziato la rivoluzione», anche se più tardi, nel retropalco, saputo le ultime gentilezze dei samurai di Gemonio, dirà: «E' un po' di tempo che Bossi dice tutto e il contrario di tutto. Finirà per perdere credibilità». E poi: «Mi auguro che cambi registro, torni a considerare le ragioni dell'alleanza».

Sul palco si gode gli applausi. Chiama Gianni Pilo per una spolverata ai sondaggi che ormai scalano il 37 per cento. A fine numeri dice: «Grazie Gianni, apportatore di buone novelle». E poi lo gela: «Ma ci dobbiamo credere? Io mi accontenterei anche del 27 per cento». Poi presenta la truppa dei candidati. Li fa schierare sotto ai riflettori: «Allora sono belli?». E il Forum in coro: «Sì!». Li fa persino parlare.

Vittorio Dotti, l'avvocato del gruppo, candidato senatore, si attorciglia: «Forza Italia non solo è un marchio stupendo, ma è anche un marchio di forza». Ombretta Fumagalli Carulli si rallegra del calendario: «Sono fiera di essere qua in questo 13 marzo, primo giorno di primavera». Marco Taradash arriva a dire: «Pannella e Berlusconi sono due uomini che hanno sfidato lo corrente». La signorina Valentina Aprea si lamenta: «Sono candidata a Rozzano, il collegio più rosso della Lombardia».

E chiude la sfilata un surreale Lombardo-Cerri, leghista della prima ora, che fa: «Mi hanno fatto minacce di morte anche a me. Importa no. E' da 12 anni che ho messo a disposizione la mia vita per la rivoluzione. Evviva».

L'assemblea applaude tutto. Anche se il Dottore è più scarico delle altre volte, una bottarella al pds, un elogio al liberismo, un retromarcia sui giudici che indagano su Publitalia: «Non ho mai parlato di complotto». Preciserà: «Vedrete che la verità salterà fuori. Vedrete. Noi siamo puliti, i nostri bilanci sono puliti».

Mancano 13 giorni alle urne e oggi inizia la penultima settimana di passione. Berlusconi è pronto a tornare a Roma per il nuovo tour tv, per il nuovo pellegrinaggio nel collegio che è più duro, più freddo, più incerto di questo accogliente catino lombardo.

Pino Corrias

BOSSI

«Attentato? Non ci credo»

UDINE. «Cosa ha detto quel Berluscone?». Alle cinque del pomeriggio, quando lascia Gorizia, Umberto Bossi s'informa sulle ultime da Forza Italia. «Un attentato? Non ci credo assolutamente. Sarà la campagna pubblicitaria di uno che ha visto troppi western». Poi attacca l'alleato: «Non è una lite quella tra me e il Cavaliere, è che ci vuole chiarezza!». E che chiarezza, per i leghisti che ascoltano in piazza dei Signori, a Treviso: «Ci mancherebbe altro che il primato del Nord l'avesse l'amico di Bettino Craxi». E per i triestini: «Ma come potete pensare che faccia gli interessi delle piccole e medie imprese?». Per i friulani: «Bettino Craxi è ancora vivo, ma abbiamo dovuto allearci con metà dei nostri nemici per non essere annientati». Per tutti: «Al Nord non deve vincere Forza Italia, ma Forza Nord; la Lega!».

POLEMICHE

I VELENI ELETTORALI

Il direttore di Cuore: Forza Italia vuole sfruttare la pietà per una vedova

I fulmini di Serra su Mariella Scirea

Attacco feroce sull'Unità. Lei: peccato, lo stimavo

«Fango su di me perché faccio paura ai progressisti»

Mariella Scirea, candidata nelle liste del Cavaliere

VENTIDUE righe velenose, feroci, sulla prima pagina dell'Unità. Contro la candidata di Forza Italia, Mariella Scirea. La firma è di Michele Serra, il direttore di «Cuore». Ma qui, in queste 22 righe, non c'è traccia né di satira né di ironia. E' un attacco personale alla «vedova del compianto calciatore della Juventus».

La sua candidatura, secondo Serra, «è una scoppiettante, clamorosa, evidente presa per il sedere degli elettori, della politica e della stessa signora Scirea» è un «penoso calcolo di sfruttare non solo la fama di un campione sportivo, ma addirittura l'istintiva e mesta simpatia che suscita la sua vedova, per rastrellare consensi che, con la politica, non hanno neppure una remota parentela. Aveva osato tanto, a tutt'oggi, solo Aldo Biscardi, che propose la signora Scirea come valletta al suo sordido "Processo"». «Ora Mariella Scirea - conclude Serra - è contrapposta in un collegio torinese a Luciano Violante. Davvero non si trovano le parole per dirle che ne siamo mortificati, soprattutto per lei».

Mariella Scirea incassa questo attacco personale. Con stupore, più che con rabbia: «Bisogna adattarsi a tutto. Ho sempre letto "Cuore" e Serra mi era simpatico. Mi piaceva la sua satira. Ma qui siamo su un altro campo. Se scende sul piano personale, vuol dire che non ha argomenti politici seri per combattermi».

Ha la voce rotta, Mariella Scirea. Dalle molte parole spese in questa campagna elettorale. E forse anche dall'indignazione.

Si aspettava che la sua candidatura suscitasse polemiche come questa?

«No. E non voglio scendere sullo stesso piano. A chi si presenta per governare, vorrei ricordare che la tolleranza e il rispetto sono alla base della democrazia».

Perché Serra l'ha inquadrata nel mirino?

«Forse perché non mi conosce. Io sono nuova alla politica. E' vero. Non sono una professionista, come Violante. Ma ho esperienza della vita. Ho lavorato per 14 anni in una Usl e conosco i problemi della gente. E' di queste cose che parlo nei miei comizi. Non certo di politica estera, di cui per ora non so nulla. E la gente mi sta ad ascoltare».

E' pentita di essersi lanciata in questa avventura?

«Per nulla. Mi hanno offerto questa opportunità e io sono stata ben lieta di accettare, dopo essermi consigliata con mio figlio. Ho delle cose da proporre. Se non sarà possibile realizzarle, me ne andrò. Sapevo che sarebbe stata dura. Ma io mi sono sempre data da fare, non ho mai recitato il ruolo della vedova che aspetta la manna dal cielo».

Dal cielo della politica, però, arrivano fulmini.

«Non mi stupisce l'accanimento di certi progressisti. Pensavano di avere già la vittoria in pugno e adesso sono costretti a gettare fango sugli avversari. Comunque, la vita mi ha riservato ben altri dolori. Queste cose, adesso, riesco ad accettarle con pacatezza. Ma c'è un limite a tutto. Mi hanno detto che questa mattina, al comizio di Occhetto, qualcuno della base progressista ha gridato invettive pesanti nei miei confronti».

Paura?

«No, anzi. Mi piacerebbe conoscere questi signori. Se loro hanno voglia di parlare con un persona normale, io sono qui, disponibile». [sil. co.]

Di Gennaro fa denuncia

«Io, candidato a sorpresa a Napoli»

NAPOLI. Un docente di Geografia Economica della facoltà di Economia e Commercio di Napoli, Aniello Di Gennaro, di 50 anni, di Torre del Greco, ha «scoperto» di essere candidato al Senato in Campania nel collegio n.10 per la lista Programma Italia, che fa capo al deputato dc Ugo Grippo. Di Gennaro ha presentato un esposto-denuncia al commissariato di Polizia di Torre del Greco per accertare le responsabilità di quanto accaduto. «Ero stato invitato a candidarmi da un mio amico, il dottor Borriello, ma avevo respinto la proposta. Dopo la pubblicazione dei manifesti lo stesso Borriello mi ha telefonato rammaricandosi per il fatto che il mio nome apparisse».

Il rappresentante della lista ha detto che la candidatura «non è stata né perfezionata né accettata dall'interessato. La sua presenza è riferibile ad un errore materiale degli uffici della Corte d'Appello di Napoli, preposti a vaglio e pubblicazione delle candidature». [r. i.]

Giallo alla Casa Bianca su un possibile ruolo di Clinton nel caso Foster

Hillary: abbiamo fatto molti errori

La First Lady rompe il silenzio sul Whitewater

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lloyd Cutler, il nuovo consigliere giuridico della Casa Bianca, ha prima ammesso e poi smentito ieri che il procuratore speciale per il caso Whitewater, Robert Fiske, sta investigando «accuse riguardanti un possibile coinvolgimento di Bill Clinton nel suicidio di Vincent Foster». Poi, in un successivo colloquio con l'agenzia «Reuter» ha sostenuto che la sua frase era stata male interpretata. E' stata la giornata delle ammissioni oblique. Cedendo anche alla pressione dei suoi sostenitori, Hillary Clinton, con due parallele interviste a «Time» e «Newsweek», ha ammesso di aver compiuto molti «passi falsi» e «errori» nell'intera vicenda. Non è ancora quella spiegazione completa e convincente che molti democratici vorrebbero la «first lady» offrisse, ma è qualcosa di più dello sdegnoso silenzio mantenuto finora. E Hillary, con un giro frase molto involuta, ha fatto un'altra grave ammissione, più grave.

«Chiaramente - ha iniziato Hillary - ci sono stati molti passi falsi lungo il cammino. Sono la prima a ammetterlo e ovviamente vorrei non fosse stato così, perchè di conseguenza questa storia si è gonfiata oltre le legittime proporzioni». E poi la frase tormentata che non mancherà di attirare molta attenzione: «Non avremmo mai dovuto fare quell'investimento...l'altro grosso errore che ho fatto è stato non tenere nella giusta considerazione il modo in cui la gente vede queste cose, dal momento che sapevo come dovessimo onorare i nostri obblighi, come pagare le tasse di proprietà e altre cose, in modo da essere il più attenti possibile. Ebbene sì, abbiamo fatto un mucchio di errori».

Obblighi, tasse. E' stato un errore non «onorarli». Hillary sembra annunciare qualcosa. Si sa già che il defunto Vincent Foster, che ne aveva l'incarico, non pagò le tasse per conto della Whitewater per tre anni di fila. E' improbabile che i Clinton non sapessero, tuttavia si tratta di una storia vecchia e, a quanto se ne sa, all'interno della Casa Bianca da tempo molti consigliano il presidente di fare un gesto riparatore spontaneo, presentandosi al fisco con un assegno: «Tanti anni fa ho commesso un errore. Scusate tanto, ecco i soldi». Hillary sembra anticipare nei prossimi giorni un gesto che tempo fa sabebbe stato più efficace. Ma l'accenno fatto ieri da Cutler allude a qualcosa di più grave di qualche attempato «peccadillo» tributario.

La First Lady in un'intervista «Non avremmo dovuto fare quell'investimento»

Hillary Clinton è nell'occhio del ciclone: ha ammesso di aver sbagliato ma non ha chiesto scusa
(FOTO PUBLIFOTO)

Molti si chiedono da tempo quando si deciderà il procuratore speciale Fiske a convocare Clinton come testimone in relazione alla morte di Foster. E' noto che il presidente è stato una delle ultime persone a avere una lunga conversazione con Foster prima della sua morte, venti minuti al telefono la sera della vigilia. Se Foster si è ucciso perchè depresso, quella conversazione potrebbe fornire qualche elemento utile a provarlo. Tuttavia Cutler, ieri, non ha parlato (poi correggendo il tiro) di Clinton come possibile testimone, ma come possibile «accusato» in relazione alla morte di Foster. Questo non significa che le accuse siano state formulate, tanto meno che siano state provate. Non si sa neppure di quali accuse di ipotizzi. Ci sono sospetti vasti ma non provati che i servizi della Casa Bianca abbiano manipolato la scena del «suicidio» di Foster. Ma l'ipotesi più probabile è che le accuse riguardino i goffi tentativi fatti dalla Casa Bianca per sottrarre agli inquirenti casse di documenti di Foster e altre prove, come la famosa nota spezzettata che anticipava delle possibili dimissioni.

E' stato uno degli episodi che, disgraziatamente per Clinton, ha consentito di coniugare al presente una vicenda lontana nel passato. La parola-chiave è «cover-up», tentativi di copertura, di deviazione, di ostruzione alla legge. Il problema non è più costituito dalle irregolarità commesse dal governatore Clinton con la speculazione Whitewater, ma di quelle commesse dal presidente Clinton per coprire le prime.

I sondaggi continuano a segnalare severamente che il messaggio è stato recepito dal pubblico. I due più freschi, di «Newsweek» e «Time», indicano rispettivamente che il 52% e il 51% degli americani giudicano i Clinton colpevoli di «cover up».

Paolo Passarini

EX JUGOSLAVIA

Per aiutare i caschi blu francesi a Bihac. Balladur duro: troppa lentezza e burocrazia nel reagire

Bosnia, il maltempo ferma il primo raid Nato

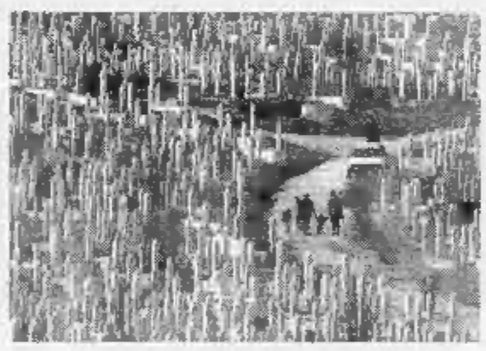
L'inviato dell'Onu ha chiesto l'intervento degli aerei occidentali

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Soltanto il maltempo ha salvato i serbi dai bombardamenti aerei della Nato. Sabato sera l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu per l'ex Jugoslavia Yasushi Akashi ha chiesto l'intervento dei cacciabombardieri della Nato per fermare un nuovo attacco delle truppe serbo-bosniache contro i Caschi blu francesi stazionati a Bihac, in Bosnia occidentale. Due caccia della nato sono immediatamente partiti verso la meta. Ma le cattive condizioni meteorologiche hanno impedito loro di bombardare le postazioni dell'artiglieria pesante serba. Nel frattempo i serbi hanno ritirato i loro cannoni nei vicini boschi e non è stato più possibile individuarli.

E' la prima volta che Akashi chiede l'aiuto della Nato per proteggere le forze di pace dell'Onu. «Ultimamente ci sono stati molti incidenti. I serbi hanno continuato ad attaccare i Caschi blu francesi stazionati a Bihac» ha dichiarato Rod Annino, portavoce dell'Unprofor. «Non so come reagiranno i serbi ad un eventuale attacco dei caccia della Nato, ma devono sapere che d'ora in poi l'Unprofor chiederà il loro appoggio ogni qualvolta sarà minacciata la vita dei soldati delle forze di pace dell'Onu». Tre giorni fa a Bihac un Casco blu francese è stato ucciso da un cecchino, mentre un'autoblindo è stata distrutta dall'artiglieria pesante serba. Sul posto si è recato ieri il premier francese Balladur che dopo l'attacco di sabato sera ha deciso di visitare il contingente dei Caschi blu francesi insieme al ministro della Difesa Léotard. Dirissimo il commento del premier francese che ha criticato «i ritardi e le procedure amministrative e politiche troppo complesse» per organizzare le risposte militari della Nato.

I cacciabombardieri della Nato sono stati impegnati anche ieri in una missione intimidatoria nei cieli di Maglaj, enclave musulmana della Bosnia centrale assediata dalle forze serbe. Da giorni bombardata con violenza dall'artiglieria pesante serba la città vive ore drammatiche. Ieri mattina i serbi hanno sparato più di 500 proiettili di vario calibro sulle vie centrali. Ci sono stati morti e feriti. Ma sono bastati alcuni voli a bassa quota dei caccia della Nato per far cessare i bombardamenti. Protetti dagli aerei della Nato a Maglaj sono entrati gli osservatori militari dell'Onu dopo più di nove mesi di assenza della città.



La gente di Sarajevo approfitta della tregua per rendere visita senza rischi al cimitero della capitale spesso bersaglio dell'artiglieria

Mentre all'ambasciata americana di Vienna, alla presenza dell'inviato speciale americano Redman, la commissione mista musulmano-croata sta portando a termine i preparativi per la costituzione della federazione bosniaca (le questioni territoriali sono rimandate a Washington), nonché della confederazione con la Croazia (che dipende però dalla risposta dei serbi bosniaci), i serbi della Bosnia hanno annunciato ieri di essere pronti a «restituire» ai musulmani e ai croati il 15 per cento dei territori occupati dalle loro forze che attualmente controllano il 70 per cento del Paese. «La federazione musulmano-croata può avere al massimo il 45 per cento dei territori della Bosnia» ha dichiarato Momcilo Krajisnik presidente del Parlamento dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia. Krajisnik ha annunciato che i serbi parteciperanno alla prossima riunione con musulmani e croati della Bosnia per la spartizione dei territori.

Dopo alcuni giorni di prove nella capitale bosniaca ieri hanno ripreso a funzionare i tram. Per il prossimo 18 marzo i serbi hanno promesso di riaprire il ponte principale che collega le due parti della città. Gli abitanti di Sarajevo potrebbero così recarsi nei quartieri occupati dai miliziani serbi. E' prevista inoltre la riapertura di tre vie di comunicazione con Visoko, la Bosnia centrale e quella meridionale.

Ingrid Badurina

OSSERVATORIO

Gara contro il tempo per l'Europa dei 16

CHE confusione in Europa, in un momento così delicato e difficile per il mondo intero. Domani, a Bruxelles, comincia un'ennesima corsa contro il tempo della Comunità, ora Unione, europea. Si tratta di vedere se sarà possibile sottoporre al voto del Parlamento di Strasburgo l'adesione dei quattro nuovi candidati (Austria, Finlandia, Svezia e Norvegia) prima che il Parlamento medesimo si sciolga per le elezioni europee di giugno. In caso negativo, il passaggio dell'Unione da 12 a 16 membri, ufficialmente previsto per il 1° gennaio 1995, e che comunque dev'essere ratificato da austriaci e scandinavi mediante referendum popolari, slitterà quanto meno al 1996. Rendendo ancora più complicata l'intera prospettiva dell'«allargamento», che ha altre scadenze o ipotesi, da qui al Duemila, come Malta e Cipro, e i Paesi ex comunisti dell'Est.

I problemi sono due: bisogna ancora completare l'accordo di adesione della Norvegia, per una modesta questione di diritti di pesca, tenuta viva dalla Spagna; e soprattutto occorre che i Dodici, cioè gli Stati già membri, si accordino fra loro su cosa cambierà nei meccanismi di decisione del Consiglio dei ministri (il massimo organo deliberante dell'Unione) quando sarà aumentato il numero dei soci. Anche su questo secondo e più importante problema, che tiene sospesa la stessa adesione di Austria, Finlandia e Svezia, è la Spagna a tirare la corda. D'intesa con la Gran Bretagna.

E c'è una ragione. La Spagna, che ha la più grossa flotta peschereccia europea, vuole maggiori quote di accesso alle acque norvegesi, e più generalmente chiede che non sia intaccata la cosiddetta «minoranza di blocco», che può impedire una «maggioranza qualificata», nel Consiglio dei ministri, su questioni che toccano in profondità l'«interesse nazionale», economico e politico. Con motivazioni diverse, ma parallele, gli inglesi vogliono la stessa cosa. La «blocking minority» è ora di 23 voti su 76 (tenendo conto che i Paesi grandi hanno quattro voti ciascuno, contro i tre e i due degli altri), sarebbe di 27 contro 90 in un'Europa a sedici. Insufficiente, o rischiosa, per impedire una maggioranza nordica contro gli interessi «mediterranei» o, nel caso britannico, contro gli interessi o i pregiudizi «insulari».

Sembrano tecnicismi, di quelli che allontanano, non da oggi, la gente dal discorso europeo. Ma c'è una posta in gioco politica non indifferente, anzi decisiva (quindi con effetti indotti sulla vita di tutti). La posta in gioco è se l'Europa, allargandosi, com'è nel suo destino, dopo la fine della Guerra fredda, debba progressivamente paralizzarsi, per una difficoltà crescente di prendere decisioni concrete, e quindi debba ridursi a una grande o grandissima area di libero scambio; o se invece debba procedere sulla strada di una comunità politica, e non solo economica, integrata, capace di fare ascoltare la sua voce nel mondo. Non stupisce che la Gran Bretagna sia per la prima ipotesi, meraviglia un po' più la Spagna.

E l'Italia? Nella confusione europea, c'è un piccolo mistero italiano. Ciampi e Andreatta hanno sempre detto, lodevolmente, che non bisogna perdere di vista l'integrazione politica e che anzi all'allargamento dell'Ue deve corrispondere il rafforzamento di un nucleo centrale o «duro», tendenzialmente federale. Ma ora l'«Economist» afferma che «sotto voce» (in italiano) il governo di Roma appoggia le tesi restrittive di Madrid, e per altri versi di Londra, magari pensando anch'esso a immediati interessi di blocco mediterraneo, con Spagna e Grecia. Sarà vero?

Aspettando una risposta, se ci sarà, se cioè non sarà diluita nel mare aperto del negoziato comunitario, si vorrebbe comunque che simili questioni (che non attengono a un generico ideale di Europa, ma allo stretto contesto in cui opererà l'Italia più o meno rinnovata) avessero uno spazio nella campagna elettorale. Ma mi pare proprio di no.

Aldo Rizzo

GRAN BRETAGNA

Alcune hanno officiato a fianco del marito, lacrime dopo la celebrazione

La prima messa con gli orecchini

In diretta alla Bbc il debutto delle donne prete

Il reverendo Susan Shipp offre il pane e il vino nella sua chiesa di Bristol
(FOTO REUTER)

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un prete con gli orecchini? Più d'uno, ieri, quando le 32 donne ordinate sabato dal vescovo di Bristol, nella storica cerimonia che ha fatto voltare pagina alla Chiesa d'Inghilterra, hanno celebrato la loro prima messa. Alcune, come Susan Shipp alla «All Saints United Church» di Bristol, non ha saputo resistere alla commozione ed è scoppiata in lacrime al momento della comunione. Altre, come l'ex suora Rosemary Dawn Watling, hanno insistito nelle loro prediche sulla necessità di sanare le divergenze che in tema di donne prete stanno squassando la Chiesa anglicana.

La prima donna prete a celebrare la messa è stato, ieri mattina, Valerie Woods. Erano le 9,15, l'orario previsto dalla «Bbc» per la messa domenicale in tv, quando le campane suonate a festa nella sua chiesa di St. Paul, a Bedminster, hanno segnalato la fine di una grande attesa. Nel silenzio dei fedeli - in maggioranza donne - il reverendo Woods ha sorriso, ha pronunciato un vigoroso «Good morning» e poi è scoppiata in una fragorosa risata che sottintendeva tutto: l'ansia, l'incertezza, ma anche la felicità di quel momento. «Ieri non è stato meraviglioso?», ha domandato ai fedeli. Poi, con piglio energico e volitivo, ha affrontato la liturgia e ha consacrato il pane e il vino. Alla fine si è avvicinata ai banchi. Abbracci e baci: prete, ma sempre donna.

La scena di Bedminster si è ripetuta un po' dovunque. Angela Berners-Wilson, che grazie all'ordine alfabetico era stata sabato la prima donna a ricevere l'imposizione delle mani da parte del vescovo, ora raggiante. «Abbiamo atteso a lungo questo momento - ha detto ai suoi parrocchiani, nella chiesa di St. Paul, a Clifton - e ora sta davvero accadendo. E' un magnifico momento per tutti». Poi ha sorriso a suo marito Andrew, un avvocato, che ha letto le Scritture. «Proviamo compassione per coloro che hanno difficoltà ad accettare le donne prete - ha aggiunto - ma spero che con il tempo si renderanno conto dei benefici». «Le ferite della Chiesa si rimargineranno», le ha fatto eco dalla «Christ's Church» di Clifton un'altra delle nuove sacerdotesse, Glenys Mills.

Ancora una volta hanno suonato a morto le campane del canonico Malcolm Widdecombe, mentre dalle pagine del suo giornale il direttore del «Sunday Telegraph», Charles Moore, spiegava in un lungo articolo: «Perchè diventerò cattolico». Moore è uno delle migliaia di tradizionalisti che ritengono di non poter accettare la svolta della Chiesa d'Inghilterra, e di riconoscere soltanto in quella cattolica la continuità della Chiesa universale. Mentre circa un migliaio di donne attendono l'ordinazione nei prossimi mesi, in altre 42 diocesi, sono ormai quasi un migliaio i preti decisi ad attraversare il fossato che finora li divideva dalla Chiesa di Roma.

Ieri l'arcidiacono di York, George Austin, ha definito l'ordinazione delle donne «una questione divisiva», come tale difficile da sanare. E ha previsto che «entro pochi anni, cinque o sei», le donne prete potranno anche diventare vescovo (attualmente quella possibilità è esclusa). Sarà lieto, gli è stato domandato, di servire sotto una donna vescovo? «Non lo farò mai», è stata la sua secca risposta. Ma quella di ieri non è stata, tutto sommato, giornata di polemica. E' stata piuttosto una giornata, per le 32 donne ordinate sabato, di immensa felicità e, per il loro gregge, di timido contatto con la nuova realtà.

Il direttore del Sunday Telegraph «Mi farò cattolico»

Fabio Galvano

SUZUKI
SUBITO
È SOLO
automeck
Concessionario esclusivo Torino e provincia
VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI
NUOVA SEDE TORINO
C.so Moncalieri, 281 - Tel. 011/661.54.44

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

Paralizzati Heathrow e Gatwick, isolati i passeggeri. Scotland Yard: possibili nuovi attacchi

Londra chiude gli aeroporti

Paura dopo il terzo attentato Ira

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si allarga l'assedio dell'Ira agli aeroporti inglesi. Un altro attacco a colpi di mortaio - il terzo nello spazio di cinque giorni - è stato sferrato ieri mattina contro lo scalo londinese di Heathrow. In serata un secondo allarme, che ha costretto alla sospensione di tutti i voli, mentre anche l'altro aeroporto di Gatwick, a Sud della capitale, entrava nel mirino dei repubblicani irlandesi. Le telefonate in codice, alle 20 italiane, hanno indotto i responsabili della sicurezza a chiudere entrambi i terminali di Gatwick e a sospendere il servizio ferroviario con il centro di Londra. In entrambi gli aeroporti migliaia di passeggeri sono stati confinati in aree «sicure».

Dei quattro proiettili lanciati ieri mattina contro Heathrow con tubi di fabbricazione artigianale, da una macchia a meno di cento metri dal recinto perimetrale, uno è caduto sul tetto del terminale 4, lo stesso che era già stato preso di mira nella notte fra giovedì e venerdì. Gli altri tre hanno invece colpito il piazzale di parcheggio degli aerei in prossimità della pista Sud.

Anche in questa occasione, come nei due precedenti incidenti, nessuno degli ordigni è esploso. «Un difetto tecnico», spiega il capo della squadra antiterrorismo, David Tucker. Ma si sta facendo strada un'altra ipotesi: che l'Ira - finora ha rivendicato soltanto l'attacco di mercoledì sera alla pista Nord - stia giocando a rimpiattino con le forze dell'ordine, per creare il massimo imbarazzo (ci sta riuscendo) in un'escalation propagandistica. Gli esperti confermano infatti che i repubblicani irlandesi hanno raggiunto una tale competenza tecnica da garantire il funzionamento di quasi tutti gli analoghi ordigni usati in Ulster. Ieri pomeriggio Scotland Yard ha ottenuto l'intervento di specialisti dell'esercito.

Preceduto dai soliti avvertimenti telefonici, che chiedevano la chiusura dell'aeroporto e la cancellazione di tutti i voli, l'attacco di ieri è avvenuto attorno alle otto. La pista Sud è stata subito chiusa e riaperta soltanto nel pomeriggio, quando anche il terminale 4 - sgomberato dopo il primo allarme telefonico - ha riaperto i battenti. Il risultato è stato un'altra giornata di caos all'aeroporto, con decine di voli annullati, e nelle strade di grande comunicazione che lo circondano. Soltanto dopo alcune ore, durante le quali centinaia di poliziotti hanno setacciato la zona, è stato trovato l'arma usata questa volta.

Era stata accuratamente nascosta sotto terra, e ricoperta di rami, erba e foglie secche. La polizia ha ammesso che quella piccola macchia era stata controllata dopo il secondo attacco di giovedì notte; ma il nascondiglio, evidentemente, era perfetto. Non c'è dubbio, infatti, che il mortaio fosse già in posizione. «Non ci troviamo di fronte ad audaci terroristi che tornano notte dopo notte a prendersi gioco dei servizi di sicurezza», ha detto il comandante in capo di Scotland Yard, Paul Condon: «Abbiamo dei vigliacchi che hanno nascosto numerosi ordigni vicino all'aeroporto e si sono dileguati nella notte». Ma l'allarme di ieri sera ha il sapore della beffa.

Fabio Galvano

SEXY SCANDALO

Cade il capo di Stato Maggiore inglese

LONDRA. Un nuovo scandalo di sesso si è abbattuto ieri sul governo Major e ha fatto una vittima illustre, il sessantenne capo di Stato maggiore della Difesa Peter Harding, che si è dimesso dopo le imbarazzanti rivelazioni del più diffuso tabloid della domenica - «News of the World» - che ha dedicato le prime cinque pagine per raccontare con dovizia di particolari sexy la sua torrida relazione con la bella e irrequieta moglie spagnola dell'ex sottosegretario alla Difesa, Antony Buck.

Harding non aveva scelta in un momento in cui le forze armate hanno fatto della lotta contro l'adulterio uno dei capisaldi di una campagna per riportare ordine, disciplina e moralità tra i soldati.

Sessantacinque anni, fino al 1992 deputato conservatore, Buck ha sposato quattro anni fa in seconde nozze Bienvenida Perez-Bianco - più giovane di 33 anni - ma il matrimonio non è stato tra i più felici: l'anziano marito ha raccontato al tabloid che la moglie (da cui si è separato nel settembre scorso) gli ha fatto spudoratamente le corna con il capo di Stato Maggiore, fino a ieri uomo dalla fama di padre e sposo irreprensibile e spesso invitato a corte dalla regina. L'ha scoperto per caso, quando si è imbattuto in alcune lettere compromettenti. (Ansa)

Gli agenti setacciano gli aeroporti di Londra ma l'Ira continua a colpire (FOTO ANSA)

DAL **MONDO**

Egitto, ultrà sparano contro barca di turisti

IL CAIRO. Alcuni uomini armati hanno sparato senza causare vittime a un'imbarcazione nella località di Sadfa, nella provincia egiziana di Assiut. La barca aveva a bordo turisti inglesi. Le guardie a bordo hanno risposto al fuoco costringendo i terroristi, presumibilmente estremisti musulmani, alla fuga. E' il secondo attacco in dieci giorni a una imbarcazione nella zona. [Agi]

Tapie interrogato sull'omicidio Piat

PARIGI. Bernard Tapie, deputato socialista, ex ministro per le aree urbane e presidente dell'Olympique Marsiglia, è stato interrogato ieri nel quadro delle indagini sull'assassinio di Yann Piat, la parlamentare di destra uccisa a febbraio. Gli inquirenti hanno chiesto a Tapie chiarimenti sul perché il suo nome figurasse in una lettera scritta dalla Piat, in cui la parlamentare faceva i nomi di cinque persone da cui si sentiva minacciata. La settimana scorsa, Tapie aveva dichiarato di non avere nulla a che fare con l'assassinio. [Agi]

Somalia, granata contro le navi italiane

MOGADISCIO. Un colpo di mortaio è stato sparato l'altro ieri verso alcune navi italiane, americane e tedesche, che si trovano al largo di Mogadiscio. Lo ha confermato ieri il comandante del contingente italiano, il generale Carmine Fiore, precisando che il colpo potrebbe essere partito da una zona di Mogadiscio, nei pressi del porto. [Ansa]

Dodicenne trasvola da solo la Manica

PARIGI. Un giovanissimo pilota francese, Xavier Guin, di 12 anni, ha compiuto la trasvolata in solitario della Manica, a bordo di un piccolo aereo da turismo «Robin dr 400». Nonostante le condizioni meteorologiche particolarmente difficili con raffiche di vento a più di 60 chilometri orari, il ragazzo ha compiuto la trasvolata dall'Inghilterra all'aeroporto parigino di Le Bourget. [Ansa]

Austria: più seggi a destra e verdi

VIENNA. Le prime proiezioni delle elezioni svoltesi ieri in Carinzia, Tirolo e Salisburgo indicano un successo dei liberali-nazionali di Haider e dei verdi. Perdite forti invece per il partito socialdemocratico e tenuta del partito popolare. [Ansa]

GERUSALEMME

Da Israele un segnale ai palestinesi per convincerli a riprendere il dialogo dopo la strage di Hebron

Rabin dichiara fuorilegge gli ultrà ebrei

Colpiti i gruppi terroristici, che minacciano: non ci piegheremo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri due gruppi estremisti israeliani (Kach e Kahane-Hay) sono considerati organizzazioni terroristiche, alla stessa stregua degli islamici di Hamas e dei filoiraniani Hezbollah e anche di Al Fatah (che per la legislazione israeliana resta un movimento illegale). La messa al bando dei Kahanisti è stata decisa dal governo di Yitzhak Rabin, nel tentativo di ricondurre i palestinesi al tavolo delle trattative da cui si sono allontanati il 25 febbraio scorso, nell'apprendere le dimensioni della strage di Hebron.

Intanto dalle Nazioni Unite si è appreso che la mozione di condanna della strage potrebbe essere approvata oggi. La settimana seguente palestinesi e israeliani riprenderebbero i colloqui a Washington, nel tentativo di concluderli entro aprile.

Nel giustificare la limitazione delle libertà civili per gli israeliani di estrema destra, il consigliere legale del governo Michael Ben Yair ha spiegato che i due gruppi ricorrono sistematicamente a minacce e a violenza fisica. La loro meta, ha aggiunto, è uno Stato teocratico nei confini biblici dell'Eretz-Israel, entro i quali non sarebbe consentita la presenza di arabi.

Basandosi su una legge approvata dal parlamento israeliano nel 1948 per mettere al bando il Lekhy (un gruppo di estrema destra, guidato da Yitzhak Shamir), il governo di Rabin ha stabilito che d'ora in poi sarà vietato esprimere sostegno all'ideologia del Kach e del Kahano-Hay e partecipare alle attività di quei gruppi.

Dal suo nascondiglio il leader del Kach Baruch Marzel (ricercato dal 26 febbraio, per essere giustificato la strage di Hebron) ha detto di aver sospeso la sua attività in seno al gruppo, in attesa di conoscere l'esito del ricorso giudiziario contro il provvedimento del governo. Ha aggiunto che gli attivisti dell'estrema destra continueranno le loro attività sotto una nuova etichetta: Rak. Ha anche espresso il timore che, una volta messi con le spalle al muro «da questo governo fascista», dagli attivisti di destra possa salire un nuovo Goldstein». Marzel ha poi fissato un appuntamento con quanti lo ricercano: martedì sarà in piazza a Tel Aviv, per assistere a una manifestazione anti-Rabin organizzata dalle destre.

Ben Yair ha fatto i nomi degli attivisti più pericolosi: oltre a Marzel e al figlio di Kahane (Benyamin), vi sono Noam Federman, Tiran Pollak, David Axelrod e Yekotiel Ben Yaakov. Ad Axelrod si addice certamente la candidatura al ruolo di «nuovo Goldstein».

Il 7 ottobre 1990, il giorno prima della strage delle Moschee di Gerusalemme, Axelrod (assieme al suo compagno David Cohen) si recò presso la moschea di Omar per celebrarvi «la libagione delle acque», un rito arcaico che si ritiene i sacerdoti ebraici eseguissero duemila anni fa all'interno del Tempio. A quell'epoca gli amici di Axelrod (discendente di Lev Trotsky) lo chiamavano il Messia. Nel novembre '90 fu ucciso Kahane: 48 ore dopo nel villaggio cisgiordano di Luban Sharkya furono trovati i cadaveri di due contadini palestinesi, non lontano dalla colonia di Tapuach (roccaforte del Kahane-Hay). Axelrod fu fermato e poi rilasciato.

Aldo Baquis

BASSA SASSONIA AL VOTO

Travolta la Cdu di Kohl

BONN. Vittoria di socialdemocratici e verdi, secca sconfitta dei democristiani di Helmut Kohl - al peggior risultato degli ultimi 31 anni e invano rappresentati da un volto nuovo -, liberali quasi certamente senza seggi come l'estrema destra dei Repubblikaner, che pure raddoppia i suffragi: le elezioni di ieri in Bassa Sassonia - con le quali è ufficialmente iniziata la maratona elettorale che il 16 ottobre culminerà nel rinnovo del Bundestag e nella scelta del nuovo Cancelliere - hanno confermato previsioni politiche e sondaggi d'opinione. Le proiezioni di ieri davano i socialdemocratici - che dal 1990 sono al governo regionale con i verdi - al primo posto con il 44,1% dei suffragi; la Cdu è invece caduta al 36,8%. [e. n.]

Il premier Rabin

IL CASO

I FANTASMI DELLA GUERRA

In base al documento il Dipartimento di Stato impedì all'ex segretario dell'Onu l'ingresso negli Usa

Un nuovo dossier accusa il tenente Waldheim

Il suo reparto partecipò a un'operazione di sterminio di ebrei

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva buone ragioni il governo americano quando, nel 1987, decise che l'allora presidente austriaco Kurt Waldheim non avrebbe più potuto mettere piede negli Stati Uniti. Un lungo e dettagliato documento rivelò a punto allora dal Dipartimento per la Giustizia, mantenuto riservato per anni e reso noto solo ora, dimostra che Waldheim, quando era un giovane ufficiale dell'esercito nazista, facilitò e probabilmente ordinò una lunga serie di atrocità e di crimini di guerra nella Seconda Guerra Mondiale. «E' proprio quello che definirei un atto d'accusa molto ben fatto», ha detto David Vladeck dopo aver letto il rapporto di 204 pagine.

Vladeck è l'avvocato che, impugnando il «Freedom of Information Acte per conto di due ricercatori storici, è riuscito a ottenere la pubblicazione del rapporto, sulla cui base l'allora ministro per la Giustizia Edwin Meese dette l'ostracismo a Waldheim. Vi si documenta, per esempio, come l'unità assegnata a Waldheim fu responsabile in Grecia dello sterminio di 1200 ebrei, che i tedeschi caricarono su zattere poi fatte affondare nel Mediterraneo.

Le vittime greche caricate su zattere che furono fatte affondare

L'ex Segretario dell'Onu ed ex presidente austriaco Kurt Waldheim

Mancano prove dell'esecuzione diretta di persone da parte di Waldheim, ma emerge nettamente il suo ruolo come attivo membro di unità responsabili dell'assassinio di civili, dell'esecuzione di prigionieri, dell'identificazione di ebrei da deportare. Waldheim si è sempre e a lungo protestato innocente, ma è noto da tempo il suo tentativo di nascondere il servizio prestato nei Balcani dopo essere stato ferito in Unione Sovietica.

«Dopo la ferita - afferma il rapporto - il signor Waldheim occupò posizioni di crescente responsabilità e delicatezza, per le quali venne decorato, in regioni dove si verificarono azioni notoriamente brutali da parte delle forze naziste a cui apparteneva e non rivelò il servizio nei Balcani perché sapeva perfettamente cosa successe in quella campagna». Mentre faceva parte della Prima Divisione di Montagna in Grecia nel '43, Waldheim firmò, per esempio, «la copia di un rapporto contenente proposte per la deportazione dell'intera popolazione maschile di un'area».

Più tardi, quando l'Italia si arrese alle truppe alleate, c'erano 103 mila soldati italiani che combattevano in Grecia assieme ai tedeschi. Era inteso che dovevano essere rispediti a casa, invece vennero deportati in campi di concentramento in Germania.

«C'è un documento - dice il rapporto - che offre la prova conclusiva dell'attiva partecipazione del tenente Waldheim in questo processo».

Dopo la resa dell'Italia, le truppe tedesche si incaricarono di condurre vasti rastrellamenti di ebrei nelle aree precedentemente controllate dagli italiani. Nell'aprile del '44, secondo documenti tedeschi, le unità di raccolta informazioni in cui operava Waldheim resero possibile il rastrellamento di 1795 ebrei nell'isola di Corfù, poi deportati in campi di concentramento. Waldheim ricevette anche un'alta decorazione da parte del governo croato, fantoccio dei nazisti, «per aver mandato ebrei, serbi e comunisti in campi di concentramento».

Paolo Passarini

Dopo un'intera vita dedicata alla famiglia, al lavoro e all'impegno sociale ha raggiunto in cielo l'adorato figlio Johnny e la nuora Clara l'

ing. Pier Antonio Cornaglia

uomo buono ed integerrimo, padre e marito dolce e straordinario. Ne danno l'annuncio la sua **Mia**, i figli **Pier Maria** con **Antonella, Edoardo** e **Claudia, Valeria** con **Nico, Anna Maria, Giuseppe, Vittoria** e **Benedetta, Umberto** con **Lella, Pier Antonio** e **Tommaso, Roberta** con **Walter, Leonardo** e **Cecca**, nipoti amatissimi. Un particolare ringraziamento ai cari Gerardo, Guido e Bregolin per l'amorevole assistenza. I funerali si svolgeranno lunedì 14 corrente alle ore 10,15 nella Chiesa S. Maria di Testona.

— **Moncalieri**, 11 marzo 1994.

La società **PVUG Srl, Valeria Srl, Cor-Sistem Srl** ringraziano il loro Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

maestro di lavoro e di vita.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

La **Lit Srl** annuncia la perdita del suo Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

rimpiangendone la guida giusta e sicura.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

La **Ampac Spa** annuncia la scomparsa del suo fondatore e Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

rimpiangendone l'elevata umanità e la ferma guida.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

La **Alcom Spa** annuncia la scomparsa del suo Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

ricordandone le doti umane e professionali.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

La **Cor-Tubi Spa** annuncia la perdita del suo fondatore e Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

impareggiabile imprenditore, guida sicura e costante.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

La **Model-Cor Srl** annuncia la scomparsa del suo Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

amorevole continuatore dell'opera di suo figlio Johnny.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

Le **Officine Metallurgiche G. Cornaglia Spa** annunciano la scomparsa del loro Presidente

ing. Pier Antonio Cornaglia

per 50 anni anima appassionata, instancabile esempio di integrità morale e paterno riferimento per tutti i suoi collaboratori.

— **Torino**, 11 marzo 1994.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

ing. Pier Antonio Cornaglia

— **Torino**, 13 marzo 1994.

Fam. Peretti partecipa al vostro dolore.

Silvio e **Paola** vicini Annamaria e figli piangono l'**AMICO** fraterno e indimenticabile.

La **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e le **Socie tutte dell'AIDDA Delegazione Piemonte** partecipano con grande affetto al dolore di Anna Maria e della sua famiglia per la scomparsa dell'

ing. Pier Antonio Cornaglia

— **Torino**, 13 marzo 1994.

La **G.U.T.** partecipa al dolore della famiglia Cornaglia.

Le **amiche A.I.D.I.A.** sono affettuosamente vicine ad Anna Maria.

Angelo e **Chicca, Barbara, Bruno** e **Marilena, Pierdomenico** e **Fiorenza**, sono fraternamente vicini a Piermario e Antonella ed a tutta la famiglia nel dolore per la morte del padre

ing. Pier Antonio Cornaglia

— **Torino**, 13 marzo 1994.

Edoardo Silvana Valeria sono vicini a Piermario e famiglia.

Duccio e **Milena Gatta** con **Marco** e **Gabriella** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e figli.

Mario e **Anna Magnetto** si uniscono al dolore della famiglia ricordando con stima ed affetto l'amico scomparso

ing. Pier Antonio Cornaglia

— **Almese**, 13 marzo 1994.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione** della **C.L.N. S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia Cornaglia per la perdita dell'

ing. Pier Antonio Cornaglia

— **Castiglia**, 13 marzo 1994.

Mariagrazia e **Massimo Cortesegna** sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia Cornaglia.

A soli 27 anni ci ha lasciati

Giuseppe D'Andrea

Ne danno il doloroso annuncio mamma papà **Franca** zii e cugini.

— **Torino**, 13 marzo 1994.

La moglie **Pina** e la figlia **Ipolita** per l'immenso affetto e la profonda intesa che ci hanno uniti, annunciano la scomparsa del loro caro

Pietro Rossi (Pedro Luis)

Grano **PIETRIN**.

— **Vado Ligure**, 13 marzo 1994.

Ci ha lasciato

Alessandrina Pavia ved. Ramorino

La piangono i figli **Teresa, Ernesto, Piersandro** con **Dirce**, la nipote **Anna** con **Renzo** ed il piccolo **Paolo**. Un particolare ringraziamento alla cara Fe. Funerali cappella ospedale Mauriziano. Per ordini telefonare al 485.818.

— **Torino**, 14 marzo 1994.

Margherita, Carlo ed **Emiliana, Federico** e **Gabriella Levi** partecipano al dolore della famiglia Ramorino.

Sono vicini a Sandro e Dirce gli amici

Ernesto, Luisella Capra
Enrico, Luciana Cappi
Adolfo, Milena Damasio
Enio, Beatrice Ferrari
Carla Ferrero
Giacinto, Matilde Lapessa
Giorgio, Gianna Martinetto
Giorgio, Nella Miglio
Franco, Anna Naudin
Renato, Mariagrazia Ogliotti e figli
Peppina Pasquali
Carla Pasta
Gianna Pogliano
Piero, Franca Quatrocchi
Giorgio, Marisa Reyneri e figli
Beppe, Graziella Rigat
Enrico, Laura Rovesti
Mimmo, Silvana, Betty Serra
Ercole, Teresita Svaicari
Maurizio, Patrizia Svaicari
Claudio, Laura Trucato e famiglia
Italo, Miki Valentin
Lucia Wertmuller

Gli amici del **Lions Club Torino Reale** sono affettuosamente vicini a Sandro e Dirce.

(Continua a pag. 9)

Padova: il bambino, 4 anni, è stato riportato a casa, a Chioggia, dal tassista

Abbandona il figlio in taxi per bucarsi

Ma una overdose lo uccide

La droga ha fatto un'altra vittima, un giovane di Chioggia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il padre, 34 anni, ucciso da un'overdose di eroina. Il figlio di 4, seduto sul sedile di un taxi ad aspettarlo. Il tossicodipendente se l'era portato dietro per non dare nell'occhio. Il bambino, trasferito come un pacco postale, è tornato a casa solo, senza sapere dov'era finito il padre. E adesso la madre, i nonni, il sono chiusi a riccio intorno a lui, hanno staccato il telefono, cercano di fare in modo che non subisca traumi.

Una storia da profondo Nord, un sabato pomeriggio, cominciata a Chioggia, nella zona del porto, dove il tossicodipendente e la sua famiglia abitano; finita a Padova, in un bagno pubblico dove Mauro Benetto è stato trovato agonizzante, la siringa ancora infilata nel braccio. Aveva bisogno di quella dose, Mauro Benetto. Perciò doveva assolutamente andare a Padova, dal suo pusher. «Forza, Mauro, resisti che ce la fai», ripete a se stesso. Ma come si arriva a Padova, col tempo che ti schiaccia, che ti comprime i polmoni, che ti fa male alle ossa? C'è un solo modo: prendi un taxi. Però c'è anche un problema: chi te li passa i soldi? Benetto fa la pensata giusta. «Mi porto dietro il bambino». Suo figlio, di 4 anni. Si chiama Steve, come Steve McQueen, l'attore dalla vita spericolata del mitico Vasco Rossi. Esce di casa con il figlio per mano, sale sul taxi.

«Mi ha detto che doveva andare a prendere documenti molto importanti - racconta ora il tassista -. Non mi sono accorto che fosse un drogato, altrimenti non l'avrei fatto salire. E poi, vedendolo con un bambino così piccolo, andiamo, mai e poi mai mi sarei aspettato che andava a bucarsi».

Una volta a Padova, davanti alla Basilica del Santo, Benetto chiede al tassista di rimanere con il figlio: questione di cinque minuti. «Io dico sì», fa il tassista. Steve resta sul sedile. Cento metri più in là, dietro l'angolo, c'è il Pra' della Valle, il quartiere dello spaccio. Mauro Benetto conta di trovare la bustina, farsi subito, e poi tornare, come se niente fosse. Ma quello che succede cento metri più in là è tutto un'altra storia: questa volta è la fine. L'eroina manda in coma il ragazzo. Lo trova un inserviente, chiama un vigile, chiamano la Croce Verde, Benetto rantola e poi spira.

E' ormai buio, e il tassista è sempre lì, con il bambino: aspetta da due ore, ha perso la pazienza. «Avevo una grossa responsabilità, con quel piccolo. Dove diavolo era sparito suo padre? Fortuna che ho avuto a che fare con un bambino molto intelligente: mai un pianto o un accenno di insofferenza. Se ne stava lì, buono buono. Ho cercato di farlo distrarre, abbiamo scherzato un po'. Gli ho chiesto se aveva sete ma lui ha risposto di no. Quando ormai erano le 7 ho deciso che era ora di rientrare. E così ho fatto».

A Chioggia il tassista porta Steve al commissariato di polizia. E lì viene a sapere. Un minuto più tardi arriva in ufficio anche la madre del bambino, Rossella, uscita in fretta e furia dal suo lavoro. Mario Benetto l'aveva sposata sei anni fa. Lui disoccupato, lei commessa in un supermercato cooperativo. Lui prigioniero dell'eroina, inutile la cura a base di metadone che gli passava il servizio dell'Usl. Viveva di espedienti, aveva anche trovato un impiego come spazzino a Porto Tolle, ma poi aveva mollato perché il lavoro non gli andava a genio. Una vita bruciata in Pra' della Valle. Come quelle cantate da Vasco.

Mario Lollo

Il piccolo come alibi: non aveva i soldi per la corsa

Milan, esperti divisi. Caffo: molti casi simili denunciati al Telefono azzurro, è un'età critica

«Sono gay», l'odissea di un quattordicenne

Scrive al giornale della scuola: voglio morire. Salvato dai compagni

VAPRIO D'ADDA. «Ho 14 anni e dalla 3ª elementare che a scuola e per strada mi chiamano "frocio". Sono sicuro della mia sessualità, ma odio tutti, anche me stesso. Più di una volta ho pensato di togliermi la vita, senza averne coraggio. Ogni sera prego Dio di togliermela e regalarla a qualcun altro».

Ernesto Caffo, inventore del Telefono Azzurro e Tilde Giani Gallino

La lettera-confessione di Marco, pubblicata sul giornale di classe (800 copie) della Media di Vaprio d'Adda (preside Aurelio Calabrese), 30 km. da Milano, ha provocato grande emozione. Per anni, Marco è stato condizionato dall'appellativo «frocio», bisbigliato, sottolineato da pugni e spintoni, che lo ha costretto anche ad abbandonare la squadra di calcio del Vaprio (senza dire il perché ai genitori, che come capita spesso, sono gli ultimi a sapere).

Ma la lettera ha anche fatto scaturire tanto solidarietà: i compagni che lo avevano irriso, le confidenze di altri ragazzi chiamati femminucce per atteggiamenti «non da maschio» e suor Enrica, l'insegnante di religione, ha dedicato la sua ora alla discussione del caso.

«Marco ha fatto la cosa più giusta - dice il prof. Caffo, l'inventore del Telefono Azzurro - aprendosi un ponte di comunicazione attraverso il giornale. Dubbi e disarmonie sulla propria identità fanno parte del percorso evolutivo e parlarne è il modo migliore per affrontarli. Al Telefono Azzurro sono molte le chiamate di ragazzi che si dichiarano soli. E lo sono effettivamente perché nel nostro Paese c'è la tendenza a considerare la scoperta della sessualità come un fatto naturale, spontaneistico. Invece in casi così delicati - dice Caffo - c'è bisogno di adulti che sappiano parlare. Se i genitori non sono all'altezza, devono farsi aiutare a loro volta.»

Sulla possibilità, a 14 anni, di intravvedere le proprie identità sessuale di fondo, la psicologa Tilde Giani Gallino sembra piuttosto categorica: «A quell'età certe opzioni fondamentali sono già avvenute, perché ci si rende conto del proprio divenire a 10-11 anni. La sensazione della diversità non avviene per coscienza propria (perché atti «diversi» sono da tutti vissuti come normali) ma perché altri, soprattutto maschi, te ne fanno accorgere e talvolta con brutalità. Il sostegno psicologico è essenziale perché la diversità non sia vissuta traumaticamente».

Don Gianfranco Cavicchiolo, psicopedagogista: «In questo caso anche la fede aiuta, perché Dio non rifiuta nessuno, normali e diversi».

[m. boc.]

Lotteria di Carnevale, trionfo a Barletta

Le maschere regalano miliardi alle Puglie

Millecinquecento milioni nel Bergamasco Piemonte: pioggia di premi consolazione

ROMA. Pioggia di miliardi dalla lotteria di Carnevale, abbinata ai corsi mascherati di Viareggio e Putignano. Il primo premio, di tre miliardi di lire, è stato vinto a Barletta.
Primo premio. 3 miliardi serie M 77227 venduto a Barletta (BA).
Secondo premio. Un miliardo e mezzo serie S 77050 venduto a Clusone.
Terzo premio. 600 milioni serie Z 77654 venduto a Castellammare di Stabia (NA).
Quarto premio. 600 milioni serie BN 41297 venduto a Firenze.

Premi da 300 milioni

Serie AA 63901 venduto a Forlì. Serie G 68017 venduto a Treviso. Serie BB 65339 venduto a Roma. Serie G 60186 venduto a Somma Vesuviana.

Premi da 250 milioni

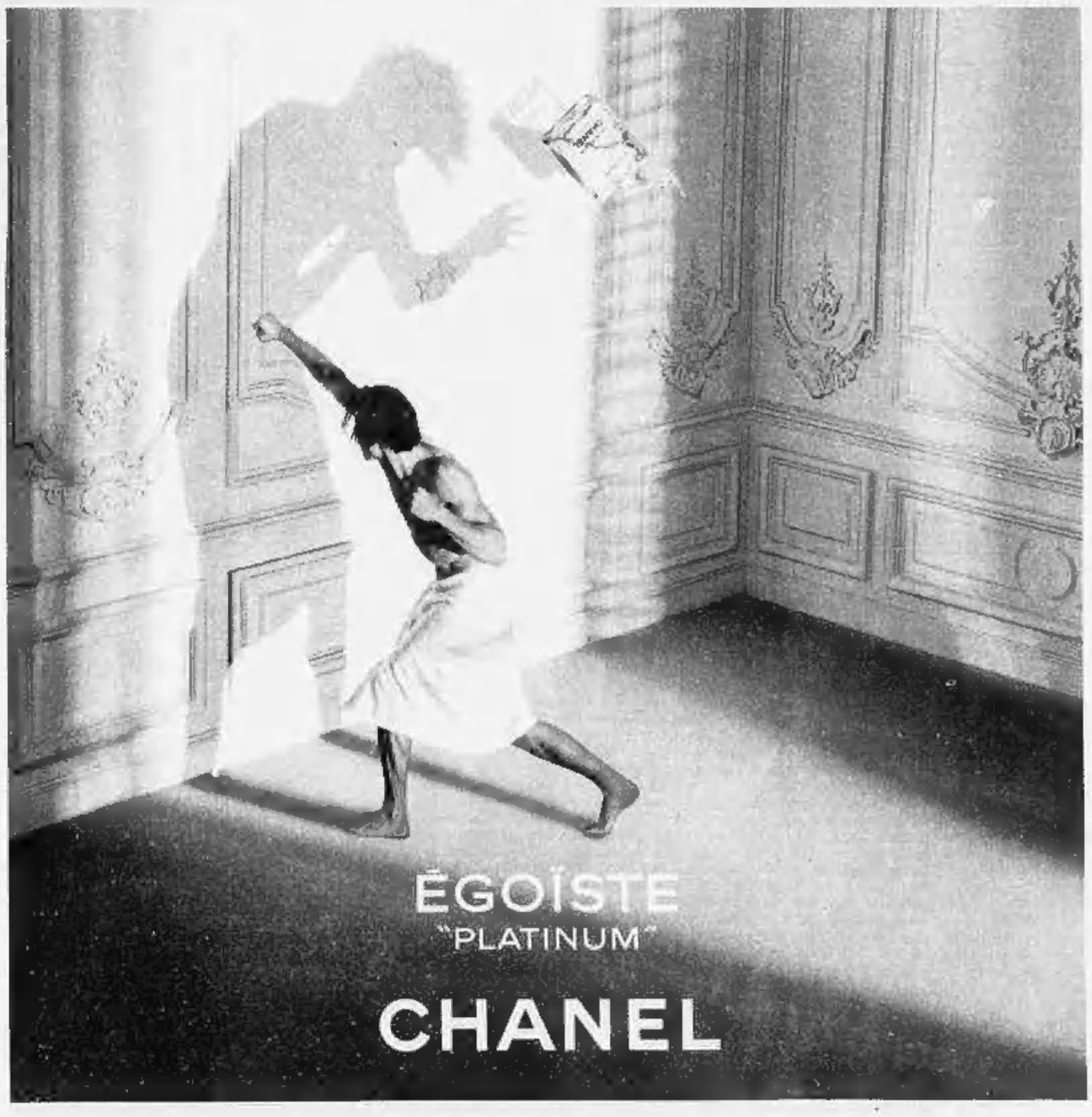
Serie U 70220 venduto a Firenze. Serie AV 88518 venduto a Verona. Serie BL 93387 venduto a Firenze. Serie BM 00380 venduto a Roma.

Vincono 150 milioni

Serie AC 05519 venduto a Castellaneta (Ta). Serie BG 10700 venduto a Milano. Serie AG 44706 venduto a Vicenza. Serie AB 72522 venduto a Firenze. Serie BH 87922 venduto a Padova. Serie AB 31338 a Genova.

Premi da 50 milioni

Serie F numero 95962 venduto a Milano; serie U numero 76072 venduto a Napoli; serie AV numero 49571 venduto a Parma; serie B numero 64976 venduto a Napoli; serie AV numero 35550 venduto a Torino; serie BG numero 94672 venduto a Roma; serie BI numero 87624 venduto a Bolzano; serie AG numero 52784 venduto a Enna; serie BG numero 54026 venduto a Novara; serie BG numero 40433 venduto a Pavia; serie G numero 21619 venduto a Trieste; serie BN numero 81267 venduto a Roma; serie AA numero 10520 venduto a Roma; serie L numero 26125 venduto ad Asti; serie BA numero 19200 venduto a Milano; serie R numero 26280 venduto a Biella; serie AF numero 94670 venduto a Napoli; serie AA numero 75260 venduto a Lucca; serie M numero 70088 venduto a Verona; serie E numero 08752 venduto a Pisa; serie BI numero 11781 venduto ad Abbiategrasso. Serie P numero 93239 venduto a Milano; serie AT numero 48619 venduto a Castellammare di Stabia; serie AT numero 05680 venduto a Pisa; serie AO numero 66704 venduto a Livorno; serie BI numero 60825 venduto a Fiorenzuola d'Adda; serie BG numero 61417 venduto a Lucca; serie BT numero 63830 venduto a Firenze; serie B numero 95338 venduto a Milano; serie AE numero 38501 venduto a Savona; serie AR numero 75077 venduto a Casatenovo (Co); serie AE 60452 venduto a Pesaro; serie BC numero 27303 venduto a Roma; serie AO numero 23628 venduto a Roma; serie BV numero 05337 venduto a Bologna; serie BL numero 77440 venduto a Verona; serie AM numero 33840 venduto a Genova; serie AS numero 12787 venduto a Livorno; serie M numero 32071 venduto a Medicina (Bo); serie AU numero 26803 venduto Firenze; serie I numero 20379 venduto a Nuoro; serie AD numero 95934 venduto a Roma; serie BM numero 61282 venduto ad Arona (No); serie V 94759 venduto a Foggia; serie AN numero 06145 venduto a Brindisi; serie BP numero 33271 venduto a Milano; serie BI numero 56933 venduto a Lucca; serie BT numero 29167 venduto a Trento; serie AE numero 99465 venduto a Terni; serie AM numero 74824 venduto a Pistoia; serie A numero 90602 venduto a Milano; serie L numero 21987 venduto a Trieste; serie AA numero 72275 venduto a Firenze; serie AT numero 85094 venduto a Milano; serie S numero 76223 venduto a Treviglio (Bg); serie AU numero 76604 venduto a Vercelli; serie AI numero 45065 venduto a Padova; serie U numero 29889 venduto ad Avellino; serie BO numero 26095 venduto a Trento; serie AB numero 85810 venduto a Roma; serie Z numero 19596 venduto a Roma; serie A numero 96761 a Milano. **[Ansa]**



ÉGOÏSTE

UNO STILE DIVERSO
CHE VI HA INTRIGATO

LASCIATEVI CONQUISTARE
DAL SUO ALTER-EGO

ÉGOÏSTE
"PLATINUM"

UNA FRAGANZA DIVERSA
PER UN NUOVO MODO
DI CHIAMARSI EGOISTE.

Treviso: speronata con l'auto, è stata sequestrata e violentata da 3 giovani

Notte di terrore con stupro

La donna, 23 anni, stava tornando a casa dalla discoteca
Già in manette due degli aggressori: hanno 15 e 17 anni

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno inseguita con l'auto, tamponata e poi sequestrata. Ma per A. B., una ragazza di 23 anni di Sedico (Belluno), che aveva trascorso la serata in discoteca con gli amici, la notte di terrore era appena cominciata. I ragazzi, infatti, dopo averla costretta a salire sulla loro auto l'hanno portata in una zona abbandonata e violentata ripetutamente, picchiandola per smorzare ogni tentativo di resistenza.

E' accaduto l'altra notte nel Trevigiano, ultimo episodio di una serie di violenze, pestaggi e aggressioni ai danni delle donne, che hanno segnato la settimana nella provincia che per stridente definizione si chiama «gioiosa et amorosa».

I carabinieri hanno arrestato due giostrai minorenni. Secondo gli indizi raccolti, sarebbero stati loro, insieme con altri due amici non ancora identificati, a «puntare» la ragazza in centro a Montebelluna. Stava salutando un'amica e poi è salita sulla sua utilitaria per tornare a casa. Il «commando», che evidentemente voleva regalarsi un'emozione forte per concludere la serata, è entrato in azione.

La ragazza, poi abbandonata in un campo nei pressi di Castelfranco, è riuscita a raggiungere un'abitazione della zona, da dove ha chiamato i carabinieri, che poche ore dopo hanno fermato i due giostrai di 15 e 17 anni. I ragazzi, dopo essere stati interrogati dal sostituto procuratore del tribunale dei minori Lorenzo Miazzi, sono stati trasferiti nelle carceri di Treviso e Bologna, per evitare qualunque possibilità di comunicazioni. Le indagini proseguono per scoprire il terzo complice e forse il quarto.

I giostrai arrestati sono cugini e accomunati da una parola d'ordine: tacere. I due minorenni sono stati sottoposti ad un fuoco di fila di domande dai carabinieri e dal magistrato del tribunale dei minori, ma inutilmente. La coppia di ragazzini ha rifiutato ogni collaborazione, rispettando con ferrea determinazione la consegna del silenzio. Domani il giudice per le indagini preliminari deciderà la convalida dei fermi. Pesantissime le accuse: sequestro di persona, violenza carnale, rapina, lesioni personali, furto e ricettazione.

Sulle tracce dei due cugini che vivono in un accampamento di Riese Pio X, le forze dell'ordine sono arrivate poco dopo la denuncia di A. B. La ragazza, infatti, benché sotto schock, è riuscita a raccontare agli investigatori le drammatiche sequenze della serata. Da quando si è accorta di essere inseguita da una Lancia «Thema» (auto risultata poi rubata) alla violenza finale. A. B. ha ricordato i fari insistentemente puntati sul suo specchietto retrovisore a distanza sempre più ravvicinata, finché l'utilitaria, in un tratto rettilineo, è stata affiancata dall'auto e costretta ad accostare contro un muro che fiancheggia la strada.

Gli sconosciuti scendono dalla «Thema», infrangono i vetri dell'utilitaria, estraggono di forza la ragazza. Lei fa in tempo a vedere tre persone, ma forse ce n'è una quarta. A. B. viene bendata, fatta salire sulla «Lancia Thema» e trascinata verso l'inferno. In un campo nei pressi di Fanzolo di Vedelago si consuma lo stupro, tra ceffoni, pugni, stretto al collo che quasi strangolano A. B. Il gioco di gruppo dura mezz'ora. Poi la ragazza, tramortita, viene abbandonata come un giocattolo rotto.

La «Lancia» verrà trovata più tardi in un paese vicino, completamente bruciata. A pochi passi sono stati rinvenuti i pantaloni della ragazza.

A. B., finalmente soccorsa, ha fornito ai carabinieri la descrizione abbastanza dettagliata di uno dei suoi aggressori. I militari hanno subito sospettato alcuni giostrai. In mattinata sono andati in un accampamento di Riese Pio X e hanno perquisito alcune roulotte. I due minorenni, subito fermati, sono stati trovati in possesso di un'autoradio. E' proprio quella asportata dalla Lancia «Thema» rubata.

Ma perché questa crescente violenza contro le donne? Marina Zambon, psicologa trevigiana che si è spesso occupata del fenomeno, riconduce l'aggressività sessuale a una violenza più generalizzata che non si esprime solo attraverso lo stupro. «Una violenza - dice Zambon - che può costituire una forma di reazione contro il diverso, oppure che rappresenta un modo patologico per ristabilire un equilibrio minacciato. E' il caso dello stupro consumato da un uomo la cui identità è in crisi in seguito alla perdita di un ruolo che non è più solido come in passato».

Negli ultimi vent'anni le donne hanno acquisito nuovi posizioni in ambito sociale. «Il femminismo - dice la psicologa - ha contribuito a scardinare l'idea del maschio forte, che ha perduto la sua tradizionale identità senza però sostituirla con un'altra altrettanto valida. L'incapacità di guardare dentro a se stessi può indurre a proiettare il disagio all'esterno, trasformandolo in violenza verso soggetti diversi: ed ecco gli extracomunitari picchiati a sangue, i barboni dati alle fiamme, gli automobilisti vittime di sassi lanciati dai cavalcavia. E le donne stuprate». Accade spesso che la violenza sulle donne sia un feroce rito di gruppo. «Sì - conclude la psicologa - perché lo stupro collettivo rafforza l'aggressività dei singoli».

Maria Grazia Raffele

AGGREDITA A NAPOLI

La sordomuta ci sente bene

NAPOLI. Nell'ambito delle indagini sull'aggressione subita in piazza Garibaldi a Napoli da Anna Rizzi, la disabile di 30 anni originaria di Barletta, alla quale è stata rapinata la carrozzina, è emerso che la donna avrebbe finto di essere sordomuta per non rivelare segreti dei quali era a conoscenza. Quando infatti ieri mattina gli agenti sono tornati nell'ospedale Loreto Mare per interrogarla di nuovo, la Rizzi, anzichè rispondere a gesti o per iscritto, come aveva fatto ieri, ha parlato regolarmente. La donna ha riferito di conoscere da sette anni i quattro extracomunitari che, dopo averla accompagnata da Andria a Napoli, l'avrebbero violentata e poi rapinata. Che la donna abbia subito una violenza carnale, però, non è confermato dai medici che l'hanno sottoposta a visita ginecologica subito dopo il ricovero al pronto soccorso. [Ansa]

Farrah Fawcett in una scena del film «Oltre ogni limite»

Napoli, rivelazioni dell'avvocato Bargi

«Nell'hotel dei boss festini coi giudici»

L'albergo sulla collina di Ercolano apparteneva al luogotenente di Alfieri

NAPOLI. E ora tutti gli occhi sono puntati su quello strano albergo, quella piccola costruzione alle falde del Vesuvio dove il proprietario, un uomo della camorra, ospitava non solo magistrati, ma anche carabinieri e poliziotti. Chissà cosa succedeva nel segreto delle stanze che si affacciano sul Golfo di Napoli, lontano da occhi e orecchi indiscreti. La storia infinita dell'inchiesta salernitana sui rapporti tra malavita e giustizia ci dice che fra le pareti delle camere dell'hotel «Belvedere» di Ercolano si consumavano match erotici fra donnine reclutate da un boss e alti funzionari dello Stato.

Almeno così assicura Alfredo Bargi, ex senatore dc, candidato alle prossime elezioni per il Patto per l'Italia, fino a una settimana fa affermatissimo avvocato di notabili della politica e oggi in galera per concorso in associazione a delinquere di stampo camorristico. Interrogato per 15 ore, il legale ha squarciato il velo che avvolgeva molti segreti sui rapporti fra la camorra e alcuni giudici.

Ha accusato Armando Cono Lancuba, fino al '90 potente magistrato dell'Ufficio denunce della Procura della Repubblica, affermando che il sostituto procuratore aveva eletto il discreto alberghetto della camorra a luogo di svago nei pomeriggi e nelle serate libere. I boss gli avrebbero procurato anche allegre compagnie. Non basta: il legale avrebbe aggiunto che la pensione-ristorante che si trova in via San Vito era frequentata anche da altri magistrati.

Che Lancuba fosse solito recarsi nell'alberghetto di proprietà di Franco Valdini, faccendiere della mala legato prima al boss Raffaele Cutolo, quindi al camorrista Antonio Malvento, luogotenente di Carmine Alfieri, non vi è alcun dubbio.

La circostanza è stata ammessa, sia pure in termini diversi, dallo stesso magistrato finito in carcere. Armando Cono Lancuba ha confermato di conoscere molto bene l'albergo «Belvedere»: «La pensione non era distante dalla caserma dei carabinieri di Torre Annunziata, dove mi recavo spesso per motivi di lavoro. La sera, terminate le indagini, andavo sovente a cena al Belvedere». Naturalmente Lancuba giura di non aver mai saputo che il proprietario della pensione fosse un camorrista.

Il giudice Arcibaldo Miller

«La licenza era intestata a un'altra persona - ha spiegato il magistrato - ero in buonafede, prova ne sia che al mio tavolo sedevano altri magistrati, carabinieri e poliziotti».

Le cene e i famosi incontri a luci rosse che secondo l'avvocato Bargi sarebbero state offerte a Lancuba e ai suoi colleghi napoletani risalgono al 1984. Alla fine di quell'anno l'ex p.m. indagava sulla strage compiuta proprio a Torre Annunziata dagli uomini del boss Alfieri, che massacrarono 8 esponenti d'un clan rivale. Quell'inchiesta, oggi, è materia di indagine per i magistrati di Salerno. L'ex capo dell'ufficio denunce della Procura napoletana è infatti accusato di aver chiesto il proscioglimento degli imputati. E in calce a quell'istanza, oltre la sua, c'era anche la firma del giudice Arcibaldo Miller. Fu proprio nell'hotel «Belvedere» che camorristi e magistrati discussero del processo da addomesticare? [f. mil.]

Londra, gli esperti: una volta catturato, sarà curato facilmente

Individuato gene della calvizie Presto farmaco salva capelli

LONDRA. Calvi di questo mondo, la speranza è nel gene. E' lui che determina la predisposizione, e un ricercatore inglese afferma di averlo quasi isolato, di essere a un passo dalla scoperta che consentirà la messa a punto di farmaci capaci di garantire una folta chioma. Il dottor Adam Carey, che guida un'équipe nel laboratorio del St. Mary's Hospital, ritiene che il «gene della calvizie» stia per rivelare i suoi segreti. «Non ci vorrà molto, una volta isolato, per mettere a punto le sostanze chimiche necessarie a frenarne l'azione», ha dichiarato.

Il dottor Carey è capitato quasi per caso sul gene della calvizie. Ginecologo, stava svolgendo una ricerca sulla policistite ovarica, una disfunzione che provoca in molte donne, attraverso squilibri ormonali che frenano l'ovulazione, gravi casi d'infertilità. Seguendo quella che è ormai una linea fissa in qualsiasi ricerca scientifica, egli ha indagato sul quadro genetico dell'affezione. Ha interrogato le donne colpite da questa affezione, le loro madri, le loro sorelle, e persino i loro padri e i loro fratelli; ed è a quel punto che i risultati lo hanno sbalordito. Il 50 per cento degli uomini, infatti, era affetto da calvizie precoce, contro una media generale del 7 per cento. «Era più che una coincidenza», spiega. Abbastanza da fargli ipotizzare una mutazione di gene, che quando è ereditato dall'uomo provoca la calvizie, mentre nella donna è causa della disfunzione ovarica.

L'attore inglese Yul Brynner: era uno dei calvi più famosi di Hollywood

L'indagine sul gene, dopo la sua sicura identificazione, dovrebbe consentire di puntualizzare la ricerca di una cura attraverso la messa a punto di farmaci a stretta banda che agiscano sulla calvizie e non su altre funzioni ormonali. [f. gal.]

Farmaco contro la pertosse sperimentato su 15 mila piccoli italiani

«Bimbi italiani usati come cavie»

L'Istituto della Sanità attacca test americano

ROMA. La sperimentazione su larga scala del vaccino contro la pertosse condotta in Italia e in Svezia per conto del National Institute of Health (Nih) di Bethesda non è stata eticamente corretta. I bambini che hanno costituito il «gruppo di riscontro» (il 10% di quelli coinvolti nella sperimentazione) non hanno ricevuto il vaccino e sono stati perciò ingiustamente discriminati, restando così esposti al rischio di contagio. L'etica impone di vaccinare anche coloro che non hanno ricevuto il vaccino durante i test.

L'accusa, ampiamente pubblicizzata dal New York Times di ieri, viene da un gruppo di ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità che ha partecipato al programma sperimentale finanziato dal Nih. «Non si usano i bambini in questo modo» dice Michele Grandolfo, uno degli epidemiologi dell'Iss che ha partecipato alla sperimentazione.

Vediamo di che si tratta. Quando farmaci o vaccini vengono sperimentati su grande scala si formano gruppi di riscontro, costituiti di solito da un numero di soggetti pari al 10% del campione principale. E mentre a questi ultimi le sostanze da provare vengono regolarmente somministrate, a quelli del gruppo di riscontro si somministrano sostanze inerti e innocue ma assolutamente prive di efficacia.

Un test sull'efficacia del vaccino antipertosse non poteva essere effettuato negli Stati Uniti, dove da molti anni tutti i bambini vengono immunizzati fin dalla nascita. Sono stati perciò contattate le autorità sanitarie di Svezia, dove la vaccinazione protegge il 40% dei bambini, e Italia, dove la vaccinazione si limita al 10%. Nel nostro Paese l'Iss ha perciò predisposto la vaccinazione su 15.000 bambini del gruppo principale e il trattamento senza vaccino su 1500 bambini del gruppo di riscontro. Sarà il confronto fra quanto accade nei due gruppi ad indicare se il vaccino testato è davvero efficace oppure se richiede correttivi.

Nel caso della pertosse la risposta è importante. Questa malattia respiratoria molto contagiosa, che induce una tosse convulsa e persistente per circa un mese, ma con complicazioni che a volte sono tanto gravi da provocare la morte, colpisce ogni anno circa 40.000 bambini. I decessi nel mondo si aggirano sui 50.000 l'anno.

Quella dei gruppi di riscontro è una prassi abituale. Ma resta moralmente giustificata quando sono in gioco dei bambini? Grandolfo lascia capire che la «discriminazione» è stata posta come condizione per l'assegnazione dei fondi (11,5 milioni di dollari solo per l'Iss). Mark Siegler, direttore del Centro per l'Etica Medica della Chicago University, assolve i suoi connazionali: «Visto che in Italia solo 4 bimbi su 10 vengono vaccinati, ogni esperimento che assicuri l'immunizzazione di 8 soggetti su 10 deve considerarsi eticamente corretto».

Bruno Ghibaudi

Sopra tutto Fernet Branca

Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra una buona cena.
Fernet Branca. Sopra tutto.

Nella grande serata del «Bal de la rose» Montecarlo ha ritrovato gli antichi splendori

Una corte di principesse per Alberto

Ma l'erede al trono balla solo con Carolina

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori dal mondo, nel paese dei balocchi, c'è quest'angolo di tempo andato, con i principi che almeno questa sera sorridono ai fotografi schierati in fila davanti all'ingresso dello Sporting, mentre le Limousine spengono i motori, le signore si mischiano ai giornalisti per guardare meglio, e Janik Lebourne sbuffa al cielo con le sue pedule nere lucidate a nuovo come se fossero scarpe di gala. Nella Sala des Etoiles questa volta hanno lavorato come sulla scena di un film, senza badare agli sprechi: 25.000 rose, 1200 rami di edera, 150 betulle, 15 salici piangenti e alberi da frutto, 300 cassette di muschio, attorno a una parete lunga duecento metri disegnata da dodici pittori. E a Janik, cameraman di Tmc, è concesso solo di starsene in piedi a rimirarsi la bella gente. Giusto per lavoro. Montecarlo forse non sarà più quella di un tempo, ma nella grande serata del «Bal de la rose» è come se ritrovasse gli antichi splendori. Al principe Alberto hanno messo attorno un po' di principesse. Per Carolina neanche un cavaliere danzante. Louis Frosio suona al violino le note di Strauss come faceva quarant'anni fa, quando da queste parti stava per sbarcare Grace Kelly, principessa indimenticata, con il suo carico di valigie e la nave forma in rada che la salutava con le sirene. Signore e signori, si va a cominciare. Nel Principato che sembra guardare alle cose del mondo da una finestra chiusa, di questi tempi anche Tangentopoli ha lasciato il suo segno: girano sempre meno soldi, «e molti italiani sono spariti», come spiega Lea Pericoli. E poi, come se non bastasse, il Regno dei balocchi ha stretto i freni e per diventare cittadini di Monaco, come dicono qui, qualche centinaio di milioni non sono più sufficienti. Ce ne vogliono di più, parecchi di più, nel Principato delle 46 banche. Comprarn una casa da queste parti costa più che a New York, più che a Parigi: dai 12 milioni al metro quadro in 18 o 20 attorno al Casinò, fino ai 30 del nuovo condominio Contini. Fatevi avanti, se potete.

Eppure, persino Carolina stavolta sorride, stretta fra papà Ranieri e il fratello Alberto, in corpetto ricamato e spalle nude. Appena un mese fa, aveva scritto a Paris Match per annunciare le nozze con Vincent Lindon e per annunciare al mondo che non ne poteva più di paparazzi e cronisti. Non c'è Stephanie, come succede sempre più spesso negli ultimi anni. Versione ufficiale: aspetta un altro bambino (e c'è chi dice due: parto gemellare. Auguri). E non ci sono nemmeno i genitori di Casiraghi, l'ex marito di Carolina, morto qualche anno fa. Versione ufficiale: «Forse non potevano». Ma oggi è un giorno diverso, bando ai ricordi. Mancano cinque minuti alle nove e tutto si ferma davanti al palazzo dello Sporting. Arrivano i principi e le guardie del corpo cominciano a spingere: «S'il vous plait, s'il vous plaît». Janik Lebourne corre con la telecamera sulle spalle. E Claudine Auger, che tanti anni fa scorrazzava al cinema sulle orme di James Bond, ora gli sorride piazzata davanti al microfono: «Bella serata. Ci divertiamo per beneficenza. Che cosa c'è di meglio nella vita che essere felici e dare aiuto agli altri?» Vallo a spiegare a Janik, che adesso se ne va sbuffando dall'altro parte, sempre con la telecamera che gli pesa sulle spalle, per beccare la stilista Karl Lagerfeld: «Se non ci sono sfilate in giro, io vengo qui. Posto magnifico». Dall'altra parte, Fanny Ardant a braccetto di Frédéric Mitterrand, nipote del presidente, che sorride anche lui ai fotografi: «Conto fino a tre, va bene?». Ma come sono buoni stasera. Ed eccoli tutti insieme, nella grande sala. Al tavolo dei Ranieri, una sfilata di principesse tutte attorno ad Alberto, l'erede che non trova compagna: la principessa Lorenza di Liechtenstein, e poi Clotilde d'Orléans, e Alessandra di Grecia e Alessandra Yourievsky. Carolina è sempre alla destra di papà. Alle note del valzer, il primo ballo: fratello e sorella si muovono lentamente. E dopo Alberto e Carolina, ecco tutti gli altri. Emilio Fede, il direttore del Tg4, applaude dal tavolo accanto. Con signora e figlie. «Io sono un papà e un marito. L'ho detto anche in tv: nei miei armadi troverete solo le foto di mia moglie e delle mie figlie. E qualche fiche. Nient'altro. Anche con i miei colleghi sono così. Brosio per me è come un figlio. Gli faccio le sceneggiate apposta come quella del tram, lo strapazzo ma gli voglio bene. E lui lo sa. Gli sono stato vicino quando si è separato. Una volta suo padre gli ha telefonato: vengo su, hai bisogno di me. No papà, gli ha detto lui, c'è già Emilio, il mio direttore». Visto? Claudine Auger non lo sa, ma sarebbe contenta. Questa è la serata dei buoni sentimenti.

Quando si alza, tutti ossequi e complimenti. «Questa sera niente Casinò. Mi devo alzare all'alba per andare a Milanofiori a sentire Berlusconi. Mentana, Sposini e Costanzo invece sono andati da Ad e da Forza Italia non si sono nemmeno fatti vedere. E loro dicono di essere imparziali». Suvvia, questa non è serata di polemiche. Frédéric Mitterrand presenta la tombola, ricchi premi e cotillons per i 700 ospiti (3500 franchi a testa). Poi ancora valzer e le musiche di Stravinskij, prima che Dmitri Hvorostosky infiammi la sala cantando Oci Ciornie. Janik guarda, con la telecamera sulle spalle e le sue pedule nere. Peccato che non c'è una sedia.

Pierangelo Sapegno

Carolina e il principe Ranieri al tradizionale gala di beneficenza

Assente Stéphanie
Le voci ufficiali:
è incinta
di due gemelli

PERSONAGGIO

CONFESSIONI DI UN LADRO

Già libero, Ray Jones racconta come svaligiò la camera dell'attrice

«Il colpo più facile della mia vita rubare i gioielli a Sofia Loren»

Sofia Loren fu derubata 34 anni fa da Ray Jones, «il gatto»

LONDRA

I gioielli della Loren? «Un gioco da bambini». Ray Jones si confessa: racconta il furto di 34 anni fa, per il quale è stato ora arrestato (e subito rimesso in libertà, forse per i suoi 77 anni), e spiega perché abbia ora deciso di venire allo scoperto. «Era ora che le cose venissero messe in chiaro», dice l'uomo che per la sua abilità era stato soprannominato «the cat», il gatto: «Ho trascorso 34 anni della mia vita in carcere, e almeno la metà è stato per una serie di false accuse. Prima di morire volevo che si sapesse che cosa ho davvero fatto e di che cosa, invece, sono innocente». Quello che non dice è di avere anche scritto un libro di memorie, d'imminente pubblicazione, e che il furto dei gioielli di Sofia Loren è la necessaria ciliegina di quel suo racconto avventuroso.

Così il mese scorso Ray «il gatto» Jones, gallese di Nantyglo, si è presentato alla stazione di polizia di Borehamwood, poco distante da dove abita, e ha vuotato il sacco. «Tutti sapevano - afferma ora - che Sofia aveva i gioielli più stupendi. Ma la signora Loren avrebbe dovuto essere più prudente con quel tesoro». Tanto più che non era assicurato. Jones non si nasconde più. Il volto grinzoso e rinsecchito, con le folte sopracciglia da «duro» di periferia e il trilby ben piantato in testa che è così distintivo di una passata generazione di delinquenti, non è che l'ombra del «gatto». Sorride persino, divertito, ricordando le sue avventure.

Un furto, quello dei gioielli, semplicissimo: «Con un complice - racconta Jones - ho noleggiato una Rolls-Royce, per non dare troppo nell'occhio in quella zona piena di gente ricca e di case favolose. Poi ci siamo travestiti: io da autista, lui da facoltoso passeggero; e siamo andati alla Norwegian Barn, il complesso alberghiero dove la Loren aveva affittato uno chalet. Abbiamo usato una mazza di gomma per rompere una finestra e non abbiamo fatto altri danni. Abbiamo preso i gioielli e ce ne siamo andati, senza toccare altro». Ma come ha trovato il piccolo tesoro? «Facilissimo: ora nell'unico cassetto chiuso a chiave».

«Per passare inosservati fuggimmo su una Rolls-Royce»

Come refurtiva poteva bastare: valutati allora attorno ai 320 milioni di lire, i gioielli della Loren oggi varrebbero cinque miliardi. L'attrice, che era in Inghilterra per girare con Peter Sellers il film «The Millionairess» e che quel giorno era andata all'aeroporto per l'arrivo di Carlo Ponti, offrì una ricompensa di 35 milioni. Invano. Nella sua confessione Jones spiega di avere venduto tutto quanto - collane, spille, orecchini, anelli - a un ricettatore, per 44 mila sterline, al cambio di allora 77 milioni di lire. Per mesi la polizia si era data da fare, cercando di rintracciare l'uomo che aveva lasciato chiare impronte digitali nella camera da letto dell'attrice e anche sulla borsa dei gioielli, ritrovata dopo qualche tempo nel Tamigi. Nessuno è mai stato arrestato, fino a quando «il gatto» ha deciso di presentarsi spontaneamente alla polizia.

«La mia è stata una vita avventurosa», dice Jones: «Ma la salute non è più quella che era, quindi volevo chiarire i punti ancora oscuri». Ha così rivendicato, oltre a quel furto di gioielli, altri colpi che fecero epoca per la celebrità delle vittime: il duca e la duchessa di Rutland, nella loro casa di Mayfair, Lord Macintosh, addirittura Rab Butler quando era ministro dell'Interno.

«Sono stato arrestato la prima volta che avevo undici anni e quella è stata la mia vita», ammette con candore mentre la polizia indaga sulla sua confessione e si domanda che fare del «gatto» redivivo: «Ma sono sempre stato, fra i ladri, un gentleman. Non ho mai usato la violenza. Mai. I ladri di oggi sono ben altra cosa, sono animali che non si curano se qualcuno viene ferito durante una rapina». Anche la polizia è cambiata, in senso opposto: «Con me gli agenti sono stati estremamente corretti. Non come ai vecchi tempi: se ti beccavano, ti prendevi un sacco di botte».

Fabio Galvano

IL TEMPO

Anticipo di primavera

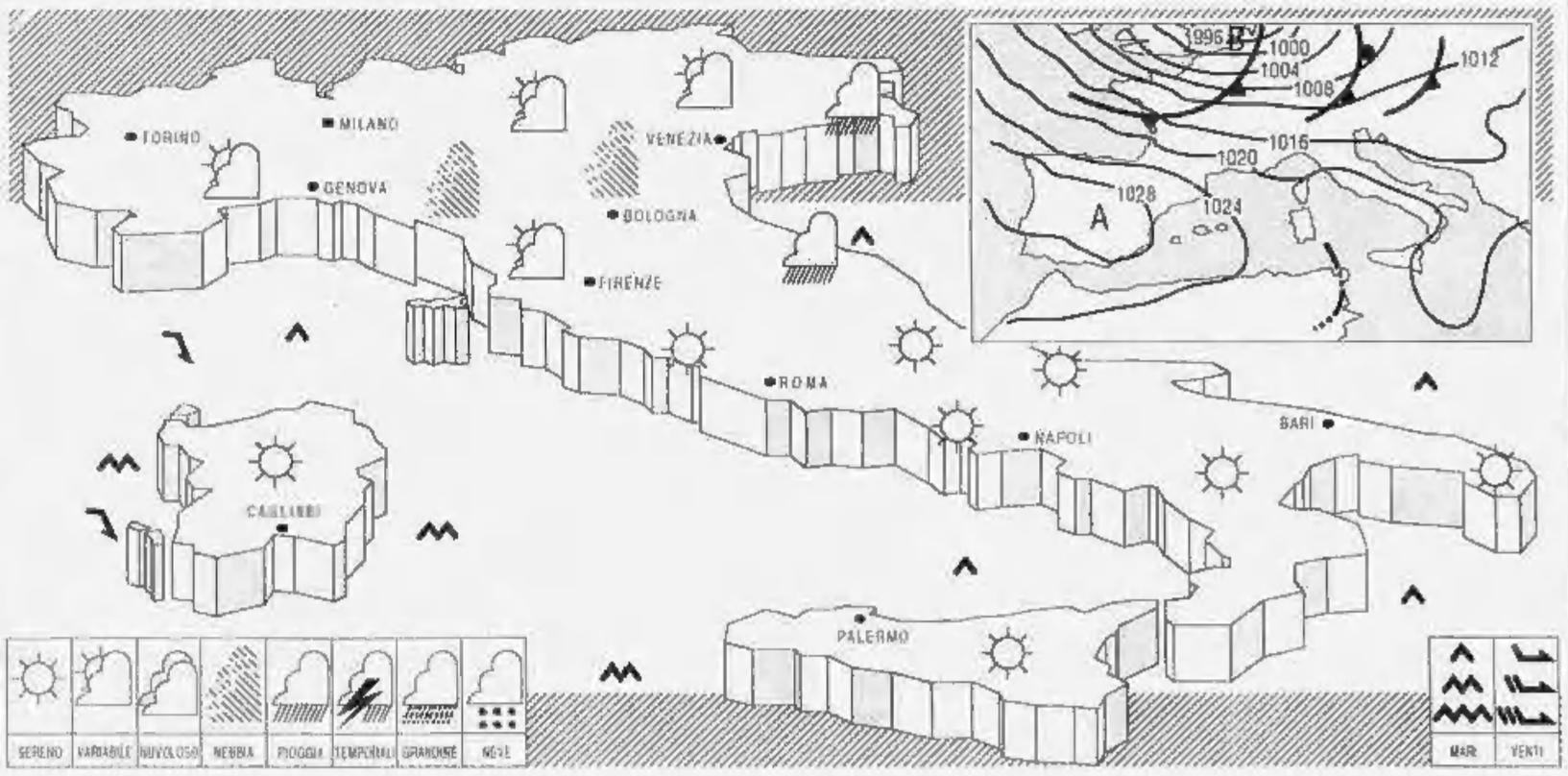
Un temporaneo cedimento dell'alta pressione ha consentito all'aria umida atlantica di giungere sul Mediterraneo ad offuscare con un velo di nubi la bella parentesi di prematura primavera. L'episodio sta già rientrando poiché l'alta pressione ha recuperato posizione sull'Italia tanto da garantirci, almeno fino a giovedì prossimo, un tempo generalmente stabile ed assolato, salvo qualche eccezione. La ritrovata stesi atmosferica comporterà, come risvolto negativo, una intensificazione delle nebbie mattutine nelle valli e lungo i litorali ed un accumulo delle sostanze inquinanti nei grandi centri urbani.

Un cambiamento radicale di questa congiuntura meteorologica è tuttavia previsto da venerdì in poi, quando interverranno delle correnti settentrionali che trasferiranno verso la nostra Penisola dell'aria fredda ed instabile. Ciò comporterà una brusca inversione di tendenza della temperatura ed una ondata temporalesca che spazzerà tutta la Penisola ad iniziare dal Nord.

Intanto per oggi e per domani, su tutto il versante occidentale della Penisola prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso, con l'eccezione di temporanei annuvolamenti locali durante la mattinata dovuti al sollevamento delle nebbie. I venti di debole intensità saranno influenzati dalle brezze e la temperatura aumenterà di alcuni gradi nei valori diurni. Invece sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche del versante adriatico si avranno degli annuvolamenti, molto frazionati, ed evoluzione diurna.

Nel corso della giornata di mercoledì le condizioni del tempo resteranno pressoché invariate su tutto il versante occidentale, dove quindi prevarrà ancora il cielo poco nuvoloso; su quello orientale invece si assisterà al transito di un sistema nuvoloso più o meno organizzato, ma che non avrà possibilità di provocare pioggia se non del tutto occasionali sulle zone alpine orientali. Il rinforzo, sia pure temporaneo, dei venti settentrionali attenuerà la presenza delle nebbie.

Marcello Lolfredi



(Segue da pagina 6)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lauretta Rossi
L'annunciano la figlia **Magda, Giovanni**, il nipote **Sergio, Paola Gianrito**. Funerali domani parrocchia Maria Speranza Nostra. Per orario tel. 854 163.
— **Torino**, 14 marzo 1994

Il 12 marzo in Cristiano è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Garau
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vitalia, Anastasia, Giancarlo** e **Susanna** con **Maria, Andrea** e nipotine. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri, martedì 15 corr. alle ore 11.
— **Moncalieri**, 13 marzo 1994

Partecipano al dolore: **Lucia Moratti** e figli **Carlo, Filippo Maniscalco** e famiglie

Gli **Amici** del **Consiglio** del **Collegio dei Ragionieri** di **Torino** sono vicini a Giancarlo per la perdita del papà
Angelo Garau
Giovanni Actis
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Balbo
Ennio Berlinghieri
Carla Campasso
Tommaso Capello
Giovanni Deltoll
Cesare Ferrero
Giulio Gatto
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Marinella Pizzino
Liliana Ramonda
Alfredo Robella
Onorato Rossi
Lucia Sterola
Sergio Vaccani.
— **Torino**, 13 marzo 1994

È mancato
Franco Chiaverotti
L'annunciano i figli **Gianni, Patrizia** con **Enrico** e **Fabio**, il fratello **Mario**, la cognata, i nipoti. È partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1994

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta
Pierina Demaria in Sclaverano
L'annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Angela**, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Jolanda**, l'adorata nipote **Lorenza** con **Andrea**, i cognati **Riccardo** e **Graziella**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Pasquale, al dottor Perucca, al dottor Uscello, al personale tutto del soggiorno Missione-Deregibus di Corso Canavese, al fedele Luig. Ringrazia, al dottor Giorgio Fregola e famiglia. Per funerali telefonare al numero 9214354. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1994

Le famiglie **Calvetti** profondamente addolorate per la scomparsa di
Leo Fabiano
partecipano al dolore di Mara e parenti.
— **Pinn Torinese**, 13 marzo 1994

Un angelo è volato in cielo
Carla Poles in Arcifa
La piangono il marito, i figli **Riccardo, Roberto, Natalina, Anna, Luisa, Elio** e nipoti tutti.
— **Torino**, 13 marzo 1994

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Ferrara in Chiej
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Andrea**, la figlia **Tina** con **Vito**, il figlio **Franco**, i fratelli **Giovanni** con **Rosina**, **Salvatore** con **Giacomina**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Dana Alcaro per la premurosa cura prestata. Non fiori ma offerta all'Associazione Ricerca Tumori. Per i funerali telefonare al numero 4375456.
— **Torino**, 12 marzo 1994

Un fraterno ringraziamento ai dottori Domenico Osella e Roberto Zanfolin per la disponibilità, l'amicizia e l'umanità dimostrate.

Laura con [illegible] e papà [illegible] vicini con tanto affetto.

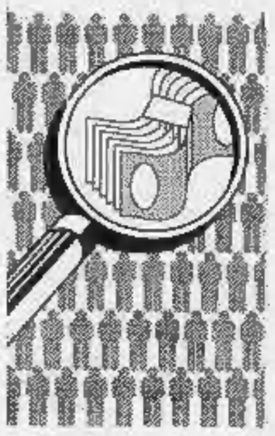
Stefania, Tiziana, Franca, Marzia partecipano con affetto al grande dolore di Tina e Nello Giovanni

Improvvisamente è mancata
Lucia Villaschi Gallione
Ne danno il triste annuncio la sua inseparabile **Anna Maria**, la sorella **Maria**, il nipote **Luciano** e parenti tutti. Per onorare la sua memoria [illegible] 4375677.
— **Torino**, 12 marzo 1994

Dopo indicibili sofferenze ha raggiunto la sua adorata Silvia il nostro carissimo
Ettore Lora Totino
anni 86
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Gianni** con **Andrea** e **Martina**
— **Borgomanero**, 9 marzo 1994

ANNIVERSARI

1993 1994
comm. Ernesto Cagliero
Vivi sempre in noi. S. Messa domani ore 18.30 parrocchia Gesù Adolescente



E' cominciata quest'anno la rivoluzione che si concluderà nei primi Anni

Pensione, istruzioni per l'uso

Ecco tutte le novità della riforma Inps

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA
I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

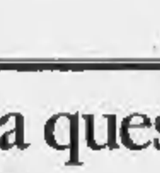
IL RISPARMIO
I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE
I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE
Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

Un cambiamento graduale

I termini salgono in 10 anni Tutela per i diritti acquisiti



Riforma delle pensioni, atto secondo. Dopo la burrasca creata dalle nuove disposizioni di legge e le immancabili perplessità suscitate da un sistema che, almeno agli inizi, fatalmente, non poteva non fare delle «vittime», ecco venuto il momento delle riflessioni e dei conti da fare a tavolino. In ciò aiutati dalla nuova iniziativa dell'Inps di inviare al domicilio dei propri iscritti un estratto completo ed aggiornato di tutti i contributi risultanti negli archivi dell'istituto di previdenza, con cui ognuno potrà verificare la propria posizione.

LA RIFORMA. Uno degli assi portanti della riforma è senza dubbio rappresentato dall'elevazione dell'età pensionabile. Prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni le pensioni di vecchiaia, all'interno del sistema Inps che comprende la quasi totalità degli assicurati, venivano liquidate, per i lavoratori dipendenti a 55 anni alle donne ed a 60 anni agli uomini. Requisiti d'età più elevati erano richiesti per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e contadini): 65 per gli uomini e 60 per le donne. La riforma prevede, invece, la graduale elevazione dell'età a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini con effetto dal 1° gennaio di quest'anno.

PIU' CONTRIBUTI. Di pari passo con l'età cresce il numero di contributi minimo che il lavoratore dipendente iscritto all'Inps deve poter far valere per il diritto alla pensione di vecchiaia, con eccezione per i soggetti che possedevano i vecchi requisiti (15 anni di contribuzione e di assicurazione) alla data del 31 dicembre 1992, ovvero che avevano ottenuto l'autorizzazione ai versamenti volontari con decorrenza anteriore alla fine del '92. Il principio informatore dell'intero sistema è chiaro: bando ai favoritismi, ai trattamenti che prevedevano il pensionamento anticipato con una manciata di anni di versamenti. Non più cittadini di serie A, con limiti di età e di anzianità assicurativa di poco più di un decennio sufficienti per la pensione, e cittadini di serie B, costretti ad arrancare per una vita per mettere insieme una pensione decorosa. Tutti uguali, ma con gradualità, salvaguardando il principio dei cosiddetti «diritti acquisiti».

Un altro degli aspetti più importanti che la riforma delle pensioni va delineando è il naturale corollario del filone centrale: ogni cassa, ente, fondo pensionistico (con le debite eccezioni e le necessarie gradualità) dovrà prima o poi adeguare la propria diversa normativa al dettato della legge. Ecco perché la riforma ha suscitato tante perplessità e tanta ostilità.

Vecchiaia a 60 e 65 anni

L'elevazione dell'età inizia dal 1° gennaio di quest'anno

L'elevazione dell'età per il pensionamento di vecchiaia muove i suoi primi passi proprio da gennaio di quest'anno: per i lavoratori dipendenti (gli autonomi avevano già limiti di età più elevati) l'età cresce dai 60 anni per gli uomini e dai 55 per le donne in ragione di un anno ogni due, in modo da raggiungere il nuovo limite di età (rispettivamente, 65 e 60) a partire dal 1° gennaio 2002.

Le tabelle che pubblichiamo a fianco ci forniscono un quadro sintetico del nostro futuro pensionistico.

TABELLA A. Nella tabella A viene indicato, nell'ultima colonna, il periodo entro il quale un «certo» anno di nascita matura il diritto alla pensione di vecchiaia ad una «determinata» età, a seconda del sesso.

Facciamo l'esempio di una donna, nata nel 1941: tabella alla mano, possiamo vedere che la nostra pensionata potrà lasciare il lavoro e godersi la pensione nel 1999, a cinquantott'anni di età. L'uomo del nostro esempio, nato nel '36, arriverà al sospirato traguardo sempre nel 1999, ma, ovviamente, a 63 anni di età.

Una curiosità: durante il periodo transitorio (sino al 2002) negli anni pari non vi saranno pensionamenti di vecchiaia...

TABELLA B. Per facilitare ancor più le cose, abbiamo indicato nella tabella B i periodi entro i quali i nostri futuri pensionati potranno a seconda dell'età e del sesso presentare la domanda di pensione di vecchiaia. Anche in questo caso un esempio: tra il gennaio del '58 ed il dicembre dell'anno successivo potranno far domanda di pensione gli uomini che avranno compiuto 63 anni e le donne con 58.

I LIMITI

ANNO DI NASCITA	NUOVO LIMITE DI ETA'	ANNO DI PENSIONAMENTO
UOMINI		
1934	61	1995
1935	62	1997
1936	63	1999
1937	64	2001
1938	65	2003
DONNE		
1939	56	1995
1940	57	1997
1941	58	1999
1942	59	2001
1943	60	2003

LE DOMANDE

PERIODO IN CUI SI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE	UOMINI	DONNE
dall'1.1.1994 al 31.12.1995	61	56
dall'1.1.1996 al 31.12.1997	62	57
dall'1.1.1998 al 31.12.1999	63	58
dall'1.1.2000 al 31.12.2001	64	59
dall'1.1.2002 in poi	65	60

Anzianità, è cambiata la decorrenza

Stessi requisiti: 35 anni, 1820 contributi Le nuove scadenze dopo il «congelamento»

I soliti bene informati ne avevano temuto la prematura «dipartita». Niente di più infondato, anche se il vento della riforma ha soffiato su questo particolare trattamento pensionistico congelandolo dal 19 settembre del '92 al 31 dicembre '93. Ecco quindi il riepilogo delle novità introdotte.

CAMBIA LA DECORRENZA. La pensione di anzianità resta e restano anche i requisiti contributivi minimi per poterla ottenere (35 anni e 1820 contributi settimanali). Quel che cambia (ed è corretto dire che, in effetti, qualcosa è cambiato) è la decorrenza della pensione.

Un tempo era possibile presentare domanda al compimento dei trentacinque anni, certi di ottenere la pensione con decorrenza dal mese successivo al raggiungimento del requisito. Oggi, non più. Vediamo i vari casi partendo da una considerazione di carattere generale: l'anno 1994 (e solo questo) fa storia a sé.

PER IL '94. Chi, alla data del 31 dicembre 1993 aveva maturato i requisiti contributivi (35 anni e 1820 contributi) e presenterà domanda entro quest'anno, potrà andare in pensione con decorrenza dal 1° maggio '94 se avrà un'età pari o superiore a 57 anni (se uomo) ed a 52 anni, se donna, compiuta entro l'aprile '94. La decorrenza slitterà al 1° novembre '94 per i soggetti in età inferiore ai 57 anni (uomini) o 52 anni (donne).

NEGLI ANNI SUCCESSIVI. Attenzione alla tabella D. Leggiamola insieme. Se il requisito contributivo è stato raggiunto entro il dicembre '92, la decorrenza resta fissata dal 1° gennaio 1994. Per tutto il '93 la pensione di anzianità è rimasta infatti sospesa.

Se i trentacinque anni vengono raggiunti negli anni successivi, valgono le decorrenze fissate in relazione all'età ed al sesso del richiedente.

QUANDO SI VA IN PENSIONE

REQUISITO CONTRIBUTIVO	ALTRI REQUISITI	DECORRENZA PENSIONE
35 anni entro 31.12.1992		dal 1°.01.94
35 anni entro 31.12.1993	57 anni uomini/52 anni donne entro 30.04.1994	dal 1°.05.94
	Età inferiore a 57 anni uomini/a 52 donne	dal 1°.11.94
	35 anni e 57 anni (u)/52 anni (d) entro 30.6.1994	dal 1°.07.94
35 anni nel 1994	35 anni e ETA' inferiore a 57 anni (u)/52 anni (d) entro il 30.06.1994 35 anni successivi al 30.06.1994 e ETA' superiore a 57 anni (u) e a 52 anni (d)	dal 1°.01.95

I PROSSIMI **APPUNTAMENTI**

LUNEDI' 21 MARZO — **IL RISPARMIO**
I prodotti finanziari per investire senza rischiare

LUNEDI' 28 MARZO — **L'AGENDA**
Tutte le scadenze e le tasse di aprile

Minimo vent'anni di contributi

Via all'aumento di 1 anno ogni due La riforma sarà «a regime» nel 2001

La riforma ha anche ritoccato i requisiti di contribuzione. Un tempo, per aver diritto alla pensione di vecchiaia, oltre all'età, occorreva aver raggiunto una soglia minima di versamenti, rappresentata dai fatidici quindici anni e da un importo minimo di contributi settimanali: 780. Con la riforma questo requisito è stato, per così dire, inasprito a far tempo da gennaio del '93. In sostanza, quando la riforma sarà giunta «a regime» occorreranno vent'anni completi di versamenti e 1040 contributi settimanali.

E nel frattempo? Anche in questo caso l'elevazione dei requisiti (da 15 a 20 anni) opera con gradualità, in ragione di un anno ogni due, a partire dal gennaio dello scorso anno, in modo da pervenire alla situazione di regime dal 1° gennaio 2001.

La riforma prevede deroghe a favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi che al 31 dicembre 1992 avevano maturato il requisito minimo dei 15 anni (e dei 780 contributi settimanali) in base alle vecchie norme. Stesso discorso per coloro che, sempre al 31-12-'92, risultavano autorizzati ai versamenti volontari. In questi casi trova applicazione l'elevazione della soglia minima dei contributi.

NEL PERIODO TRANSITORIO

PERIODI PER CHI VA IN PENSIONE	ANNI	SETTIMANE	MESI	GIORNATE PER GLI AGRICOLTORI DIP. (1)	GIORNATE PER GLI AGRICOLTORI CD/CM (2)
dal 1.1.93 al 31.12.94	16	832	192	4.320	2.496
dal 1.1.95 al 31.12.96	17	884	204	4.590	2.652
dal 1.1.97 al 31.12.98	18	936	216	4.860	2.808
dal 1.1.99 al 31.12.2000	19	988	228	5.130	2.964
dal 1.1.2001 in poi...	20	1.040	240	5.400	3.120

(1) Si riferisce alla categoria dei lavoratori agricoli dipendenti, per i quali l'anno completo di contribuzione è pari a 270 giornate (Esempio: 270x16 anni = 4320).
(2) Per i CD/CM (coltivatori diretti, coloni mezzadri) l'anno di contribuzione è pari a 156 giornate (Esempio: 156x16 anni = 2496).

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
FILIALE DI TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

VALENTINO
In signorile condominio, dotato di portineria, proponiamo, al secondo piano, luminoso appartamento: doppi ingressi, salone, cucina, tre camere, camera di servizio, tripli servizi. Ottima vista panoramica sul fiume Po e sulla collina. Possibilità di parcheggio.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato.
Gabetti tel. 011/57.67

VIBERTI
Corso Monte Cucco in stabile recente e signorile vendiamo prestigioso appartamento libero ottimamente posizionato: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, mansarda collegata di 3 vani, cucina, bagno, box per 3 auto.

VIA ARCIVESCOVADO, 3
ANGOLO VIA AMENDOLA
Adiacenze Via Roma fronte isola pedonale, vendiamo in bella casa con portineria signorili appartamenti liberi, eventualmente abbinabili, di 98-120-137-178 mq. adatti anche ad uffici di rappresentanza. Ottimo investimento.

Duemila: più alta l'età pensionabile, maggiore il numero dei contributi richiesti

Un premio per chi ritarda

Bonus di un punto percentuale per ogni anno di lavoro in più

Un'altra novità della riforma consiste in un «premio» per chi ritarda il pensionamento di vecchiaia all'insegna dello slogan «più lavoro-più pensione».

UN PUNTO PER ANNO. Per incentivare il pensionamento oltre il limite di età stabilito nel periodo transitorio (1994-2002) il legislatore ha previsto una sorta di «bonus», consistente in un incremento aggiuntivo di un punto percentuale per ogni anno di permanenza al lavoro oltre i sessant'anni e sino ai 65 per gli uomini e dai 55 ai 60 per le donne. Per il gentil sesso scatta un ulteriore incremento di mezzo punto percentuale (0,50%) per gli ulteriori anni lavorati oltre i 60 e sino ai 65.

Il che, tradotto in termini concreti, comporta la possibilità di ottenere la pensione con un rendimento superiore all'ottanta per cento della retribuzione media percepita dal lavoratore.

Ecco ancora un esempio, relativo ad un lavoratore con trentacinque anni di contribuzione e sessant'anni di età, che decide di continuare l'attività lavorativa sino a 65 anni.

L'80 PER CENTO. I contributi versati sino al compimento dei 61 anni darebbero una percentuale del 72 per cento dello stipendio (36 anni × 2%); gli ulteriori 4 anni di contributi versati (da 62 a 65) andranno moltiplicati non più per il 2% bensì per il 3% (2% + 1% di «bonus») e daranno quindi un prodotto del 12% (4 anni × 3%) che, sommato al precedente 72%, porterà la percentuale totale della quota di pensione all'84% (72% + 12%). Attenzione però: la pensione di vecchiaia viene erogata solo nel caso in cui il lavoratore si licenzi...

Attenzione ai «tetti»

Questi i limiti di reddito per integrazioni al minimo

Dopo la vicenda dei recuperi disposti sui trattamenti di migliaia di pensionati che, per un motivo o per l'altro, non avevano percepito correttamente la pensione è bene, a scanso di spiacevoli sorprese, tener d'occhio il proprio reddito, soprattutto se si è titolari di pensione minima.

A CHI SPETTA. Per capire meglio il concetto, è necessario chiarire che se l'importo della pensione raggiunge una certa cifra mensile (il cosiddetto «minimo») scatta un'integrazione a carico dello Stato, pari alla differenza tra la pensione maturata in base ai contributi versati ed il minimo stabilito dalla legge. Ma l'integrazione spetta solo nel caso in cui il pensionato non possegga redditi superiori a una certa cifra.

I TETTI DI REDDITO. Per le pensioni con decorrenza dal 31 dicembre '93 si prendevano in considerazione solo i redditi del pensionato. Invece, per le pensioni con decorrenza nel '94, entra in gioco anche il reddito del coniuge. Ecco, in sintesi, la situazione dei pensionati al minimo che hanno ottenuto la liquidazione del trattamento da gennaio di quest'anno.

L'integrazione non spetta (e la pensione verrà quindi liquidata sulla base dei soli contributi):

- ai pensionati che posseggono redditi propri per importo superiore a 5 volte l'ammontare annuo della pensione minima;
- ai pensionati coniugati che posseggono redditi propri superiori a quelli indicati al punto precedente redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a 5 volte l'ammontare annuo del trattamento minimo.

L'integrazione non spetta (e la pensione verrà quindi liquidata sulla base dei soli contributi):

- ai pensionati che posseggono redditi propri per importo superiore a 5 volte l'ammontare annuo della pensione minima;
- ai pensionati coniugati che posseggono redditi propri superiori a quelli indicati al punto precedente redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a 5 volte l'ammontare annuo del trattamento minimo.

In concreto, per poter ottenere l'integrazione al minimo, il pensionato non deve superare nel '94 i 15.661.100; in presenza del coniuge, i redditi cumulati non devono risultare superiori a 39.152.750 lire.

ATTENZIONE. Attenzione, dunque, a segnalare tempestivamente all'Inps l'eventuale superamento dei limiti.

IL PUNTO

I prezzi degli immobili «gelati» da fisco e incognite elettorali

SULLE conseguenze, positive o negative, dei risultati delle prossime elezioni sull'economia, ho letto domenica scorsa (6 marzo) su un quotidiano che possono trarre vantaggio dall'inflazione, tra gli altri, "i proprietari di immobili o beni rifugio il cui valore patrimoniale sarà rivalutato". A me, invece, "risulta" che i prezzi sia dell'oro sia delle case sono in ribasso da tempo. O mi sbaglio?».

Il lettore Antonio Ferrari, d'Imperia, non sbaglia. L'oro, che all'inizio degli Anni Ottanta aveva toccato le 22 mila lire il grammo (pari a oltre mila attuali), da tempo oscilla intorno alle 20 mila. Quanto alle case, condivido pure il parere del lettore. Ma, per fare il punto della situazione, preferisco sentire quello di un esperto, il vicepresidente provinciale della Federazione degli agenti immobiliari, Filippo Apolloni. Anche il suo parere concordo, anzi, è ancor più negativo. Il numero delle compravendite è in leggero aumento, rispetto al '92, ma dalla fine del '91 i prezzi sono scesi tra il 5 e il 30%, più nei grandi centri che in provincia, sul piano nazionale, è continueranno a scendere fin verso la fine del '95. Potranno tornare ai livelli del '91 solo nel '97, quindi una perdita «patrimoniale» secca, tenuto conto anche dell'inflazione di questi anni. Le cause si possono riassumere in cinque punti. Eccoli.

1) Ormai è diventata generale la convinzione che gl'immobili siano al centro dell'attenzione del fisco. L'Invim, l'imposta comunale sull'incremento di valore degl'immobili, è bloccata al valore del 31 dicembre 1992, e sarebbe un vantaggio, se non fosse che l'incremento si è trasformato, come si è visto, in decremento. E l'Ici, imposta comunale sugl'immobili, colpisce la casa a prescindere dal suo reddito: in base al quartiere, all'appartamento, al numero dei vani. E' praticamente una patrimoniale, e pesante. Molta gente che prima acquistava seconde o terze case, per affittarle (in attesa, magari, di darle ai figli), ora, invece, le vende per sottrarsi all'Ici. E il timore di nuove imposte gioca il suo ruolo negativo.

2) La crisi economica tormenta le prospettive delle imprese che cercano di ridurre i costi, a incominciare da quelli del lavoro, anche le aziende esportatrici che vanno forte, ma a prezzi scontati in valute estere. Il futuro è incerto per tutti i dipendenti, che acquistano più la casa, compresi coloro che lo potrebbero, in attesa di vederci chiaro. E non parliamo dei lavoratori in cassa integrazione, tanto meno di chi il lavoro non ce l'ha.

3) Anche per gli statali il posto non è più sicuro, garantito per la vita. I grossi dirigenti possono contare su consistenti liquidazioni, ma prima di fare investimenti su appartamenti più grandi e più belli ci pensano due volte. Per Roma, e dintorni, soprattutto, ma in tutto il Paese, quella degli statali è una categoria di possibili acquirenti la cui assenza dal mercato immobiliare crea un gran vuoto.

4) Stanno per partire i fondi immobiliari, il cui impatto, però rischia di essere negativo per questo mercato. E' probabile che i risparmiatori sottoscriveranno volentieri le quote (anche per il diminuire dell'attrazione dei Bot e simili), sempre che i fondi immobiliari nuovi dimostrino consistenza e facciano scordare le tristi esperienze di quelli «stranieri» di qualche decennio fa. Ma, la buona accoglienza dei risparmiatori non aumenterà il «valore patrimoniale» delle case, anzi, potrebbe peggiorarlo. Infatti, i grandi gruppi gestori dei nuovi fondi comanderanno il mercato e cercheranno di strappare le condizioni migliori possibili per assicurare ai sottoscrittori di quote rapidi guadagni. E i privati, a loro volta, penseranno che, tutto sommato, è più prudente, anche agli effetti fiscali, sottoscrivere quote dei fondi per arrivare, al momento giusto, a disporre della casa per il figlio.

Non sembra, oggi come oggi, che l'interrogativo su chi vincerà le elezioni di fine marzo turbi più di tanto gli elettori. Sempre, prima delle consultazioni, anche amministrative, c'è una semi-paralisi del mercato immobiliare. Tuttavia, se si pensa che l'inizio della discesa dei prezzi ha coinciso, praticamente, con le elezioni politiche dell'aprile '92 e con l'avvio dell'inchiesta di «Mani pulite», è difficile le in questo il mio parere diverge da quello dell'esperto), non pensare che le prossime possano esercitare un effetto positivo per tutta l'economia, mercato immobiliare compreso. L'esperienza degli ultimi vent'anni ha ormai dimostrato che l'incertezza «non paga», neppure, o direi tanto meno, i «beni reali» immobili e preziosi per i quali vale solo la legge della domanda e dell'offerta. Se la prima si muove (come si diceva un tempo per l'edilizia, appunto), si muove tutto

Salvatorelli

Quali i versamenti utili?

C'è differenza tra le pensioni di vecchiaia e di anzianità

E' da sempre l'interrogativo principale che assilla il futuro pensionato: «Ma, in definitiva, quali sono i contributi su cui si può contare per raggiungere il traguardo della pensione?». E qui occorre distinguere tra pensione di vecchiaia e pensione di anzianità. Precisando anche che, oltre ai contributi obbligatori (versati cioè durante il rapporto di lavoro, dipendente o autonomo) esistono altre «categorie» di contributi: quelli volontari, quelli figurativi e quelli da riscatto.

Mentre per i contributi volontari non si sembra esistano dubbi interpretativi, tanto sono entrati nell'uso comune (ad abbondanza: son quelli versati «volontariamente» appunto, dal lavoratore che interrompe l'attività per quelli da riscatto o, peggio ancora, figurativi, è bene spender due parole in più.

I primi (quelli da riscatto) consentono al lavoratore di coprirsi, a sue spese, di determinati periodi, durante i quali il soggetto è rimasto privo di assicurazione. Tipico esempio è il riscatto del legale di laurea.

I contributi figurativi, a differenza di quelli da riscatto che - come dicevamo - si versano a titolo oneroso, vengono accreditati gratuitamente dall'Inps in occasione di determinati periodi di interruzione di attività: per disoccupazione, per malattia, per cassa integrazione, per mobilità, per servizio militare, per gravidanza, ecc .

Torniamo ora al discorso iniziale, mentre per la pensione di vecchiaia sono utili tutti i contributi (a qualsiasi titolo versati o accreditati), per la pensione di anzianità contano, per raggiungere il diritto, i contributi figurativi accreditati per i periodi di disoccupazione indennizzata e per malattia.

E' bene, dunque, approfittare dell'estratto conto che sta arrivando proprio in questi giorni al domicilio di tutti gli assicurati per verificare la consistenza e la regolarità del proprio conto assicurativo.

La media su dieci anni

Nuovi calcoli per la pensione Scatta il regime transitorio

Con la riforma sono, ovviamente, cambiate anche le regole per il calcolo della pensione. Anche in questo caso le nuove norme entreranno in vigore con gradualità.

MEDIA SU 10 ANNI. Il conto verrà effettuato prendendo come riferimento gli ultimi dieci anni di attività del lavoratore e non più, come in passato, i cinque anni precedenti. A partire dal '93 si conteggiano sei mesi in più per ogni anno. In termini più semplici: chi va in pensione da gennaio di quest'anno otterrà la liquidazione sulla base di una retribuzione media di cinque anni e mezzo: da gennaio '95 si prenderanno in esame gli ultimi sei anni; da gennaio '96, gli ultimi sei anni e mezzo e così via sino al regime pieno di dieci anni.

SISTEMA MISTO. Per la verità, la legge usa un'espressione piuttosto involuta: occorre infatti considerare gli ultimi cinque anni (secondo le vecchie norme valido sino al 31 dicembre 1992) e maggiorarli della «metà del periodo compreso tra il 1° gennaio 1993 e la data precedente il pensionamento». Tant'è: la nostra formula, anche se non corretta al cento per cento, consente con approssimazione di calcolare in maniera più semplice il periodo da prendere in esame.

I NUOVI COEFFICIENTI. Ancora novità: le retribuzioni da prendere in considerazione per il calcolo della pensione (fatta eccezione per quella relativa all'anno di decorrenza della pensione stessa e per quello precedente) vengono adeguate con coefficienti di rivalutazione indicati dall'Istat in relazione alle variazioni del costo della vita, maggiorati di un punto percentuale. E' chiaro infatti che il potere di acquisto di una retribuzione percepita anche solo 3-4 anni fa era ben diverso da quello di uno stipendio d'oggi. Ancora: da gennaio '93, per tutti coloro che hanno versato contributi in data anteriore al 1° gennaio 1993, la pensione è frutto di due quote distinte: una prima corrispondente all'importo per l'anzianità maturato sino a dicembre '92 (calcolata con le vecchie regole), ed una seconda conteggiata con il nuovo sistema per l'anzianità contributiva maturata dopo il gennaio '93.

MARIO STRATTA

I COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE

Coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni pensionabili e dei redditi da lavoro autonomo validi per la liquidazione con decorrenza nell'anno 1994 delle quote di pensione relative alle anzianità contributive acquisite posteriormente al 31 dicembre [illegible]

ANNO RETRIBUZIONE	RIVALUTAZIONE	ANNO [illegible]	COEFFICIENTE RIVALUTAZIONE
1920	2.332,9543	1958	22,0443
1921	1.960,5301	1959	21,9729
1922	1.960,8933	1960	21,2448
1923	1.960,7848	1961	20,4661
[illegible]	1.882,9652	1962	19,3444
1925	1.666,2746	1963	17,8547
1926	1.535,5034	1964	16,7256
1927	1.559,4406	[illegible]	15,9050
1928	1.790,5274	1966	15,4711
1929	1.751,5583	1967	15,0483
1930	1.797,9827	1968	14,7410
1931	1.878,0012	1969	14,2238
1932	2.018,7166	1970	13,4263
1933	2.132,2258	1971	12,6830
1934	2.234,2138	1972	11,9099
1935	2.189,0838	1973	10,7017
1936	2.022,4674	1974	8,8648
1937	1.835,8560	1975	7,5193
[illegible]	1.694,0055	1976	6,3915
1939	1.611,6823	1977	5,3716
1940	1.572,2532	1978	4,7358
1941	1.178,2210	1979	4,0562
1942	1.012,5778	1980	3,3139
1943	599,6568	1981	2,7713
1944	134,0832	1982	2,3607
1945	57,6215	1983	2,0345
1946	55,9100	1984	1,8231
1947	34,8775	1985	1,6633
1948	32,7149	1986	1,5532
1949	32,0201	1987	1,4706
1950	32,2305	1988	1,3881
1951	29,1715	1989	1,2897
1952	27,7857	1990	1,2039
1953	27,0617	1991	1,1204
1954	26,1649	1992	1,0524
1955	25,2674	1993	1,0000
1956	23,8954	1994	1,0000
1957	23,2715		

C.SO MATTEOTTI
In bello [illegible] d'epoca fine '800, vendiamo spazioso appartamento libero composto da:
ampio ingresso, 2 salani, [illegible] camere, cucina, office, 2 bagni, box auto.

CROCETTA
Via Lamarmora in [illegible] casa d'epoca vendiamo signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno pranzo, 6 camere, cucina, doppi servizi, mq. 280 ca.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi [illegible] del tuo [illegible] interrogando [illegible] telefonicamente [illegible]
Gabetti tel. 011/57.67

PO, 48
Nel centro storico adiacente Piazza Vittorio, Università e Rai, vendiamo in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti liberi abbinabili [illegible]
55-110-160 mq. con box.
IVA 4% [illegible] prima casa.
Personale in loco ore 14,30-18,30 [illegible] martedì al sabato.

gabetti
vendite e finanziamenti [illegible] spa
FILIALE DI TORINO
[illegible] G. [illegible] 60
Tel. 011/57.67

Si apre a Detroit il G-7 sul lavoro, ma all'Europa non piace la ricetta americana

I Sette attaccano la disoccupazione

Barucci: «E' il colera degli Anni Novanta»

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

«E' il colera degli Anni 90» dice il ministro del Tesoro italiano Piero Barucci, cercando di far capire che contro la disoccupazione le chiacchiere servono a poco e le promesse ancor meno. Nella gelida città americana dell'automobile per la prima volta i ministri del G-7, invece di parlare di grandi linee dell'economia mondiale, scendono nel dettaglio. Si studiano le politiche da adottare per creare posti di lavoro. In Europa è senza impiego l'11%; oltre Oceano va meglio e la ripresa fa sperare. «E' sbagliato però affermare che la disoccupazione è solo un problema europeo - dice il ministro del Lavoro italiano, Gino Giugni - o che l'Europa ha solo da imparare dagli Stati Uniti. Calcolato con criteri omogenei a quelli europei, il tasso di disoccupazione negli Usa sale dal 6,5% ad almeno l'8,5% non al 5%. Non siamo ai livelli dell'Europa, ma nemmeno molto lontani». Dei quattro governi europei presenti nel G-7, soprattutto gli italiani e i francesi pensano così. E Giugni vuole che il G-7 pensi di più ai problemi del lavoro: «Sino ad ora il G-7 si è occupato troppo di grandezze monetarie e poco di economia reale».

Lo stesso ministro del Lavoro Usa, l'economista e amico personale di Clinton Robert Reich, sostiene che «ciascuno di noi ha da imparare». Non nasconde i problemi, né potrebbe, il sindaco di Detroit Dennis Archer: «dice ai ministri del G-7 che «bisogna mobilitare tutte le forze per riportare al lavoro la nostra gente»; e dona loro per ricordo un elmetto da operaio. Nei borghi industriali che circondano l'area urbana, Dearborn e Highland Park, Wixom, Rouge e Hamtramck, Flint e Toledo, la Ford, la General Motors e la Chrysler sono tornate ad assumere a buon ritmo. Ma nel centro della città, all'80% abitato da neri, degradato e povero, infestato dalla malavita, questo influisce poco.

Metà dei bambini di Detroit-centro, sulle rive di questo fiume che trascina lastre di ghiaccio dai grandi laghi, vivono nella miseria. Ma i loro genitori non sono tutti disoccupati. Molti lavorano, per paghe risicate e precarie. L'America nell'ultimo decennio ha creato molti posti di lavoro e l'Europa no, però sono posti mal pagati. «Il salario medio si è abbassato» nota Giugni: i figli hanno spesso un tenore di vita inferiore ai genitori.

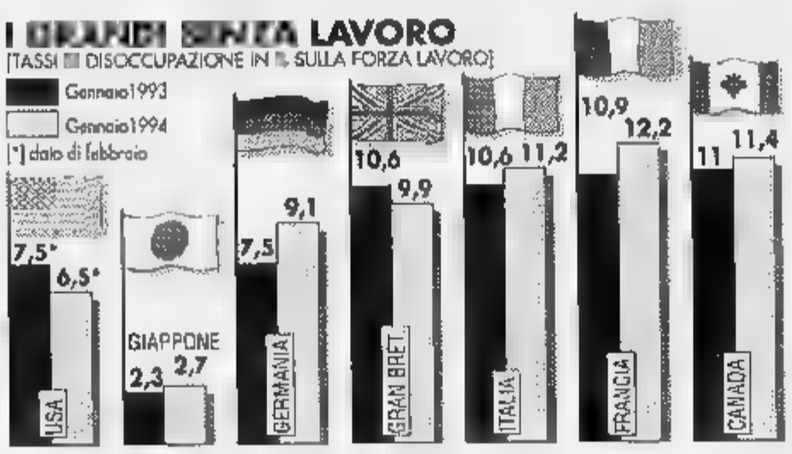
Preferite non trovare lavoro, come in Europa, o trovarlo con un salario da fame? A metterla in termini crudi, l'alternativa potrebbe sembrare questa; però le cose sono più complicate. Nel Paese europeo che ha il record di disoccupazione, la Spagna, almeno metà di quel 20% che risulta dalle statistiche fa lavoro nero, perché le norme di riconoscimento del lavoro legale sono troppo rigide. All'opposto negli Usa cresce l'inefficienza delle grandi strutture di servizio, come l'aereo, alberghi, *rent-a-car* e *drugstores*: «Una forza lavoro troppo mobile, quindi incompetente» commenta Giugni; economisti studiano quanta produttività si perda così.

C'è molto da fare, dunque. Bill Clinton promette «non solo più posti di lavoro, ma posti migliori, meglio pagati», con un piano di riqualificazione dei lavoratori che costerà 3,4 miliardi di dollari, 5800 miliardi di lire. In Europa, certo, ci sono tante rigidità da rompere: «Ma la colpa di alcune riforme non fatte, badate bene - dice Giugni - è del vecchio Parlamento, assai più che dei sindacati. Con i sindacati abbiamo tracciato la via della "flessibilità contrattata" nell'accordo del luglio scorso, che proseguire». Occorrono migliori leggi per il lavoro a tempo parziale, per l'affitto temporaneo di lavoro (lavoro a interim); da poco è incentivata la flessibilità degli orari.

«Certo c'è da illudersi di crearlo dal nulla, il lavoro - precisa il professor Renato Brunetta, l'esperto ministeriale che accompagna Giugni -, possiamo più che altro far venire alla luce posti di lavoro nero già esistenti. Ma migliorerebbe la tutela di questi lavoratori, aumenterebbero le entrate dello Stato». Che queste misure non siano miracolose non è una ragione per non prenderle. «La vera speranza è in un ritmo più accelerato di crescita, nel riuscire ad abbassare i tassi, nell'evitare guerre commerciali», sostiene Barucci.

Anche un ritorno della crescita al 3%, creerebbe in Italia da qui al Duemila solo circa 600.000 posti di lavoro, troppo pochi anche per compensare l'incremento della popolazione che è molto modesto. Per raggiungere il tasso di attività degli altri Paesi europei, calcola Brunetta, tra emersione lavoro nero e nuova creazione ce ne vorrebbero 3.400.000. Più snellirsi di promesse; anzi in «deregulation» come scappa detto a Giugni, in aria di polemiche elettorali.

Stefano Lepri



Il ministro del Lavoro Giugni a destra Piero Barucci

Giugni: «Colpa del Parlamento se in Italia molte riforme non sono state portate avanti»

Usa, la ripresa è donna

Il bilancio familiare è in rosso e lei scopre il secondo impiego

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La ripresa americana cammina con le gambe delle donne ed è sempre sulle spalle delle donne - in pratica sulla loro possibilità di lavorare di più - che poggia la capacità di tante famiglie di frenare la caduta degli standard di vita più bassi. Una volta, non molto tempo fa, il concetto fondamentale dell'economia familiare era che il lavoro del marito assicurava la «base» e quello della moglie gli «extra»: oggi, con la perdita di tanti posti di lavoro e con le diminuzioni di stipendio in termini reali, l'apporto della moglie è diventato essenziale anzi in molti casi è l'unico punto di forza, perché sono soprattutto i lavori tradizionalmente femminili a consentire di svolgere più di un impiego. E' insomma il trionfo del secondo (e terzo e perfino quarto) lavoro, a tempo prerogativa quasi esclusiva dei maschi e adesso riservato soprattutto alle donne. Non, naturalmente, i 15 milioni di americane che svolgono un'attività ben retribuita, di professionalità alta, insomma alla pari degli uomini, ma i 37 milioni di esse confinate nelle categorie «basse»: impiegate, commesse, aiuto infermiere, segretarie, eccetera, dove la differenza salariale fra maschi e femmine è ancora un dato di fatto. In media, a parità di prestazione il salario di una donna è poco più il 77% di quello di un uomo, ed è per questo che le donne vengono «preferite».

Attualmente, l'unico settore «promettente» del mercato del lavoro americano è questo degli impieghi «bassi». Ma poiché non è tanto promettente da invogliare i datori di lavoro a fare assunzioni «vere», ecco che si espande il fenomeno delle ore straordinarie e delle assunzioni part time, attraverso il quale si ottiene di aumentare la produzione senza aumentare troppo le spese. Le ore extra e le assunzioni part time, infatti, quasi mai comportano il pagamento dell'assistenza medica o il versamento per la pensione. Per fare un esempio, lo stabilimento della Ford a Kansas City ultimamente ha aumentato la propria produzione perché il mercato dei «pick up» ha preso a «tirare» un po' di più, ma i suoi 4350 dipendenti sono aumentati di una sola unità. In compenso, per quasi tutti loro il carico di lavoro settimanale è stato portato a 50 ore. Guadagnano di più, ma i loro contributi pagati sono sempre gli stessi.

La Ford, coi tanti dipendenti, può ricorrere al lavoro straordinario. Chi di dipendenti ne ha pochi ricorre alle assunzioni part time, e la conclusione è che attualmente per ogni cento persone che hanno un secondo lavoro, 60 sono donne. Una prima conseguenza è che le loro tariffe sono aumentate. La paga oraria delle donne è aumentata nell'ultimo anno dell'1,4%, mentre quella degli uomini è diminuita del 10%. La disparità di trattamento è ancora forte ma si va assottigliando, sicché la considerazione che si fa è che l'avvicinamento alla parità sta avvenendo non sulla base di una maggiore esigenza di giustizia ma su un meccanismo di puro mercato che nei prossimi anni dovrebbe consolidarsi. Le proiezioni, infatti, dicono che l'offerta di impieghi «bassi e femminili» nei prossimi dieci anni aumenterà: del 54% quello negli asili nido, del 21% quello di insegnante elementare, del 13% quello di archivista, del 40% quello di telefonista, e così via. Il futuro, quindi, prospetta una disponibilità sempre maggiore di lavori part time e «preferenze» sempre più accentuate per le donne, destinate quindi ad aumentare il loro impegno in secondi e terzi lavori. Se oggi si parla di loro «sorpasso» in questa pratica (da una donna su 7 uomini a dieci anni fa a 60 donne contro 40 uomini di adesso), presto si potrebbe cominciare a parlare di una pratica quasi esclusivamente femminile. Le conseguenze, sul costume e sulle «dinamiche di coppia», tutte ancora da studiare.

Franco Pantarelli

I sindacati hanno trovato l'intesa sull'orario. Domani cambio della guardia alla Fiom

Metalmeccanici, una settimana calda

Arriva la piattaforma per il contratto nazionale

ROMA. E' una settimana di appuntamenti importanti quella che si apre oggi per il sindacato. Nei prossimi giorni i rappresentanti dei metalmeccanici presenteranno la loro piattaforma per il contratto di categoria, che interessa un milione e settecentomila lavoratori, già domani potrebbe essere presentata la loro proposta ufficiale. Lo stesso giorno il comitato centrale della Fiom-Cgil sancirà il cambio della guardia al vertice della maggiore organizzazione dei metalmeccanici. Segretario generale della Fiom diventerà Claudio Sabattini, oggi alla guida della Cgil piemontese. Una nomina che provocherà qualche mutamento di equilibrio all'interno dell'organizzazione, dove comunque all'attuale segretario aggiunto, Cesare Damiano, dovrebbero essere dati poteri più ampi di quelli che ha avuto finora.

Sulla piattaforma del contratto dei metalmeccanici i segretari di Fim-Cisl, Fiom e Uilm lavoreranno ancora oggi. Sugli aumenti di salario richiesti è stata raggiunta una posizione unitaria. L'incremento medio richiesto per il biennio 1994-95, legato al tasso di inflazione programmato come prevede l'accordo del 23 luglio scorso, è di 156 mila lire mensili. In particolare sono richieste per i lavoratori al primo livello 90 mila lire; al secondo 108.900; al terzo 135 mila; al quarto 144 mila; al quinto 156.600; al sesto 191.100; al settimo 225 mila. L'ultimo punto ancora formalmente aperto, ma sul quale in pratica è raggiunta un'intesa, dopo le posizioni diverse degli scorsi giorni, è quello della riduzione d'orario. La proposta unitaria che i metalmeccanici porteranno al tavolo delle trattative, controparte la Federmeccanica, sarà con ogni probabilità quella di una riduzione da 40 a 38 ore e mezzo dell'orario medio settimanale nei primi due anni di applicazione del contratto, per scendere poi a 38 ore nel secondo biennio. Dalle prime dichiarazioni dei segretari generali questa ipotesi potrebbe essere soddisfacente mediazione tra le esigenze espresse giorni scorsi dai sindacati, con la Fiom che proponeva una riduzione immediata a 38 ore, la Fim che preferiva 38 ore e mezzo nel primo biennio per scendere a 37 e mezzo nel secondo e la Uilm che rifiutava di andare sotto le 38 ore e mezzo.

La pensa così il segretario generale della Fim, Gianni Italia, che punta anche a una maggiore flessibilità dell'orario: «Potrebbe essere ripartito nell'arco di più settimane e si dovrebbe poi definire una banda con limite superiore di 40 ore e uno inferiore di 35. A determinare oscillazioni verso l'alto o verso il basso sarebbe la domanda del mercato». Anche Cesare Damiano, segretario generale aggiunto della Fiom non è contrario all'ipotesi di arrivare a 38 ore passando da un biennio a 38 ore e mezzo. «Se si dovesse arrivare ad una conclusione di questo tipo - spiega Damiano - per noi sarebbe soddisfacente. Abbiamo bisogno di un contratto che salvaguardi l'occupazione attraverso l'orario e salvaguardi il potere d'acquisto dei lavoratori attraverso il salario». Per quanto riguarda i Fondi pensione, che dovrebbero raccogliere ed investire una quota del trattamento di fine rapporto dei metalmeccanici, sembra esserci qualche sfumatura differente tra i sindacati. Decisamente a favore la Fim, mentre la Fiom è più tiepida. «Abbiamo la responsabilità di offrire una prospettiva previdenziale ai lavoratori che oggi hanno meno di quindici anni di contribuzione - dice Italia -. La previdenza pubblica da sola non basta più. Bisogna però cambiare il regime fiscale dei fondi previdenziali». Damiano punta invece sul carattere «volontario» che questo tipo di iniziative dovrebbe avere e sostiene che «si tratta di fare una sperimentazione». **(r. e. s.)**

Francesco De Valle (Federmeccanica) A sinistra Bruno Trentin, segretario Cgil

Per i salari chiesto un aumento medio di 156 mila lire

I NOMI E GLI AFFARI

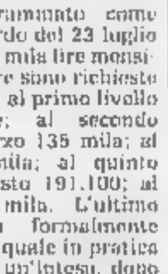
Prodi vende, Fabiani compra, i ministri cercano lavoro

Prima di partire per Detroit, al vertice del G-7, il ministro del Lavoro, **Gino Giugni**, riesce a chiudere con i sindacati la partita dei prepensionamenti all'Ilva, tassello fondamentale per poterla privatizzare. Nel frattempo, ecco il ministro degli Esteri **Nino Andreatta** accantonare per un momento i grattacapi sulla Bosnia, e scendere in campo sulle privatizzazioni con precise accuse di boicottaggio al ministro del Tesoro **Piero Barucci**.

Quest'ultimo, tuttavia, non raccoglie le provocazioni, e parte per Detroit sorridendo. Mentre in suo aiuto accorre il presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, anche lui accomunato nelle accuse, che ricostruisce con pignoleria le tappe delle dismissioni.

Nino Andreatta

A Villa d'Este fa intanto la sua parte il ministro dell'Industria **Paolo Savona**, che annuncia la privatizzazione dell'Enel. Entro l'anno. Una data confermata dall'amministratore delegato dell'Enel, **Alfonso Limbruno**, sul cui petto brillerebbero già le stellette di presidente, che finora spettavano all'inquisito **Franco Viezzoli**.


Savona privatizza

Ma perché tanta agitazione? Perché perfino Andreatta lascia le politiche sovranazionali per le cuisine di casa nostra, dove sceglie il terreno a lui congeniale della polemica? Perché, insieme alle tribune elettorali, è partita la gara per i ministeri del dopo-voto.

Sembra dunque legittimo che il ministro degli Esteri aspiri a tornare al suo terreno di sempre, appunto l'Economia, dalla quale l'ha strappato l'amicizia per **Mino Martinazzoli**. E altrettanto legittimo che il ministro Savona pensi al dopo, e lo stesso dicasi di Giugni, che è pure candidato.

Di meglio delle popolarissime privatizzazioni per far da cassa di risonanza? Il più fortunato è comunque il ministro del Bilancio **Luigi Spaventa**, la cui cassa di risonanza è il bell'e pronta, e si chiama **Silvio Berlusconi**.

Più defilato appare il ministro del Commercio Estero **Paolo Baratta**, che pure può vantare nel suo ministero i maggiori successi di bilancio. Si dice che il timido Baratta aspirasse a diventare amministratore delegato della privatizzata Commerciale. Ma poi non se ne è più saputo nulla.

Paolo Baratta resta defilato

Meno interessato a questo tipo di platea il ministro Barucci. Che vuole lasciare i riflettori romani per tornare al Credito Italiano, dove spera di essere nominato presidente, al posto di **Natalino Irti**.

Luigi Spaventa

Si può scommettere fin d'ora che, nel dopo elezioni, il parterre degli aspiranti ministri economici sarà affollatissimo. Certamente non direbbe di no ad una poltrona ministeriale **Carlo Scognamiglio**, ex direttore della Luiss, senatore liberale e ora candidato in Forza Italia. Tra i leghisti doc, fan i numeri per ambire ad un posto di governo **Giancarlo Pagliarini**, storico consulente economico di **Umberto Bossi**, sorta di Giamburrasca della spesa pubblica. E gli stessi numeri li ha il supercensurato economico di Berlusconi, il serioso **Antonio Martino**.

Nella pattuglia dei pattisti segnini candidati, c'è **Giulio Tremonti**. Insomma, se si andrà ad un governo di coalizione, la scazzottature per aggiudicarsi un posto al sole è assicurata.

Intanto, mentre tutti sono affannati a privatizzare, una nuova galassia sta ingigantendo. A vista d'occhio. E' la Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**, che si è appena mangiata il settore difesa dell'Efim, ben dotato di commesse pubbliche. Al brindisi per questo accordo con il commissario dell'Efim, **Alberto Predieri**, era presente Barucci. Mancava il presidente dell'Iri, **Romano Prodi**, che di Finmeccanica è azionista di controllo.

Carlo Scognamiglio

Assenza casuale o voluta? Non si sa. Fabiani vede grande. Ora vuole commesse delle Ferrovie da **Lorenzo Necci**, e ha deciso di una quota nel capitale della McDonnel, gruppo aeronautico americano guidato da **John Finney McDonnel**.

Antonio Martino

A Fabiani la difesa Efim

Così, mentre da una parte il presidente dell'Iri privatizza, assicura che, dopo il Credit, la Comit e l'Ilva, sarà presto il turno della Stet, crescere nella pancia dell'Iri questa piccola (per ora) Iri targata Fabiani. Carica di molte promesse, anche di un sostanzioso pacchetto di debiti. Chi li pianterà? Fabiani rema dunque controcorrente, con grande coraggio. Ormai solo. Intorno a lui corrono il mercato tutti quanti, dall'Ina di **Lorenzo Pallesi** alla Bnl di **Mario Sarcinelli**, fino alle società del gruppo petrolifero guidato da **Franco Bernabé**.

E veniamo alla Stet, grande terreno di scontro dei prossimi mesi, palestra succulenta. Per la quale un aspirante è già uscito allo scoperto: la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera**. Ma sulla quale certamente si confronteranno i colossi stranieri della telecomunicazione.

Intanto, mandano avanti la maxifusione di Telecom l'amministratore delegato di Stet, **Michele Tedeschi**, e il presidente **Biagio Agnes**. Il quale Agnes si dice sia interessato al nuovo giornale di **Mario Pendinelli**, già direttore de «Il Messaggero».

Biagio Agnes

Valeria Sacchi

PUPULLA ASTA PER ARLETTY

A prezzi di saldo, per poche decine o (raramente) poche centinaia di franchi, sono stati dispersi all'asta a Parigi oggetti e arredi della casa ■ Arlotty, l'indimenticabile attrice di *Les enfants du paradis*.

SOLDI A PICCHIA

I nuovi libri e dizionari di dottrine politiche sono oggi al centro ■ *Tortuga*, presentati da Arturo Colombo. Il rotocalco culturale tv del Dse, in onda dalle 7,30 su Raitre, intervi- ■ il filosofo Norberto Bobbio.

Parte oggi la rivoluzione sulle tre reti della Rai: parla il direttore unico Aldo Grasso

La RADIO *sfida il Far West*

Sopra, Gianni Ippoliti. A destra, Aldo Grasso

MILANO

PROFESSOR Aldo Grasso, da oggi cambia la radio della Rai: informazione e buona musica leggera per la prima rete, intrattenimento per la seconda, cultura per la terza. Il cambiamento porta la sua firma. Perché lei ha lasciato l'insegnamento alla Cattolica e la critica televisiva sul «Corriere della Sera» per entrare in Rai? Per potere? Per denaro?

«Per carità. Si stava meglio a fare la critica tv. A 45 anni ho scoperto che ho le ferie».

Quanto guadagna?

«Un centinaio di milioni l'anno. Lordi».

Che cosa allora l'ha indotto ■ accettare?

«Mi son detto: "Se hanno cercato me, che ho sempre combattuto la lottizzazione e ho dato bastonate alla Rai, vuol dire che hanno davvero voglia di nuovo". A dire di no mi sarei sentito un vigliacco. Una scelta morale».

Via i tre direttori di rete, un direttore unico come lei: la radio può essere il laboratorio che cambierà la tv?

«Credo che ci stiano pensando. ■ alla radio che per ora avviene la vera rivoluzione: strategia di mercato, prodotti diversi nelle tre reti. Un ritorno all'antico, ■ in tutt'altro contesto: il Far West radiofonico è molto più spaventoso di quello televisivo. Ci sono situazioni imbarazzantissime: in Sicilia le radio private sono più numerose che in Lombardia. Mafia? Certo è che avere una radio è costituire un territorio. Regole del gioco chiare per tutti sono il vero impegno civile».

Scelta morale, impegno civile: che cosa risponde a chi l'accusa di moralismo?

«Che non bisogna vergognarsene troppo. Ai partiti credo che dopo le elezioni torni la voglia di mettere le mani avanti. Tre sono le armi per reagire: professionalità, tensione morale, andarsene ■. Io sono pronto... Ho una casa a Dogliani vicina a quella di Luigi Einaudi, vigna contro vigna. Il mito einaudiano per me esiste davvero; dentro quella casa vedo un'elegante sobrietà. Einaudi la sera aveva la follia simpatica di tenere i conti persino del francobolli. Io faccio anche questo: trovo giusto riportare un po' d'ordine nei cass che c'era in azienda. Mi trovo la sera a passare i tabulati del computer e vedo le donazioni dei giornali: sono sterminate e senza senso. Alcune mazzette ■ ed escono intense dall'azienda. Giri incredibili. Devo fare anche i conti della serva».

«Un caos peggiore di quello televisivo: occorrono regole del gioco chiare per tutti»

A sinistra, Fabio Fazio. A destra, Piero Chiambretti

«Qui ognuno aveva la sua nicchia, devo fare anche i conti della serva»

Come reagisce ai manifesti in Rai contro di lei?

«Ci sono scritte, non manifesti. Una ■co: "27 marzo, Grasso che cala". E' simpatico e mi va bene: se il mio esser lì è legato ai partiti, ■ no ■ dopo le elezioni».

Chi ■ contesta di più?

«I contrattisti, che sono circa 500. Io devo prima far lavorare gli interni dell'azienda. Molte persone, per contrasti precedenti o per i soliti gi- ■ all'italiana, da anni e anni non erano nella produzione. E' intollerabile che chi rimane in Rai, in questo momento di difficoltà finanziaria, ■ lavori. Ne abbiamo comunque recuperati 65, di contrattisti, con criterio meritocratico. Per molti collaboratori il contratto, secondo sistemi inveterati, ■ una specie di foraggiamento. E trovo un po' esagerato che alcuni giornali abbia- ■ sposato la causa di questi contrattisti. E' demagogia».

Le si rimprovera di ingaggiare divi della ■ come Chiambretti, Fazio, Ippoliti. Non costano troppo?

«Uno: è assurdo oggi mettere steccati fra i mezzi. Due: sono nomi che fanno da locomotiva, ■ beneficio ■ ricade su tutta la radio. Tre: non sono costosi. A tutti ho detto: "Non c'è più trippa per i gatti". Sono venuti con contratti ridicoli».

Perché non dice mai nulla sulle sedi regionali Rai?

«Sembra quasi un racconto kafkiano: alle volte non si sapeva neanche chi, nelle sedi, apparteneva alla radio e chi alla tv. E' in corso una specie ■ censimento. Una cosa spaventosa. La ■ idea è di far uscire le sedi periferiche dai ghetti: dovranno collegarsi con ■ non con rubriche fisse, ma nei programmi di maggior ascolto».

Come pensa di migliorare la dizione di chi parla alla radio?

«Negli Anni 70 è avvenuta una rivoluzione scomposta: il passaggio dalla lingua ■ ■ lingua parlata. Gli aspetti innovativi vanno conservati: anche gli errorini, gli anacoluti, ■ ripetizioni hanno una loro espressività. Però adesso dobbiamo apportare due correzioni: la prima è che la radio nazionale non è romanocentrica; la seconda è l'eliminazione del cosiddetto cazzeggio, delle parole che non interessano nessuno. Chi ■ al microfono deve recuperare la coscienza di parlare in un network nazionale e deve esibire una competenza. Non ■ porto l'impareticcio. A me la radio priva di forma non interessa... Da piccolo avevamo in casa una Telefunken di legno, con le valvole che si scrriscaldavano e si rompevano. La si guardava, ■ lo ■ ascoltava soltanto. Io mi perdevo... Prima stavo a Sale delle Langhe, dove mio padre aveva l'unico specchio. Vendeva di tutto, dalla carne al pane, al filo. Mio nonno faceva il vino, il dolcetto. ■ siamo andati a Savona, dove un Natale mi regalarono una radio più moderna. Ascoltavo *Gran varietà*: uno dei miei divertimenti ■ Rai è rintracciare registi e tecnici e formarlo raccontarmi».

Quali sono i principali difetti che ha trovato in Rai?

«"Guardi che la radio non si sente", ho detto all'ingegner Vannucchi, nuovo anche lui, responsabile dell'hardware. Lo sapeva già, e la prima cosa che ha fatto è di investire i pochi soldi che ■ sono nel migliora- ■ il segnale d'ascolto. Nel clima dell'Italia che speriamo ■ abbandonare, si spendeva negli studi, negli appalti, nelle cose di facciata e ■ sostanziali. Inoltre la Rai, per un accordo ■ lo Stato, non può superare una certa potenza d'emissione. Adesso cerchiamo ■ rimediare: per non commettere lo stesso errore dello scontro frontale tra tv, puntiamo a rapporti diretti con le private per giungere al più presto a uno repolamentazione, d'accordo con il ministero. E' in atto nel mondo una rivoluzione tecnologica, si sta passando dal segnale analogico a quello digitale, computerizzato, preciso e di altissima qualità. Il rischio è il suicidio globale della radio in Italia».

Un altro difetto di fondo?

«La burocrazia, le strutture ministeriale. Con imboscati, contratti di comodo, sterminati apparati cartacei. "Se vuoi fare ■ programma, devi aprire una pratica", questo è lo slogan. I cosiddetti supporti sono da sfrondare, perché aumenti il numero di chi lavora direttamente ai programmi. Ho trovato insomma una radio un po' seduta, ma la voglia di riscatto c'è, l'orgoglio radiofonico esiste ancora, benché sopito e inattivito. Occorre rimotivare. Ognuno aveva una nicchia e i settori non comunicavano: di qui ripetizioni, improvvisazioni, privilegi. Un libro al mattino veniva esaltato, al pomeriggio stroncato, la sera un'altra cosa ancora. Mancanza di linea editoriale, spacciato per pluralismo».

Aldo Grasso, che cos'era per ■ la critica televisiva?

«Un corpo a corpo estetico, ■ esercizio di stile, ■ arma di fronte al magma. Di una trasmissione privilegiavo la fattura tecnica, linguistica».

Quale radio sogna? La radio per lei è ancora una sirena?

«Al canto delle sirene si poteva naufragare, diventare un'altra persona. Ulisse invece ■ fa legare all'albero e mette la cera nelle orec- ■ie dei rematori; all'incantesimo oppone la razionalità. E' ■ furbo ■: lui vuol tornare a casa. E chi ■ ne frega, di tornare a casa: lasciatevi andare, naufragate con la radio. La suggestione, l'emozione, il gioco sono più importanti di ogni pedagogia. Il mio libro preferito è *Boulard e Pécuchet*: la conquista della cultura ha anche aspetti divertiti e divertenti. "*Esageroma nen*", mi di- ■ i miei: non prendiamoci troppo sul ■... Una radio che non si ascolti in ciabatte, che riconquisti un po' il carattere di cerimonia e strappi l'ascoltatore dalla quotidianità. "La quotidianità uccide tutto", diceva Tolstoj. E il barone di Münchhausen si tirava ■ con il ■dino e guardava dall'alto: ■ dovrebbe essere ■ radio. Produrre ■ sguardo differente, ■ scarto. Il ■io sogno massimo».

Professor Grasso, di lei dicono che è un intellettuale snob. Che cosa risponde?

«Non mi dispiace. Vuol dire ■ ■ po' di diversità».

Quale difetto si riconosce?

«Sono molto chiuso, ■ solitario. Ammetto che ho difficoltà di rapporti. In Rai mi prendono ■ giro, dicono che sono un piemontese come ai tempi di Porta Pia. Entro alle otto e mezzo ed esco alle nove di se- ■. Ma non ■ passasse anche questo per snobismo... "La vera profondità ■ in superficie", diceva Hofmannsthal. La radio si perde nell'etere, è uno strumento superficiale: la sfida è di riuscire a mettere qualcosa di profondo in quella grazia e leggerezza. Mi piace mescolare il serio ■ il faceto, nascondere temi serissimi dietro una patina di battute. E preferisco Fenoglio a Pavese, perché i suoi personaggi hanno una vena di follia».

Claudio Altarocca

In Inghilterra

Evadi il canone? C'è la galera

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A ■ pagare il canone della televisione si finisce in galera. L'Inghilterra non su se compiacersi per la severità dei suoi magistrati o inorridire per una pena sproporzionata alla gravità del reato. Resta ■ fatto che l'anno scorso 845 persone sono finite nelle carceri di Sua Maestà, accanto ■ ladri e assassini, per avere cercato un «posto in prima fila» senza pagare le ■ sterline del canone (circa 205 mila lire). Nel 1991, il primo anno nel quale si era tenuto un conteggio preciso, i «carcerati della tv» erano stati 394 (136 donne); e in tono scandalizzato si fa osservare che mentre la popolazione car- ■ britannica è soltanto per il ■ per cento femminile, fra gli «ammezza-canone» l'incidenza femminile è del 30 per cento.

A poco sono valse, finora, le proteste di deputati e persino dell'associazione che raggruppa i governatori delle prigioni inglesi, preoccupati dall'affollamento dei loro istituti di pena. «Persino il ministro dell'Interno Howard - ha detto il deputato laburista Alun Michael - deve rendersi conto che rinchiudere tutta quella gente in galera è uno spreco di denaro del contribuente. Il costo medio di un carcerato è ■ sterline la settimana (circa un milione 300 mila lire)».

I condannati per mancato-canone finiscono generalmente in carcere per due settimane. Costano allo Stato, quindi, un migliaio di sterline, due milioni e mezzo di lire: lo stesso ammontare della multa per evasione del canone, il ■ mancato pagamento è - tecnicamente - il motivo dell'incarcerazione. «La Bbc farebbe meglio a trovare altri metodi - afferma Michael -. Dovrebbe fare come qualsiasi altro creditore, facendo pignorare i beni dell'accusato o chiedendo il pagamento diretto dalle buste-paga dell'evasore». ■. gal.]

La celebre foto scattata 60 anni fa era un falso: lo ha confessato a due studiosi l'ultimo testimone

Loch Ness, la beffa «mostruosa» è finita

Un serpente marino fatto in casa incollato su un sommergibile giocattolo

La trovata di un attore assoldato dal «Daily Mail» per scovare Nessie

A fianco la foto di «Nessie» ■ il 19 aprile 1934. Sopra: così era stata architettata la bella

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una delle più grandi beffe del secolo. Nessie, ■ne gli inglesi affettuosamente chiamano il mostro di Loch Ness, non è mai esisti- ■. La celebre fotografia scattata 60 anni fa, il 19 aprile 1934, fu un fal- ■: non si trattava di un plesiosauro, ma di un sottomarino giocattolo a cui era stato incollato il modellino di un serpente marino, fatto in casa ■ pasta di legno. Crollo ■ mito e arrossisce chi a quella fotografia ha creduto. Nessie, addio.

Il mostro, si scopre, non era altro che la risposta seccata di un attore, regista e esploratore dell'epoca, Marmaduke Wetherell detto «Duke», alle polate ■ ridicolo che la stampa inglese già ■■■ riversato sul capo per un suo precedente avvistamento. «Vogliono un mostro vero? Glielo daremo», disse ai due figli. E con loro, in otto giorni, allestì Nessie, che nacque a Richmond, presso Londra, e non in Scozia. Tramite un comune amico, l'assicuratore londinese Maurice Chambers, convinse una persona posata e stimata, quindi al disopra di ogni sospetto, a mettere in scena l'avvistamento: il colonnello Robert Wilson, ginecologo di Londra. Fu lui a far sviluppare la fotografia che il *Daily Mail* pubblicò trionfalmente in prima pagina.

A infrangere il mito sono due fra le centinaia di ricercatori affasci- ■■■ nati per più di mezzo secolo dal mostro che non esiste. David Martin e Alastair Bond raccontereanno tutto in un libro che stanno già scrivendo. I protagonisti della vicenda sono morti da tempo. Tutti tranne Christian Spurling, figliastro di «Duke» Wetherell, che prima di scomparire novantenne nel novembre scorso ha rivelato ai due ricercatori il retroscena della beffa. Se nessuno aveva mai confessato, ha spiegato, è perché la vicenda aveva assunto proporzioni inattese e nessuno aveva il coraggio di dire la verità. Con il senno di poi si osserva che il dottor Wilson, presunto autore della fotografia in cui Nessie sporge il lungo collo dalle acque del Loch, ■■ ha mai dichiarato di avere visto il mostro ma soltanto «qualcosa nell'acqua» mentre percorreva la strada in ■ direzione di Inverness.

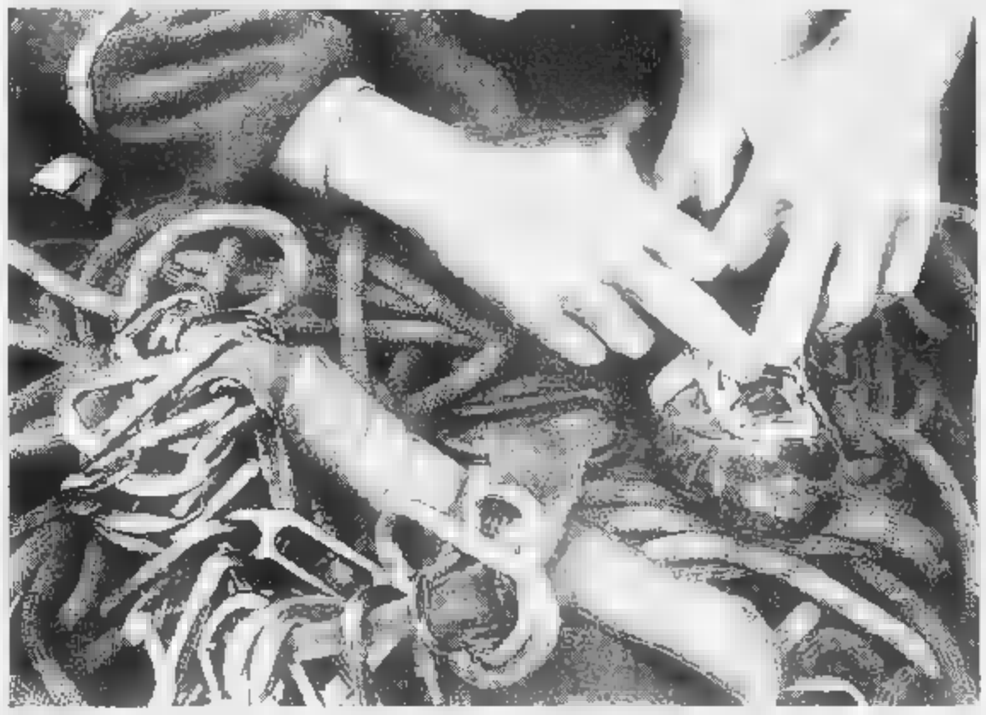
La frenesia del ■■■ aveva avuto inizio nel marzo 1933. Dalla stampa locale, le voci erano approdate sul quella nazionale; e per il pubblico inglese il mostro forniva ■■■ gradevole evasione ai temi di allora, la depressione economica e la crescita delle dittature europee. Wetherell era stato assoldato dal *Daily Mail*, per i suoi meriti di caccia grossa in Africa, e mandato in Scozia a cercare il mostro. Arrivò ■■ Loch Ness il 18 dicembre 1933; e già tre giorni dopo il suo giornale, impegnato in un duello allo spasimo con il *Daily Express*, poteva uscire in prima pagina con un titolo clamoro- ■■: «Il mostro di Loch Ness è un fatto, non una leggenda».

Wetherell era riuscito, appena arrivato sulle sponde del Loch, a fotografare le orme del mostro. Due impronte chiarissime, con un dia- ■■■o di una ventina di centimetri, che suggerivano l'esistenza di un animale lungo circa sei metri. Grande fu l'emozione. Ma qualche giorno dopo, quando i calchi di gesso mandati al Museo di Storia Naturale rivelarono che si trattava di orme ■■■■■■■, probabilmen- ■ lasciate dalle zampe che a quei tempi si usavano come ombrelliere ■ infatti le due orme erano identi- ■■■, un coro di risate travolse Fleet Street e «Duke» fu debitamente sbeffeggiato. La sua vendetta si chiamò Nessie. Tre mesi dopo l'insospettabile «fotografia del chirurgo» apparve ■■■ stesso *Daily Mail*. Ma il dottor Wilson non ■■■ dovuto fare altro che portare le quattro lastre fotografiche, scattate da Wetherell o dai suoi due figli, a sviluppare. Il mito era nato. Ed è triste, oggi, doverlo salutare.

Fabio Galvano

POLEMICA. Sotto accusa l'alpinismo, schiavo di industria, sponsor, media

Bonatti abbandonato in una buca a 8 mila: «Non lo sentimmo»



La montagna non è soltanto natura inviolata
Sopra: Reinhold Messner

Cesare Maestri vinse il Cerro Torre ma i colleghi non gli credettero

Duelli sulle vette avvelenate

Odii e tradimenti al limite della morte

COLPI proibiti sulle grandi pareti, meglio sotto. Cime avvelenate. Il mondo dell'alpinismo, dietro l'immagine dell'eroe «inutile» lotta per un ideale o dietro quella della cordata simbolo di reciproca solidarietà, rivela invidie, astii, gelosie, tradimenti, piraterie, più adatte ai soi cinematografici o alle scalate in borsa. Vecchi scarponi colorati pants, scalata artificiale o free climbing, spedizioni himalayane o solitarie dolomitiche, la faccia di ghiaccio di Bonatti dopo la Nord del Cervino o quella abbronzata di Manolo sui gialli strapiombi delle Pale, alpinismo e arrampicata fanno tradizionalmente parte di cultura e una morale positiva, dove vincono valori come lealtà, coraggio, generosità, abnegazione. Storie come *Assassinio sull'Eiger* Clint Eastwood o *Grido di pietra* di Werner Herzog non sono che fantasie: alpinisti e arrampicatori sarebbero tutti dei Garrone non dei Franti. Ma non è così.

«Tanti alpinisti di oggi sono pericolosi mitomani. Di loro non c'è proprio da fidarsi: hanno problemi psicologici, usano metodi omertosi», dichiara Enrico Camanni, direttore della rivista *Alp*. Sull'ultimo numero ha attaccato tutto l'ambiente. Per tre casi. Emanno Salvaterra, ottimo dolomitista, frettolosamente dato per morto Patagonia solo perché qualcuno aveva captato alla radio la notizia di un alpinista morto in un crepaccio, con qualche erre nel nome e un suono sudamericano nella località. Stessa sorte per Catherine Destivelle, prima donna a mettersi in tasca l'Eiger e le Jorasses in due inverni. Infine il caso di Tomo Cesen, accusato dai francesi «di aver contraffatto» le sue solitarie

dov'è finito il mito dell'alpinista bohémien, del puro in lotta con la società dei consumi? «Oggi i campioni stanno quasi tutti bene, non esistono più i "ribelli" degli Anni 60 come Bonatti - dice Camanni -. L'alpinista è un integrato, spesso anzi figlio di papà e non lo nasconde: Tomas Rubendolfer vive a Montecarlo, è il primo ad ammettere di essere ricco. La montagna non ti riempie certo di soldi, semmai li presuppone. Forse la svolta è stata segnata da Reinhold Messner lui è un anarchico, dice quello che pensa e critica liberamente il Cai, ha fatto entrare nel mondo dell'alpinismo l'industria, gli sponsor, le esasperazioni dei media».

Anche Piero Dal Prà, ventiduenne di Vicenza, guida a Cortina, nella scorsa stagione il numero uno degli alpinisti italiani, punta l'indice contro: «I personaggi del nostro mondo sono ormai visti soltanto come produttori di exploit, con una competitività fortissima che genera acute rivalità in un ambiente molto ristretto. Così si perde il senso dell'attività e del rischio in montagna. Quando vedo Toni Valeruz scendere in sci della Tofana o del Civetta, dico che è una vergogna, non si può rischiare la vita in quel modo, soltanto per vendere un'impresa, con l'elicottero che ti gira sopra».

«Quanto al caso di Tomo Cesen, secondo me nasce dall'invidia verso chi è più forte - continua Dal Prà -. Le Sud del Lothse era forse l'ultimo dei grandi problemi alpinistici. I francesi sono stati lì sotto quattro anni senza farcela: arriva uno che sale da solo, in sessanta ore, senza fermarsi. Siccome non si accetta di essere battuti si mette in dubbio la impresa. Si diffondono maligne voci, circolano tanti piccoli episodi del genere. Non si accetta il fuoriclasse. Così nascono anche nell'alpinismo queste piccole storie borghesi. Storie di provincia».

In realtà fin dalle origini la storia dell'alpinismo è una storia di rivalità spietate e tradimenti. La prima ascensione del Monte Bianco, duecento anni fa, diede il via a una intricata querelle fra il montanaro Balmat e il medico Paccard: il secondo avrebbe rubato al primo il merito dell'impresa, secondo una ricostruzione del pittore ginevrino Marc-Théodore Bourrit, confermata da un'intervista di Alexandre Dumas al bon sauvage. Per oltre un secolo Paccard risulterà di fatto cancellato (emphie anche de Saussure, ideatore e finanziatore dell'ascensione). Bisognerà arrivare al 1957 perché si ristabilisca la verità nel volume-dossier *The First Ascent of Mont Blanc* di Brown e De Beer).

E la conquista del Cervino nel 1865, da parte di Edward Whymper, che segna la nascita dell'alpinismo sportivo, fu l'atto finale di una romanzesca contesa con il valligiano Carrel detto il Bersagliere. Dopo cinque anni di tentativi insieme, non senza incomprensioni, dal versante di Breuil, Carrel accettò, all'insaputa di Whymper, di guidare una cordata tutta italiana, per soddisfare i precetti nazionalistici del neonato Club Alpino. Un tradimento che Whymper punì arrivando per primo in cima dal più facile versante svizzero.

Fu soprattutto in due periodi di questo secolo, gli Anni 30 e gli Anni 50 che fiorirono leggende di rivalità e spietatezze. Quante volte rubate a chi le aveva conquistate nella corta degli Anni 30 alle pareti di sesto grado. Come quando, sulla Marmolada nel 1936, Castiglioni e Dimai sono costretti a scendere, a causa di un'indisposizione di Castiglioni, e sulle loro tracce balzano subito Soldà e Conforto (vincendo la via. Quante maldicenze nell'esasperata competizione degli Anni 50 sui problemi alpinistici europei ed extraeuropei. Come quando, in Patagonia nel 1959, Cesare Maestri riesce a vincere il Cerro Torre, con Toni Egger che muore in discesa, e al ritorno l'ambiente inorridisce: Maestri ha rubato la vetta a Egger, ha ucciso una ferita non conquistata».

«Alpinismo è lo sport più carico di agonismo negativo - dice oggi Maestri, l'indimenticabile ragno delle Dolomiti -. Perché non ci sono parametri indiscutibili, il più bravo è quello che arriva primo. Ho una cosa che nessuno ha scritto: tutto Per da aggiudicarsi una via c'è chi è disposto a tutto. Tagliamoci dalla testa che il nostro sia un parlarsi con gli ingoletti: è pieno anche di figli di puttana».

«Le rivalità e le polemiche nascono soprattutto intorno al grande personaggio, solo contro tutti», spiega Roberto Mantovani, direttore del *Rivista della Montagna* che racconta. «Quando Ignazio Piussi fece la prima ripetizione della durissima via di Ettore Lucedelli alla Cima Scotoni, aperta nel 1952, addirittura con una pirunide umana su staffe, non riuscì a passare, ma scoprì che Lucedelli aveva disseminato con la mazza da chiodi dei piloncini di pietra in un passaggio chiave. Per rendere impossibile la ripetizione della via».

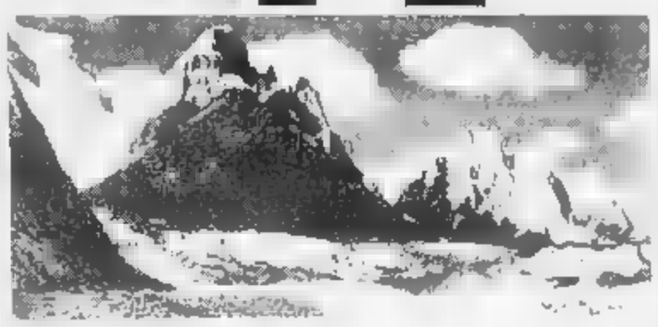
«L'alpinismo è una sfida individualistica in cui si mette in gioco la pelle: non ci si possono concedere debolezze, bisogna essere spietati», dice Pietro Crivellaro, accademico del Cai e storico dell'alpinismo, che in un saggio sulla rivista *Rivista degli Affari* ha dissertato anche la cordata: «E' una rinuncia ad andare da soli per una ragione di prudenza: il compagno diventa un attrezzo tecnico, una misura prudenziale. Basta pensare a storiche liti per restare capocordata su tutta una via».

1954, spedizione italiana al K2. Walter Bonatti, il numero uno degli Anni 50 e 60, è stato al centro del caso forse più grave, di cui oggi, dopo averci scritto un libro - *Processo al K2* - non vuole più parlare. Salito con uno sherpa a portare l'ossigeno a Compagnoni e Lacedelli, dovette passare l'intera notte in una buca di neve a ottomila metri, i due non lo aiutarono a raggiungere la loro tenda, dissero di non avere sentito i suoi richiami. Ma il dubbio terribile è che non volessero far posto a un concorrente più forte, che sarebbe stato capace di salire in cima anche senza ossigeno.

«Non è l'alpinismo che può fare migliori gli uomini. Sono gli alpinisti che secondo la loro personalità e cultura fanno migliore o peggiore l'alpinismo», dice oggi Bonatti con pacatezza, al telefono dalla sua casa in Valtellina -. Certo la montagna migliora l'uomo quando la vive come nutrimento dello spirito e quando in lui la competizione con se stesso. La grande natura e la dura lotta possono risvegliare ciò che di positivo e latente in noi. Ma poi l'alpinista rientra a valle e torna a essere l'comunale che la vita ti restringe ad essere. Io definitivo. Io montagna migliora solo chi è già portato a migliorarsi. Il resto è retorica». Ma ci sono anche le buone notizie. Per i quarant'anni del K2 sembra che il Cai voglia riconoscere che Bonatti aveva ragione su come andarono le cose sulla montagna degli italiani.

Carlo Grande
Alberto Papuzzi

Qui accanto: Walter Bonatti e (a sinistra) Cesare Maestri
Sotto: il K2



PAROLAIO

MOSTRINI SACRI. Consiglio gratuito ad uso del recensore spericolato: non parlare mai male di Antonio Tabucchi. In caso contrario la Repubblica delle lettere si mette legittimamente autorizzata ad indignarsi, scandalizzarsi, svelare l'oscura manovra, stigmatizzare lo sfruttato, relegare l'impunito che ha osato tanto, bacchettare il reprobo. Luca Doninelli non ha voluto seguire il consiglio e ha scritto sul *Giornale* che il romanzo tabucchiano *Sostiene Pereira* miglia a «pamphlet elettorale». Mal gliene incolse. Il Tabucchi infuriato ha subito emesso la sua sentenza: «Un attacco della destra», «Doninelli rimpiange i regimi fascisti di Franco e Salazar», ed è pure un cripto-nazista, uno che si trova molto bene dentro il ripugnito di destra e di ideologia regressiva» (che rebbe il contrario di «progressiva», forma arcaica di «progressista»! Lo sdegno di Tabucchi ha trovato il sostegno dell'*Unità*, dove Oreste Pivetta chiama Luca Doninelli «Doninelli Luca» (mancano solo le impronte digitali) e considera l'intervento dell'incauto recensore ovviamente «volgare», «divoroso», «invidioso». Roba da fascisti, insomma. E il titolo dell'*Unità* non definisce forse Doninelli un «critico nero»?

Antonio Tabucchi

NO, TU NO. Niente. Per quanti sforzi faccia, Giorgio Rocpropria non riesce a riconciliarsi con i suoi vecchi . A Giampaolo Pansa aveva inviato una copia del suo *Metropolis* suggerendogli nella dedica di porre fine alla «guerra dei trent'anni». «Troppo tardi» è stata la risposta di Pansa. Su *Tuttolibri* Franco Fortini rivela i dettagli di un'altra pacificazione fallita. «Da un quarto di secolo sono stato periodicamente insultato da Rocca. Un mese fa mi scrive una lettera gentile in cui dice che sono sempre stato molto importante per la sua vi. Cordialissima la reazione di Fortini: «Non gli ho risposto».

IDA DI MARZO. L'antropologa Ida Magli sull'*Unità* svela finalmente il segreto dell'ostilità dimostrata dall'*Osservatore Romano* nei confronti del suo ultimo libro. Qual che il giornale vaticano infatti può proprio sopportare è che «io ho fatto, con l'antropologia, quello che nessuno si era azzardato a fare». Del resto, spiega con eccessiva modestia la Magli, «ho creato, in definitiva, un nuovo campo di ricerca antropologica». Assolato questo, «chiedo a Wojtyla di prendermi atto». E senza questa presa d'atto risulterebbe alla fine inspiegabile l'interrogativo solennemente posto da Ida Magli: «Perché condanna Wojtyla?» Si segnala un certo scompiglio dietro il Portone di Bronzo.

Ida Magli

SOLDATO BLU. Che sia Vittorio Messori il misterioso «Geronimo» che invia i suoi fax al *Giornale* di Feltri? Pare infatti come lo scrittore cattolico sul *Corriere della Sera* interpreta i valori simbolici connessi al saluto romano rimesso in auge dal fascismo: «Alzare la mano destra è un segno universale di pace, un segno di saluto che i pellerossa nei film accompagnano l'urlo».

AUGELLI. Rivelazioni (postume) sulla vita di Federico Fellini. La scrittrice Toni Maraini spiega in un libro che il regista della *Dolce vita* subiva il fascino dell'acido Lsd. L'assistente di Fellini, Sabatino Ciuffini, rivela invece su *Panorama* particolari saporiti sui comportamenti del grande regista: «Era un barzellettiere. La sua prima battuta, quando m'incontrava, era: "Come va l'uccello?"».

PRIMO COMANDAMENTO. Forse che su *Panorama* è proibito nominare invano il «nemico», in questo caso il quotidiano diretto da Eugenio Scalfari? Sul settimanale mondadoriano Guido Almansi definisce infatti Tahar Ben Jelloun «lo scrittore mechino di lingua francese che collabora attivamente alle pagine culturali di uno dei nostri giornali». Ci volevo tanto a dire che «uno dei nostri giornali» si chiama *la Repubblica*?

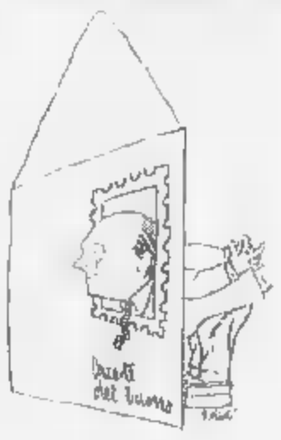
IL SUO CANTO LIBERO. Sull'*Espresso* appare una accorata difesa del poeta Dario Bellezza firmata Enzo Siciliano: «Dario Bellezza pur la scrupolosità di sé, del suo io inquieto e bugiardo». E invece «qualcuno», un po' ottuso, che fa? «Lo accusa di logorrea». Senza capire, spiega Siciliano, che «il suo canto fuso di note lugubri e insieme chiare, di accenti palpitanti e insieme freddi» costringe un ascolto sempre partecipe, sempre attento». Altro che logor-.

IL PASSATO CHE NON PASSA. In uno scritto polemico nei confronti di Saverio Vertone, su *Sette* il leader Verde Gianni Mattioli rimugina su un vecchio cruccio: «Queste parole mi hanno riportato a quella sera del 1986 quando Edoardo Amaldi mi diede dell'imbecille in televisione».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL [illegible]' DI O.d.B.**

Morire per scelta, tra fughe e pudori



Una cosa è certa

Egregio signor Del Buono, mi aiuti a capire. Le scrivo per questo. Mi chiamo Valeria, ho venduo anni e leggo i giornali, dove, sempre più frequentemente, si trovano notizie agghiaccianti che parlano di giovani convinti che sia troppo dura e che l'unico modo per «affrontarla» uccidersi. Io il loro mondo, poiché è anche il mio, ed è fatto di momenti difficili, di incomprensione con i genitori, di sofferenza, di disoccupazione, di lauree mai raggiunte e di esami che non sempre vanno per il meglio.

E' quel «disagio giovanile» fatto di problemi piccoli e di problemi grandi, di cui tutti si riempiono la bocca senza andar oltre al bell'effetto delle parole. Quindi posso capire che alle volte vediamo il mondo crollarci addosso senza avere la forza di reagire. Ma a chi non capita di vedersi crollare tutto? Forse è più facile la vita di un operaio, specialmente di questi tempi? Sarebbe egoistico pensarlo, e non solo, anche eccessivamente infantile. Noi giovani, però, siamo portati a pensare di essere incompresi e di soffrire più degli altri, non so perché, nulla, forse convinti di possedere ancora quella sensibilità gli «adulti» hanno perso, chi in fabbrica, chi in ufficio. E, purtroppo, c'è chi, fra noi, alle volte affoga nella propria confusione.

Non esiste qualcosa che appartenga più della vita, e la nostra esistenza. Come è possibile separarsi consapevolmente dal segreto inestimabile che ci sostiene? Chi non trova in se la forza di affrontare i problemi della quotidianità, non può possedere il coraggio di comprendere l'assolutezza e la gravità del suicidio. Non c'è sufficiente audacia per togliersi la vita, sapendo quello che si sta facendo. Non c'è lucidità che non sia messa da folle in quel momento e negli istanti precedenti, e come si possa arrivare a tanto, secondo me, non siamo soli noi ad ignorarlo, noi che leggiamo quelle notizie, ma anche coloro che ne sono i tragici protagonisti.

Ma come si arriva a questo stato di profonda inconsapevolezza, di inspiegabile imbambolamento? Quello che io mi domando è cosa sia successo in questi anni perché il mondo e il mondo siamo si trasformasse così tanto, degenerasse in qualcosa privo di qualsiasi riferimento, privo del gusto di vivere e di quella ribellione e di giusta insieme, con la quale superare gli ostacoli e raggiungere la sicurezza e la fiducia in se stessi per diventare uomini e donne migliori.

Una cosa è certa, quei ragazzi e quelle ragazze che hanno rinunciato a combattere, pagando un prezzo così alto, un giorno non potranno ridere sulle cose che credevano insuperabili.

Valeria De Cubellis, Chieri

Gentile signorina Valeria, in parte che lei abbia capito benissimo che uccidersi è ingiusto, ma sarebbe cupio parlarle a lungo, non saprei un'altri continuano a uccidersi. Se io sapessi risponderle a tutto, non sarei un uomo, bei penso a una malattia dell'epoca, a un cedimento nervoso, a una crisi di sconforto, al peso di una noia terribile, a una pressione ubiquitaria e una paura senza nome. Ma non tutti i suicidi sono uguali, non tutti i suicidi traumatici si uccidono per sazietà o mancanza di droga, per incapacità di sopportare una fatica o un dolore, per vigliaccheria nel confronto della vita. Le motivazioni possono essere varie e non sempre infantili. E' il caso dei sacrifici di coloro che compiono il proprio dovere, e questo dovere contempla la morte. I caduti per il dovere vengono inadeguatamente compensati dalle medaglie ai famigliari si sono altri sacrifici stazionari esempio quelli dei vecchi, a cui i progressi della medicina hanno concesso una maggiore precaria permanenza su questa terra a danno dei loro cari. In questi suicidi a volte, neppure ci si rende conto, come possiamo imparare da quest'altra lettera. **lo. d. b.]**

Una storia d'amore

Gentile signor Del Buono, una storia d'amore che ho imparato a ricordo fa sessantuno anni e sempre vissuto con mio padre. Mio padre è morto da poco, era molto vecchio, era ridotto una manciata di pelle e ossa. A suo tempo, mia madre lo aveva abbandonato e aveva praticamente fatto anche da madre a noi tre figli. Era un bravo artigiano, mi ha insegnato il suo mestiere. Prima se n'è andata una sorella che aveva la smania di uscire di casa, e ha sposato il primo che ha incontrato, scoprendo successivamente che un mascalzone. Mia sorella tornava a casa e ne riceveva. A volte veniva il marito a riprenderla, a litigare, a picchiarla. Ed era sempre mio padre a rimetterli un poco insieme. Alla fine, si è scoperto che pagava di nascosto cognato perché trattasse meglio sua sorella.

Pensare che mio fratello e io gli abbiamo anche fatto delle scenate quando abbiamo scoperto il maltrattamento. Mio fratello non aveva voglia di fare il mestiere di mio padre e, a un certo momento, ha tagliato la corda e non s'è fatto più vivo. In pratica tutt'e tre, i miei due fratelli e mio cognato, sono scomparsi dalla nostra vita. A me non è mai venuta voglia di farmi una famiglia, perché tra la fuga di mia madre e gli affari di mia sorella non mi sembrava il caso. Mio padre e io ci siamo accorti che eravamo veramente soli. L'unica famiglia che andava bene era la nostra. E siamo invecchiati insieme. Non esagero, avevamo sempre tante cose da dirci. La pensavamo allo stesso modo sul mondo. Probabilmente non è il posto migliore immaginabile, insomma, ci si può anche vivere. Forse sarebbe più giusto dire sopravvivere.

Purtroppo, a un certo punto mio padre non ha più potuto lavorare, perché non gli funzionavano più le mani e per un artigiano le mani sono tutto, valgono più della testa. Mio padre ha cominciato a stare male, sempre peggio. Cosa succede quando un povero ha una malattia costosa? A mio padre non andava di vivere totalmente alle mie spalle, non solo economicamente, ma anche fisicamente. A giorni mi rimproverava. «Ma perché non te ne sei andato anche tu?». «Mamma mia, quanto sei vecchio», mi rinfacciava. E poi rifletteva su se stesso «Che vergogna», si diceva. Mi sforzavo di fargli passare quelle brutte idee, e lui fingeva di non pensarci più. D'altra parte, io ero preoccupato, perché l'artigianato non è più un mestiere praticabile. E così, forse, non gli sono stato abbastanza attento. Così, dopo la sua morte nel sonno, ho trovato un suo quaderno su cui aveva annotato ogni cosa che aveva fatto per morire. Trascurando le medicine che doveva prendere, prendendone altre di avrebbe dovuto stare lontano, e bastando via il cibo, già poco, che riusciva a procurare. Non credo che gli sia servito per morire, i medici hanno detto di no. Ma lo ha illuso di fare ancora qualcosa per testimoniarmi il suo amore: il suo presunto suicidio.

Nullo O. Leoni, Cologno

A Lugano straordinaria rassegna del pittore espressionista tedesco

Nolde, il fioraio dei colori

Ogni suo quadro è un germoglio della natura

LUGANO

BEATA battuta arbasiniana, quella d'un tempo, d'andarsene a Chiasso a cercare un po' di libri, insieme al Tobiolone. Che avvilimento, invece, oggi (vergogna, assessori italiani!) doversi puntualmente trascinare qualche metro dalla frontiera per trovarsi di fronte ad una mostra degna di tale nome. Come questa, importante, curata dal meritorio Rudy Chiappini (dopo Varlin, Bacon, Vedova) alla Villa Malpensata di Lugano (sino al 5 giugno, nutrito catalogo Electa). Anche perché ti rendi conto che il così famoso, nevralgico Emil Nolde, in fondo è molto meno conosciuto e visto di altri suoi compagni di strada espressionisti. Ed è giusto anche - scavalcando la cronologia - incominciare da quel suo impietoso *Autoritratto* 1917 (dunque intorno ai anni), che fugge da schiaffo d'accoglienza. Perché quegl'inospitali occhi nordici di ghiaccio, bergmaniani, quel cappellaccio rintoda contadino che non vuol lasciare le sue radici, quegli abissi tempestosi di gonfi di materia, che lo avvolgono in uno dei suoi irrinunciabili sfondi (che non sono, perché sono rumorosi turbini di scatenamento emotivo, instabili irrequiete temperie che bruciano come febbre) ebbene tutto quel rotolare di matericità in sussulto subito ci invischia dentro il vero fuoco della modernità: che è il dramma «oggettivato» del colore. Colore che precede e disfa la forma. Anche qui il profilo è nettissimo, quasi boxato: non c'è come un ritegno, un filtro che ci sottrae la confidenza dell'artista tedesco, abituato alle raggelate atmosfere sue terre affacciate sulla Danimarca. Lo dice lui stesso, magnifico interprete letterario di sé: «Mi parve che dovessi ritrarmi come per documentare me stesso e dipinsi una volta l'uomo come uomo, un'altra come artista». Una frattura (thomasmanniana, tra l'altro, tra uomo della strada ed artista) - sana, contadina, ancestrale schizofrenia - ch'egli perseguiterà nel tentativo di conciliazione, dentro le perenne battaglia cromatica dei suoi quadri. Nolde non è un artista come Rembrandt, come Van Gogh, che ami autoritrarsi, per provare la propria vista interiore sul sé: non è ossessionato dal problema dell'io. Appunto, vuole «documentare»: «Con un sospiro, come dopo aver assolto un dovere, mi rimisi a dipingere quadri di figure. L'autoritratto non è mai stato fonte di gioia per me». Soprattutto egli vuole auscultare natura: è come travolto dalla forza primordiale della creatività istintiva, brada, del reale. «Il pensiero di tutto ciò che è primigenio continuava a incatenare la mia mente». «Cupino del profondo» lo salutava Klee, stordito dalla «terrigna» forza della sua «anima ancestrale». Qualcosa che lo aiuta a scavalcare la *sensibilerie* retinica degli impressionisti, a superare d'un balzo l'educata pastosità funerea dei vari Lenbach, Feuerbach, da cui sembra provenire, dei Von Stück (presso cui pure studia). Rimarrà sempre un «contadino»: da bambino, lavorato nei campi, dipingeva «naturalmente» spremendo succhi di sambuco o di zucca. Diventa intagliatore, scolpisce un mobile per il poeta Storm, rimane in fondo uno scultore della materia pittorica (a prescindere poi dalle sue splendide xilografie). «Riprodurre in maniera fedele ed esatta la natura non fa un'opera d'arte. Trasmutare i valori naturali aggiungendovi qualcosa della propria spiritualità interiore». Pasolini avrebbe detto «transumanare». Ma è inconciliabile perfino con i suoi colleghi espressionisti, con cui pure avrà degli scambi (rimarrà un anno legato alla *Brücke*). Non è l'io che deforma la natura, è la natura stessa che ti investe, che ti invischia, che ti violenta.

Due opere di Nolde, in mostra a Lugano: sopra, «Primavera d'estate» del 1904; a fianco, «Danzatrice al cabaret», 1910-11

Fin da bambino dipingeva spremendo succhi di sambuco e zucca: la macchia veniva prima del disegno, l'opera doveva sbocciare come un papavero al sole

Nolde si fa medium dei bisbigli segreti che riempiono il mondo, spesso le sue tele sono abitate dal ricordo infantile delle saghe nordiche, troll e folletti, che alleggeriscono i suoi paesaggi insonni («vocis chiama - volentieri - i suoi colori! Si lascia attraversare, macchiare dalla «pittura» della natura: è un vero rovesciamento epocale. Guardiamo giovanile *Pomeriggio estivo*, sorta di fauvismo *avant-lettre*, strindberghiano paesaggio vivificato pure dal sole. Nolde ha già conosciuto (con entusiasmo ed amore) Gauguin e Van Gogh. C'è lo stesso incendio di colori. Ma il suo *tachisme* è di natura diversa: non c'è la tensione centripeta, soffocante, panmonica dei tocchi concentrici di Van Gogh, aromatati dell'io. C'è semmai un'euforia sinistra del colore che esplode, un vento interno ed entusiasta, dionisiaco, che porta via anche la sua stessa pittura, che la travolge. E' come un Millet improvvisamente caricato a fuoco d'artificio, e sta scoppiando, ogni volta, d'innanzi a noi. «Uragani di colore» li chiamava. Il suo amico Schmidt-Rottluff: e non si arrestano mai. C'è una frase rivelatrice, nella autobiografia: «Nell'angolo, il mazzo di fiori ancora oggi continua a fiorire nel quadro».

I colori lo scuotono e gli vengono incontro, lui li riceve sacralmente sulla tela, non vuole nemmeno che «il pensiero disturbi» quello che l'istintività detta, quell'odiosa ragione, che vuole sempre essere più brava dell'artista». L'artista stesso deve ammettere che «stenta ad afferrare quel processo». E' una sorta di automatismo del profondo: «allora discesi ancora una volta nella profondità mistica dell'essere umano e divino insieme». con ben poco di analogo a quello che predicherà poetica surrealista. Certo, Nolde è anche visionario, ma sogna «nella» pittura, «dentro» i colori, e non «con» i colori, come sarà per i nipotini di Breton. «Volevo sempre che nell'atto del dipingere i colori si manifestassero attraverso di me, così come si costruiscono i minerali, come crescono i muschi e le alghe, come sotto il sole sbocciano i fiori». A lui non interessano i fiori. li vede anche nei bellissimi ritratti sfatti di papaveri spampanati, come carnagioni chiazzate di rosso: sta a cuore il mistero lievitante del fiorire, del germinare. Lascia persino che sia la natura a lavorare le sue opere, «amavo questa sorta collaborazione»: dipinge all'aperto, la neve scandendo dista i contorni delle forme, «definisce» paradossalmente, i suoi quadri. Per questo sono così illuminati i acquerelli, che li preferisco o meno agli olli: perché si capisce che per lui originariamente preesiste macchia, chiazza, segnata anche dal diffondersi dell'umidità sull'assorbente carta giapponese, poi, semmai, il disegno rettificherà i contorni, ritoccherà le sagome, in una sorta di abbicacatura dell'immagine. «Voglio assolutamente che la mia opera germogli dalla materia».

Tutto è animato in lui, anche le maschere vive, ghignanti, che lo avvicinano ad Ensor, di cui amico, oppure quegl'ectoplasmi itterici dei cabaret notturni di Berlino alla Carl Einstein («pallidi come il borotalco e puzzolenti cadaveri, impotenti leoni d'asfalto») che come un topo di campagna va a scoprire nella città-Babilonia: «Luccichio delle superfici» che dipinge fumo vizio, come se un Alban Berg dovesse trascrivere un Toulouse-Lautrec, od un valzerino di Ambroise Thomas. Ma anche quando dipinge i «mercatucoli» del suo paese non li fa mai mettere in posa, si sente «uno di loro», sta in mezzo, scomodo, con la sua pittura, come un conversatore improvvisato, che prende il posto che trova. Sta addosso alle persone, stretto in innaturali abbracci corporei, figure che riescono a restare letteralmente nella propria pelle: non si tratta di caricature, ma di marcature, di sottolineature di complicità. Quasi dei familiari nomignoli, ottenuti col colore. Sì, si può che ripetere all'infinito questa parola, «colore»: perché sarebbe ingiusto ricorrere a sinonimi più gentili, ipocrici come cromie, tinte, pittura. Quel colore che i nazisti gli negano, qualità di artista degenerato, a lui continuerà a moltiplicare gli inodori, clandestini «quadri non dipinti». Il colore sovrano di un capolavoro, almeno: quello del mare di collezione Ammann, tempestu ibseniana dove gli elementi tentano, il cielo si fa di fango, sulfuriche ditote di buio e di luce, sifilitico blu di metilene oceanico: c'è spazio nemmeno per il terrore d'una scialuppa. Il colore, divenuto padrone assoluto del mondo.

Marco Vallora

Il gioiello miliardario di Brescia

Il celebre dipinto di Savoldo, «Ritratto di flauto in una stanza» (part.)

Ritorna a casa il flauto di Savoldo

BRESCIA

CHISSA' chi è quel bel ragazzo impellicciato che suona il flauto. Sguardo misterioso, abito elegante, lineamenti fini, mani curate, lo spartito di musica come tutti i giovani bene del tempo. Certo, non immaginava che quasi dopo il ritratto sarebbe stato pagato 2 miliardi e 400 milioni di lire. La cifra con cui Banca Popolare di Brescia ha riportato a casa, affidandolo alla Pinacoteca Tosio Martinengo, uno dei più suggestivi dipinti di Giovanni Girolamo Savoldo (Brescia 1480 circa-dopo 1548). firmato, e forse datato «1539», come si è recentemente sostenuto in base a una specie di crittogramma sul libro di musica.

L'opera (*Ritratto di uomo con flauto in una stanza*), di gran fascino, in cui la luce gioca tutti i ruoli, prelude alla grande pittura Caravaggio, Rembrandt, Vermeer. Esposta alla mostra del Savoldo a Brescia del 1990, faceva ancora parte della raccolta Peter Jay Sharp di New York, dov'era entrata nel 1975, e da cui è uscita il 13 gennaio scorso battuta all'asta di Sotheby's. Le prime notizie del quadro risalgono al 1894, quando viene esposto alla Burlington House di Londra come «Giorgione», di proprietà di un collezionista inglese: allora si scopre la firma del Savoldo. Passato alla Casa d'aste Agnew nel 1924, entra nel 1936 nella collezione Contini Bonacorsi di Firenze, dove rimane sino al 1975.

Savoldo, «Ritratto di magistrato»

Rappresenta una tappa importante non solo nel percorso dell'autore, ma per tutta la pittura bresciana del '500. Eseguito nella maturità, riflette l'influenza di Lorenzo Lotto e le esperienze di un pittore che si nutre tra Lombardia e Veneto. Poco si sa su Savoldo: allievo forse di Vincenzo Foppa, a Brescia dal 1489 al 1516, conosce le novità portate a Milano da Leonardo, pittura fiamminga, lombarda e ligure. Dal 1521 è a Venezia (capitale della Repubblica Veneta di cui Brescia faceva parte), sposa la vedova di un mercante nordico, lavora per i domenicani di Treviso e Pesaro. Nel 1530 è a Milano, dopo se ne perdono le tracce. Il pugno di opere certe, datate dal 1520 al 1540, lo rivela colto rappresentante del filone periferico del Rinascimento veneziano in area lombarda.

Con l'arrivo del dipinto si riapre, dopo tre anni lavori di restauro, la Pinacoteca Civica Tosio Martinengo nata nel 1908 dalla fusione delle due gallerie realizzate con i lasciti Tosio e Martinengo. Molte le novità: nuovo il percorso con cui le 300 opere della collezione illustrano la pittura Brescia dal '200 al '700, numerosi i restauri dei dipinti, le revisioni critiche e attributive. Notevoli presenze, come la *Pietà* del Foppa, di collezione privata, i dieci *Profeti* e il *Ritratto* di *donna* del Moretto, la *Madonna col bambino* del Romanino.

La Galleria, con le sue sale, si apre al primo piano con un omaggio al fondatore Paolo Tosio, che nel 1832 aveva donato la sua cospicua raccolta quadri e oggetti al Comune: dipinti di Raffaello, Francia, Moroni e fiamminghi testimoniano il suo gusto raffinato. Dalla III alla XXI sala si dipana il racconto cronologico della pittura bresciana, da affreschi e tavole del '200-'300 intrise cultura lombarda e veneto-bizantina al collezionismo del '700, attraverso tutte le tappe dal Tardo-gotico '600, imprese le forti influenze forestiere, in alternativa sale a tema come quelle dedicate alla «Natività» e al «Ritratto».

Maurizio Tazartes

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Martigny rivela gli acquerelli di Rodin
Milano scopre i quadri «bizantini» di Battiato

«Medea», uno degli acquarelli di Rodin, a Martigny per la mostra aperta fino al 12 giugno

PARIGI

Prima dello scultore

Fondazione Pierre Gianadda. «Auguste Rodin» (fino al 12 giugno). Dopo la mostra dell'84, questa volta, pur senza dimenticare la scultura (una dozzina di opere di grandi dimensioni in giardino), si punta l'attenzione su disegni e acquarelli. Rodin non ha solamente introdotto, addirittura anticipato, gli artisti più innovatori del XX secolo, da Picasso a Matisse, a Modigliani, a Brancusi. Prima di essere uno scultore Rodin è stato un disegnatore, e ha scritto: «La mia scultura non è che disegno in tutte le dimensioni». Catalogo e mostra a cura di Claude Judrin.

MILANO

Guccione e il cantante

Galleria Maestri Incisori «Piero Guccione e Franco Battiato: lo-no» (fino al 30 aprile). Due grandi artisti siciliani quanto mai diversi fra loro: Piero Guccione, uno dei pittori italiani più noti, esponente di quella «figurazione» che prende il via dalla crisi del «realismo», e, poi, Franco Battiato, uno dei musicisti più vivi e innovatori, di cui scopriamo per la prima volta l'attività di pittore (che sembra rifarsi alle icone bizantine). L'icona diventa il dialogo fra uno sguardo orientale e uno occidentale, mediterraneo. Testi di G. Mendel e R. Bandini.

MILANO

La video-art

Ierimonti Gallery. «Mass-media, Arte e Poesia» (fino al aprile). Un giusto tributo a Nanjune Paik, vate della video-art, che fonde nelle sue installazioni pittoriche e scultoree esperienze cosmopolite e incursioni sperimentali, dalla poesia alla musica. Con una rara capacità di aprire le sue opere ad una fruizione polisensoriale Paik rompe l'univocità del canale comunicativo fra oggetto attivo e soggetto passivo, esprime anche un'acuto critico al titanismo dei media

PISTOIA

Codice del Duecento

Museo Civico. «Il libro del maestro» (fino al 30 aprile). Conosciuto fino ad oggi da pochi questo Codice - redatto a partire dal 1142 da un anonimo emanuense dello scriptorium della Cattedrale - è un riscontro delle origini dei riti liturgici, che ne richiama le radici evangeliche e, soprattutto, le connessioni con la filosofia, l'astronomia, l'astrologia, l'agronomia e la zoologia, con chiari riferimenti alla cultura araba e greca. Il corredo iconografico, riferito a temi sacri e profani (al tempo di Barbarossa), si caratterizza per notevole adorezza alla realtà e colpisce per la vivacità dei colori.

TODI

La O di Giotto

Galleria Extra Moenia. «Giotto» (fino al 10 aprile). Questa mostra - che si richiama giocosamente alla O di Giotto - si caratterizza per il fatto che tutti gli artisti presenti sono stati invitati a costruire le loro opere su tele tonde od ovali, e perciò risultano spiazzati rispetto alla normalità del loro lavoro. Notiamo: Accardi, Adami, Alviani, Arleo, Cascella, Castellani, Ceccobelli, Clarke, Carpora, Dodamaino, Del Pezzo, Dessi, Dorazio, Golia, Griffa, Marini, Miniucchi, Morales, Pozzati, Rotella, Tilson, Necke, Veronesi. A cura di . Fagiolo.

ROMA

Cento Sironi

Galleria «La vite». «Sironi: 100 cartoni e disegni» (fino al 10 aprile). Questi cento disegni coprono tutta l'attività di Sironi - è indubbio che in questo periodo si tenta da più parti una lettura nuova delle sue opere - a partire dal Futurismo (collages colorati), dal Novecento (si nota metafisica dei suoi disegni con i paesaggi aspri e solitari, fino ai molteplici studi di «Figure», poste in paesaggi allegorico e grotteschi, comprese fra gli anni Venti e Quaranta. Si sente che Sironi reagisce contro le avanguardie per un ritorno a quei valori romani (tradizionali, che ha poi influenzato una parte della cultura italiana.

MANTOVA

Un caso norvegese

Fruttiere di Palazzo Te. «Aksel Waldemar Johannessen - Dalla Norvegia un "caso artistico"» (fino al 19 giugno). I quadri di Johannessen morto nel 1922 (a 42 anni) sono stati in cantina e granai per quasi anni. Davanti alle sue opere il critico Jappe Nilsen, scopritore di Munch, disse di non aver visto nulla di simile tutta pittura nordica.

Portando questa mostra, che è la prima organizzata in Europa, aiuta ad aprire il «caso Waldemar», nel senso di scoprire uno complessa personalità di pittore, scultore, designer. Sono esposte circa 80 opere. Il catalogo, edito da Electa, è curato da Hankon Mehren.

TORINO

Pomodoro in bronzo

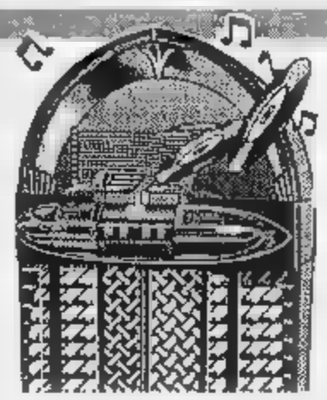
Galleria Berman 2. «Giò Pomodoro. Tensioni 1958-1993» (fino al aprile). Inaugura questo nuovo spazio espositivo una felice antologica di Giò Pomodoro, scultore di grandi e celebri opere, ormai sparse in tutto il mondo, che in questa occasione presenta 10 sculture in bronzo e in marmo, e una serie di acquarelli, che evidenziano le «tensioni» interne e esterne che sono il «segno» forte del suo lavoro.

Un lavoro che accende un rapporto stretto con la poesia, il mito, il pensiero, senza peraltro dimenticare la storia e il sociale. Il catalogo è a cura di Angelo Dragone.

Marina Vescovo

I DISCHI

Sibelius accompagna i viaggi nel tempio



IN questi sguaiati giorni elettorali poche le occasioni in cui si trova serenità. Occorre andarsela a cercare, ritagliarsi qualche angolino magari accompagnati dall'eleganza e dall'intelligenza della musica classica.

Iniziamo con un dolce, cinematografico bosco viennese. A ricostruirlo ci ha pensato il direttore **John Mauceri** con l'**Hollywood Bowl Orchestra: «The Great Waltz»** (Philips, 1 Cdl. Quattordici composizioni dove si viaggia dalla Vienna di Strauss alla Hollywood di Errol Flynn e Bette Davis. Nel senso che John Mauceri reinterpreta la più classica tradizione del valzer (gli straussiani: «Danubio blu» del viennese Johann e «Mi Mir Waltz» del «Cavaliere della Rosa» firmata dal tedesco Richard), in più l'accompagna con rivisitazioni di colonne sonore di film «Assassinio sull'Orient Express», «Il Principe e il Povero». C'è anche la «Cenerentola» di Prokofiev, il «Candide» di Bernstein, «La Valse» di Ravel. Un romantico volteggiare dall'Europa all'America.

In tutti i brani però non si deve cercare il marchio della tradizione rappresentato solamente dal Concerto di Capodanno. A guidare Mauceri è il gusto americano, e cinematografico in particolare. L'uso dei fiati è più spettacolare e meno legato alle partiture austriache: rigore e modernità (da sottolineare i «Valzer notturni» di Stephen Sondheim) si rincorrono per ricreare immagini inedite più che ricordi. Resta intatta la piacevolezza di un giro di valzer.

Decisamente in rispettosa linea, e con grande classe, sono le interpretazioni dell'**Orchestra del Kirov** di Pietroburgo diretta da **Valery Gergiev** per un'antologia che raccoglie una certa idea classica della Russia: **«Tchaikovsky, "Ouverture 1812"; Borodin, "Polovtsian dances"; Glinka "Ruslan e Ludmilla"; Liadov e Khatchaturian»** (Philips, 1 Cd). Un viaggio ricco di suggestioni: dalla lotta tra il nobile eroe Ruslan e l'impero del Male; l'inno-preghiera con esaltazione nazionalistica di Tchaikovsky da opporre alla Marsigliese della campagna napoleonica di Russia; il folklore della fiaba in cui compare Baba-Jaga, la strega antropofaga; l'esotismo caucasico della «Danza delle spade» di Khatchaturian. Pagine dove l'energia allegra e la dolcezza triste del popolo russo trovano una coloritissima (magistrale l'inserimento di strumenti tradizionali nello sviluppo sinfonico), appassionante interpretazione.

Grande fantasia la si trova anche sul disco di **Jorge Bolet: «Preludio e fuga op. di Mendelssohn; Preludio corale e fuga di César Franck, Reminisenze di Norma di Liszt»** (Decca, 1 Cdl). Si tratto di recital che il pianista americano-cubano ha tenuto ad Atlanta quasi un anno fa. Un programma ardito giocato sulla fantasia in brani dogmatici (Mendelssohn, Franck) e sul restare nobile e grandioso in un'opera che sogna la Norma belliniana. Scommessa riuscita, con grande raffinatezza. Sarà uscita di sala per l'imbarazzo quella signora dalla tosse persistente che infastidisce un pianissimo del primo brano?

Un ottimo recupero nella serie economica Galleria, l'interpretazione di **von Karajan** opere di **Sibelius: «Sinfonia 4 e 7; Valse triste»** (Deutsche Grammophon, 1 Cdl. Interpretazioni degli Anni 60, esemplari per la trasformazione strutturale delle due sinfonie spogliate del dettagli strumentali o polifonici. Due bellissime sinfonie seguite da un classico che quasi ogni disco di Sibelius porta con sé, quasi come un marchio.

Non si trova lo struggente valzer nelle composizioni di **Sibelius** raccolte nel **Cd «Musica rituale massonica. Opus 113»** che accompagna il libro di Johann Freimaurer «Viaggio in un tempio massonico» (edito dall'Associazione Cavalieri di Scozia). La musica è una logica appendice del volume che con semplicità spiega valori, ideali e simboli di una vecchia associazione in questi anni tanto chiacchierata. Come Mozart, anche Sibelius compose musiche che accompagnassero i rituali massonici. Composizioni per organo, tenore, baritono, coro raccolte e curate da Roberto Cognazzo. Un'opera che incuriosisce, essendo l'unico Cd a raccogliere questi brani per i «Liberi Muratori».

Alessandro Rosa

Una domenica con Sordi. Considerazioni sull'Italia di oggi e sulla sua Roma

Albertone: «Nessun rimpianto»

«E non sono pessimista»

ALBERTO Sordi, cosa sta facendo?

«Sto godendomi la promozione del mio nuovo film "Nestore ultima corsa" che ho molto amato. Non avevo mai fatto un film che fosse una storia d'amore per un cavallo. E' la storia di un vetturino che convive per anni e anni con il suo cavallo e quando il suo padrone nuovo gli chiede di liberarsi del cavallo vecchio e venderlo, il vetturino non se la sente. Allora comincia una lunga odissea del vetturino che gira per le strade di Roma all'alba».

Ama molto la sua città?

«Sì, perché ho girato il mondo e Roma resta per me la più bella del mondo. Inoltre sono molto legato a certe indolenze, a certe forme di pigrizia che si prendono stando a Roma, tipiche dei romani. I romani camminano e "se fermano". Questo modo di vivere secondo me porta ad una certa lucidità, consente di pensare. La vita di oggi non è figlia di Roma, non ci si incontra più nemmeno con gli amici per strada. Non si pensa ai vecchi né ai giovani né ai bambini né agli animali. Il vecchio nella civiltà di oggi è un peso: non lavora, prende la pensione e non paga le tasse. Il vecchio oggi disturba».

Le piace Rutelli, sindaco di Roma?

«Personalmente non lo conosco. Però che s'interessa sempre, personalmente, ai problemi del suo ufficio. Speriamo possa fare qualcosa per il centro storico, che è un immenso museo e bisogna visitarlo in punta di piedi, con rispetto. La città si sarebbe dovuta sviluppare in direzione del mare, dopo l'Eur. Invece è caos».

Rimpiange gli anni di Fellini?

«Io non ho rimpianti. Confesso però sinceramente che i giovani di oggi dovrebbero frequentare di più gli adulti. Invece frequentano gruppi di coetanei e non sempre conoscono realmente la vita».

Com'è cambiata l'Italia dai tempi dello "Sceicco bianco"?

«Non si sono più i romani e Roma. La colpa di tutti i guai in fondo è degli stranieri che noi abbiamo generosamente ospitato. Tanta gente che non ci ha fatto bene. Alla propria città si vuole bene come a casa propria. Gli altri che vengono da fuori non l'amano».

Non è per caso leghista?

«No. E poi i leghisti cambiano concetto spesso. Appena la Lega s'è formata, devo dire che l'idea mi sembrava una novità, qualcosa che si potesse prendere in considerazione. Forse se si fosse organizzata meglio sarebbe stata un movimento nuovo...».

Lei è stato sempre democristiano, ora chi vota?

«Non sono democristiano. Sono apolitico, non mi sono mai occupato di politica attiva. Faccio politica attraverso i miei film. I personaggi li colgo tra la gente senza ideologia. Se bisognava mostrare un difetto di un italiano di destra, di sinistra, onesto, disonesto li ho rappresentati praticamente tutti. Mi preparo a questo sistema nuovo che funziona benissimo in America, in Francia, in Inghilterra. Adesso vi sono due correnti. Se ne proverà una e poi se non andrà si proverà quell'altra».

Ha già scelto la sua corrente?

«No, sto al balcone».

Conosce Berlusconi?

«Sì, penso che abbia indubbia capacità. Se le metterà al servizio del Paese potrebbe essere una cosa molto positiva. Bisogna però vedere cosa ci dirà, quale sarà il suo vero programma. Si fa clamore sulle imposte. Io penso che sia giusto che si paghino le imposte per il trenta per cento del proprio reddito. Io ho dato, fin dalle mie prime diecimila lire. Ho sempre pagato le tasse. Pensi che in certi anni ho pagato fino al 72 per cento del mio reddito, cosa che mi sembra esageratissima. Ma la colpa è di chi ha amministrato malissimo l'Italia approfittando dei nostri soldi. E' evasore chi è stato aggredito dal fisco. Il fisco non può comportarsi in modo induttivo. Stabiliva: dichiari dieci? Non è vero, hai guadagnato 150. Violenza dello strapotere. Io penso che Berlusconi abbia ragione, bisogna mettere in galera chi mente».

E' vero che ha adottato dei figli?

«Ma no, io non ho figli, e quindi cerco di occuparmi in qualche modo dei bambini».

Che vuol dire esattamente?

«Vi sono bambini abbandonati negli orfanotrofi. Bisogna dare loro affetto, sicurezza. Quindi vado a trovarli, li porto fuori, sto con loro».

Le insegnano molto?

«La vicinanza di un bambino certamente aiuta a imparare molte cose. Gli anni più belli sono quando uno li può tenere in braccio. Poi diventano bambini carini e poi diventano impegnativi quando crescono e quindi bisogna educarli».

Lei ama educare, correggere?

«Sì, molto. Oggi c'è una tendenza spaventosa. Gli attori giovani criticano più i loro coetanei. Io non concepisco il lavoro in questo modo. Per esempio fin da "Un americano a Roma" ho sempre cercato di capire criticamente».

Cosa pensa del razzismo giovanile?

«Non c'è sicurezza in questa società. La noia si accanisce contro i giovani, mentre i ragazzi devono essere trasgressivi. In Italia non ci sono organismi che danno modo ai giovani di esplodere e di sviluppare il loro forze. Non c'è altro se non le orrende discoteche».

Ha nostalgia del fascismo?

«Mi hanno già chiesto se ero felice da ragazzino sotto il fascismo. Ho già risposto: se c'era il fascismo non era colpa mia, facevo quello che bisognava fare. Ma abitudini, come la musica di oggi che è fatta solo di rumori, sono insopportabili. La gente sembra seguirla pensare. Io ho cominciato l'avanspettacolo e il varietà, ingannavi il pubblico "te menava pure". Se non davi soddisfazioni, ti pigliavano a botte. Un cantante deve avere voce per cantare, può strillà. La libertà di agire è stata interpretata in modo sconsiderato. La libertà è bella ma si devono proporre cose utili, dannose».

E' pessimista?

«No, ma è un'epoca di transizione. Ho fiducia negli italiani intelligenti e fantasiosi. Certo, attraversiamo momenti di crisi ma la gente avrà modo di ravvedersi. Bisogna specializzarsi, ma nelle cose che piacciono».

Lavorare stanca?

«Non sempre, abbiamo adottato una politica a favore dell'industria. Il nostro è un Paese: avremmo dovuto sviluppare l'industria turistica e agricola. Eppoi dicono che il Sud non s'impegna. Fa bene. Non ama regole controproducenti. Io che viaggio molto vedo che i più bravi camerieri, i più bravi artigiani, i più bravi operatori sono gli italiani. Perché farli diventare tutti operai?».

Alain Elkann

«Non sono un dc. C'è crisi profonda ma ho fiducia negli italiani»

Alberto Sordi «Sceicco bianco». Nella foto grande l'attore nel film «Nestore, l'ultima corsa»

Ma nel film per ragazzi il racconto è maldestro

«Sarahsarà» di Martinelli la volontà vince l'handicap

Kim Engelbrecht

RENZO Martinelli, regista pubblicitario e sportivo (è suo il documentario «The Winners» sulle Olimpiadi di Seul), tentava da tempo di raccontare la straordinaria impresa della sudanese Gudalla Cubara che nel 1974, nonostante fosse zoppa a una gamba, si aggiudicò il quarto posto assoluto nella massacrante maratona Capri-Napoli di 35 chilometri. «Sarahsarà» trasferisce la vicenza in Sudafrica dove la dodicenne protagonista, pur figlia di facoltosi musulmani e studentessa in una scuola di élite, soffre di una doppia discriminazione per la sua infermità e per il colore della pelle. Tuttavia quando sta in acqua Sarah è come un pesce, in piscina trova il suo riscatto e la sua affermazione, e per giunta ha una madre coraggiosa che crede nella sua possibilità di vincere. Sostenuta moralmente da due italiani di Capetown, il coetaneo Ciro di origine caprese e Gershe giornalista ubriacone ed ex allenatore di nuoto, la piccola africana affronta la gara anche se i dirigenti della Federazione sportiva del suo Paese si rifiutano di iscriverla; e nella sorpresa generale arriva seconda dopo un campione americano.

Presentato all'ultimo Festival di Berlino nella sezione film per ragazzi, «Sarahsarà» può suscitare simpatia perché è una favola antirazzista, perché i giovanissimi protagonisti Kim Engelbrecht e Ciro Esposito sono intonati, perché c'è un bravo attore come Giulio Brogi che si rivede sempre con piacere, perché alcune riprese di nuoto sono efficaci. Tuttavia il film, in contrasto con una fotografia fin troppo patinata nella parte africana, è raccontato maldestramente che ci ha stupito vedere il premio Nobel Nadine Gordimer citata titoli supervisore della sceneggiatura. **[a. le.]**

SARAHSARA'
di Renzo Martinelli
con Kim Engelbrecht, Giulio Brogi, Ciro Esposito, Denise Newman.
Produzione italiana
1994
Film per ragazzi
Cinema **Charlie Chaplin 2** di Torino; **Sala** di Roma

Dopo il «caso» di Roma un altro concerto incriminato a San Paolo del Brasile

Carreras, un cachet da favola?

Avrebbe percepito irregolarmente 400 mila dollari

MADRID. Il Teatro dell'Opera di Roma porta sfiga a José Carreras. Proprio in seguito al polverone suscitato per il pagamento al celeberrimo tenore italiano di 72 mila dollari (che secondo Carreras è totalmente regolare), 62 mila dollari in più rispetto al tetto massimo stabilito dalla Conferenza dei Teatri d'Europa, il cantante lirico è stato denunciato da un assessore di San Paolo, in Brasile, per aver percepito l'astronomica cifra di mila dollari per il concerto del 1° dicembre nella metropoli sudamericana.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia statale spagnola Efe, riportata ieri da «El Mundo» e dal «Periodico de Catalunha», l'assessore socialista Arselino Tatto ha chiesto alla Procura generale dello Stato di San Paolo ed alla Corte dei Conti federale di aprire le indagini sul cachet percepito dal tenore. L'accusa è di «pagamento irregolare». L'ente responsabile che, secondo l'assessore, «superfatturò» l'onorario di uno dei tenori più famosi ed amati del mondo, è la Segreteria Municipale della Cultura di San Paolo.

Il tenore José Carreras. Forse qualcuno in Brasile ha approfittato della situazione

Il solerte assessore ha dichiarato di aver scoperto l'importo dell'onorario leggendo il «Diario Oficial», la Gazzetta Ufficiale brasiliana. La pubblicazione, lo 3 dicembre, rendeva noto quanto avevano pagato le autorità locali. Nel recital, registrato dalla tv di Stato, Carreras era accompagnato dal pianista argentino Enrique Ricci e dalla soprano spagnola Ana Maria González. Il concerto dei tre artisti fu promosso dall'impresa di San Paolo Koch Tavares, la quale, sempre secondo Efe, partecipò soltanto nell'organizzazione del recital dopo aver ricevuto un incarico in tal senso dalla Segreteria Municipale della Cultura. «El Mundo» sostiene che il «pagamento irregolare» di Carreras fu denunciato «dopo l'intervento della magistratura italiana per il cachet pagato dall'Opera di Roma».

Né la radio né la televisione ieri hanno commentato il fatto. Resta il dubbio: in Brasile può accadere di tutto. E qualcuno, approfittando della presenza del grande tenore, potrebbe essersi messo in tasca una montagna di soldi.

Gian Antonio Orighi

L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da György Györivanyi Rath

Dalla felix Austria, il valzer

Un concerto festoso con il soprano Ingrid Kertesi

TORINO. Pochissime danze come il valzer rimandano al desiderio di festa e di spensieratezza con quell'ottimale formo intermedia tra le raffinatezze aristocratiche e lo spirito popolare. L'associazione «La Nuovo Arca» ha presentato sabato sera all'Auditorium per le «Soirées del Circolo della Stampa» un concerto interamente dedicato al ballo-simbolo dell'Austria felix fin de siecle. Due i meriti extramusicali l'intento benefico a favore dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e la possibilità di vincere, grazie a un divertente gioco musicale a indovinelli (all'Valzer misterioso), un viaggio a Vienna in collaborazione con la Austrian Airlines.

L'Orchestra Filarmonica di Torino, sotto la direzione di György Gyorivanyi Rath, è divertita e ha divertito il pubblico in un'atmosfera ispirata ovviamente al Concerto viennese di Capodanno. Così lo spero conclusivo del «Banditen Galoppen» di Johann Strauss jr. e il gesto di spirito del primo violino che, armato di archetto, vi ha soffiato sopra, mimando il gesto del direttore sulla arma da fuoco, il grido finale dell'«Eljen a Magyar Polka» e la bandiera bianca issata dal primo oboe in conclusione dell'articolato concerto, hanno diffuso buonumore a piene mani tra il pubblico che batteva il tempo e ritmava di consueto, la «Radetzky March» di J. Strauss senior eseguite senza direttore: perché Rath, dopo le prime battute, è sceso dal podio lasciando l'orchestra libera di suonare. Un bell'atto di fiducia per la Filarmonica che s'è conquistata la simpatia del pubblico che gremiva l'Auditorium. Bella e raffinata la voce di Ingrid Kertesi (soprano lirico-leggero) nei suoi dialoghi con l'orchestra in «Die Frühlingstimmen Valzer» così come la sua disponibilità, assieme al direttore, a partecipare al concerto senza alcun cachet. E proprio il valzer per la lotta alla distrofia diventa simbolo della gioia di vivere. Del resto, anche il terrore legato al Feldmaresciallo austriaco è stato messo ko dall'esilarante forza della «Radetzky March». **[a. bl.]**

Il direttore ungherese György Gyorivanyi Rath, che ha divertito il pubblico

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 Danze.
BOROTALCO PIZZA DANCE (808.1058). Serata sudamericana dj Roby.
CLUB 84: Chiuso. Domani ore 15,30 Grib & Company, ore Non solo Boogie Le Pennolense Band.
DU PARC: ore 15,15 s: danza
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 di Sabato 16-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661 4841 661 5166
LA LUCCIOLA (ot «Innovate la concisa? (c. Taranto 206, tel 200.097) Ore 15 Paolone.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30. Sabato e domenica ore 15.30 Prenotazioni 669.7553

S. GIORGIO - Rist. piano bar - bella: La Pitrula's e Albertina Tel. 669.2131

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Rocca, tel 836 331): Nando Luraschi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enrico Reycend: oli e disegni
BERMAN DUE: Pomodoro Tensioni 1958 1993 sculture e acquarelli
BIASUTTI: Opere su carta
DAVICO: Vinicio Perugia
FOGLIATO: Luciano Spessot
MICRO' (c.so Vittorio 10): Cattaneo
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.303) Pelon italiani e russi

TEATRO JUVARRA: Questa sera ore 21 per Follia e lodio 5 (lo scioccante e suggestivo Valeria Teatro & Accademia della Mentalità e umana di Longiano in **Diritto e delitto** da Delitto e Castigo di F. Dostojevskij con Claudio Misculin e Cinzia Quintiliani. Da giovedì a sabato Dario D'Ambrosi Teatro Patologico con lo humacabro da **Il principe della follia.**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Meleneo 32
Telef. 011 65 21 - 10126 TORINO

CHE FANNO

La Kinski giù dal paracadute nel suo primo film d'azione

Nastassja Kinski, senza paura di volare, dopo esser stata un angelo in «Così vicino così lontano» di Wenders è una paracadutista dei servizi segreti americani accanto a **Charlie Sheen** nel suo primo film d'azione, «Terminal Velocity», diretto da **Deran Sarafian**.

Pupi Avati, si dice, farà parte della giuria del prossimo festival di Cannes, presieduta da **Clint Eastwood** con **Catherine Deneuve** vicepresidente.

Johnny Depp e la magrissima modella **Kate Moss**, per non venir riconosciuti, hanno firmato con nomi falsi la scheda dell'Hotel Royalton dove erano scesi a New York. Nome scelto: **Mr. e Mrs. Satan**. Sono stati riconosciuti subito.

Ken Loach, il regista inglese cinquantottenne appena premiato al FilmFest di Berlino per «Ladybird Ladybird», riceve a Roma il 19 marzo il Nastro d'Argento Europeo '94 per il suo film precedente, «Piovono pietre».

Eric-Emmanuel Schmitt ha successo al Petit Théatre di Parigi con «Le visiteur» (Il visitatore), un testo teatrale che immagina **Sigmund Freud** nella sua casa di Vienna, durante la notte in cui l'esercito di Hitler cominciò a occupare l'Austria, ricevere la visita di Dio. Dio entra dalla finestra, travestito da dandy; Freud (l'interprete è **Maurice Garrel**) prima lo prende per un maniaco religioso e tenta invano di psicoanalizzarlo, poi lo riconosce e gli rinfaccia di consentire tanta violenza e morte nel mondo.

Anna Paquin, la bambina interprete del personaggio della figlia della protagonista in «Lezioni di piano» di Jane Campion, più volte premiata come attrice protagonista del film, è ora negli Stati Uniti la star d'una serie di spot pubblicitari per la società telefonica Mci.

Woody Allen ha assistito a New York all'incontro di basket accompagnato da due donne della sua vita, presente e passata: **Soon-Yi Previn** e **Diane Keaton** che ora porta i capelli tagliati corti.

Catherine Deneuve

Diane Keaton

Sempre più divi-registi. **John Malkovich** dirige e **Holly Hunter** in «Marie and Bruce», tragicommedia su coppia in disfacimento prodotta dalla Castle Rock. **Matthew Broderick** diventa regista dirigendo «Infinity», da lui pure scritto e interpretato: è la storia degli anni giovanili del defunto scienziato nucleare e scrittore **Richard Feynman**, premio Nobel, anticonformista spesso in lotta con le istituzioni americane.

Sempre più registi-produttori. **Martin Scorsese** produce «Search and Destroy» (Cerca e distruggi) del regista debuttante **David Salle**, commedia un uomo inseguito e perseguitato dal fisco. Grande cast: **Griffin Dunne**, **Michael Douglas**, **Dennis Hopper**, **John Turturro**, **Rosanna Arquette**, **Ethan Hawke**.

Sting, recente autore con **Rod Stewart** e **Bryan Adams** delle musiche di due film popolari, «I tre moschettieri» e «Demolition Man», torna come attore al cinema, dopo cinque anni d'assenza; è protagonista di «The Grotesque», commedia nera tratta da un romanzo del 1949. Il produttore è sua moglie **Trudie Styler**, che ha già prodotto due documentari televisivi di successo, uno sui travestiti del Brasile, l'altro sugli studenti cinesi della piazza Tienanmen.

James Stewart, anni, soffre di una grave forma depressiva dopo la scomparsa di sua moglie **Gloria**, morto di cancro a 75 anni. Al funerale avevano partecipato tra gli altri **Charlton Heston** e **Nancy Reagan**.

Demi Moore e **Michael Douglas** sono, alla fine, la coppia protagonista di «Disclosure», il film dalla preproduzione molto travagliata tratto dal romanzo di **Michael Crichton** pubblicato in Italia da Garzanti il titolo «Rivelazioni». Regista, **Barry Levinson**: ma la società produttrice Warner Bros. ha voluto confermare le notizie.

Jack Nicholson ha detto al mensile americano «Vanity Fair» d'avere spesso raccontato bugie a **Anjelica Huston**, con la quale ha vissuto per 17 anni: «Si può mentire, nella vita, soltanto a due interlocutori: l'amante e il fisco».

La nuova commedia di Alessandro Benvenuti, ex Giancattivi

Innamorarsi di Eva Robin's

Si gira «Belle al bar»

Nella foto grande a sinistra Robin's
Qui sopra Alessandro Benvenuti

Sul cambiamento di sesso si può anche sorridere

ROMA. E' possibile che un uomo normale, sopra la trentina, con un lavoro e una vita sentimentale scombussolata ma piena, si innamori di un transessuale dichiarato e per di più già frequentato quando anche era maschio? Sì, naturalmente. Sì, se si tratta di una commedia cinematografica, se il maschio in questione è l'attore Alessandro Benvenuti, se il transessuale è la bellissima Eva Robin's, creatura certamente iscritta all'anagrafe come appartenente al sesso maschile, ma femminilissima non solo negli attributi esterni, quanto nei gesti, nel sorrisi, e soprattutto nello sguardo traverso e malizioso.

Ai primi di maggio, dunque, Alessandro Benvenuti, ex del trio i Giancattivi (formato con Francesco Nuti e Athina Cenci), quello di «Benvenuti in casa Gori» anche di «Zitti e Mosca», comincia a girare «Belle al bar», storia due cugini separati dalle circostanze della vita che si ritrovano, anni dopo, ormai adulti, a nella stessa casa, uno ancora uomo e l'altro ormai donna. Allora che succede? «Succede che quello che si credeva normale si ritrova con nuovi problemi che gli scorticano l'anima, mentre quello che viene considerato anormale prende la cosa con allegria senza disarmare di fronte a niente». Pensata come una commedia psicologica un po' folle, prima che i transessuali diventassero moda, scritto e proposto ai Cecchi Gori prima che «La moglie del soldato» aprisse il dibattito sugli equivoci della transessualità, «Belle al bar» ha vissuto un lungo periodo di attesa, sospeso tra la possibilità di diventare un film e quella accantonato per sempre.

«E' quando Vittorio Cecchi Gori mi ha liberato dall'obbligo di farlo con lui - racconta Alessandro Benvenuti - che il progetto finalmente è diventato una cosa concreta. D'altra parte lui alla storia non credeva, io ci credevo molto: non restava che separarci». Ma la spinta definitiva e indispensabile perché «Belle al bar» avesse sullo schermo una sua credibilità, è stata per Alessandro Benvenuti la scoperta personale di Eva Robin's, il più famoso transessuale d'Italia, protagonista, tra l'altro, di infelice programma tv intitolato «Primamadonna», provocatorio solo nel titolo, nonostante le intenzioni di Carlo Freccero e la buona volontà di Gianni Boncompagni. «L'ho vista, Eva, al festival teatrale di Santarcangelo di Romagna che recitava in "La voce umana" di Cocteau - racconta - e l'ho trovata straordinaria: brava, bella, sensuale. Posso dirlo? Al di sopra di sospetto, per e per il pubblico. E di questo avevo bisogno perché la mia storia avesse una sua credibilità». Mai pensato di interpretarlo lei il ruolo del transessuale? «Con i miei polacci e il mio metro e novanta? Per carità, sarebbe stato un altro film. Devo essere una vicenda di coppia credibile, la mia, nella quale la gente può perfino riconoscersi. Altrimenti dove sarebbe il tarlo del dubbio?».

Ma c'è anche un'altra coppia nella vita professionale di Alessandro Benvenuti, una coppia esclusivamente teatrale e assolutamente maschile, che però domani, se qualcuno ne avesse voglia, potrebbe anche diventare un film, visto l'illustre precedente di «collezionisti» con Lawrence Olivier e Michael Caine, e il recentissimo successo di «A con il diavolo», dialogo a due voci, a basta, Talleyrand e Fouché, all'indomani del Congresso di Vienna. All'Elfo di Milano, domani, debutta con Gianni Pellegrino in «Due gocce d'acqua», una commedia che ha già portato in giro nelle passate stagioni. Questa volta l'ha ripresa, producendosela da solo.

In scena due macchinisti di teatro, uno nel Nord e uno del Sud, alle prese con il montaggio delle scene di «Aspettando Godot», versione polacca. Si parte se fosse una commedia caratteri, con il nordico burbero e di poche parole e il meridionale attaccabottoni e ciarliero, si finisce con un giallo psicologico che fruga nel passato entrambi, fino a scoprire, per tutti e due, un identico trauma mai superato. «C'è un colpo di scena, nella trama, che potrebbe diventare cinematografico. Anche se il testo è nato proprio per me e per Pellegrini, senza nessun altro pensiero che farne un atto unico. E' adesso, recitandolo, che mi sono accorto come sia efficace il bel ribaltone del finale, buono perfino a sostenere un film». Chissà. Potrebbe essere questa la storia con la quale far contento Cecchi Gori e sostituire «Belle al bar», ceduto nel frattempo a Leopardi e a Laudadio, con l'americana Uip ad occuparsi della distribuzione.

Simonetta Robiony

La felicità è l'anima del commercio.

■ Renault Express è un veicolo commerciale nato da un progetto specifico. Per la felicità di chi lavora.

■ Con la sicurezza di una scelta felice: 20 versioni, Furgone, Promiscuo o Wagon.

■ Con l'esclusività di una doppia apertura: il tetto semiapribile per carichi ingombranti in altezza e il portellone Full Space.

■ Con motorizzazioni da 1.2 benzina a 1.9 diesel.

Con le prestazioni e il comfort di un'auto.

■ **Express 1.9 diesel**: 65 cv, il diesel più potente della categoria, portata fino a 750 kg con il costo minimo per kg trasportato.

■ Informatevi dai concessionari Renault. Saranno felici di darvi ogni ulteriore chiarimento anche sulle formule di assistenza personalizzabili.

■ Se sceglierete Renault Express tante felicitazioni.

Renault Express. Espressamente progettato per chi lavora.

Renault Express da L. 13.840.000 con finanziamenti fino a 10 milioni in 24 mesi senza interessi* o in 36 mesi al tasso del 6,5%**

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI RENAULT VALIDA FINO AL 31 MARZO.

Express 1.2 Benzina [illegible]

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Lean Production: non solo per i grandi

E' aperta l'iscrizione al Progetto Lean Production-Euroform, promosso dall'AMMA, per attività di formazione e consulenza gratuita alle p.m.i. sui nuovi modelli di organizzazione

Come il '93, anche il '94 è un anno critico, ma anche di grandi scommesse. Molte imprese sono, infatti, impegnate nella difficile e coraggiosa scommessa di ridisegnare strategicamente la struttura produttiva, secondo i nuovi principi di organizzazione aziendale.
L'obiettivo è ritrovare una nuova competitività non solo contenendo i costi, ma ricercando un rapporto più solido e dinamico con il mercato, abbattendo tutti i tempi «morti» del «fare» aziendale. Una scommessa, che può essere vinta solo in quelle aziende ove il management è disponibile al confronto, a «mettersi in gioco», a cercare risposte aderenti al contesto dell'impresa, a progettare tempi e modi del cambiamento dell'impresa, leggendo la realtà senza strabismi, soprattutto nel rapporto, fondamentale, con le risorse umane. E' una corsa ad ostacoli, che si sviluppa a livello mondiale, con l'Occidente industriale seguito a poca distanza dai nuovi Paesi emergenti che devono il loro recente sviluppo anche ad una più agile attitudine al cambiamento. In questa situazione, le piccole e medie imprese rischiano di essere l'anello più debole della catena. Non è, infatti, più sufficiente la tradizionale vitalità ed inventiva delle PMI: è anche necessario ri-progettare il sistema-azienda.
Per sostenere le PMI in questa fase di cambiamento, l'AMMA ha definito ed organizzato il Progetto Lean Production, che prevede azioni pilota nel campo della formazione e della consulenza organizzativa a favore dei propri associati. Il Progetto, che è stato riconosciuto prioritario dalla CEE nell'ambito del proprio programma Euroform, vede l'AMMA in partnership con l'Union Metalurgica Patronal di Barcellona e sarà realizzato con la collaborazione dei più importanti istituti di management italiani, europei e statunitensi. Il Progetto sarà realizzato nei prossimi mesi con una serie di iniziative di carattere aziendale o interaziendale, secondo il programma qui riportato.

CORSI INTERAZIENDALI

6 corsi, che si svolgeranno presso la sede AMMA (via Fanti, 17), affronteranno *le principali aree dello snellimento aziendale*:
• *Corso «Azienda Snella»*. Durata 96 ore. Rivolto in particolare a Imprenditori e Direttori Generali, è stato concepito come percorso modulare, con l'obiettivo di offrire conoscenze e riferimenti per un approccio «progettuale» ai cambiamenti da apportare al sistema azienda.
• *Corso «La Gestione delle Risorse Umane nella Fabbrica Integrata»*. Durata ore. Rivolto ai Responsabili Risorse Umane-Organizzazione e Sviluppo, per analizzare esperienze e fabbisogni, metodologie e tecniche, volti a realizzare il processo di riorganizzazione, definendo i nuovi indirizzi per le risorse umane.
• *Corso «Esperti di gestione integrata del processo di sviluppo prodotto»*. Rivolto a Responsabili e Quadri del marketing e della progettazione esaminerà in 64 ore principi, metodologie ed esperienze per «accorciare» i tempi di sviluppo del prodotto, integrando, in una visione coerente, le tradizionali distinzioni di prodotti «standard» e su «commessa».
• *Corso «Esperti di sistemi di produzione flessibili e snelli»*. Rivolto a Responsabili e Tecnici della fabbricazione e ingegnerizzazione, con una durata di 64 ore, analizzerà gli aspetti di gestione della produzione snella, in rapporto all'automazione flessibile ed alla evoluzione delle tecnologie.
• *Corso «Metodisti processi integrati»*. Rivolto a Responsabili e Addetti all'analisi tempi e metodi, in 80 ore svilupperà le problematiche inerenti l'abbattimento dei tempi di attrezzamento e, soprattutto, il nuovo ruolo del metodista in una organizzazione snella.
• *Corso «Esperti gestione costi per i nuovi sistemi produttivi»*. Con una durata di 64 ore il corso, riservato a Responsabili e Addetti del controllo di gestione, affronterà i cambiamenti da introdurre nelle metodologie di gestione dei costi, orientati alla tecnica dell'Activity Based Costing, e gli strumenti economico/finanziari per una corretta valutazione delle scelte tecniche operative.

[illegible]

20 interventi, presso altrettante imprese, effettuati dall'Equipe di Esperti dell'AMMA, per la realizzazione di un check aziendale, orientato alla lean production, per la predisposizione del piano di snellimento dell'azienda. Le aree principali da analizzare saranno scelte fra le seguenti:
• prodotto e rapporto col mercato;
• processo di progettazione ed industrializzazione;
• processi e risorse dell'area manufacturing;
• flussi e scorte nel sistema logistico;
• grado di sviluppo del sistema qualità;
• valutazione delle relazioni umane;
• i costi ed il controllo di gestione;
• il Sistema informativo.

Corso post [illegible] organizzazione snella

Rivolto ai laureati in ingegneria, il corso (600 ore) che prevede formazione sia in aula, che in stage aziendale, preparerà addetti in grado di inserirsi nell'ambito produttivo, con capacità di operare ed intervenire nei progetti di snellimento.

COME ARRIVARE AL PRODOTTO EUROPEO

I corsi interaziendali e la consulenza organizzativa «check lean», che godono del sostegno economico della CEE, sono riservati alle aziende associate AMMA con sede nella provincia di Torino (escluso il capoluogo), e che abbiano una dimensione rispondente alle CEE di piccola e media impresa, ovvero con non più di 200 dipendenti e miliardi di fatturato. Per aderire al Progetto, contattare la Segreteria del Servizio Addestramento e Formazione dell'AMMA (tel. 011/57.18.372).

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Gio[illegible] 3 marzo 1994 ore 21,00

Dibattito con
Franco De Benedetti
Gipo Farassino - Valerio Zanone
Moderatore
Gad Lerner, La Stampa
Sul tema

«27 marzo: appuntamento con il maggioritario»

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti 17

R.S.V.P.
(tel. 011/5718.439-5718.406)

IDE-IMPRENDITORI [illegible] EUROPEI

SAE - Detroit

Per la Camera di Commercio di Torino ed il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, essere andati quest'anno al SAE di Detroit, appena terminato, ha significato la verifica del completo superamento della crisi dell'auto americana e del mutato e ottimistico atteggiamento nei confronti di nuovi fornitori e nuove collaborazioni. 45.000 visitatori tutti qualificati e competenti hanno dato origine a contatti interessanti e promettenti sia con le «BIG 3» che con fornitori di primo livello, con uffici di progettazione, con agenti e rappresentanti. La delegazione italiana, guidata dal membro di giunta della CCIAA di Torino Aurelio Cardella, ha con l'occasione approfondito la già stretta collaborazione del Piemonte con il Michigan. Il prossimo loro impegno sarà una delegazione ufficiale a Torino in novembre, in occasione del SITEV-VETIS, sia come aziende espositrici, sia come uffici acquisti di Ford, Chrysler, General Motors.

CONVEGNI E CORSI

■ **«Qualità nella prevenzione rischi».** Prosegue l'iniziativa dell'AMMA per l'aggiornamento dei tecnici della sicurezza con particolare attenzione alle novità normative. I prossimi incontri [illegible] **martedì 15 marzo - «La prevenzione incendi»** (relatore: Ernesto Lazzaretto, Ispettorato Regionale Vigili del Fuoco); **martedì 29 marzo - «Qualità e prevenzione»** (relatore: Pompeo Vaglianì, ISVOR FIAT); **martedì 12 aprile - «Impianti elettrici»** (relatore Andrea Abate, Servizio Sicurezza e Ambiente di Lavoro AMMA). Informazioni ed adesioni allo 011 5718.210

■ **«Più visite al giorno: corso intensivo per tenere il budget di vendita».** Seminario PF3 per le aziende che desiderano formare le proprie forze di vendita neo-assunte. **Mercoledì 16 marzo** (tel. 5718.426).

■ **«Come reagire alla crisi e ricreare le condizioni per lo sviluppo».** Corso organizzato dall'AMMA con l'obiettivo di verificare la corretta impostazione della gestione aziendale. **22 e 23 marzo** (tel. 5718.372).

■ **«Gioco di squadra motivazione: come percepire interpretare i segnali per gestire i collaboratori».** Corso PF3 destinato ad imprenditori, dirigenti e massimi responsabili aziendali. **Martedì 22 marzo** (tel. 5718.426).

■ **«Ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro».** Seminario proposto dal **Club Dirigenti Tecnici** per **martedì marzo alle ore 14,45.** Nel 1994 diverranno operative le norme Cee sulla prevenzione rischi ambientali, infortuni e malattie professionali. Sarà altresì operativo l'«Audit Ambientale» e, entro agosto, sarà recepita la Direttiva Cee 89/391 in cui vengono rielaborate le attuali normesulla prevenzione. Prenotazioni al 57.18.323

■ **«Ecologia a 360 gradi: una nuova industria, una nuova auto per un nuovo ambiente».** Incontro del Club Dirigenti Vendite Marketing Paolo Scolari, Responsabile Direzione Ambiente - Politiche Industriali FIAT Auto e Presidente Centro Ricerche FIAT. **Lunedì 28 marzo - ore 20,30.** Adesioni al 5718.438.

PF3

I nuovi imprenditori

Corso di formazione manageriale per giovani imprenditori

Il PF3 - Servizio di Formazione Manageriale dell'Unione - ha completamente rinnovato il proprio tradizionale Corso di Management per Giovani Imprenditori, che giunge, quest'anno, alla sua ventunesima edizione. Il nuovo Corso, intitolato **«La Nuova Imprenditorialità»**, verrà presentato **lunedì marzo, ore 17,15, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale** (via Fanti, 17).
Fabrizio Giugiaro, **Francesca Merloni**, **Paolo Musumeci**, **Andrea Pininfarina**, ex allievi del Corso ed oggi imprenditori affermati, commenteranno l'iniziativa, dopo l'introduzione del Presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi, del Presidente della Camera di Commercio di Torino, Giuseppe Richetto e del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Rolf Hilfiker.
Il Corso ha l'obiettivo di contribuire a preparare la nuova imprenditoria, là dove nuova significa salvaguardare la continuità dell'azienda, fare propri i valori d'impresa, gestire lo sviluppo. Molte imprese, soprattutto piccole e medie, sono a conduzione familiare; secondo ricerche svolte in diverse nazioni, solo il 15% delle imprese familiari riesce, però, ad arrivare alla terza generazione. Ciò conferma come il passaggio generazionale sia un momento delicatissimo per la vita dell'azienda. Compito dei nuovi imprenditori è cogliere le necessità del cambiamento, verificarne la fattibilità, valutare il miglior modo di realizzarlo, senza rotture traumatiche. I futuri imprenditori di successo si stanno preparando già adesso: i loro compiti, già ora, consistono nel diffondere dinamicità e flessibilità all'interno dell'azienda, affinché essa si possa adeguare sempre più alle nuove condizioni di competitività. Il Corso intende fornire le competenze necessarie per interpretare al meglio il loro ruolo. **Per informazioni, tel. 011/57.18.426-382.**

INFORMATICA E TELEMATICA

Guida alla ricerca Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI

1 [illegible] E DI
2 SVILUPPO DI SOFTWARE
3 PRODOTTI SOFTWARE APPLICATIVI
4 SOFTWARE DI SISTEMA
5 PRODOTTI E METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI
6 [illegible] DI SISTEMI INTEGRATI HARDWARE/SOFTWARE
7 CAD/CAM
8 [illegible] INDUSTRIALE
9 FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO
10 DESKTOP PUBLISHING
11 SERVIZI TRATTAMENTO DATI
12 SERVIZI TELEMATICI

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CCS srl Corso Unione Sovietica 115 10134 TORINO Tel. 011 318.7070 - Fax 318.7397	●	●	●			●			■			
C & M srl Via Colli 12 - 10128 TORINO Tel. 011 562.7988 - Fax 562.7338	●	●		●	●							
CONSUL INFORMATICA sas di ing. M. Bellomo Via Genova 12 - 10126 TORINO Tel. 011 695.1111 - Fax 886.3939	●	●	●	●		●			■	■		●
EDIST srl Strada della Pronda 56 A 10142 TORINO Tel./Fax 011 776.9230		●	●			●	●					
E.D.M. [illegible] srl Via Beaulard 64 - 10139 TORINO Tel. 011 386.313 - Fax 385.9967	■	■	■						●			
ELABORA MEDIA srl Via Montecuccoli 9 10121 TORINO Tel. 011 562.3141 - Fax 562.9090		●	●		●				●			
FINSOFT i.s. srl C.so Svizzera 185 bis 10149 TORINO Tel. 011 771 5495 - Fax 776 4182	●	●	●	●		●	●	●	●			
FO.CO.S srl Via Millio 41 - 10141 TORINO Tel. 011 383.5259 - Fax 337.784	●	●	●	●		■			●		●	
GRUPPO OLISISTEMI - RSX srl C.so Susa 145 - 10098 RIVOLI (TO) Tel. 011 958.6095 - Fax 953.4868	■	●	●			●	●	●	●			
INFORMATICA spa Via Vassalli Eandi 2 10138 TORINO Tel. 011 434.3866 - Fax 447.5320	●	●	●	●	●	●		●	●			■
[illegible] SYSTEM srl Via Sondrio 13 sc. A 10144 TORINO Tel./Fax 011 437.4755	●	●	●	●	●	●	●	●	●			
MATRA DATAVISION spa C.so Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011 771 0278 - Fax 751,437		●	●		●	●	●	●	●			
MICRONTEL srl C.so Duca Abruzzi 28 10129 TORINO Tel. 011 568 3180 - Fax 568.4022		●	●	●		■		■			■	
POKER srl C.so Unione Sovietica [illegible] 10135 TORINO Tel. 011 610.334 - Fax 619.9885	●	●	●			●	●		●	●	●	
POLIMATICA Srl C.so Francia 233/A 10098 RIVOLI - C. VICA (TO) Tel. 011 959.7222 - Fax 957.4117	●	●	●	●	●	●		●	●			
RSI SISTEMI srl Via Saluzzo 101 - 10126 TORINO Tel. 011 650.2662 - Fax 650.9140	●	●	●		■	■			■	■	■	
SOED CONSULT spa C.so G. Matteotti 30 10121 TORINO [illegible] 011 562 7720 - Fax 545.580	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●
SOGES [illegible] srl C.so Turati 49 10128 TORINO Tel. 011 319.0833 - Fax 319.0292	●	●	●			■			■	■		
[illegible] INFORMATICA [illegible] Via F.lli Savio 3/b - 10121 TORINO Tel. 011 562.3141 - Fax 562.9090	●	●			■			■				
TEAM 80 srl C.so Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011 771.4847 - Fax 771.0365	●	■	●	●		■			■	■		

Italrifiuti

RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

Waste Management Group

Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64.838

Banco Ambrosiano Veneto

LAVOROdomani

PROGRAMMA INFORMATIVO-FORMATIVO DEL BANCO AMBROSIANO VENETO PER ORIENTARE I GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Gli incontri della settimana

[illegible]

La finanza nell'impresa **Lunedì 14 marzo - ore 14,45**
- Gestione della tesoreria - Forme di finanziamento e rapporti con Istituti di credito e parabancario

Marketing e vendite - "Viaggio all'interno del marketing mix"

Packaging (caso Texaco) **Martedì 15 marzo - ore 17,30**
- La politica di packaging, dall'estetica all'incontro col consumatore
- Aspetti formali e sostanziali del prodotto

I nuovi tecnici nella nuova fabbrica

La progettazione e l'innovazione **Mercoledì 16 marzo - ore 14,45**
- Asse portante dell'evoluzione industriale

SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI, 17

I biglietti di ingresso, validi per due persone, potranno essere ritirati presso le filiali del Banco Ambrosiano Veneto di Torino e provincia

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CARIPLO

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

Aspetti meno noti del Museo Egizio di Torino

A.M. Donadoni Roveri
Soprintendente Museo Egizio

martedì 15 marzo, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
VIA FANTI 17
■ SERATE AD INVITO ■

I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI PRESSO SALONE DE «LA STAMPA», VIA ROMA [illegible]
CARIPLO SEDE DI TORINO, VIA VOTTI 4
CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

TIVU' & TIVU'

«Tutti a casa» con Pippo Baudo la famiglia e troppa pubblicità

PIPPO Baudo, eccolo lì, instancabile, infaticabile, immancabile. Non ha ancora finito il Festival di Sanremo, maratona che stronca chi la fa e chi la subisce, e già lui ricominciava un nuovo programma, «Tutti a casa», titolo di comencininiana memoria. Il film con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Eduardo De Filippo, raccontava di un gruppo di soldati che, sorpresi dall'armistizio, cercavano di tornare a casa. Non sarà casuale, questo accostamento, vorrà paragonare il tranquillo schermo televisivo di Raiuno alla sospirata serenità di un rifugio finalmente raggiunto. E attenzione: la serenità casalinga, nel film, era un miraggio, i momenti brutti dovevano ancora arrivare. E così in tv, adesso, negli Anni Novanta: mentre stiamo tutti a casa davanti al video, si prepara per noi un futuro inquietante. In ogni caso, il programma di Baudo si svolge in un virtuale condominio, un po' come «I fatti vostri» sono ambientati nella piazza. In questo condominio, col bar accanto, abitano varie «famiglie» che danno vita a situazioni-tipo, intorno alle quali discute il pubblico in sala, e discutono gli ospiti.

Abbandonata l'idea della tv interattiva per ragioni di priorità con Rete4 e con il «Decidi tu» della Parietti, il programma si risolve soprattutto con molta pubblicità per gli sponsor, che hanno avuto spazio davvero sostanzioso, e per coloro che partecipano. Montesano, a esempio, Claudio Amendola e Monica Bellucci, Andrea Bocelli, tutti con i loro film, i loro dischi, la loro immagine da promuovere (grandi promozioni anche a «Domenica in». Vediamo un pezzo del tuo film così divertente, grazie, prego, tu, Enrico, sei un uomo veramente realizzato, grazie Pippo, e tu, Monica, che prima di essere attrice eri una top model, che ruberesti a Claudia Schiffer? La determinazione. Bene, bravi, bravi tutti. Non mancano le telefonate dal pubblico, che però, a differenza di quanto è stato anticipato, non riguardano i finali delle storie, ma le domande legate, a volta, ai gentili e munifici sponsor. In «Tutti a casa» ci sono due interruzioni pubblicitarie vere, ma c'è talmente tanto spazio dedicato ai finanziatori, che questo sabato sera di Raiuno si avvicina molto ai sabati sera di una tv commerciale.

Le storie raccontate dalle «famiglie» in condominio, e interpretate da attori veri (tra cui la ragazzina dal «Mi ami quanto mi ami» Sip) rappresentano situazioni esemplari, con una ricerca di problematiche moderne. Padre, madre e sorella piccola partono per partecipare a un matrimonio, tornano perché hanno dimenticato il regalo e trovano il figlio a letto (anzi, nel letto e papà) con la sua ragazza. Che fare? Oppure: una signora anziana viene derubata da una povera ladra. Il portinaio la ferma, si improvvisa un interrogatorio: che fare, chiamare non chiamare la polizia? Due ragazzi decidono di vivere insieme, lei dice ai genitori che sta con un'amica, i genitori le piombano in casa e scoprono tutto: che fare? Non si sa. Si sa solo che il programma è troppo lungo, con troppa pubblicità.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Dustin padre a tempo pieno

Massimo Troisi protagonista della commedia napoletana «Ricomincio da tre» su Tmc

KRAMER CONTRO KRAMER
1979, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Film di drammatico di Robert Benton con Dustin Hoffman, Meryl Streep e il piccolo Justin Henry. Triste storia familiare: un giovane pubblicitario viene abbandonato dalla moglie e rimane solo con il figlioletto. Si rende conto che la sua attività di padre a tempo pieno è difficile e piena di sacrifici. Ma non si tira indietro: il punto di tralasciare il lavoro e di essere licenziato. La moglie ottiene il divorzio, capisce che può vivere senza il suo bambino. Comincia una lunga marcia di riavvicinamento al figlio. Il film di Benton ha vinto cinque Oscar.

LE COMICHE 2
1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 98'

Di Neri Parenti. Arrivano in tv, con questo fortunato seguito, Paolo Villaggio e Renato Pozzetto trasformati in autentici cartoni animati sul modello delle comiche dell'epoca del muto. Sono infermieri su un'ambulanza impazzita, metronotte incapaci di arrestare un ladro, legionari sfortunati.

DA TRE
1981, Tmc alle 20,30; dur. 104'

E' il debutto nel cinema di Massimo Troisi in una divertentissima commedia napoletana da lui stesso diretta. Un salto dalla tv al cinema che ha reso popolare l'attore partenopeo. Un attore di grande spessore che affonda la propria comicità nella grande tradizione del teatro popolare. Il film è una storia «minimalista» tutta giocata sui sentimenti. Nel cast c'è anche Fiorenza Marchegiani.

SPECIALE
1991, Italia 1 alle 20,35; dur. 99'

Di Charles Philip Moore. Film all'origine concepito per i video su un modello poi reso celebre da «La guardia del corpo». Qui è il campione di wrestling «Don The dragon Wilson» a dover proteggere una famosa rockstar. L'aggressione è frontale, senza esclusione di colpi.

ZIA ANGELINA
1990, Tmc alle 23; dur. 102'

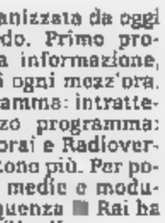
Di Etienne Chatiliez. Una commedia francese sulla vecchiaia vista dalla parte una zia cattivissima (Danielle nell'edizione originale) che vivere i nipoti a Parigi e manifesta a tutto tondo il impossibile carattere. Grande successo in Francia.

LACRIMA SUL
1954, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Commediola musicale italiana di Ettore Fizzarotti, con Bobby Solo, Laura Efrikian e Nino Taranto. Un cantante americano di passaggio a Napoli s'innamora della figlia di . L'emulo italiano di Elvis Presley porta sullo schermo la sua faccia imbambolata. Il film, che naturalmente sfrutta le capacità canore di Solo, si svolge sullo sfondo cartolinesco della Napoli melodica. Una pellicola per nostalgici kitsch.

OGGI

Parte da oggi il nuovo palinsesto della radio. Su Raitre, alle 23,45, *Spazio Ippoliti*, nuovo programma di Gianni Ippoliti (dubitare di tutto quello che Ippoliti ha detto di questa trasmissione, dubitare persino del fatto che vada in onda, anche se è prevista in palinsesto: Ippoliti reclamizzato per settimane «l'Unità» uno spettacolo teatrale inesistente solo per vedere se qualcuno se n'accorgeva nessuno se n'è accorto, possibilissimo che annunci la messa in onda di una trasmissione fantasma per il solo gusto di vedere se qualcuno la recensisce), quindici minuti di economia alle 12,15 sul terzo (a cura della Tgr che ha annunciato per oggi anche uno «sportello» di cinque minuti a disposizione dei telespettatori), da quando ci sono Alba Parietti e Emma Coriandoli è aumentato il pubblico femminile di *Striscia la notizia* (Canale 5, ore 20,25), la demagogia a *Metropolis* (ospite Luciano Canfora, Videomusic, ore 22,30), Andrea Bocelli al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,05, l'ospite politico Pannella), Minoli intervista Occhetto (*Mixer*, Raidue, ore 21,45: si occupa anche della morte papa Luciani), su Telepiù 1 un di cortometraggi d'autore (si comincia stasera alle 20,10 con *Endo e Nano* e *Estasi e scrittura meccanica* della Famiglia Fuggita di Catania).



RADIO

La radio è organizzata da oggi in questo modo. Primo programma: tutta informazione, come notiziari ogni mezz'ora. Secondo programma: intrattenimento. Terzo programma: cultura. Stereorai e Radioverdorai non esistono più. Per potenziare onde medie e modulazione di frequenza Rai ha investito miliardi.

SPONSOR

Da è scattato il nuovo regolamento sulle «telepromozioni» varato dal ministro Pagani: in pratica le telepromozioni vanno conteggiate all'interno del 18 per cento di pubblicità concesso alle reti nazionali. La Fininvest ha più difficoltà della Rai: l'azienda di Berlusconi dalle telepromozioni miliardi l'anno, pari a un sesto del fatturato (2870 miliardi). Il problema è stato affrontato con un ricorso al Tar (il regolamento di Pagani violerebbe le regole Cee) e con le trasformazioni degli delle telepromozioni in mini-programmi di televendita della durata di tre minuti: Mike, Funari, Castagna e gli altri «venderanno» i prodotti da reclamizzare e il pubblico li potrà acquistare chiamando il numero verde (cioè senza pagare). Per la Rai il problema è meno grave, perché controlla una quota di mercato molto più piccola (70-80 miliardi) e perché ha ancora un'ora da sfruttare, nel palinsesto, per gli spot. Le telepromozioni occupavano finora 965 ore l'anno del palinsesto Fininvest, 158 di quello Rai e 136 di quello Telemontecarlo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ippoliti, Bongiorno

DI OGGI

RAIUNO

6,45 (4795337); **7** (7375); **7,30** (2230207); **8** (1191); **8,30** (2424); (3153); **9,30** (9119714); **10** (44795); **11** (3798004); **12,30** (68682); **13,30** (2982); **18** (76627); (559); **22,25** (8780801); **0,25** (45124399)

6 — Euronews (7814733)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tgr Economia (8918356)
8,35 Cuori senza (7763269)
10,05 Una lacrima sul viso (1964) Con Bobby Solo (5444153)

11,45 — Blue jeans (9507998)
12,10 Oltre le parole (8945882)
12,25 Che tempo (3055725)
12,35 La signora in giallo (8307578)
14 — Prisma (42733)
14,20 Il mondo Quark. *Gli elefanti della Tsavo* (8215645)
15 — Uno per tutti: (90337)
15 — Saranno famosi, telefilm (0)
16 — Gli orsetti volanti (45882)
16,25 Gli animali del bosco (840397)
17 — Big! News (19443)
17,10 Flintstones (9018201)
17,30 (8424)
18,15 In viaggio nel tempo *La confraternita degli animali* (8917501)

Caramelle (9017795)
18,25 Le parole, di Bruno Vespa (3014707)
19,40 Miraggi (5427707)
Che tempo fa (3522171)
20,30 Tg Sport (47563)
20,35 Zuzzurro e Gaspare in **Miraggi** (8586462)
Michele guerra, film di Rossi Silvio Orlando, Dasiée Becker, Brigitte Karner, Antonio Petrocelli, Silvio Vannucci, Pierre Cosso 2ª e ultima parte (7281911)
22,30 Tribuna RAI: Alleanza Nazionale - Lega Nord - Forza (7859240)
23,40 Oltre le parole (8220527)
23,55 Parole e vita: Le radici. Annunciamo la Pasqua (4001066)
0,20 Che tempo fa (9562467)
0,35 Dse Sapere (7715195)
1,05 Questa pazza, pazza, pazza Londra, film (1234498)
2,40 Cantata con noi!, film (9863475)
4,20 Bulldog Drummond in film (8300488)
5,20 Divertimenti (51873950)

RAIDUE

TG: 8,45 (6472443); 11,45 (7498356); 13 (65506); 15,30 (88153); 17,15 (8278801); 19,45 (7815556); 23,15 (9814424)

6,30 Conoscere Bibbia (3522589)
5,35 Quante storie! (2518901)
7,45 L'albero azzurro (9856511)
8,45 Euronews (0)
9 — Lassie (1795)
9,30 Quando si ama (4782462)
10,50 Detto tra mattina (5299608)

12 — I fatti vostri (40733)
13,25 Tg2 - Economia (3564356)
13,30 Tribuna Domande al leader. **Nazionale-Msi** (5284)
14 — Beautiful (40375)
14,20 I suoi primi 40 anni (7721337)
14,40 Santa Barbara (3920882)
15,35 Detto tra noi. Quotidiano a costume (7592269)
17,20 Il coraggio di vivere, di R. Bonacina, G. Anversa e P. Cavallina tel. 0769/73932 (7926646)
18,20 Tgs Sportsera (1633801)

18,30 In viaggio con Sereno variabile (50820)
18,45 Hunter, telefilm (7487646)
19,35 Meteo 2 (2470646)
20,15 2 - Lo sport (8396849)
20,20 Ventiquattro, con Michele Mirabella e Toni Garrani (6196820)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. 1ª visione tv. *Le convivente*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper (8541375)
21,45 Mixer. Il piacere e saperne di più (7338901)
23,30 Meteo 2 (44004)
23,35 Qualcosa Orione film, regia M. Siena (7804065)
1,15 Appuntamento al cinema (3766757)
0,40 Il coraggio di vivere replica (3454554)
2,10 Tg 2 - notte. Replica (7740919)
2,20 Videocomic (7260202)
3 — Università. Diploma Ingegneria Informatica e Automatica. **1 anno accademico:** calcolo numerico lez. 8 - Fisica 1, lez. 9 (9829950)
4,45 2 anno accademico: Elettronica 1, lez. 8 - Trasmissione numerica, lez. 9 (75210456)

RAITRE

TG: 12 (64511); 14 (2568207); (443); 19,30 (33601); (44066); 0,30 (7265047)

5,30 Tg 3 - (2213530)
8,45 - Passaporto - **Alles Gute!** (4713733)
7 — Dse - Scuola Aperta (8139004)
8 — Dse - Zenith - Arcipelago Indonesia (3540)
9,30 Dse - La materia (6608)
10 — Dse - L'occhio sui viaggi (4782733)

11,10 Dse - Fantastica mente (2130065)
11,30 Dse - Parlato semplice (1172)
12,15 Dse - Parlato semplice (6317284)
13 — Dse - Camere d'autore (7191)
13,30 Dse - Architettura (71289)
13,45 Tgr Leonardo (1900004)
14,50 Tribune regionali politiche '94 (279289)
15,30 Dse - Eventi (42462)
16,05 Calcio: «C» siamo (8338191)
16,25 Calcio: a tutta B (4018846)
16,55 Tgs I gol degli altri (136172)
17,10 Montemonaco **Ciclismo: Tirreno-Adriatico.** 6ª tappa. *Assisi-Montemonaco* (91576)

17,40 Desenzano. **Nuoto: World Cup 3** (7076424)
18 — Geo (98172)
18,35 Tg 3 Sport (3845733)
18,40 Insieme (984153)
19,45 Tgr - Sport (562620)
20,05 più (6177795)
20,25 Una Cartolina spedita da Andrea Barbato (8389559)
20,30 giorno in (55714)
22,45 Milano, (4440849)
23,45 Spazio Ippoliti, un programma ideato e condotto da Gianni Ippoliti. Regia di Pasquale Satalia (0258375)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste presenta **20 anni prima** (7287776)
1,30 Blob. Di tutto di più, replica (4589757)
1,45 Una cartolina, replica (3899402)
1,50 Milano, Italia, replica (6188202)
2,45 3 nuovo giorno, replica (6120757)
3,15 La calfifa (1964) di Alberto Bevilacqua (5082776)
4,50 Tg 3 nuovo giorno, replica (7763047)
5,20 Videobox (2227487)
6 — Schegge (18371009)

CANALE 5

Tg5: 13 (98356); 17,55 (3084627); 20 (53578); 24 (52660)

8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (3516288)
8 — Maurizio Costanzo varietà (r) (68090795)
11,45 Forum, attualità con Chiesa, Santi Licheri (2463004)

13,35 Le più belle scene da un matrimonio, varietà Davide Mengacci (523135)
14 — Sarà vero? (22849)
15 — Agenzia matrimoniale (57511)
16 — A tutto Disney Bonkers gatto combinaguai, cartoni (4511)
16,30 I Puffi (92443)
16,45 Le prove su strada di film Bum Bam (9012207)
16,50 Tasmania (5094559)
17,20 Il gioco Joy (9092443)

17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin (47356)
18 — Il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (71191)
18 — La ruota della fortuna (1462)
18,25 notizia (9756530)
18,40 Le comiche di Neri Parenti con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio (920725)
22,35 Target - Tutto quanto fa Tv e informazione, attualità con Gian De Laurentis (3515359)
23,05 Maurizio Costanzo (77-31207)
1,30 Lasciato messaggio (4147405)
1,40 Striscia la notizia, varietà (93-12554)
2 — Tg 5 Edicola (8375831)
2,30 Zanzibar, telefilm (6383950)
3 — Tg 5 Edicola (5391979)
3,30 Target - Tutto quanto fa Tv e informazione, attualità (6381705)
4 — Tg 5 Edicola (8362467)
4,30 I cinque del piano, telefilm (5813009)
5 — Tg 5 Edicola (5814738)
5,30 Documentario (6617825)
6 — Tg5 (45816950)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (57289); (29-17); 19,30 (14268)

8, Ciao ciao, cartoni (54229269)
9 Baby sitter, telefilm (5645)
10 — Segni particolari: genio, telefilm (6375)
10,30 Starsky & Hutch, telefilm (32240)
11,30 A Team, telefilm, *Spezzatevi* (90240)
12,35 Fatti e misfatti, attualità (4722998)

12,40 Qui Italia, attualità (70924443)
13,25 clan (4723527)
13,30 Batman, cartoni (1288)
14,30 Non la Rai, varietà (742788)
15 — Smile, varietà (14424)
15,05 I ragazzi della prateria, *Prove d'amore* (427714)
17,05 Agli ordini papà, *La sfida del secolo* (771337)
17,40 Studio sport (235558)
17,55 Power Rangers, *Il diabolico piano di Rita* (772066)
18,30 Bayside School, telefilm, *Ritorno di fiamma* (8578)

19 — Il principe Bel Air, telefilm, *Non toccatemi il maiale* (4337)
19,50 Radio Londra, attualità con Giuliano Ferrara (4173511)
20 — Karaoke (36733)
20,35 Sorveglista speciale, film di Charles Philip Moore, con Don «The Dragon» Wilson, Deirdre Imershein (5641350)
22,40 dire gol del lunedì, sport con la Gialappa's Band (3057207)
23,40 Anteprima Coppa dei Campioni (3808424)
0,10 Tutto volume, attualità (37399)
0,40 Qui Italia, attualità (4170134)
Studio sport (3823115)
1,05 Radio Londra, attualità (r.) (4653370)
1,20 Starsky & Hutch, telefilm (1497689)
2,20 A-Team, telefilm (3989026)
3,35 I ragazzi della prateria, telefilm (7681283)
3 — Agli ordini papà, telefilm (5805050)
5,20 Il principe di Bel Air, telefilm (5815467)
5 — Bayside School, telefilm (4561-4592)

RETE 4

Tg4 11,30 (8764085); 13,30 (8820); 17,30 (64022); (23004); 23,30 (6887066)

5,30 famiglia americana, telefilm (7895508)
7,15 La verità, quiz (6753559)
8 — Piccola Cenerentola, telenovela (95207)
8 — Buona giornata, varietà (58988)
9,15 Anima persa, telenovela (1427191)

10 — Guadalupe, telenovela (75443)
11 — d'amore, soap opera (6527)
11,45 Maddalena, telenovela (6925801)
12,30 Celeste telenovela (36530)
14 — Luogo comune, condotto da Davide Mengacci (32356)
14,15 Sentieri, soap opera, Rick Hearst (927608)
15,10 Primo amore, telenovela (33714)
15,35 10 domande a..., con Emilio Fede (1078666)

16,55 La verità, con Marco Balestri (195022)
17,35 Naturalmente bella, Madaline a confronto: con Daniele Rosati (1624153)
17,45 Luogocomune condotto da Davide Mengacci (952714)
18 — Funari loader (97027)
18,30 Milagros, telenovela (53358)
22,30 Kramer contro Kramer, film drammatico (Usa, '80) Dustin Hoffman (41424)
0,35 Rassegna stampa (2745889)
0,45 Radio Londra, attualità (5418196)
1 — attualità (7955457)
1,15 Rassegna stampa (8654047)
2 — Luogo comune sera (4570883)
2,10 Funari news, attualità (3851825)
3,10 Lou Grant, telefilm (9956841)
4,10 Acque primavera, film drammatico (Italia, '89). Di Jerzy Skolimowski, Timothy Hutton, Nastassia Kinski (7728370)
5 — Murphy Brown, telefilm (1630-2979)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5,30
6,14 Sindacale; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 6,48 Oroscopo; 7,20 GR Regione 7,30 Questione di soldi; 9,05 per tutti; 12-18 Meridiana; 14,04 I mercati; 17,44 Mondo camion; 18-24 Ogni sera; 19,22 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 19,55 Saper doveste; 0,30 Radio Tir; 1,30-5,45 Ogni notte La musica di ogni notte; 2,30 I solisti
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 19,30; 22; 23
6 Il buongiorno di Radiodue; 7,30 Giornale Radio Rai. L'informazione; 8,02 L'oroscopo; 8,09 Chiedovecomequando; 8,52 Sinfonia barocca; 9,12 Radiozorro; 9,38 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaldtura; 14,18 Ho i miei motivi; 15,20 Le figurine de Radiodue; 15,23 Per i giovani; 15,33 Flash economico. 18,30 Tilde antepima GR; 19,15 Planet Rock, 19,58 La loro voce; 20,03 Tracciati; 20,08 Dentro la notte; 22,17 Planet rock; 24 Roknotte
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,30
6 Ouverture; 7 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,15 Ouverture; Appunti di volo. 11,30 Segue dalla Prima; 12,01 La Barcaccia; 13,15 Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, Concerto Doc; 15,03 Note azzurre; 16 On the road, 18 Appassionata; 19,03 Appassionata; Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico - Oltre il sipario; Radiotre Notte Classica

FININVEST

TG: 12,45 (3423733); 18 (6480-85); (857191); 22,20 (179191)

13,50 Passato, Presente... Possibile (9841530)
14,40 Grandangolo (3009424)
15,30 I segreti del mondo animale (887714)
15,05 Webster, telefilm (983530)
16,30 Un sogno nel cuore (56-56849)
17,45 Hotel Fortuna (8555511)
19,05 Buonasera (362627)
19,30 Il Quotidiano (967578)
20,30 Un caso (1473-649)
21,35 Rebus (253337)
22,50 Doc D.O.C. (53123358)

MONTECARLO

TG: 14 (36608); 18,45 (4208299); 20,25 (5305424); 22,30 (9882)

18 — Tmc Sport (61171)
14,05 Amore sotto coperta (5544004)
15,55 Tappeto volante... (1511-2375)
16,30 Sale, pepe e tantasia (29135)
19,45 The Lion Trophy Show (690375)
20 — Casper (68646)
Ricomincio tre (45-578)
23 — Zia Angelina, (23627)
1 — Sogni di gloria (6350009)
2,35 Cnn (72087863)

TELE +1

18 — Under southern skies
18,40 Legend (7341288)
20,05 I corti di Telepiù (292511)
20,40 Nessuno, film (120289)
22,20 Verso Sud, film (5587117)
0,15 Roma Paris Barcelona, (49745738)
3,25 Resurrectio (75568398)

TELE +3

18,45 Dark - V
20,30 Musica classica (5921-71)
22,30 Balletto (15625576)

TELE +2

10,30 Il mondo Wolfgang Bayer
12,15 Il mondo di W. Bayer (9352998)
13,30 Sportime (448269)
14,30 Sport vari (4957545)
16,15 Pallamano (6259248)
15,45 Tele +2 (2804-4172)
19,45 Telesport
20 — Sportime quiz (280386)
20,30 Il processo di Biscardi (92623559)
23,15 Telesport (4933733)
23,30 Paltamano (665207)
24 — Sport vari (195080)
0,30 Tele +2 weekend (9247-3405)

VIDEOMUSIC

12,30 The Mix
14,35 Segnali di fumo (8778-917)
15,35 Clip to clip (8116646)
16 — Zona mito (549820)
18 — Prociximare (109191)
20 — The Mix (3309796)
22,30 Metropolis (68961240)

RETE A

TG: 15 (13240); 17 (60065); 18 (42172); 19 (2733); 19,30 (1004); 20 (8917)

20,30 Natalia (53424)
21,15 Semplicemente Maria (69412601)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro di assistenza 216.730.76.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI
Rai 1; Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 , Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Su RadioUno scorre informazione 24 ore su 24.

oxford
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E DONNA
Tel. 53.49.57

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

oxford
PRESENTA
LA CERIMONIA D'ALTA
COLLEZIONE 1994

Omicidio del panettiere, oggi udienza dal gip per la convalida degli arresti

«C'è un mandante del delitto»

Nuova accusa dalle Vallette

«C'è un mandante». Qualcuno ha [illegible] Antonino Zafonte, il giovane di 21 anni che con un amico minorenne ha massacrato Innocenzo Celiberti, il panettiere straziato con venti pugnalate nel suo negozio alle Vallette la [illegible] del 26 febbraio.

Nel quartiere è un tam-tam che passo [illegible] porta in porta da giorni: «Toni lo hanno mandato, gli hanno detto vai [illegible] ammazzalo». Non si parla d'altro, qui dove molti hanno l'aria di sapere più di quel che dicono, e dove non c'è ragazzo che non conosca il nome del complice di Zafonte, anche [illegible] non è stato pubblicato sui giornali.

E' piccolissimo lo scenario in [illegible] si muovono i personaggi che hanno avuto un ruolo nel delitto. La panetteria, la [illegible] della vittima, quella del minorenne [illegible] stato e quella [illegible] Zafonte distano pochi metri. Pochi isolati dove ci [illegible] conosce tutti, con in mezzo la chiesa della Sacra Famiglia di Nazareth. Ieri alla messa delle 11 don Graziano [illegible] ha parlato degli assassini: «Credo manchi [illegible] qualche tassello per [illegible] prendere quanto è accaduto».

Oggi la compagna del panettiere Tina Cesareo riaprirà il negozio: molti, tra [illegible] don Graziano, sperano che i clienti siano tanti, per darle una mano [illegible] ai cuni debiti. Mentre il figlio Mas[illegible] Cavalieri sogna di lasciare il quartiere («Ho fatto domanda in Marina»), Tina lancia un appello alle forze dell'ordine: «Non lasciateci soli. La gente non deve aver paura [illegible] uscire di [illegible].

Oggi, davanti al gip Ombretta Salvetti, ci sarà l'udienza per la convalida degli arresti. Il minorenne ha confessato quasi tutto, ma si è difeso dicendo: «Credevo sarebbe stata solo una rapina». Ma Innocenzo Celiberti conosceva entrambi gli arrestati: perché rapinare la volta scoperto un commerciante che certamente firmerà una denuncia?

Di «Toni», Antonino Zafonte, i giovani del quartiere dicono che «sembrava un bravo ragazzo». «Ma è uno che il coraggio di ammazzare un uomo ce l'ha». Un «duro», uno «che si [illegible] rispettare». «Un ragazzo che si accende subito. Se gli si fa un torto reagi[illegible] immediatamente». Perché ha ucciso il negoziante?

Al minorenne aveva detto: «Se troveranno le mie impronte nel negozio, diremo che ero stato chiamato dal panettiere per aprire il registratore di cassa, bloccato da un guasto». In casa sua i carabinieri hanno trovato un giaccone da cui aveva inutilmente cercato di lavare le macchie [illegible] sangue.

Stamattina riapre il negozio della vittima

Il cartello sulla serranda del negozio [illegible] Tina Cesareo (foto sotto)

L'abbraccio del parroco don Graziano con Luciana Cesareo, sorella di Tina

Un delitto premeditato per vendicare [illegible] zio Ercole Occhipinti, arrestato per rapina dopo la collaborazione del panettiere con [illegible] forze dell'ordine? «E' un delitto da ergastolo» dicono alle Vallette. «Un incensurato non si rovina per vendicare uno zio tossicomane che [illegible] dovrà [illegible] tare solo quattro anni [illegible] carcere». Molti, dopo che il panettiere aveva detto in negozio di aver aiutato le forze dell'ordine, [illegible] vano detto: «Ercole Occhipinti ha parenti in galera, [illegible] gente che [illegible] schifezze».

Qualcuno ha armato la mano di Toni? Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ieri ha detto: «Se Celiberti è stato ucciso perché [illegible] ribellato alla cultura dell'omertà è gravissimo: chiediamo che si continui a collaborare con le forze dell'ordine». C'è un mandante in carne e ossa, [illegible] spingerlo al delitto è [illegible] una cultura che definisce «coraggio» [illegible] un assassino? Alle Vallette c'è chi, come il panettiere, ha rifiutato l'omertà, e chi ha aiutato i carabinieri. Ma qualcuno dice anche: «chi parla muore».

Giovanna Favro

Il minorenne: Toni è un duro e l'ho seguito

«Non pensavo che Toni fosse così coraggioso». Una frase che rivela una visione del mondo, che apre la porta su un ambiente nel quale si pensa che massacrare un panettiere disarmato possa essere un gesto di coraggio e non una vigliaccata. Sono le parole del ragazzo al pm Anna Maria Loreto, che lo interrogava cercando di capire perché [illegible] giovane incensurato di 17 anni abbia partecipato senza battere ciglio a una carneficina.

Parlava ansimando, mentre ricostruiva le fasi del delitto. Le parole gli uscivano concitate, come se raccontare fosse [illegible] liberazione. Abita a due passi dalla panetteria ed è figlio di genitori separati: un padre praticamente [illegible] conosciuto, una madre che [illegible] lontana chilometri. L'ha cresciuto la nonna: una donna malata che tempo fa era stata tra gli organizzatori di una marcia contro la droga e [illegible] violenza.

Ma lui, terza media e qualche lavoretto saltuario come muratore, in casa [illegible] la nonna ormai ci stava poco. Era sempre [illegible] giro per la Vallette: fino allo scorso luglio era un frequentatore assiduo dell'oratorio e della parrocchia della Sacra Famiglia di Nazareth. «Poi - dice il parroco don Graziano - lo abbiamo perso di vista: lo vedevamo [illegible], [illegible] meno. Aveva cominciato a frequentare Zafonte. Forse non lo abbiamo amato abbastanza».

Antonino Zafonte, 21 anni, accusato dell'omicidio di Innocenzo Celiberti: il minorenne che era con lui ha detto: «Pensavo fosse soltanto una rapina»

Il suo avvocato, Stefano Castrale, parla di un ragazzo «succube dell'amico più grande». «E' un adolescente disorientato, [illegible] cerca di punti [illegible] riferimento. Lì ha in pa[illegible] trovati, sia pure in modo distorto, seguendo Zafonte, cui si è affezionato. Ma non sapeva che l'amico quella sera avesse in mente un delitto. Credeva che avrebbe soltanto partecipato a una rapina».

Durante l'interrogatorio, il ragazzo ha spiegato: «Toni mi ha detto che dovevo avere coraggio. Mi ha detto: "Io ti porto con me, ma guai a te se ti impressioni [illegible] mi metti fretta"». «La sera mi sono presentato all'appuntamento. Ho accompagnato Toni a casa sua, lui ha preso il coltello e siamo andati al negozio». Ancora l'avvocato: «Lo ha seguito come un automa, senza far domande neppure dopo aver visto il coltello. Dopo il delitto non si è costituito perché aveva paura, ma non ha più voluto incontrare l'amico, gli fa orrore ciò che è successo. Pensava a una rapina, voleva dimostrargli che non [illegible] paura di seguirlo. L'unico valore che ha messo in gioco è quello del coraggio».

Dopo il delitto ha mantenuto il sangue freddo. Ha fatto trapelare qualcosa tra gli amici, ma nessuno l'ha denunciato ai carabinieri. Conosceva il panettiere, e per non destare sospetti si è inginocchiato in chiesa la sera in cui si recitava il rosario in suffragio della vittima. Ha partecipato ai funerali, ha stretto la mano della donna che il panettiere amava, porgendole le condoglianze.

Poche ore prima del fermo operato dai carabinieri era a giocare all'oratorio: è riuscito a far finta di nulla fino all'ultimo, a mostrarsi coraggioso come gli aveva chiesto Toni. L'accusa, per lui, è di concorso in omicidio.

[g. fav.]

L'agguato, una prova di coraggio

L'elementare Vittorio Amedeo

Dalla scuola elementare cattolica gratuita di Porta Palazzo [illegible] mandata una lettera al cardinale Saldarini: genitori e docenti chiedono che non venga chiusa per debiti

Appello a Saldarini Salvate la scuola

La Vittorio Amedeo III, scuola cattolica, parificata [illegible] gratuita, unica in Italia, si rifiuta di chiudere per debiti. I genitori e gli insegnanti della elementare di via La Salle dopo [illegible] proteste [illegible] piazza fanno appello al cardinale Saldarini con una lettera aperta.

«La scuola si trova nel [illegible] di Porta Palazzo [illegible] rappresenta un baluardo di convivenza civile e di tolleranza [illegible] un quartiere sempre più degradato. Non a [illegible] nella [illegible] [illegible] in atto un progetto di inserimento sociale e culturale di bimbi extracomunitari. La convinzione dell'importanza sociale [illegible] persino [illegible] ordine pubblico della scuola [illegible] ha portato ad investire del proble[illegible] le autorità cittadine. Da lei attendiamo un segnale decisivo, per una concreta speranza di sopravvivenza». Gli allievi, invece, hanno rivolto un appello al Papa e al presidente della Repubblica.

La Vittorio Amedeo III - 238 alunni di cui 14 extracomunitari, [illegible] prenotazioni nelle prime, 11 maestre - è gravata da 300 milioni di debiti. Eppure ha un patrimonio immobiliare valutato 20 miliardi: una gestione ammodernata di questi beni le permetterebbe di sopravvivere senza problemi.

I genitori hanno fatto i conti in tasca all'ente proprietario Omi, Opera munifica istruzione: «I redditi degli stabili in affitto, lasciti che risalgono al 1700, sono bassi. La rendita attuale derivante da palazzi in via San Massimo, in via Giolitti e in via Bligny, e da una palestra, ammonta a [illegible] milioni l'anno. A affitti di mercato si dovrebbe superare il miliardo. Chi è capace di far fruttare questo patrimonio ci aiuti».

La scuola è definita cattolica perché lo Statuto dell'Omi prevede un direttore religioso ed anche per il suo progetto educativo. E' tuttavia autonoma dalla Curia [illegible] dal circuito delle scuole cattoliche. Suor Renata, una salesiana combattiva e ottimista, la dirige da sette anni: «La crisi di vocazioni ha ridotto all'osso le maestre religiose, c'è soltanto più suor Erminia. Dall'89 il ministero ha ridotto la sovvenzione dal 50 al 27 per cento. Gli stipendi [illegible] uguali a quelli dello Stato. Non ce la facciamo». Le famiglie che [illegible] lo possono permettere si quotano diecimila lire [illegible] pasto per consentire di accogliere chi finirebbe in strada.

Gli alunni sono figli dei commercianti [illegible] Porta Palazzo, bambini che hanno bisogno di assistenza dalle 7 alle 17,30, ma [illegible]uno li mette fuori anche dopo, fino a quando i genitori non [illegible] vanno [illegible] prendere. Il progetto educativo interculturale consente l'inserimento «dolce» degli extracomunitari, turchi, cinesi, marocchini, profughi dell'ex Jugoslavia. Studiano, giocano, nei dieci laboratori imparano tecniche di linguaggio per comprendersi e rispettarsi.

La scuola, con la Parrocchia di San Gioachino, [illegible] di là della strada, vive giornate di intensa collaborazione. Insieme rappresentano un baluardo al degrado, allo spaccio della droga, al drammatico spettacolo dei tossicodipendenti che ad ogni ora o se[illegible] pudore si bucano incuranti di tutti.

Capita che don Paolo, infaticabile animatore dell'oratorio, abbia bisogno di inserire un bimbo solo nella scuola, così [illegible] può capitare che un alunno resti senza assistenza familiare. La solidarietà scatta senza bisogno di chiedere, in attesa di trovare la soluzione migliore.

Suor Renata ha una speran[illegible]: «Nei prossimi giorni in Regione discuteremo la convenzione per l'inserimento degli stranieri che [illegible] manderà [illegible] Comune. Dovrebbero salire a [illegible]. Anche per questo motivo la Vittorio Amedeo non deve morire».

[illegible] Valabrega

BOLLETTINO METEO

Lunedì 14 Marzo

[illegible]

[illegible] Parzialmente a Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso con schiarite nel pomeriggio. Foschie e locali banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto. Temperatura senza variazioni. Venti deboli.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	15,7
MINIMA	8,3
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
MEDIA (1913-1988)	53,1

Osservazione Monte Piazzo d'Arm

[illegible]

MASSIMA	15,6	MINIMA	6,9
PRESSIONI (ore 20)			1012 [illegible]

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	- 7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	14,7	MINIMA	1

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] e 34 minuti, tramonta alle ore 18 e 34 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 7 e 17 minuti, [illegible] alle ore 21 e 2 minuti

[illegible] e assicurabile con difficoltà al mattino a Sud-Est di Torre per luce dell'alba

[illegible] visibile per tutto tempo alto sopra in direzione Ovest

[illegible] particolarmente favorevole perché in mezzo tra i bagliori del Sole

GIOVE: è il pianeta meglio osservabile a Sud-Ovest a notte inoltrata

SATURNO: valgono le condizioni di visibilità già descritte per [illegible]

IL FENOMENO: alle [illegible] Marte passa 0,4 gradi a Nord di Saturno; non è un fenomeno raro e può ad occhio nudo

- Ultimo quarto 4 marzo ore 18
- Luna nuova 12 marzo ore 8
- Primo quarto 20 marzo ore 13
- Luna piena 27 [illegible] ore 17

Specchio dei tempi

«Quando il medico preferisce evitare inutili allarmismi» - «Non basta far scontare la condanna per redimere il delinquente» - «Nessuna eccezione, neanche per i consiglieri!» - «Furti [illegible] incendi contro il club»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera di Federica Gilardi, con titolo "[illegible] medico distratto vanifica la prevenzione". Mi sento in dovere, quale chirurgo dell'ospedale S. Croce di Moncalieri, di spendere poche parole in difesa di quei medici "distratti" [illegible] cui crede di essere stata vittima la lettrice. Credo che [illegible] medico refertatore della mammografia di due anni [illegible] avesse intuito che le microcalcificazioni nel [illegible] della paziente [illegible] avessero alcun significato patologico. Evidentemente, come attestano poi i fatti, non sono state segnalate per evitare inutili allarmismi o soprattutto per evitare che qualche chirurgo particolarmente aggressivo vi affondasse inutilmente il suo bisturi (cosa poi successa)!

«Il ginecologo che ha preso visione della prima mammografia e, suppongo, anche della mammella della signora, è rimasto su questa linea di condotta che mi pare ineccepibile. Il fatto poi che le calcificazioni fossero "le stesse" al controllo mammografico dopo due anni, [illegible] motivo sufficiente per escludere la malignità (nessun tumore rimane invariato per 2 anni!). Anche la richiesta di attesa per intervento di [illegible] mesi nella struttura pubblica fa pensare che la patologia in questione fosse palesemente benigna: nei reparti di chirurgia e [illegible] ginecologia del S. Croce di Moncalieri il ricovero per patologia tumorale è immediato. Per tali motivi non ritengo meritato il fango gettato, probabilmente in buona fede, su una struttura ospedaliera [illegible] carente di altre».

Enrico Seglie

Un lettore ci scrive:

«Leggo - piuttosto perplesso - quanto scrive un lettore circa l'ennesima violenza sessuale in [illegible] garage a Torino. Confesso che lo ritengo un illuso: è davvero convinto che se il colpevole (condannato per un precedente stupro nell'88) avesse scontato interamente la sua pe[illegible] si sarebbe redento e si sarebbe messo a recitare il rosario invece [illegible] meditare nuove violenze? E' seriamente convinto che un anno in più di galera possa compiere un tale miracolo? C'è da temere esattamente [illegible] contrario, considerando anche le attuali condizioni dello [illegible]stre carceri. Tante voci, anche autorevoli, si sono già levate a denunciarne [illegible] cronico sovraffollamento: "Le nostre carceri scoppiano", si è detto da più parti. Ciò crea gravissimi fenomeni di crisi sotto ogni punto di vista: da quello della disciplina a quello igienico-sanitario.

«Non solo, ma anche in relazione al pauroso deficit statale occorre riflettere che un detenuto costa allo Stato - e dunque al contribuente - 154.000 lire al giorno. Un atto di indulto e di clemenza per i reati minori appare [illegible]gi assolutamente indispensabile».

Mario Musso

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* le polemiche per il caso del consigliere comunale che ha protestato per il sequestro dell'auto e vorrei fare [illegible] considerazione: qualsiasi cittadino venga sorpreso alla guida di un'auto senza assicurazione subisce il sequestro del mezzo. I consiglieri municipali [illegible] forse una categoria a parte? Un plauso quindi ai nostri civich che hanno dimostrato così che [illegible] leggi sono uguali per tutti.

Lorenzo Bianco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di pensionati alcuni ancora giovani per via del prepensionamento, cerchiamo di trascorrere il tempo nel modo migliore ma non ci lasciano vivere. Facciamo parte di un circolo che con tanta fatica opera nel quartiere Lucento Vallette, una struttura rilevata 10 [illegible] fa dal Comune, allora abbandonata e meta di drogati, ubicata nel mezzo dei Giardini Cavallotti. E' stata ristrutturata e resa efficiente a nostre spe[illegible] senza contributi [illegible] nessuno, paghiamo l'affitto, così il Comune ci guadagna. [illegible] un bel posto in mezzo al verde dove si gioca a carte e bocce e si beve ancora un buon bicchiere di vino.

«Negli ultimi quattro mesi abbiamo subito 3 furti ed un incendio con danni ingenti che ci hanno costretti a bloccare l'attività. Ora ci stiamo organizzando per riparare i danni. Abbiamo dovuto installare inferriate e grate su porte e finestre come in un [illegible] ma non basta. In questa zona non esistono altre strutture sociali comunali o regionali, dove vanno i fondi stanziati dalla Regione o dal Comune per gli anziani? Se continua così saremo costretti a chiudere e rimanere tappati in casa e rincretinire davanti alla tv. N[illegible] [illegible] proteggo, dobbiamo armarci e difenderci da soli come ai tempi del Far West? Non si vedono mai vigili, polizia o carabinieri. Così [illegible] si può andare avanti, perché nessuno ci aiuta?».

Seguono 43 firme

Erano in 2000 i seguaci del Corano alla cerimonia che chiude il mese del digiuno e della purificazione

Alla Pellerina, guardando La Mecca

I musulmani celebrano la fine del Ramadan

«Allaho akbar» recita l'imam nel microfono. Sotto un sole grande e pallido duemila musulmani celebrano la fine del Ramadan, il mese della purificazione, sulla pista di pattinaggio della Pellerina. Non c'è una vera moschea a Torino, per questo ieri mattina marocchini, somali, libanesi, egiziani, tunisini si sono trovati a pregare nel parco. Operai, commercianti, professionisti, ambulanti, poveri e ricchi, immigrati della prima ora, della sanatoria Martelli, profughi, clandestini: ieri non faceva differenza.

Gli [illegible] hanno il caffettano bianco, il colore della festa, o vestono giacca e cravatta. Ognuno sfoggia il vestito migliore. Le donne sono almeno duecento, coperte fino ai piedi dalle jellaba, il foulard sul capo. Su scivoli e altalene giocano decine di bambini.

«Dio è grande, ringraziamo Dio. All'infuori [illegible] Lui non esiste altra divinità. Tutto dipende da Dio». I duemila musulmani (una dignitosa rappresentanza degli almeno dodicimila che vivono a Torino) rispondono ancora «Allaho akbar». Intorno, sui prati, nel campo da pallone, sul viale d'ingresso gli sportivi della domenica in bicicletta o in tuta da jogging si fermano a guardare [illegible] grande quadrato di cemento cancellato dai corpi prostrati in preghiera verso la Mecca. Dietro la ringhiera del pattinaggio - secondo settore di un impalpabile lungo di culto - s'inchinano le donne.

«Oggi, è la "piccola festa" dell'Islam, un giorno di vera pace» dice Mohamed El Idrissi responsabile del Centro islamico di corso San Martino 2, la comunità che con la moschea [illegible] via Baretti 31 e via Berthollet [illegible] ha organizzato l'incontro.

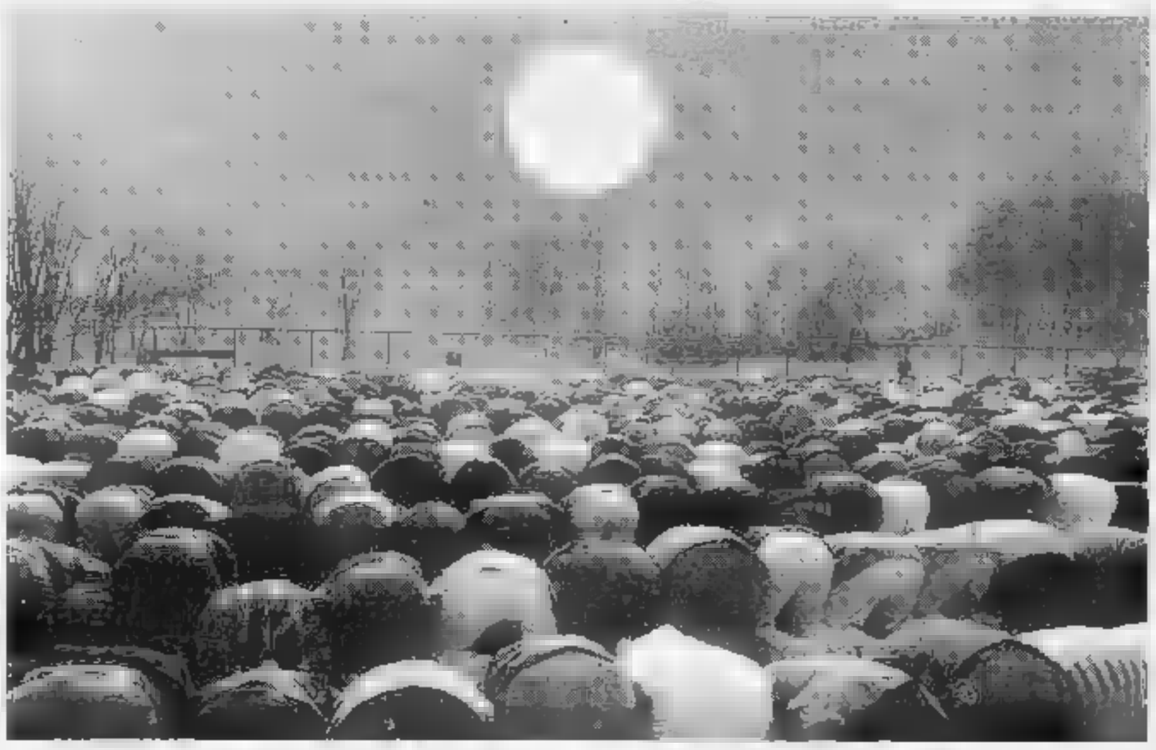
«Oggi esprimiamo la felicità di aver potuto vivere il mese del digiuno, quello in cui misuriamo la nostra forza d'animo, in cui possiamo comprendere come si sente chi è debole». Tra due mesi e dieci giorni, i musulmani celebreranno la «grande festa», il sacrificio di Abramo: il momento che coincide [illegible] pellegrinaggio alla Mecca, [illegible] quinto pilastro dell'Islam.

E' nelle occasioni [illegible] preghiera collettiva che i seguaci del Corano sentono con maggiore intensità la mancanza di luoghi adatti per coltivare la propria fede. «Non capiamo perché - dice Mustafa, operaio marocchino - l'amministrazione della città non ci venga incontro: chi resta fedele ai principi della religione non imbocca brutte strade».

Come vive [illegible] musulmano praticante a Torino? «E' complicato rispettare i tempi delle preghiere, soprattutto per chi lavora alle linee di produzione» dice Mohamed, libanese, titolare di una ditta di import-export. «Ma [illegible] difficoltà peggiore è il sospetto, la diffidenza di chi ti sta intorno». Hussein, architetto: «I torinesi [illegible] ci conoscono e collegano la nostra fede solo a certi episodi di estremismo. Purtroppo, qui nessuno crea occasioni in cui [illegible] possiamo spiegare perché certi Paesi sembrano divisi a causa della religione».

Sul prato, dopo la preghiera, le donne giocano con i bambini. Sono numerose le italiane, sposate con immigrati di religione islamica. «Purtroppo le famiglie torinesi oppongono ancora parecchia resistenza ad accettare un genero musulmano» dice una signora sposata con un cittadino marocchino e madre di tre ragazzi che frequentano l'Università. «Venticinque anni fa gli stranieri erano rari, tutto sommato era più facile allora». Interviene una giovane somala: «Negli [illegible] aumentato il numero degli stranieri, [illegible] non [illegible] cresciuta la reciproca conoscenza».

Maria Teresa Martinengo



E' il momento più intenso della festa di ieri mattina alla Pellerina I musulmani pregano rivolti alla Mecca

Celebrazione di fine Ramadan sulla pista [illegible] pattinaggio Duecento donne somale, maghrebine (e italiane che hanno abbracciato la fede [illegible] mariti) pregano nel «settore femminile» della moschea all'aperto

A Torino non c'è una moschea La chiesa improvvisata è la pista per il pattinaggio nel parco

Il gestore del chiosco perseguitato per mesi da un «tossico»

Ricattava benzinaio e clienti

E' bloccato dopo l'ennesima rapina

Tossicodipendente, pregiudicato per rapina e droga, prima ha tentato l'estorsione a un benzinaio poi, visti inutili i suoi tentativi di spillare soldi, ha preso [illegible] mira i clienti del distributore, finché è stato catturato dai carabinieri della San Carlo. E' Fabio Rosolino, 29 anni, via Baltimora 160, tossicodipendente.

Tutto ha inizio a metà ottobre quando l'uomo si presenta da Giuseppe Doglioli, 27 anni, titolare dell'Agip di corso Massimo d'Azeglio 40/a. «Ieri sera - si lamenta - il self-service mi ha "mangiato" 50 mila lire». Un rapido controllo permette di scoprire che il giovane mente. l'erogatore, in caso di malfunzionamento, rilascia sempre una ricevuta. Rosolino minaccia: «Saprà come convincerti».

Fabio Rosolino, 29 anni, pretendeva soldi dai clienti del benzinaio

Tre giorni dopo si ripresenta dal Doglioli. Rinnova la richie- [illegible] di risarcimento. Mostra un coltello: «Vuoi fare una brutta fine?». Provvidenziale l'arrivo di un automobilista. Il pregiudicato fugge. Doglioli va a far denuncia dai carabinieri. La stazione di servizio viene mes- [illegible] sotto controllo. Ma cominciano anche i taglieggiamenti e le rapine ai danni degli automobilisti che si fermano di notte al distributore automatico e infilano le 10 o le [illegible] mila.

Tra i tanti presi di mira, anche Farad Kazerani, 36 anni, studente iraniano derubato nella notte del 15 febbraio, e Fabio Gambato, 22 anni, impiegato di Rivoli, rapinato la sera del 20. Il 5 marzo la cattura. Il pregiudicato prende nuovamente di mira il benzinaio. I carabinieri sbucano dai cespugli del Valentino e lo bloccano. In tasca ha il coltello a serramanico usato per le rapine.

BIANCA & [illegible]

Taccuino elettorale Gli appuntamenti

PROGRESSISTI. Ore [illegible], scuola S. Santarosa, v. Braccini, Novelli (Reto) che alle 17 sarà in c. Racconigi/c. Peschiera e alle 21 in v. Braccini: 13, Fiat, c. Romania, Larizzo (pds) che alle 17 sarà in c. Svizzera e alle 21 in v. Tempia; 14-16,30, Cto, Salvadori (pds) che alle 17,30 sarà in c. Casale angolo str. Mongrano, alle 18,30 al circolo Garibaldi, s. Giuria, alle 20,30 alla cascina Giaione e alle 21,30 in v. Orope 36. Ore 15, v. [illegible]hino, Migone (pds) e Maria Grazia Sestero (Rif.) che alle 21 sarà alla cascina Giaione; 15,30, bocciofila S. Rita, Chiamparino (pds); 18, v. Massena 2, Rosalba Molineri (Rif.) e Magda Negri (pds).

PATTO [illegible] L'ITALIA. Ore 9,30, p. Derna, Cirelli; 16, v. Massena 2, Elena Vergani, Monticone; 20,30, Salone S. Rita, v. Caprera, Frigero, Monticone, Vergani; 21, cascina Giaione, Contoni, Peyron; 21, Centro Gesù operaio, Vinci.

POLO DELLE LIBERTA'. Ore 8, P. Palazzo, Borghezio (Lega Nord) che alle 10-12 sarà in p. Vittorio, alle 16-19 in v. Garibaldi e alle 21 in v. Loini 40; 10-12, p. Benefica, Farassino (LN) che alle 16-17 sarà in v. Barbaroux; 10-12, c. Svizzera/v. Balme, Piera Arpa Mantovani (LN) che dalle 16 alle 18 sarà in p. Villari; 10,30, c. Unione Sovietica/v. Pavese, Gribaudo (Forza Italia) che alle 12 sarà in v. Baltimora/v. Castelgomberto e alle 21 alla cascina Giaione; 16, il Pardo, v. A. Albertina 31, Pinessi e Visonà (FI); 18, v. Massena 2, Marcello Scirea (FI); 18, s. Don- [illegible] 17/A, Colombini (FI) che alle 21 sarà in c. Corsica 55; 18,30, c. U. Sovietica 411, Gribaudo e Meluzzi (FI).

LISTA PANNELLA. Ore 16, p. Castello/v. Roma, Bonino, Contrafatto e Silvana Martina.

ALLEANZA NAZIONALE. Ore 18, v. Massena 2, Martinat.

Bambini e salute convegno al S. Paolo

«Per la salute del bambino. Il nuovo ruolo del pediatra e l'Ospedale Amico del bambino», è il tema del «Colloquium Unicef» che si tiene domani alle 18,20 nella sala convegni del S. Paolo, via Lugaro 15. Nel corso dell'incontro sarà presentato il comitato regionale del Piemonte completamente rinnovato e il gruppo medico scientifico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tempi duri per scarafaggi e zecche

La colpa è del Centro di sanificazione ambientale

Le nostre case ospitano inquilini non paganti e potenzialmente pericolosi. Ne sono a conoscenza i tecnici della Igiencontrol e del CSA (Centro Sanificazioni Ambientale), che si sono attrezzati per meglio affrontare i problemi igienici che questi invasori più o meno occulti, comportano.

Gli strumenti tecnici esistono, ci dice il sig. Gaia amministratore [illegible] Igiencontrol, sia a livello di insetticida per così dire naturale, che di varie trappole per i più svariati insetti e topi.

Così il mondo dei parassiti può essere combattuto su tutti i campi: dalle zecche dei cani a quelle dei piccioni, ai mangiatori di lana e pellami, ai redivivi pidocchi.

Igiencontrol ha realizzato un team specializzato nella gestione del patrimonio verde: il gruppo composto da agronomi e specialisti del verde ornamentale è in grado di realizzare cure e monitoraggi ambientali (es: tingide del platano, processionaria del pino, ecc.)

Ma non solo, il grado di specializzazione si completa [illegible] le opere di bonifica umana e degli insetti quali scarafaggi, [illegible] tarli del legno, vespe, ecc.

Ribadisce il sig. Sandrone, coordinatore tecnico di Igiencontrol: Disponiamo ormai di tecnologie non pericolose che però necessitano di giusta informazione e di poter intervenire per tempo: il nostro consiglio è di informarsi: basta una telefonata e proprio per questo abbiamo istituito il numero verde, [illegible] costa niente e ci consente un dialogo serio e professionale con i nostri clienti.

La sede sia del C.S.A. che di Igiencontrol è in via Cuneo 27 - Tel. 011/248.70.52 Numero Verde 167/014323

PROBLEMI DI IGIENE AMBIENTALE?

SI RISOLVONO RIVOLGENDOSI A UN ESPERTO

CSA CENTRO SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Cuneo 27 - 10152 Torino

[illegible] E AMBIENTE

IGIENCONTROL

Tel. 011 248.70.52 - Fax 011 859.491

Moderno centro di servizi vendita e assistenza per risolvere tutti i problemi con prodotti consigliati dagli esperti: insetticidi, topicidi, disinfestanti, dissuasori per allontanamento dei piccioni (sistema Pico-Flex), disabituanti per cani e gatti, prodotti per la cura e manutenzione del verde.

PICO - FLEX

Il controllo dei colombi dagli edifici e manufatti artistici è facile con PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema per sempre
PICO-FLEX è un profilato plastico [illegible] punte in [illegible] inox resistente ad ogni intemperie, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, [illegible] e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

NUMEROVERDE 167-014323

...E I PROBLEMI VOLANO VIA...

Chilometri di coda

Tamponamento sull'Autofrejus Cinque [illegible]

Maxi-tamponamento nel tardo pomeriggio di ieri sull'Autofrejus: dieci auto sono rimaste coinvolte nell'incidente, una Fiat Uno [illegible] incendiata, rimanendo completamente distrutta. E' accaduto alle 16,50 [illegible] pressi dello svincolo dell'autoporto di Susa. La corsia da Susa a Bussoleno è rimasta bloccata sino alle 19,30. Si è formata una lunga coda, smaltita soltanto a notte fonda. Cinque automobilisti sono stati trasportati all'ospedale di Susa dove i medici gli hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

Un altro incidente si era verificato sull'Autofrejus, ieri mattina verso le 8,15: due auto si erano tamponate nella galleria di Giaglione. Francesco Cappiello, 28 anni, Torino, via Lungostura Lazio, che era alla guida di una Renault Twingo, e Rinaldo Bertone, 24 anni, di Savona, su una Volvo 440, hanno riportato lievi ferite.

Chivasso, il locale non esiste più da decenni

Per l'insegna centenaria arriva la tassa affissione

Solo i più anziani, a Chivasso, si ricordavano ancora di quell'«Antica trattoria del pescatore» chiusa da decenni e diventata l'abitazione degli eredi degli ultimi proprietari del locale. E così, quando sotto il tetto, era riapparsa la scritta della trattoria, a molti era sembrato di tornare indietro di mezzo secolo.

Andrea Avanzato e la moglie Miranda, proprietari dell'ex trattoria [illegible] via Padre Faletti 6, nel cuore del centro storico, avevano ricevuto un sacco di complimenti per quell'idea di riportare alla luce quella vecchia scritta «Antica trattoria del pescatore», sulla facciata della casa ereditata quindici anni or sono e ristrutturata l'anno scorso.

Pochi giorni, per loro è arrivata un'autentica doccia fredda: una cartella esattoriale che impone il pagamento di 635 mila lire quale imposta sulla pubblicità relativa agli anni '93 e '94: «Ma non esiste attività commerciale, è una semplice scritta che pensiamo debba appartenere alla storia della nostra città» hanno osservato sconcertati i coniugi Avanzato decisi a fare valere le loro ragioni anche davanti ad un giudice.

Nell'«Antica trattoria del pescatore», agli inizi del secolo, si potevano gustare i prelibatissimi piatti di pesce appena pescato dalla roggia che scorreva dall'altra parte della via.

«Nella ristrutturazione della casa abbiamo pensato di mantenere di riportare alla luce quella vecchia scritta che, con il trascorrere degli anni, le intemperie avevano ormai cancellato». Ma per i responsabili della Sagi di Verbania, la ditta che ha in appalto il servizio affissioni a Chivasso, quella scritta è da considerarsi pubblicità a tutti gli effetti: quindi le 635 mila lire vanno pagate. **(d. and.)**

OFFERTA PRIMAVERA

MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

VIA PO 48 UNICA SEDE

LISTA NOZZE

COMPLETI VIAGGIO E SACCHE
SAMSONITE - DEL SEY
■ marche ■ prezzi speciali
BORSE nuovi modelli e colori
CARTELLE, valigette medico
piccola pelletteria
artigoli regalo - bauli

I PREZZI PIU' INTERESSANTI

FEDERAZIONE ITALIANA PSICOLOGI
organizza il congresso
SULL'EVOLUZIONE
Le fasi della vita
Venezia - Ateneo Veneto 16-17 Aprile 1994
con JAMES HILLMAN

Interverranno: P.A. Rovatti, M. Mele, V. Andreoli, M. Cerruti, P. Clarmet, F. Quercioli, M. Casalegno, L. Zoja, S. Acquaviva, A. Olivero Ferraris, G. Diana, S. Nicra, A. Carotenuto, D. Frigoli, W. Pavini, A. Bassi, A. Salvini, G. Sanna, A. De Bepi, S. Moravia, U. Galimberti, A. Bernardini De Pace, G. Tibaldi, V. Stepoj, P. Palumbo, S. Foglio, L. Zarro, U. Marchetta

Per informazioni: Padova - 049/8755430, Milano - 02/58318103 (martedì e venerdì)

LABORATORIO DI FORMAZIONE
con JAMES HILLMAN
Venezia 18-19 Aprile 1994. I posti sono a numero chiuso
VIDEOHELP - M&CS

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano - Via Carducci 28 - Tel. (02) 86.670
10126 Torino - C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e [illegible] Marenco [illegible] - TORINO

SPAZIO AFFARI

Ci avvisi al ordinario presso **TORINO**, via Torino 88 via Marenco [illegible], 1 65711; **MILANO**, via G. Carducci 29, 1 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, 1 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, 1 442543 442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, 1 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, 1 48007-41700; **ASTI**, via Aniica Zecca 3, 1 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, 1 [illegible]; **BOLOGNA**, via Amendola 13, 1 259552 e **BRA**, via Verdi 7, 1 431003; **CAGLIARI**, [illegible] Tuniras 42, 1 [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Angelo 4, 1 452154; **CATANIA**, corso Martin Lutero 3 (piazza 3B4), 1 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, 1 [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, 1 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, 1 [illegible]; **FERRARA**, via Bertenale 126, 1 [illegible]; **FIRENZE**, v.le Malfoosi 54, 1 581192 573068; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, 1 540184-582583; **IMPERIA**, via Bonfante 7, 1 270371 273373; **LECCE**, [illegible] Delle Monache 8, 1 594074; **MESSINA**, via V. Bonino 19/c, 1 2934455; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, 1 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, 1 775284-[illegible]; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 19, [illegible]; **PARMA**, v.le Mentana 8, 1 23568423-235720-234990; **REGGIO** [illegible] via Ten. Parodi 13, 1 24478-24479; **ROMA**, via Cristoforo Fontana 15, 1 4825047-4825904-4871491; **SANREMO**, via Goberti 47, 1 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 2/5, 1 81182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, 1 53754 52592, allegati pieghi (tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del relativo calcolato è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondente.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di rivelare le lettere e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lotterie di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se non affrancate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T., gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e [illegible] di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. A Pinerolo in gestione a [illegible] A proprietario auto noleggiatore in largo A commerciante artigiano Cessione V dipendio Nessuna spesa anticipata. Corso Einaudi 3. Tel 581 7621 581 7537
A.A.A. CONSIDERIAMO polestati finanziamo solo dipendenti a tutta singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 508 1810 r.a.
A. FINCOTEX SpA cerca immediato anche [illegible] singoli. Mutui agevolati in 4 giorni anche seconda iscrizione. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434 4903 - 434 4020
A qualsiasi categoria purché commerciali esaminiamo possibilità finanziamenti L. 10/150 milioni. Telefonare allo 0438 [illegible]
FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fidejussori mutui L. 60/240 milioni tempi brevissimi visita senza spese. Telefonare allo 02 396 00933.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 598.660
[illegible] credere [illegible] artigiani, industriali, immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Ranieri Savim, S.r.l. Telefonare allo 02 306 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] arredo [illegible] Capoetta [illegible] L. 650 [illegible] rissi anticipo L. 50 milioni. Affare. Castello 530 470 - 547 180.
[illegible] Super [illegible] commerciale ottimo incasso larga vendesi orario corso aurelio nuovo Tel. 385 4619
BAR Super zona Crocetta ottimo [illegible] Un affitto nuove agevolazioni vendesi. Tel 305 5298
SALA giochi piccola privato cedesi in Ruvo centro mq 150 Tel 956 1655 ore 15,15 - 19 - 21,45 - 23
VIA Trapoli cedesi gestione causa trasferimento avviato give d'affari documentabile. Tel. 323.902.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RESIDENCE Du Parc Torino cerca portiere referenziato conoscenza lingue. Tel. 011 650 8383 ore u[illegible].

IMPIEGATI

AFFERMATA [illegible] di distribuzione cerca [illegible] di Moda per supermercato [illegible] supporto di 30 anni. Telefonare al n. 02 582 30364 [illegible] ore 14,30 alle ore 17.30.
AFFERMATA società commerciale assume segretaria max 25 anni bella presenza Tel 771.2048
A società esclusività [illegible] elettronica su CD necessitano 7 ambosessi impiegati addetti alle vendite/diffusione pubblicitaria Torino e provincia. Fisso incoraggiante più incentivi settimanali. Lavoro stabile organizzato solo su appuntamenti prefissati dalla società. Training formativo preassunzione culturo automatici 28/36. Disponibilità immediata. Per appuntamento collegiale telefonare oggi 011 437 1516.

CERCASI [illegible]
provata cliente formazione per assistenza manageriale presso aziende in ristrutturazione o stato di crisi Tel. 531 959 ore ufficio

TECNICI

CERCASI fresatore stampista 5° livello esperto CN o sorridore 5° livello CN. Tel. 273 5620

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. ESCLUSIVO [illegible] mondiale italiana per [illegible] diretta venditori(rici) anche senza [illegible] Oltre L. 1.500.000 mensili + superamento [illegible] provvigioni inviare referenze. Telefonare al 434 2788 dalle ore 10 alle 17.
AGENZIA [illegible] assicurazioni [illegible] vendori tanto vita. Offresi: fisso mensile, alle provvigioni, addestramento, portafoglio clienti. Tel [illegible] Ore ufficio
AZIENDA (**leader del settore alimentare refrigerati per autoveicoli, selezione dinamici venditori**) **con esperienza maturata nel settore veicoli per regioni: Lombardia - Piemonte. Offresi: interessanti provvigioni ed incentivi. Telefonare alla segreteria 0521 988.542 dalle 14.30 alle 18.30.**
AZIENDA specializzata nella [illegible] di corni prodotti e salumi di grandissima qualità, ricerca per apertura nuove aree, venditori distanziati per le zone: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, [illegible], Imperia, Savona, Aosta. Offresi: assunzione diretta, rimborso spese, provvigioni, zona esclusiva. Scrivere interessati, casella postale n. 3 Galleriate (VA).
SOCIETA' operante settore vendita [illegible] pubblicitarie, gratuiti e rivista, [illegible] due vendite [illegible] automatici non necessariamente provenienti settore. Cultura medio/superiore, residenza Torino e Asti. Offresi: regolare inquadramento Enasarco, ottimi anticipi mensili, inserimento in ambiente serio. Telefonare per appuntamento 011 538 446 ore ufficio.
[illegible] pubblicitaria operante a [illegible] nazionale nel settore arredo urbano, ricerca professionisti della vendita max 40enni. Eventuale disponibilità a viaggiare nel Nord Italia con [illegible] di 8 giorni settimanali. Richiedesi: esperienza nel settore, auto propria, dinamismo, ambizione. [illegible] L. [illegible] milioni annui, fisso più incentivo, possibilità di carriera. Il personale della società è a conoscenza del presente annuncio. Scrivere: Publikompass 2337 - 10100 Torino
SOCIETA' settore [illegible] ambosessi per consolidata [illegible]. Offresi: rimborso spese, provvigioni. Tel 694.1737 Ore ufficio
SOCIETA' [illegible] sede sul mercato nuovo prodotto con nuovo sistema distributivo nella propria zona di residenza. Grandi opportunità economiche. Telefonare [illegible] ufficio 045 913 474.
SPA [illegible] rappresentanti residenti Cuneo e provincia da esperire rete vendita in suddetta zona anche 1° esperienza. Guadagno medio L. 3.500.000 mensili comprovato spesa assistenza aziendale. Tel. 0171 696 016
TARGET [illegible] multa concessionaria di alcuni periodici ricerca agenti [illegible] anni di esperienza Tel. 530.782.

[illegible]TETTO cerca collaboratori in pubbliche relazioni zona Alessandria eccellenti prospettive di carriera e di guadagno. Telefonare al 011 502.146
SOCIETA' cerca programmatori Object Pal [illegible] Windows 4.5 Scrivere: Publikompass 6131 10100 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OFFRESI fresatore stampista [illegible] con esperienza pluriennale, disponibile part-time Tel. 965 3771.
PIEMONTESE aggiustatore meccanico offresi anche saltuario o preavviso o radiellista Telefonare 011 564.3699.
22ENNE cerca lavoro come [illegible] meccanico, disponibilità altri mansioni, militare esente, libero subito. Tel. 937.6825
27ENNE patente C, carrellista, magazziniere, referenze offresi, massima disponibilità. [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] 32enne offresi per orario serale o notturno, ad altro purché [illegible] Telefonare 309.7877.
CHEF cucina 2° livello 25enne esperienza cucina regionale ed internazionale offresi disposta a trasferirsi anche all'estero. Tel. 0141 945.468 ore 9 10 e 19-20.
CUOCO italiano con esperienza trentennale libero subito esamineresbbe proposte per ristorante o pizzeria Tel 668 8459.
CUOCO [illegible] pesce cerca [illegible] anche [illegible] Torino o riviera ligure purché serio. Tel 096 4185
CUOCO 66enne referenziato [illegible] forzato 0322 645.034.
PASTICCIERE qualificato 26enne militare assolto con esperienza e referenze cer[illegible]. Tel 011 452.3819

IMPIEGATI

CONTROLLO qualità esperienza azienda varia conoscenza opmativo e statistica di collaudo. Tel. 739.5251
DIPLOMATA contabile autonom[illegible] dinamica lunga esperienza ordinaria [illegible] lomellini, iva, bilanci, part-time. Tel [illegible]
DIPLOMATA 24enne 4 anni di esperienza fatture prima nota uso PC, dattilografia, iscritta liste di mobilità. Tel. 827 0361
DIPLOMATA 25enne pratica contabilità [illegible] fornitori banche prima nota ottimo part-time. [illegible] 405-2414 mattino.
DISEGNATORE 42enne esperienza pubblicazioni tecniche conoscenza Autocad, CV, Intelisal. Tel 214.937 dopo le 19
[illegible] venticinquennale contabilità generale [illegible] IVA, paghe e contributi offresi Tel 317.4537 dopo le 18
GEOMETRA con esperienza decennale ufficio tecnico offresi a grande azienda operante nel settore delle costruzioni e servizi affini. Scrivere: Publikompass 7202 - [illegible].
[illegible] rivolta a tutte le agenzie investigative e agli istituti di vigilanza [illegible] no e Provincia. Sono un 28enne coniugato con prole. Ho un'esperienza di 5 anni nel settore, disponibilità immediata. Telefonare 817 5951.
[illegible] in giurisprudenza [illegible] amministrativo, 31enne, militeassolto, [illegible] esperienza inglese e spagnolo, esamina proposta anche part-time o tempo determinato. Scrivere: Publikompass 7152 - 10100 Torino.
LAUREATO fisica matematica 27enne pratico Pc-MsDos-Vax-Vms ottimo inglese offresi per impiego. Tel. 011 455.7513
LAUREATO in legge (107) pluriennale esperienza responsabile ufficio spedizioni inglese/francese Tel. 011 899 0826.
PERITO aziendale [illegible] anni corrispondente inglese tedesco pluriennale esperienza contabilità IVA clienti fornitori, corrispon[illegible] offresi. Tel. 011 931.0370.
[illegible] elettrotecnico 28 anni esperienza automazione - tecnico commerciale settore elettronica uso P.C. inglese libero subito. Tel. 231.003
RAGAZZA 23enne con diploma universitario di traduttrice (francese/tedesco) cerca lavoro come impiegata in qualsiasi settore purché serio. Tel. 681.2638 ore pasti.
RAGIONIERA esperissima, valuta recupero arretrati e contabilità confuse, iva, bilanci offresi. Tel. 590 935.
[illegible] 26enne, pratica lavori ufficio, uso PC, offresi anche part-time. Telefonare 273.1447 - 200 308 ore pasti.
SEGRETARIA [illegible] diplomata, buon inglese, uso PC, corrispondenza [illegible] conoscenza amministrativa, iplassenzia, offresi per sono impiego. Scrivere: Publikompass 7203 - 10100 Torino.
SEGRETARIA, [illegible] esteso, esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Passaggio diretto. Tel. 956.6092.
21ENNE diplomata inglese/spagnolo esperienza ufficio [illegible] 209 1129.
24ENNE 4° livello commerciale, privata esperienza bollettazione, fatturazione, computer Olivetti, dattilografia, contatti clienti/fornitori, Tel. 364.175.
[illegible] diplomata esperienza pluriennale cerca impiego di segretaria [illegible] serio dinamico studio medico Tel 521 [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA offresi aiuto domestico a donna anziana o coppia [illegible] autosufficienti, possibilmente in città Tel. 385.1358 dalle 14 alle 15 oppure dalle 19 alle 21
[illegible] 32enne referenziata cerca lavoro come domestica o assistenza anziani possibilmente in Canavese. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino.
ESERNE referenziata [illegible] part-time come baby-sitter. Tel. 822 4548.

CUOCO 66enne referenziato [illegible] forzato 0322 645.034.
PASTICCIERE qualificato 26enne militare assolto con esperienza e referenze cer[illegible]. Tel 011 452.3819

IMPIEGATI

CONTROLLO qualità esperienza azienda varia conoscenza opmativo e statistica di collaudo. Tel. 739.5251
DIPLOMATA contabile autonom[illegible] dinamica lunga esperienza ordinaria [illegible] lomellini, iva, bilanci, part-time. Tel [illegible]
DIPLOMATA 24enne 4 anni di esperienza fatture prima nota uso PC, dattilografia, iscritta liste di mobilità. Tel. 827 0361
DIPLOMATA 25enne pratica contabilità [illegible] fornitori banche prima nota ottimo part-time. [illegible] 405-2414 mattino.
DISEGNATORE 42enne esperienza pubblicazioni tecniche conoscenza Autocad, CV, Intelisal. Tel 214.937 dopo le 19
[illegible] veicolo aziendale contabilità generale [illegible] IVA, paghe e contributi offresi Tel 317.4537 dopo le 18
GEOMETRA con esperienza decennale ufficio tecnico offresi a grande azienda operante nel settore delle costruzioni e servizi affini. Scrivere: Publikompass 7202 - [illegible].
[illegible] rivolta a tutte le agenzie investigative e agli istituti di vigilanza [illegible] no e Provincia. Sono un 28enne coniugato con prole. Ho un'esperienza di 5 anni nel settore, disponibilità immediata. Telefonare 817 5951.
[illegible] in giurisprudenza [illegible] amministrativo, 31enne, militeassolto, [illegible] esperienza inglese e spagnolo, esamina proposta anche part-time o tempo determinato. Scrivere: Publikompass 7152 - 10100 Torino.
LAUREATO fisica matematica 27enne pratico Pc-MsDos-Vax-Vms ottimo inglese offresi per impiego. Tel. 011 455.7513
LAUREATO in legge (107) pluriennale esperienza responsabile ufficio spedizioni inglese/francese Tel. 011 899 0826.
PERITO aziendale [illegible] anni corrispondente inglese tedesco pluriennale esperienza contabilità IVA clienti fornitori, corrispon[illegible] offresi. Tel. 011 931.0370.
[illegible] elettrotecnico 28 anni esperienza automazione - tecnico commerciale settore elettronica uso P.C. inglese libero subito. Tel. 231.003
RAGAZZA 23enne con diploma universitario di traduttrice (francese/tedesco) cerca lavoro come impiegata in qualsiasi settore purché serio. Tel. 681.2638 ore pasti.
RAGIONIERA esperissima, valuta recupero arretrati e contabilità confuse, iva, bilanci offresi. Tel. 590 935.
[illegible] 26enne, pratica lavori ufficio, uso PC, offresi anche part-time. Telefonare 273.1447 - 200 308 ore pasti.
SEGRETARIA [illegible] esteso, esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Passaggio diretto. Tel. 956.6092.
21ENNE diplomata inglese/spagnolo esperienza ufficio [illegible] 209 1129.
24ENNE 4° livello commerciale, privata esperienza bollettazione, fatturazione, computer Olivetti, dattilografia, contatti clienti/fornitori, Tel. 364.175.
[illegible] diplomata esperienza pluriennale cerca impiego di segretaria [illegible] serio dinamico studio medico Tel 521 [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA offresi aiuto domestico a donna anziana o coppia [illegible] autosufficienti, possibilmente in città Tel. 385.1358 dalle 14 alle 15 oppure dalle 19 alle 21
[illegible] 32enne referenziata cerca lavoro come domestica o assistenza anziani possibilmente in Canavese. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino.
ESERNE referenziata [illegible] part-time come baby-sitter. Tel. 822 4548.

LAVORI VARI E [illegible]

CONIUGI con esperienza cercano lavoro come custodi di stabile. Se interessati telefonare al 011 818.188.
[illegible] chiusura della signora cerca lavoro anche part-time, esperienza [illegible] pelletteria, bijoux, oggettistica. [illegible] promozionale. Tel 0141 938.159.

PERSONALE [illegible]

RAGIONIERA neo collegiata offresi a studio professionisti per collaborazioni. Scrivere: Publikompass 8138 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. SUPERGA [illegible] in bella villa 1[illegible] alloggio con [illegible] a giardino L. 620 milioni Casalpiemonte 869 2[illegible]
A.A. VIA S. Francesco [illegible] Paola libero in ottimo 5 camere [illegible] cucina bagno L. 265 milioni Casalpiemonte 318 2528
A. CENTRO stadio di Torino Vendesi di costruzione Da[illegible] Spa Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio o realizzare ottimo investimento. Tel. [illegible] 7 8174 ore ufficio
A. LINGOTTO 2° piano ascensore ingresso camera cucina bagno [illegible] orio libero ristrutturato [illegible] 1.2760.

A. UTIP
562.8990 adiacente via Cernaia signorile libero mq 230 salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi più ampio mansardato.

A. UTIP 562.8990 centro (presso Valentino) [illegible] monopolare [illegible] ato con bagno e cantina termoautonomo vendesi.

A. UTIP
[illegible] Madonna di Campagna (presso corso Grosseto) libero termoautonomo ampio 3 camere cucina ingresso bagno.

A. UTIP 562.8990 Regio Parco [illegible] alto [illegible] Ingresso salone/sala 2 camere ampio soggiorno cucinino ripostigli.

A. UTIP
562.8990 [illegible] Rebaudengo panoramicissimo su corso libero in ottima casa ampio camera tinello cucinino bagno

ABITAT Tesoriera [illegible] palazzina [illegible] almente occupati, parte abitabile subito L. 600 milioni Tel. 779.2085.
ABITAT via Servais 250 mq salone 4 camere cucina ripostigli taverna, piccolo ascensore L. 630 milioni Tel. 779.2085
AFFITTACASE [illegible] Tesoriera libero ingresso living su soggiorno camera tinello cucinino bagno [illegible] largo Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Norditalia 561 2790.
CASA libera signorile 6 alloggi 10 box centrale vendesi L. 900 mila al mq o permuta. Tel 506 125 - 562.2948.
CASA singola in Parella 150 mq più garage, 95 mq terrazzo favorevole contia no agenzie privato vende. Tel. 723.549.

CORSO CASALE
zona Sassi in signorile palazzina proponiamo appartamento [illegible] mq circa. Gabetti vende 011 57.61.

CORSO Inghilterra adiacenze [illegible] camera cucina servizio doppi [illegible] zione L. 57 milioni. [illegible] 48 [illegible].

CORSO TURATI
privati via Berril libero splendoso camera cucina bagno mutuo fino al 75%. Gabetti vende 57.67.

(continua)

ALFA 33
E SPORT WAGON
MOTORE BOXER
INIEZIONE ELETTRONICA
1351 c.c. - 90 CV.

DAVVERO IRRESISTIBILI.

Da oggi sarà ancora più difficile resistere al piacere di guidare una Alfa 33 oppure una Sport Wagon, perché potranno [illegible] vostre ad un prezzo davvero irripetibile.

ALFA 33 1.3 IE - L. 16.500.000

Prezzo [illegible] chiavi in mano*. Alfa 33: Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Alzacristalli elettrici anteriori - Apertura portellone dall'interno - Volante regolabile in altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

SPORT WAGON 1.3 IE - L. 17.500.000

Prezzo netto chiavi [illegible] mano*. Sport Wagon: Design Pininfarina - Motore Boxer [illegible] 1351 c.c. - [illegible] CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre [illegible] con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Apertura portellone dall'interno - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso. È valida fino al 31 Marzo, escluse le Serie Speciali.
*Prezzi chiavi in mano escluse le tasse regionali.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Concessionari Alfa Romeo

PRIME VISIONI

[illegible] 2000
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,20 17,40/20/22,30
Ingr. 7000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Alfieri
Solferino 4
Tel. 562.3600
[illegible]: 15,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Cheope della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 18,50/22,30
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
[illegible] 5 (Sala 1) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. [illegible]: 15 17,25/19,50/22.3[illegible]
Ingr. 7000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia [illegible] di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Ambrosio [illegible]
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30
Ingr. 7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 7000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare o da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 14,30/18/21,30
Ingr. 7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540 605 Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 7000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,45/20,40/22,35
Ingr. 7000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,35 17,50/20,15/22,30
Ingr. 7000
Sarah sarà
di R. Martinelli, [illegible] K. Engelbrecht, G. Brogi, C. Esposito (Ita. '94) — La grande sfida di una giovane sudafricana menomata a una gamba che decide di partecipare alla Capri-Napoli, gara di nuoto di 35 chilometri. N. V. 1h 47' **Comm.**

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650 7100. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Cool Runnings quattro sottozero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani [illegible] lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti armeniani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 7000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Accesa e cadùta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un omnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,15 17,30/20/22.30
Ingr. 7000
Phil[illegible]
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30
Ingr. 7000
Anche i commercialisti...
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fantil (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, sanatore. N. V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30
Ingr. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks [illegible] '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, ian di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1542. Or.: 15,15 17,35/19,55/22,30
Ingr. 7000
Bronx
[illegible] De Niro, con L. Brancato, C. Palmintori, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ric[illegible] fascino violento. [illegible]. V. [illegible]
Drammatico

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 681.6447
Or.: 20/22.30
Ingr. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, ian di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,10 17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] **Comm.**

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323.
Or.: 20,10/22.30
Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Flamma
Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, A. Argento, A. Maccione [illegible] '93) – Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ideal
c. Boccaccio 4
Tel. 521 4316. Or.: 15,20 17,35/18,55/20,35/22,30
Ingr. 7000
Il silenzio [illegible] prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, [illegible] Winters (Ita. '94) – Parodia del filn genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del terribile dottor Animal rinchiuso in carcere N. V. 1h 26' **Comico**

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5986
Or.: 15/17.30/20/22,30
Ingr. 7000
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una[illegible] sottr[illegible] dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla [illegible] nuova vita in America N. V. 2h 20' **Dramm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 14,30/18/21,30
Ingr. 7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R [illegible] (Usa '93) — La vera storia di un [illegible] tedesco [illegible] riuscì [illegible] dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
[illegible]. 541.283.
Or.: 16/19,50/22.30
Ingr. 7000
Il rapporto P[illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — [illegible] giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa [illegible] legge scopre un complotto e si mette [illegible] guai. Da Grisham N. V. 2h 20'

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Or.: 18,30/19.30/20,30/22,30
Ingr. 7000
[illegible]cede un Quarantotto
di N. Cariccioto e V. E. Marino (Italia '93) — La devastazione morale e materiale dell'Italia uscita dalla guerra, le speranze del futuro, la vita quotidiana, prima delle elezioni del '46 dominate [illegible] dc N. V. 1h 25'

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 7000
I tre moschettieri
di S. Heredi, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. [illegible]. 1h 51' **Avv.**

[illegible]ma 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000
L'uomo ch[illegible] guarda
di T. Brass, con K. Vasiliase, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. [illegible]. 1h 40' **Erotico**

Nuovo Odeon
v. Venaizio 6
Tel. 749 2362
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontate una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 532.446. Or.: [illegible] 18,10/20.20/22.30
Ingr. 7000
Malice (Il sospetto)
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. [illegible] V. 1h 47' **Thriller**

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 532.446. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Chiatti, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito [illegible] per parenti organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spioccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
[illegible].400. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, A. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./U[illegible] '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,1[illegible]
Ingr. 7000
Mr. Jones
[illegible], *Figgis, con R. Gere, L. [illegible]lin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1768. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
[illegible] e domenica **Insonnia d'amore** Alaco 4.500.

Cuore
Via Nizza 58
Tel. 668.7669
Oggi riposo. Domani **The Crying game**

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi Teatri

Lanteri
Corso Giulio Cesare 80
Tel. 294.134

Cardinal Massaia Borgiaino
Via C. Massaia 104
Tel. 257.681
RIPOSO. Vedi Teatri.

Valdocco
Via Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domani **Bad** di G. [illegible]. Colori, ore 21,15.

CIRCHI

Circo R[illegible]
Corso Belgio
Torino
Grande novità **L'uomo elettrocumulo.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21 con Karaoke. Domenica: ore 15 e 17,30.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(tre PIÙ al minuto + IVA)

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 68.151
Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali tel. 6815.380/210 Numero verde 1678-807.064

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88 [illegible]
Da domani al 24 marzo ore 10,30 per la scuola all'Opera: **La creazione del bue blu** Coreografia di Roberto Castello. Musiche di Darius Milhaud. Scene e costumi di Ivan Stefanutti. Informazioni e prenotazioni: Ufficio Scuole tel. 6815.200/380.

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2275/7871
Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca presenta **Il confronto** da Anton Cechov e Franz Kafka, regia Oliviero Corbetta, con Michele Di Mauro e Irene Noce. Apertura cassa ore 20. Biglietti L. 1[illegible]/8000. Per informazioni e prenotazioni da lun. a ven. ore 18-19, tel. 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819 35 29 Bus 3 15/54/58/61/65/75/78
Ore 21,15 per la rassegna Illustramusica concerto conferenza su Musorgskij, Ciaikovski e la sua melodia russa con Francesco Cavaliere (pianoforte) e M. Grazia Piolanti (soprano) [illegible] Informazioni e prenotazioni tel. 819 3529 - 819.5003

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. 210.985
Oggi spettacolo hard core dal vivo con: Emanuelle Cristaldi, Brigitte, Tanja. Viet. min. 18 [illegible]; 20,30. Spett 17.30; 22.30

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3600. Tram 13 Bus [illegible]14s/50/56/59s/67
Da domani ore 20,45 e domenica 27/3 Teatro d'Arte di Antonio Calenda presenta Lino Banfi nella commedia musicale **Arcobaleno** di D. Verde, G. Verde, L. Banfi, con A. Quintarno, D. Giovanetti, D. Gagliardi, S. Lasi e con Gian, coreog. e regia Gino Landi. Biglietteria 9-13 e 15-19.

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331 784 Tram 15/18 Bus 33/42/55/56/64
21 Ass. Myths presenta **La chitarra nell'800 e nel [illegible]** Concerto [illegible] classica. Apertura [illegible] [illegible]

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 810 49.61
Tram 16/18
[illegible]

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 15,30 il teatro dell'Opera Nazionale di Pechino e il Teatro di Roma presentano **Turandot** di Carlo Gozzi, reg. Lin Zhaohua. Prev. c/o bgl. T.S.T. via Roma 49 - or. 12-18 lunedì riposo. Tel. 517 62.40 - 544.562. Ultima recita.

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/9/16. Bus 67
Mercoledì 16 marzo ore 21 unico spettacolo. La compagnia di operetta del Teatro Bellini di Napoli in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Cuba presenta **Al cavallino bianco** Di R. Benatzky, regia Livio Galassi. Prevendita casse teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 668.8034.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447
Da domani e fino a domenica 27 feriali ore 21 festivi ore 16 Fabio Ferrari, Edi Angelillo e Giampiero Ingrassia in **Luv** di Murray Schisgal. Regia Patrick Rossi Gastaldi, scene e costumi Bonizza. Pren. feriali 9-13 e 16-23. Festivi 18-23.

Giandula Teatro
Museo delle Marionette
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 650.2238
Marionette Lupi. Ogni domenica ore 15,30 spettacolo con i Pupi Siciliani di M. Campia. Ore 16 **Peter Pan**, spettacolo con [illegible] Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche. Tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Saturno Torinese
Tel. (011) 697.17 46
Da martedì a domenica ore 21,15 Teatro Settimo presenta **Predilezioni** da Allende, Cvetaeva, Dickinson, Duse, Hölesum, Ispector, Moore, regia Simona Gonella, allestimenti Andrea Violato con R. Biagiarelli, V. Diana, N. Robello, L. Velcepina, E. Vergani, Biglietti L. 15.000.

Cons. «G. Verdi»
Via Mazzini 11
Tel. 832.362
Torino
Unione Musicale - Altre Tradizioni. Ore 21 Tim Berne con il suo Ensemble concerto Jazz. Tim Berne Special Project. Biglietti di platea e balconata L. 30.000. Ingressi L. 20.000 in vendita mezz'ora prima del concerto. Informazioni tel. 544.523

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 21. Per Follia a Teatro 5 per soli tre giorni assolutamente da non perdere il Velemir Teatro & Accademia della Follia Manifattura umana di Bingiano in **Diritto al delitto** di C. Micciché, G. Majorino e A. Pianca. Con C. Micciché e C. Quintiliani. Ingresso L. 15.000/10.000.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1993-94. Ore 21 Giuseppina Di Martino in **Lisistrata** di Aristofane regia Walter Manfrè. Fino al 31 [illegible] Si prenota per le scuole.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552
Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole con la comp. Teatro Nuovo **Il giorno della follia** al T. Erba il 28 e 30 aprile alle ore 10. Danza latino-americana: merenghe salsa cha cha cha rumba-son-danzon per tutti.

[illegible] Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Torino
Tel. 619.2351
Mercoledì 16 marzo ore 21,30 Bartolk Negroni in **La storia di Angelica e Orlando**. Ingresso L. 15.000. Organizzazione [illegible] Cambiaso Teatro. Prossimo appuntamento venerdì 18 marzo ore 21,30 I Tribà in concerto (Progetto Mosaico). Per informazioni tel. 437.62.30 ore ufficio 10-17.

Cardinal Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.681
Ore 15 [illegible] 10° anno, la professoressa Laura [illegible] segretaria della sezione torinese di Italia Nostra [illegible]: Cosa può fare Italia Nostra per l'Ambiente.

Teatro [illegible] Torino
Piazza Massaua 9
[illegible]. 779.58.03
Bus 36/38/62/62s
Venerdì 25 e sabato 26 ore 21 Danze folkloristiche ungheresi eseguite dal corpo di ballo Vàlaszut di Budapest. Ingr. 20.000 [illegible] [illegible] teatro da martedì 15 ore 16.30-19.30

Stalker Teatro
Sede Comunale
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco Tel. 787.117
La Compagnia Stalker Teatro presenta: **L'ultimo fuggente** progetto di spettacolo laboratorio su **Canto all'incanto** poema teatrale per due cantori, [illegible] musica e trenitun poco rivolto alle scuole, [illegible] P. Fauciglietti, A. [illegible] e M. P. Mantovani, regia G. Boccacini. Inf. tel. 787.117.

Teatro Matteotti
Via Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pomba 23
Tel. 562.33 13
Ore 18 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra **66 Affiches pour les droits de l'homme et du citoyen.** Aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 20, fino al 30 marzo.

Massimo Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.46
Tram 15. Ing. 7000
The return of the secaucus seven di J. Sayles ore 16,30. **Il tempo dei miracoli** di G. Paskaljevic. Ore 18,20. **Lupi affamati** di V. Guney con H. Hamzaogn ore 20,10. **Prima che il pipistrello compia il suo volo** di Peter Timar ore 22,30.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.46
Storia del Cinema: Lumière, Méliès, Edison e i Primitivi (1895-1905, 50') ore 16,30. **Cabiria** di Giovanni Pastrone, con I. Quaranta, B. Pagano (Italia, 1914, 114') ore 17,40. **Caro diario**, di Nanni Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri (Italia 1993, 101'). Ore 20,30-22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. [illegible] 19, t. 562.12.90. **Supertrans Supergirls** con Joanna Fine, Jerry Butler. Col. Viet. 18; ap. 14,30 ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 494.621. **Moana e Marina parlouse** Vet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Frenesia di piacere,** con Evelyne, André Vinovas Col. Viet. 18. Ap 10 ult. 24

[illegible] via P. Tommaso 5, [illegible] 655.334. Prima visione **Piacevoli vog[illegible]** [illegible] Barbarella, [illegible] Sfridi. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] c. Cesare 105, tel. 248.7874. Prima visione **Sotto la tovaglia... il giaco[illegible]**, con Sonia e Selena Steele. Vet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Prima visione. **Quella... di mia zia,** con Kay Parker, Honey Wilder. Ap. 14,30, ult. 22[illegible]

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª vis. **Joy perverse triologia** [illegible]. Ap. 10 ult. [illegible]

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 457.765. **Viaggi extra erotici,** con Sa[illegible]. Ap. [illegible] ult. 22.30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Sedu[illegible]zione proibita.** Ap. 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Eva le provocantesi di una rimbomba,** con Eva Or[illegible]y e Rocco Tano. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Free Willy un amico da [illegible] vare
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
MARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Free Willy un amico da salvare
SPLENDOR: Nel nome del padre
CHIVASSO
CINECITTA': Il silenzio dei prosciutti
MODERNO: Il rapporto Pelican
POLITEAMA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
C[illegible]
[illegible] Mrs. [illegible]
COLLEGNO
PRINCIPE: Il rapporto Pelican
REGINA UNO: Il silenzio dei pro[illegible]
REGINA DUE: [illegible] [illegible] [illegible] del giorno
STAZIONE: Nel nome del padre
STUDIO LUCE: Free Willy
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S.: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mrs. Doubtfire
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: Il silenzio dei prosciutti
POLITEAMA: Cinclub: La gatta e la volpe
MONCALI[illegible]
KING KONG CASTELLO: Il rapporto Pelican
MONTANARO
VITTORIA: [illegible] e Cicciolina... peludere selvaggio
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Il silenzio [illegible] prosciutti
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Il rapporto Pelican
MULTISALA ITALIA 2[illegible]: [illegible] Hood un uomo in calzamaglia
RITZ: I tre moschettieri
RIVOLI
GIOIELLO: Aladdin
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Mrs. Doubtfire
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Mrs. Doubtfire
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Mr. Jones
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]: 18,15 Quanto si piange per amore, telenovela; [illegible] Walton, telefilm; 20,45 La bella immortale, film; 23,30 Sky ways, telefilm; 24 Rouge, varietà; 0,30 Superzap, varietà

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Calcio: Torino-Cagliari, [illegible] A; 22,35 Tg 4; 23,05 Calcio: Genoa-Juventus, serie A; 0,45 Cantatalia, musicale; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: [illegible] La famiglia Patridge, sit. com.; 19,30 Videonotizie; 20 Il termometro dell'economia; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie; 24 Trenta minuti; 0,30 Videonotizie; 1 Uno scarlitto del Sud, telefilm

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alice, cartoni; 20 Supermicki; 20,30 Gulag 77; 22,30 Backstage di notte italiana, spett. sexy; 23 Salto nel buio, telefilm; 23,45 F.B.I., telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoni; 19,19 Tgp questa sera; 20,30 Rosa De Lejos, telenovanza; 21,30 Trapper John; 22,30 Angie

[illegible] RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4, 20 Il ballo della domenica; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,30 La lampada [illegible] Aladino; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Tonton, cartoni; [illegible] Cartoon compilation; 20,30 Crak fila, film; [illegible] Skyway, telefilm; 24 Quinta Rete [illegible]e; 0,30 New Excelsior; 1, [illegible] Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,45 T and T, telefilm; 20,15 Che palle [illegible] nevel, varietà (r); 20,30 Il ritorno delle aquile, film; 22,45 Calcio: Torino-Cagliari, serie A; 1,30 Sexy stars, [illegible]

RETE 9 TAI: 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Obiettivo sport; [illegible] Telegiornale 9 flash; 22,58 [illegible] minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale; 23,35 Squadra emergenza, telefilm

[illegible] TV: 5,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19 Campagna elettorale; 19,30 Eppure notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 21,35 Rebus; 23,35 Eppure notizie

TELECAMPIONE: 20,45 Il punto; 21 Future; 22,15 Business news; 22,30 Ritorno a Samarkanda, documentario

G.R.P.: [illegible] G.R.P. monitor; 19,30 San Francisco, telefilm; 20,30 Torna a casa Lassie, film; 22,30 Chalie, telefilm; 23,30 G.R.P. monitor; 24 Crazy Show

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 [illegible]lumo

TELEBUBALPINA: 19 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronx, telefilm; 21,30 Long Sueci, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: Esercizi per gli ammalati; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Riso amaro, film; 22,40 Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 0,05 Benson, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 19 Alpilme, notiziario; 20,30 Time out; 22,15 Alpilme, notiziario; 22,45 Le auto della settimana

TIEFFE 9: 18,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana, rubrica; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podismo & podismo; 22,30 Calcio sud; 23,55 Videogiornale; 0,10 Subwaytrack

SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Angel of vengeance, film; 23 Tg 6; 23,30 Doppio gioco, adulti; 1 I colori della notte

[illegible]: 19,30 Time incontri; 21 I superstiti, film; 23 Time notizie; 23,30 Cartomanzia; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Sesuke, [illegible] animali; 20,30 Keiko, la colonia penale, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30
Armeria Reale (tel. 543.855). Mar. e Gio. 14,30-19,30; ab. pom. 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe dei Casa Savoia (telefono 899.003). Visita alla tomba. Diario 10-12; 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.859). Lun. e merc. 8,30-17,45 mar., gio., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): [illegible] 9-30 19, dom 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9811): dir [illegible]. merc., ven. e sab. 9-19; gio. 9-13/15-21; dom 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dallo merlo del museo (fino al 30 aprile)
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). da mar. a dom 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12) Lun. chiuso.
[illegible] Casa delle Marionette (Ala Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/819.20.14) Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80) Chiuso 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Arcivescovado 48, Rivoli) Per visite su prenotazione telefonare al numero 011 562.09.18 - 956.16.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666) Or.: [illegible] giornaliero 10-18.30, chiuso il lunedì. Mostra [illegible] Mod

Se pensate che un bel prato richieda grandi attenzioni, vi sbagliate.

PRATO FACILE®

sementi olandesi da Blumen

Per chi

non può annaffiare tutti i giorni,
tagliare tutte le settimane,
concimare tutti i mesi.

Selezionato nel Centro Ricerche di Arnhem e certificato NAK, Olanda.

Holland

Da Blumen la Guida dell'Ente Turismo Olandese telefonando al 02/6575301

Da domani a giovedì in campo sei squadre italiane: obiettivo le semifinali europee

Le Coppe: sfide ad alta tensione

Rischiano Toro e Parma, Juve-Cagliari apertissima

Asprilla, il Parma conta su di lui

Settimana praticamente decisiva per quattro squadre italiane su sei nelle coppe europee. Possono guardare infatti con serenità al loro impegno soltanto le due milanesi. Il Milan nel girone B della Champions League difende il primato a Brema. Trasferta tutt'altro che facile, che sarà affrontata con la serenità di chi ha ormai liquidato la pratica scudetto e con la consapevolezza che un pareggio sarebbe largamente sufficiente per mantenere intatte le proprie possibilità.

Anche l'Inter, dopo il 3-1 di Dortmund, non corre rischi particolari. I nerazzurri per qualificarsi potrebbero addirittura permettersi di perdere 2-0 in casa (sarebbero eliminati da un 3-0 oppure 4-1); e anche per una squadra in crisi d'identità come quella di Marini l'ipotesi di un crollo di tali proporzioni non sembra possibile.

Grossi rischi invece per le altre. Una cadrà certamente, nello scontro tutto italiano fra Juventus e Cagliari. Ricordiamo che i torinesi si qualificheranno vincendo 2-0, 3-1, 4-2. L'1-0 porterà ai supplementari. Al Cagliari basterà il pareggio oppure la sconfitta con un gol di scarto (2-1, 3-2). I bianconeri godranno del fattore campo, i cagliaritani del vantaggio dell'andata che consentirà loro di giocare in contropiede sfruttando la velocità degli attaccanti. Il pronostico è incerto.

Così incertissime sono le sfide che vedranno impegnati Torino e Parma, dopo che l'andata si era conclusa per entrambe sullo 0-0. I granata giocano in trasferta e sovente proprio fuori casa hanno dimostrato di saper fare in coppa le cose migliori. Bisognerà vedere se l'Arsenal, dimostratosi a Torino formidabile in difesa, lo sarà altrettanto dovendosi spingere in avanti alla ricerca del gol. I granata si qualificheranno con una vittoria, oppure con un pareggio di qualsiasi tipo (1-1, 2-2, eccetera). Lo 0-0 porterà ai supplementari.

La posizione del Parma, invece, è simile a quella dell'Arsenal. Deve vincere, perché il pareggio con gol qualificherebbe l'Ajax, lo 0-0 non servirebbe perché porterebbe ai supplementari. E' difficile valutare l'incidenza del fattore campo, fra due squadre che all'andata si sono affrontate a viso aperto senza esclusione di colpi. In ogni caso saranno tutte partite di gran intensità. In palio le semifinali europee.

LA SETTIMANA DI COPPE

PARTITA	ANDATA	ARBITRO	TV
DOMANI			
Arsenal (Ingh.) **TORINO**	0-0	Blankstein (Olanda)	ore 20,25 (RAI 1 - diretta)
COPPA **JUVENTUS** -	0-1	Wojcik (Polonia)	ore 20,30 (TMC - diretta)
MERCOLEDI'			
COPPA Werder Brema-(Germ.) **MILAN**	1-2	Nielsen (Danimarca)	ore 20,30 (Canale 5-diretta)
COPPA COPPE **PARMA** - Ajax (Olanda)	0-0	Van Den Wijngaert (Belgio)	ore 17,40 (RAI 1 - diretta)
GIOVEDI'			
COPPA UEFA **INTER** - Borussia Dortmund (Germania)	3-1	Piraux (Belgio)	ore 20,25 (RAI 2 - diretta)

Roma-Reggiana 0-0

La panchina di Mazzone ora per saltare

ROMA. «Mazzone, core de pecora»: l'insulto, gridato dai tifosi della Curva Sud, ha probabilmente segnato il destino del tecnico della Roma. Mazzone, dopo lo 0-0 all'Olimpico con la Reggiana, verrà licenziato domenica prossima se squadra giallorossa perderà a Foggia.

La decisione è stata presa ieri sera, in un rapido summit a partita appena finita. Anche il più grande amico del tecnico, il presidente Sensi, ha capito che un'altra sconfitta sarebbe inaccettabile. Mazzone non ha più fiducia nella squadra e i giocatori lo ricambiano.

La Roma dopo il pareggio casalingo di ieri ha un punto soltanto in più dell'Udinese, quart'ultima. E domenica c'è la difficile trasferta di Foggia, che appunto deciderà la sorte di Mazzone. Serantoni A PAG. 6

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA 14 Marzo 1994

I rossoneri battono anche la Sampdoria e portano il vantaggio a 8 punti

Massaro, il Gullit della Brianza

Il suo gol numero 9 dà lo scudetto al Milan

Non appena la parola passa al campo, l'Italia divisa si ricompone. Se il livello dell'agone politico è squallido, e l'esito incerto, le verità che propone il nostro calcio sono così semplici da rendere banale il ricorso ai sondaggi. Dalla settimana dell'ira funesta, il Milan emerge con il terzo scudetto all'occhiello.

La squadra di Capello regola la Samp di Gullit ed Evani - che nel cuore ancora le stanno - e la spinge a otto punti. A nove, ci sono Parma e Juventus. Dal momento che del campionato mancano sette giornate, e poiché anche in caso di vittoria nel recupero di Reggio il Parma, al massimo, salirebbe a sette, scrivere che i giochi sono fatti ci sembra doveroso.

Le Samp resta l'unica compagine ad avere sconfitto il Milan. Non è un onore da poco. Nel segno di un copione che ormai i Berlusconiani hanno imparato a memoria - come, del resto, gli avversari - il gol-partita cade, maturo, dall'albero di Daniele Massaro, 33 anni a maggio. Unico nel suo genere, attaccante per partito preso (dell'Arrigo), Massaro ha il destino segnato, e segnato il suo destino: a luglio è sempre l'ultimo della lista; a settembre, sempre il primo.

Davanti all'elettrico Savicevic, al declinante Papin, ai fragili Raducioiu, Laudrup e Simone. Nove gol, tutti azione, tutti pesanti. Un po' Gullit della Brianza, un po' vecchio che avanza: Berlusconi gli dedichi il prossimo partito. Lo merita.

Una difesa a prova di bomba, e bomber, testimoniano le reti subite, non più di nove. Otto vittorie di fila. E (ormai) tre titoli consecutivi: un'impresa, questa, che non riesce dai tempi del Grande Torino. Il Milan si avvia a stracciare tutti, come a più della stagione, quando gli undici punti di vantaggio si ridussero via via a quattro. Oggi, se mai, c'è da temere il contrario. Niente da dire. Soprattutto, niente da fare.

Chi scrive, pensava che il Milan, questo Milan, privo degli olandesi e orfano di Lentini, fosse più abbordabile, e la concorrenza più agguerrita. Un abbaglio desolante. Non è stata una passeggiata, ma quasi. Il terribile marzo del Milan, da tutti atteso e venerato sorta di perfido agguato, si sta trasformando in una trionfale passerella: fra Werder Brema, Juve e Samp siamo già a (successi) tre. Gli insani appetiti che avevano spinto la società ad accollarsi il viaggio a Tokyo e la doppia euro-sfida con il Parma non avrebbero dovuto spremere una squadra avanti con anni, logora e spossata di suo?

Non si sono segreti, neppure rivali. Siamo di fronte a una macchina perfettamente oliata, di un crollo di tali proporzioni non sembra possibile.

I rossoneri festeggiano Massaro dopo il gol; sotto, Gullit

E, di converso, a sfidanti disorientati da uno sfoggio d'efficienza così e ossessivo. L'innesto di Desailly e le periodiche eruzioni di quel vulcano di Massaro costituiscono la risposta a chi, anche dal di dentro della Fininvest, cercò di svalicare le febbri dell'autunno caldo. Mai glielo incolse.

Roberto Beccantini

TORINO

Il risveglio di Silenzi: due gol

TORINO. Dopo quasi due mesi si è risvegliato Silenzi. L'attaccante granata, che aveva segnato l'ultima volta il 16 gennaio a Bergamo contro l'Atalanta, ha kappaò il Cagliari ieri al Delle Alpi una doppietta: prima ha realizzato un preciso colpo di testa (nella foto), poi con un rigore battuto d'astuzia, concesso dall'arbitro per un fallo di Jarni. Per i sardi la rete del 2-1 è arrivata da Herrera. La riscossa di Silenzi, che ora nella classifica dei bomber ha 15 gol, uno in meno Baggio e Zola, ha consegnato al Toro un successo prezioso per il vista della difficile trasferta di domani a Londra con l'Arsenal e ai tifosi momento di soddisfazione in un periodo amaro per le vicende societarie. La partita è stata condotta al piccolo trotto dalle due squadre, preoccupate per gli impegni di Coppa. Caroli, Giacchino e Perucca A PAG.6

Del Piero segna, poi viene espulso dall'arbitro

La Juventus per protesta sceglie il silenzio stampa

GENOVA. Silenzio stampa alla Juve dopo il pari (1-1) di Marassi il Genoa. Anche Trapattoni ha rinunciato a parlare. La decisione è stata presa in segno di protesta per l'arbitraggio di Arena, autore di alcune discutibili decisioni, e per una serie di episodi capitati nelle ultime domeniche. Non accadeva dai tempi di Maifredi che un tecnico juventino preferisse tacere.

La Juve ha dovuto giocare in dieci gli ultimi 25 minuti per l'espulsione di Del Piero. Il giovane attaccante, che ha portato in vantaggio i bianconeri, è stato allontanato per doppia ammonizione. L'arbitro, poco prima, aveva sorvolato su un fallo di del genoano Signorini, che, come ultimo uomo in difesa, avrebbe dovuto essere inviato negli spogliatoi.

Nel nervoso finale, dopo il pareggio di Galante, si è accesa anche una rissa tra Kohler e Bortolazzi. Assalto e Badolato A PAG. 8

Del Piero, gol ed espulsione

L'Inter va ko a Parma

Non c'è festa per i dieci anni di Pellegrini

PARMA. L'Inter era scesa a Parma con l'intenzione di offrire una bella vittoria a Ernesto Pellegrini. Il presidente ieri compiva il decimo anno alla presidenza della società.

E, invece, la squadra nerazzurra è stata travolta dagli emiliani: 4-1, due reti di Zola, una di Asprilla e l'ultima di Brolin. Sosa ha segnato su un rigore assegnato dall'arbitro per fallo su Schillaci (che è rientrato dopo sei mesi).

Adesso l'Inter, sorpassata dal Torino al sesto posto, ha compiuto un rovinoso passo indietro in classifica, allontanandosi dalla zona-Uefa. Per i nerazzurri l'Europa sembra ormai legata alla gara col Borussia.

Il Parma ha disputato una partita eccellente. Quello giallobl è uno splendido collettivo che si avvale delle invenzioni di un fuoriclasse come Asprilla e delle giocate maradoniane di Zola. **Bernardi A PAGINA 7**

SPORTEMTI

Sabato c'è la Milano-Sanremo
Fondriest-Chiappucci, tocca a voi

SABATO prossimo c'è il ciclismo della Milano-Sanremo, cioè della fine della prima parte della stagione. I nostri pedalatori hanno dominato quasi tutte le volatone invernali, ma la Sanremo al massimo è volata di pochi, sovente disputata già ai piedi del Poggio, per prendere cioè la posizione giusta per lo scatto decisivo in salita. Così più che a Baffi e Cipollini si pensa a Fondriest e Chiappucci.

Negli ultimi quattro anni la Sanremo è stata tre volte italiana, Bugno, Chiappucci e Fondriest. E una volta è scappata per un niente ad Argentin.

Quasi ispirato e al tempo stesso vincolato dalla prima grande classica della stagione, il nostro ciclismo è ultimamente diventato sempre più quello dei traguardi di un giorno solo: gare classiche e gare iridate: e questo anche nelle corse a tappe, dove il massimo in cui si spera è la vittoria di Chiappucci o chi per esso in una tappa importante del Giro e del Tour. La cosiddetta classifica generale, per la maglia rosa o per la maglia gialle, ci riguarda sempre meno.

Si è sempre detto di profondi storici legami fra il ciclismo e la nostra gente, al punto che il ciclista Bartali con le sue vittorie al Tour de France avrebbe l'Italia dalla guerra civile

La cosa sembra proprio vera, anche in questi tempi di minori entusiasmi popolari per la bicicletta almeno in paragone ai fasti del passato: in questi ultimi anni infatti il ciclismo italiano sta vivendo alla giornata. Proprio come accade all'Italia.

ATLETICA
Italia, solo un oro agli Europei indoor
A PAGINA 10

CICLISMO
Parigi-Nizza a Rominger Furlan leader nella T.-A.
A PAGINA 10

SCI
Perathoner è terzo nel superG in Canada
10

FORMULA 1
Prost e la McLaren l'accordo è vicino
A PAGINA 10

PALLAVOLO
Coppa Coppe, Treviso beffa Milano al tie-break
A PAGINA 11

Ottava vittoria consecutiva dei rossoneri: neppure il grande ex riesce a bloccare il rapido

Gullit cade nelle trappole del Diavolo

Samp timida, e Mancini sbaglia subito l'occasione

MILAN		1	SAMPDORIA		0
ROSSI S	6,5		PAGLIUCA	6	
TASSOTTI	6,5		MANNINI M.	6	
MALDINI	7		SERENA	6	
ALBERTINI	6		GULLIT	6	
(70' DONADONI)	6		VIERCHOWOD	6,5	
COSTACURTA	7		SACCHETTI	6	
BARESI	6,5		LOMBARDO	5	
ERANIO	6		INVERNIZZI	6	
DESAILLY	7		(68' BELLUCCI)	s.v.	
BOBAN	5,5		PLATT	s.v.	
SAVICEVIC	6,5		(25' SALSANO)	5,5	
MASSARO	7		MANCINI R	4	
(78' SIMONE)	s.v.		EVANI	5	
All.: CAPELLO	7		All.: ERIKSSON	6	

Arbitro: STAFOGGIA 6,5

Reti: 25' Massaro
Ammoniti: 30' Sacchetti, 40' Vierchowod, 45' Costacurta. **Espulsi:** 92' Sacchetti. **Spettatori:** paganti 20.594, incasso 1.075.796.000, abbonati 58.352, quota abbonati 1.570.922.119.

Un bel duello tra l'ex rossonero Gullit, ieri inferiore alle attese, e Costacurta (FOTO RICHIARDI)

MILANO. Ancora Massaro, come quella volta a Torino, quando il Milan di Capello soffiò proprio alla Samp la prima Europa di Berlusconi. E così, nel giorno di Gullit ed Evani, costole milaniste di ritorno a San Siro, la firma in calce al terzo scudetto consecutivo, all'ottava vittoria di fila, ce la mette il solito uomo della solita provvidenza.

La sfida tra la miglior difesa e il miglior attacco si risolve in un frenetico tamburello, che non lascia spazio alla poesia. Di qua Savicevic, di là Gullit e Mancini. Le sgargianti insegne accese alla vigilia vengono mestamente rimosse dalle tagliole del calcio moderno: pressing, falli tattici, fuorigioco. Corse intasate. Ammucchiate esilaranti. In relazione alle gobbe del prato e alla tensione che fa da cornice all'evento, il ritmo è persino troppo alto. La Samp parte in quarta, ed il proprio Gullit, dopo nemmeno trenta secondi, a spianare la strada a un *tentennante Mancini*, rimontato e stregato da Costacurta. Sarà, questa, l'occasione più limpida di tutto il pomeriggio. I campioni ribattono colpo su colpo. Non si limitano a gestire la classifica, aggrediscono i rivali, li sospingono a valle. Il polverone che le squadre elaborano nasconde il nerbo dei gendarmi, e gli affanni degli assalitori. Mancini è come se non ci fosse, e Gullit, quando è il caso (per esempio, sulle punizioni), convergono addirittura in tre: Baresi, Costacurta e Maldini.

La tattica di Eriksson è un pericoloso ibrido. Bisognerebbe osare l'osso del collo, o la va o la spacca, e invece Lombardo, a destra, resta prigioniero di Maldini e Boban, più terzino che incursore. Perché dirottarlo ecotro a Tassotti, l'anello debole (si fa per dire) della catena? L'assetto centrocampo, già privo di Jugovic, riceve poi una sventurata mutilazione dall'uscita di Platt. Non che Salsano si riveli un peso, tutt'altro, ma vogliamo mettere il fiuto dell'inglese? Si procede al galoppo, la leggerezza dei fanti dorianì (Invernizzi, Evani) esalta l'armatura di Desailly, spalleggiato da Albertini ardente e da un Boban non sempre ficcante. Mannini è un libero che si toglie pochi sfizi. E Pagliuca un portiere dai riflessi non sempre felini. Per Savicevic, c'è il feroce Vierchowod; per Massaro, lo sbrigativo Sacchetti. Duelli vibranti. Come quello fra Serena ed Eranio, che per un tempo, il primo, arride al milanista, e per l'altro al suo orgoglioso rivale.

Savicevic ha tocchi rapinosi. E Massaro non sta mai fermo. Per decidere la partita, e il campionato, sceglie la classica posizione del centravanti, e una fra le soluzioni a lui più care, il colpo di testa in anticipo sul secondino di turno. Il Milan, per la verità, al tiro arriva poche volte: lo Samp anche meno. E soltanto con Gullit, a ripresa inoltrata, costringerà Rossi a sporcarsi i guantoni.

Non è una partita ingioiellata e impeccabile, di bello e rupante c'è però l'intensità del momento, l'equilibrio, concitato, che regge sino al termine. Dopo aver sbloccato il risultato, il Milan rinculo, ma non di molto: quel tanto che basta per stanare la Samp e insidiarla in contropiede.

In assenza di Jugovic e Platt, con Mancini evulso e Lombardo disarmato, gli schemi di Eriksson si riducono a una stucchevole processione, di uomini e di parabole, verso le trecce di Gullit. Desailly, Costacurta e Maldini spopolano. E come spesso succede in casi del genere, la squadra che si stringe e coorte va più vicina al raddoppio di quanto le truppe che premono non sfiorino il pareggio. Le staffette tra Albertini e Donadoni, e tra Massaro e Simone, sono mosse oculate e diversive. Viceversa, l'ingresso di Bellucci, una punta, al posto dell'acciaccato Invernizzi, sa tanto di ultimissima spiaggia.

Gli slalom di Savicevic meriterebbero miglior sorte. Se Kohler attaccante riassume la disperazione di Trap, Vierchowod contrattacco fotografa l'angoscia di Eriksson. Il Milan delle geometrie flessibili chiude fra gli applausi, abbandonandosi a un «torello» così sfacciato e gagliotto da suscitare la virilà, e non del tutto gratuita, reazione dei doriani. Una grossolana cintura al Genio, in pieno recupero, determina l'espulsione di Sacchetti. La Samp paga la lunga storia di Mancini e la *trappola nella quale cade* Lombardo. Da parte sua Capello costruisce l'ennesimo successo sulla pluricollaudata formula del mordi-e-fuggi. E, naturalmente, sulla tenuta di una difesa che, al mondo, non ha eguali: per la qualità dei componenti, e per l'organizzazione e il filtro che la sorreggono. Non è più il Milan degli olandesi ma, fatte le debite proporzioni, sempre più il Milan di Savicevic. La ciliegina che mancava.

Roberto Beccantini

LA CRONACA DI SAN SIRO

MILANO. Le 11 salienti della partitissima.
30'', Pronti, via: volata di Gullit (in fuorigioco?), palla a Mancini, che esita. Rinviene e spazza, Costacurta. Brividone.
16', Savicevic-Eranio-Savicevic, salva Mannini.
21', Albertini in profondità al Genio, spalla a spalla con Sacchetti. Pagliuca gli si butta ai piedi e immola una clavicola, Sacchetti libera a porta vuota.
25', Il gol-scudetto. Cross di Eranio, incornata di Massaro dal cuore dell'area. A confondere Pagliuca, ci si mette anche un rimbalzo: 1-0.
32', Punizione di Lombardo a fil di montante.
45', Albertini-Maldini, fuori bersaglio.
50', Gullit al tiro, deviato in mischia. Pericolo.
61', Su parabola di Boban, Pagliuca smanaccia (su Eranio) e Massaro alza da due passi.
67', Gran destro di Gullit, gran balzo di Rossi.
77', Massaro-Desailly-Boban, ma il cronto svirgola.
84', Da Eranio lungo a Savicevic, sventola in corsa, sopra la traversa. Applausi.
87', Punizione-bomba di Savicevic, Pagliuca blocca. **[ro. be.]**

LE PAGELLE

Costacurta, il lucchetto

Lombardo corre, però a vuoto E Salsano deve «fare il Platt»

S. ROSSI 6,5. Una parata di classe (su Gullit), ma visto che ci ha abituati bene, anche un rinvio goffo, alla vispa Teresa.
TASSOTTI 6,5. La «destra» storica del Milan, allusioni. Invernizzi, Salsano, Mancini: li tiene tutti a guinzaglio.
MALDINI 7. Si mette in tasca Lombardo, scala su Ruud quando la Samp batte una punizione un angolo. E se limita le sortite, è perché l'olandesone è un amico: del giaguaro.
ALBERTINI 6. Si prodiga fra Invernizzi ed Evani, dà caccia agli sherpa della Samp. Li rincorre, li sballotta. Naturalmente, ne risente in lucidità: quando, sbronzo pressing, serve Gullit da un metro. (dal 70' **Donadoni 6**: affianca Desailly, mellineggia).
COSTACURTA 7. Su Gullit, su Mancini. Implacabile. Il bastone di Baresi: ma oggi, forse, qualcosa di più. Ammonito, quindi verrà squalificato: ciao derby.
BARESI 6,5. E' il primario che lascia operare gli assistenti (Costacurta, Maldini). Salvo intervenire, da par suo, quando c'è un'emergenza. Non cerca avventure (e grane) in attacco.
ERANIO 6. Lo spillo che ha sgonfiato la Juve finisce nelle grinfie di Serena. Un tempo a testa. Più l'assist per il gol di Massaro. Una pennellatina.
DESAILLY 7. Stanchi di ripetercì, passiamo subito sodo: con Marcel in campo, il Milan raccolto punti e incassato soltanto 3 reti (in sedici partite). Si impa Platt, Evani, di Invernizzi. Non spreca pallone.
BOBAN 5,5. Fascia sinistra, in coppia Maldini. Fra Lombardo e Invernizzi. Titubante, impacciato: a Torino sì che era andato forte.
SAVICEVIC 6,5. Il suo duello con Vierchowod è memorabile. Sempre più intregato, anche se Capello lo maschera da prima punta. I tifosi, adesso, lo adorano. Occhio, però: un conto è tenere palla, e un conto prendere per i fondelli gli avversari, come fa il Genio nel finale, tra una veronica e colpo di tacco. Sbagliato.
MASSARO 7. L'uomo del giorno. L'uomo della Provvidenza. L'uomo di tutte le stagioni (dal 78' **Simone sv**: giusto un assaggio).
CAPELLO 7. Va a lavagna e «spiega» la partita a Eriksson.
PAGLIUCA 6. Un rimbalzo e un'esitazione gli sono fatali sul gol di Massaro. E quando va fuori di testa, è perché con la testa anticipa Massaro fuori area.
MANNINI 6. Libero senza fronzoli, incollato all'area doriana.
SERENA Con Eranio a tutto gas e a tutta fascia.
GULLIT 6. Un servizio smarcante per Mancini, un destro filante per Rossi. Zampate di un leone preso in trappola.
VIERCHOWOD 6,5. Un ciondolo di al collo di Savicevic.
SACCHETTI 6. Su Massaro, a fasi alterne. Espulso per doppia ammonizione.
LOMBARDO 5. Maldini e Boban lo tritano.
INVERNIZZI 6. Zoneggia centrocampo, fra Albertini e Boban. Esegue gli ordini. Niente più (dal **Bellucci sv**: la punta della disperazione).
PLATT Tradito da acciacchi muscolari (dal 25' **Salsano 6,5**: centro-sinistra, una formica laboriosa).
MANCINI 4. Il grande disertore. Abulico, avulso, avaro.
EVANI 6. Un regista piccolo piccolo, in tutti i sensi.
ERIKSSON 6. Bloccato Gullit, addio Samp. E poi santificano gli schemi.
L'arbitro **STAFOGGIA 6,5.** Partita acre, ma cavalleresca. Arbitro all'altezza, guardalinee sempre (sui fuorigioco). Su Sacchetti, al 92', si poteva chiudere un occhio. **[ro. be.]**

L'ultima della classifica, come nel girone d'andata, castiga i bergamaschi

Il Lecce si porta l'Atalanta in B

Da 1-3 la rimonta fino a 3-3, poi arriva il ko

ATALANTA		3	LECCE		4
FERRON	5,5		GATTA	6	
VALENTINI	5		BIONDO	7	
CODISPOTI	5		TRINCHERA	6	
DE PAOLA	6		OLIVE	6	
(58' RAMBALDI)	5		CERAMICOLA	6,5	
PAVAN	6		MELCHIORI	6	
MONTERO	6		GAZZANI	6,5	
ORLANDINI	5		GERSON	7	
MAGONI	6,5		AYEW	6,5	
SAURINI	5		NOTARISTEFANO	5	
PERRONE	5,5		(88' ERBA)	s.v.	
(78' MORFEO)	7		BALDIERI	6,5	
SCAPOLO	6				
All.: VALDINOCI	5		All.: MARCHESI	6,5	

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: 24' Orlandini, 37' Biondo, 39' Gerson, 63' Gazzani, 81' Morfeo, 88' Morfeo, Ayew.
Ammoniti: 42' Perrone. **Spettatori:** paganti 4.326, incasso 119.528, abbonati 14.401, quota abbonati 250.675.328

BERGAMO. Onori al Lecce: la squadra pugliese è un esempio di correttezza e serietà per la tenacia con cui vende cara la pelle, nonostante abbia salutato la serie A già da un pezzo. E così per l'Atalanta sono guai seri, perché il gol di Ayew la tiene a sei punti dalla zona salvezza e ad attenderla ci sono le trasferte di Piacenza e Parma.

Il Lecce resterà a lungo nella mente (e negli incubi) dei tifosi atalantini. In questo campionato ha procurato dolori enormi ai bergamaschi: nel girone di andata la sconfitta con i pugliesi costò la panchina a Guidolin e la replica ha il sapore amaro della retrocessione.

Del resto anche contro la formazione guidata da Marchesi l'Atalanta ha evidenziato la solita catastrofica fragilità difensiva e nemmeno le assenze eccellenti di Ganz, Minaudo e Sauzée valgono a giustificare un risultato ancor più incredibile per come si erano messe le cose.

Al 24', infatti, i nerazzurri possevano in vantaggio grazie ad una punizione dal limite dell'area pugliese, con Orlandini bravo ad infilare la sfera nell'angolo alto alla destra di Gatta. Pareva il preludio di una vittoria facile per l'Atalanta, anche perché i pugliesi avevano difficoltà a raggiungere la zona presidiata da Ferron, con De Paola e Magoni a far filtro a centrocampo. Ma bastavano due minuti per ribaltare i pronostici e fare impallidire i tifosi bergamaschi.

Correva il 35' quando Biondo si impossessava della palla sulla fascia sinistra, saltava come birilli tre uomini della difesa atalantina e con un tiro forte batteva Ferron.

Per l'Atalanta non c'era nemmeno il tempo di rendersi conto che bisognava ricostruire tutto da capo, perché il Lecce raddoppiava: Gerson, imbeccato da preciso traversone, mandava a sbattere sul palo, ma era poi lesto a recuperare e a raggelare gli animi degli avversari.

Di qui alla fine del primo tempo restavano pochi minuti all'Atalanta per soddisfare la voglia di pareggio, che portava solo ad una furibonda mischia in area con deviazioni dubbie.

Nella ripresa le emozioni venivano solo dalle quattro reti. L'Atalanta, sbilanciata in avanti alla ricerca del gol, subiva la terza rete su azione di contropiede: era il 64' quando Gazzani riceveva la palla da Gerson e poi infilava con un preciso tiro in diagonale lo sconsolato Ferron.

L'Atalanta era al tappeto, ma ci pensava il giovane Morfeo (un talento di belle speranze) a risollevarla: entrato da poco al posto di uno spento Perrone, all'80' e all'85' batteva Gatta con due tiri da fuori area, il secondo su punizione. Ma a nulla valevano le sue prodezze, perché ci pensava Ayew ad affossare la squadra bergamasca a un minuto dalla fine battendo Ferron, che per la cinquantunesima volta in questo campionato andava a raccogliere la sfera nel fondo della rete.

Amanzio Possenti

I grigiorossi battono il Foggia e fanno un passo avanti verso la salvezza

La banda Simoni ritrova Tentoni

L'attaccante torna a segnare dopo 1045 minuti

CREMONESE		2	FOGGIA		0
TURCI	7,5		MANCINI F.	6	
GUALCO	6		NICOLI	6,5	
LUCARELLI	6		CAINI	6	
GIANDEBIAGGI	6,5		SCIACCA	6	
COLONNESE	6,5		(85' DI BIAGIO)	5,5	
VERDELLI	7		CHAMOT	6,5	
(87' CASTAGNA)	s.v.		BIANCHINI	6,5	
CRISTIANI	6,5		BRESCIANI P.	7	
NICOLINI	6,5		SENO	6,5	
(80' FERRARONI)	s.v.		CAPPELLINI	6,5	
DEZOTTI	6		(85' ROY)	5,5	
MASPERO	6,5		STROPPA	6,5	
TENTONI	7		KOLYVANOV	7	
All.: SIMONI	7		All.: ZEMAN	6	

Arbitro: NICCHI 5

Reti: 55' Tentoni, 68' Maspero. **Ammoniti:** 1' Seno, 29' Bianchini, 35' Lucarelli, 43' Chamot, 46' Dezotti. **Espulsi:** 84' Chamot, 84' Dezotti. **Spettatori:** paganti 5.940, incasso 142.255, abbonati 3.109, quota abbonati 130.

CREMONA. La Cremonese conquista meritata vittoria contro il Foggia e compie un importante passo avanti sulla strada della salvezza. Il successo dei grigiorossi premia le loro capacità tecniche e la loro determinazione nella ricerca di un risultato utile, ma anche la loro intelligenza tattica, che ha portati a sfruttare al meglio le stesse armi dei pugliesi: la velocità, un grande controllo degli attaccanti avversari più pericolosi, il gioco sulle fasce.

La Cremonese ha ritrovato anche il Tentoni dei momenti migliori, tornato al gol dopo 1045 minuti di gioco (l'ultima rete messa a segno dal bomber grigiorosso risaliva al match col Torino del 12 dicembre scorso). Si è avuta inoltre conferma del grande momento del portiere Turci, che ha effettuato due grandi parate, la prima quando il risultato era ancora sull'1-0 ed il Foggia premeva alla disperata per agguantare il pareggio. Ma è stato l'intero collettivo della Cremonese che si è battuto egregiamente, con una nota di merito particolare per capitan Verdelli, che è stato il perno ed il punto di riferimento preciso e sicuro della difesa.

Il Foggia, malgrado la sconfitta, ha confermato quanto di buono si sapeva sul suo conto, mostrando un ottimo calcio, veloce e fantasioso, anche se non qualche lieve pecca in fase conclusiva. Può accampare però qualche scusa, la squadra di Zeman, per il modo in cui si è sbloccato il risultato: c'è stato un errore davvero incredibile di Nicoli, che ha effettuato un vero e proprio assist per Tentoni, il quale poi ha avuto alcuna difficoltà a mettere in rete di testa.

Il resto della partita? Attacchi veementi del Foggia, costretto a scoprirsi alle spalle, e il raddoppio della Cremonese in contropiede (Tentoni ha smarcato Maspero, che si è presentato tutto solo di fronte a Mancini e lo ha battuto sinistro).

Un po' di rammarico, alla fine, nella squadra pugliese. Se n'è fatto portavoce il tecnico Zeman, che ha fatto rilevare talune imprecisioni denunciate dal Foggia nel secondo tempo, mentre produceva il maggior sforzo per recuperare un risultato positivo, la bravura del portiere Turci e la sfortuna a dieci minuti dalla fine, quando Stroppa ha colpito la traversa.

Raggiante invece il trainer della Cremonese, Simoni, per la vittoria conseguita dalla sua squadra contro un avversario tecnicamente superiore. Ha elogiato tutti i giocatori grigiorossi, da Tentoni a Dezotti, da Turci a Verdelli, Cristiani, Nicolini e via dicendo. Qualcuno gli ha chiesto: «Cremonese salva, allora?». Ha risposto: «Non ancora, ma ha fatto un buon passo avanti».

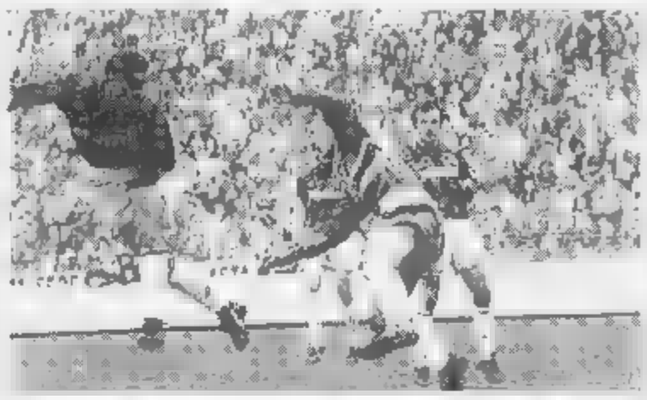
L'arbitro Nicchi, anche in seguito ad un'errata segnalazione del guardalinee, è incappato in uno «scambio di persona» attribuendo a Chamot un fallo compiuto da Bianchini ed espellendo all'84' sia Chamot che Dezotti.

Giorgio Michieli

Nove anni in rossonero, berlusconiano di stretta osservanza, ha segnato solo gol decisivi

Massaro: «Il mio regalo al Cavaliere»

«E Sacchi, che maestro»



Massaro, foto piccola, di testa segna il gol del rossonero A fianco: la gioia del giocatore (Ansa)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno ha più il coraggio di chiamarlo jolly o peggio ancora ruota di scorta. Certe etichette fanno parte del passato di Massaro, ribattezzato dalla provvidenza, assurto al rango di campione che decide. Un merito dei grandi del calcio, i giocatori che fanno la differenza, gli uomini che decidono le fortune di una squadra. A 32 anni gli è riuscita un'altra impresa da ricordare ai nipotini, ha firmato il terzo scudetto consecutivo del Milan con un colpo di testa pulito, potente e preciso.

Il massimo per un berlusconiano di stretta osservanza. Un bel regalo per il Dottore, sempre più vicino ai suoi potenziali elettori, sempre più lontano dal Milan. E Massaro ci tiene a far sapere che questo gol, questo scudetto sono per il presidente. All'occhiello sfoggia il distintivo di «Forza Italia» e comincia l'intervista con una sorta di dichiarazione di voto di cui non si sentiva affatto la mancanza. Non ha paura di esporsi, anzi, ci tiene a farlo: «Speriamo che le soddisfazioni che gli procura il Milan possano ripagare Berlusconi di tutte le amarezze di questi giorni. Ha idee chiare, progetti precisi. Lo sappiamo bene noi che gli parliamo spesso. Uno come lui può che fare del bene al Paese. Non capisco come la gente non riesca a capire».

Se i giochi non fossero già fatti, il Dottore lo candiderebbe d'urgenza. Il look è già quello giusto. Ma un Massaro così per il momento serve più a Capello che al Messia di Arcore. Anche perché qui siamo di fronte al nuovo che avanza, ma al vecchio che si rigenera. Forse qualcuno si è dimenticato che Massaro è un milanista della prima ora: nove anni in rossonero, un breve intermezzo alla Roma e tanti altri gol pesanti.

Proviamo a ricordare: maggio '87 decide lui lo spareggio Uefa contro la Sampdoria con un gol di testa su cross di Tassotti; Pasqua '92, capocciata vincente nel derby e vittoria che vale lo scudetto; stagione '92-'93, regala a Capello il primo trofeo internazionale nella Supercoppa contro il Parma. E siamo al presente. Nove gol in campionato tutti decisivi. Anche a Piacenza (2-0 per gli invincibili) segna il gol che sblocca il risultato. Unico neo, la pessima partita di Monaco contro il Marsiglia, si tratta di una macchiolina invisibile, che il Dottore gli ha già perdonato.

Questo il curriculum del più berlusconiano dei berlusconiani che si abbandona ad attimi di struggente nostalgia. «Mi manca tanto Van Basten», dice senza troppi riguardi per Savicevic che durante la partita ha spesso richiamato ad un maggior ordine tattico. Bontà sua ammette: «Sta imparando a muoversi meglio in sintonia con la squadra. Ora gioca con continuità e tutto gli riesce più facile». Poi il bravo maestrino si autocelebra: «Io concretizzo il gioco della squadra. Il mio compito è quello di mettere in difficoltà gli avversari e quando mi riesco salvo anche qualche gol». Così scopriamo un Massaro onnipresente e perfino allineato sulle posizioni di Capello: «Lo scudetto è più vicino, ma possiamo adagiarci. Diciamo che ci sentiamo più tranquilli. La Samp? Doveva rischiare di più, invece ricordo solo qualche occasione non limpida».

Le parole d'ordine è di non esagerare con le manie di grandezza. C'è già chi ci pensa. Ma il Daniele fatica a frenare l'entusiasmo: «Siamo al vertice da sei anni perché il Milan è una squadra forte e la società è formata da gruppo di grandi uomini la mentalità vincente». Che sia stato plagiato da qualcuno? Il sospetto è forte e l'uomo della provvidenza ha paura di mettere a nudo le proprie debolezze. Beato lui, vive di certezze: «Non mi rammarichi, non mi rimprovero nulla. A trentatrè anni vivo tranquillo nella squadra più forte del mondo e non penso ad altro. La Nazionale? Non è pensiero che mi assilla. Ma cosa c'è meglio del Milan? Sono grato a Sacchi per ciò che mi ha insegnato. Con lui ho trascorso un periodo molto bello, intenso, abituandomi a vedere il calcio con una mentalità diversa. Se ora ottengo ottimi risultati il merito è soprattutto di Sacchi. Oltre che di Capello, ovviamente».

Ecco il vero Massaro, un perfetto equilibrista, sottile diplomatico e un sofisticato parlatore. Da qui alla fine di questo ormai noiosissimo campionato, il Milan manderà ancora avanti lui. «Vai Massaro» e lo scudetto numero tre sarà una certezza. Capello ci conta e intanto tiene a bada le voglie celebrative dei milanologi più incalliti: «Eriksson ci assegna lo scudetto. Lo ringrazio, ma ci credo ancora. Per me avremo vinto soltanto quando anche la matematica ci darà ragione. Continuiamo a lavorare, a far bene come adesso. Diciamo che la strada si è accorciata, dopo questa vittoria un'ottima Samp, frutto di una partita difficile, dura, condita da tanto agonismo. Un boccone da gustare fino in fondo».

Otto punti, un patrimonio difficile da dissipare in sette partite, eppure Capello avanti con il freno a mano tirato, sfiorando quasi il ridicolo. «E se il Parma batte la Reggiana nel recupero? Può scavalcare la Samp. Certo che se il Milan continua questa strada, sbagliando poco e esprimendosi su altissimi livelli, si può sperare». Appunto. Altrimenti il Dottore chi lo sente?

Fabio Verguano

MILAN

Savicevic pretende la sua parte di gloria

«Questo scudetto lo sento anche mio»

MILANO. I geni, è cosa risaputa, sono tanto imprevedibili quanto incontrollabili. Savicevic, il genio milanista, non deroga. Così bisogna attenderlo un'ora dopo la fine della gara con la Samp per sentire i suoi commenti.

Ma la colpa non è solamente sua: è l'antidoping che lo tiene chiuso nella saletta così a lungo. Alla fine, però, il montenegrino cerca di filarsela, ma grazie agli addetti alla sala stampa che lo pressano da vicino è costretto a concedersi ai giornalisti. E lui si presenta con un ampio sorriso che mette in mostra il brillantino incastonato nel canino, come segno di nobiltà montenegrina.

«Ho disputato la mia migliore partita della stagione - dice con un soffio di voce - abbiamo vinto e il Milan ha ormai conquistato il terzo scudetto. Uno scudetto che sento anche mio, perché quest'anno ho giocato ben 17 partite finora, tante in confronto alle 10 della passata stagione. Quindi sono diventato un vero milanista».

Ed è tutto quando è cominciato? «Con la partita di Roma, adesso sono definitivamente integrato in questa squadra. Io il leader? Questo no: il leader è capitan Baresi che comanda in campo tutti noi».

Unico neo della gara, riconosce Savicevic, è quello di non essere riuscito a fare gol: «Nel primo tempo ho avuto una buona occasione, ma ho colpito male la palla. Nella ripresa sono andato più volte ma il terreno di San Siro mi ha danneggiato facendo rimbalzare male la sfera. Peccato perché ci tenevo a segnare per coronare con una rete la mia prova».

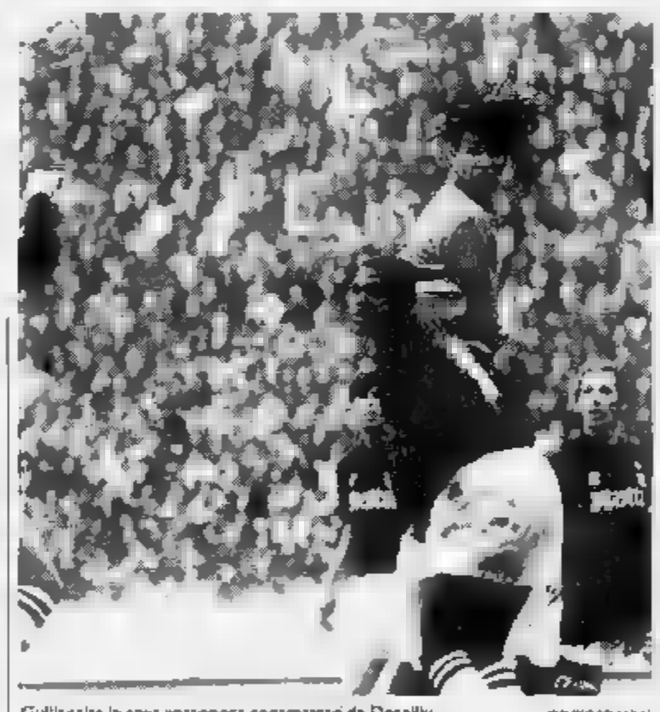
Savicevic è convinto di aver vinto anche il duello con Gullit e fa capire di non essere molto contento di un suo ritorno in rossonero: «Ruud fa parte della storia del Milan ed è giusto che sia stato accolto molti applausi. Adesso deve scegliere se tornare o meno. Deve capire qual è la soluzione migliore per lui e per la sua famiglia e il suo futuro. Sia chiaro: sono pronto a dargli il bentornato perché il Milan è una grande polisportiva e ha bisogno di i migliori fuoriclasse. Ma secondo me sarebbe importante avere un nuovo Massaro, che risolva tante partite come fa lui».

Poi spiega come sia riuscito ad avere, finalmente, il sopravvento su Vierchowod: «L'ho affrontato tre volte in carriera: una prima volta con la Stella Rossa, ma ero reduce da un infortunio e ho combinato pochissimo, mentre la seconda volta è stato all'andata, quando lui è riuscito a imbrigliarmi. Stavolta è stato diverso: ho vinto il duello e nel frattempo ho rispettato gli schemi che prevedevano il mio rientro a centrocampo quando Eranio restava bloccato in avanti.

Un commento sulla partita della Sampdoria. «Una squadra forte che ha tentato il tutto per tutto, ha giocato a viso aperto per vincere, non c'è riuscita e adesso noi possiamo già ricucire lo scudetto sulle maglie».

Infine il genio montenegrino racconta il battibecco dei minuti conclusivi con Salsano e altri giocatori doriani: «Ho cercato di tenere la palla dopo il dribbling sul blucerchiato per cercare di fare respirare un po' i compagni. Lui pensava che volessi prenderlo in giro e mi ha colpito. Poi mi ho insultato assieme a Mancini. Non capisco... Sono cose che faccio regolarmente anche in allenamento». Vero. Tanto da fare arrabbiare come matti anche Baresi e Maldini che spesso, sentendosi sfottuti, rispondono con entrate dure le dolorose sulle sue gambe.

Nino Sormani



Gullit salta in area rossonera contrastato da Desailly (TELEFOTO ANSA)

EMMA' SQUALIFICATO

Costacurta, no al derby

MILANO. Ancora una volta il Milan deve fare a meno di Costacurta nel derby di domenica, ultima notturna della stagione. Lo stopper rossonero ha rimediato ieri la quarta ammonizione e sarà bloccato dal giudice, com'era successo all'andata. A fianco di Baresi ci sarà Filippo Galli che due domeniche fa aveva sostituito il capitano squalificato col Foggia. Intanto i «commandos Tigre», una delle tre principali formazioni degli ultrà milanisti, hanno diffuso un volantino per prendere le distanze da Gullit al quale non perdonano la fuga a Genova e attaccano chi cerca di strumentalizzare il caso Lentini per colpire Berlusconi: «Non vogliamo difendere nessuno, ma si tratta di logica aberrante che non deve entrare nel calcio. Non si possono strumentalizzare presunte irregolarità sull'acquisto di Lentini per fini politici». [n. sor.]

QUI SAMPDORIA

Eriksson con molta diplomazia fa i complimenti a Capello

«E' la fine di un sogno»

Il tecnico doriano senza rimpianti: nulla da fare contro tanti campioni
Gullit, freddo e calcolatore, evita le domande-trabocchetto sul suo futuro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'occhiata alla partita e alle tracce ondeggianti di Gullit; è stato l'unico fattore che ha accomunato la tifoseria milanista a quella della Samp, divise da interessi di giornata oltre che da rivalità storica. Ma lui non sembrava darsene per inteso. Freddo e calcolatore è apparso anche al momento di rivelare le proprie sensazioni, attento a incoraggiare chi spera nel ritorno a Milano. «Devo decidere e non è facile. Non so cosa farò, devo tener conto delle esigenze della famiglia». Le attese dei duemila che sabato andati in pellegrinaggio a Bogliasco per ora restano senza risposta, proprio come quelle degli autori dei nostalgico striscione rossonero («Ruud, c'eravamo tanto amati). Lui: «Non commento perché saprei che dire».

Astuto (oltre che programmatore) l'ineffabile Ruud il quale, a chi gli ricorda d'aver detto che questa Samp deve ancora crescere e se per riuscirci non deve continuare ad affidarsi a lui, risponde: «Restano 7 partite e per finire bene dovremo migliorare per forza».

Forse l'olandese non ha compreso l'allusione al futuro? Neppure per sogno, perché commenta ridendo: «Ho capito benissimo, ma concedetemi questo dribbling per salvarmi».

Le schiere fremono per riabbracciare l'idolo perduto? Eccole servite, anche se dubitiamo che possano gioire, visto il tenore della battuta: «A Milano fra tre o quattro tornerò di sicuro perché ho un progetto da realizzare con quella che presto sarà mia moglie».

Già, a maggio il campione coronerà il proprio sogno familiare proprio qui. Unirlo in matrimonio, gli ricordano, sarà quel sindaco che negò la medaglia d'oro al marocchino perito nel rogo che costò la vita anche ad alcuni vigili urbani. Gullit, impreparato, spera di cavarsela alla svelta: «Sposandomi, il sindaco Formentini potrebbe dimostrare di aver cambiato idea». O lo farà, gli si replica, perché lui è ricco? «Ma sono anche nero» ribatte prontamente il giocatore che non vede l'ora di chiudere il capitolo.

La frenetica curiosità sul futuro del sampdoriano era talmente assillante da far passare in second'ordine le vicende della gara alle quali Gullit ha comunque riservato le dovute attenzioni. «Abbiamo venduto cara la pelle - commenta - purtroppo non l'abbiamo fatta. Peccato per quell'occasione del primo minuto, ma siamo stati traditi dal terreno. Ingiusto, per altro, cercare perché il Milan è uno squadrone. Aver perso a San Siro non è uno scandalo, non era contro i campioni che dovevamo trovare i punti utili per far strada».

Lei da una parte e Savicevic dall'altra: chi ha vinto il confronto? «Visto il trattamento che è stato riservato, più in terra che in piedi come spesso accade a chi inventa. Direi che è finito pari».

Una chiacchierata fredda, con che sembra ghiaccio. Proprio nessuna emozione nel tornare a San Siro? «E perché mai?». E i compagni di un tempo? «Tante battute, e pure qualche amichevole calcio nel sedere». Finalmente, un cedimento ci voleva proprio.

Amaro e cavalleresco Eriksson. «Sì, è la fine di un sogno ma contro tanti campioni non abbiamo nulla rimproverarci. Complimenti al Milan, a Capello, alla società. Malgrado tutto, sono soddisfatto, specie per quanto ho visto nella ripresa. Ma che dire quando gli avversari ci sono giocatori che ben poche squadre possono permettersi?». Mancini e Savicevic non si sono scambiati la maglia ma battute poco simpatiche. Perché? L'allenatore blucerchiato svela il piccolo retroscena: «Il milanista è tanto bravo ma dovrebbe risparmiarsi le provocazioni e Roberto gliel'ha fatto notare perché con il suo comportamento il rossonero ha provocato l'espulsione di Sacchetti. Tutto qui».

Piercarlo Alfonsetti

RISULTATI

Una brutta sconfitta per gli avversari del Milan in Champions League

Il Werder dà l'addio allo scudetto

E l'Arsenal si è riposato in attesa del Torino

Uno sguardo ai campionati esteri, con particolare riguardo per quelli che vedono il lavoro squadre impegnate nelle Coppe europee contro formazioni italiane.

Champions League. A tre giorni dall'impegno contro il Milan, il Werder Brema è stato protagonista di un brutto scivolone in perdendo 2-0 contro il Karlsruhe. Questo risultato rilancia il Werder a 6 punti dal Bayern capolista (ieri vincitore 3-1 sul Wattenscheid) e dunque lo scudetto si allontana. Per infortuni e squalifiche da segnalare comunque le assenze di Basler, Bode, Borowka e Eilts. Per quanto riguarda le altre formazioni impegnate nello stesso girone dei rossoneri, il Porto con un rigore trasformato dal romeno Timofte ha vinto il derby portoghese contro il Salgueiros nell'anticipo di sabato mentre l'Anderlecht (campionato belga) non è sceso in campo in quanto il torneo è fermo.

Coppa Coppe. Per quanto riguarda l'Arsenal, avversario domani del Torino (all'andata al Delle Alpi finì 0-0) le squadre inglese ieri ha riposato perché ora in programma la Coppa d'Inghilterra, competizione che ha già visto l'eliminazione dei «gunners». L'Ajax, invece, che mercoledì sarà ospite del Parma (all'andata ad Amsterdam finì 0-0) aveva addirittura anticipato venerdì l'incontro di campionato con il Venlo, vincendo la partita per 1-0 a rete di Van der Brom.

Coppa Uefa. Dopo aver ricordato lo scontro tutto italiano tra Juventus e Cagliari (andata 0-1), concludiamo il Borussia Dortmund, ospite giovedì dell'Inter (andata 3-1 per i rossoneri) che venerdì sera ha superato il Duisburg per 2-1, con reti di Ricken e Povlsen.

Con il Grande Concorso

Feletti 1882

LA STAMPA EUROTRAVEL

RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA

Questo coupon, compilato in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti Feletti (codice a barre per le tavolette, etichetta prezzo per le scatole regalo), deve essere deposto in una delle cassette raccoglitrici Feletti predisposte nei punti vendita. I coupon raccolti fra il 18-02-94 e il 15-04-94 parteciperanno all'estrazione del 19-05-94, alla quale in palio settimane together e week-end in Valle d'Aosta, prodotti Feletti per L. e abbonamenti a La Stampa.

I coupon non sorteggiati in questa estrazione potranno partecipare alla grande estrazione finale del 15-05-94 che darà di nuovo in palio gli stessi premi (alcuni più ricchi).

Aut. Min. 6/2022 del 03-03-93

SCOPRI VETRINA DONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

Nome e Cognome

Via

CAP Città

TIMBRO DEL

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

ATALANTA [illegible] 24' Orlandini (A)
LECCE [illegible] 37' Biondo (L)
39' Gerson (L)
63' Gazzani (L)
81' Morfeo (A)
86' Morfeo (A)
89' Ayew (L)

CREMONESE 2
FOGGIA 0
55' Tentoni (C)
66' Maspero (C)

GENOA 1
JUVENTUS 1
36' Del Piero (J)
88' Galante (G)

MILAN 1
SAMPDORIA 0
26' Massaro (M)

NAPOLI 0
PIACENZA 0

PARMA 4
INTER 1
45' Zola (P)
58' Zola (P)
64' Asprilla (P)
69' Sosa (I), su rigore
90' Brolin (P)

ROMA [illegible]
[illegible] 0

TORINO 2
[illegible] 1
57' Silenzi (T)
76' Silenzi (T), su rigore
78' Herrera (C)

UDINESE 2
LAZIO 2
23' Borgonovo (U)
24' Winter (L)
28' Pizzi (U), su rigore
38' Signori (L)

IN CASA						FUORI CASA									TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			MEDIA INGLESE		PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	DIF	T	R	T	R
13	10	3	0	17	4	14	8	5	1	14	5	MILAN	[illegible]4	4	27	18	8	1	31	9	22	1	0	3	3
13	9	2	2	28	14	14	7	2	5	22	18	SAMPDORIA	36	-4	27	16	4	7	50	32	18	12	7	6	4
13	10	1	2	23	8	13	5	4	4	21	14	PARMA	35	-4	26	15	5	6	44	22	22	8	5	2	2
13	10	2	1	28	7	14	2	9	3	17	17	JUVENTUS	35	-5	27	12	11	4	45	24	21	8	6	3	3
14	[illegible]	3	2	25	9	13	4	5	4	14	19	LAZIO	34	-7	27	13	8	6	39	28	11	9	9	5	3
14	8	4	2	22	11	13	2	5	6	12	16	[illegible]	29	-12	27	10	[illegible]	8	34	27	7	4	3	3	3
14	5	6	3	22	12	13	[illegible]	[illegible]	5	14	18	NAPOLI	28	-13	27	9	10	8	36	30	6	7	5	5	3
14	7	4	3	24	16	13	3	[illegible]	6	12	15	INTER	28	-13	27	10	[illegible]	9	36	31	5	6	6	2	2
13	5	6	2	22	13	14	[illegible]	6	6	15	21	[illegible]	26	-14	27	7	12	8	37	34	3	6	4	3	1
13	5	5	3	16	14	14	3	[illegible]	6	18	28	CAGLIARI	26	-14	27	8	10	9	34	42	-8	4	4	8	7
13	7	4	2	20	11	14	[illegible]	[illegible]	9	10	21	CREMONESE	[illegible]	-16	27	8	8	11	30	32	-2	5	3	6	4
14	6	6	2	20	18	13	1	4	8	4	18	PIACENZA	24	-17	27	7	10	10	24	36	-12	3	1	8	6
13	3	5	5	12	15	14	2	[illegible]	4	8	11	ROMA	23	-17	27	5	13	9	20	26	-6	3	2	5	3
14	[illegible]	7	3	11	13	13	1	[illegible]	6	10	19	GENOA	23	-18	27	5	13	9	21	32	-11	0	0	8	8
14	[illegible]	6	5	11	18	13	3	4	6	13	18	[illegible]	22	-19	27	6	10	11	24	36	-12	7	7	3	2
13	5	7	1	13	5	13	[illegible]	2	11	5	25	[illegible]	[illegible]	-20	26	5	9	12	18	[illegible]	-12	2	1	7	4
14	3	6	5	19	23	13	1	3	9	9	28	ATALANTA	17	-24	27	4	9	14	28	51	-23	2	1	4	4
13	2	4	7	11	18	14	1	1	12	11	33	LECCE	11	-29	27	[illegible]	5	19	22	51	-29	2	1	8	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Baggio R (Juventus, 6 su calcio di rigore), Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
15 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Signori (Lazio, 6 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli, 4 su calcio [illegible] rigore), Silenzi (Torino, 3 su calcio [illegible] rigore)
14 reti: Gullit (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Branca (Udinese, 5 su calcio di rigore)
11 reti: Oliveira (Cagliari)
[illegible] Dely Valdes (Cagliari), Mancini R (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
9 reti: Ganz (Atalanta), Tentoni (Cremonese); Roy (Foggia); Moeller (Juventus), Massaro (Milan), Asprilla (Parma, 1 su calcio di rigore).
8 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Cappellini (Foggia), Berghamp (Inter, [illegible] su calcio di rigore), Ravanelli (Juventus), Lombardo (Sampdoria, 2 su calcio di rigore), Pitali (Sampdoria).
6 reti: Padovano (Reggiana, 1 su calcio [illegible] rigore)

CONCORSO 31

PARTITE DEL 13/3/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Lecce	2
2	Cremonese	Foggia	1
3	Genoa	Juventus	X
[illegible]	Milan	Sampdoria	1
5	Napoli	Piacenza	X
6	Parma	Inter	1
7	Roma	Reggiana	X
[illegible]	Torino	Cagliari	1
9	Udinese	Lazio	X
10	Modena	Padova	X
11	Ravenna	Lucchese	1
12	Chieti	Casarano	2
[illegible]	Catanzaro	Turris	1

CONCORSO 31
Montepremi L. 31.714.814.942
A) 29 [illegible] 13 L. 546.807.000
A! [illegible] L. 23.738.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 32

PARTITE DEL 20/3/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Sampdoria	
2	Foggia	Roma	
3	Genoa	Udinese	
4	Juventus	Parma	
5	Lazio	Napoli	
6	Lecce	Cremonese	
7	Milan	Inter	
8	Piacenza	Atalanta	
[illegible]	Reggiana	Torino	
10	Empoli	Bologna	
11	Barletta	Juve Stabia	
12	Perugia	Reggina	
13	Legnano	Ospitaletto	

PROSSIMI TURNI

11ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

CAGLIARI	SAMPDORIA	(a. 2-1)
FOGGIA	ROMA	(0-0)
GENOA	UDINESE	(4-6)
[illegible]	PARMA	(0-2)
LAZIO	NAPOLI	(2-1)
LECCE	CREMONESE	(1-2)
MILAN	INTER 20,30	(2-1)
PIACENZA	ATALANTA	(0-0)
REGGIANA	TORINO	(0-2)

12ª DI [illegible] 27 MARZO - ORE [illegible]

CAGLIARI	JUVENTUS	(a. 1-1)
CREMONESE	[illegible]	(0-2)
INTER	GENOA	(6-1)
NAPOLI	MILAN	(1-2)
PARMA	ATALANTA	(2-0)
SAMPDORIA	LECCE	(2-1)
TORINO	LAZIO	(2-1)
UDINESE	PIACENZA	(0-0)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Gullit	Sampdoria	6,95
2	Boksic	Lazio	6,57
3	Fusi	Torino	6,52
4	Boban	Milan	6,50
5	Marchegiani L.	Lazio	6,50
6	Gotta	Lecce	6,46
7	Maldini	Milan	6,45
[illegible]	Lombardo	Sampdoria	6,44
[illegible]	Thern	Napoli	6,44
10	Turci	Cremonese	6,44

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	11 gare	6,54
2	Pairetto	11 gare	6,50
3	Rosica	7 gare	6,42
4	Trentalange	11 gare	6,22
5	Rodomonti	9 gare	6,22
6	Boggi	10 gare	6,15
7	Pellegrino	7 gare	6,14
8	Braschi	9 gare	6,11
9	Luci	11 gare	6,09
10	Brignocoli	6 gare	6,08

* In base ai voti dei [illegible] inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	[illegible]	ABBONATI
ATALANTA	LECCE	4.326	110 528 000	14 401
CREMONESE	FOGGIA	5.840	142 255 000	3 109
GENOA	JUVENTUS	8.990	313 315 000	18 005
MILAN	SAMPDORIA	28.594	1.075.796 000	58 352
NAPOLI	PIACENZA	22.345	475 470 000	13 372
PARMA	INTER	4.837	194 205 000	20 826
ROMA	REGGIANA	12.811	[illegible]	34 333
TORINO	CAGLIARI	4.416	115 680 000	17 115
UDINESE	LAZIO	8.322	161 901 000	11 101
TOTALI		**89.585**	2 989 830 000	190.614
Totali '93-'94 dopo la 27ª		2 385 728	85 415 910 170	4 842 872
Totali '92-'93 dopo la 27ª		2 570 444	93 339 645 000	5 414 631

SERIE B

ACIREALE 1
PISA 2
2' Mascherati (A)
5' Muzzi (P)
70' Lorenzini (P)

[illegible] 2
[illegible] 3
27' Agostini (A)
48' Vanoli (V)
61' Carbone (V)
80' Carbone (V)
82' Caccia (A)

BARI [illegible] 1
[illegible] 1
15' Soda (P)

BRESCIA 1
ASCOLI 1
20' Bierhoff (A)
31' Neri (B)

COSENZA 1
VERONA 0
29' Marulla (C)

FIORENTINA 3
FID. ANDRIA 1
9' Orlando (F)
30' Batistuta (F)
46' Robbiati (F)
60' Bianchi (FA)

MODENA 1
PADOVA 1
1' Chiesa (M)
75' Culcchi (P)

PESCARA [illegible] 1
MONZA 1
[illegible]' Carnevale (P)
66' Di Cara (P), autorete
79' Di Cara (P)

[illegible] 1
LUCCHESE 0
74' Baldini (R)

[illegible] 3
CESENA 1
5' Bonaldi (V)
37' Viviani F. (V)
78' Scarafoni (C)
47' Valoti (V)

IN CASA						FUORI CASA									TOTALE							
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			MEDIA INGLESE		PARTITE				RETI			
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	DIF	RETI
13	11	2	0	33	5	14	4	7	3	10	7	FIORENTINA	39	-1	27	15	[illegible]	3	43	12	31	
13	8	3	2	21	6	14	4	7	3	20	14	BARI	[illegible]	-6	27	12	10	5	41	20	21	
14	8	5	1	19	7	13	2	8	3	13	15	PADOVA	[illegible]	-8	27	10	13	4	32	22	10	
13	8	4	1	24	16	14	5	3	6	16	21	[illegible]	33	-7	27	13	7	7	40	37	3	
14	9	4	1	27	11	13	2	6	5	21	25	[illegible]	32	-9	27	11	10	6	48	37	11	
14	8	6	0	23	10	13	1	5	7	7	15	ASCOLI	29	-12	27	9	11	7	30	25	5	
14	4	9	1	9	6	13	3	6	4	11	13	FID. ANDRIA	29	-12	27	7	15	5	20	19	1	
13	7	5	1	24	10	14	2	5	7	12	23	ANCONA	[illegible]	-12	27	9	10	8	36	33	3	
13	6	4	3	18	11	14	2	8	4	7	13	VENEZIA	28	-12	27	8	12	7	25	24	1	
14	6	7	1	19	14	13	3	2	8	8	16	VERONA	27	-14	27	9	[illegible]	9	27	30	-3	
13	7	5	1	13	5	14	1	6	7	11	23	COSENZA	27	-13	27	8	11	[illegible]	24	28	-4	
14	5	8	1	13	6	13	1	5	7	9	18	LUCCHESE	25	-16	27	6	13	8	22	24	-2	
13	7	2	4	14	11	14	2	5	7	8	19	PALERMO	25	-15	27	[illegible]	7	11	22	30	-8	
13	6	7	0	19	7	14	1	3	10	10	24	PISA	24	-16	27	7	10	10	29	31	-2	
13	4	7	2	15	15	14	1	7	6	3	10	VICENZA	24	-16	27	5	14	8	18	25	-7	
14	5	5	4	16	13	13	1	5	7	11	19	RAVENNA	22	-19	27	6	10	11	27	32	-5	
14	2	10	2	14	14	13	1	5	7	8	18	ACIREALE	21	-20	27	[illegible]	15	9	22	32	-10	
13	3	7	3	10	10	14	2	4	8	9	24	MODENA	21	-19	27	5	11	11	19	34	-15	
14	6	4	4	19	20	13	0	7	6	10	21	PESCARA	20	-18	27	6	11	10	29	41	-12	
14	4	4	6	12	13	13	0	4	9	6	23	MONZA	16	-25	27	4	[illegible]	15	18	36	-18	

Pescara penalizzato di [illegible] punti.

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Agostini (Ancona); Balestra (Fiorentina).
12 reti: Bierhoff (Ascoli); Scarafoni (Cesena).
11 reti: Tovalieri (Bari); Hubner (Cesena); Galderisi (Padova); Inzaghi (Verona).
10 reti: Chiesa (Modena)
9 reti: Vieri (Ravenna)
[illegible] reti: Caccia (Ancona); Rastelli (Lucchese); Carbone (Venezia).
7 reti: Sorbello (Acireale); Neri (Brescia); Ellenberg (Fiorentina); Rocco (Pisa); Lunini (Vo[illegible]).
6 reti: Maini (Ascoli); Bonometti (Brescia); Lerda (Brescia); Dolcetti (Cesena); Carnevale (Pescara); Petrachi (Venezia)

PROSSIMI TURNI

9ª DI RITORNO 27 MARZO - ORE 15.

ASCOLI	ACIREALE	(a. 1-1)
CESENA	ANCONA	(1-4)
FID. ANDRIA	PESCARA	(3-0)
FIORENTINA	BARI	(1-0)
MONZA	LUCCHESE	(0-2)
PADOVA	VICENZA 20,30 ss	(1-1)
PALERMO	BRESCIA	(0-1)
PISA	RAVENNA	(1-2)
VENEZIA	COSENZA	(1-1)
VERONA	MODENA	(3-1)

10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

ACIREALE	MONZA	(a. 3-0)
ANCONA	[illegible]	(1-3)
[illegible]	VERONA	(4-0)
COSENZA	PADOVA	(1-2)
LUCCHESE	[illegible]	(3-0)
MODENA	CESENA	(1-2)
PALERMO	ASCOLI	(3-1)
PESCARA	FIORENTINA 20,30 ss	([illegible])
RAVENNA	VENEZIA	(0-1)
VICENZA	FID. ANDRIA	(3-1)

[illegible] DELLA [illegible]

Prima sconfitta dell'Ancona e primo successo esterno del Pisa. Al Conero il colpo grosso lo [illegible] compiuto il Venezia (che ha vendicato l'eliminazione dalla Coppa Italia), mentre i nerazzurri di Bersellini sono andati [illegible] fare bottino pieno in casa dell'Acireale. Successo importante, dopo 10 settimane di attesa, del Ravenna che per la prima volta nel girone di ritorno si è lasciato alle spalle quattro squadre. Buon bottino gol: [illegible] ne sono contati 26, continuano [illegible] «colpire» Agostini e Batistuta portatisi a quota 15, fra i più immediati inseguitori un passo avanti per Bierhoff (nell'anticipo di sabato) [illegible] Scarafoni, che inseguono a due lunghezze.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	ALESSANDRIA	3-3
CARPI	EMPOLI	1-1
CARRARESE	PISTOIESE	0-1
COMO	MANTOVA	0-1
FIORENZUOLA	PRATO	1-1
LEFFE	SPAL	1-2
PALAZZOLO	MASSESE	0-1
PRO SESTO	SPEZIA	0-1
TRIESTINA	CHIEVO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	43	-3	24	11	10	3	33	22
CHIEVO	43	-3	24	11	10	3	25	15
BOLOGNA	41	-7	24	12	5	7	34	22
SPAL	41	-6	24	11	8	5	32	23
FIORENZUOLA	39	-8	24	9	11	4	21	17
COMO	35	-10	24	9	8	7	26	20
PRO SESTO	34	-12	24	9	7	8	26	24
PISTOIESE	33	-10	24	8	9	7	22	25
PRATO	31	-12	24	7	10	7	27	24
TRIESTINA	30	-12	24	5	15	4	22	19
CARRARESE	29	-13	24	6	11	7	21	19
CARPI	28	-14	24	6	10	8	28	29
EMPOLI	26	-15	24	5	11	8	19	21
MASSESE	26	-16	24	6	8	10	16	30
LEFFE	24	-16	24	4	12	8	22	27
SPEZIA	24	-16	24	4	12	8	15	25
ALESSANDRIA	23	-17	24	4	11	9	17	26
PALAZZOLO	12	-26	24	2	6	16	12	30

PROSSIMO [illegible]
8ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

ALESSANDRIA	SPEZIA	(a. 0-0)
CHIEVO	PALAZZOLO	(0-1)
COMO	TRIESTINA	(1-1)
EMPOLI	BOLOGNA	(0-1)
MANTOVA	CARRARESE	(0-1)
MASSESE	LEFFE	(1-1)
PISTOIESE	FIORENZUOLA	(0-0)
PRATO	PRO SESTO	(0-1)
SPAL	CARPI	(1-0)

GIRONE B

AVELLINO	SIENA	1-1
CHIETI	CASARANO	1-2
CIARRE	MATERA	0-1
ISCHIA	PERUGIA	0-0
JUVE STABIA	[illegible]	0-3
POTENZA	SAMBENEDETT	1-0
REGGINA	LEONZIO	2-0
SALERNITANA	LODIGIANI	3-1
SIRACUSA	BARLETTA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	55	4	24	16	7	1	33	12
REGGINA	51	-1	24	15	6	3	28	10
SALERNITANA	48	-3	24	12	10	2	28	16
POTENZA	38	-9	24	11	5	8	26	20
CASARANO	36	-8	24	9	9	6	27	19
LODIGIANI	35	-9	24	8	11	5	29	23
SAMBENEDETT	34	-11	24	9	7	8	32	25
JUVE STABIA	31	-13	24	8	7	9	24	27
ISCHIA	31	-12	24	7	10	7	18	18
MATERA	27	-14	24	5	12	7	13	17
AVELLINO	26	16	24	6	8	10	21	26
SIENA	25	16	24	5	10	9	21	23
SIRACUSA	25	-16	24	5	10	9	17	19
BARLETTA	24	-14	24	3	15	6	16	19
LEONZIO	23	-18	24	5	8	11	20	34
CHIETI	21	-20	24	4	9	11	13	30
NOLA	20	-19	24	4	8	12	18	32
CIARRE	18	-21	24	2	12	10	11	26

PROSSIMO [illegible]
6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

BARLETTA	JUVE STABIA	(a. 1-3)
CASARANO	SALERNITANA	(6-1)
LEONZIO	AVELLINO	(1-3)
LODIGIANI	POTENZA	(1-2)
MATERA	ISCHIA	(0-0)
NOLA	CHIETI	(0-0)
PERUGIA	REGGINA	(1-1)
SAMBENEDETT	SIRACUSA	(0-1)
SIENA	CIARRE	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VOGHERESE	0-0
CENTESE	SOLBIATESE	1-1
CITTADELLA	LEGNANO	0-1
GIORGIONE	PERGOCREMA	3-1
LECCO	TEMPIO	0-1
OSPITALETTO	LUMEZZANE	0-0
PAVIA	NOVARA	0-1
TORRES	OLBIA	0-1
TRENTO	CREVALCORE	1-0

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
OSPITALETTO	46		22	13	7	2	37	20
OLBIA	40	-3	22	10	10	2	24	13
CREVALCORE	38	-4	22	10	8	3	25	15
PAVIA	38	-6	22	9	8	4	25	13
LECCO	36	-9	22	11	3	8	20	15
LEGNANO	36	-7	22	10	6	6	20	19
TEMPIO	33	-8	22	8	9	5	21	15
NOVARA	30	-10	22	7	9	6	20	17
LUMEZZANE	28	-10	22	5	13	4	13	12
SOLBIATESE	24	-13	22	5	9	8	19	22
[illegible]	23	-14	22	4	11	7	16	23
GIORGIONE	23	-15	22	6	5	11	21	33
TORRES	22	-16	22	5	7	10	19	19
CITTADELLA	22	-16	22	5	7	10	15	20
AOSTA	21	-15	22	3	12	7	19	23
CENTESE	21	-16	22	4	9	9	13	19
PERGOCREMA	20	-17	22	4	8	10	18	29
VOGHERESE	19	-18	22	4	7	11	15	33

PROSSIMO TURNO
6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

CREVALCORE	[illegible]	(a. 2-1)
GIORGIONE	PAVIA	(0-3)
LEGNANO	OSPITALETTO	(2-1)
NOVARA	LUMEZZANE	(6-0)
OLBIA	CENTESE	(3-0)
PERGOCREMA	TRENTO	(2-2)
SOLBIATESE	AOSTA	(2-2)
TEMPIO	CITTADELLA	(0-1)
VOGHERESE	TORRES	(1-2)

GIRONE B

CECINA	LIVORNO	1-2
CIVITANOVESE	CAST. SANGRO	1-0
[illegible]	POGGIBONSI	0-0
FORLI'	VIAREGGIO	0-2
GUALDO	VASTESE	2-0
L'AQUILA	PONSACCO	2-1
MONTEVARCHI	BARACCA L.	1-1
PONTEDERA	AVEZZANO	4-1
RIMINI	MACERATESE	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PONTEDERA	50	2	22	14	8	0	46	11
GUALDO	43	-3	22	12	7	3	31	14
LIVORNO	43	-2	22	12	7	3	25	12
FANO	40	-4	22	10	10	2	27	15
FORLI'	34	-9	22	9	7	6	24	21
MONTEVARCHI	33	-9	22	8	9	5	26	17
L'AQUILA	32	-9	22	8	8	6	20	26
VIAREGGIO	31	-9	22	8	7	7	17	23
PONSACCO	27	-10	22	5	12	5	24	20
CAST. SANGRO	25	-12	22	5	10	7	14	17
AVEZZANO	24	-14	22	5	9	8	24	26
MACERATESE	24	-13	22	4	12	6	20	22
RIMINI	22	-16	22	5	7	10	16	24
POGGIBONSI	22	-15	22	4	10	8	14	22
BARACCA L.	21	-15	22	4	9	9	15	24
CIVITANOVESE	17	-19	22	3	8	11	10	22
CECINA	16	-20	22	2	9	11	7	27
VASTESE	13	-21	22	2	7	13	8	25

PROSSIMO TURNO
6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

AVEZZANO	[illegible]	(a. 4-1)
BARACCA L.	CIVITANOVESE	(0-0)
CAST. SANGRO	PONTEDERA	(0-2)
LIVORNO	FORLI'	(0-0)
[illegible]	FANO	(0-1)
POGGIBONSI	[illegible]	(0-0)
PONSACCO	RIMINI	(1-1)
VASTESE	L'AQUILA	(1-2)
VIAREGGIO	GUALDO	(1-3)

GIRONE C

ASTREA	AKRAGAS	1-2
BATTIPAGL	V. LAMEZIA	1-0
CATANZARO	TURRIS	2-0
LICATA	BISCEGLIE	0-0
MOLFETTA	SANGIUSEPP	[illegible]-1
MONOPOLI	CERVETERI	0-1
SAVOIA	TRANI	1-1
SORA	FASANO	0-0
TRAPANI	FORMIA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRAPANI	43	-3	22	12	7	3	35	15
TURRIS	42	-2	22	11	9	2	29	17
SORA	42	-4	22	12	6	4	27	15
FASANO	39	-5	22	7	12	3	18	12
AKRAGAS	32	-9	22	8	6	8	23	20
BATTIPAGL	31	-9	22	7	10	5	20	12
SANGIUSEPP	30	-10	22	6	6	8	20	21
TRANI	29	-10	22	7	8	7	20	26
CATANZARO	27	-9	22	6	8	6	22	14
MONOPOLI	27	-14	22	7	6	9	18	22
ASTREA	26	-14	22	7	5	10	24	25
MOLFETTA	26	-14	22	6	8	8	20	21
CERVETERI	25	-13	22	6	7	9	14	20
FORMIA	24	-15	22	6	6	10	15	22
SAVOIA	23	-13	22	3	14	5	11	16
V. LAMEZIA	17	-19	22	3	8	11	11	23
BISCEGLIE	16	-18	22	1	13	8	8	21
LICATA	14	-15	22	3	11	8	8	19

Licata penalizzato di 6 punti, Catanzaro penalizzato di 5 punti

PROSSIMO [illegible]
6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE [illegible]

AKRAGAS	MOLFETTA	(a. 1-1)
ASTREA	TRAPANI	(2-1)
CERVETERI	LICATA	(1-0)
FASANO	CATANZARO	(1-1)
FORMIA	BATTIPAGL	(0-3)
SANGIUSEPP	MONOPOLI	(0-1)
TRANI	BISCEGLIE	(0-0)
TURRIS	SAVOIA	(1-1)
V. LAMEZIA	SORA	(0-1)

I bianconeri, rimasti in dieci e raggiunti nel finale dal Genoa, contestano l'arbitraggio

La Juve si sente vittima dell'Arena

Del Piero: il gol poi l'espulsione

GENOA	1
TACCONI	6.5
TORRENTE	6
CARICOLA	6
PETRESCU	6
(75' NAPPI)	6.5
GALANTE	6.5
SIGNORINI	6
RUOTOLO	6.5
BORTOLAZZI	6.5
VAN'T SCHIP	5.5
SKUHRAVY	6.5
ONORATI	5.5
(85' CIOCCI)	6
All. SCOGLIO	6

JUVENTUS	1
PERUZZI	7
CARRERA	7
FORTUNATO A.	5
(65' PORRINI)	6
BAGGIO	5
KOHLER	6
TORRICELLI	6.5
[illegible]	6
CONTE A.	6.5
DEL PIERO	6.5
BAGGIO R.	6
[illegible]	6.5
[illegible]TONI	6

Arbitro: ARENA 4

Reti: 36' Del Piero, 85' Galante **Ammoniti:** 4' Del Piero, 45' Bortolazzi, 49' Signorini, [illegible] reti, 75' Torricelli, 83' Di Livio, 86' Marocchi, 90' Kohler. **Espulsi:** 70' Del Piero. **Spettatori:** paganti 8.990, incasso 313.315.000, abbonati 18.005, quota abbonati 366.601.000

Un acceso duello a centrocampo tra Marocchi e Bortolazzi (PUBLIFOTO)

LA CRONACA [illegible]

GENOVA. Gli episodi principali di Genoa-Juventus:
2'. Van 't Schip tira in diagonale [illegible] palla fuori di poco.
3'. Kohler salta rovinosamente su Skuhravy in area, Arena [illegible] concede il rigore.
4'. Del Piero cade in area genoana, ammonito per simulazione.
9'. Skuhravy serve Ruotolo il cui tiro è parato.
12'. Bella triangolazione di Baggio e Del Piero, Tacconi salva in uscita sul Codino.
15'. Bell'intervento di Peruzzi su conclusione di testa di Skuhravy.
31'. Punizione di Bortolazzi da trenta metri: fuori di poco.
38'. Azione in verticale di Marocchi, finta di Baggio per Del Piero che entra in area e batte Tacconi in uscita: 0-1.
42'. Skuhravy in tuffo impegna Peruzzi.
49'. Il lancio di Fortunato per Del Piero è fermato con la mano da Signorini che è soltanto ammonito.
60'. Di Livio si libera per il cross ma lo appoggia su Tacconi.
[illegible]'. Uscita incerta di Peruzzi, Ciocci mette fuori.
71'. Bellissimo cross di Porrini che Roberto Baggio non controlla.
74'. Galante a due passi dalla porta devia debolmente un assist di Skuhravy: Peruzzi para.
75'. Cross di Bortolazzi, Galante in tuffo di testa tira [illegible] Peruzzi.
[illegible]'. Punizione di Bortolazzi per fallo di Conte sulla destra. Galante di testa azzecca l'angolo basso alla sinistra di Peruzzi: 1-1. [m. a.]

A fine gara sfiorata la lite tra Kohler e Bortolazzi, poi i bianconeri si chiudono nel mutismo totale

E stavolta non parla nemmeno Trapattoni

E' la reazione alle decisioni di Arena e a certi atteggiamenti dei rossoblù
E Signorini ammette: sì, il mio fallo di mano poteva essere da espulsione

Un aspro duello a centrocampo tra Marocchi e Bortolazzi (PUBLIFOTO)

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'arbitro Arena, dottore in psichiatria, se ha combinate, come si dice, di tutti i colori. E la Juventus si è sentito defraudato di una vittoria per aver dovuto giocare in dieci gli ultimi 28' a causa dell'espulsione, apparsa ingiustificata, di Del Piero. Che Signorini, molto prima, meritasse il rosso per un mani da ultimo uomo, alla Juve [illegible] è sfuggito. E che Caricola avesse «accompagnato» fuori campo Del Piero con [illegible] spinta, nemmeno. [illegible]el finale, poi, un contatto in area Kohler-Torrente ha fatto infuriare lo stopper che ha inveito con l'arbitro, forse è stato pure ammonito al culmine di una rissa collettiva. Per tutti questi motivi, ipotizziamo, Trapattoni e i giocatori bianconeri hanno deciso il silenzio stampa. Il tecnico ha fatto dire da Romy Gai, responsabile delle pubbliche relazioni: «Faccio i complimenti alla squadra, la partita l'avete vista, giudicate voi».

Ma andiamo [illegible] ordine. Si parte con qualche risata: nell'elenco delle formazioni distribuito in tribuna d'onore e [illegible] giornalisti, per un lapsus o l'[illegible] credendo di fare dell'ironia, l'addetto alla compilazione dei tabulati ha scritto che il numero 13 della Juventus era un tal Romiti. Inesistente, almeno così [illegible] evince dalla [illegible]a [illegible] prima squadra e anche della Primavera, mentre un Romiti, come è noto, esiste nel più alto establishment Fiat. Errore voluto? Chissà. Ma almeno all'inizio c'è stata qualche risata. Via dunque. Primo minuto. Bonisperti (andrà via al 28' perdendosi anche il gol di Del Piero), riferendosi agli assenti, Moeller, Ravanelli, Vialli, Julio Cesar: «Il Milan avrà una panchina migliore della nostra, ma come tribuna lo battiamo di sicuro». Poi un'altra battuta, sui Romiti «inventati» tredicesimo della Juve: «La prossima volta andrà in panchina Agnelli anche se potrebbe avere qualche problema». [illegible] comincia e il Genoa reclama un penalty su Skuhravy. Ci poteva stare. Poi l'arbitro, dottore anche in compensazione? ammonisce Del Piero per simulazione quando anche in questa occasione sembravano esserci gli estremi di una massima punizione. Più tardi il ragazzo va in gol, bissando la prodezza già compiuta all'esordio in campionato, nell'autunno scorso, con la Reggiana. Ripresa [illegible]. Signorini ferma con la mano sinistra un pallone destinato a Del Piero. E' l'ultimo uomo, non per Arena che lo ammonisce soltanto. Lo stesso capitano genoano ammette: «La mia espul[illegible] poteva starci, ho avuto la sensazione di averla combinata grossa, l'attaccante della Juve era proprio alle mie spalle». Bravo, sincero, promosso. Segna invece Galante che ha un altro gesto di signorilità: «Del Piero non meritava la seconda ammonizione e quindi l'espulsione, ma forse avrà detto qualcosa all'arbitro».

Già, che cosa è [illegible] al 70'? Lo sapremo mai? La Juve [illegible] zitta e [illegible] par vero a Scoglio di poter dire che lui, sconfitto dal Parma qualche domenica orsono, fu più signore. «Comunque non è di [illegible] pertinenza esprimere valutazioni sul comportamento degli altri». E giù tanto olio, da parte genoana, [illegible] quanto è avvenuto [illegible] la fine della partita e al fischio [illegible] chiusura. Sull'1-1, Kohler [illegible] scontra con Torrente in area, mancano pochi secondi al termine. Il tedesco protesta con Arena, poi a partita conclusa dice qualcosa a Bortolazzi che scatta verso di lui e viene trattenuto. Anche Conte e altri bianconeri fanno il viso truce, Trapattoni e Scoglio si agitano a distanza. Il tecnico juventino rinuncia a rappresentare la squadra [illegible] sala stampa. Mai successo che pure l'allenatore stesse zitto in casa Juve, solo [illegible] tempi di Maifredi accadde.

Ci si ricorda, citiamo a memoria, [illegible] silenzio Juve dopo Brescia in campionato un anno fa [illegible] dopo [illegible] Genoa-Juve di Coppa Italia proprio qui a Marassi. Quest'anno qualche giorno di black-out dei giocatori dopo il discusso rigore-non-rigore di Torricelli [illegible] Bergkamp a San Siro. Certamente le ultime domeniche, a partire dal girone di ritorno, hanno esasperato gli animi bianconeri. Il rigore non [illegible] a Moeller [illegible] Cremona, un altro penalty negato a Baggio in Samp-Juve e poi [illegible] gol annullato a Kohler in Juve-Milan.

Franco Badolato

Peruzzi ha salvato tre palle-gol

Petrescu-Fortunato: atteso scontro finito in tregua

TACCONI 6,5. Evita un gol sottomisura a Baggio. Il resto è nella norma.
TORRENTE 6. La maglia del suo avversario, quasi sempre il Codino, si allunga ad ogni contatto e le gambe si illividiscono.
CARICOLA 6. Se la vede con Di Livio che prevale, pur di poco.
PETRESCU 6. Con Fortunato è potenzialmente un grande scontro, che invece incide poco sul match. (75' **Nappi 6,5**: un quarto d'ora da vispa lochetta).
GALANTE 6,5. Provando e riprovando arriva al gol, il più difficile su tre tentativi. Tra difesa e centrocampo invece combina poco.
SIGNORINI 6. Sono passati i tempi in cui Sacchi l'additava come modello a Baresi: discreto nella chiusura, banale negli appoggi. E poi rischia l'espulsione per un errore di posizione.
RUOTOLO 6,5. Grande dinamismo al servizio di piedi grezzi. Altrimenti potrebbe decidere la partita con un paio di tiri.
BORTOLAZZI 6,5. Il suicidio juventino nel secondo tempo gli consente di emergere con i lanci e le punizioni.
VAN'T SCHIP 5,5. Con una sola punta, il Genoa avrebbe bisogno di un esterno più concreto.
SKUHRAVY 6,5. Va a sprazzi. Però distribuisce assist importanti e impegna Peruzzi. Kohler sui palloni alti va in affanno.
[illegible] 5,5. Il vero forcing del Genoa inizia con la sua uscita (dal 65' **Ciocci 6**).
PERUZZI 7. Qualche balbettio nelle uscite alte. Salva tre palle gol, riempiendo bene la porta.
CARRERA 7. Sta a destra su Van't Schip, poi su Nappi. Il migliore della difesa per senso della posizione, sempre ben piazzato a respingere di testa.
FORTUNATO A. 6. Partita speculare a Petrescu: non si fanno del male. In ripresa però. Quando avanza crea pericoli: bellissimo il lancio per Del Piero fermato di mano da Signorini. (65' **Porrini 6**: entra per occuparsi di una punta [illegible] più, la cosa migliore la fa in attacco con [illegible] cross non sfruttato dal Codino).
BAGGIO D. 6. Presenza oterea, pur con quel fisico, finché l'aggressione genoana non gli aggiusta la posizione, obbligandolo a un ruolo difensivo. Francamente lo si è visto poco.
KOHLER 6. In difficoltà nel contrasto di Skuhravy, lo vediamo rincorrere palloni con stile catenacciaro. E' in calo.
TORRICELLI 6,5. Accettabile finché c'è da respingere bordate, [illegible] polpaccio, la fronte o il fondo schiena lui lo mette sempre. Ma se deve costruire...
DI LIVIO 6. Bravo a correre e a disimpegnarsi. Con l'attacco nano (Baggio-Del Piero) [illegible] riesce però a calibrare i cross.
CONTE 6,5. Grande lavoro. Tra i pochi che non cadono in affanno per la pressione rossoblù.
DEL PIERO 6,5. Vola [illegible] terra come uno straccetto, qualche volta sballottato davvero, qualche altra no. Arena lo penalizza sempre, ma impari a giocare con più lealtà: è giovane, bravo, a cascare non [illegible] guadagna. Il gol, un bello scambio con Baggio e giocate interessanti confermano le sue qualità.
BAGGIO R. [illegible]. Voto di pura comprensione per i suoi acciacchi: ormai si palpa anche la schiena alla ricerca delle zone dolenti. Pronto per lo Gibaud.
MAROCCHI 6,5. Formidabile primo tempo, in cui funziona da uomo d'ordine e di contrasto, tanto da farne rimpiangere l'assenza con il Milan. Bravo ad avviare l'azione del gol. Cala molto nel finale.
L'arbitro ARENA 4, un provocatore inabile, che sceglie la soluzione: [illegible] coraggiosa [illegible] mutisce [illegible] rischio. Sbaglia a non concedere un rigore al 3' e da quel momento prosegue scontentando tutti. [m. a.]

QUI GENOA

Anche i liguri critici con la giacchetta nera

Skuhravy: rigore netto ma non ce li danno mai

GENOVA. Se la Juve non parla, il Genoa si lamenta. E' quella di Signorini, il capitano, la prima voce del coro: «Ancora una volta siamo stati vittime di un errore arbitrale. Quello [illegible] Skuhravy era un rigore solare. Forse l'arbitro era coperto e non ha visto. Io espulso per [illegible] fallo di [illegible] da ultimo uomo? C'era Caricola dietro di me, [illegible] questo caso l'arbitro ha visto giusto».

Anche Skuhravy punta l'indice contro il direttore di gara: «Se non mi danno certi rigori è meglio che [illegible] metta il cuore in pace. Il Genoa resterà l'unica squadra che [illegible] [illegible] ha calciato nemmeno uno. E vorrà dire che ci salveremo solo segnando su azione. Domenica contro l'Udinese giocherò, la spalla mi fa male, ho preso una brutta botta, ma non posso restare fuori».

Sarà anche uno ju[illegible]tino promesso, ma Galante non brilla certo di diplomazia verso quelli che potrebbero essere i suoi prossimi compagni: «Fanno il si[illegible] stampa? E' giusto, devono solo stare zitti. Non possono certo lamentarsi: sullo zero a zero, dopo pochi minuti, c'era un rigore grosso come una casa [illegible] Skuhravy. L'arbitro stava per fischiarlo; evidentemente, all'ultimo momento, ha cambiato idea, oppure... gli è venuta fame e s'è inghiottito il fischietto. Non credo ci sia da dire sul risultato. Il pari ce lo siamo meritato».

Polemico Scoglio: «Quando abbiamo perso [illegible] [illegible] Parma, la mia faccia, bella [illegible] brutta che sia, era a rispondere a tutte le domande. Cosa che sembra non valere per la Juve». Ma fa i complimenti a Trapattoni: «Apprezzo [illegible] fatto che abbia schierato Roberto Baggio a due giorni dalla Coppa Uefa. Mi auguro che lo faccia anche in futuro [illegible] situazioni analoghe, c'è [illegible] regolarità del campionato da rispettare».

Giampaolo Ferrari

Contro il Cagliari un successo tonificante in vista del match di domani con l'Arsenal

Il Toro ritrova il Silenzi cannoniere

Torna al gol dopo due mesi

TORINO. Silenzi, finalmente, colpisce di nuovo. E non una, ma due volte, vanificando la rete di Herrera. Quando la fame manda certi messaggi... Chiuso dentro una cripta per 56 giorni (tanto è durato il suo digiuno), Pennellone si è svegliato all'improvviso. Forse gli è bastata l'affettuosa fiducia dei tifosi oppure ha avvertito più del solito l'incoraggiamento critico di Mondonico, sta di fatto che la riscossa del bomber ha servito sul piatto del Toro due punti che valgono oro. La rima torna.

Successo dunque particolarmente prezioso, per un insieme di ragioni. Per il morale, in vista del terribile match di domani sera a Londra, dove in agguato c'è l'Arsenal tanto macchinoso quanto insidioso, per la classifica, dove una muta di squadre si contendono quattro posti Uefa, e per la felicità del popolo granata, frustrato dal copione di una telenovela (quella societaria) che sembra aver confini temporali.

Il merito di Silenzi, oltretutto, è aver fatto meglio della profumatissima ditta del gol (Valdes-Oliveira, coppia più prolifica del campionato senza aver calciato rigori) e di aver svegliato (57') una gara che andava avanti soporifera, stracca, vuota, contenuti rilevanti e capace di sviluppare le cadenze che gli amanti del blues ballano al lume di candela. Torino e Cagliari coinvolti dunque in questo stato di cose, molto probabilmente suggerito dall'impegno che entrambe devono affrontare proprio domani. Perciò per più di un'ora hanno camminato a marce basse, senza furori e ardori, più per tirare a campare che per gettare al vento energie.

Ed è venuta fuori una partita poco spassosa, due squadre sulle loro, Torino senza Fusi e dunque costretto a provare (in vista della Coppa) Fortunato dietro i due marcatori. Venturin è stato di conseguenza obbligato ad arretrare di molti metri la sua zona di lavoro, fronteggiato da Marcolin, mentre Mussi ha cercato spazi dove Herrera glieli consentiva con Francescoli puntualmente inghiottito dalla trappola-Sanna. Gli schemi granata erano dettati con eccessivo sussiego, se la parola lentezza è offensiva, e quando la palla arrivava nei paraggi di Silenzi (brutta giornata se non fosse per la doppietta) il di Poggi (guardato a vista da Villa), la difesa ospitante aveva già eretto il bunker, tosto e attento.

Che cosa occorreva per aggirare lo sbarramento di Giorgi? Aggirarlo lungo i settori laterali. Ma la partita di Sergio è da dimenticare (opposto al non trascendentale Pusceddu), mentre Jarni ci ha messo quasi un'ora per inserire il turbo e tornare a fare il pony express di sinistra. Da lui è infatti partito l'assist (su piazzato) per Silenzi (57') ed è lui che si è procacciato il penalty concesso con assoluta magnanimità da Brignoccoli (75') per aver subito una spallata da Pusceddu. Jarni si è trasformato via via in un rullo.

E il Cagliari? Si è come sentito offeso, e ha deciso due piedi di osare di più (ah, quanto sono errati certi calcoli iniziali!), ha fatto entrare Matteoli (il risultato a quel punto era sull'1-0), e la gara è diventata più briosa, certamente più interessante. Solo Herrera è stato capace di capitalizzare il risveglio dei sardi. Che pagano oltre misura l'aver tenuto in panchina per 70 minuti, in vista del match con la Juventus di domani, il cervello del veterano regista.

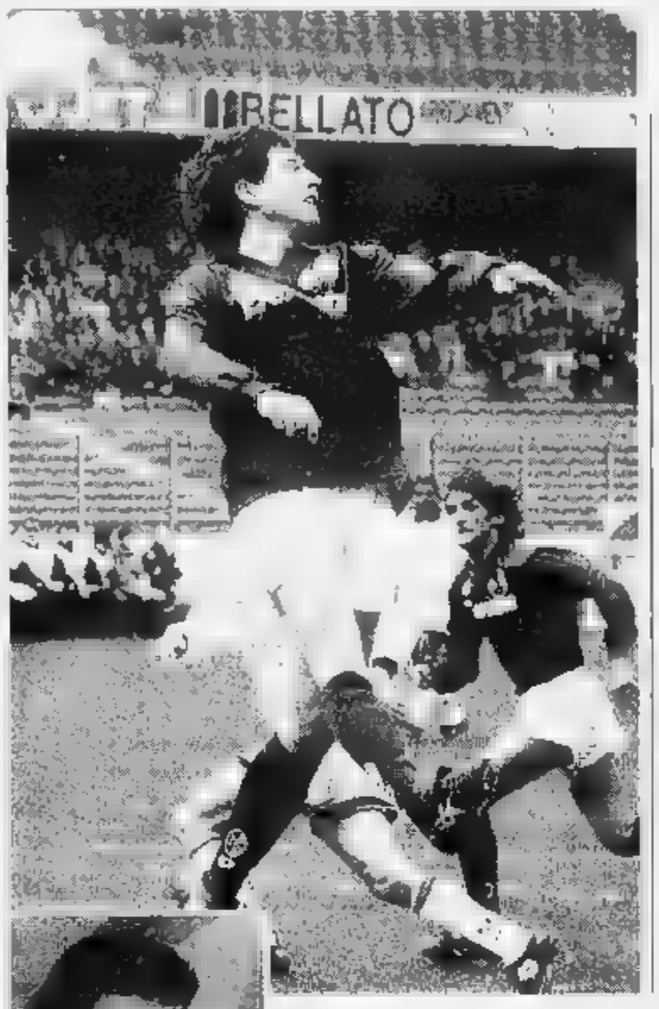
Mondonico ha potuto risparmiare Carbone (entrato all'88') e gli è bastato togliere l'attivo Poggi e inserire Cois per controllare meglio un Cagliari che ha deluso molto con Valdes (bravo Gregucci a limitarlo) e Allegri, e che non ha potuto o saputo sfruttare al massimo il brasiliano-belga Oliveira, al quale Annoni ha comunque concesso davvero poco.

Angelo Caroli

TORINO		2	CAGLIARI		1
GALLI G.	6		FIORI	5.5	
ANNONI	6.5		VILLA	6	
JARNI	7		(63' CRINITI)		
SERGIO	5.5		PUSCEDDU	6	
GREGUCCI	6.5		HERRERA	6.5	
MUSSI	6.5		NAPOLI	6	
POGGI	6		FIRICANO	6	
(85' COIS)			ALLEGRI	5	
FORTUNATO D.	6		(70' MATTEOLI)	6.5	
SILENZI	6.5		SANNA	6	
FRANCESCOLI	5.5		DELY VALDES		
(88' CARBONE S.)	s.v.		MARCOLIN	6	
VENTURIN	6.5		OLIVEIRA	6	
All.: MONDONICO	6.5		All.: GIORGI	5.5	

Arbitro: BRIGNOCCOLI 5

Reti: 57' Silenzi, 76' Silenzi (rig.), 78' Herrera
Ammoniti: 6' Annoni, 68' Herrera. **Spettatori:** paganti 8.418, incasso 115.680.000, abbonati 17.115, quota abbonati 344.159.375



Combinazione d'attacco tra Poggi e Francescoli in area cagliaritana. Sotto, un preoccupato Mondonico

LA CRONACA

TORINO. Ecco in sintesi la cronaca al Delle Alpi.
4'. Fortunato calcia debole a centrale, nessun problema per il portiere Fiori.
14'. Oliveira ignora Allegri, calcia subito l'alzo è difettoso.
15'. Fortunato serve l'elegante Francescoli, il cui tiro smorza però tra le mani di Fiori.
28'. Herrera è pescato in fuorigioco e il suo gol è giustamente annullato.
38'. Alloggerimento di Villa da lontano, Galli interviene in tutto relax.
46'. Jarni e Galli commettono una distrazione che per poco consente ad Herrera di approfittarne: palla fuori porta.
57'. Piazzato di Jarni, Silenzi gira molto bene di testa e batte Fiori; 1-0.
59'. Fiori, due tempi, si oppone ad una proiezione del croato.
76'. Jarni inserisce di nuovo il turbo, ma viene contrastato una spallata da Pusceddu: non sembra rigore, ma Brignoccoli dice di sì. Silenzi, con un colpo di stecca da biliardo, mette nel sacco: 2-0.
78'. Cross di Matteoli, difesa granata di piombo, Herrera, in tranquillità, segna: 2-1.
86'. Galli si distende in tuffo sul tiro di Marcolin. [a. c.]

VITTORIA SENZA [illegible]

Tecnico e squadra denunciano il loro malessere per le troppe incertezze sul futuro

Mondonico: basta con le illusioni

«Il futuro? Mi sento un allenatore disoccupato perché pare che oggi il Torino non esista più»

Un duro intervento in scivolata di Allegri per fermare il bomber granata Silenzi

TORINO. Dopo i buoni nel derby, con l'Arsenal e con l'Inter - oddio, buoni sempre se rapportati alla povertà di quelli precedenti -, il cassiere granata può tornare a lamentarsi: solo 4 mila 418 paganti, davvero pochini per una sfida che valeva almeno la speranza di continuare la lotta per un posto in Uefa. Questo ritorno alla solita povertà è anche la logica conseguenza dello smarrimento della gente del Toro, dopo le illusioni di due settimane fa, dinanzi a quell'Incompiuta che è la trattativa per l'acquisto-salvezza della società.

E l'Incompiuta veste le prime parole che Mondonico pronuncia dopo la vittoria sul Cagliari. «Se c'è rispetto per il nostro popolo, di questa vicenda che sembra eternamente sul punto di risolversi e poi non si risolve mai, non ne parlino più. O, almeno, ne parlino a cose fatte, quando finalmente la storia sarà finita». Chiaramente, l'Emiliano allude a coloro che dovrebbero tacere sino alla soluzione definitiva.

Dalla mondoniconse interpretazione dello stato d'animo del tifoso del Toro all'annuncio: «Mi domandate del mio futuro. Ma quale futuro? Mi sento un allenatore disoccupato perché pare che oggi il Torino esista più».

E' difficile disancorare Mondonico dal precario presente granata, il condottiero elogia ripetutamente la squadra, dice «i ragazzi sono magnifici, stanno resistendo da troppo tempo». E insiste sul «troppo». Poi, finalmente, il vincitore del Cagliari dona un sorriso, definisce il successo «fondamentale», e precisa che la vittoria «non rende inutili le ultime sette domeniche. Alla vigilia di questa partita, con i giocatori ho calcolato che bisogna fare almeno 10 punti, arrivare a quota 37 per conquistare un posto Uefa (il sesto, l'ultimo libero se Sampdoria, onorando il pronostico, s'aggiudicherà la Coppa Italia sull'Ancona, ndr)».

Poco prima, nella stessa sala, Giorgi e il presidente Collino hanno polemizzato per il rigore e insinuato di parenti ricchi e parenti poveri. La risposta è pacata: «Noi non abbiamo mai commentato la condotta degli arbitri e poi, via, quando c'è di mezzo il Torino è completamente fuori luogo parlare di parentele ricche e povere».

Se l'allenatore di questa squadra granata di resistenti contro tutto e tutti sorride poco dopo una vittoria, l'amministratore delegato, almeno sino a sabato quando diverrà un ex, il cavaliere Giacomo Rendazzo, ha il groppo in gola; sussurra: «Che ragazzi meravigliosi, davvero sapeste che magone ho dentro nel lasciare un gruppo tanto stupendo».

Ecco Jarni, il migliore in campo. Anch'egli parla poco, e frettolosamente, della vittoria, e dire che è un successo importantissimo per il finale di stagione. Preferisce soffermarsi sulle angosce societarie: «Ogni giorno è peggio, ma forse peggio di così non potrà essere, spero solo che questa storia dell'acquisto sempre rimandato si risolva in fretta per il bene della città e dei nostri tifosi».

Oggi la truppa granata vola a Londra, l'attendono l'Arsenal e la leggenda del caldo stadio di Highbury. Il cuore di questa squadra di resistenti, per dirla con il Mondo, renderà bella l'avventura?

Claudio Giacchino

IL PROTAGONISTA

Deluso per i fischi del match di Coppa

Pennellone segna ma non esulta più

TORINO. Il ritorno di Silenzi al gol (di testa e su rigore) dopo due mesi suona come rivincita personale di molti suoi compagni. Quelli che avevano diviso con lui - condividendo, pendo tutto dell'impegno e del carattere di Pennellone - le amarezze che gli avevano provocato i fischi nella gara andata contro l'Arsenal. Una partita storta, quella, che il bomber pagò la sostituzione.

Ieri ha sbloccato un match delicatissimo con uno stacco di testa dei suoi, punizione dalla sinistra di un Jarni che si è fatto rivedere in edizione «turbo». Lo migliore, secondo repertorio. Il croato sponsor di Silenzi, nella giornata Suo l'affondo che ha bucato la difesa del Cagliari, portando l'arbitro a concedere il rigore. E dal dischetto, ancora Silenzi. Per un pallonetto vincente che non ricordavamo fra le armi.

La Maratona, presa dall'entusiasmo dei due gol decisivi del cannoniere, è scattata in altrettanti ovazioni. Ma, forse, l'ha perso di vista. Dopo il primo, soprattutto. Silenzi non ha esultato. Vedendo la palla in rete un gesto spontaneo, il braccio appena alzato. Poi si è portato sulla sinistra dell'area piccola cagliaritana (verso la dalla quale era partita la punizione di Jarni) rimanendo immobile, resistendo persino all'abbraccio dei compagni. Gregucci gli è andato incontro dalla metà campo. Gli ha stretto le mani gridandogli qualcosa, poi lo ha abbracciato. Lo stopper non ha tradito il silenzio del cannoniere nel dopo partita. Non ha voluto spiegare quell'abbraccio, quelle parole gridate faccia a faccia: «Cose nostre, un piccolo segreto...».

Probabilmente verifica di discorsi fatti due di astinenza di Silenzi dal gol. «Vai per la tua strada, te l'avevo detto che dovevi buttarti giù, saresti tornato presto a segnare...». O qualcosa d'altro, importa. La solidarietà gruppo granata è anche questa.

Mondonico sa bene quanto sono importanti il suo lavoro e la sua presenza dentro al Toro di oggi squassato da un terremoto, ma si dolla. Preferisce chiamare miracoloso, o quasi, il modo con il quale la squadra riempie campo il vuoto che sarebbe diventato voragine se in questi mesi Randazzo (sul doppio fronte, interno ed esterno), Zaccarelli, Giacomo Franco e Chiuminatto non avessero fatto blocco attorno agli uomini che portano la maglia granata. Chi prenderà il Toro («Presto, perché il fallimento è alle porte» invoca Renato Zaccarelli) farà le sue scelte. Ma la gente granata di dover dire grazie a poche persone.

Persone che bene lo sponsor, Vittore Beretta. Anche ieri era allo stadio, anche ieri è sceso nel sottostadio aspettando i giocatori fuori dello spogliatoio per far sentire come sempre la sua presenza. Beretta, che ha conosciuto Calleri (ma in tempi lontani, spiega) ed ha già avuto qualche contatto con Giribaldi, non nasconde la sua disponibilità alla collaborazione per il bene del Toro. «A un tavolo per discutere mi metto sempre, e con impegno». I giocatori, sul terreno, l'impegno non lo lesinano mai. Anche se la partita può scontentare lo spettatore che riesce (ma come fa?) a dividerla dal resto, da quello che sta accadendo attorno al pallone granata.

Bruno Perucca

Giorgi è d'accordo

Collino aurora «Regolare il gol di Herrera»

TORINO. Il presidente del Cagliari Collino è furibondo: «Rigore ridicolo, così come l'annullamento del gol di Herrera. Sono stato zitto tutta la stagione, adesso basta. Evidentemente per essere tutelati, bisogna finire fuori dalla Serie B».

Giorgi rincara: «Le squadre piccole non piacciono e quando incrociano la strada delle grandi vengono penalizzate. E' accaduto con il Torino, non vorrei che si ripetesse con la Juventus. Un gol fuori casa si può anche subire, ma la rete stonata è il rigore. Il parente povero deve sopportare momenti di chiaro disagio, me ne sono accorto anche con la Juve nell'andata di Coppa Uefa: troppi pignoli! Spero di essere smentito domani, ma temo, purtroppo, di avere ragione».

Allegri in accusato un distorsione alla caviglia, mentre Marchetto non ha giocato per un risentimento all'adduttore, ma domani sarà in campo» [a. b.]

LA PAGELLA

Galli e Fiori un po' d'incertezze

Jarni il migliore, e Matteoli si fa rimpiangere

GALLI 6. Normale lavoro, ha commesso una sciocchezza rinviando di piede Herrera che ha approfittato.
ANNONI 6,5. La sua prestazione è stata macchiata da sbavature nel disimpegno, però Turzan ha fatto davvero la voce grossa sull'insidioso Oliveira.
JARNI 7. Meriterebbe una tirata di orecchie per certe titubanze nel 1° tempo e per aver perso nel finale un pallone che poteva diventare rischioso per il Toro. Per il resto, una bella prova in spinta offensiva (suo l'assist per Silenzi e l'azione che ha determinato il rigore).
SERGIO 5,5. Prova scolorita, troppi sbagli, poche proiezioni: si è annullato con Pusceddu.
GREGUCCI 6,5. E' tra i più in forma e concentrati. Vita grama, dunque, per Dely Valdes.
MUSSI 6,5. Lavoraccio, e anche oscuro. Aveva un brutto cliente (Herrera) e se l'è cavata bene anche sulla distanza, con un lavoro di quantità.
POGGI Si è mosso tanto, di rado ha però avuto modo di guardare in faccia Fiori (dal 66' Cois 6: quanta grinta, talvolta poco disciplinata).
FORTUNATO 6. Sufficienza di stima. Finge di più a centrocampo, ha portato avanti palloni al ralenti. Però Mondonico doveva provarlo da libero in vista del match di Coppa con l'Arsenal.
SILENZI 6,5. Un voto in più per ogni gol, bellissimi entrambi. Per il resto solo buona volontà. Mondonico si augura che il malocchio per Andrea sia finito.
FRANCESCOLI 5,5. Deve dare di più. Ieri una pallida conclusione e un paio di assistenze, dopodiché sonnecchiare, in balia dell'ombra-Sanna (dall'88' Carbone sv).
VENTURIN 6,5. Solito generosità, meno calato del solito nella sostanza della partita. Però c'è l'attenuante: giocava in una posizione molto arretrata.
FIORI 5,5. Incerto due o tre volte, soprattutto quando ha rinviato (male) la palla sui piedi di Poggi e Silenzi, anticipati però da Firicano.
VILLA 6. Se l'è cavata più che dignitosamente sul mobile e generoso Poggi (dal 63' Criniti 5: mai in gara).
PUSCEDDU 6. Meglio di Sergio, ma neppure tanto. Però non era lui che doveva scoprire le batterie in trasferta.
HERRERA 6,5. Si è notato poco ma si sentito tanto, e non ci rifiutiamo solo al bel gol di testa su cui i granata hanno dormito in blocco.
NAPOLI 6. Una sola disattenzione (sul primo gol di Silenzi) ma fatale. In ogni altra occasione si è comportato benissimo.
FIRICANO 6. Lo abbiamo visto altre volte presidiare la difesa con maggiore autorità. Dunque, un'esibizione in sordina, in fin dei conti sufficiente.
ALLEGRI 5. Deludente prova del regista che avrebbe dovuto fare le veci di Matteoli: altra generazione, altra categoria (dal 70' Matteoli 6,5: con lui il Cagliari ha mostrato tutt'altra cera e verve).
SANNA 6. Avrebbe seguito Francescoli anche in toilette. Questi erano gli ordini: dunque, missione compiuta.
VALDES 5. Quasi tutto ininfluente, ha toccato pochi e tutt'altro che pericolosi palloni.
MARCOLIN 6. Lento e compassato, ma abbastanza presente negli schemi dei sardi.
OLIVEIRA 6. Meglio del panamense, però è stato guardato con grosso profitto da Annoni, tanto che Galli non si è mai accorto della sua presenza.
ARBITRO 5. Brignoccoli ha assegnato al Toro un rigore per una spallata di Pusceddu iniziato fuori area. Ha fatto bene ad annullare la di Herrera per fuori gioco. [a. c.]

Uno stupendo Zola, autore di una doppietta, dà il via alla goleada della Banda Scala

Parma, quattro regali a Pellegrini

Si vede l'Inter peggiore nel decennale del presidente

PARMA	4	INTER	1
BUCCI	6	ZENGA	6,5
BENARRIVO	6,5	PAGANIN A.	5
DI CHIARA	6,5	PAGANIN M.	5,5
MINOTTI	6	(46' BERTI N.)	5,5
APOLLONI	6,5	MANICONE	5
SENSINI	6	FERRI	5
BROLIN	6,5	BERGOMI	6,5
PIN	s.v.	ORLANDO AN.	6,5
(20' ZORATTO)	6	JONK	5
CRIPPA	7	FONTOLAN	4,5
ZOLA	8	(67' SCHILLACI)	s.v.
ASPRILLA	7,5	SHALIMOV	5
(78' MALTAGLIATI)	s.v.	SOSA	5,5
All.: SCALA	7	All.: MARINI	5,5

Arbitro: BETTIN 6

Reti: 45' Zola, 68' Zola, 64' Asprilla, 68' Sosa (rig.), 90' Brolin. **Ammoniti:** 15' Benarrivo, 35' Manicone, 66' Ferri. **Espulsi:** 73' Manicone. **Spettatori:** paganti 4 [illegible], 194.205.000 [illegible] 526, quota abbonati 1.961.000

LA CRONACA DAL TARDINI

PARMA. La cronaca dal Tardini.
4'. Rimessa di Jonk, testa di Fontolan, testa di Sosa, blocca Bucci.
7'. Lancio di Sensini per Asprilla, gran destro, Zenga respinge.
14'. Zenga, di piede, devia un insidioso tocco di Asprilla.
18'. Parata-gol di piede di Zenga su bomba di Crippa.
26'. Gran sinistro di Zola a fil di palo.
32'. Tiraccio da lontano di Shalimov, Bucci non si fa sorprendere.
45'. Parma in gol. Da Asprilla a Crippa che cannoneggia in porta: Zenga respinge come può e Zola, in agguato, insacca di destro: 1-0.
58'. Raddoppio. Astuta punizione di Asprilla per Zola che restituisce palla, volata del colombiano e assist per Zola che insacca: 2-0.
64'. Tris del Parma. Zola restituisce il favore ad Asprilla che con un destro terrificante fa secco Zenga: 3-0.
68'. Schillaci, subentrato a Fontolan, obbliga Bucci a fermarlo fallosamente. Rigore trasformato da Sosa: 3-1.
73'. Fallo di Manicone, già ammonito, su Asprilla. Cartellino [illegible].
80'. Di Chiara si «beve» tre avversari e poi si «mangia» un gol fatto.
90'. Poker di Brolin su cross di Di Chiara: 4-1. **[b. b.]**

Zola (a lato) ha dato due dispiaceri a Zenga (sopra)

LE PAGELLE

Crippa, un'autentica furia

Zenga travolto, ma la difesa dov'era?

BUCCI Un brivido Sosa, sola parata su Shalimov gol, su rigore, di Sosa in un pomeriggio da spettatore.
BENARRIVO 6,5. Carmignani, braccio destro di Sacchi, prende atto della splendida condizione del fluidificante che annulla Shalimov.
DI CHIARA 6,5. Perfetto alter ego, per l'efficacia cui blocca Orlando, di Benarrivo, sfiora gol e propizia il quarto di Brolin.
MINOTTI 6. Sempre all'altezza della situ[illegible] anche se libero-centrocampista concede qualche finezza, rischio, di troppo.
APOLLONI 6,5. Il «rosso» domina la propria area e, quando il Parma è sbilanciato in avanti, si produce in recuperi Sosa da applausi.
SENSINI 6. Umile ma redditizio l'argentino si appiccica Fontolan lo cancella dalla partita.
BROLIN 6,5. Fa girare la a M. Paganin e alla fine si toglie lo sfizio di firmare il poker.
sv. Azzoppato per contusione al quarto d'ora, arrende pochi minuti dopo. (20' **Zoratto 6**: subentra a Pin, nel controllo di Manicone, senza che gli schemi ne risentano minimamente).
CRIPPA 7. Una furia. L'olandese Jonk gli ricorda l'Ajax e l'ex napoletano dà meglio propiziando anche il gol di Zola che sblocca il risultato.
ZOLA 8. Il migliore in campo. gol, un grande assist e numeri brillanti che hanno deliziato loggione parmigiano.
ASPRILLA 7,5. Zenga gli nega due gol e lui si vendica con un destro tremendo prima uscire tra le ovazioni del suo pubblico. (78' **Maltagliati** sv).
ZENGA 6,5. Con i pugni e di piede, evita tre pallegol prima di essere travolto, senza colpe, dal Parma. E' l'unico interista che si salva dal disastro.
A. PAGANIN 5. Tenta di opporsi ad Asprilla ma se Tino mostra le unghie lo protegge.
M. PAGANIN 5,5. Il movimento di Brolin lo porta a spasso per il campo. Non è una passeggiata piacevole. (46' **Berti 5,5**: è un ex e si batte rabbia ma non è ancora in forma per potersi vendicare).
MANICONE 5. Prima Pin e poi Zoratto tagliano le sue geometrie gli fanno perdere la bussola: alla seconda ammonizione lascia l'Inter in dieci.
FERRI 5. Il vecchio gladiatore offre il petto alle stilettate di Zola: il passo non è quello tempo.
BERGOMI 5,5. Sino a quando il Parma non passa in vantaggio, tiene botta, poi il capitano affonda insieme la sua navicella.
ORLANDO 5,5. Ha una partenza... furiosa, poi Di Chiara gli calma i bollenti spiriti.
JONK 5. L'ex lanciere dell'Ajax fa antipasto per Crippa che gli toglie la... voglia di giocare.
FONTOLAN 4,5. Qualche scatto a vuoto, qualche dribbling stroncato da Sensini e l'uscita ingloriosa (67' **Schillaci** sv: entra sul 3-0, dopo tre mesi e mezzo di assenza, riesce a procurarsi un rigore: in Giappone disposti coprirlo di yen, ma Totò cerca casa Italia, magari proprio Parma).
SHALIMOV 5. Un destraccio fuori area, parato Bucci, è l'unico momento in cui in partita.
SOSA 5,5. La tripletta dell'andata è uno sbiadito ricordo: fa centro solo dal dischetto.
L'arbitro BETTIN 6,5. Vede tutto e bene. **[b. b.]**

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Con un football paradisiaco, il Parma ha annientato l'Inter che, sorpassata dal Torino posto, ha compiuto un brusco passo indietro in classifica, allontanandosi dalla zona-Uefa. Ora l'Europa, per i nerazzurri legata gran parte alla Coppa Uefa: per fortuna, giovedì a San Siro, affronteranno il Borussia forti del 3-1 dell'andata. Se non avesse un vantaggio così tranquillizzante, quella vista ieri sarebbe un'Inter a rischio.

E pensare che l'Inter era venuta a Parma intenzionata a regalare una vittoria ad Ernesto Pellegrini, nel decennale della sua presidenza. Torna a casa con una goleada che, senza le parate di Zenga, sarebbe stata biblica.

E' davvero un peccato che allo squadrone di Nevio Scala sia la continuità, altrimenti sarebbe stato l'autentico anti-Milan. E fra tre settimane, a San Siro, avrebbe potuto dire ancora l'ultima parola nella corsa allo scudetto che, viceversa, è virtualmente ricucito sulle maglie dei rossoneri anche se il Parma, il 4 aprile, deve recuperare il match di Reggio e può ridurre l'attuale distacco.

Comunque si risolverà il confronto diretto è troppo tardi e il Parma dovrà accontentarsi aver strappato, tra gli applausi, la Supercoppa europea campioni d'Italia, rimandando la sfida tricolore al torneo '94-'95.

Quello gialloblù è uno splendido collettivo che si avvale delle invenzioni di un fuoriclasse come Faustino Asprilla e delle giocate maradoniane di Gianfranco Zola. La velocità ed i cambi di marcia dei due attaccanti, ben assistiti dall'ottimo Crippa e dall'effervescente Brolin, hanno messo in crisi i senatori Ferri e Bergomi, logori pemi dall'illustre passato, ma anche i fratelli Paganin, e esperti e più giovani dei compagni reparto.

Sulle corsie laterali hanno imperversato Benarrivo e Di Chiara, in mezzo Pin e poi Zoratto, Sensini e gli interscambi tra Apolloni e Minotti hanno vanificato gli sforzi di Manicone, Orlando, Jonk e Shalimov. E in avanti arrivavano palloni decenti per Sosa che, a parte un'occasione a avvio, è rimasto costantemente in balia di Apolloni. Un Fontolan irriconoscibile non è mai entrato in partita e per Bucci ci sono stati problemi. Basti pensare che Parma ha collezionato ben undici corners contro .

L'organizzazione difensiva dell'Inter, che Marini aveva impostato italianamente sul contropiede rinunciando, a sorpresa, Borgkamp e tenendo inizialmente Berti in panchina, ha resistito quasi tempo prima di crollare fronte alla netta supremazia del Parma ispirato da un super Zola.

Imbracciando doppietta, il tamburino sardo ha messo in ginocchio il portiere facendo un balzo al comando della classifica cannonieri, a pari merito il sosia Robi Baggio. Ma se Zola è stato il mattatore, grande è stato il contributo di Asprilla, autore del gol più bello e di una serie di spunti da autentico fenomeno. Di Brolin la quarta rete allo scadere, quando l'Inter era in dieci per l'espulsione di Manicone (73') e Parma faceva accademia pensando al ritorno con l'Ajax.

In primavera, come per incanto, il Parma rifiorisce. Non è un . E' il risultato della preparazione studiata da Scala per resistere su più fronti. Era già successo nella scorsa stagione, quando, dopo alti e bassi, la condizione psicofisica era tornata all'optimum consentendo ai parmigiani di risalire sino allo storico terzo posto in campionato e di trionfare a Wembley, senza Asprilla, Coppa delle Coppe. L'Eurobis è a portata di mano se con l'Ajax si esprimeranno come contro l'Inter.

Quando il Parma ha rallentato il ritmo pensando ai «lancieri» olandesi, l'Inter ha rialzato la testa, grazie alle sgroppate di Berti, subentrato a Massimo Paganin dopo l'intervallo. Ma c'è voluto l'ingresso di Totò Schillaci, assente da tre mesi e mezzo in campionato, un parbuio spunto per dare una scossa nerazzurri e procurare, sul 3-0, il rigore che Sosa ha trasformato. Così è ridotta l'Inter.

Bruno Bernardi

Zola (a lato) ha dato due dispiaceri a Zenga (sopra)

Zola: e ora matiamo l'Ajax

Marini: non ci resta che vincere l'Uefa

PARMA. Nevio Scala è allenatore da libro Cuore: ieri Tardini ha vestito i panni Garrone per correre in aiuto Berti. Il giocatore parmigiano, da tempo in conflitto con i tifosi della città natale, al momento del ingresso in campo è stato accolto a suon di fischi.

«Non potevo accettare una cosa del genere - spiega Scala -. Berti tornava in campo dopo una lunga assenza: insultarlo era quantomeno ingeneroso. Mi sono alzato in piedi e ho chiesto tifosi di cambiare registro. Mi hanno ascoltato e li ringrazio».

Meno generoso, l'allenatore, con Alessandro Melli, un giocatore ormai più in confidenza la panchina che col campo da gioco. Nel secondo tempo, Scala ha fatto scaldare, poi però ha mandato sul terreno Maltagliati.

«Non ce l'ho Sandro - racconta -, ho fatto giocare un difensore perché mercoledì, in Coppa Coppe contro l'Ajax, non avremo disposizione Apolloni. Ho ritenuto di provare soluzioni che potrebbero venir buone in settimana».

Ma così - gli fanno notare - Melli perde le ultime speranze di essere convocato in Nazionale. La risposta è secca: «Se Arrigo escluderà, sarà certamente perché ho giocato ».

Sul fronte nerazzurro, Giuseppe Prisco, nocciolo duro del tifo interista, si diverte a fare il gioco del presidente. «Vista la partita di oggi - spiega - se fossi il massimo dirigente del Parma e dovessi comprare un giocatore dell'Inter, non saprei chi scegliere: non mi è piaciuto nessuno. Viceversa, se fossi presidente degli interisti, non saprei chi scegliere dei parmigiani: mi sono piaciuti proprio tutti. A dire il vero - si corregge poi - ho una leggera preferenza per i due terzini».

Il presidente degli emiliani, Giorgio Pedraneschi, lancia la sfida ai lancieri dell'Ajax «Se mercoledì avremo un campo asciutto come oggi e giocheremo questa determinazione - afferma - potremo battere anche gli olandesi».

Anche Giampiero Marini pensa alle Coppe Europee. «Abbiamo perso male. Ci sono mancate grinta e determinazione. L'importante è fare in modo che la sconfitta non abbia effetti sul morale in vista della partita col Borussia. Il torneo europeo è il nostro obiettivo principale».

L'eroe della giornata è Gianfranco Zola, che una doppietta raggiunge Baggio in vetta alla classifica dei cannonieri. «Contro l'Inter - racconta - ho dimostrato che non sogno soltanto su punizione. Ho realizzato due reti su azione e per un pelo non facevo gol anche di testa. Adesso ci aspetta l'Ajax. Se saremo concentrati come oggi e se troveremo terreno asciutto, i lancieri dovranno tremare».

Luigi Alfieri

I NUMERI DELLA A

Il Ferraris rossoblù sempre tabù per Trap

CON due prodezze di Silenzi, ritornato al gol dopo un pa di mesi di digiuno, il Torino torna a respirare l'aria della Uefa. Fra l'altro la squadra granata, malgrado le incertezze sul futuro, mantiene un ritmo più che dignitoso: ha raggiunto quota 29, è lo stesso bottino che Mondonico e i suoi ragazzi avevano messo insieme dopo la 27ª del campionato scorso. Sull'altro fronte torinese è invece confermata l'idiosin- del Trap per la trasferta contro il Genoa al Luigi Ferraris: dieci i suoi tentativi (8 e Juventus e 2 con l'Inter), neppure successo.

ZOLA e Sosa, i due specialisti dei calci piazzati, si sono affrontati al Tardini. L'ha spuntata il primo, con doppietta manovrata (l'interista si è accontentato di trasformare un rigore), che ha raggiunto Baggio sul tetto dei cannonieri a quota 16. Zola va a bersaglio puntualità somma, escludendo la partita dell'altra domenica la Reggiana (sospesa per l'infortunio dell'arbitro Pairetto) il fantasista di Scala timbra il cartellino da sei partite consecutive: nell'intera storia del girone unico in 12 occasioni soltanto si è riusciti a fare di meglio, record è del bolognese Pascutti che nel 1962-63 andò a segno per 10 domeniche di fila.

L'ERMETICA difesa del Milan ha avuto ragione dell'attacco più puntuale, si spiega anche così l'1-0 del Meazza con quale i rossoneri hanno liquidato la Sampdoria. E' la terza volta che la squadra di Eriksson fallisce l'appuntamento con il gol, era già successo all'Olimpico contro la Roma e proprio a San Siro contro l'Inter. Il confronto più atteso del turno è stato deciso dal solito Massaro (al nono bersaglio di campionato) e per la squadra di Capello si è trattato della vittoria per 1-0.

SFORTUNATO il diciottenne Domenico Morfeo. Mandato in campo ad una manciata di minuti dallo stop (con alle spalle unicamente i 24' giocati contro il Genoa nella 15ª) l'atalantino con una doppietta era riuscito a riequilibrare la partita il Lecce, prodezza vanificata dal ghanese Ayew che proprio allo scadere gli ha rovinato la domenica dando forse un colpo mortale alle speranze ne- di salvezza. Una doppia prodezza quella di Morfeo che nel delle stagione ha un solo precedente, prima di lui due gol a zo servito ora un bottino riuscito unicamente al napoletano Policano, proprio contro l'Atalanta.

ROMA mai così in basso. La squadra Mazzone, che rincorre la vittoria da 13 domeniche, precipitata in pieno retrocessione e con appena 23 punti ha stabilito il suo minimo negativo dei tornei a 18 squadre (il precedente stato stabilito nel 1963-'64 a quota 24). Per la verità di peggio aveva fatto nel 1950-'51 della retrocessione, quell'anno dopo delle 38 giornate in programma i giallorossi avevano 17 punti. Ultima annotazione: Balbo & C. all'Olimpico non sanno più andare in gol: l'ultimo risale 9 gennaio, di Cappioli contro il Genoa.

ALLO Zini di Cremona erano di fronte le due squadre più indisciplinate del torneo che neppure ieri si sono smentite; l'arbitro Nicchi ha infatti presentato il cartellino due argentini partita e così la via degli spogliatoi anzitempo hanno dovuto prendere il grigiorosso Dezotti e il rossonero Chamot. Gli espulsi totale sono saliti a 84 (di questi tempi l'anno scorso contavano 93), nell'elenco compaiono 10 foggiani e uomini della Cremonese.

BRASCHI come Quartuccio. L'arbitro di Prato, in Udinese-Lazio, ha fatto ripetere un rigore calciato dal bianconero Pizzi che con freddezza ha infilato Marchegiani nello stesso angolo dove aveva già calciato primo penalty. Tutto Meazza dove Quartuccio aveva fatto ripetere al Milan un rigore parato Savicevic da Turci della Cremonese, al bis sul dischetto si era presentato Costacurta che aveva emulato il montenegrino calciando direttamente sul fondo.

Bruno Colombaro

Taibi, un muro per l'attacco dei partenopei

Il Piacenza fa un punto e Fuorigrotta fischia

NAPOLI	0	PIACENZA	0
TAGLIALATELA	6,5	TAIBI	6,5
FERRARA	6	POLONIA	6
FRANCINI	6	CARANNANTE	6,5
(58' POLICANO)	6	(83' CHITI R.)	s.v.
GAMBARO	5,5	IACOBELLI	6
CANNAVARO	6	(61' FERAZZOLI)	6
CORRADINI	6	MACCOPPI	6
DI CANIO	5	LUCCI	6
(71' BUSO)	6	TURRINI	6
BORDIN	6	PAPAIS	6
FONSECA	6	FERRANTE	6
THERN	5,5	MORETTI	6
PECCHIA	5,5	PIOVANI	6,5
All.: LIPPI	6	All.: CAGNI	6

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Ammoniti: 63' Cannavaro.
Spettatori: paganti 22.345, 475 abbonati quota abbonati 304.637

NAPOLI. Nel pomeriggio Napoli esulta al gol di Zola che castiga l'Inter. In serata riesce però a festeggiare il ritorno alla vittoria Napoli che raggiunge l'Inter in classifica ma ora ha davanti a sé Torino di Silenzi Gol. Le speranze Uefa mugugno ma gli azzurri hanno gettato vento un'altra occa- per l'Europa. Il Piacenza fa bottino a Fuorigrotta.

Se il Napoli squadra continua comunque a far quadrato, il Napoli società è sempre più diviso. Le famiglie Ferlaino e Gallo come Guelfi e Ghibellini. Oggi gli istituti bancari creditori vaglieranno l'ultimo piano, quello di Gallo che garantiscano in prima persona per l'apertura di una nuova linea di credito.

E Ferlaino? C'è chi sostiene che approvi il pia Gallo, chi invece è certissimo che il padrone del Napoli è più che mai intenzionato a restare tale. Ha già pronta contromossa.

Il Napoli ripresenta Thern e Di Canio. Il Piacenza schiera ben tre ex napoletani, Ferrante, Carannante e Iacobelli. Clima da ultimo dell'anno all'ingresso in campo. Fuochi pirotecnici, giochi di luce raffiguranti fontane mentre parte l'invito dagli spalti a Ferrara a restare a Napoli.

Piacenza appare subito spavaldo, senza timori riverenziali. La spigliatezza dei ragazzi di Cagni crea imbarazzo al Napoli. Gli azzurri riescono a imporre ritmo e gioco. Sembrano addirittura subire gli avversari, spesso pericolosi solo contropiede. Il primo pericolo a Taibi lo porta Ferraro al 18'. Un minuto dopo su cross di Di Canio, Bordin di testa spedisce a rete. Il pubblico grida gol ma Carannante salva sulla linea.

Al 20' Di Canio si attarda a non sfrutta, da favorevole posizione, un assist di Thern. Poi è la volta di Taglialatela a salire al proscenio: splendido il intervento per deviare una conclusione di testa di Iacobelli. L'ultimo del primo tempo capita a Ferrara. Il colpo di testa del capitano è intercettato dall'attento Taibi.

Nella ripresa il Napoli appare determinato ma il Piacenza non dà respiro agli azzurri, spesso triplica le marcature. Di Canio e Thern, al rientro in squadra dopo gli infortuni, pagano la non perfetta condizione fisica. Fonseca riceve pochi palloni giocabili, insomma è un Napoli troppo prevedibile nelle giocate.

Facile per i rossi che cercano un punto controllare la situazione. Piovono fischi sul Napoli. Lippi fa entrare Policano e Buso. Proprio quest'ultimo a 4 minuti dal termine sfiora di testa il palo alla destra di Taibi. Subito dopo è Pecchia che lo impegna ancora e all'86' coglie il palo. E alla fine ancora fischi sul Napoli.

Vittorio Raio

All'Olimpico, una Roma senza gioco né volontà costretta a cedere un punto alla Reggiana

I tifosi firmano la condanna di Mazzone

Sensi: se perde a Foggia, cacciato

ROMA. E' segnato il destino di Mazzone, se perde a Foggia licenziamento sicuro. La decisione è stata presa ieri sera, in un rapido summit a partita appena finita. Anche il più grande tifoso del tecnico, il presidente Sensi, ha capito che un'altra sconfitta sarebbe inaccettabile. Mazzone non ha più fiducia nella squadra e i giocatori, evidentemente, lo ricambiano. Va a finire che Giannini, pur protagonista di uno scadente campionato, potrà attaccare accanto a quello di Bianchi, un altro «scalpo» di allenatore.

Ma la condanna per il tecnico è stata decisa da quel «Mazzone, core de pecora» gridato dalla curva sud. E' un insulto grave, a Roma, il superlativo della vigliaccheria. L'urlo viene dai tifosi più accesi, furibondi contro il tecnico reo di viltà, quel Mazzone che per far entrare Rizzitelli toglie il ragazzino Totti. Gli ultras romanisti vorrebbero provarni sempre. La Roma non segna, dentro tre punte e va, va. Mazzone preferisce non rischiare, pensando che il pareggio è una tristezza, la sconfitta sarebbe un disastro. Forse è decisione da saggi, visto le condizioni della Roma. Per gli ultras è da «core de pecora», segna definitivo divorzio dall'allenatore. La faccia grigiastra del presidente Sensi è il peggior segnale per la panchina giallorossa.

Eppure il destino sembrava voler dare una mano alla Roma. Morello e Fotre infortunati, Padovano, Picasso e Parlato squalificati. Mezza Reggiana a casa, Marchioro deve inventare Esposito, un centrocampista, e centravanti. E piazza Sartor, difensore di 19 anni, all'ala. Come previsto la Reggiana non prova neanche a tirare in porta, il guaio per Mazzone è che la Roma non sa fare meglio. Finisce con due portieri senza voto, la migliore testimonianza di novanta minuti di noia.

Dal fondo della classifica risale la Cremonese: doppio dispetto perché prende i due punti al Foggia, prossimo avversario della Roma. La paura della B blocca le gambe dei giallorossi e incrina l'animo dei tifosi. Per la prima volta all'Olimpico i gol della Lazio e Udine sono accolti con un grande applauso.

Giocano così male i romanisti da rivalutare le peggiori prove del grande assente, capitan Giannini. Mazzone affida la squadra a Cappioli e l'ex cagliaritano corre da farsi scoppiare i polmoni, ma senza risultati. Un po' perché il numero dieci sulle sue spalle è un'eresia, molto per l'ignavia dei compagni. Nessuno che detta il lancio, tutti fermi aspettare il pallone, tutti perdenti nel duello uno contro uno.

Non fa miracoli Haessler, tenta con insistenza il suicidio Carboni, abilissimo nel perdere palla con la Roma sbilanciata in avanti. Completo il quadro un Balbo utile come una lampadina fulminata. Due nitide palle gol sono vanificate dall'argentino: prima mette sul fondo, di testa, il pallone consegnatogli da Haessler. Poi in mischia ha i riflessi di un addormentato nel deviare a lato un pallone che chiede di essere messo in rete. Tutta la Roma ha la testa vuota, gli scolari di Mazzone ricordano solo una soluzione: palla ad Haessler e cross, per Balbo che non c'è. O per Rizzitelli che di essere in squadra per caso e che non è in grado di risolvere i problemi di nessuno.

Dall'altra parte Marchioro fa quello che può: un bel catenaccione gigante. Solo Esposito ogni tanto punta verso Cervone, gli altri sono ancorati nella metà campo di Taffarel. Aldair prova a guidare l'ultima carica nel quarto d'ora finale. Sbaglio Cappioli di testa, l'ex «Rizzigol» si fa anticipare davanti alla linea bianca. E' 0 a 0 e va bene così. Basta ricordare la spaccata di Aldair per anticipare Esposito e il pallonetto sbagliato di Mateut. Poteva andare peggio per la Roma. Ancora un settimana per raccogliere le forze (se ci sono), poi la trasferta a Foggia: sconfitta e la Roma avrà altro allenatore.

Piero Serantoni

Il tecnico: sono senza alibi

«Colpa mia: volevo ricreare qui l'atmosfera di Ascoli e Cagliari»

ROMA. Dieci minuti a parlottare. Sensi al centro, coperto da tri otto dirigenti del Consiglio d'amministrazione giallorosso. E' il dopo-partita di Roma-Reggiana, la conferma che la squadra di Mazzone è in lotta per retrocedere e dunque ha fallito tutti i suoi obiettivi. I cronisti vengono tenuti lontani. Stavolta le parole vanno pesate. E a forza di pesare con i consiglieri, che il presidente Sensi fionda in mezzo alla pattuglia dei cronisti senza proferire che un verbo genericissimo: «Siamo in un momento di emergenza», il più brutto mai passato dal sottoscritto come dirigente». Atmosfera resa ancora più pesante dall'evidenza che Sensi una molla pronta ad esplodere con sentenza finale sulla sorte di Mazzone. Ma per fortuna il tratto che divide la tribuna d'onore dagli spogliatoi è breve e di paroline al presidente non ne scappano più.

L'allenatore Mazzone si arrende: «Le colpe di questa situazione sono solo mie e dei miei giocatori»

Quello che segue all'esternazione mancata di Sensi è una sfilata di mugugni. Carboni, il più linchiato dai romanisti, se la prende con «il bunker reggiano», ma anche con il mondo: «Non sbloccando subito il risultato, sembrava di giocare contro tutto e tutti. Ora restiamo solo noi. E la paura, che non può essere un alibi. Checché se ne dica, ci manca tanto Giannini».

Un punto, questo, sul quale concorda anche Marchioro, decisamente soddisfatto per il secondo punto esterno dell'anno conquistato senza tutti e cinque gli attaccanti in organico: «Messi così eravamo, ci siamo dovuti adattare alla Roma. E loro avevano tanta paura in più e un Giannini in meno. Sono contento: abbiamo ottenuto un punto che ci consentirà lottare fino in fondo».

Gigi De Agostini all'Olimpico contro la Roma giocato parecchie volte: «Un'atmosfera del genere l'avevo mai trovata. La curva Sud ora sempre il dodicesimo campo per loro. Stavolta sembrava giocare per noi».

Adesso si aspetta Mazzone. Il tecnico trasteverino esce dal colloquio con Sensi senza lettera di licenziamento, già vestito da mister salvezza. «Io, a questo punto, sono indifendibile. Eppure sono, senza falsa modestia, il più esperto d'Italia nell'uscire da situazioni come quelle in cui ci siamo cacciati. Fa impressione parlare di salvezza da queste parti, ma è inutile andare a cercare colpevoli. A fine stagione farete processi, magari farete pacchetto con me e Giannini e ci caccerete via, ma ora io devo guardare dritto avanti a me, senza badare ai fischi del pubblico e alle critiche della stampa. Quanto a Giannini, con tutti i difetti che ha, è insostituibile in questa squadra. Perché siamo così in basso? Colpa mia e dei giocatori. Qui avevo voluto ricreare il clima di spogliatoio di Cagliari e Ascoli, ma mi hanno risposto che alla Roma, anche ai tempi dello scudetto, fuori dal campo il clima doveva essere diverso». **[a. m.]**

ROMA 0

CERVONE	s.v.
PIACENTINI	5.5
LANNA	5
BONACINA	s.v.
(10' SCARCHILLI)	5.5
ALDAIR	6
CARBONI	4.5
HAESSLER	5
BERRETTA	5.5
BALBO	4.5
CAPPIOLI	6
TOTTI	5.5
(57' RIZZITELLI)	5.5
All.: MAZZONE	5

REGGIANA 0

TAFFAREL	s.v.
TORRISI	6.5
ZANUTTA	5.5
CHERUBINI	6
SGARBOSSA	5.5
DE AGOSTINI L.	6
SARTOR	5.5
(72' ACCARDI)	5
SCIENZA	6
ESPOSITO	6
MATEUT	5
LANTIGNOTTI	6
All.: MARCHIORO	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Ammoniti: 65' Cherubini, Taffarel.
Spettatori: paganti , incasso 380.690.000, abbonati 34.333, quota abbonati 620.000.

SERIE B

I viola festeggiano l'esordio in campionato di Baiano travolgendo l'Andria con Orlando, Batistuta e Robbiati

Per la Fiorentina superstar è la grande fuga

Le inseguitrici non riescono a reggere il passo della capolista

FIRENZE. E' quasi finita, la Fiorentina sbuffando sta per abbandonare la serie e tornare in A. Ormai è in fuga, gli avversari stentano a tenerle la ruota e adesso che tornati a giocare (e a segnare) anche le «stelle», tutto sembra incredibilmente semplice. E' stato così anche contro una squadra ordinata e ben protetta come l'Andria, che campionato aveva perso solo quattro volte e che ancora oggi spera di raggiungere una clamorosa promozione. Domenica delle resurrezioni, con Orlando che torna vincente dopo una stagione fatta di mugugni, squalifiche, provvedimenti disciplinari, di annunci di interventi chirurgici (alla caviglia), poi subito smentiti. Ed è resuscitato anche Robbiati, che non segnava dallo scorso autunno. Ma più di tutti è resuscitato Baiano che in questo campionato non ancora giocato, tenuto lontano dal pallone da un infortunio maledetto. Al resto hanno provveduto la difesa meno battuta del campionato (va considerato un quasi resuscitato anche Bruno che nel girone di ritorno dimostrato di avere non solo cattiveria nei muscoli, ma ancora benzina) e il solito Batistuta.

Ma i riflettori erano tutti per lui, il «piccolo grande uomo», come recitava uno striscione disteso in curva, tutti per Ciccio Baiano. E' entrato quando mancavano venti minuti alla fine, ha corso e rincorso, ha toccato tre sole volte il pallone, ma è bastato. Per lui un'ipercoesi di applausi. E un attimo prima del fischio finale, Baiano ha tentato anche un'acrobatica rovesciata, è volato in cielo, ha colpito bene mettendo però a lato. Un bel gesto atletico, quasi liberatorio.

La gara è durata veramente poco, esattamente 8' il tempo necessario per la Fiorentina ad andare in gol. L'Andria balbettava in difesa, strangolata dal pressing di partenza dei viola. In un'azione fortuitosa, la palla rimbalzava sull'arbitro Poggi e finiva nei piedi di Massimo Orlando. Il centrocampista aveva un gaizzo antico, entrava in area e un colpo preciso superava Mondini. Brutto colpo per l'Andria che nelle intenzioni voleva costruire gara alla camomilla.

La reazione appariva lenta e prevedibile: due volte Toldo onorava le sue valutazioni di mercato (la Fiorentina ha offerto al Milan oltre 5 miliardi) e respingeva le velleità di Insanguine. Al 29' il secondo colpo da kappaò: buon lancio di Robbiati, volo di Batistuta che resisteva anche a un netto follo in e poi sparava alle spalle di Mondini. Gol di potenza, anzi di propotenza.

Appena all'inizio della ripresa, il terzo gol, capolavoro balistico di Robbiati. Infine la prodezza di Bianchi (forse entrato troppo tardi) dopo l'unico errore di Toldo che comunque non concede attenuanti ad un'Andria troppo delicata ed incerta per bloccare la classe e forza fisica della Fiorentina.

Alessandro Rialti

Il Padova pareggia soltanto nel finale

MODENA. Nella domenica della caduta degli dei, anche il Padova rischia grosso, ma alla fine conquista un punto al Braglia che gli permette di tenere a distanza il Brescia e di accorciare le distanze da Bari e Cesena. In casa biancoscudata la paura è stata tanta: sorpresa dalla veemente partenza del Modena la squadra di Sandreani si è trovata sotto dopo appena 17 secondi. Chiesa, lanciato da Baresi, si è presentato solo davanti a Bonaiuti battendolo con un preciso diagonale.

Un gol-lampo, splendido nell'esecuzione, che ha fatto saltare i piani del Padova mettendo invece le ali ad un Modena che, ispirato dalla regia di Bergamo, ha saputo contenere il ritorno di Longhi e compagni rendendosi pericoloso in contropiede. Al 39', i canarini hanno la possibilità di raddoppiare ma Bonaiuti compie un miracolo sul pallonetto dell'incontenibile Chiesa salvandosi in angolo. Nella ripresa il Padova cerca di riorganizzare le fila, ma al 65' rimane in dieci per l'espulsione di Galderisi (somma di ammonizioni).

Un minuto dopo esce anche Chiesa, infortunato, e pur sfiorando il raddoppio, prima con l'esordiente Barbieri poi con Cucciari, il Modena inizia a perdere colpi. Il Padova, trascinato Longhi, lavora ai fianchi gli emiliani che al 78' subiscono il pari: Cuicchi, solo in area, interviene di testa su angolo di Longhi battendo Tontini. **[p. v.]**

MODENA 1

TONTINI	6
ADANI	6
BARESI	6
MARANZANO	6
BERTONI	6
CONSONNI	6
CHIESA	6
(68' BARBIERI)	6
BERGAMO	6
BONIGLIO	6
(76' PUCCINI)	6
ZAINI	6
CUCCIARI	6
All.: SANDREANI	6

PADOVA 1

BONAIUTI	6
CUICCHI	6
TENTONI	6
(58' GIORDANO)	6
COPPOLA	6
ROSA	6
FRANCESCHETTI	6
CAVEZZA	6
NUNZIATA	6
GALDERISI	5
LONGHI	6
MANIERO	6
All.: SIMONETTO	6

Arbitro: Ceccarini

Reti: 1' Chiesa (M), 75' Cuicchi (P)

Espulsi: Galderisi (P), Vitali (M., all.).

Ammoniti: Chiesa, Bergamo, Boniglio, Bonaiuti, Cuicchi, Tentoni, Coppola, Rosa, Cavezza, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero.

Spettatori: paganti 3.000 circa, incasso 60.000.

Romagnoli travolti (3-1) da una squadra alla disperata ricerca di punti

A Vicenza passo falso del Cesena

Espulso Hubner, ospiti per mezz'ora in dieci

VICENZA. Davide contro Golia. Il «piccolo» Vicenza alla ricerca disperata di punti per rendere concrete speranze di salvezza opposto al «grande» Cesena, lanciato verso la promozione in serie A.

I romagnoli, reduci dalla vittoria di domenica scorsa a Lucca, sembravano poter fare un solo boccone della formazione di casa. Invece, sul campo, le cose sono andate diametralmente in senso opposto.

La formazione di casa ha tenuto il campo a meraviglia, al punto che il risultato finale di 3-1 sta addirittura stretto al Vicenza, che nel finale ha vanificato altre quattro clamorose palle-gol.

A crederci nel «colpaccio», autentico manna per la classifica della formazione biancorossa, è stato il tecnico Renzo Ulivieri, che ha schierato all'inizio una formazione decisamente offensiva con tre attaccanti, rinunciando ad un interditore. E proprio Bonaldi, Brioschi e Gasparini hanno letteralmente fatto impazzire la difesa ospite, apparsa troppo spesso in difficoltà.

La formazione di Bolchi ha deciisamente deluso, in particolare nel primo tempo, quando non è riuscita a liberarsi della morsa dei giocatori di casa e sviluppare concrete trame di gioco. Un po' poco per una formazione in lotta per la A.

Il Vicenza è partito all'arrembaggio e per il Cesena è stato subito notte fonda. Il risultato si sblocca dopo appena 5': Brioschi scodella un pallone per Gasparini, che in rovesciata serve un favoloso assist per Bonaldi che da pochi passi realizza, interrompendo l'«astinenza» biancorossa lunga 457 minuti. I berici insistono e schiacciano i romagnoli, incapaci di reagire e di creare palle-gol nei pressi dell'area veneta.

Il raddoppio giunge al 37'. Viviani effettua tiro dal limite dell'area: il bolide viene respinto in qualche modo da Dadina (che sostituiva Biato) ma sulla respinta l'ex-milanista mettere in rete, nonostante il tentativo disperato del portiere.

Anche nella ripresa, la reazione del Cesena si fa attendere. Al 17' Hubner, poco incisivo, invia qualche parolina di troppo all'arbitro e viene espulso. E proprio in dieci, i romagnoli cominciano a giocare meglio e al 32' accorciano le distanze con una punizione-bomba di Scarafoni.

Il finale è thriller: al 37' Storchele salva il risultato deviando con i piedi una conclusione ravvicinata di Medri poi Cesena viene annullato un gol per un fuorigioco evidente. Quindi il Vicenza colpisce traversa con Gasparini, ma a tempo scaduto Valoti realizza il tris che chiude la partita **[a. m.]**

VICENZA 3

STORCHELE	6
FERRARESE	6
D'IGNAZIO	6
DI CARLO	6
(76' FRASCELLA)	6
PRALICO	6
LOPEZ	6
GASPARINI	6.5
PULGA	6
(60' VALOTI)	6.5
BONALDI	6.5
VIVIANI	6.5
BRIOSCHI	6
All.: ULIVIERI	6

CESENA 1

DADINA	6
BARCELLA	6
(59' TEODORANI)	6
CALCATERRA	6
LEONI	6
MARIN	6
MEDRI	6
PIANGERELLI	6
(59' SALVETTI)	6
PIRACCINI	6
SCARAFONI	6.5
DOLCETTI	6
HUBNER	5
All.: BOLCHI	6

Arbitro: Borriello

Reti: 5' Bonaldi (V), 37' Viviani (V), 76' Scarafoni (C), 47' Valoti (V).

Espulso: Hubner (C).

Ammoniti: Ferrarese, Di Carlo, Pralico, Lopez, Gasparini, Pulga, Bonaldi, Viviani, Briaschi, Barcella, Teodorani, Calcaterra, Leoni, Marin, Piangerelli, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.

Spettatori: paganti 5.000 circa, incasso 100.000.

Si è inceppata la macchina da gol pugliese

Sgambetto dell'ex Soda Il Bari frena malamente

BARI. Il Bari affonda sotto i colpi degli ex Salvemini e Soda. Nel delicato match del Sa cola, i ricordi dell'uomo Molfetta e le sempre più strabilianti formazioni targate Materazzi, la gente sperava di godersi, oltre al bel sole, anche un buon Bari. Ancora una volta, però, bisognava accontentarsi dei ricordi, quelli dei galletti di inizio stagione. Il bombardiere di Materazzi ha finito le munizioni. E così, dopo un gol di rapina, diventa impossibile la rimonta per un Bari tanto sterile. E pensare che i galletti volevano far provviste per i tempi duri (trasferta di Firenze e Brescia) mentre i siciliani erano pronti a sudarsi il punto.

Il match ha rivelato subito la sua faccia con il Bari pronto a pressare su un muro invalicabile vernicato di rosanero. Joao Paulo, schierato all'ultimo minuto, sembrava avere il diavolo in corpo impazzando da una parte all'altra del campo in modo benaugurante. Già al 6' Ricci faceva tremare Maraggini con una staffilata di un soffio a lato. Cinque minuti dopo Barone, lo scugnizzo di Puglia, lanciava Joao Paulo, pronto a seminare il panico fino in area, ma poco preciso nel tiro.

Al 15' colpo di scena. Pisciotta dal limite lascia partire un tiro poco convinto, ma angolato, Fontana devia sulla respinta corta l'ex Soda realizza. Il Bari reagisce robbiosamente. L'occasionissima è capitata sulla fronte del centattro Amoruso, abile a raccogliere un invito dell'attivissimo Barone, colpendo però alto.

Nella ripresa le cose non cambiavano. Le speranze pugliesi si esaurivano sulla punizione di Joao Paulo (59'), diosa, ma facile preda Maraggini che tutto sommato non ha dovuto lavorare più del solito. **[g. g.]**

BARI 0

FONTANA	6
MONTERRARI	6
GAUTIERI	6
BIGICA	6
AMORUSO	6
RICCI	6
ALESSIO	6
(69' TANGORRA)	6
PEDONE	6
TOVALIERI	6
BARONE	6
JOAO PAULO	6
(90' PUGLISI)	6
All.: MATERAZZI	6

PALERMO 1

MANEGGINI	6
FERRARA	6
(80' DE ROSA)	6
CATERINO	6
CAMPOFRANCO	6
SIGLIARDI	6
BILLI	6
BISCIOLLA	6
FIORIN	6
SODA	6
(88' BUONCAMMINO)	6
FAVO	6
BATTAGLIA	6
All.: CECCARINI	6

Arbitro: Ceccarini

Reti: 15'

Ammoniti: Monterrari, Gautieri, Bigica, Amoruso, Ricci, Alessio, Tangorra, Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo, Maraggini, Ferrara, Caterino, Campofranco, Sigliardi, Billi, Fiorin, Soda, Buoncammino, Favo, Battaglia.

Spettatori: paganti 15.000 circa, incasso 200.000.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Pisa 1-2

Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Modica, Mascheretti, Migliaccio; Morello Lucidi), Ripa, Sorbello, Favi, Di Napoli.
Pisa: Antoniolli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Susic (88' Grandani), Farris; Rotella, Rocco, Polidori (46' Lorenzini), Cristallini, Muzzi.
Arbitro: Lana. : 2' Mascheretti (A), 9' Muzzi (P), 70' Lorenzini (P).
Espulsi: Migliaccio (A), Papadopulo (A, allenatore).

Ancona-Venezia

Ancona: Nista; Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Fontana, Glonek; Lupo, Gadda (88' Vecchiola), Agostini, De Angelis (77' Bruniera), Caccia.
Venezia: Mazzantini; Di Mucio, Vanoli; Rossi (61' Dal Moro), Servidei, Mariani; Petrachi, Fogli, Campilongo, Di Già, Carbone.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** 27' Agostini (A), 48' Vanoli (V), 61' e 80' Carbone (V), 82' Caccia (A). **Espulso:** 87' Fogli (V).

Bari-Palermo 0-1

Bari: Fontana; Monterrari, Gautieri; Bigica, Amoruso, Ricci; Alessio (69' Tangorra), Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo (90' Puglisi).
Palermo: Maneggini; Ferrara (80' De Rosa), Caterino; Campofranco, Sigliardi, Billi; Biscilotta, Fiorin, Soda (88' Buoncammino), Favo, Battaglia.
Arbitro: Ceccarini. **Rete:** 15' .

Brescia-Ascoli 1-1

Brescia: Landucci; Marangon, Giunta; Piovanelli (85' Domini), Baronchelli, Ziliani; Neri, Sabau, Lerda (58' Schenardi), Hagi, Gallo
Ascoli: Bizzarri; Mancini, Mancuso; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Cavallero, Troglio (62' Pierleoni), Bierhoff, Maini, D'Ainzara (88' Spinelli).
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 20' Bierhoff (A), 31' Neri (B).

Cosenza-Verona 1-0

Cosenza: Zunico; Fiorio, Compagno; Napoli, Napolitano, Variglì; Caramel (77' Fabris), Evangelisti (57' Scorziano), Marulla, Maiellaro, Gazzaneo.
Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Signorelli, Pin, Furlanetto; Tommasi, Pessotto, Inzaghi, Lunini, Manetti (61' Guerra).
Arbitro: Dinelli. **Rete:** 29' Marulla.

Fiorentina-Fidelis Andria 3-1

Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Iachini (71' Baiano), Bruno, Malusci; Tedesco, Effemberg, Batistuta, Orlando (46' Zironelli), Robbiati.
Fidelis Andria: Mondini; Luceri (46' Bianchi), Del Vecchio; Cappellacci, Ripa, Gianpietro; Nicola, Masolini, Insanguine, Carillo (60' Quaranta), Ianuale.
Arbitro: Poggi.
Reti: 8' Orlando (F), 30' Batistuta (F); 46' Robbiati (F), 60' Bianchi (FA).

Modena-Padova 1-1

Modena: Tontini; Adani, Baresi; Maranzano, Bertoni, Consonni; Chiesa (68' Barbieri), Bergamo, Boniglio (76' Puccini), Zaini, Cucciari.
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Tentoni (58' Giordano); Coppola, Rosa, Franceschetti; Cavezza, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero Simonetta).
Arbitro: Rosica. **Reti:** 1' Chiesa (M), 75' Cuicchi (P).
Espulsi: Galderisi (P), Vitali (M., all.).

Pescara-Monza 2-1

Pescara: Savorani; Sivebaek, Ferretti; Marchegiani, Dicara, Losetto; Gaudenzi (68' Compagno), Palladini, Carnevale, Ceredi (73' Di Marco), Massara.
Monza: Monguzzi; Romano, Juliano (54' Gritti, 78' Radice); Finetti, Babini, Del Piano; Dell'Oglio, Bellotti, Aristico, Brambilla, Manighetti. **Arbitro:** Quartuccio.
Reti: 48' Carnevale (P, rig.), 66' Dicara (P, autogol), 79' Dicara (P).

Ravenna-Lucchese 1-0

Ravenna: Micillo; Mengucci, Monti; Zannoni, Baldini, Pellegrini; Rovinelli (65' Solgia), Catanese, Vieri, Buonocore, Francioso (85' Florio).
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Taccola, Geraldi; Baltarini (65' Viginli), Di Francesco, Pistella, Altomare, Rastelli (30' Stefano).
Arbitro: Franceschini. : 74' Baldini.

Vicenza-Cesena 3-1

Vicenza: Storchele; Ferrarese, D'Ignazio; Di Carlo (76' Frascella), Pralico, Lopez; Gasparini, Pulga (60' Valoti), Bonaldi, Viviani, Briaschi.
Cesena: Dadina; Barcella (59' Teodorani), Calcaterra; Leoni, Marin, Medri; Piangerelli (59' Salvetti), Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Arbitro: Borriello. **Reti:** 5' Bonaldi (V), 37' Viviani (V), 76' Scarafoni (C), 47' Valoti (V). **Espulso:** Hubner (C).

La Lazio parte col tridente per una gara d'attacco, ma perde Boksic dopo 10'

Zoff, un punto nella sua Udine

La panchina friulana nel futuro di Dino?

UDINE. Zoff è arrivato a Udine per mostrare ai tanti amici di casa (si parla con sempre maggior insistenza di una sua candidatura alla panchina dell'Udinese per la prossima stagione) la sua Lazio in stato di grazia, anche se costretto a lasciare a Roma Gascoigne.

La voglia di spettacolo con lo schieramento a tre punte (Boksic-Casiraghi-Signori), però, è rimasta sulla carta: dopo una decina di minuti l'attaccante croato è stato costretto ad uscire dal campo a causa di uno duro scontro di alcuni minuti prima con Rossitto (ferita al ginocchio destro e sospetto stiramento al legamento collaterale) e nell'ultimo quarto d'ora la Lazio ha dovuto fare a meno anche di Casiraghi, uscito zoppicante per una distorsione alla caviglia sinistra.

Per difendere il pareggio, a questo punto, Zoff ha dovuto far esordire Nesta (compirà 18 anni fra una settimana) e la sua Lazio si è quindi accontentata di perder tempo e controllare il gioco rabbioso di un'Udinese con l'acqua alla gola per la difficile situazione di classifica in cui si ritrova.

La nebbia quindi ha contribuito a stendere un velo a una partita tutt'altro spettacolare e nel secondo tempo si è dovuto anche ricorrere all'illuminazione artificiale del campo per tentare di vederci un po' più chiaro. Pure il ct della Nazionale Sacchi, presente in tribuna, non ha potuto certo trarre buone indicazioni dalla giornata di oggi.

La partita ha avuto qualche spunto tecnico interessante solamente nel primo tempo. Quando pareva che tutto dovesse risolversi in un nulla di fatto, sono arrivate inattese due vere folgorazioni nel giro di un minuto, con azioni di prima battuta, veloci e belle. Al 23' è Kozminski, sulla sinistra, che si porta avanti il pallone in velocità sino all'altezza della bandierina del corner: qui il polacco fa partire un cross a mezza altezza, su cui si getta con un tuffo a pesce Borgonovo realizzando un gol veramente bello.

Pella al centro. Casiraghi apre sulla sinistra per Favalli, il quale rimette sul lato opposto del campo dov'è appostato Signori che con un colpo di testa supera il portiere, ma sulla linea Desideri riesce a respingere. Raccoglie Winter (al limite che supera Battistini definitivamente.

Il pareggio rimette la partita sul binario morto, sennonché al 28', in un'azione che di travolgente ha ben poco, Rossitto serve di testa Borgonovo, Bonomi strattona il centravanti udinese sostituto di Branca mettendolo a terra. Calcio di rigore che Pizzi deve realizzare per ben due volte, perché in occasione della prima alcuni giocatori bianconeri sono entrati in anticipo in area. Due penalty battuti nello stesso modo: a mezza altezza a destra del portiere.

La Lazio reagisce con maggior movimento di Casiraghi e dopo 10' dal gol del vantaggio dell'Udinese, Fusar porta un attacco sulla destra e dal fondo rimette rasoterra in centro. Casiraghi devia sulla sinistra per Signori che conclude a rete con un tiro maligno su cui il portiere Battistini arriva in ritardo: pare aver agguantato la palla, ma questa gli sfugge e riesce a riprenderla quando ormai ha superato la fatidica linea del gol.

Di questo secondo tempo resta ben poco d'altro da raccontare. Prima l'Udinese bada a rompere tutte le iniziative laziali, quindi la Lazio fa capire di accontentarsi del pareggio con una lunga melina. Le proprie energie l'Udinese le ha evidentemente ormai sprecate tutte, e a 2' dalla fine anche Helveg manda fuori un'ottima occasione per segnare.

Luciano Provini

UDINESE		LAZIO	
BATTISTINI G.	5	MARCHEGIANI L.	6.5
PELLEGRINI S.	6	FUSER	6
BERTOTTO	6	FAVALLI	6.5
ROSSITTO	5.5	BACCI	6
CALORI	6.5	BONOMI	5
DESIDERI	6	CRAVERO	5.5
HELVEG	6	BOKSIC	s.v.
STATUTO	6.5	(13' DI MAURO)	6
BORGONOVO	6.5	DI MATTEO	6
(84' DELVECCHIO)	s.v.	CASIRAGHI	6
PIZZI	7	(78' NESTA)	s.v.
KOZMINSKI	6	WINTER	7
		SIGNORI	6.5
All.: FEDELE	6	All.: ZOFF	6

2 2

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: 23' Borgonovo, 24' Winter, 28' Pizzi (rig.), 38' Signori.
Ammoniti: 14' Fuser, 22' Pellegrini S., 70' Bacci. **Spettatori:** paganti 5.322, incasso 161 [illegible], abbonati 11.101, quota abbonati 306.424.

Con il gol di Udine, Signori è salito al terzo posto nella classifica cannonieri

CALCIO FLASH

Matarrese e Sacchi preparano gli Europei

ROMA. Il presidente della Federcalcio, Matarrese, Sacchi ed il tecnico della Under 21 Maldini, oggi a Opatia (Croazia) per preparare il calendario del girone eliminatorio del prossimo campionato europeo con i dirigenti delle altre nazioni interessate. Nel gruppo dell'Italia ci sono Croazia, Lituania, Ucraina, Estonia e Slovenia. Il calendario del gruppo e quello del girone under 21, con le stesse squadre, dovrebbero essere decisi domani.

Usa '94: oggi a Dallas arbitri e guardalinee

DALLAS. Arbitri e guardalinee «mondiali» da oggi a rapporto a Dallas. Lo stage, tecnico e atletico, durerà quattro giorni. Fra gli istruttori, Paolo Casarin. In lizza, per noi, Baldas, Pairetto (infortunato) e il guardalinee Ramicone. Gli arbitri da 30 scenderanno a 22; i guardalinee, da 25 a 22.

Muore per infarto spettatore a S. Siro

MILANO. Uno spettatore di 64 anni è morto, probabilmente per infarto, allo stadio di San Siro poco prima di Milan-Samp. Si chiamava Angelo Caccavo ed abitava a Milano. L'uomo è stato subito soccorso dagli amici che erano con lui e che hanno chiamato gli infermieri in servizio nell'impianto. Portato nell'infermeria dello stadio, Caccavo è morto poco dopo.

Riserva Verona «Clima intimidatorio»

COSENZA. Al termine della partita con il Cosenza, dirigenti veronesi hanno preannunziato una riserva scritta in quanto l'incontro si sarebbe svolto in un clima di intimidazione. Al termine del match, però, tra il portiere del Verona, Gregori, e il centrocampista cosentino, Maiellaro, vi è stato uno scambio di battute che non è degenerato per l'intervento di sostenitori della squadra di casa.

Amichevole: 1-1 tra Usa e Corea

FULLERTON. Pareggio per 1-1 nell'amichevole giocata da Stati Uniti e Corea del sud a Fullerton, in California. Sudcoreani in vantaggio al 31' su autogol di Desmond Armstrong, pareggio Usa al 64' con Marcelo Balboa.

Spagna: il Deportivo fa 0-0 con l'Osasuna

MADRID. Risultati della giornata: Celta-Valencia 1-2, Sporting Gijon-Logrones 1-2, Siviglia-Lleida 2-1, Real Sociedad-Tenerife 2-1, Albacete-Racing Santander 3-0, Saragozza-Oviedo 2-1, Osasuna-Deportivo La Coruna 0-0, Valladolid-Athletic Bilbao 1-1, Barcellona-Atletico Madrid 5-3, Real Madrid-Rayo Vallecano 5-2. Classifica: Deportivo La Coruna 40, Barcellona 38, Real Madrid 36, Saragozza e Athletic Bilbao 32, Siviglia 31, Albacete 30, Tenerife e Real Sociedad 29, Racing Santander, Sporting Gijon e Valencia 28; Oviedo 25; Logrones, Celta, Rayo Vallecano 24; Atletico Madrid 23; Valladolid 21; Lleida e Osasuna 18.

SERIE C1

In una partita dai molti errori difensivi, i grigi strappano meritatamente un punto sul campo degli emiliani

L'Alessandria acciuffa tre volte il Bologna

I piemontesi, mai rinunciatari, già in svantaggio dopo 70"

Zanolo, l'autore del terzo gol alessandrino. Le precedenti marcature dei grigi sono state di Zanuttig e Serioli

BOLOGNA. Nella sagra degli errori difensivi, l'Alessandria strappa meritatamente un punto al Bologna in virtù di una prestazione mai rinunciataria: 3-3. Pur privi di Bonadè e Fermanelli e con Bianchet ancora convalescente in panchina, i grigi hanno tenuto in scacco l'ex capolista nonostante siano andati tre volte in svantaggio.

Dopo soli 70 secondi, Anaclerio recupera un pallone a centrocampo, subentra nell'azione Sacchetti che pesca Negri sul filo del fuorigioco; la difesa alessandrina rimane immobile e il centravanti rossoblù ha tutto il tempo di mirare all'angolino più lontano. Sembrerebbe l'inizio di una goleada, e invece sono gli ospiti a pareggiare al 19' con punizione di Zanuttig, sulla quale Cervellati non accenna neppure all'intervento.

Tutto da rifare. Al 24' e al Il solito Negri sfiora il raddoppio, prima di testa poi in spaccata, ma è sfortunato in entrambe le circostanze. Alla mezz'ora trova il gol Ermini, tra i migliori nel primo tempo: punizione dal fondo di Bonetti, D'Amico sbaglia completamente la presa alta e il n. 9 rossoblù appoggia in rete di testa. Quattro minuti dopo, Puglisetti, infortunato ad una gamba, lascia il posto a Bello. L'unica azione d'attacco alessandrina è al 39': ottimo stacco di Serioli e Cervellati deve uscire Zaniolo.

Nella ripresa, al primo affondo, Sacchetti manca clamorosamente il tris, svirgolando a porta vuota un bel pallone recapitato da Cecconi. A questo punto Roselli gioca il tutto per tutto, rinunciando al libero Tonini e inserendo Avallone. La mossa ha effetto, perché l'Alessandria aumenta la pressione e in capo a tre minuti agguanta il pari con Serioli, prontissimo ad approfittare di un liscio di De Marchi in piena area; destro secco da due passi e gol.

Il Bologna ci sta, anche perché le concorrenti per il primato sugli altri campi stanno vincendo. Ci provano Cecconi, Bonetti e Sacchetti, al 76' è proprio il capitano De Marchi a riscattarsi dall'errore precedente con un preciso colpo di testa a pallonetto su cross dalla linea di fondo di Cecconi. Sembra fatta, è l'ennesima distrazione difensiva è in agguato: a 9' dalla fine un innocuo campanile al limite dell'area rossoblù si trasforma in un insospettato pericolo; nessun difensore interviene, e quando Cervellati si muove dai pali arriva il tocco beffardo, di nuca, di Zaniolo a scavalcarlo. Tre a tre.

La partita finisce in clima surriscaldato; mancano i colpi proibiti tra Murelli e Zaniolo e il nervosismo si trascina fin dentro gli spogliatoi. Un gruppo di tifosi bolognesi tenta di sfondare una cancellata che li separa dagli alessandrini. Tenuti a bada dalle forze dell'ordine, i bolognesi hanno preso a sassate gli agenti, ma si sono poi dispersi.

Franco Cervellati

Bologna: Cervellati; Murelli, Pergolizzi; Anaclerio (57' Troscè), Prosicci, De Marchi; Sacchetti, Ermini (83' Zago), Negri, Cecconi, Bonetti.
Alessandria: D'Amico; Maurino, Siroti; Zanuttig, Tonini (53' Avallone), Puglisetti (34' Bello); Zaniolo, Galletti, Serioli, Sabato, Perugi.
Arbitro: Manganelli.
Reti: 1' Negri, 19' Zanuttig, 30' Ermini, 56' Serioli, 76' Marchi, 81' Zaniolo.

IL MANTOVA PASSA ANCHE A COMO

COMO. Continua la marcia trionfale del Mantova che vince anche a Como, grazie ad una rete di Pasa che si conferma goleador di razza. Un successo che legittima il coro «Serie B, serie B» scandito a gran voce dai numerosi tifosi virgiliani. Per il Como una sconfitta che sembra chiudere definitivamente il discorso playoff, anche se alla fine del campionato mancano ancora 10 turni. Il Mantova, che ha raggiunto il Chievo in vetta alla classifica, ha legittimato il successo con una condotta di gara che alla lunga ha messo in ginocchio la formazione di Tardelli che in una settimana è giocata praticamente tutto: fuori mercoledì scorso dalla Coppa Italia, ora vede allontanarsi la zona dei playoff. Dopo un primo tempo ben giocato da entrambe le formazioni, con continui capovolgimenti di fronte, nella ripresa si è visto soprattutto il Mantova, decisamente più squadra, con un gioco più incisivo oltre che redditizio.

Prima ancora del gol decisivo, quello che ha fissato il risultato finale, il Mantova era andato in rete al 53' con il solito Pasa, pescato però in fuorigioco. Undici minuti dopo, respinta di pugni di Franzone, Pregnolato calcia al volo da una ventina di metri una botta, e il pallone si stampa sul palo sinistro. Al 71' la rete che decide il risultato, con Pasa, di testa, a realizzare dopo una punizione di Martini. **[m. m.]**

Como: Franzone; Parenta, Manzo; Gattuso, Zappella (75' Ferrignol, Sala; Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo (66' Mazzoleni), Mirabelli. **Mantova:** Boschin; Marsan, Rossi; Pregnolato, Farneti, Martini; Benetti (45' Nervo), Aguzzoli, Clementi, Pasa, Zanini (72' Torroni). **Arbitro:** De Santis. **Rete:** 71' Pasa.

TRIESTE, IL CHIEVO RALLENTA AL 93'

TRIESTE. Contro la capolista Chievo, la Triestina ha raddrizzato all'ultimo minuto una partita che gli alabardati hanno giocato bene per almeno un'ora, reggendo il confronto con i più forti e meglio organizzati veronesi. Gli ospiti possono mangiare le dita per aver ricavato solo un punto quando ormai erano convinti averne in saccoccia tre, ma il risultato (1-1) appare comunque giusto.

I veronesi hanno costruito il loro efficacissimo gioco a centrocampo, dove tutti si trovano a occhi chiusi attraverso l'applicazione di schemi collaudati e gli alabardati hanno tenuto bene il campo, confermando i progressi degli ultimi tempi. Nel primo tempo stati anzi i padroni di casa a cercare con più insistenza la via della rete. Al 12' Conca tenta il tiro dal limite dell'area e il pallone finisce di poco sul fondo e al 41' Rizzioli, ricevuta palla dopo uno scambio tra La Rosa e Caruso, conclude a lato con un diagonale.

Nella ripresa il Chievo si presenta in campo con piglio più battagliero: al 47' Antonioli dialoga con Gentilini, liberandosi in area, e manda la palla a picchiare sul palo; Aeulopa sorte ha sull'altro fronte, al 54', un tiro di Caruso. Al 57' gli ospiti passano: Antonioli serve Rinino, Milanese manca l'anticipo e il giallobl fredda Facciolo. In chiusura, Labardi riequilibria le sorti spingendo in rete una palla non trattenuta da Zanin. **[e. t.]**

Triestina: Facciolo; Ballanti, Milanese; Conca, Cerone, Zattarin; Torracciano (73' Danoluttl), Casonato, La Rosa (59' Labardi), Rizzioli, Caruso. **Chievo:** Zanin; Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino (82' Spatari), Gosanto, Tamagnini (71' Gori), Antonioli, Bracaloni. **Arbitro:** Genovese. **Reti:** 57' Rinino, Labardi.

SERIE C2

Spareggio-salvezza con la Vogherese: la paura di perdere frena il gioco

Aosta, tanta noia e nessun gol

Espulsi Negri e Rossi, errori in fase d'attacco

AOSTA. Novanti minuti di noia nello spareggio-salvezza tra l'Aosta e la Vogherese (0-0). Un incontro condizionato tra l'altro dalla paura di perdere.

Squadre rimaneggiate per le assenze di Milani, Prisciandaro e Pensiero tra i valdostani; Dell'Amico, Chiellini, Lavelli e Baronio tra gli ospiti. La squadra di Tuffi ha cercato in tutti i modi di far saltare il dispositivo difensivo dei lombardi, ma non ha mai saputo trovare la chiave giusta per creare varchi utili. La Vogherese si è affidato alla rapidità di Padovani e di Morello per cercare di sorprendere la retroguardia rossonera, però soltanto su due distrazioni del pacchetto arretrato ospitano è andata vicino al gol.

Ci si aspettava francamente di più da due squadre che avevano necessità di vincere per alimentare le speranze di salvezza. La partita ha messo in risalto le difficoltà dei valdostani e dei pavesi in fase di costruzione del gioco. Anche l'arbitro si è adeguato alla pochezza tecnica dell'incontro, con alcune decisioni che hanno scatenato l'ilarità del pubblico.

Avvio prudente di entrambe le squadre, attente a non scoprirsi per evitare di favorire il contropiede avversario. Al 3' di Ferretti, girata alta di Rossi. Al 17' Panizza anticipa Padovani al momento della conclusione e al 28' Signoroni s'invola sulla sinistra e mette al centro, ma non trova nessun compagno pronto alla deviazione. Al 41' Negri e Rossi vengono espulsi affrettatamente per reciproche scorrettezze. Al 43' Aosta vicinissima al gol con Girelli che, in spaccata, mette fuori di poco dopo una deviazione aerea di Guida su punizione dalla destra di Ferretti.

In apertura di ripresa è la Vogherese a sfiorare il vantaggio con Morello che, in contropiede, si presenta solo davanti a Buda, si vede respingere in angolo dal portiere il pallonetto. Al 55' Panizza arriva con un attimo di ritardo su un cross di Ferretti, mentre al 70' Piccinini non sfrutta il dovere mancata presa di Buda su punizione dal limite dell'area di Morello.

L'ultima occasione è per l'Aosta all'87': mischia in area vogherese e botta ravvicinata di Guida, respinta in uscita con il corpo Bettini.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Sarti (53' Clerinol, Panizza; Gembino, Mascheroni, Lessio; Guida, Colnaghi (24' Gatti), Girelli, Ferretti, Rossi.
Vogherese: Bettini; Negri, Cesarini; Signoroni, Donelli, Di Iullo; Rombolini, Cosenza, Padovani (83' Bonomi), Morello, Piccinini (86' Fioratti).
Arbitro: Pirrone.

Contro il Novara secondo ko casalingo consecutivo dei lombardi: 0-1

Armanetti mette in crisi il Pavia

L'azzurro segna dopo avere sbagliato un rigore

PAVIA. Un'altra battuta d'arresto per il Pavia (0-1), la seconda consecutiva casalinga. Ora la situazione diventa difficile per i lombardi che sembravano lanciati verso la promozione. Il meccanismo della squadra sembra si sia inceppato: un solo punto nelle ultime tre partite apre qualche interrogativo. Mancano ancora dodici giornate alla fine del campionato ma questa sconfitta potrebbe essere determinante nella lotta per la promozione.

Il Novara ha meritatamente vinto. Entrambe le squadre hanno avuto un gioco molto simile, la zona, con il classico schieramento 4-4-2. Il contropiede l'ha fatta da padrone, ma su queste azioni ne ha tratto vantaggio il Novara, con spunti veloci.

Dopo appena 30 secondi i piemontesi saltano la difesa locale ed un cross al centro dell'ex Spelta mette la palla sul piede di Obbedio che calcia a rete, ma la sfera attraverso lo specchio della porta e si perde sul fondo. Al 10' sono i pavesi che si presentano nell'area avversaria. Ogliari un lungo lancio pesca Schwoch che, giunto in area, tira e il pallone sfiora il palo. Al 32' calcio d'angolo per i locali e Acquali da distanza ravvicinata si vede parare la conclusione da Pozzati.

Una buona occasione per passare in vantaggio arriva al Novara al 42'. Guatteo parte in un veloce contropiede, aspetta l'uscita del portiere, ma poi, prima del tiro, commette fallo su Del Monte. Al 45' occasione per i lombardi, Calemme calcia una palla angolata, Pozzati respinge e Zuntini da due metri spara alto sopra la traversa.

Nella ripresa il Novara va ancora all'attacco. Al 50' Guatteo in piena area viene spinto da Beretta e per l'arbitro è calcio di rigore. Dagli undici metri batte Armanetti e il tiro viene intercettato da Limonta. Su quest'azione la sfera terminia in corner: dalla bandierina batte Obbedio, la palla spiove a centro area, Armanetti svetta su tutti e di testa insacca.

Al 57' viene espulso l'allenatore pavese Chierico. Il finale vede i locali impegnati alla ricerca del pareggio, ma la retroguardia novarese è impenetrabile e il vantaggio acquisito viene mantenuto sino al termine.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Ogliari, Del Monte; Beretta, Acquali, Brivio, Calemme (61' Froio), Barbieri, Zuntini, Uberti, Schwoch. **Novara:** Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Armanetti, Paladin, Stellini; Cusatis, Obbedio, Spelta (88' Birtig), Costa, Guatteo (66' Caponi).
Arbitro: Stragliotto.
Rete: 52' Armanetti.

Conclusi i campionati indoor di Parigi, agli azzurri rimane soltanto l'oro della Sidoti

Come è piccolina l'Italia in Europa

De Benedictis «punito» nella marcia, brava la Tuzzi

PARIGI. I campionati europei di atletica al coperto si [illegible] chiusi senza acuti e particolari emozioni. L'assenza della maggior parte dei grandi campioni che saranno sicuramente protagonisti nella prossima stagione all'aperto fanno archiviare l'edizione numero 23 senza troppi rimpianti. L'Italia ne esce con poche lodi: [illegible] medaglia d'oro della piccola e commovente marciatrice siciliana Anna Rita Sidoti e qualche striminzito piazzamento. Meno comunque [illegible] quanto si sperava anche perché Giovanni De Benedictis, ventiseienne carabiniere di Pescara, numero uno azzurro della marcia e candidato al podio è richiamato due volte [illegible] costretto al ritiro.

Il [illegible] di De Benedictis (uni- [illegible] medaglia dell'Italia atletica ai Giochi olimpici [illegible] Barcellona) è [illegible] non scandaloso quanto [illegible] allucinante. Nella gara sui 5 km ha subito subito due richiami nei primi 1000 metri per presunta irregolarità tecniche nel modo di marciare. Gli avvertimenti gli hanno fatto capire che avrebbe finito per [illegible] squalificato.

Non è la prima volta che le giurie internazionali che controllano il corretto comportamento degli atleti prendono decisioni a tavolino ancora prima della gara. La disciplina è molto chiacchierata, dopo [illegible] serie [illegible] decisioni che sembrano essere più il risultato [illegible] una serie di vendette che obiettive punizioni per irregolarità. Al punto che la Iaaf ha stabilito che in futuro la marcia venga eliminata nelle prove indoor.

Sembra che a Parigi si sia creato una specie di patteggiamento. La stampa inglese accusa da tempo la Federazione internazionale di avere coperto lo scorso agosto a Stoccarda il giudice italiano Nicolò Maggio che squalificò il messicano Garcia, al secondo posto in quel momento, favorendo così la medaglia d'argento proprio a De Benedictis. E questa potrebbe essere la punizione.

La gara è stata vinta dal russo Shennikov. Quarto si è piazzato il ventenne milanese [illegible] Michele Didoni, campione europeo junior l'anno scorso. Un ragazzo che è ora più di una promessa. Degli altri azzurri si è salvata solo la ventisettenne Carla Tuzzi, segretaria di Frascati, una fra le più belle protagoniste dell'Europeo. E' arrivata quinta nella finale nei 60 hs, con il primato italiano portato a 7"97. Lo ha migliorato ben sette volte nello spazio di 40 giorni. Era partito da 8"23

E' crollata presto anche la speranza legata al trentaduenne architetto padovano Giovanni Evangelisti nel salto in lungo dove da molti anni, quindici, è il re in Italia. Evangelisti ha dimostrato però di essere [illegible] mai arrivato al capolinea. Nono il piazzamento in gara dopo la qualificazione mattutina raggiunta facilmente con 7,86. La prova però [illegible] ha debilitato per la gara vera del pomeriggio dove con 7,61 non è entrato in finale. C'è da dire comunque che nella rassegna parigina, la gara del salto in lungo [illegible] stata tecnicamente la migliore di tutti i campionati, vinta dal tedesco Huff con metri 8,15.

Quinti anche Nuti nei 400 e la Gallina nei 200. Per il resto l'Italia può contare in totale della rassegna cinque uomini e quattro donne nei primi otto posti. Qualche medaglia in più non avrebbe guastato. Esce da dominatrice la Russia con ben nove vittorie davanti ai cinque ori della Gran Bretagna. La Francia stava per realizzare una tripletta d'oro storica nello spazio di dieci minuti ma si è dovuta accontentare di due successi.

Alla vittoria [illegible] Plaziat nell'heptathlon e di Sangouma nei 200 metri poteva aggiungersi l'affermazione nell'alto di Giquelo che aveva superato m 2,35, primato nazionale. Non aveva fatto i conti [illegible] possibile ritorno del britannico Grant che [illegible] ha freddato con un eccellente 2,37.

Elio Locatelli, commissario tecnico della squadra azzurra, ha [illegible] vuoti azzurri e debolezze. Non c'erano ad esempio i mezzofondisti migliori. «Per una scelta. Li attendiamo tutti all'aperto. Benvenuti va molto bene e ha recuperato l'infortunio, D'Urso subito dietro [illegible] Di Napoli ha ripreso ad allenarsi mentre Antibo seppure [illegible] ritardo, con Mei, può pensare agli Europei all'aperto di Helsinki di agosto anche [illegible] in una sola gara. Qui hanno retto bene le donne e noi continueremo nella nostra politica»

Attilio Monetti

L'inglese Colin Jackson e l'olandese Nelli Cooman, dominatori dello sprint

NETTO DOMINIO [illegible] DELLA RUSSIA

Finali maschili. Alto: 1. Grant (Gbr) 2,37; 2. Giaquel (Fra) 2,35; 3. Beyer (Ger) 2,33. **5000 marcia:** 1. Schennikov (Rus) 18'34"33; 2. Weigel [illegible] 18'40"32, 3. Langlois (Fra) 18'43"20; 4. Didoni (Ita) 18'44"95. **200:** 1. Sangouma (Fra) 20"68; 2. Dologodin (Ucr) 20"76; [illegible]. Panagiotopoulos (Gre) 20"99. **400:** 1. Ladejo (Gbr) 46"53; 2. Vdovin (Rus) 46"56; [illegible]. Lieder (Ger) 46"82, [illegible]. Nuti (Ita) 50"05. **800:** 1. Loginov (Rus) 1'46"38; 2. Gonzalez (Spa) 1'46"69; 3. Dinta (Rus) 1'47"18. **1500:** 1. Strang (Gbr) 3'44"57; 2. Zorko (Cro) 3'44"64; 3. Chekhemani (Fra) 3'44"65. **3000:** 1. Bauermeister (Ger) 7'52"34; [illegible]. Olteanu (Rom) 7'52"37; 3. Finch (Gbr) 7'53"99. **Lungo:** 1. Haaf (Ger) 8,15. 2. Koukodimos (Gre) 8,09; 3. Tudor (Rom) 8,07. **Eptathlon:** 1. Plaziat (Fra) p. 6208; 2. Dagard (Sve) 6119; 3. Blondal (Fra) 6084.

Finali femminili. Triplo: 1. Lasovskaya (Rus) 14,88; 2. Biriukova (Rus) 14,72; 3. Bozhunova (Bul) 14,52. **60 hs:** 1. Dankova (Bul) 7"85; 2. Sokolova (Rus) 7"89; 3. Piquereau (Fra) 7"91; 5. Tuzzi (Ita) 7"97. **200:** 1. Malchugina (Rus) 22"41; 2. Knoll (Ger) 22"96; 3. Poolman (Ola) 23"43; 5. Gallina (Ita) 23"79. **400:** 1. Goncharenko (Rus) 51"62; 2. Alekseeva (Rus) 51"77; 3. Dorsile (Fra) 51"92. **800:** 1. Doukhnova (Bie) 2'00"42; 2. Kovacs (Rom) 2'00"49; 3. Sacramento (Por) 2'01"12. **1500:** 1. Podkopayeva (Rus) 4'06"46; 2. Rogacheva (Rus) 4'06"60; 3. Rydz 4'06"98. **Peso:** 1. Kumbernuss (Ger) 19,44; 2. Poleshenko (Rus) 19,16; 3. Mitkova (Bul) 19,09.

SPORT [illegible] FLASH

[illegible] americano Giaguari vittoriosi

Buon esordio dei Giaguari nel campionato di A1 [illegible] Football americano. I torinesi hanno superato (56-36) i Blackhawks [illegible] Cernusco. Girone A: Gladiatori Rm-Rhinos Mi 7-0; Phoenix San Lazzaro-Dolphins An 26-16. Girone B: Giaguari To-Blackhawks Cernusco 56-36; Lions Bg-Frogs Legnano 26-27.

Scherma, Goloubitski s'impone [illegible] Venezia

VENEZIA. L'ucraino Serguei Goloubitski ha vinto la coppa «Città di Venezia» di fioretto, 7ª prova di Coppa del Mondo, battendo in finale [illegible] tedesco Uwe Romer per 15-13: 5° si è piazzato Marco Arpino, 6° Andrea Borella, 7° Daniele Crostu, 8° Luca Vitaleste.

Hockey a rotelle successo del Novara

Serie A1 di hockey [illegible] rotelle: Hockey Lodi-Camoni Lodi 1-6; Centro Ebolitano-Lumosystem Bassano 1-10; Amatori Vercelli-Zincol Veneto Sandrigo 10-3; Wintec Follenica-City Reggio Emilia 4-2; Novara-Essebimercato Monza 6-2; Viareggio-Latus Trieste 5-4; Lattebusche Trissino-Correggio 3-5. Classifica: Novara 38, Lumosystem 33, Wintec 30, Essebimercato [illegible], Camoni 27, Vercelli 24, City 18, Viareggio 14, Ebolitano e Lodi 13, Zincol 9, Lattebusche 8, Correggio 7, Latus 2.

Corsa podistica record per oltre 95 mila

MADRID. Corsa podistica da «Guinness dei primati» ieri nella capitale spagnola. Alla manifestazione, non competitiva, hanno preso parte [illegible] persone, che hanno stabilito il nuovo [illegible] record di partecipanti ad un evento sportivo di questo genere. Il limite precedente apparteneva [illegible] Barcellona con 92.800.

Tennis: Key Biscayne eliminate le italiane

KEY BISCAYNE. Silvia Farina [illegible] Francesca Romano [illegible] state eliminate al 2° turno del torneo in Florida. La Farina è stata battuta da Amy Frazier con il punteggio di 7-5, 2-6, 6-3. La Romano è stata sconfitta per 6-3, 6-2 da Meiko Babel.

Lotta: i campionati dello stile libero

[illegible] Questi i campioni italiani di [illegible] lotta libera: kg 48 Coscino (Na); kg 52 Fiumefreddo (Pa); kg 57 Liuzzi (Na); kg 62 Loy (Go); kg 68 Schillaci (Roma); kg 74 Molfino (Roma); kg 82 Camarda (Na); kg 90 Lombardo (Roma); kg 100 Troncone (Na); kg 130 Croce (Na).

CICLISMO

Furlan sempre leader della Tirreno-Adriatico, mentre Rominger vince la Parigi-Nizza e si prenota per la Milano-Sanremo

Zanini, complice Chiappucci, fa un dispetto [illegible] Fondriest

Il trentino: «Mi hanno ostacolato»

CASTIGLION FIBOCCHI. Mentre Tony Rominger poneva il sigillo alla sua seconda Parigi-Nizza, vincendo tappa e corsa [illegible] cima al Col d'Eze al termine [illegible] una formidabile cronoscalata (nella mattinata in prima frazione Abdoujaparov aveva bruciato Cipollini allo sprint), annunciandosi come possibile protagonista della ormai prossima Milano-Sanremo, Stefano Zanini replicava [illegible] successo conquistato due settimane fa a Catania e dimostrava che la sua vittoria nel Giro dell'Etna non fu soltanto frutto della fortuna (Molinari [illegible] Bortolami furono direttati, quel giorno, da [illegible] vigile su [illegible] via sbagliata quando, [illegible] 500 metri dall'arrivo, erano [illegible] comando e non potevano più essere raggiunti).

Zanini si è aggiudicato la quinta tappa della Tirreno-Adriatico imponendosi in volata, a capo d'una frazione asprumente combattuta, su Colagè, Furlan, Chiappucci, Fondriest e tutto il gruppo dei migliori.

Questo Zanini sma vincere di domenica, quando maggiore è l'attenzione verso lo sport e, per dare maggior lustro ai [illegible] successi, ama anche battere Maurizio Fondriest. Ieri Fondriest è risultato soltanto quinto al traguardo e [illegible] secondo come a Catania; però proprio il trentino deve essere considerato il grande sconfitto della giornata, poiché l'arrivo tracciato in salita s'addiceva [illegible] scattisti dalla accelerazione secca, virtù tecnica di cui egli è doviziosamente dotato.

«Proprio Fondriest avevo posto [illegible] in cima alle mie preoccupazioni - ha confessato Zanini -, ma, se non è riuscito a giungere neppure all'altezza della [illegible] pedallera, vuol dire che non gode della condizione fisica brillante che solitamente lo sorregge in questa stagione».

Una considerazione, questa di Zanini, che equivale a un grido d'allarme sul conto di Fondriest a cinque giorni dalla Sanremo. E per la verità bisogna rilevare che mai Fondriest ha preso l'iniziativa nel corso della Tirreno-Adriatico, corsa nella quale un anno fa egli fu protagonista giornaliero. Ieri, in un arrivo posto in salita che molto s'addiceva alle sue caratteristiche, egli è stato ostacolato da Chiappucci, il quale gli ha occluso la strada al momento dello scatto («[illegible] quell'intoppo avrei vinto [illegible] certezza», s'è lamentato). Però occorre pure rilevare che un Fondriest che non fosse stato frenato da timori e insicurezza avrebbe lanciato ben prima la sua progressione e avrebbe evitato l'ostacolo rappresentato da Chiappucci.

Le tappe di [illegible] e di domani, disegnate nell'entroterra marchigiano, saranno giudici probanti sulla forma di Fondriest e di quant'altri ambiscono alla T.A. e alla Sanremo. Il c.t. Martini pone al primo posto tra i favoriti dei due traguardi Giorgio Furlan, che guida [illegible] Tirreno-Adriatico con il piglio di chi si sente sicuro dei propri mezzi.

Oggi, partenza da Assisi e arrivo, dopo soli 144 chilometri, a Montemonaco a quasi 1000 metri di quota.

Angelo Paoli

Lo svizzero Rominger, 33 anni, più che mai protagonista

MURCIA **A MAURI**

MURCIA. Lo spagnolo Melchor Mauri [illegible] è aggiudicato la quattordicesima edizione del Giro di Murcia che si è concluso ieri nel capoluogo della regione. La quinto e ultima tappa, una cronometro di 11 chilometri, è stata vinta dal britannico Chris Boardman, campione olimpico dell'inseguimento [illegible] detentore del primato mondiale dell'ora. Il britannico ha preceduto Mauri di 9 secondi. Terzo l'olandese Breuking. L'italiano Andrea Noe si è piazzato quarto nella classifica finale [illegible] 38 secondi da Mauri.

Classifica di tappa: 1. Board- [illegible] (Gbr) 13'12"; [illegible]. Mauri (Spa) a 9"; 3. Breuking (Ola) a 15"; 4. Knaven (Ola) a 23"; 5. Leanizbarrutia (Spa) a 24".

Classifica finale: 1. Mauri 17 ore 52'02"; 2. Garmendia (Spa) a 23"; 3. Diaz Zabala (Spa) a 31"; 4. Noe (Ita) a 38"; 5. Rojas (Spa) a 40"; 6. Mejia (Col) a 43"; 7. Delgado (Spa) a 51".

FORMULA 1

Vicino a un accordo con la scuderia inglese per tornare alle corse

Prost è pronto per la McLaren

E ha già ordinato una serie di nuovi caschi

Nella [illegible] residenza di Ieus, [illegible] Svizzera, Alain Prost sta sfogliando la margherita: torno o non torno? Il francese dovrebbe dare entro poche ore una risposta a Ron Dennis, patron della McLaren. A dire il vero il team inglese ha posto come limite la data del 18 marzo (venerdì). Ma non è escluso che la decisione venga annunciata oggi stesso.

Cosa farà Prost? Secondo alcune indiscrezioni sarebbe deciso a riprendere a gareggiare. I segnali vengono ad esempio dai suoi fornitori: il pilota ha ordinato sei o sette nuovi caschi. A meno che non voglia regalarli a qualche conoscente, questa sarebbe [illegible] una indicazione positiva sulla sua intenzione di partecipare al campionato mondiale 1994 di Formula 1.

Alain forse non ha moltissima voglia di correre (in effetti, poi, non ha mai smesso, visto che ha abbandonato alla fine della passata stagione [illegible] lo ha [illegible] deve ancora cominciare). Su di lui però [illegible] sono molte pressioni: da parte della McLaren, della Peugeot guidata da Jean Pierre Jabouille e dei suoi tifosi. Non ultima c'è anche la prospettiva di realizzare un notevole guadagno. Prost è già ricchissimo, ma si sa che i soldi non dispiacciono anche a soprattutto a chi ne ha già [illegible] quantità industriali.

Ammesso che alla fine il quattro volte campione del mondo dica di sì, rimane il dubbio sul quando. Forse dalla prima gara del Mondiale il 27 marzo, ma è più probabile che il furbo Prost si riservi di riprendere più avanti, a metà stagione, verso il Gran Premio di Francia, in programma a Magny Cours il 3 luglio.

Per quali motivi potrebbe aspettare? E' semplice: ritardando il debutto, aspetta che il motore Peugeot sia affidabile e competitivo. In più avrà probabilmente anche il vantaggio di risolvere il contenzioso che lo vedrà opposto a Frank Williams nel caso decida di guidare per [illegible] McLaren. Prost è legato da un contratto (per stare fermo) con la Williams che vale cinque o sei milioni di dollari. E se cambierà idea dovrà restituire questi soldi. E' chiaro che non sarà lui a dover pagare, ma chi lo vuole a tutti i costi.

«Prost - ha detto recentemente un suo amico intimo - ha provato la McLaren all'Estoril per conoscere la potenzialità della nuova monoposto, ma anche per avere più potere contrattuale». In effetti Alain nei tre giorni di test ha mostrato di non avere perso sensibilità e smalto e in più ha fatto vedere che l'interesse intorno al suo nome è enorme. Ciò che vale la pena di spendere un paio di decine di miliardi e anche qualcosa di più per buttarlo nuovamente contro Senna. **[c. ch.]**

[illegible]

Nel superG di Whistler brillante risultato dell'azzurro che fu escluso dalla discesa olimpica

Perathoner (terzo) si prende la rivincita

Battute le staffette nel fondo, delude la Santer nel biathlon

Ottimo risultato azzurro nel superG di Whistler Mountain, [illegible] Canada, dove la Coppa del Mondo di sci alpino ha disputato l'ultima gara prima delle finali di Vail, in Colorado, prevista da mercoledì a domenica. Werner Perathoner ha ottenuto un brillante terzo posto nella gara vinta dall'americano Tommy Moe davanti al lussemburghese Marc Girardelli. L'azzurro avrebbe potuto fare anche meglio, salire sul secondo gradino del podio, se non avesse avuto un'incertezza nell'ultima curva prima del traguardo, un errore che per 12 centesimi non gli ha permesso di finire la corsa davanti a Girardelli, autore fra l'altro [illegible] una gara molto attenta.

In ogni caso una grande soddisfazione per il ventisciense sciatore gardenese, che nel corso della stagione aveva già ottenuto un secondo posto nel superG di Lech vinto dall'austriaco Trinkl prima di infortunarsi seriamente a un ginocchio. Werner è stato ripescato in extremis per le Olimpiadi, [illegible] è stato escluso, [illegible] senza polemiche, dalla prova di discesa malgrado sulla stessa pista olimpica l'anno scorso fosse arrivato due volte secondo.

Tommy Moe, il vincitore della discesa olimpica di Lillehammer, ieri è stato bravissimo. Il giovanotto dell'Alaska, che prima d'ora non aveva mai vinto una gara di Coppa del Mondo, ha staccato di 71 centesimi Girardelli e di 83 Perathoner. Quarto Kjus, quinti con lo stesso tempo Aamodt e Mullen.

Per quanto riguarda il fondo, giornata no per le staffette italiane a Falun. Norvegesi, in campo maschile, e russo, in campo femminile, si sono presi la rivincita per le recenti sconfitte olimpiche a Lillehammer. Nella staffetta 4x10 chilometri maschile l'Italia schierava Barco, De Zolt, Vanzetta e Fauner), c'è stato un finale allo spasimo dal risultato rovesciato rispetto a Lillehammer. Gli azzurri sono stati battuti in volata dalla Norvegia, complice anche una scorrettezza compiuta nel finale da Daehlie ai danni di Fauner. L'Italia ha presentato anche un reclamo che non è stato accolto dalla giuria. Terza si è piazzata la Svezia e sesta Italia 2 (Godioz, Polvara, Albarello, Mayl).

Nella staffetta 4x5 chilometri femminile, facile vittoria delle ragazze russe nonostante l'assenza della Egorova davanti a Norvegia e Svezia mentre le azzurre, malgrado l'impegno di Manuela di Centa e Stefania Belmondo, che erano in gara con Dal Sasso e Valbusa, sono finite in quarta posizione. La Di Centa è stata protagonista di una grande rimonta sino a sfiorare il podio per tre secondi.

Nel biathlon si allontana sempre più per Nathalie Santer il sogno di vincere la Coppa del Mondo. Anche nella prova sprint di Hinton, in Canada, l'azzurra è finita lontana dal podio, all'ottavo posto, complici tre errori nel tiro, mentre la diretta rivale, la bielorussa Paramigyna, ha colto un'altra preziosa vittoria, senza mai sbagliare al poligono. Saranno comunque le ultime gare, previsto nel prossimo fine settimana sempre in Canada, a Canmore, a decidere l'assegnazione della coppa. In classifica generale la Paramigyna ha [illegible] 200 punti contro 186 di Nathalie Santer e 172 della francese Anne Briand

Tra gli uomini ha vinto il tedesco Sven Fischer che ha scavalcato il francese Bailly-Salins in testa alla classifica. Con lui sul podio il russo Dratchev e il tedesco Luck. Gli italiani: 9° Zingerle, 10° Pallhuber, 15° Favre, 26° Carrara. **[r. sc.]**

I giuliani cadono e sono raggiunti da Verona, mentre gli emiliani prendono il volo

Bologna e Trieste, la testa alle Coppe

Domani Buckler ad Atene, mercoledì Stefanel in Korac

Pensieri di Coppa a tormentare la coppia di reginette attuali del nostro basket, alle prese con le due Reggio. La Buckler gioca il derby con la Campeginese la testa già ad Atene, dove domani sera, contro l'Olympiakos, tenterà di staccare il biglietto per le semifinali dell'Euroclub. La Stefanel affronta la trasferta in Calabria con in chiodo fisso, quel Pack al quale mercoledì cercherà di recuperare i punti per portarsi a Coppa Korac, traguardo storico per la pallacanestro giuliana. Finisce in modo diverso: Bologna «arraffa» la vittoria al supplementare, mettendo a frutto quel qualcosa in più sul piano dell'esperienza; Trieste perde contro la Pfizer dopo che il suo inseguimento viene sempre rintuzzato da una squadra che, con questo successo, si candida per i playoff.

Così la Buckler allunga al vertice, mette 4 punti fra sé e la Stefanel, raggiunto in seconda posizione dalla Glaxo Ivittorio- e un altro derby importante, quello con la Benetton, anch'esso risolto nell'overtime) ed avvicinata dalla coppia Recoro-Scavolini. I milanesi, nell'anticipo di sabato, avevano interrotto la loro «serie nera» liquidando la Onyx Caserta, i marchigiani hanno definitivamente ingualato la Clear, vincendo a Cantù con uno «bomba» del solito, straordinario Myers proprio allo scadere.

I canturini sono alle soglie del dramma: sempre presenti nei playoff, non solo li sentono ormai lontanissimi ma rischiano addirittura di finire direttamente in A2. E' un'annata disgraziata, in cui i tanti errori si sommati alla sfortuna: anche ieri la Clear ha perduto in volata, dopo aver avuto una grande reazione con i suoi anziani (Bosa, Rossini e Gilardi) che l'aveva portata anche a più 7. Mancava il «fantasma» olandese Hamminik, il quale ormai è rottura vista che, dopo essere stato multato, il pivot non si è presentato e, di fatto, è fuori rosa. Accusato il ritorno della Scavolini, i brianzoli avevano riacciuffato per i capelli il pareggio con un tiro da tre punti di Tonut a 14" dalla fine. Ma sull'ultima azione l'implacabile Myers ha il sigillo ad una partita che potrebbe avere un significato profondo sulla storia del basket canturino.

Adesso la Clear è penultima, anche se in compagnia di Roma e Caserta, altre due ex grandi, anch'esse in tremenda difficoltà. La Burghy ieri è clamorosamente frenata sul campo della Kleenex, né l'aiuta il questi tempi l'assenza di English, del quale dovrà fare a meno per altri due turni dopo la squalifica rimediata dall'americano, espulso a Trieste. La lotta per non retrocedere è interessante quanto quella il vertice: ieri l'unico passo avanti l'ha fatto la Baker Livorno, superando la Bialetti. Ormai condannata è invece la Lora Venezia, battuta in casa dalla Filodoro che ha riproposto Enzino Esposito dopo quasi due mesi di assenza. Proprio Bologna-2 sta meravigliando: agganciato al sesto posto la solita, indecifrabile Benetton. Treviso aveva l'occasione, a Verona contro la Glaxo, di riacquistare determinate certezze, dopo questo suo torneo in continua altalena fra (pochi) acuti e (molte) stecche. Invece i veronesi si sono presi un'immediata rivincita della finale Coppa Italia e, nonostante una prolungata pausa nel finale della ripresa che ha consentito alla Benetton di coronare - con un canestro di Pittis - il suo inseguimento e di rimandare la decisione al supplementare, hanno poi rimesso le cose a posto nei 5' prolungamento, sotto l'ottima regia di Bonora. E la Benetton torna a macerarsi nei dubbi di stagione piena di contraddizioni.

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 24° turno

Buckler-Campeginese 102-95 (46-46)

Buckler (il 36/46): Coldebella 3, Danilovic 21, Morandotti 5, Schoene 10, Binelli 17, Brunamonti 17, Moretti 27, Carera 2 (5' 39"). **Campeginese Re** (il 16/22): Londero 16, Cavazzon 10 (5' 37"), Avenia 27, Mitchell 21, Brown 17, Reale 2 (5' 41"), Usberti 2 (5' 45"), Rizzo (5' 40"). **Arbitri:** Cazzaro e Vianello.

Kleenex-Burghy 100-76 (47-31)

Kleenex Pt (il 19/20): Crippa 17, Signorile 2, Della Valle 4, Spagnoli 9, Vescovi 9, Murphy 30, Righi, Binion 10, Forti 17, Morosi 2. **Burghy Roma** (il 5/10): Busca, Lamperti, Dell'Agnello 7, Premier, Liberatori, Niccolai 22, Cavaliari, Molteda, Coleman 29. **Arbitri:** Zancanella e Corsa.

Clear-Scavolini 84-87 (42-41)

Clear Cantù (il 21/27): Bargna 6, Tonut 6, Bosa 18, Rossini 20, Montecchi 12, Gilardi 6, Curry 16. **Scavolini Ps** (il 22/26): Rossi, Gracis 5 (5' 39"), Magnifico 9, Labella, Myers 35, Garrett 11, McCloud 26, Costa. **Arbitri:** Colucci e Pezzi.

Baker-Bialetti 77-64 (35-25)

Baker Li (il 18/20): Attruia 23, De Piccoli (5' 37"), Brown 8, Mentasti 18, Richardson 19, Pozzecco 4, Ban 5, Gallinari. **Bialetti Montecatini** (il 7/13): Lock 16, Zatti 9, Gianolla 10, Rossi 11, McNeely 14, Bigi 4 (5' 39"), Amabili, Lazzeri. **Arbitri:** Grosso e Taurino.

Pfizer-Stefanel 85-77 (44-39)

Pfizer Rc (il 40/43): Bullara 15, Tolotti 4, Pritchard 25, Barlow 24, Spangaro 3, Baldi, Minto 11, Ricci 2. **Stefanel Ts** (il 23/31): Gentile 4, Bodiroga 19, Fucka 17, De Pol 4 (5' 40"), Cantarello 7 (5' 38"), Calavita 2, Lampley 13, Pittis 7, Bodetto. **Arbitri:** Tullio e Rudellat.

Lora-Filodoro 78-94 (39-44)

Lora Ve (il 11/15): Binotto 21, Ceccarini 5 (5' 40"), Zamberlan 14, Reddick 12, Nagle 13, Pizzoleto 1, Lulli, Guerra 12, Coppari, Pietrini. **Filodoro Bo** (il 26/32): Blasi 8, Fumagalli 22, Comegys 12, Aldi, Gay 9 (5' 38"), Esposito, Dalamora 3, Casoli 8. **Arbitri:** Borroni e Cerebuch.

Glaxo-Benetton d1ts (50-43, 80-80)

Glaxo Ve (il 27/32): Bonora 20, Torti, Boni 13 (5' 36"), Dalla Vecchia 3, Gray 14, Galanda, Frosini (5' 38"), 4, Williams 31. **Benetton Tv** (il 28/33): Iacopini 9, Pittis 16, Garland 23 (5' 43"), Ragazzi 18 (5' 42"), Pellacani 4, Vianini, Scarone, Rusconi 17, Addison 4 (5' 45"). **Arbitri:** Pasetto e Guerrini.

Recoaro-Onyx 115-98 (59-49)

Recoaro (il 19/23): Djordjevic 23, Tabak 23, Sconochini 18 (5' 38"), Riva 24, Pessina 8, Portaluppi 7, Ambrassa, Alberti 10. **Onyx Ca** (il 18/27): Wood 34, Tufano 17, Brembilla 2, Shackleford, Bonaccorsi 20, Marcovaldi 5, Fazzi 3, Ancilotto 2. **Arbitri:** Teofili e Pironi.

CLASSIFICA

Buckler punti 38; Glaxo e Stefanel 34; Recoaro e Scavolini 32; Filodoro e Benetton; Pfizer e Kleenex 22; Bialetti 20; Campeginese 18; Baker 17; Clear, Burghy e Onyx 16; Lora 8.

PROSSIMO TURNO

Domenica 20, h. 18,30: **Burghy-Recoaro, Stefanel-Clear, Benetton-Buckler (h. 19,30), Onyx-Pfizer (19/3, h. 15), Campeginese-Lora, Filodoro-Kleenex, Scavolini-Baker, Bialetti-Glaxo.**

A2: Howard troppo solo a Fabriano

Francorosso senza grinta, resiste appena un tempo

FABRIANO. Nulla da fare per la Francorosso a Fabriano. I torinesi si sono dovuti arrendere alla Teamsystem (92-79) che si conferma così al 2° posto in A2, dietro la capolista Varese.

Con Jacomuzzi subito nel quintetto a velocizzare la manovra, Torino aveva iniziato bene la partita (4-7 per la Francorosso al 2'), puntando sul contropiede e su conclusioni molto rapide. Immediata però la reazione dei marchigiani, che riuscivano a registrare la difesa, conquistando il predominio ai rimbalzi. La Francorosso cominciava così a sbagliare molti tiri (con Jacomuzzi, Abbio e Howard), consentendo alla Teamsystem di portarsi in vantaggio grazie soprattutto a Turner e Pezzin, i più concreti sotto i tabelloni (15-9 al 4'). Torino aveva però il merito di non smarrirsi: erano Howard, mai contenuto da Pezzin, e anche Bella i più reattivi, tanto che la Francorosso tornava a condurre (19-22 all'11'), aiutata anche dall'imprecisione dei padroni di casa (1/7 tiri liberi).

Ancora una volta però la squadra di Guerrieri si rilassava e il risultato cambiava nuovamente: Abbio era arginato da Guerrini, che a sua volta con Turner lanciava in fuga la Teamsystem (28-22 al 13'). Frattempo era entrato Valente per Bella, poi Mian per Jacomuzzi e Casalvieri per Abbio, mentre gli arbitri diventavano protagonisti fischiando due dubbi falli di sfondamento ai giocatori torinesi e un fallo tecnico alla panchina della Francorosso. I fabrianesi sfruttavano il momento favorevole e si portavano in fuga (44-31 a riposo, con 15 punti di Turner), con la formazione ospite precisa soltanto nelle bombe da 6 punti (5/8) ma assai lacunosa nelle conclusioni da 2 (solo 9/26).

In avvio di ripresa la Francorosso, che nel finale del primo tempo aveva tentato la difesa a zona, tornava alla marcatura individuale ma non riusciva a neutralizzare lo scatenato Turner, che portava Fabriano sul 51-32 al 22'. Abbio cercava allora di fare tutto da solo, con scarsi risultati, né sapeva meglio Prato, al suo campionato dopo l'infortunio alla caviglia. I marchigiani sciupavano però a loro volta alcune facili occasioni, perdendo parte del vantaggio più per colpe proprie che per meriti della Francorosso (57-44 al 26').

La squadra di Mangano, pur con Pezzin gravato 4 falli, si riprendeva quasi subito ed uno ancora Guerrini e Turner, quest'ultimo autore 7 grandi stoppate in difesa e spettacolari schiacciate in attacco, a portare la Teamsystem addirittura a +22 (88-66 al 37'). Sul fronte opposto, di nuovo troppi errori nel tiro per Torino (alla fine 22/57 da 2, 4/19 da 3): si salvava solo Howard (30 punti per l'americano), mentre Abbio continuava la sua giornata-no, al pari di Prato e Masper. **(c. p.)**

LA CAPOLISTA VARESE KO A TRAPANI

A2 (24° turno): Auriga Tp-Cagiva 78-77, Newprint Na-Elecen 74-75, Teamsystem Fabriano-Francorosso 92-79, Monini Rimini-Carife 89-76, Telemarket Fo-Carnia 97-98, Olitalia Si-Banco 94-79, Teorema Mi-Pavia 89-103, Pulitalia Vi-Floor 95-105. Cagiva 38; Elecon, Teamsystem 36; Monini 34; Telemarket 30; Francorosso 26; Olitalia 24; Banco, Floor, Newprint 22; Pavia 20; Auriga 18; Carnia 17; Pulitalia, Teorema 14; Carife 8. **Prossimo turno:** Francorosso-Monini, Carnia-Teamsystem, Cagiva-Olitalia, Elecon-Telemarket, Pavia-Auriga (h. 15), Banco-Pulitalia, Carife-Teorematour, Floor-Newprint.
A1 (27°): Busto-Comense 49-86, Bari-Vivo Vi 71-81, Marani Cesena-Primizie Pr 82-56, Copma Fe-Marino 105-77, Erreti Faenza-Famila Schio 64-78, Sireg Brianza-Pitagora Pe 120-51, Tombolini An-Nardini Vt 85-75, Trogylos Priolo-Avellino 94-85. **Classifica:** Comense 52; Primizie 44; Marani 42; Sireg 38; Trogylos 36; Vivo 34; Famila 32; Avellino 30; Tombolini 24; Erreti, Copma 22; Marino 20; Nardini 16; Bari 14; Busto 6; Pitagora 4.

Il Milan regala l'Europa a Treviso

E da sabato parte la caccia al titolo tricolore

Finale di Coppa Coppe: in vantaggio per 14-11 nel 5° set, i rossoneri perdono 19-17

GINEVRA. E' la Sisley Treviso che regala all'Italia il 27° trionfo nelle eurocoppe maschili. La squadra di Montali ha avuto ragione di un caparbio Milan, al termine di cinque set Il. E' stata una finale di Coppa Coppe avvincente, iniziata nel segno di Treviso, favorita della vigilia, ma che ha cambiato volto sul 2-0 per gli orogranata ed è passata al 2-2 e al 14-11 per Milano nel tie-break. Solo con grande prova il carattere Gardini e compagni hanno chiuso la contesa sul 19-17.

Decisivo il rendimento in ricezione. Nei primi due parziali Treviso è stata pressoché perfetta, mentre Milano, complice la pessima giornata di Margutti, proprio in ricezione ha rischiato il crollo. Poi, all'inizio del terzo parziale, Lozano ha lanciato nella mischia Vergnaghi. Il biondo schiacciatore lo ha ripagato con una prova ottima e, grazie anche al risveglio Zorzi, fine miglior realizzatore della gara 41 azioni vincenti, i rossoneri sono tornati in corsa e hanno rischiato di ribaltare il risultato.

Treviso ha meritato di vincere: l'attacco è stato preciso, il muro imponente. Tofoli e Bernardi hanno guidato la squadra, che è calata alla distanza soprattutto per la cattiva condizione di Zwerver, al rientro dopo un lungo periodo di assenza per i guai alla caviglia. L'olandese è rimasto fuori dagli schemi dei suoi per lunghi periodi.

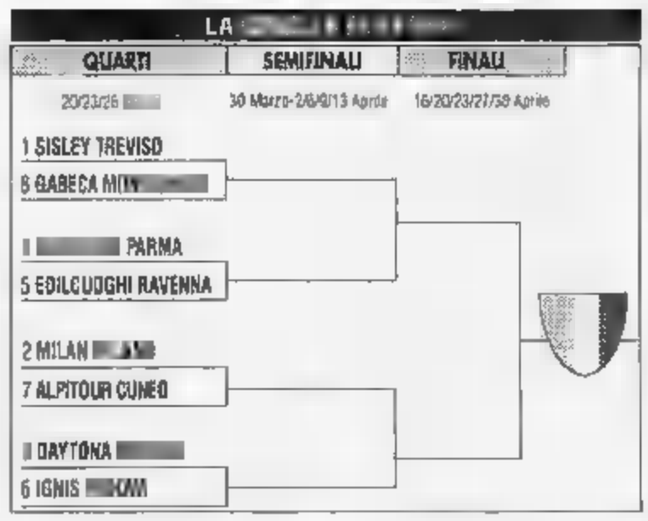
Questa conquistata in Svizzera è la prima Coppa Coppe per Treviso, che in precedenza aveva vinto due Coppe Cev. E' anche la tredicesima vittoria del club italiani negli ultimi quattro anni, dal '90 ad oggi, la terza in questa stupenda stagione che ha fatto registrare un en plein che ribadisce lo strapotere tecnico dei nostri nel vecchio continente.

E' un importante anche per Giampaolo Montali, che fa così poker con questo trofeo da lui già vinto alla guida della Maxicono Parma per tre anni consecutivi dall'88 al '90.

Ieri, intanto, gli ultimi tre incontri della stagione regolare hanno sciolto i dubbi rimasti prima della fase finale che scatterà sabato. L'ottavo e ultimo posto nei playoff lo ha conquistato allo sprint la Gabeca Montichiari, costretta a battere Cuneo per non farsi beffare dal Jockey, capace nell'anticipo di martedì di liquidare in tre set una Sisley decisamente deconcentrata. Avanti per 2-0, i bresciani sono stati rimontati da un'Alpitour priva del regista Bellini ma hanno dato tutto nel tie-break che per loro valeva un'intera stagione, vincendolo per 15-12.

Completato anche il quadro delle partecipanti al girone playout A1/A2: con Falconara e le due cadette Gioia del Colle e Macerata, si batterà per conquistare l'unico posto in palio per la A1 94-95 il Giglio Reggio Emilia, superato in extremis dalla Fochi Bologna.

Carlo Coriolano



PALLAVOLO PER LA PRIMA VOLTA IN A1

Coppa Coppe maschile. *Finale 1° posto:* Sisley Treviso-Milan Milano 3-2 (15-11, 15-8, 8-15, 13-15, 19-17); *3° posto:* Cannes (Fra)-Orestiada (Gre) 3-2.
Coppa Campioni femminile. *Finale 1° posto:* Uralochka (Rus)-Mladost (Cro) 3-2; *3° posto:* Rugiada Mi-Slup Olomouc (Cec) 3-0 (15-7, 15-6, 15-12).
A1 maschile (26ª e ultima giornata): Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo 3-2 (15-8, 15-5, 5-15, 14-16, 15-12); Sidis Falconara-Daytona Modena (15-11, 15-11, 15-5); Fochi Bologna-Mia Verona 3-1 (15-4, 16-14, 13-15, 15-6); Maxicono Pr-Toscana Fi 3-0 (16-13, 15-6, 15-2) gioc. martedì; Jockey Schio-Sisley Tv 3-0 (15-11, 15-11, 15-10) gioc. martedì; Ignis Pd-Milan 1-3 (13-15, 7-15, 15-10, 13-15) gioc. martedì; Edilcuoghi Ra-Giglio Re 3-0 (16-14, 15-7, 15-6) gioc. martedì. *Classifica finale:* 1. Sisley 44; 2. 42; 3. Daytona 40; 4. Maxicono 38, 5. Edilcuoghi 36 (61-33); 6. Ignis 36 (62-34); 7. Alpitour 26; 8. Gabeca 24; 9 Jockey 22; Fochi 16 (34-57); 11 Giglio 16 (33-61), 12. Sidis 14; 13. Mia 10; 14. Toscana 0. *Prossimo turno* (playoff, andata quarti finale, sabato): Maxicono-Edilcuoghi; (domenica): Sisley-Gabeca; Milan-Alpitour; Daytona-Ignis.
maschile (29ª giornata): Bipop Brescia-Lazio Roma 3-1 (12-15, 17-15, 5-15, 15-12, 16-14); Gi.Erre Valdagno-Les Copains Ferrara 3-0 (15-12, 15-6, 15-10); Catania-Ulivelo Livorno 3-0 (15-8, 15-9, 15-9); Campero Città Castello-Moka Rica Forlì 2-3 (7-15, 13-15, 15-2, 15-11, 13-15); Lube Macerata-ComCavi Napoli 3-0 (15-7, 15-12, 15-11); Gividi Milano-Olio Venturi Spoleto 3-0 (9-15, 12-15, 7-15). *Piazza Grande Gioia del Colle-CariFano 3-2 (16-17, 15-1, 14-16, 15-5, 15-11); Banca Sassari-Traco Catania 1-3 (14-16, 15-6, 11-15, 14-16). Classifica:* Banca 48; Piazza Grande 46; Lube 44; ComCavi 40; Traco 36; Venturi 34; Bipop; CariFano, Les Copains e Ulivelo 26; Gi.Erre 24; Catania 22, Moka 18; Lazio 16; El Campero 12. Gividi 8. *Prossimo turno* (20 marzo): CariFano-Bipop; Les Copains-Banca; Ulivelo-Lube; Moka Rica-Gi.Erre; ComCavi-Gividi; Lazio-El Campero; Venturi-Catania; Traco-Piazza Grande.
A1 femminile (18ª giornata): Teodora Ra-Brummel An 3-1 (7-15, 15-8, 15-7, 15-5); Selvaggi Sesto-Despar Pg 1-3 (15-6, 14-16, 11-15, 13-15); Magica Re-Impresem Ag 3-0 (15-10, 15-4, 15-7); Isola Verde Mo-Fulgor Fidenza 3-0 (15-8, 15-9, 15-10); Fincres Roma-Rugiada Mi 2-3 (11-15, 5-15, 15-8, 15-12, 12-15) gioc. martedì; Ecoclear Sumirago-Brine Carrarese 3-0 (15-9, 15-10, 15-7). *Classifica:* Rugiada 34; Isola Verde, Ecoclear e Impresem 26; Teodora 24; Fincres 22; Magica 18; Brummel 14; Despar 12; Fulgor 6; Selvaggi 4; Brine. *Prossimo turno* (20 marzo): Rugiada-Teodora; Selvaggi-Magica; Fulgor-Fincres, Isola Verde-Impresem; Brina-Brummel; Despar-Ecoclear.

RUGBY

Da sabato i playoff

Benetton in L'Aquila al 2° posto

Già noti da una settimana i nomi delle otto squadre qualificate per i playoff-scudetto, l'ultimo turno della stagione regolare Al ha modificato in extremis la griglia di partenza dei quarti finale.

Il risultato a sorpresa, che ha rivoluzionato la classifica alle spalle del leader Milan, è stato il ko inflitto dall'Mdp Roma alla Benetton. Il 16-14 siglato dai capitolini all'ultimo minuto grazie ad una meta di Petti ha fatto retrocedere i trevigiani dal secondo al terzo posto e ha consegnato la piazza d'onore all'Aquila, vittorioso in scioltezza sul campo della rassegnata Togolaia.

Gli abruzzesi hanno guadagnato il diritto a giocare in l'eventuale spareggio della semifinale in virtù della miglior differenza punti (+15) negli scontri diretti con la Benetton.

La prestigiosa affermazione è servita all'Mdp per salire un altro gradino in graduatoria: i romani hanno soffiato allo sprint la quinta posizione al Panto, sconfitto nel derby veneto dalla Simod.

Risultati dell'ultima giornata della regular season: Amatori Catania-Milan 6-44; Mdp Roma-Benetton Treviso 16-14; Record Cucine Casale-Lloyd Italico Rovigo 27-31; Simod Padova-Panto San Donà 25-13; Togolaia Tarvisium-L'Aquila 15-29; Osama Mirano-Dublo Cus Roma 52-23.

Classifica: Milan 37; L'Aquila e Benetton 34; Simod 28; Mdp e Panto 24; Amatori, Osama e Lloyd 20; Togolaia 14; Record 7; Dublo 2.

Programma dell'andata dei quarti dei playoff: sabato 19: Benetton Tv-Panto S. Donà; domenica 20: Milan-Viro Bo (1ª della A2); L'Aquila-Amatori Ct; Simod Pd-Mdp Roma.

A Desenzano due successi di Siciliano (400 e 800) in Coppa del Mondo

Popov, un razzo russo in piscina

Polverizzati i primati di 50 e 100 stile libero

DESENZANO. Due primati mondiali, un europeo e quattro successi: Alexander Popov è stato l'assoluto protagonista della terza tappa della Coppa del Mondo. Il campione russo, degno erede dello statunitense Biondi che ha detronizzato alle Olimpiadi '92, ha migliorato in due giorni i primati dei 50 e 100 sl in vasca corta: 21"50 (21"60 il precedente) e 47"12 (47"82); poi ha vinto i 50 e i 100 dorso con 24"66 e 53"33, stabilendo nella gara corta la miglior prestazione mondiale stagionale e il primato europeo.

Buone notizie anche dagli azzurri. Ieri Pier Maria Siciliano ha bissato il successo ottenuto sabato nei 400, imponendosi negli 800 in 7'56"32. Secondi posti per Battistelli nei 200 dorso (1'56"99), Laera nei 100 farfalla (54"76) e Ilaria Tocchini nei 200 farfalla (2'12"07). Terzi, Merisi nei dorso ed Elena Donati nei rana.

TOTIP CONCORSO N. 11

1ª	Rima del Ronco	X
	Rasia LB	2
2ª	Odin Già	2
	Orgoglio Or	1
3ª	Larsimont	1
	Milady Vinci	X
4ª	Luego	1
	Iridio Bell	1
5ª	Mr. Valentine	1
	Cloud Master	
6ª	Cacao Merav.	X
	Minstrel's Age	2

P. 12 n. 4	L. 224.682.000
P. 11 n. 240	L. 3.713.000
P. 10 n. 2650	L. 326.000
Montepremi	L. 2.695.947.600

OGGI IN TV

13,00	Ore 13 Sport	Tmc
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele + 2
14,30	Trans World Sport (r.)	Tele + 2
15,45	Tele + 2 week end	Tele + 2
16,00	Derby, tg sportivo	Raitre
16,05	Calcio, C'siamo	Raitre
16,25	Calcio, A tutta B	Raitre
16,55	I gol degli altri	Raitre
17,10	**Ciclismo**, Tirreno-Adriatico, 6ª tappa	Raitre
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
17,40	**Nuoto**, World Cup 3	Raitre
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
18,45	Tg R Sport	Raitre
19,45	Telesport	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,40	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
	Telesport	Tele + 2
23,40	Calcio, Anteprima Coppa Campioni	Italia 1
0,50	Studio sport, tg sportivo	1

Ippica, apre Sabi Groom

VINOVO. E' partita, con un interessante programma ed un ottimo afflusso di pubblico, la stagione del galoppo torinese. Nelle otto corse del primo pomeriggio del '94 ■ Federico Tesio non sono mancate le sorprese e le grosse quote. Nella prova di centro, ■ discendente, il qualitativo Sabi Groom (peraltro molto atteso e primo favorito del nostro giornale) si ■ imposto agevolmente pagando 152 lire come vincente e 59 come piazzato. Una vera tombola, che ha propiziato (con Jenot e Lorentoggio) una scommessa trio da oltre 4 milioni. C'era stata una quota robusta anche in apertura, ■■ Dzip capace di pagare 165 lire. Nelle altre corse successi di Alfajjairah, Cesar's Revence, Mary Strong, Jack Hammer, Arbor Vita e Besabel. La settimana di Vinovo prevede un convegno di galoppo venerdì ■ il trotto domenica 20, con il Gran Premio Costa Azzurra, il più importante appuntamento dell'annata.

Giaguari, partenza sprint

TORINO. Partenza col botto per i Giaguari Nintendo nel campionato di serie A. Sabato sera al Comunale davanti ad un migliaio di spettatori in festa, la formazione torinese ha letteralmente fatto a pezzi i Blackhawks di Cernusco sul Naviglio, neopromossi nella massima divisione, superandoli per 56-36. Difficile dire di chi sia il merito di questa vittoria, se del nuovo quarterback americano, il californiano John Barnes, nuovo idolo delle teenagers e autore ieri di lanci prodigiosi, oppure dei due ricevitori e nazionali azzurri Da Pozzo e Lazzeretto andati ripetutamente in touchdown (mèta). Il merito pensiamo vada anche a Giacomo Oggero (tre intercetti come nell'anno del Superbowl) e a Mauro ■■ che ■■ ■■ punti è oggi il primo italiano ad aver superato quota 500. Sabato al Comunale (ore 20,30) si replica contro i Lions campioni d'Italia e sconfitti nella prima giornata: lo spettacolo è assicurato.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 14 Marzo 1994 ■■■ 12

Dilettanti, Girone A: pareggio della Colligiana, i vercellesi consolidano il primato, senza vincitori il derby della Granda

La Pro è sempre più vicina alla C2

Weffort, capocannoniere, affonda anche il Rapallo

VERCELLI. Lo scontro fra la regina pronosticata e quella effettiva del girone A resterà impresso per sempre nel ricordo dei duemila fortunati accorsi al «Robbiano». Lo vince la Pro, 2 a 1, con un gol all'89 di Marco Weffort (nuovo capocannoniere), ma il Rapallo esce con l'onore delle armi. La vittoria, forse decisiva, della Pro matura anche ■■ un rigore a dir poco dubbio, ma non ■ una grinza perché la premiata ditta Storgato & C. inscena un altro pomeriggio da applausi: una prestazione che avrebbe travolto di goleada qualunque altro avversario, non l'inappuntabile Rapallo di Brilli.

Il primo «match dell'anno» (fra due settimane il prossimo, con la Colligiana) ribolle in un pomeriggio caldo, con il pubblri■■ record e le formazioni titolari. Caligaris e Brilli si ■■■ studiati a distanza, anche attraverso le videocassette e, in campo, va il meglio di quanto possa esprimere oggi il campionato.

Come si parla, gli ultras vercellesi sfoderano uno striscione da applausi: «Vercelli-Rapallo: 160 chilometri d'amicizia». Ma il «gemellaggio» è solo sugli spalti. Dentro, si fa sul serio. Marcature spietate, a uomo, come ■ di rigore. Il portiere del Rapallo, Pinna, non prende gol da 593 minuti e un manipolo d'esperti mastini si prende in consegna l'attacco atomico d'Italia (17 gol Provenzano, 16 Weffort).

La Pro ruota attorno alla buona ispirazione di Col, mentre Artico sembra stranito (ma Caligaris ricorderà che il giovane talento ha una caviglia acciaccata). Dall'altra parte, si mette in luce Caponi, più che lo spento Salvi.

Ed è proprio Caponi, al 13', a trovare l'affondo vincente sulla destra: dopo una volata di ■■ metri, l'esterno ospite scarica una destro detonante che ■■■ tra il palo più lontano. Alessandro Costa è il più lesto ■ raccogliere e a fiondare nel sacco. Sul «Robbiano» è gelo polare.

I vercellesi cercano ■■ scuotersi ■, dopo dieci minuti, incominciano a far girare la loro giostra-spettacolo. Il pubblico ■■■ incita, l'agonismo sale al calor bianco. Al 25' Weffort manca ■ girata acrobatica, ma il rimpallo favorisce Artico che, a tu per tu con Pinna, ■■■ trova ■ guizzo vincente. Al 35', corner di Provenzano: Col gira di testa e sembra fatta, ma sulla linea, sempre di testa, ribatte Scalzi.

Ripresa, si gioca ad ■■■ porta. E Storgato emula i capitani del grande passato vercellese, arrembando, lui libero, la difesa ospite. Un suo colpo di testa (58') va fuori di un nonnulla, ■■■ al 60', l'ex juventino inventa un affondo, leggermente decentrato, che lo porta, solo, davanti a Pinna: il portiere ingenuo lo affronta e Storgato vola disteso, quanto sulla linea di fondo. L'arbitro dice rigore, che forse non c'era.

Pinna fa di tutto per mantenere la sua imbattibilità respingendo il destro centrale di Weffort, ma il centravanti riprende e pareggia facile.

La Pro Vercelli potrebbe accontentarsi. Macché. L'ultimo quarto d'ora è un assalto alla baionetta: Pinna viene salvato prodigiosamente da Nannipieri, al 78', sulla linea, o si supera, all'83', deviando contro le ■■■ versa un missile terra-aria di Storgato. Ma ■■■ può nulla, all'89', quando Provenzano libera ■ destro ■ Weffort al gol che può valere la C2.

Enrico De Maria

A TUTTA DI TIFOSERIA

Brucia il pullman ligure: giocatori illesi

VERCELLI. Durante ■ trasferimento a Vercelli, i giocatori del Rapallo sono stati coinvolti in una paurosa avventura, per fortuna ■ lieto fine. Il loro pullman s'è incendiato vicino all'autogrill di Masone, sulla A26. Le fiamme si sono sprigionate nel vano motore posteriore ■■ «Mercedes» che era partito da Livono (la città del ds ligure) e che aveva appunto caricato la squadra a Rapallo. Si stava ripetendo il dramma della domenica precedente a Nocera. Per fortuna, l'autista del pullman del Rapallo è riuscito a fermare l'automezzo nella piazzola del grill e a fare scendere in fretta giocatori e dirigenti. Sono subito intervenuti, con gli estintori, prima il personale dell'autogrill, poi i vigili del fuoco di Molfetta. Le fiamme stavano avvolgendo il pullman che è andato parzialmente distrutto. I giocatori del Rapallo hanno poi proseguito ■ loro viaggio ■■■ auto private e, superato il comprensibile choc, sono ■■■ regolarmente in campo.

Il forte Nizza fa pari a Savona

SAVONA. A bersaglio dopo appena quattro minuti, anziché dedicarsi alla ricerca del «gol storico» (il duemillesimo delle gare interne, dalla fondazione a oggi) il Savona si è progressivamente afflosciato e il Nizza, inevitabilmente, ha saputo organizzarsi e raddrizzare la partita, prima pareggiando (1-1) ■■■ pieno merito e poi sfiorando addirittura il colpo grosso.

I locali hanno segnato al 4' con il redivivo Ferraris. Sulla solita rimessa a lunga gittata di Zoli la difesa ospite ha pasticciato quel tanto da consentire all'opportunista Ferraris di infilarsi tra ■ portiere e Maggio e ■ scaraventare ■ palla in fondo al sacco.

L'aver trovato subito il gol, invece di dargli convinzione, ha quasi tagliato le gambe ai Savona, che ha adottato con largo anticipo una tattica suicida di ostinato contenimento, quasi che giocasse in trasferta e al ■■■ spetto della prima della classe. E così Ferraris e ■ diciassettenne Rocca sono venuti a trovarsi in completa solitudine. A condurre le danze è sempre stato il Nizza. Al 59' l'inevitabile pareggio ■ conclusione di un'ariosa manovra con palla a rientrare di Maggio e staffilata vincente, dal limite dell'area, di Abate che non ha dato scampo a Viviani.

Al 72' su affondo inarrestabile del solito Maggio e palla scodellata al centro dell'area ■■■ nese, Becchio completamente solo ha fallito il colpo di testa vincente, lasciando allibiti sia i compagni sia gli avversari.

(i. pa.)

IN ■■■ ■■■■■: 1-1

E' Labrozzo a dieci minuti dalla fine a decidere la gara con il Certaldo

Pinerolo, palombella vincente

I toscani protestano sul primo gol: «Fuorigioco»

PINEROLO. Alla fine ■ Pinerolo ha ragione del Certaldo che supera per 2-1 in un match caratterizzato da equilibrio ■ ritmo elevati. I padroni di casa hanno subito in apertura di gara ■■■ sono usciti alla distanza raggiungendo il gol con Rosa che firma la sua prima rete nel ■■■ pionato dilettanti. In grande spolvero Serra, rientrato dopo ■ stop di ■■ turno, e Salvai che ha dato sicurezza ad ■■■ reparto ■difensivo costretto allo straordinario. Infatti i toscani hanno ■■■ blto spinto sull'acceleratore mettendo in evidenza Meropini e Cucciardi, autori di alcune iniziative pregevoli; in verità tutta la squadra si è mossa ■■ ordine obbligando i biancoblù a cercare varchi in azioni di rimessa. Minuziosi interpreti della tattica del fuorigioco, gli ospiti sono incappati anche in alcuni errori che Labrozzo & C. non hanno mancato di sfruttare. Sul primo gol le proteste per un presunto off-side di Serra e di Labrozzo sono stati veementi: «Erano nettamente in fuorigioco - commenta amareggiato Indiani, mister toscano - il guardalinee ha sbandierato ■■ i ragazzi si sono fermati, anche Serra si è rialzato». I■■■ il signor Langiu, esordiente in questa categoria, ■ sbracciava ed urlava di proseguire ■ giocare giudicando, da posizione ottimale, la correttezza dell'azione. Al 21' Cucciardi chiude un bel triangolo con Innocenti che, giunto in area, opera un traversone a mezza altezza per Ghizzani controllato da Salvai, ma è più lesto Meropini che anticipa di testa il compagno mandando alto di poco. Il Pinerolo va in gol al 47': come già descritto, Serra, che si trova nei pressi del vertice ■■■■ dell'area avversaria, si avvede dello sbandieramento del guardalinee, accenna a fermarsi, poi riparte e converge verso il centro ormai alle spalle della linea difensiva toscana. Rosa sbuca dalla parte opposta ■ raccoglie il rasoterra calcolato dal compagno e deposita senza difficoltà nel sacco da pochi passi. I toscani pareggiano al 70' quando, ■■ una respinta corta di Quaranta, ■ neo entrato Fabbrizi si impadronisce della sfera e scocca un bel tiro, Meropini è sulla traiettoria e devia di testa quel tanto che basta ■ spiazzare Mulato, la palla colpisce ■ palo e termina la sua corsa in rete. Il Certaldo tenta allora il colpaccio ma si espone alle controffensive dei pinerolesi attuate da un'inesauribile Rosa e da ■■ concreto Pallitto. Ed è l'ex monregalese che infila la difesa toscana ■■ un lancio per Labrozzo, scappato regolarmente e tutto solo davanti a Di Pisello; l'estremo ospite accenna ad un'uscita ed il centravanti non sbaglia scavalcandolo con ■■ palombella.

Massimo Oporti

■■■ INVIOLATE

A Valenza soltanto un punto per la squadra che è seconda in classifica

Un altro «alt» per la Colligiana

Due giocatori si urtano e finiscono in ospedale

VALENZA. Finisce senza gol l'attesa sfida tra Valenzana e Colligiana che vede salire a tre le lunghezze di vantaggio della Pro Vercelli, vittoriosa sul Rapallo. L'allenatore ospite ■ sereno: «C'è ■■■■ un quarto di campionato da giocare, possiamo recuperare». Difficile dargli ragione: la Colligiana non è riuscita a battere ■■■ Valenzana attanagliata dalla paura, che ha osato pochissimo, stringendosi ■ difesa della sua porta. Se soltanto gli orafi avessero tentato qualche affondo in più, non si sa come sarebbe finita perché ■ difesa ospite è apparsa tutt'altro che imperforabile.

Sull'esito della gara, ha inci■■■ non poco l'infortunio toccato ai numeri ■ delle due squadre. Era il 38' quando Negri, portatosi in avanti per raccogliere ■■■ assist, è andato a scontrarsi con violenza contro il libero ospite Leonardi. Subito soccorsi, i due giocatori sono stati trasportati fuori campo e condotti all'ospedale Mauriziano: Negri ha riportato una larga ferita alla fronte, suturata ■■■ alcuni punti, Leonardi una lacerazione al cuoio capelluto, che ha richiesto un ■■■■ più approfondito, al nosocomio di Alessandria. Nulla di allarmante ■■■ munque, tranne la paura del momento. L'uscita di Negri, che ■■■ a quel momento non aveva fatto toccar palla allo spauracchio Masacchi, ha finito per favorire gli ospiti, diventati più intraprendenti grazie al loro bomber: «Ma il nostro portiere non ■ mai stato impensierito eccessivamente», puntualizza mister Antonio Simoniello.

La cronaca è avara di spunti determinanti. Parte in avanti la Colligiana ■ Mastacchi si presenta con una punizione fuori bersaglio (1'). Risponde la Valenzana con una combinazione Cadamuro-Dadda-Perotto, con tiro finale di quest'ultimo, neutralizzato ■■ Gambelli (5'). ■■ 16' il numero uno ■■pito esce dai pali per anticipare Peretto, lanciato a rete. Sull'altro fronte, Mastacchi cerca di farsi luce in area, ma viene immediatamente bloccato da Negri (24'). E ■■ arriva al 38' quando Negri e Leonardi si scontrano e devono uscire, sostituiti da Lucchini e Carotti. Nelle file rossoblù diventa libero Cadamuro mentre Perna ■■ assume lo stesso compito tra gli ospiti. Al 46' Mastacchi sfugge al ■■■ nuovo controllore Marenco e devia un cross di Garfagnini ma Merlone rimedia in due tempi.

Nella ripresa, si accentua la pressione della Colligiana che cerca di sfruttare la paura di perdere della Valenzana. L'opportunità più favorevole si presenta al 50', con un colpo di testa di Garfagnini.

Rodolfo Castellaro

BRUTTO 0-0

Partita senza emozioni

Tra Grosseto e Cuoiopelli vince la noia

GROSSETO. Zero a zero in tutto fra Grosseto e Cuoiopelli. Annunciata importante nella lotta per non retrocedere, la gara ha annoiato arrivando anche ad innervosire per l'assoluta mancanza ■ idee, ■ gioco e ■i mordente. Il pubbli■■ è rimasto giustamente deluso.

Il Grosseto, ■ quale spettava il compito di offendere ■ di prendere in mano le redini della partita, si ■ dimostrato impotente segnando un considerevole passo indietro sul piano tecnico; la Cuoiopelli si è seduta in questa uridità assoluta adeguandosi al non gioco dei padroni di casa. Il taccuino è rimasto bianco.

Per essere pignoli al Grosseto è stato annullato un gol di La Salvia colto in posizione di fuori gioco ■■ lancio di Battistini. Il resto è stato un lungo sbadiglio e tanta noia.

(g. m.)

DECIMA ■■ RITORNO SI SONO SEGNATE 11 RETI

Cuneo-Bra 0-0

Cuneo: Frasson; Bono, Risso (65' Lamberti, 87' Tinnirello); Tovani, Baldissarri, Schipani; Capra, Andrian, Rizzieri, Pistillo, Curcio. **Bra:** Biasi, Novello, Solazzo; Rizzo, Banzi, Amianto; Dellagaren, Fava, Rocca (73' Capobianco), Forte (13' Smeriglio), Desantis. **Arbitro:** Capobianco

Savona-Nizza 1-1

Savona: Viviani; Carrea, Zoli; Valentino (75' Chicchiarelli), Di Capita, Ardolino; Pilleddu, Capurro, Rocca (46' Sole), Di Marco, Ferraris. **Nizza:** Pinnel; Maggio, Vittone, Grovine, Berti, Maltese; Becchio, Abate (80' Grassitelli), Moncada, Schincaglia (87' Lasalandra), Dalmazzo. **Arbitro:** Lambertini. **Reti:** 4' Ferr■■■, 59' Abate.

Grosseto-Cuoiopelli 0-0

Grosseto: Sabatini; Rosucci, Ciocari, Moretti (61' Inchesi), Fani, Sacchini; Bin■■, La Salvia (70' Montarani), Battistini, De Sibbi, Bilrni
Cuoiopelli: Biancavani; Barsotti, Lenzi ■■' Baldoni), Falaschi, Valvani, Di Francesco; Remonni, Lari, Pesetti (68' Macellonl), Cei, Sgarbanti.
Arbitro: Pistoli.

Moncalieri-Sanremese 0-0

Moncalieri: Migino; Segato, Domiziano; Milani, Reggio, Malabaila; Caputo, Sesia (51' Tiozzo), Barison, Formato, Di Vincenzo (87' Viale). **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Bisio; Galaudo, Trasatti, Fazio; De Vincentis, Moroni (87' De Pasqualis), Lenta, Morani, Calabna. **Arbitro:** Picaro

Pinerolo-Certaldo 2-1

Pinerolo: Mulato; Salvai, Quaranta; Benecchio, Pallitto, Schina; Serra, Rosa, Labrozzo, Muratori (81' Raimondi). Ceddia (68' Lucca) **Certaldo:** Di Pisello; Capitani (78' Casella), Saventi; Gnudi, Giannozzi, Innocenti, Meropini, Rigacci, Ghizzani, Semplici, Cuccìardi (87' Fabbrizi). **Arbitro:** Langiu. **Reti:** 47' Rosa; 70' Meropini; 78' Labrozzo.

Pro Vercelli-Rapallo 2-1

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato; Izzo; Rinaldi (70' Monetta), Col, Weffort, Artico (86' Zolloli), Provenzano. **Rapallo:** Pinna, Da Silva, M. Costa; Stabile, Nannipieri, Della Latta; Caponi, Salvi (64' Saviotti), Ferri (83' Carbone), Scalzi, A. Costa. **Arbitro:** Buda ■ Pescara. ■■■ 13' A. Costa; 60' e 89' Weffort.

Pietrasanta-Sarzanese 1-0

Pietrasanta: Prospen; Ricci, Lonieri; Nardini, Babboni, Bennati; Marradi, Romiti, Giannetti (79' Mosti), Magagnini (62' Gabrielli), Mignani. All. Casarotto
Sarzanese: Ricci; Meraletti, De Fanti (70' Cia); Tonini, Zana, Alessi; Mannini, Maggiari (49' Guidi), Di Malo, Galloni, Masito. All. Bilioni. **Arbitro:** Esposito di Torre Annunziata. **Reti:** 16' Magagnini. Note: terreno in condizioni ottimali, spettatori 540

Camalore-Migliarinese 2-0

Camalore: Alberti; Gemignani, Rombi; Benedetti S., Cavallo, Colucclni; Maltagni, Farnocchia, Bonuccelli, Benedetti M (75' Baldacci), Maccheroni (89' Samaria) All. Benedetti **Migliarinese:** Lazzurri; Olmi, Paganini; Fiordisaggio, Lazzari, Correnti; Molucchi, Rossi (70' Ariani), Erbini, Rosinco (48' Serafini), Bertolla. All. Motto. **Arbitro:** Morganti di Ascoli Piceno **Reti:** 20' Bonuccelli; ■■' Benedetti M

Valenzana-Colligiana 0-0

Valenzana: Merlone, Mometti, Fea (77' Sal); Marenco, Negri (41' Lucchini), Peretto; Degli Esposti, Cadamuro, Dadda, Costantino, Finardi **Colligiana:** Gambelli; Zangallo, Sacchini; Cianetti, Leonardi (41' Carotti), Giuntoli; Perna, Bonilacio, Mastacchi, Garfagnini, Bocci ■■■ Coppi). **Arbitro:** Saccani

■■■■■

SQUADRE	■	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	42	18	6	3	52	22
COLLIGIANA	39	13	13	1	28	12
RAPALLO	32	11	10	6	24	15
■■■■■	30	■	12	6	25	21
SAVONA	28	10	8	9	25	16
NIZZA MILL.	28	9	10	8	32	29
CERTALDO	27	7	13	7	35	■■
■■■■■	27	10	7	10	24	28
PIETRASANTA	26	9	■	10	17	15
CAMALIORE	26	8	10	9	26	28
CUOIO PELLI	25	8	10	9	21	23
GROSSETO	25	6	13	8	18	18
■■■■■	23	7	9	11	23	31
CUNEO	23	7	9	11	22	31
■■■■■	23	5	13	9	21	36
MIGLIARIN.	21	6	9	12	18	30
VALENZANA	21	■	9	12	19	32
BRA	19	3	13	11	15	28

■■■■■

18 reti: Weffort (Pro Vercelli).
17 reti: Provenzano (Pro Vercelli).
15 reti: Mastacchi (Colligiana).
14 reti: Bonuccelli (Camalore).
13 reti: Moncada (Nizza Mill.).
11 reti: Masito (Sarzanese).
10 reti: Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli).
9 reti: Ghizzani (Certaldo).
8 reti: Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).
7 reti: Meropini (Certaldo); B■■■■■ini (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).
6 reti: Milani (Moncalieri).

■■■■■ ■■■■■

11ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

BRA	PRO VERCELLI	(s. 1-5)
CAMALIORE	PINEROLO	(0-2)
COLLIGIANA	CUNEO	(1-0)
CUOIO PELLI	CERTALDO	(1-0)
MIGLIARIN.	SAVONA	(0-3)
NIZZA MILL.	VALENZANA	(1-0)
■■■■■	PIETRASANTA	(1-0)
SANREMESE	GROSSETO	(1-0)
SARZANESE	MONCALIERI	(1-0)

Al Paschiero la voglia del Bra di fare bella figura frena le speranze del pericolante Cuneo

Il derby della Granda va in bianco: 0-0

Proteste per atterramento di Turini in area all'89'

CUNEO. Nessun gol al «Paschiero»: la voglia del Bra di fare bella figura nel derby della «Provincia Granda» ha frenato un Cuneo che ha pagato a caro prezzo le assenze degli infortunati Remundo e Marabotto.

Il derby è stato intenso, a dispetto di uno 0-0 deciso soprattutto dagli errori di mira in fase di conclusione. Il ha fatto vedere le migliori nel primo tempo, mentre nella ripresa è calato e la manovra è condotta quasi esclusivamente dal Cuneo, anche a rischio di lasciare sguarnita la difesa.

è giocato su ritmi elevati, anche se il tanto correre ha impedito precisione nella vra. A metà campo i migliori stati due ragazzini: Rizzo, classe 1976, del Bra e Schipani, classe 1974, del Cuneo. Hanno macinato chilometri su chilometri, conquistato palloni con pressing aggressivo sull'avversario e distribuito il gioco.

L'avvio della partita di giallorossa.

Più spigliata, meno nervosa, viste la classifica compromessa, la squadra Degaspari ha potuto affrontare il Cuneo nelle condizioni tattiche migliori. Ha aspettato nella sua tre-quarti campo che si sviluppasse la manovra, sempre abbastanza prevedibile, di Rizzieri e compagni, per poi cercare di offendere con azioni di contropiede basate sulla velocità.

Già al 6' il Bra tremare i tifosi del Cuneo: l'ex Rocca, servito da Amianto che, di sinistro, manda la sfera a fil di pa. La partita s'incattivisce e al 10' Bono colpisce al costato Forte, con un intervento da ammonizione sul quale il pessimo arbitro Capobianco di Rovereto sorvola. Forte deve abbandonare il di gioco ed è sostituito da Smeriglio.

Due minuti dopo c'è un colpo sospetto di Desantis su Baldisserri, ancora non visto dal direttore di gara che sarà protagoniste molte decisioni dubbie e scontenterà tutti i protagonisti.

Al 22' ancora il Bra è pericoloso il tiro debole di Desantis, parato dall'attento Frasson.

Il Cuneo riesce a scuotersi e risponde al 25' con un tiro di te di Curcio appena alto e al 31' Schipani che, in piena area, cerca un cross, anziché battere a .

E' un buon momento per i padroni di casa che un minuto dopo colpiscono la traversa con una bella deviazione di testa di Pistillo, Curcio. Al 34' è Rizzo a farsi anticipare da Schipani, in buona posizione, mentre al 40' Biasi salva la porta con un'incredibile deviazione d'istinto deviazione ravvicinata di Curcio, servito da Pistillo.

Il Bra risponde una bella punizione di Rizzo, al 44', respinta dalla traversa.

Al ritorno in campo la partita cambia tono.

Il Bra si limita a contenere un Cuneo più fresco atleticamente. Il gioco non è limpido, ma 66' è Biasi volare per alzare in angolo una conclusione di Pistillo, mentre al 77' Baldisserri calcia debolmente a fil di palo, da ottima posizione.

Gli sforzi del Cuneo non producono effetto ed anzi, all'81' Rizzo pesca Desantis tutto solo nella tre-quarti biancorossa. L'ala avanza, calcia debolmente fra le mani di Frasson, uscitogli incontro.

all'89' tocca ad Andrian sprecare l'ultima palla-gol, un tiro debole, scoccato da dentro l'area, dopo che Novello aveva spinto da tergo Turini, in piena area, nell'indifferenza dell'arbitro.

Gualtiero Franco

MISTER CICERO

«Perso un punto prezioso»

CUNEO. Combattuto campo, il derby della «Granda» fra Cuneo e Bra si è chiuso in assoluta correttezza. Nessuna polemica, anche se gli stati d'animo sono diversi. Il Bra, per bocca del direttore sportivo Piero Reviglio, si limita sottolineare: «Noi abbiamo fatto il nostro dovere e ci comporteremo così sino alla fine, anche se la classifica è compromessa». Sul risultato il dirigente giallorosso ha dubbi: «E' un pareggio legittimo e la partita poteva finire 2-2, anziché 0-0, ma comunque sempre in parità». Reviglio è corretto. Si lamenta per l'intervento di Bono, in avvio di gara: «Che meritava quanto meno l'ammonizione», ma riconosce che rigore su Turini, negli ultimi istanti, c'era tutto». Sul versante del Cuneo Cichero è abbacchiato. Sa perfettamente di aver gettato alle ortiche un punto prezioso: «Abbiamo sofferto nel primo tempo, per poi dominare nella ripresa, purtroppo senza sfruttare a dovere le fasce esterne ed abbiamo sbagliato palle-gol decisive». Anche il presidente Riccardo Mucciarelli fotografa la partita con questo tipo di analisi: «Primo equilibrato, ripresa tutta nostra, ma abbiamo portato troppo palla. Credo che, gli infortunati Ramundo e Marabotto campo, il risultato pieno non ci sarebbe sfuggito». Ma se per Ramundo i tempi di ripresa saranno brevissimi, il campionato di Marabotto è finito.

Il Moncalieri non riesce a decollare

Soltanto un «tiepido» 0-0 contro la Sanremese Fa discutere l'esonero di mister Bochicchio

MONCALIERI. Al termine di una partita non bella, combattuta ma confusa, Moncalieri e Sanremese si spartiscono equamente la posta in palio.

Il lifting del Moncalieri, voluto dalla società, non ha sortito l'effetto sperato. Dopo l'allontanamento di Gerardo Bochicchio, la formazione collinare è diretta da Giuseppe Boscolo, mentre in campo la leadership affidata a Riccardo Milani.

Ciò che meno convince i motivi che avrebbero portato all'esonero, dieci giorni fa, di Bochicchio. Per quanto afferma il presidente Pavia, sarebbe stata la carenza di risultati a indurre la società ad allontanare il tecnico. Ma la versione ufficiale lascia molto perplessi, visto che alla vigilia questo campionato Moncalieri partiva quasi spacciato e Bochicchio era riuscito a dare una dignità al torneo biancoblù e anche un obiettivo: la salvezza.

Sembra dunque che in un momento così delicato del campionato, quando il Moncalieri viaggia con una discreta media-punti, si sia reso necessario licenziare Bochicchio.

là del discorso che riguarda tecnico, Moncalieri, nel primo tempo, si condanna le proprie mani al nulla di fatto. I padroni di casa, infatti, impongono un ritmo talmente elevato da non riuscire loro stessi imbastire una manovra decente.

Il gioco, che inizialmente sembra piacevole, proprio per la gran velocità delle azioni, alla lunga incomincia a stufare, visto che, per lunghi tratti, non si riescono ad intravedere più due passaggi consecutivi.

Lo buona volontà dei padroni casa, che si gettano senza molta lucidità su ogni pallone, produce sole palla-gol, per la verità abbastanza casuale: Barison s'incunea nel della difesa, supera Ancona e tocca di piatto la porta. Buon per i liguri che Galeudo sia dotato di un ottimo scatto e di buoni riflessi e il giocatore biancoblù, in spaccata, riesce a mettere in angolo sulla linea porta.

Nella ripresa Sanremese esce il gioco, abbassa il ritmo, ma il risultato non cambia. I liguri controllano meglio l'incontro, ma rischiano di capitolare al 63' quando Milani, ricevuta palla da Tiozzo, si trova a tu per tu con Ancona. Tiro sacco che fallisce il bersaglio per un paio di centimetri.

Anche gli ospiti hanno la loro opportunità. Cross dal fondo di Fazio per Lanta che da buona posizione la sente di beffare Moncalieri. All'80' lo Lenta Domiziano vengon espulsi per reciproche scorrettezze e la gara si chiude qui.

Mister Tonelli non nasconde la propria soddisfazione per il punto conquistato, mentre Giuseppe Boscolo sottolinea la difficoltà dell'incontro che vedeva opposte due dirette rivali alla lotta per non retrocedere.

Andrea Romanelli

GIRONE B

Nelle 13 partite interne i novaresi troppo spesso al tappeto

Per lo Sparta settimo ko

Ne approfitta l'Abbiategrasso: 2-0

NOVARA. Il settimo ceffone casalingo per Sparta arriva dall'Abbiategrasso (0-2), formazione mediocre partita con l'unico obiettivo di salvarsi all'ultima giornata. Davvero bella media quella dei novaresi: su 13 partite interne, 7 sconfitte. Quello di ieri, tra l'altro, è anche secondo stop consecutivo, che ricaccia i bianchi nelle posizioni più pericolose.

E' stata una prestazione deludente quella inscenata dagli uomini diretti da Erbetta, che in novanta minuti sono arrivati a tirare in porta una volta, oltretutto senza nemmeno inquadrare lo specchio. Undici giocatori scesi in campo senza nerbo, quasi per onor firma, come fosse una gara di fine stagione. Mentre invece il cammino è ancora lungo e dietro l'angolo ci sono tante partite difficili. Le assenze di Mascaro, Grabbi e Milani non servono da giustificazione.

Il presidente Francesco Tarantola a fine partita era visibilmente contrariato. Pur mantenendo certa calma, ha promesso un giro di vite per tutti. Piuttosto anche Giampiero Erbetta, che ha individuato le ragioni della prestazione incolore dello Sparta nella totale stimoli.

L'allenatore «spartano» si è offerto come capro espiatorio: «La colpa è anche mia, se la squadra trova lo giusto motivazioni. Dopo Verbania l'avevo detto, con l'Abbiategrasso si perde di nuovo. Sbaglia chi pensava che eravamo ormai al riparo, di questo passo si va fuori». Per «fuori» s'intende retrocedere. Ciò che sorprende la disarmante naturalezza con cui Erbetta parla del momento negativo della sua squadra. A far festa è invece l'Abbiategrasso, in piena corsa per la salvezza. E dire che, come a dall'allenatore Viganò, i milanesi pensavano di non raccogliere nulla dalla gara di ieri. Invece si sono portati a casa ben due punti, dannarsi l'anima: un «jolly» pescato da fuori area con il difensore Molinaro, un gol in contropiede a tempo scaduto, quattro contro uno, con lo Sparta tutto sbilanciato in avanti a cercare quel pareggio che è poi rimasto chimera.

E a legittimare la vittoria, gli ospiti hanno da mettere sul piatto della bilancia anche una traversa al 6'. E lo Sparta? Zero, nulla, se si esclude una lunga volata di Nicolini (9') stroncata davanti al portiere da un disperato tackle di Macchi e un triangolo volante Grabbi-Riva-Grabbi (70'), terminato con la conclusione alta del neocentrato contravanti, lasciato inizialmente in panchina perché bisognoso riposo, almeno questa la versione dello staff tecnico.

Per concludere, le azioni dei gol: al 63' Lucca minaccia fuori area un raccolto da Molinaro che centra i pali da 30 metri e al 93' con Guastone che deve solo scegliere uno dei tre compagni che in contropiede galoppando verso la porta «spartana». Il fortunato è Piccolo, che scarta Lucca e depone in porta.

Marco Piatti

Novaresi imbattuti nello scontro diretto per la retrocessione

Verbania, punto salvezza

La paura di perdere blocca la gara

CESATE. E' finita un pareggio (0-0) lo scontro retrocessione tra Real Cesate e Verbania. Una partita emozioni, giocata soprattutto a centrocampo. Un incontro viziato, nell'impostazione tattica, dalla paura di perdere. Le due formazioni infatti impegnate nella corsa per non retrocedere. E l'ordine categorico due allenatori primo prenderle. Real Cesate e Verbania hanno così giocato contratte e attente a non scoprirsi. Testimonianza sono le poche azioni degne di nota.

«La partita - ha sottolineato a fine gara Mario Guidetti - è stata condizionata dalla paura perdere che avevano entrambe le squadre. Noi siamo partiti con l'intenzione di uscire imbattuti, ci siamo riusciti. Elogi particolari? Nessuno. Tutti si impegnati per il risultato. In questo momento, dove tutti gli incontri sono determinanti per la salvezza, importante che ci sia nello spogliatoio e compattezza in campo tra i reparti. Ho sempre creduto nella salvezza. Oggi ne sono ancora più convinto. Domenica, contro il Santa Teresa di Gallura, ci aspetta un'altra partita difficile. Il nostro vantaggio sarà che, giocando in casa, avremo più possibilità di attaccare».

«Un punto ci va benissimo - dice a fine partita Paolo Sollier, mister del Real Cesate -, anche se la vittoria ci manca da troppo tempo, e si fa sentire sia a livello di classifica sia nell'umore della squadra, troppo nervosa». Sollier, negli spogliatoi, recrimina anche per un rigore non concesso al 66' per un intervento di Rocca su Molteni.

La cronaca. Marcature a uomo per i biancocerchiati con Merelli su Ferraro, Rocca su Molteni, Sala su Monti e Valentino su D'Angelo. Il Real Cesate risponde piazzando Corinto su Conte e Cozzolino su Belli. Bisogna aspettare il 16' per la prima vera azione pericolosa. Daniele, lanciato in contropiede, viene anticipato Cozzolino al momento del tiro. Due minuti dopo il Real Cesate a farsi pericoloso. Merelli ruba il tempo a Monti, lanciato in da Molteni. Il Verbania si fa nuovo pericoloso al 22': Daniele, servito in profondità da Sala, tenta di lanciare a sinistra Conte invece accentrarsi e provare la soluzione personale.

In apertura ripresa ghiotta occasione per Belli. Liberato da un fortuito rimpallo difensivo tra Corinto e Cozzolino, l'attaccante calcia a rete dal limite poca convinzione. Il pallonetto, a scavalcare Corti leggermente fuori dai pali, finisce a lato. Il Real Cesate costruisce la sua migliore occasione al 58': Monti lancia in profondità Ferraro che di prima calcia un insidioso diagonale. Il tiro finisce a lato.

All'84' brivido per la retroguardia del Verbania. Vianoli in presa difettosa angolo di Monti, la sfera gli sfugge dalle mani ma nessuno del Real Cesate è pronto a raccoglierla. E' l'ultima occasione pericolosa della partita.

Stefano Biserni

Anche se in dieci

Lo Châtillon rimonta (1-1) col Selargius

SAINT-VINCENT. Con una prestazione gran carattere lo Châtillon/Saint-Vincent evita la sconfitta interna contro Selargius e prosegue la marcia verso la riconferma nel campionato Dilettanti. Sotto di gol e in inferiorità numerica per l'espulsione del libero Sala, la squadra di Francesco Coviglia è riuscita ad agguantare il pareggio, andando anche vicina al successo.

I valdostani si sono affidati all'estro di Santoro e di Pisasale e all'esperienza di Adamo per mettere in difficoltà i cagliaritani, mentre la compagine di Selvori ha puntato sulla rapidità degli attaccanti per tenere in apprensione il pacchetto arretrato castiglionese.

Avvio di partita su buoni ritmi. Al 33' i valdostani rimanevano in 10 per l'espulsione del libero Sala. Al 42' i sardi passavano in vantaggio, con Piras che infilava l'incolpevole Redaelli. Inutili le vibranti proteste dei valligiani per la posizione di fuorigioco del giocatore ospite.

I cagliaritani andavano vicinissimi al raddoppio con Piras al 52'. il centravanti sardo non riusciva a sfruttare una favorevole occasione solo davanti a Redaelli. Lo Châtillon/Saint-Vincent saliva in cattedra e costringeva gli ospiti a badare esclusivamente all'interdizione. Al 56' Adamo di testa sfiorava il pareggio e al 64' De Tommaso, su punizione, impegnava Picasso. Il gol del definitivo 1-1 giungeva al 73' su calcio di rigore, concesso per l'atterramento in area di Santoro, smarcato davanti all'estremo difensore cagliaritano da un assist di Pisasale. Dal dischetto Pisasale non concedeva scampo al portiere sardo. All'83' Santoro perdeva l'attimo buono in area per raddoppiare e proprio allo scadere era Vangelotti a far correre i brividi ai tifosi biancoazzurri, una conclusione che si perdeva di poco alta.

La divisione della posta ha premiato l'orgogliosa prestazione dello Châtillon/Saint-Vincent, che ha saputo reagire all'inferiorità numerica e allo svantaggio mantenendo sempre la dovuta calma. Il Selargius ha confermato al «Perucca» essere formazione di tutto rispetto, una difesa sempre attenta, un centrocampo abile sia nell'impostazione della manovra sia nell'interdizione e un reparto offensivo assai temibile.

DECIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 11 RETI

Châtillon-Selargius 1-1

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Bochicchio, De Tommaso, Sala, Anile, D'Herin, Santoro, Pisasale, Adamo (83' Massaro), Vannucci, Tinto (46' Lippi). **Selargius:** Picasso, Carta, Spedicato, Piseddu, Picciau, Medda, Congiu (71' Ceppa), Cogoni, Piras (76' Usai), Vangelotti, Ruggeri. **Arbitro:** Cendron. **Reti:** 42' Piras, 73' Pisasale (rig).

Sparta Novara-Abbiategrasso 0-1

Sparta: Lucca; Rotolo, Berto, Dato (Colombo 83'), Daina, Spagnuolo; Nicolini, Tognon, Colombi (Grabbi 53'), Masuero, Riva. **Abbiategrasso:** Barni; Garda, Fiore; Ranghetti, Molinaro, Guastone; Bonvicini, Facchino (Comelli '81), Piccolo, Macchi, Pavesi (Marola 86'). **Reti:** 63' Molinaro; 93' Piccolo. **Arbitro:** Carrer.

Calangianus-Gallaratese 1-1

Calangianus: Budroni; Sparu, Inzaina; Spano (52' Oggiano), Nicolai, Salaris, Trudu, Acuna, Di Laura, Usciddu, Ventricini (75' Sinzu). Ferrario; Sarcina, Meneghel (92' Russo); Cattaneo, Brevi, Biolgi; La Falce (82' Moretto), Lodini, Berardi, Pini, De Rigo. Spinoso **Reti:** 58' Lodini, 94' Nicolai. Espulsi: 80' Di Laura, Brevi.

Varese-Saronno 1-1

Varese: Adami; Vitillo, Modica; Macchi (87' Ghelfer), Brambilla, Lubrina (84' Milani); Criscuoli, Bonesi, Bolis, Seveso, Musolino. **Saronno:** Spinelli; Pagani, Mondoni; Rossi (87' Imburgia) Mazzone, Occhioni; Asta, Giani, Marzio (85' Poli), Taldo, Cattaneo. **Arbitro:** Borelli **Reti:** 11' Cattaneo, 67' Bolis. Spettatori

Mariano-Castelsardo 1-1

Mariano: Cucco; Lucchetta, Di Padova; Toccane, Gerosa, Gualandris; Moscatelli (46' Bombelli), Grassi, Russo, Quaranta, Prosorpio, Zaninelli. **Castelsardo:** Sasochetti; Cariola, Satta; Dossena, Capula, Nieddu; Rubino, Desole, Manunta, Oggiano, Udassi. **Arbitro:** Bianchi **Reti:** 19' Quaranta rigore; 41' Dossena

Seregno-Corsico 0-0

Seregno: Frigerio; Pellizzari, C. D'Antuono; Toninelli, Magna, Citterio; Viganò (65' Chiaromonte), Signorelli, Zerbio, Ferri (87' Dell'Orto), Dellegrazie. **Corsico:** Aiardi; Lasalandra, Passariello; Tutone, Centurioni, Renda; Sciannimanico (74' De Lisio), Catalano, Corni, Uzzardi, Barbieri (63' Spadini). **Arbitro:** Babini.

Iglesias-Pro Lissone 1-0

Iglesias: Vavoli; Dentice (65' Dessì), Figus; Muratore, Corsaru, Sangu; Delama Marras, Illario, Salis, Corveddu. **Pro Lissone:** Cecchetto; Paparusso, Toro; Pimanida, Erba, Dondoni, Baloni (83' bCicchelli); Zippone, Vincenzino, Castellazzi, Saini (83' Passani). **Arbitro:** De Cesare.

S. Teresa-Caratese 1-0

S. Teresa: Puddu, Chessa, Dessena; Marras, Barbabella, Rubino (85' Cabras); Solinas (88' Ricciu). Saporito, Frau, Farsoni, Troise. **Caratese:** Radaelli; Corradi, Cesaro; Fumo, Sensibile, De Orsi; Pagani, Tillo, Caggiani, Valtorta, Persiano (70' Cattaneo 88' Tessarin). **Arbitro:** Gargini **Reti:** 21' Farsoni. Espulso il tecnico del Santa Teresa Marras.

Cesate-Verbania 0-0

Cesate: Corti; Corinto, Pedretti; Peruta, Cozzolino, Costacurta; D'Angelo (73' Tigani), Ferraro, Mastrolonardo, Monti (88' Artusi), Moltani. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Rocca; Sala, Caracciolo, Valentino, Mozzoni (86' Ramoni), Lupi, Belli, Daniele (69' Sena), Conte. **Arbitro:** De Vitis. Note: terreno in condizioni soddisfacenti.

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARONNO	43	18	7	2	50	16
VARESE	43	17	9	1	46	16
CORSICO	37	13	11	3	29	12
CASTELSARDO	33	8	17	2	32	21
GALLARATESE	32	12	8	7	36	20
MARIANO	30	8	14	5	26	22
CALANGIANUS	28	7	14	6	29	29
SELARGIUS	26	8	10	9	31	26
CHATILLON SV	25	7	11	9	32	40
SPARTA	26	10	5	12	26	35
CARATESE	24	7	10	10	27	28
ABBIATEGR.	23	6	11	10	21	28
S. TERESA	22	6	10	11	15	29
	21	8	13	10	23	32
	20	2	15	9	15	25
SEREGNO	20	4	13	10	24	37
PRO LISSONE	20	6	8	13	21	34
IGLESIAS	13	4	5	16	15	47

Seregno penalizzato 1

reti: Seveso (Varese)

14 reti: Piras G. (Selargius).

13 reti: Pisasale (Chatillon SV)

12 reti: Manunta (Castelsardo); Corni (Corsico)

11 reti: Laura (Calangianus); Tal (Saronno)

10 reti: Cagliani (Caratese); Russo (Mariano).

9 reti: (Calangianus); Berardi (Gallaratese); Marzio (Saronno); Terranao (Saronno). (Verbania)

8 reti: Udassi (Castelsardo); Tur (Gallaratese)

7 reti: Deriggi (Gallaratese); Grabbi (Sparta)

11ª DI RITORNO 20 ORE

ABBIATEGR.	CESATE	(n. 0-0)
CARATESE	IGLESIAS	(1-2)
CASTELSARDO		(0-1)
CHATILLON SV	CALANGIANUS	(2-2)
CORSICO	MARIANO	(0-0)
PRO LISSONE	SEREGNO	(1-2)
SARONNO	GALLARATESE	(1-0)
SELARGIUS	SPARTA	(3-1)
VERBANIA	S. TERESA	(0-1)

Eccellenza, girone A: in coda Trino e Bellinzago alzano la testa

Un Oleggio travolgente

Batte 4-0 il Libarna e il Caltignaga è 3°

E' bastato un gol di Scienza alla capolista Borgosesia per mantenere il vantaggio sull'Iris Oleggio semplicemente dirompente contro il Libarna ex leader del torneo. I rossoblù alessandrini si sono così visti scavalcare in classifica dal Caltignaga, attuale terza forza del campionato. Scintille anche in coda: Trino e Bellinzago vincono in trasferta e riaccendono la lotta per la sopravvivenza che [illegible] coinvolge anche Omegna, Monferrato e Juve Domo.

Nobilesse obligo il Borgosesia. I granata di mister Rosa si sono imposti con il minimo [illegible] sul «neutro» di Cerano contro l'ormai condannato Trecate. I valsesiani hanno interpretato l'incontro in chiave puramente offensiva com'è nello stile dell'undici capolista. Un po' d'imprecisione, le ottime parate dell'estremo difensore Faviano hanno però mantenuto il risultato in parità sino al 60' quando, signori giù il cappello Scienza [illegible] trasformato in Roberto Baggio calciando magistralmente una punizione [illegible] limite: palla nell'angolino, 1-0 e un calcio all'incubo [illegible] un risultato in bianco.

Non ha conosciuto ostacoli, invece, l'Oleggio contro il Libarna. I novaresi sono partiti a testa bassa mettendo subito in affanno i rossoblù. Il bunker alessandrino reggeva sino al 20' quanto Maierna in uno dei molti sganciamenti offensivi sbloccava il risultato. Nella ripresa l'Oleggio arrotondava il bottino con una doppietta [illegible] Specchia e gol di Montonati. Tra gli ospiti, in dieci da metà ripresa per l'espulsione rimediata da Scarameglia, gli ultimi minuti sono stati giocati con Bordin tra i pali. Motivo: Cravere [illegible] infortunato e mister Armienti era già ricorso alle due sostituzioni.

Del crollo libarnese ha approfittato il Caltignaga: i verdi hanno regolato [illegible] minimo scarto la Fulvius. E' stato un gol in entrata di Cerutti a decidere un confronto sicuramente piacevole e giocato a viso aperto tra due squadre senza reali problemi di classifica.

Grandinata di gol (non insolita quanto è di scena la giovane Ovadal per [illegible] Borgomanero. I rossoblù di Giromini hanno regolato con un [illegible] 6-0 il fanalino di coda. Non ci sono voluti che venti minuti per archiviare il confronto grazie ai gol di Garzonio e Monzani. Lo stesso attaccante si è ripetuto al 38' mentre nella ripresa hanno completato il «cappotto» Savoini, Sarti e Calmi.

Vittoria sorpasso per la Novese che regola 1-0 il Cerano. Di Sciaccaluga allo scadere del primo tempo il gol partita. Inutile la reazione granata. Terremoto in coda: ormai irrimediabilmente condannate Ovada e Trecate crescono Bellinzago e Trino. I tigrotti novaresi espugnano 1-0 il «Curotti» di Domodossola. All'83' una punizione vincente di Mordocco (con la complicità della retroguardia ossolana) permette al Bellinzago di cogliere due punti «vitali».

Non meno preziosi quelli colti dal Trino al «Liberazione» di Omegna. I rossoneri colgono due pali nel al 45' [illegible] un'azione di rimessa Gioia viene steso da Galliera: rigore che Grangia trasforma con freddezza. Nella ripresa il Trino regge bene l'offensiva dei cusiani sfiorando anche il raddoppio. Finisce in parità, senza troppe emozioni, l'atteso derby tra Monferrato e Casale: un punto andava bene ad entrambe. [r. v.]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	39	17	5	1	52	6
L. O[illegible]	37	16	5	2	43	15
CALTIGNAGA	31	13	5	5	46	21
LIBARNA	30	10	10	3	26	15
BORGOMAN.	29	10	9	4	33	21
NOVESE	25	8	9	6	17	13
CERANO	24	7	10	6	28	23
CASALE	22	5	12	6	24	17
FULVIUS	22	6	10	7	25	28
JUVE DOMO	21	5	11	7	22	24
[illegible]	[illegible]	6	8	9	16	23
[illegible]	18	7	4	12	24	33
TRINO	18	[illegible]	10	9	15	27
BELLINZAGO	17	4	9	10	15	26
[illegible]	9	2	5	16	12	50
OVADA	6	1	4	18	11	67

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

BELLINZAGO	MONFERRATO	(a. 6-2)
BORGOMAN	CALTIGNAGA	(0-3)
BORGOSESIA	[illegible] DOMO	(2-1)
CASALE	NOVESE	(0-0)
CERANO	I. OLEGGIO	(0-1)
FULVIUS	LIBARNA	(0-0)
[illegible]	OMEGNA	(0-1)
TRINO	TRECATE	(0-0)

Girone B: la Biellese allunga sul Chieri, sconfitto ad Asti

Piobesi verso la salvezza

Il pareggio ad Alba allontana l'incubo

Le elezioni sono alle porte [illegible] anche a Piobesi di qu[illegible] tempi va di moda la politi[illegible]: quella dei piccoli passi. Ieri pomeriggio i torinesi hanno compiuto un nuovo, importante passo in avanti sulla strada che porta alla salvezza: [illegible] a 0 ad Alba al termine di una sfida senza reti ma [illegible] di polemiche (l'arbitro arrivava addirittura da Pontedera ma ha scontentato un po' tutti), con i locali che sono andati vicini al gol nel primo tempo con Morone e Pellegrino, e gli ospiti che hanno sprecato nella ripresa due buone opportunità in contropiede. Storie di ordinaria indigestione (di reti). Continua intanto a tenersi ben stretto il suo primato Evangelista: l'estremo difensore del Piobesi è imbattuto da 720 minuti. Onore al meri[illegible].

Intanto l'Fcv Biellese non ha più nulla da chiedere a questo campionato, se non la matematica certezza del salto di categoria (ieri i ragazzi di Arrondini hanno allungato ulteriormente il passo sugli inseguitori). Logico allora che gli sguardi della dirigenza bianconera si concentrino sul futuro meno immediato. Da qualche tempo i responsabili del club sperano nella provvidenza «interessata» [illegible] qualche concittadino e lanciano [illegible] pelli: «Solo l'arrivo di qualche nuovo dirigente disposto [illegible] condividere le spese [illegible] gestione potrà far lievitare le ambizioni future dei tifosi». Si vedrà.

Flash back sulla giornata di ieri. Il Chieri perde ad Asti e si lecca le ferite. Falzone realizza una doppietta e sale a quota 18 nella classifica cannonieri. Zucca riapre per qualche istante la partita quindi Antonica mette il lucchetto alle speranze dei torinesi con un colpo [illegible] testa sul crosa del «solito» Falzone.

A Chivasso i biellesi infilano invece i locali [illegible] Casadei, abile [illegible] sfruttare un rimpallo fortunato (ma va detto che i padroni di [illegible] hanno anche avuto diverse occasioni per raddrizzare il match).

A Rivoli un altro portiere sugli scudi: [illegible] Russelia del Saluzzo, più veloce [illegible] gatto Silvestro [illegible] volare da un palo all'altro e a parare al 90' un rigore contestato (al tiro era andato Longo). Comunque sia lo 0 a 0 finale è risultato sostanzialmente giusto, che premia due squadre portate ad imitare la formichina delle favole [illegible] a racimolare, settimana dopo settimana, un puntic[illegible]no dopo l'altro. Da segnalare l'infortunio occorso al saluzzese Esposto, che al 43' ha abbattuto violentemente [illegible] contro un avversario nel tentativo di colpire un pallone a mezz'aria. Uscito in barella, è stato trasportato in ospedale per accertamenti.

Due rigori per un pareggio a Doglioni al termine di una gara non esaltante. E 1 a 1 anche a Nus, dove un Ivrea stanco e rimaneggiato ha faticato per non cadere sotto gli impetuosi (e sfortunati) attacchi del Fenusma.

Sudando ma meritando la vittoria la Fossanese ha invece mandato al tappeto il Mathi (applausi per Spadoni), mentre [illegible] Rivarolo l'Alpignano è passato in zona Cesarini [illegible] rigore fra le vivaci proteste dei locali. Da notare che nelle ultime [illegible] gare i biancazzurri hanno collezionato la bellezza di 5 punti. Resta da vedere se si tratta di un colpo di coda [illegible] piuttosto di un fuoco di [illegible]lla.

Marco Bonetto

GIRONE B

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	38	15	6	1	34	10
[illegible]	28	10	8	5	31	19
FOSSANESE	27	7	13	3	23	16
IVREA	25	8	9	6	28	26
ASTI	24	7	10	5	34	30
GIAVENO C.	24	6	12	5	28	26
SALUZZO	24	4	16	3	18	16
DOGLIANESE	23	7	9	7	27	31
RIVOLI	22	6	10	7	23	20
RIVAROLESE	22	6	10	7	21	19
MATHI	22	7	8	8	23	25
LA CHIVASSO	21	5	11	7	19	26
PIOBESI	20	4	12	7	13	26
FENUSMA	17	1	15	7	19	31
ALBESE	16	3	10	10	16	25
EBE ALPIG.	15	4	7	12	17	28

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

EBE ALPIG	[illegible]	(a. 6-2)
FENUSMA	ALBESE	(1-1)
FOSSANESE	RIVOLI	(2-1)
GIAVENO C	BIELLESE V	(1-2)
IVREA	DOGLIANESE	(0-2)
MATHI	[illegible]	(2-0)
PIOBESI	[illegible]	(1-5)
SALUZZO	RIVAROLESE	(1-0)

Juve Domo-Bellinzago 0-1

Juve Domo: Passaretta, Miglani, Pioruti, A. Foti, Madaschi, Adda, Antonelli (77' Brindisi), Gini, Farsetti, Borroni, L. Foti **Bellinzago:** Bagnati, Paganini, Roncari, Ciocca, Frattini (38' Spadoni), Cristanini, Polselli, Boffetta, Brusati, Cuscunà, Mordocco (88' Manaia). **Arbitro:** Milanesi. **Reti:** 83' Mordocco.

Trecate-Borgosesia 0-1

Trecate: Favino, Calli, Baratti, Astori, Ferraris, Portelli, Ambrosi, Beltrami, Morandotti (50' Travaglia), Buccheri, Aristia (85' Frasson) **Borgosesia:** pagani, Riva, Romei, Biscaro, Rastello, Florio, Carretoni (85' Guidetti), Mattavelli, Quartaroli (80' Forti), Scienza, Ielmini **Arbitro:** Botto. **Reti:** 60' Scienza.

Monferrato-Casale [illegible]

Monferrato: Bobbo, Benazzo (63' Comoglio), Chiabrera, Casalone, Grassano, Favaro, Fantin, Cavalli, Petrone (67' Lo Purno), [illegible] Salva, Mori. **Casale:** Cioli, Volpara, De Martini, Bergandi, Baucia, Palermo, Bocchi, Isoldi (85' Lopriato), Forzan (77' E Pomno), A. Pomno, Mogna. **Arbitro:** Botto.

Caltignaga-Fulvius 1-0

Caltignaga: Ferrara, Fusetto, Moini, Bellomo, Zanardi, Tromellini, Bignoli, Zanin, Cugusi (78' Moro), Pasquino, Cerutti (84' Forzatti). **Fulvius:** Menabò, Dal Lago, Bobbio, Salvaggio, Manfrin, Francescon, Bianco, Vennarucci, Antonaccio (58' Mafferi), Battistella, Zanchetta (56' Zarlenga). **Arbitro:** Baia. [illegible] 17' Cerutti.

Novese-Cerano 1-0

Novese: De Pra, Siri, Ravera, Bodita, Fenogliatti, Spaviero, Carbone, Gozzoli, Pastorino, Sciaccaluga, Meta **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Chinaglia, Rimola, Benedini, Andolfo, Lacquaniti, F. Boca, Fornoni, Riva (55' D. Boca) **Arbitro:** Pargaia. **Reti:** 42' Sciaccaluga.

Iris Oleggio-Libarna 4-0

Iris Oleggio: Boldini, Grigatti, Bertolotti, Moro, Maierna, Pellegrini, Montonati (60' Baù), Zardi, Specchia, Spinelli (75' Mazzoni), Cavelli. **Libarna:** Cravera, Rovada, Piu, Scaramaglia, Spaggiari, Bordini, Vivarelli (55' Ghione), Gaggero, Bizzarro, Uberalli (40' Fornaroli), Canniatra [illegible] 20' Maierna, 50' e 55' (rig) Specchia, 70' Montonati

Borgomanero-Ovada 6-0

Borgomanero: Allotta, Carrea (77' Cotti), Bortini, Iaci, Leonardi, Licari, Monzani (56' Savoini), Calmi, Carsana, Garzonio, Sarti. **Ovada:** Porcello, Sciutto (58' Casio), Ferrari, Forno, Ferrando, Castaldi, Ottonello, Mannarino, Chiappino, Bardelli, Bonatè (71' Achino). **Arbitro:** Rullo **Reti:** 17' Garzonio, 21 e 38' Monzani 70' Savoini, 75' Sarti (rig.), 82' Calmi

Omegna-Trino 0-1

Omegna: Galliera, Savoini, Ferrari, Vanzari, Vischi, Piemontesi (82' [illegible] Cerutti), Curioni, C. Cerutti, Podico, Forzani, Tummolo (46' Fara). **Trino:** Conti, Brunelli, Forte, Osenga, Comaglia, Grangia, Cavaliere, Fante, Dighera, Gioia (57' Martinasso), Torretta (80' Garziano) **Arbitro:** Andreatta. **Reti:** 45' Grangia (rig.).

La Chivasso-Biellese Vigliano 0-1

La Chivasso: Guzzo, Spina, Dalla Torre, Mingoni, Plutino, Capuano (59' Melnardi), Rivella (74' Pigoni), Cerbone, Duò, Mascolna, Leotta **Biellese Vigliano:** Gerardi, Grosso, Vittone, Casadei, Canali, Mazza, Boschetti, Bollini, Bottone (85' La Vecchia), Riberto (78' Fracon), Vercelli. **Arbitro:** Viglecca. [illegible] 46' Casadei

Asti-Chieri 3-2

[illegible]: Bizzotto, Farello, Bausola, Zara, Gamba, Fanutza, Falcone (59' Antonica), Restivo, Falzone, Schiavone (90' Esposito), Stranieri. **Chieri:** Canova, Bertone, Paremie, Spugna, Caon, Valoti, Trombin (69' Favaretto), Luison, Tinozzi, Zagaria, Zucca (73' Pagotto). **Arbitro:** Corvi. **Reti:** 11' e 38' (rig.) Falzone, 48' Zucca, 65' Antonica, 66' Luison (rig.).

Rivarolese-Ebe Alpignano 0-1

Rivarolese: Cavallo, Seren Rosso, Testa, Sagliotti, Alogna, Falciani, Ronco (55' Bona), Ossola, Gentile, Cognasso (88' Venica), Bivona. **Ebe Alpignano:** Moretti, Longo (55' Guardini), Lavigna (70' Antelmi), Marrese Paolo, Soldo, Giorsa, Marrese Fabrizio, Berardinelli, Alfano, Lubbia, Chianchia. **Arbitro:** Muscolino [illegible] Alfano all'89' (rig.) **Espulsi:** Sagliotti al [illegible] per azione fallosa.

Doglianese-Giaveno Coazze 1-1

Doglianese: Grosso, Curto, Pace Franco, Pace Gaspare, Compisi, Chiaramello, Passone, Torta, Saccotelli, Ballauri, Bracco. **Giaveno Coazze:** Gaeta, Bilka, Uchieri, Giordano, Vaccarino, Moroni, De Marinis (82' Minai), Papini, Stefania (11' Ferrante), Barbi, Masante. **Arbitro:** Borgis. **Reti:** 57' Passone (rig.), 83' Barbi (rig.).

Fenusma-Ivrea 1-1

Fenusma: Bianchi, Lombard, Giovetti, Grange, Luca Vallet, Volpone, Pasquato, Mantelli (52' Bosonin), Rizzo, Vimo Vallet, Fecchini (65' Piotto), **Ivrea:** Cat Berro, Alberto (66' Fotino), Donvito, Tirassa, Montagnini, Vallomy Alessandro, De Paola, Zolno, Vallomy Gianluca (77' Pesce), Buglione, Baldovino. **Arbitro:** Testa [illegible] 24' De Paola, 65' Rizzo

Fossanese-Mathi 1-0

Fossanese: Sacculo, Sordo, Sangilles, Ferrua, Baron (86' Giordano), Lazzarato, Giovine (70' Pupillo), Turco, Randazzo, Testa, Mellano. **Mathi:** Spadoni, Pontacolone, Paris (55' Ferraris), Corgiat, Perga, Spicci, De Silva, Gerbaudo, Ragona, Vegia. Locandro (78' [illegible] nedetto) **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 50' Sangilles.

Albese-Piobesi [illegible]

Albese: Fadda, Gai, Dalmazzo (46' Cavanna), Pasquino, Pellegrino, Bonello (65' Magliano), Morone, Michelucci, Bagnasacco, Scagliola, Beruttl. **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Renzi (80' Barbero), Pagliarani, Rista, Marighella, Gennero, Mazzini, Cavallito, Bava (70' Porporato), Bartucca **Arbitro:** Dagnese.

Rivoli-Saluzzo [illegible]

Rivoli: Berruti, Ciminelli, Tullio, Della Selva, Longo, Ferro, Gagliardi, Alunni (75' Ferri), Bruno, Busolin, Marigni **Saluzzo:** Russelia, Pekona, Esposito (43' Rolando), Sabatino, Gentile, Careglio, Villosio, Cirla, [illegible] Napoli (87' Bianco), Barale, Cusenza **Arbitro:** Perugini. **Espulsi:** all'89' Busolin (fallo di reazione). **Note:** terreno in condizioni ottime.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

D. VARALLO	BARENGO	0-0
DORMELLETTO	CREVOLESE	0-0
GAVIRATE	VIGNALE	0-1
GRAVELLONA	CASTELLETT	0-2
GRIGNASCO	VILLADOSS	0-1
INTRA	H. M. ARONA	1-0
MOMO	SUNESE	1-1
VARALPOMB	VALSESSERA	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SUNESE	35	14	7	[illegible]	44	17
H. M. ARONA	35	14	7	[illegible]	36	12
CASTELLETT.	31	12	[illegible]	4	29	13
INTRA	[illegible]	[illegible]	7	4	25	15
VILLADOSS.	28	11	6	6	31	22
MOMO	24	7	10	6	31	28
[illegible]	24	5	12	5	21	18
[illegible]	[illegible]	7	10	6	20	22
D. VARALLO	21	7	7	8	25	23
VALSESSERA	20	5	8	9	21	29
[illegible]	[illegible]	6	6	[illegible]	29	36
VIGNALE	16	4	10	9	14	27
CREVOLESE	15	3	10	10	22	35
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	11	19	29
[illegible]LETTO	14	1	[illegible]	10	19	37
[illegible]	14	1	12	10	16	33

[illegible] [illegible]

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

BARENGO	DORMELLETTO	(a. 0-0)
CASTELLETT	VARALPOMB	(2-1)
CREVOLESE	[illegible]	(1-2)
H. M. ARONA	MOMO	(3-2)
GRAVELLONA	D. VARALLO	(5-8)
[illegible]	D. VARALLO	(2-1)
VIGNALE	GRIGNASCO	(1-1)
VILLADOSS.	GAVIRATE	(0-0)

Arona-Sunese ancora a braccetto. I «dupi» dopo il pareggio nel recupero [illegible] il Valsessera impattano anche a Momo (1-1) e agguantano l'Arona sconfitta dall'Intra. A decidere il derby lacuale è stato un gol di Zoia al 18'. Inutile il forcing dell'Arona che vede sfumare la dote di vantaggio sulla Sunese. Per l'Intra (con la Dufour una gara in meno rispetto alle compagne d'avventura) un [illegible] colpo importante nella lotta per il terzo posto.

La Sunese, intanto, si deve accontentare della divisione della posta sul terreno del Momo. In vantaggio con Baer l'undici di Fornara si fa raggiungere nella ripresa da Brusati. Si riaffaccia nei quartieri alti della classifica la Castellettese che supera 2-0 (76' Besozzi, 86' Cozza) il Gravellona raggiunto dal Dormelletto all'ultimo posto. Colpo esterno del Villadossola che con una rete di Meslano (27') sbanca Grignasco inguaiando i rossoneri. Altro acuto in trasferta per il Vignale 1-0 al «Comunale» di Gattinara. Di Berruto [illegible] gol partita. Poker di reti della Varalpombiese sul Valsessera: i gol novaresi di Zaccarella (19'). Abbienti (doppietta 26' e 26') e Tabarini (rigore 40'), per il Valsessera accorcia Brova[illegible]. Nessuna rete e poche emozioni a Dormelletto e Varallo.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	S. GILLIO	1-1
MONCRANDO	SANGIUSTESE	1-4
S. MAURIZIO	EUREKA SETT	1-1
SETTIMO	COSSATESE	2-1
STRAMBINESE	S. BENIGNO	0-0
VAUDESE	CRESCENTIN	2-2
VENARIA	CAR GASSINO	0-0
VOLPIANO	VAL MOS	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	14	[illegible]	2	39	15
SANGIUSTESE	34	[illegible]	[illegible]	3	54	17
CRESCENTIN.	29	9	11	3	27	20
VENARIA	27	8	11	4	26	20
S. MAURIZIO	25	7	11	5	29	23
S. GILLIO	24	7	10	6	27	33
CAR GASSINO	23	[illegible]	7	8	38	32
MONCRANDO	22	9	4	10	27	34
COSSATESE	20	7	6	10	24	30
VAUDESE	20	6	8	9	25	32
VAL MOS	20	7	6	10	29	37
EUREKA SETT.	19	5	9	9	31	36
S. BENIGNO	19	5	9	9	19	30
STRAMBINESE	[illegible]	5	8	10	14	26
BORGARO	17	3	11	9	22	33
SETTIMO	[illegible]	4	[illegible]	11	24	39

[illegible] [illegible]

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

[illegible]	CRESCENTIN	(a. 1-2)
MONCRANDO	[illegible]	(2-1)
EUREKA SETT	STRAMBINESE	(0-0)
CAR GASSINO	SETTIMO	(0-0)
S. BENIGNO	VENARIA	(0-0)
S. GILLIO	VOLPIANO	(1-3)
SANGIUSTESE	S. MAURIZIO	(1-0)
VAL MOS	VAUDESE	(1-1)

Continua l'elastico fra Volpiano e Sangiustese, le due formazioni al vertice del girone in attesa della volata finale. Ieri le squadre leader [illegible] superato con un secco 2-0 (Pulcino al 70' e La Rocca all'80') il Valmos; quella di Francesco Ferraris ha travolto il Donato Mongrando (4-1) rimasto in dieci dal 32' per l'espulsione di Crescenzo. Doppietta di Macaluso e reti di Varone e Musciaré (rig.) per gli ospiti. Gol della bandiera di Piras per i padroni di casa. Bella partita e giusto pareggio (2-2: 48' Darè, 79' Garzaniti per i grana[illegible], 75' Braghin e 85' Novero per gli azzurri) tra Vaudese e Crescentinese; inoppugnabile 1-1 fra San Maurizio (Cusenza al 16') ed Eureka Settimo (Auriemma al 14'). Le gare Venaria-Car Gassino e Strambinese-San Benigno sono finite a reti inviolate. Lo Strambino recrimina alcuni errori fatali in fase conclusiva. Pareggio anche tra Borgaro [illegible]uzzo al 50') e San Gillio (Frusca su rigore al 52') che non accontenta i padroni di casa. Piero Pe[illegible] impreca contro la sorte che ha negato [illegible] gol vittoria alla sua squadra. Imperioso risveglio del Settimo di Lovera che tra le mura amiche supera di mi[illegible] la Cossatese (2-1) e inizia l'arrampicata verso la salvezza.

GIRONE C

RISULTATI

CAMBIANO	S. MAURO	2-1
CENISIA	SAREZZANO	2-0
DERTHONIA	CANELLI	1-0
FELIZZANO	BACIGALUPO	3-2
LUCENTO	VIGUZZOLESE	[illegible]-0
NICHELINO	CRUGLIASCO	1-3
S. PAOLO	QUATTORDIO	3-1
SANGIAMIANF	ACQUI	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	41	19	3	1	55	6
ACQUI	30	12	6	5	32	17
LUCENTO	30	11	8	4	28	17
VIGUZZOLESE	29	10	8	5	27	19
SANGIAMIANF.	27	9	9	5	28	17
[illegible]	27	10	7	6	26	20
SAREZZANO	25	8	9	6	27	20
NICHELINO	23	6	11	6	21	29
CAMBIANO	22	7	[illegible]	8	25	29
FELIZZANO	19	7	5	11	20	28
QUATTORDIO	18	7	4	12	19	30
BACIGALUPO	[illegible]	5	[illegible]	10	15	27
S. PAOLO	18	3	12	8	19	32
CANELLI	17	5	7	11	24	33
[illegible]	16	7	2	14	26	38
CRUGLIASCO	9	2	5	15	13	43

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

[illegible]	CENISIA	(a. 0-0)
BACIGALUPO	DERTHONIA	(0-4)
CANELLI	SANGIAMIANF	(0-3)
[illegible]	LUCENTO	(0-5)
QUATTORDIO	CAMBIANO	(3-1)
S. MAURO	FELIZZANO	(2-1)
[illegible]	S. PAOLO	(1-0)
VIGUZZOLESE	NICHELINO	(1-1)

Vince di misura il Derthona in casa contro [illegible] Canelli (1-0: Tacchori al 76'); Perde di misura l'Acqui sulla graticola del Sandamianferrere (1-0: La Mattina [illegible] 60'): pareggio senza reti il Lucento con la Viguzzolese. In virtù di questi tre risultati i Leoncelli salgono [illegible] 41 punti e portano a undici le lunghezze di distacco sulle secondo. Inutile dire che il campionato a sette giornate dal termine è saldamente nelle mani dei tortonesi. Spento al vertice, il torneo s'infiamma però sempre di più nelle retrovie. Il San Paolo [illegible] Barbera ha guadagnato due preziosi punti contro il Quattordio (3-1: Faeta al 24', Cattelano al 47' e [illegible]5' per i torinesi, Rizzi all'80' per gli alessandrini) mentre il Felizzano ha obbligato il Bacigalupo (Tibaldeschi al 15', Marchetti [illegible] rig. [illegible] 60', Marchisio all'82') a lasciare sul [illegible] campo l'intera posta. Importanti successi del Cambiano sul San Mauro (2-1: Ruzza per gli ospiti al 33', Greco 80' e Marina 89' per gli atleti di Fiorin) e del Cenisia sul Sarezzano (2-0: Priori al 21' e Nobile [illegible] 60'). Meritato [illegible] pareggio del Crugliasco in casa del Nichelino. Andati in vantaggio con capitan Mongino al 56', gli ospiti sono stati raggiunti al 71' da un rigore di Sorbilli.

GIRONE D

RISULTATI

AIRASCHESE	RIVOLI R.	0-0
BARGE	BUSCA	3-0
BORGONESE	CAVALLERM	1-1
CARMAGNOL	[illegible]	0-0
CHERASCHESE	STELLA AZZ	0-0
LUSERNA	NARZOLESE	0-1
PRO DRONERO	ROSTA	0-0
SAVIGLIAN	PEDONA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	37	[illegible]	5	2	44	15
CHERASCHESE	34	13	[illegible]	1	43	14
BARGE	29	9	11	3	31	18
CARMAGNOL.	27	10	7	[illegible]	30	26
NARZOLESE	27	7	13	3	22	18
PEDONA	25	9	7	5	23	19
MONDOVI'	20	3	14	5	22	22
ROSTA	20	5	8	9	24	25
RIVOLI R.	20	4	12	7	29	31
CAVALLERM.	20	5	10	7	27	33
BORGONESE	19	4	11	8	26	27
BUSCA	18	4	10	8	10	21
LUSERNA	18	5	8	10	16	28
PRO DRONERO	17	3	11	8	14	22
AIRASCHESE	17	4	9	9	20	30
STELLA AZZ.	12	4	4	15	17	49

[illegible] [illegible]

9ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

BUSCA	SAVIGLIAN	(a. 0-1)
CAVALLERM	BARGE	(0-1)
MONDOVI	CHERASCHESE	(2-2)
NARZOLESE	CARMAGNOL	(1-1)
PEDONA	LUSERNA	(1-1)
RIVOLI R.	PRO DRONERO	(0-0)
ROSTA	AIRASCHESE	(1-1)
STELLA AZZ	BORGONESE	(0-1)

La Saviglianese corre, il Cherasco inciampa e i smaghia, nella giornata con il record negativo di gol (soltanto sette), vanno a quota più [illegible].

L'undici di Sandro Turini ha vinto il derby con la Pedona, grazie a una rete realizzata da Panero al 67'.

I nerostellati non hanno risposto adeguatamente, bloccati da una Stella Azzurra in forma strepitosa: nel girone di ritorno i torinesi, con all'attivo quattro vittorie, tre pareggi e un solo ko (fuori casa a Cavallermaggiore), hanno totalizzato ben 11 degli attuali 12 punti in classifica. Un cammino a ritmo da primato, probabilmente giunto troppo tardi per evitare la retrocessione, ma sicuramente in tempo per salvare abbondantemente l'onore e la dignità.

I tre gol che il Barge ha inflitto al Busca portano la firma di Aguirre (doppietta al 36' e 91') e di Morsellino, a segno [illegible] 52'.

E' finito con un pareggio [illegible] match tra Borgonese (rete al 51' di Cocirio) e Cavallermaggiore (contestatissimo rigore di Vaccarone all'84'), mentre la Narzolese ha espugnato il terreno del Luserna grazie a un centro messo a segno dopo appena due minuti [illegible] gioco da Bo.

Serie B2: la vittoria del Giornalino con il Como è vanificata dai successi di Sesto e Cassano

Alba si arrende alla lega lombarda

B femminile: Ipsa e Ivrea tengono a distanza il Lodi

ALBA. Ormai al Giornalino Alba non resta che sperare in un ripescaggio in B2, se qualche squadra, come dicono voci insistenti, dovesse rinunciare il prossimo anno. La vittoria casalinga con il Como (ottimo Fiorito) vale solo per conservare il quint'ultimo posto e sperare in una rianimissione a tavolino. Fuggono infatti Cassano e Sesto a più sei dal Giornalino. E' quasi una congiura della lega lombarda: il Cassano è avanzato grazie alla vittoria sul Bergamo, il Sesto si è portato fuori mira espugnando il campo della capolista Brescia.

IL GIORNALINO-COMO 76 - Il Giornalino: Oggero 18, Guidoni 8, Vinetti 14, Pescarmona 3, Arucci 2, Fiorito 20, Airnasso 2, Burdese 19. Como: Mameli 6, Provenzi 15, Divitini 9, Coccoli 9, Duzioni 6, Camagni 25, Fiori 5, Tonini 1.

SANFILIPPO-TREVIGLIO 68-84 - Sanfilippo: Paglieri 22, Porcella 3, Congiu 2, Novara 12, Ronconi 2, Bosi 4, Lanzavecchia 12, Caron 9. **Treviglio:** Biffi 7, Meier 2, Paravella 17, Cappato 8, Gambo 7, Tirel 29, Gibellini 4.

Serie B femminile. Tornata dopo una lunga assenza, l'ex azzurra Sandra Palombarini è stata decisiva per la sofferta vittoria dell'Ipsa sul Biassono. Ma che brividi negli ultimi secondi, quando le lombarde hanno fallito per due volte il canestro del sorpasso. Ha vinto anche l'Rbm, ancor più vicino dell'Ipsa al traguardo della serie A, allargato quest'anno alle prime otto della B. Con 51 punti complessivi di Diani e Aliverti, la squadra eporediese ha respinto il Brescia.

Ancora vittoria per l'Ossola Rex che sta chiudendo alla grande. Questa volta le torinesi hanno piegato l'Albino; decisivi i liberi di Pizzimenti e Alfonso.

RBM-BRESCIA 82-78 - Diani 27, Cigolini 6, Aliverti 24, Longo 8, Piva 15, Salamano 2. **Brescia:** Casarini 5, Barbero 29, Manessi 4, Zanardi 17, Damiani 11, Premoli 10.

OSSOLA REX-ALBINO 67-63 - Ossola Rex: Germanetti 8, Alfonso 9, Pasino 29, Ferrari 2, Pizzimenti 13, S. Nora 4, Barbero 2. **Albino:** Pezzon 7, Maffion 1, Costato 25, Meneghel 9, Fabotti 19, Bartesaghi 2.

57-56 - **Ipsa:** Posadino 2, Palieri 2, Passiu 9, Vasco 3, Palombarini, Manolino 12, Kadima 4. **Biassono:** Filonzi 11, Cammarotta 8, Zappa 2, Guidotti 10, Bertoni 12, Erba 2, Motta 7, Marudi 4.

PERATORE-LA SPEZIA 69-71 - Peratore: Barberis 4, Gasparini 21, Cantoni 5, Bocca 8, Griffini 14, Mugnon 7.

Serie C maschile. Terza vittoria consecutiva per il Derthona, che guida la fila delle squadre pericolanti. La Galvagno ha travolto il Gavirate con una performance (14/21) nelle bombe.

DERTHONA-PLASTIC ART 96-88 - Derthona: Marciano 12, Ferrazzano 13, Mossi 2, Creati 9, De Ros 14, Barabino 34, Lonardo 6, Emanuelli 6. **Plastic Art:** Gaj 20, Piacentino 3, Dho 6, Sarale 2, Grossi 8, Lotezzano 25, Tosini 11, Calvo 13.

MAYA-JOHNNY LAMBS 69 - Maya: Bini 17, Burlini 11, Lozza 23, Crespi 4, Trotti 15, De 4, Strino 5, Pastore 2, Luciani 15. **Johnny Lambs:** Ghione 9, Bressani 12, Forni 7, Frassinelli 15, Mozzi 9, Costa 4, Croci 9, Magenta 2, Bellazzi 2.

GALVAGNO-GAVIRATE 95-74 - Galvagno: Obert 8, Cosco 14, Zanata 7, Tosetto 2, Simoni 4, Ballottari 2, Rullo 20, Mandelli 18, Colucci 10, Milano 8. **Gavirate:** Bottelli 19, Capria 2, Franco 7, Orrigoni 17, Soldan 10, Delterchio 5, Bonza 8, Romonti 6.

Renato Botto

SERIE C

Derthona, tris consecutivo

B2 maschile (9ª ritorno): Solesino-Garlasco 89-68; Cassano-Bergamo 69-61; Il Giornalino Alba-Como 86-75; Varese-Riva del Garda 97-85; Brescia-Posal Sesto S. Giovanni 79-80; Pavia-S. Donà 68-69; Sanfilippo Collegno-Treviglio 66-84; Oderzo-Vigevano 79-83. **Classifica:** Brescia 40; Vigevano 38; Bergamo, Treviglio 36; Garlasco 34; Oderzo 32; Varese 26; Riva, Solesino 24; Sesto, Cassano 22; Il Giornalino, S. Donà 16; Sanfilippo 12; Como 6; Pavia 0.

B femminile (9ª ritorno): Valmadrera-Cagi Bs 54-69; Ipsa Colleno-Biassono 57-56; Arcore-Rho 69-76; Ossola Rex Mirafiori To-Albino 67-63; Lodi-Luino 76-65; Peratore Valenza-Marola Sp 59-71; Rbm Ivrea-Pall. Brescia 82-76. **Classifica:** Cagi 36; Marola 34; Albino, Luino, Rho 28; 26; Ipsa 24; Valmadrera, Lodi 22; Ossola Rex, Pall. Brescia 16; Biassono 14; Peratore 10; Arcore 4.

C maschile (9ª ritorno): Galvagno To-Gavirate 95-74; Recordget-Castellanza 80-77; Derthona-Plastic Art Pinerolo 96-88; Maya-Lambs 96-69; Legnano-S. Prospero 80-70; Elah Ge-Cassano 107-86; Imola-Metropolis 97-86; Rho-Varesino 99-66. **Classifica:** Imola 40; Elah 36; Gavirate, Legnano, Recordget 30; Castellanza, Lambs 28; Plastic Art Rho 24; C Derthona 20; Galvagno, S. Prospero 18; Maya 16; Metropolis 14; Varesino 8.

Alla Rbm il derby salvezza contro l'Asp

Serie D: gli eporediesi sbancano Montalto Dora In vetta prosegue la marcia trionfale dell'Abet Bra

BRA. Giornata intelocutoria in vetta al campionato di serie D. Vincono le prime sei della classifica e restano immutate le distanze, con l'Abet inesson problema contro l'incompleto Verbania) che conserva due punti di vantaggio sull'Uclit, unico avversario temibile per l braidesi nella lotta per la promozione. Vittorie allo sprint per la Fibrac corsara a Cuneo e per la Traco, che beneficia dell'ottima prova di Beruto e Re Fiorentin per superare il Campidonico. In C femminile prosegue la lotta al vertice fra Conad Cossato e Genova.

ABET-VERBANIA 91-70. Abet: Di Croce 9, R. Sardo 4, Eggener 7, S. Sardo 14, Burdese 6, Marengo 20, Bigone 22, Sanino 12, Cravero 2. **Verbania:** Barantani 22, Tonsi 17, Tosi 3, Lorenzini 14, Burlini 2, Ventura 3, Sarain 4, Girardi 5.

ACE-UCLIT 76-84. Ace: Monteruli 13, Chiodò 4, Bonamico 13, Micca 16, Robotti 15, Gribaudo 15. **Uclit:** Longo 15, Vetrò 12, Rej 17, Cucchi 16, Pusceddu 4, Robutti 16, Ferranti 4.

EUROPA-TEXEMA 84-58. Europa: Ronco 5, Mason 5, Del Giudice 8, Russo 10, Possokel 29, Caviglia 10, Gianotti 4, Visconti 3, Santuz 10. **Texema:** Bonura 8, Grandi 1, Berrino 5, Vaia 4, Burdese 4, Astori 15, Bruno 3, Beltrami 16, Calosso 2.

ICAP-FIBRAC 96-97. Icap: Internnimeo 11, Actis 17, Minardi 15, Ramonda 26, Cometto 17, M. Simonic 10. **Fibrac:** Schellino 10, Marisio 30, Cravero 17, Ajmar 26, Lingua 6, Barberis 6.

D maschile, girone A (9ª ritorno): Icap Cn-Fibrac Fossano 96-97; Europa To-Texema Bra 84-85, Borgosesia-Cover Saluzzo 63-98; Ace Ginastica To-Uclit Biella 76-84; Abet Bra-Verbania 91-70; Asp Montalto-Rbm Ivrea 81-87; Sicas Castelletto-Brix No 83-76; Traco Moncalieri-Campidonico Vc 80-77. **Classifica:** Abet 38; Uclit 36; Europa, Sicas 32; Cover, Fibrac 30; Verbania 26; Campidonico, Icap, Traco 24; Brix, Rbm 20; Asp 18; Ace 16; Texema 8; Borgosesia 8.

C maschile, gir. G (9ª ritorno): San Salvatore-Grifone Pv 81-95; Cierre Al-Chiavari 71-84; Cffs Cogoleto-Oikos 72-90; Junior Casale-Sarzana 69-71; Voghera-Lerici 98-69; Unes Acqui-Vogue 73-87; Riviera Sv-Imperia 83-58; Valtarese-Cus To 89-71. **Classifica:** Grifone 42; Oikos 38; Valtarese 36; Casale 34; Vogue 30; S Salvatore 26; Chiavari, Sarzana 24; Cus 22; Unes 20; Riviera, Voghera 18; Lerici 16; Cierre, Cffs, Imperia 12.

C femminile (9ª ritorno): Genova-Malnate 80-50; Lonate-Gandhi 53-49; Vco-Ospedaletti 55-47; Conad Cossato-Cuneo 60-59; Energia To-Alessandria 49-61; Loano-Savona 64-70 dts. **Classifica:** Conad, Genova 38; Loano 26; Canegrate, Savona 24; Cuneo 22; Lonate, Ospedaletti 20; Vco 16; Gandhi 14; Energia, Malnate 8; Alessandria 6.

Fabrizio Turco

I torinesi, che hanno espugnato il parquet di Bassano, ora sperano di disputare i playoff per la A2

Lecce Pen mette un'ipoteca sulla leadership

B2: torna alla vittoria il Mondovì, ma vola la Pantera Belvedere

TORINO. Il Lecce Pen si aggiudica il big-match di Bassano, mette una seria ipoteca sul quel primo posto che dà diritto a disputare i play-off per la A2. La partita in terra veneta ha visto un eccellente inizio dei biancoverdi, che si sono portati sul 2-0 (15-10, 15-5) grazie ad una gran prova del collettivo. Poi, in vantaggio 5-0 nel parziale, qualcosa si è inceppato: il Bassano è cresciuto soprattutto dal centro, aggiudicandosi gli altri due parziali 15-12, 15-10. Nel quinto però Oria e compagni hanno ritrovato il ritmo giusto e sul 4-4 hanno effettuato l'allungo decisivo che li ha portati a vincere 15-11. Sono così ancora 4 i punti di vantaggio dei torinesi sulla Voluntas, passata con sicurezza a Crema. I lombardi hanno dato segni di vita solo dal primo set, terminato 15-10, poi gli astigiani hanno dominato la gara, chiudendo con doppio 15-6 che la dice lunga sulla differenza dei valori in campo.

E' probabilmente sfumata l'ultima possibilità di salvezza per l'Omb Alba, che a Bergamo ha subito una durissima lezione (15-2, 15-6, 15-5). Per la matricola langarola si tratta quasi sicuramente dell'addio alla B1. Tranquillo vittorio per Olympus Pinerolo ed Aceto Ponti contro le derelitte Cassalto e Spezia. I sestesi si sono così riportati in quarta posizione, approfittando del ko di Padova e Portomaggiore.

In B2 torna alla vittoria il Mondovì, secondo in graduatoria, dopo due sconfitte consecutive. I monregalesi si sono imposti sull'Interlinea Novara, che all'inizio aveva approfittato della tensione dei padroni di casa per portarsi sul 14-8 grazie ad un'ottima difesa. Poi però i biancoblù si sono sbloccati, ed hanno ribaltato situazione, aggiudicandosi 16-14 la frazione d'apertura. Da quel momento si è rivisto il brillante Mondovì inizio stagione, con un Ferrero perfetto in ricezione ed un Alberto Bonelli efficace in attacco (23 palloni messi a terra fra punti e cambi palla) e la partita non ha più avuto storia (15-10, 15-7) anche se l'Interlinea non ha demeritato.

La capolista Belvedere è passata a Savona, in una gara a senso unico nella prima metà (15-9, 15-4), ma che Siracusa e compagni hanno creduto di aver chiuso troppo presto, dando la possibilità ai liguri vincere il terzo set e di creare qualche problema nel quarto. Ha ottenuto invece i due punti della salvezza quasi sicura l'Arti e Mestieri col Brianza. La gara ha vissuto sugli alti e bassi delle due formazioni per quattro set, prima che i torinesi, all'ottavo tie-break di questa stagione, si aggiudicassero piuttosto tranquillamente la quinta frazione 15-10. I piemontesi hanno presentato Raviolo in regia al posto dell'indisponibile Peirano; ed il palleggiatore si è disimpegnato egregiamente, supportato da Checchinato, schierato nel ruolo di opposto in sostituzione di Dirindin.

In C1 il big match Plastipol-Milan è andato meritatamente agli ospiti, impegnati seriamente dagli ovadesi solo nella fase centrale del match (4-15, 12-15, 15-8, 5-15). In coda, il Novi è andato a vincere sul campo dell'Aosta, e questo risultato condanna praticamente alla relegazione anche i biancoverdi, cui toccherà compagnia nei tornei regionali gli stessi novesi e l'Ibiesse Ivrea.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

In C1, golpe novese ad Aosta

B1 maschile (18ª giornata): Bassano-Lecce Pen Cus To 2-3; Crema-Voluntas Ai 0-3; Aceto Ponti Romagnano-Spezia 3-0; Bergamo-Omb Alba 3-0; Portomaggiore-Padova 3-0; Mezzolombardo-Codigoro 0-3; Olympus Pinerolo-Cassalto 3-0. **Classifica:** Lecce Pen 32; Voluntas 28; Bassano 26; Aceto Ponti, Padova 22; Portomaggiore, Olympus 20; Bergamo, Crema 18; Codigoro, Mezzolombardo 16; Omb 12; Spezia 2; Cassalto 0

B2 maschile: Segratese-Frigoriferi Mi 3-2; Lecco-Biella 2-3; Casalmaggiore-Piacenza 3-0; Savona-Pantera Ai 1-3; Arti e Mestieri To-Brianza 3-2; Mondovì-Interlinea No 3-0; Caronno-Credito Bg 2-3. **Classifica:** Pantera 32; Mondovì 30; Casalmaggiore 26; Caronno, Credito, Segratese, Biella 22; Arti e Mestieri, Brianza, Interlinea 18; Frigoriferi 12; Lecco 6; Pi 4; Savona 0.

C1 maschile: Aosta-Novi 2-3; Parabiago-Pino O 3-; Ivrea-Vallesusa 1-3; Santero-Bernini Mi 3-1; Di Nova-Rivanazzano 1-3; Magenta-S.Giuliano 0-3; Plastipol-Milan 1-3. **Classifica:** Santero 34; Milan, Vallesusa 26; Plastipol 24; Rivanazzano 22; S. Giuliano, Pedus 20; Parabiago 18; Magenta, Bernini 16; Aosta, Novi 10; Ivrea 6; Di Nova 4.

B1 femminile: si riaccende il campionato

Lauretana e Pinerolo tornano al comando

Nonostante un rendimento alterno, Lauretana e Pinerolo si trovano nuovamente in vetta al torneo di B1. Sabato infatti Castellanza è caduta in tre set a Cantù, mentre Pinerolo ha vinto una dura battaglia a Firenze, ed ora, in testa, sono nuovamente in 4. Le biancoblù si sono aggiudicate una partita avvincente per la grinta di entrambe le formazioni, terminata al tie-break dopo due ore e un quarto di gioco (16-14, 10-15, 16-14, 12-15, 14-16). Decisivo per le torinesi l'apporto della centrale Biancalana, toscana di nascita, che ha festeggiato nel migliore dei modi il proprio compleanno. E' tornata al primo posto anche la Lauretana Max Grafica Candelo, che ha demolito (15-4, 15-4, 15-3) la Cecina.

Nel torneo di B2 il Pavic ha fatto un altro passo avanti verso la promozione, con la vittoria sul campo del Racconigi, grazie alla grande prova della Seragiotto.

B1 femm. (18° turno): Figurella Fi-Pinerolo 2-3; S. Miniato-Rapallo 3-0; Cantù-Castellanza 3-0; Lauretana Max Grafica-Cecina 3-0; Bieffe Cn-Pistoia 1-3; Massa-Dim Cafasse 2-3; S. Croce-Cassano 3-0. **Classifica:** Pinerolo, Lauretana, S. Croce, Castellanza 26 punti; Pistoia, S. Miniato 24; Cantù 22; Rapallo 20; Cecina 18; Figurella 16; Cassano 10; Bieffe 6; Dim, Massa 4.

B2 f: Atellier Spose Savigliano-Pro Patria 3-2; Rescalda-Carrarese 1-3; Ita Racconigi-Pavic Romagnano 1-3; Ecological Ge-Corlo 3-1; Varese-Mondo Alba 1-3; Isola Verde Mo-Sumirago 2-3; Geas Mi-Lecco 3-1. **Classifica:** Pavic 32 punti; Sumirago 30; Mondo 26; Geas 22; Lecco, Atellier, Ita 20; Corlo 16; Varese, Pro Patria 14; Ecologital, Carrarese, Isola Verde 12; Rescalda 2.

C1 f: Cinisello-Sanremo 3-0; El Tel Chivasso-Piossasco 3-2; Maurina Im-Vigevano 1-3; San- No-Novate 3-2; Saronno-Copar No 3-1; Antares Pinerolo-Varazze 3-0. Ha riposato Bisconova Carmagnola. **Classifica:** Vigevano 30 punti; Antares, Cinisello 26; Maurina 24; El Tel 20; Sanmartinese 18; Sanremo 16; Novate 14; Piossasco 12; Varazze 10; Copar, Bisconova, Saronno 6.

(p. for.)

SPORT **FLASH**

PALLANUOTO A2
L'exploit dei torinesi a Modena

Exploit dei torinesi nella difficile trasferta di Modena. La vittoria (14-16) è targata Dujan Popovic (7 reti, di cui 4 su rigore). Sabato la To 81 giocherà alle alla piscina Usmiani di via Guala contro il Bergamo. A2 (12ª giornata): Cagliari-Sturla 17-17; Modena-Torino 81 14-16; Bogliasco-Fanfulla 10-9; Nervi-Chiavari 14-8; Camogli-Bergamo 13-12. **Classifica:** To 81 Rosa dei mobili p. 4; Cagliari e Sturla 3; Bergamo 2; Fanfulla, Modena, Bogliasco, Nervi e Camogli 2; Chiavari 0.

RUGBY C2
Il Novi batte il Savona

Ferme per riposo le squadre di vertice Dlf e Genova Sestri, alle loro spalle ne approfitta il Novi vincendo bene con il Savona (15-0). Non molla il Biella che liquida il San Mauro 8-5 in un match molto acceso e con quattro espulsi.

BOCCE
Successo in Coppa Europa per l'Asti

Nella Coppa Europa di bocce due successi italiani: la Tubosider Asti ha vinto (16-2) a Lubiana contro il Balincek e la Chiavarese a Lavagna ha sconfitto (11-7) i francesi del Montelimar.

A ROTELLE
I Draghi sconfitti in

Nella settima giornata del campionato di serie C, girone E, i Draghi Torino sono stati sconfitti in casa del Sarzana 5-1. Il gol della bandiera dei torinesi, ultimi in classifica, è stato messo a segno da De Grandis. Sabato prossimo ottavo turno: Draghi in trasferta, derby contro l'Audace (Palasport di Vercelli, ore 17).

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Nell'ottava giornata di ritorno il Borgo Vercelli piega per 2 a 0 il Borgolavezzaro; lo Junior Casale finisce ko in casa

Il Castellazzo viene raggiunto dal San Giuliano Nuovo

Nel girone G la Sommarivese torna al comando, nel D il Caselle resta leader

GIRONE A (8ª di ritorno): Gozzano-Cristinese 1-1; Pogno-Cureggio 1-0; Montecrestese-Feriolo 3-2; Pievese-Gargallo 3-1; Nova Esperia-Ornavassese 0-0; Bavenese-Romagnano 0-0; Cusiana-Verzese 1-1. **Classifica:** Feriolo 29; Cristinese, Varzese 28; Romagnano 26; Gozzano 25; Pogno 23; Cusiana 22; Gargallo 20; Cureggio 19; Baveneso 18; Montecrestese 16; Ornavassese 15; Nova Esperia 14; Pievese 9, Cusiana e Bavenese una partita in meno.

GIRONE B: Borgo Vercelli-Borgolavezzaro 2-0; J.Casale-Farese 1-3; Spolina-Galliate 2-1; Caresanese-Ju Camori 2-1; Gaglianico-La Cervo 1-1; Pernatese-Mandello 1-2; Moncalvese-Pombiese 1-1; Ghemmese-Villata 2-1. **Classifica:** Caresanese 32; La Cervo, Ghemmese 31; Borgo Vercelli 30; Moncalvese 28; Borgolavezzaro, Spolina 27; Galliate 26; Pombiese 24; Mandello 21; Villata, Gaglianico 19; Ju Camori, Farese 17; Pernatese 14; J. Casale 5.

GIRONE C: Villaggio Lamarmora-Viverone 1-2 (mercoledì); Occhieppese-Cavaglià 1-1; Aymavilles Grossan-Pont Donnaz 0-1; Libertas Biella-SCS 1-4; Charvensod Sant'Orso-Villaggio Lamarmora 0-1. **Classifica:** Quincinetto, San Giorgio e SCS 29; Atletico 28; Olimpique Châteaux 26; Villaggio Lamarmora 22; Ivrea Bellaviata e Viverone 19; Charvensod Sant'Orso 18; Aymavilles Grossan 17; Pont Donnaz 15; Cavaglià 11; Libertas Biella e Occhieppese 9.

GIRONE D: Valli di Lanzo-Borgotorre 1-2, Ciriè-Castellamonte 0-1, Livorno Ferraris-Fiano 3-0, Rivara-Leini 2-1, Forno Saluggia 2-1, Cigliano-Verolengo 0-1, Caselle-Villareggese 2-0, rip Sporting Auto. **Classifica.** Caselle 32; Rivara 30; Borgotorre 28; Livorno F. 26; Castellamonte 24; Verolengo 23; Villareggese, Valli di Lanzo, Forno 22; Fiano 20; Saluggia 19; Sporting 16; Leini 13; Ciriè 12; Cigliano 9.

GIRONE E: Meroni-Excelsius Olympia 5-1; Susa-Cascine Vica 2-1; Aviglianese-La Commerciale 0-0; Lascaris-Mirafiori 1-2; Madonna Campagna-Pertusa 1-0; Savonera Maroso-Pianezza 0-0; Barracuda-Victoria Ivest 2-1. Riposava Cit Turin. Mercoledì scorsi si sono disputati due recuperi. I risultati: Excelsius Olympia-Lascaris 1-3; Meroni-Madonna di Campagna 1-3. Lascaris e Pertusa regine girone rimaste entrambe al pulo. Il Lascaris battuto da un ottimi Mirafiori, il Pertusa da un determinato Madonna di Campagna alla ricerca della salvezza. **Classifica:** Pertusa e Lascaris punti 32; Pianezza 29; Mirafiori 27; Avigliunese 25; Savonera Maroso 23; Cit Turin 22; Barracuda e Susa 19; Victoria Ivest 18; Excelsius Olympia e Madonna di Campagna 17; La Commerciale e Meroni 16; Cascine Vica 10.

GIRONE F: Quattro i recuperi disputati ieri pomeriggio. Questi i risultati. Perosa-Borgo S.Pietro 1-1; S.Remo '72 Rgc-Rivalta Valsangone 2-0; Villar Perosa B.V.Autopitagora Fil. 0-3; La Loggia-Cumiana 1-0. Recupero di mercoledì 9 marzo: Perosa-Villar Perosa 2-1. **Classifica:** Trofarello, Don Bosco Nichelino 29; La Loggia 25; S.Maria St. 22; Cumiana 21; None 20; Riv.Valsangone, B.V.Autopitagora Fil. 19; Ranger's Mattonti, S.Remo '72 Rgc 18; Borgo S.Pietro, Perosa 16; Real Moncalieri 15; Villar Perosa 10. Perosa e Trofarello una gara da recuperare.

GIRONE G: Robilante-Belnette 0-0; Corneliano-Bridel Villamairana 1-1; Santostefanese-Centallo 1-3; Vigone-Montatese 1-1; Racconigi-Olmo '84 0-1; Ama Branta Ceva-Sommariva Perno 1-1; Sommarivese-Villafranca 1-0. **Classifica:** Sommarivese 31; Sommariva Perno 30; Centallo 28; Racconigi, Belnette 22; Montatese 20; Olmo '84 19; Villafranca 18; Ama Brenta Ceva, Vigone 17; Corneliano, Bridel 16; Robilante 15; Santostefanese 5.

GIRONE H: Cassano-Comollia Novi 1-1; Castelnovese-Costigliole 1-0; Occimiano-Junior Asti 4-0; Rocchetta Tanaro-S. Carlo 2-2; Arquatese-S. Giuliano Nuovo 0-2; Carrosio-Vignolese 3-1; ha riposato il Castellazzo. **Classifica:** Castellazzo, S. Giuliano Nuovo 27; Rocchetta 25; Cassano 24; S. Carlo 23; Costigliole 22; Comollia, Carrosio 20; Castelnovese 19; Arquatese 18; Occimiano 14; Vignolese 9; Junior Asti 2.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO URSS
In stabile recente con giardino condominiale salone/no 2 camere 2 bagni. Gabetti vende tel 57.67.

ECONOMICO
via Tunisi libero panoramico ristrutturato 2 camere cucina servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Ursa libero ben tenuto recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Ferrucci libero ben tenuto panoramico 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Monte Cucco libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Chiesa della Salute libero panoramico ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Leoncavallo ultimo piano spaziosissimo salone/no 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Tel. 57.67.

OTTIMO PREZZO
Centro pressi via Frejus [illegible]ra 2 camere cucina bagno balcone L. 115 milioni. Gabetti vende 57.67.

PANORAMICISSIMI
appartamenti via Lessona 103 composti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRESTIGIOSI
appartamenti liberi nel centro via Arcivescovado 3 di 95 - 120 - 178 - 278 mq adatti anche per qualificanti uffici. Gabetti 57.67.

PRESTIGIOSO
via Amendola 10 in stabile ristrutturato vendonsi appartamenti e uffici liberi - affittasi. Tel. 562.2227.

REBAUDENGO nuova costruzione soggiorno living angolo cottura camera bagno terme autoriparo. Cassaviva 248.9500

S. SALVARIO via Bertolotti ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terme autoriparo. Cassaviva 248.9500

TORINO via Telemaco Signorini [illegible] prenotasi alloggi con mutuo agevolato della Regione Piemonte di L. 50.000.000 a partire dal tasso del 4%. Per informazioni: Corso Re 268 2922

ULTIMO PIANO
via Tripoli tranquillo in palazzina soggiorno camera tinello bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VALENTINO
pressi via Lombroso libero recente salone/no 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

VENDESI alloggio corso Sebastopoli 297 composto da: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [illegible] auto. Tel 749 681 420.

VENDESI via Mantovani 86 alloggio [illegible] posto da: ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina Tel 749 681 420

TORINO PROVINCIA

[illegible]. CASA bifamiliare corpo unico ristrutturata [illegible] interno giardino ribassato L. 390 milioni Casapiemonte 097.3300

A.A. CASCINALE bifamiliare in fabbricato centro con ampio cortile cintato L. 190 milioni Casapiemonte 950.9930

A.A. [illegible]O alloggio 6 camere servite cucina 2 bagni terrazzetta giardino mq L. 210 milioni Casapiemonte 318.2525

A.A. GRUGLIASCO bello libero interno [illegible] 2 camere salone 2 bagni. Attorno L. 210 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. VILLA bella bifamiliare 10 km 5 Maurizio con 2000 mq giardino. Attorno L. 315 milioni Casapiemonte 895.2323

A.A. VILLA Liberty grande signorile ristrutturata 35 minuti Torino Sud Richiesta L. 650 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A.VILLA 12 km collina Torinese 2000 mq terreno nuovo bifamiliare con piscina L. 450 milioni Casapiemonte 318.2525

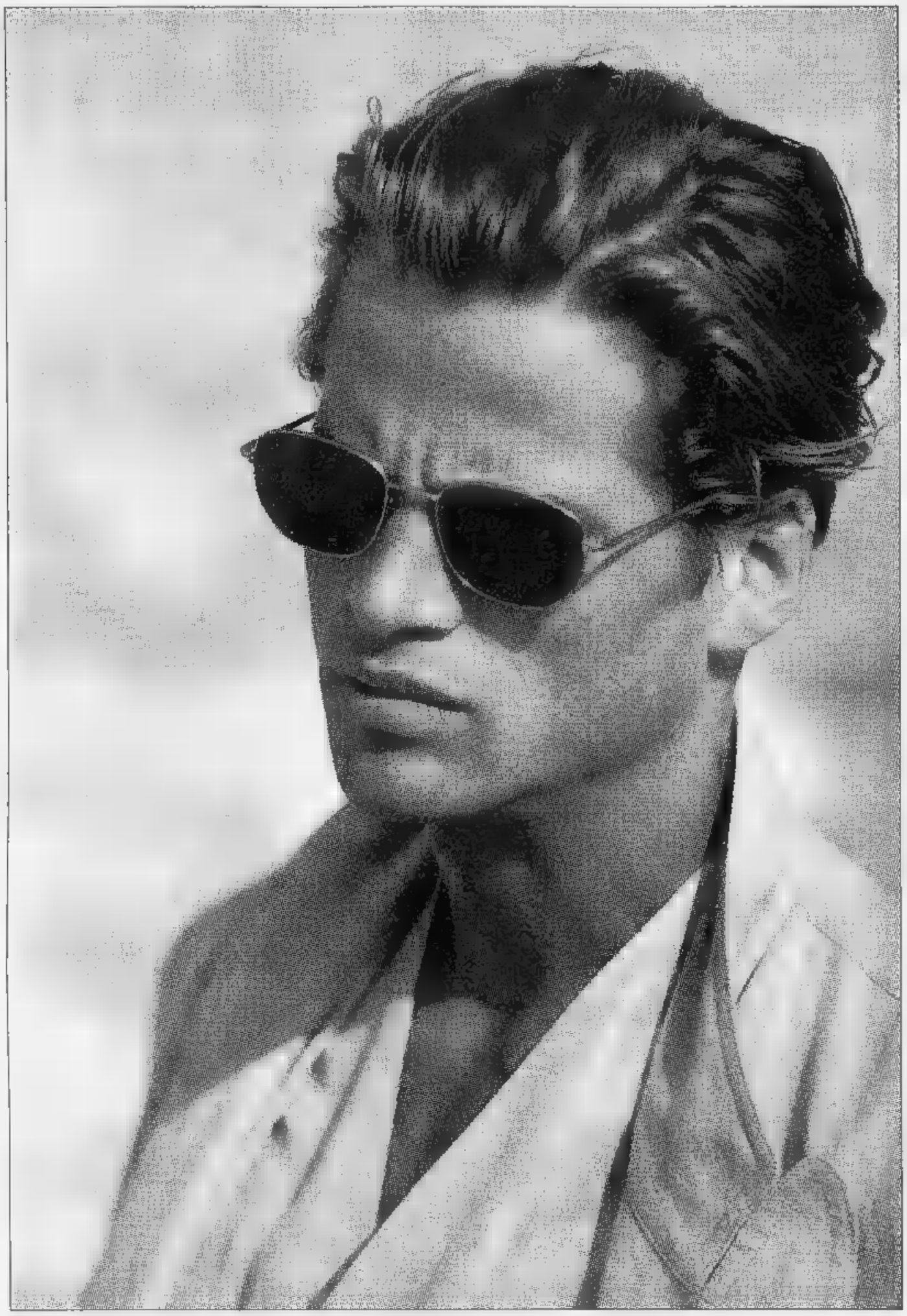
A.A. VILLA 180 mq abitazione interamente ristrutturata Corso 15 minuti Centro L. 280 milioni Casapiemonte 924.4466

AL VERTICE
In Grugliasco [illegible] signorile salone 3 camere cucina bisarvizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

BELLI DA ABITARE
a 20 minuti dalla città nel verde 2 camere cucina bagno mansarda box. Affare. Gabetti vende 57.67.

LE NOSTRE ESPERTE DI INGLESE FRANCESE SPAGNOLO TEDESCO RISPONDONO AL 144.11.45.69
SECRET BOX Personale, Segreto, Riservato 144.114242 La Voce di quelli che vogliono conoscersi
COS'È IL 144? chiama il numero 144.11.43.34 lo saprai!
Non sono telefoni erotici
Srl - Via Timavo 34 - MI - A 2.500 Lire/minuto

PRODOTTI E DISTRIBUITI DA LUXOTTICA FOTO PETER LINDBERGH



GIORGIO ARMANI
OCCHIALI

CAMBIANO in fraz. vendesi alloggio via Indipendenza di nuova costruzione composto ingresso soggiorno cottura 2 camere bagno ripostiglio cantina garage maggio. Tel 941 5157

CHIERI piazza Cavour vendesi prestigioso alloggio/ufficio 170 [illegible] in stabile d'epoca Tel 941 5157

CHIERI zona panoramica vendesi [illegible] graziose ville bifamiliari in costruzione Tetamore al 941 1780 931 1600

ECONOMICO
a Michelina camera [illegible] cucinino bagno libero a L. 25 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

KM 15 [illegible] Torino vendesi villa in costruzione con mq 3500 [illegible] e agevolazioni Tel 569 665

RIVOLI
In signorile palazzina [illegible] parco salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 957.2030.

S. MAURIZIO C.se 18 km Torino, proprietà vende villetta mq 129, consegna maggio 94 Tel 921.2414

S. MAURO impresa proprietà alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comodissima servizi Tel. 696 6213

VILLA
a Caselette unifamiliare indipendente con giardino L. 290 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLASTELLONE
villa unifamiliare indipendente con giardino e box L. 420 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

LIGURIA

[illegible] [illegible] porto mediterraneo appartamento sul mare, 80 mq 1° piano, ampia terrazza abitabile A.I.P. 011 935 1320

IMPERIA Cervo, bifamiliare in costruzione in vista mare, soggiorno due camere balconi L. 155 milioni Tel 0337 242 959

ITALIA

BIBIONE vendo bomo mobile tripostato arredato 8 posti L. 40 milioni disponibili più mutuo L. 50 milioni, stessa casa bilocale L. 70 milioni. Telefonatemi Agenzia Bruno al 0431 430 429 436.515

COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES. Unico appartamento terrazzo vista mare solo L. 125 milioni arredato, 50 metri spiaggia Tel 035 329 713

COSTA AZZURRA. Cannes Juan Les Pins solo L. 94 milioni mobilissimo. Spiaggia 100 metri Tel 035 329 713

ESTERO

CORSICA: in residence sul mare villa appartamenti esclusivamente dal costruttore investimenti a reddito garantito Tel 02 369 11823

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI appartamento Torino Nord appartamento di 50/80 mq vendita garantita in contanti Personalcasa 245.4115

RICERCASI 2 camere cucina o bivio zona centro o Crocetta max L. 240 [illegible] Personalcasa 562.7877

VENDITA RAPIDA
in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO
villa d'epoca in Pino le acquisto per nostro cliente superficie richiesta circa 300 mq. Gabetti [illegible].

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggio ampio uso ufficio corso Inghilterra 45 due camere soggiorno cucina Tel 434 4459

AFFITTASI pal. in corso Unione Sovietica signorile 3 camere bagno [illegible] L. 1 milione Cassaviva 248.9500

AFFITTASI soffitta a stabile adiacente stazione Lodi 150 mq mobili o nuda locabile L. 250 mensili Subalpina 962.4550

AFFITTO in corso Regina 64 3° piano ascensore casa d'epoca signorile alloggio 140 mq a L. 1 milione al mese Tel 593 221

CORSO Vittorio 31 in casa d'epoca prestigiosi [illegible] appartamenti mansardati mq 90/130, uno completamente arredato finemente ristrutturato Tel 530 626

CROCETTA signorili 4° piano [illegible] 3 camere cucina bagni bidet, altro salone 2 camere cucina stanzino bagnetto, ascensore, portineria Tel 501 643

VIA Pietro Micca in stabile prestigioso attico mansarda, appartamento, metrature varie contratto forzatissimo. Tel. 011 530 625.

PIEMONTE

AFFITTO villetta [illegible] km da Torino [illegible] Crescentino 6 [illegible]; doppi servizi cantina garage giardino piccolo interessante. Telefonare ufficio 0161 846 120

LIGURIA

AFFITTO arredatissimo ammobiliato confortevole 6 posti letto Sestri Levante vicino mare Telefonare allo 0185 485 878

[illegible] affitto 70 mt mare appartamento ammobiliato 4/5 posti letto pernottura quale Telefonare allo 019 670 960

[illegible]

BIBIONE ottimi di residenza affitto appartamenti con piscina, villette anche ultimamente Telefonatemi inviarò catalogo senza spese Agenzia Bonadi 0431 430 429 439.457

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFARE a L. 3500 al mq affitto locale con uffici seminterrati di 1000 e 2000 mq cambio o vendo Tel 505 125 582 2948

AFFITTASI magazzino 180 mq con servizi più ufficio via Panchetti 58, vicinanze piazza Bengasi L. [illegible] mensili Tel 800 7641

AFFITTASI PRESTIGIOSO
palazzina casa Mollino uso ufficio ingresso salone 2 camere servizi posto auto L. 1.500.000 Uffici 562 6966

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio sorveglianza cablatura 140 mensili Tel 315.7111

AFFITTO LOCALI
deposito ufficio strada Francese nuova costruzione di mq 1300 totali. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso salone/no, una camera, servizi, portineria, private affitto Tel 0337 217.307.

PIANEZZA
zona industriale affitto capannoni mq 600/2000 oltre uffici in palazzina. Gabetti Impresa tel. 57.67.

SAN [illegible] affitto [illegible] 3 vani bagno primo piano solo a referenziati Tel 011 650 8402

VIA Pietro Micca in casa prestigiosa, [illegible] commerciale/ingresso/anticamera/piano terra mq 48 [illegible] vetrina, interrato mq 100, ammezzato mq 130 Tel 011 530.625.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

PERSONA referenziata cerca in affitto monolocale o bilocale ben arredato zona Torino Nord Solo privati Tel 011 222.2221

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture fuoristrada furgoni camioncini trilge e ribaltabili. Iperauto - 397 1281, strada Torino 97 - Buttasco

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio [illegible] Torino Tel 011 817 7242 zona [illegible]

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24/B Tel. 011 778 1898 Torino.

ARAGONAUTO acquista autoveicoli buon stato pagamento contanti Corso Dante 44 Torino. Tel. 696.471 3/4.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 6 tel. 817.1643 - 859.664.

MATRIMONIALI

BANCARIO 31enne calibe laureato bella presenza conoscerebbe ragazza semplice scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 5322 - 10100 Torino.

"E' AMORE" la Prima e più grande Agenzia matrimoniale italiana 40 uffici Italia estero. Torino tel. 011 562.1172, Cuneo 0171 696.551, Savigliano 0172 31.487.

GENESI Agenzia Matrimoniale internazionale offre varie opportunità di matrimonio. Telefonare allo 011 593.128 - 593.984 dal lunedì al sabato orario 10/18

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0655 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 160.

A. OREFICERIA Gioie acquista oro argento monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

CORSI
di Office automation e linguaggi di programmazione per privati ed aziende. Per informazioni telefonare al n. 531.959

XILVERIUS a 'medium dell'antica tradizione lombarda' riceve nello studio di corso Peschiera 205 Tel. 011 385.2998

600 MINUTI
per essere assunti corso di comunicazione per quelle persone che cercano un lavoro. Costo del corso L. 200.000 Per informazioni telefonare al n. 531.959.

Accordo tra Lega e 2 rappresentanti di Mani Pulite

Un rimpasto a Vercelli per salvare la giunta

VERCELLI. La giunta leghista di Mietta Baracchi Bavagnoli potrebbe aver trovato ieri sera i due voti che le permetteranno di restare alla guida del Comune di Vercelli. Alla Federazione di via Chivasso sarebbe infatti stato discusso, non senza qualche malumore, l'accordo con Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti, i due rappresentanti del gruppo Mani Pulite che oggi, in Consiglio comunale, dovrebbero schierarsi con la Lega per l'approvazione del bilancio.

Il condizionale è d'obbligo, perché le polemiche delle ultime settimane all'interno del Carroccio vercellese rendono difficile il conteggio del numero dei dissidenti: quelli ufficiali sono i cinque consiglieri del gruppo di Forza Vercelli, guidato dall'ex segretario leghista Piermario Viale e l'ex capogruppo in Consiglio, Mauro Chiocchetti, seguace di Bossi dalla prima ora, che si è costituito in gruppo indipendente dopo l'accordo nazionale con Silvio Berlusconi.

Per condurre l'ultima trattative con Mani Pulite sabato è arrivato a Vercelli il segretario piemontese della Lega Gipo Farassino, che ha radunato prima il gruppo di consiglieri fedeli a sindaco e giunta e poi ha incontrato Radaelli e Guazzotti, da tempo legati a Roberto Rosso, candidato di Forza Italia alla Camera nel collegio di Vercelli.

Per la giunta il «sì» al bilancio dei due consiglieri di Mani Pulite sarebbe comunque indolore: stando a fonti attendibili Radaelli e Guazzotti avrebbero ottenuto due assessorati per il loro gruppo (ne chiedevano tre), il cambio di un terzo componente dell'esecutivo, l'azzeramento di alcuni consigli di amministrazione e l'allontanamento, attraverso dimissioni imposte dal sindaco, di alcuni consiglieri leghisti.

Così oggi pomeriggio, dopo la stroncatura della scorsa settimana (la Lega era stata costretta ad abbandonare l'aula per far mancare il numero legale e invalidare la seduta), il bilancio in previsione per il '94 potrebbe trovare i venti voti necessari per l'approvazione. Se non dovesse accadere, il sindaco Baracchi Bavagnoli ha una possibilità per evitare l'arrivo del commissario: il Consiglio comunale entro il 21 aprile, termine massimo concesso dal Comitato regionale di controllo per trovare un accordo sul più importante documento contabile dell'amministrazione.

Altrimenti Vercelli potrebbe tornare a vivere, a nove mesi dall'insediamento della giunta leghista, l'esperienza del commissariamento. Due anni fa il Consiglio comunale si sciolse dopo l'arresto dell'esecutivo guidato da Fulvio Bodo, accusato di truffa per l'appalto miliardario dell'inceneritore. [r. s.]

BIELLA

Teppisti contro la Lega

La Lega Nord di Biella ha denunciato un atto vandalico avvenuto nella notte fra sabato e domenica contro gli uffici della sede centrale di via Trieste. Un grosso sasso sarebbe stato lanciato nei locali, infrangendo alcuni vetri. L'episodio è suscitato la dura reazione del movimento: «Considerato l'aggravarsi dei fatti verrà attivato un servizio di vigilanza a tutela della sicurezza della sezione e delle persone che vi lavorano». Da alcuni giorni la Lega è nel mirino dei provocatori: alcuni «...» sono apparse sui muri della città, altri messaggi contenenti parole molto dure sono stati tracciati a caratteri cubitali sullo spartitraffico della superstrada Biella-Cossato. A quest'ultimo episodio la Lega ha risposto con un blitz: nella notte tra venerdì e sabato, armati di vernici e pennelli, gli attivisti del movimento hanno cancellato i graffiti alla luce delle torce elettriche. [r. s.]

Le vittime degli incidenti in montagna sono giovani (29 e 22 anni) lombardi

Escursioni sugli sci: due morti

Ieri alle 8 sul Rosa un istruttore alpino è precipitato in un canalone. Ferito un compagno
L'altro episodio a Courmayeur. L'elicottero recupera il corpo senza vita in un crepaccio

MACUGNAGA. Due giovani lombardi, appassionati di sci alpinismo, sono morti ieri in due incidenti accaduti sul Monte Rosa e a Courmayeur, in Valle d'Aosta.

Le vittima del primo incidente si chiamava Giancarlo Bonaventura, 29 anni, residente a Venegono Superiore. Era impegnato in un'escursione alle Torri di Castelfranco, il gruppo di cime che fiancheggia la vetta del Gran Filiar, sul versante Est del massiccio. Era con due amici, come lui istruttori di sci alpinismo del Cai di Gallarate, Franco Porrini, 44 anni, commerciante di Casorate Sempione e Tiziano Bresciani, 30, operaio, abitante a Cassano Magnano, che nell'incidente è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato con un volo dell'Elisoccorso di Borgosesia all'ospedale di Domodossola. Porrini non ha riportato danni.

Partiti nella notte dopo aver sostato al Bivacco Bellini, i tre avevano lasciato gli sci e avevano raggiunto le torri con ramponi.

La disgrazia è avvenuta verso le 8, mentre, in fila indiana a una distanza di una trentina di metri l'uno dall'altro, stavano scendendo lungo canalone Tindal, a 3300 metri di quota. All'improvviso Bonaventura è scivolato senza più riuscire a controllare la caduta. Porrini che era l'ultimo della fila, si è messo a urlare, richiamando l'attenzione di Bresciani, che ha cercato di fermare l'amico che stava precipitando, ma ne è stato travolto. Nell'impatto ha riportato ferite e fratture in tutto il corpo. Bonaventura è finito nel canalone. La salma è stata recuperata dai finanzieri del Sagf di Macugnaga.

Sciatori al Burky: sullo sfondo il Rosa. Da sinistra Giancarlo Bonaventura (la vittima) Tiziano Bresciani e Franco Porrini

Il secondo, mortale incidente è accaduto sulle nevi di Courmayeur. Paolo Derrale, 22 anni, nato a Cologno Monzese e residente a Fozzuolo Mortasano (Milano) arrivato in Valle con un pullman di lombardi, è avventurato sulle nevi non battute con gli sci. Nel pomeriggio, vedendolo tornare, l'allarme. Un elicottero, levatosi in volo da Aosta, ha individuato il corpo sul fondo di un crepaccio in località Plan de La Gabba. La salma è stata composta a Courmayeur. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

CANAVESE

Giovane motociclista s'uccide in moto

Un giovane di 29 anni, Mario Bovolenta, di Novara, corso Risorgimento 135, è morto ieri schiantandosi in moto contro un muro di cinta a Caveglio. Il motociclista ha perso il casco nell'urto. E' deceduto durante il trasporto in ospedale.

CHIUSA PESIO

Trovata carbonizzata in un bosco di Pradeboni

Un'anziana donna è stata trovata morta ieri dal figlio in un bosco di Pradeboni. Lucia Grosso Dalmasso, 79 anni, è rimasta carbonizzata nel falò, acceso per bruciare sterpaglie. Fra le causa dell'incidente ci sarebbero una caduta o un malore.

VERCELLI

Barista non gli serve da bere Ubriaco aggredisce militare

Luciano Vidali, 48 anni, vercellese, è stato arrestato per ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo aver litigato con il proprietario di un bar, che non voleva servirgli altro alcol, ha risposto con due gomitate a un militare intervenuto per cercare di calmarlo.

L'ultimo raid dei piromani l'altra notte a Entracque in Val Gesso

«Gang delle Uno» nel Cuneese bruciate 33 auto in otto mesi

ENTRACQUE. Per i cuneesi proprietari delle «Uno» lasciare di notte l'auto in strada è diventato un incubo. L'altra notte la banda dei piromani che dall'estate scorsa ha già incendiato 33 vetture tra Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Limone, Caraglio e Robilante, ha colpito in valle Gesso. L'allarme questa volta è scattato a Entracque. Il rogo, sulle cui origini deluse i carabinieri e i vigili del fuoco del capoluogo hanno dubbi, è stato appiccato poco dopo l'1,30, in Francia, alla periferia del centro montano.

A dare l'allarme sono stati alcuni giovani che, all'uscita da una discoteca, hanno visto fumo e fiamme provenienti da un'auto posteggiata nelle strada, vicino a una palazzina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri. L'auto è andata quasi completamente distrutta. Il sistema usato dai piromani è sempre lo stesso: dopo avere spaccato un vetro laterale delle «Uno» con una pietra, viene dato fuoco al «parasole». La plastica brucia lentamente e i frammenti incendiati cadono sul cruscotto. I sedili e il volante. Dall'esterno il rogo si nota solo dopo alcuni minuti, quando ormai gli interni sono danneggiati.

Il primo allarme per «bande» risale all'agosto scorso quando, nell'arco di poche notti, furono bruciate dieci utilitarie a Cuneo e Borgo. Secondo gli inquirenti sarebbero due le ipotesi alla base delle incursioni dei piromani: teppismo o ritorsione nei confronti di un cuneese proprietario di una «Fiat Uno». Carabinieri e polizia hanno raddoppiato i controlli e gli appostamenti nelle strade del capoluogo e nelle valli. [g. p. m.]

I piromani usano sempre la stessa tecnica per appiccare il fuoco alle auto: rompono un vetro laterale e incendiano il parasole

PUBBLICITARIA

Tempi duri per scarafaggi e zecche

La colpa è del Centro di sanificazione ambientale

Le case ospitano inquilini non paganti e potenzialmente pericolosi. Ne sono a conoscenza i tecnici della Igiencontrol e del CSA (Centro Sanificazioni Ambientale), che si sono alleati per meglio affrontare i problemi igienici che questi invasori più o meno occulti, comportano.

Gli strumenti tecnici esistono, ci dice il sig. Gaia amministratore Igiencontrol, sia a livello di insetticidi per così dire naturali, che di varie trappole per i più svariati insetti e topi.

Così il mondo dei parassiti può essere combattuto su tutti i campi: dalle zecche e cani a quelle dei piccioni, ai mangiatori di lana e pellami, ai rodivini pidocchi.

Igiencontrol ha realizzato un servizio specializzato nella gestione del patrimonio verde: il gruppo composto da agronomi e specialisti del verde ornamentale è in grado di realizzare cure e monitoraggi ambientali (es. tingide del platano, processionaria del pino, ecc.).

Ma non solo, il grado di specializzazione si completa con le opere di bonifica marina e degli stagni quali zanzare, tarli del legno, vespe, ecc.

Ribadisce il sig. Sandrone, coordinatore tecnico di Igiencontrol: Disponiamo di tecnologie non pericolose che però necessitano di giusta informazione o di poter intervenire per tempo: il mio consiglio è di informarsi: basta una telefonata e proprio per questo abbiamo istituito il numero verde, non costa nulla e ci consente un dialogo serio e professionale con i nostri clienti.

La sede sia del C.S.A. che di Igiencontrol è in via Cuneo 27 - Tel. 011/248.70.52 Numero Verde 167/014323

PROBLEMI DI IGIENE AMBIENTALE?

SI RISOLVONO RIVOLGENDOSI A UN ESPERTO

CSA AMBIENTALE
Via Cuneo 27 - 10152 Torino

E AMBIENTE
IGIENCONTROL
Tel. 011 248.70.52 - Fax 011 859.491

Moderno centro di servizi vendita e assistenza per risolvere tutti i problemi prodotti consigliati dagli esperti: insetticidi, topicidi, disinfestanti, dissuasori per allontanamento dei piccioni (sistema Pico-Flex), disabituanti per cani e gatti, prodotti per la cura e manutenzione del verde.

PICO - FLEX

Il controllo dei colombi dagli edifici e manufatti artistici è facile con PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema sempre.
PICO-FLEX è un profilato plastico a punte in acciaio inox resistente ad ogni intemperie, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

NUMEROVERDE 167-014323

...E I PROBLEMI VOLANO VIA...

MUSULMANI AD ALBA

Festeggiata la fine del Ramadan

Un'ora di preghiera, preceduta dal lavaggio di volto, mani e piedi e seguita dall'esortazione a speranza e gioia con distribuzione di dolci e bevande. Un centinaio di musulmani, guidati dal giovane tunisino Kadri, hanno festeggiato ieri ad Alba il giorno dell'«Id Al-Fitr», che ha concluso il Ramadan, mese del digiuno (MUSACCHIO)

NOVI

«Bonus» di dieci anni

Ilva laminati concessi 134 pensionamenti

NOVI. Nuovo cambiamento di rotta sulla questione dei prepensionamenti allo stabilimento Ilva di Novi, che occupa attualmente circa 900 dipendenti. Alla fine anche l'impianto novese rientra nell'accordo sulla gestione degli esuberi, firmato al ministero del Lavoro l'altra sera tra l'azienda e i sindacati (prevede per gli oltre 11 mila lavoratori in eccedenza, il pressoché totale ricorso alle pensioni anticipate).

Dei 4283 prepensionamenti previsti per l'Ilva laminati piani, che comprende anche lo stabilimento di Taranto, a Novi ne sono stati concessi 134: qualche giorno fa era stato annunciato che non ce ne sarebbero stati, in quanto sembrava potessero essere concessi soltanto agli impianti con personale in eccesso e non era il caso di Novi. Il «bonus» contributivo sarà di 10 anni per consentire di raggiungere i 35 anni di anzianità. [m. pu.]

SUPERIORE

Forse colta da malore

Anziana (83 anni) cade in coma e perde la vita

OCCHIEPPO SUPERIORE. Una caduta accidentale in casa è stata fatale a un'anziana pensionata di Occhieppo, Adelfa Ferrara, 83 anni. La donna, ancora molto attiva nonostante l'età, viveva da sola nell'abitazione di via Circolare.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato. Probabilmente colta da malore, la Ferrara è caduta sul pavimento e non è più stata in grado di chiedere aiuto.

Quando i carabinieri sono arrivati nell'alloggio della pensionata, ogni soccorso è stato inutile.

La salma di Adelfa Ferrara è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Biella.

L'incidente è stato segnalato dai carabinieri di Biella all'autorità giudiziaria, che ha già autorizzato i funerali: si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del paese. [r. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,35/22,15
Lire 10.000/5000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/5000
(merc. fer. 6000/5000)

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/5000
(lun. fer. 7000/5000)

Senti chi parla adesso!
di T. Popolowski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000/5000
(mer. fer. 6000/5000)

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/5000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59'

S. Cuore
Tel. 465.484
(ingr. 9000
(merc. non fest. 5000)

RIPOSO

ARONA
S. Carlo
Tel. 45.534
Lire 8000/5000

RIPOSO

BORGO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/5000

Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/5000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/5000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

DOMODOS.
Corso
Tel. 2
Inizi ore 20,15/22,30
Lire 9000/7000

Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Inizio ore 21
Lire 9000/5000

Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla o guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Ore 19.45/22

Mrs. ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lavera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

VERBANIA
Vip
Tel. 401.152
Or.: 20/22,20
L. 10.000/5000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/5000
(lun. 6000)

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Sociale (Pallanza)
Tel. 501.964. L. 10/7000
Inizio ore 20,45

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Baldwin (Usa —
— La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

VALLI D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35 068
Or.: 20/22
Lire 10.000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 21
Lire 13.000

Concerto Köln
di musica classica dall'Orchestra Barocca.

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.266
Ore 21,30
Lire 10.000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

CHIVASSO E VALLI

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.460
Or.: 20/22
Lire 9000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub

La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 18/20,35/22,30
L. 8000/6000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Politeama
Tel. 530.055
Or.: 19,30/22,30
L. 9000/6000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz
Tel.
Or.: 19,50/22,30
L. 9000/6000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) - La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20, ult. 22,25
L. 9000/6000

Free Willy, un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
. 692.936. Or.: 16/18
20/22; e fest.
18/20/22. L. 10.000

Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Fiamma
. 693.564
Or.: 19,30/22
sab. e fest. 16/18/22
L. 10.000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Italia
Tel. 692.991
Or.: 16/17,30/19
20,30/22
L. 10.000

Luce rossa

Monviso
Tel. 831.771
Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 9000/6000; rid. 7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
fest. 14.30/16,45/20,45

OGGI RIPOSO

Demolition
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

BORGO S.D.
Tel.

OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317. Or.:
fest. 17/18,30/22
L. 10.000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Ballucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul listrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/4000

OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo

OGGI RIPOSO

Ferrini

OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 916.383

OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
. 927.534
Lire 9000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.698
Lire 8000/7000

SALA GRANDE: oggi riposo

SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

PRATO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 8000/7000

OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756

Teatro

Italia
Tel. 42.606
Lire 10000/8000

Luce rossa

Politeama

OGGI

Roburent
.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

OGGI RIPOSO

Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22
fest. 15/16/20/22
Lire 7000/6000

OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le commenteremo le Vostre Telefonate sui film in prima visione
TELEFONA AL 166 66 (Lire 752 al minuto + Iva)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Carl fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cheda, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Lire 5000 posto unico
Or.: 20/22.15

Sankofa

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000
posto unico

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000 posto unico

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 6000/7000

Film vietato ai minori anni 18

Galleria
. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Ballucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul listrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lavera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cristallo
. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h **Drammatico**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico

L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milians, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio cecchmese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dal commerciante bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000 p. unico

OGGI RIPOSO

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 19,30/22,15
Lire 8000 posto unico

Piccolo
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouncheng, B. Forda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.625
Or.: 20,10/22,00
L. 7000/4000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

TORTONA
Sociale
Tel. 851.326
. 20/22,30
Lire 9000 posto unico

OGGI RIPOSO

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Principe
Inf. orari tel. 60.547
L. 10.000
Or: 22 spett. unico

del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
L. 10.000/8000
Ore 22 Spettacolo unico

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

BIELLA
Apollo
. or. tel. (015) 23 765
Lire 7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.738
Lire 10.000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Mazzini
. orari tel. (015) 22.736
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. (015) 22.735

Le misteriose scomparse W
Alle ore 21 sesto spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '93/94 con Angela Finocchiaro.

Sociale
Inf. orari tel. (016) 22.738

OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000
Orario: 20,30/22

Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20,45 **La bella immortale**, film
23,30 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Supersap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,00 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Calcio: Torino-Cagliari**, serie A
22,55 **Tg 4**
23,05 **Calcio: Genoa-Juventus**, serie A

Videogruppo
20,30 **Pellicanestro**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Trenta minuti**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
20 — **Supermidi**
20,30 **Gulag 77**
22,30 **Backstage di notte italiana**
23 — **Salto nel buio**, telefilm
23,45 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgq questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**
22,30 **Angie**

Quarta Tv
20 — **Il bello della domenica**
21,15 **Al lupo al lupo**
22,25 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,00 **Vizi privati**
0,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19,00 **Tonton**, cartoni animati
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Crak file**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**
0,30 **New Excelsior**

Quadrifoglio Odeon
19,45 **Y and T**, telefilm
20,15 **Che pelle di nevi**, varietà (r)
20,30 **Il ritorno delle aquile**, film
22,45 **Calcio: Torino-Cagliari**, serie A

Rete 9 Tai
21,15 **Obiettivo sport**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
13 — **Campagna elettorale**
19,30 **Erreuno notizie**
20,00 **Remake**
21,35 **Rebus**
23,35 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Il punto**
21 — **Future**
22,15 **Business news**
22,30 **Ritorno a Samarkanda**, doc.

G.R.P.
20,30 **Torna a casa Lassie**, film
22,30 **Charlie**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Crazy Show**

Rete Canavese
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Bronx**, telefilm
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Esercizi per gli ammalati**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
23 — **E' panna montata**, varietà
23,40 **Informa 7**
Benson, telefilm
1,15 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **VN notizie**
VN sport
22,30 **VN notizie**
23 — **Calcio: locale**

VCO
20 — **Il sentiero della Yoga**
20,30 **Sport - ON Side**
22 — **Vco notizie**
Sport - Hockey

Altaitalia Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 **News edizione notte**
23,10 **Video Top**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm

Telemontecarlo
18,45 **Mary Hartman**, telenovela
20,15 **Il tesoro della montagna rossa**
21,30 **Cristiani oggi**
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Sportinsieme**
23,10 **Video top**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Savona vota tre volte in tre mesi

Una maratona per le elezioni

SAVONA. In meno di tre mesi gli elettori di Savona andranno alle urne per ben tre volte. Il primo appuntamento è per le politiche il 27 e 28 marzo. Il secondo (la data che sembra più certa è il prossimo 1° maggio) per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale. L'eventuale ballottaggio si terrà il prossimo 12 giugno, data prevista anche per consultazione europea.

Così gli apparati elettorali dei vari poli e raggruppamenti, a Savona saranno costretti a lavorare ininterrottamente e a pieno ritmo appunto fino al 12 giugno.

Il decreto di scioglimento del Consiglio comunale firmato dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, porta la data del 1° marzo ed è stato recapitato sabato scorso al segretario comunale.

Per il momento l'attenzione del mondo politico è puntata sulla campagna elettorale per le prossime politiche, che si sta arroventando ogni giorno di più. Nel corso dei dibattiti dei giorni scorsi fra i rappresentanti delle forze politiche raggruppate nei vari poli, e anche al loro interno, si sono avvertite tensioni che in qualche caso si sono trasformate in polemiche aperte, con corollario di scontri personali fra singoli candidati.

Questa sera alle 21,30, al Chiabrera, il duello a distanza fra il giudice Michele Del Gaudio, candidato a Savona per i progressisti, e Tiziana Parenti, ex magistrato a Savona e del pool Mani pulite, che si presenta per Forza Italia a Mantova, Palermo e nel Lazio, diventerà incandescente.

Infatti Michele Del Gaudio, nei giorni scorsi, aveva lanciato pesanti accuse ad alcuni colleghi di Savona, e in particolare proprio alla Parenti. Lei risponderà questa sera (sembra che il comizio a Savona sia stato programmato da Forza Italia proprio in seguito agli interventi di Del Gaudio) trattando il tema della «compatibilità fra magistratura e politica».

Per temperamento Tiziana Parenti è abituata a dire quello che pensa in qualsiasi sede e in modo schietto. Lo scontro in atto con il giudice Del Gaudio e la netta contrapposizione dei poli in cui i due magistrati sono candidati aggiungono benzina al fuoco già acceso. E si parlerà anche di vicende squisitamente savonesi.

Per il comizio di Tiziana Parenti al teatro Chiabrera è mobilitata l'imponente organizzazione del «Biscione». Nulla è stato lasciato al caso. Sarà montanto uno schermo gigante per consentire agli spettatori in posizione più defilata di seguire meglio l'iniziativa di Forza Italia. E' anche previsto un intervento telefonico di Silvio Berlusconi.

Bruno Balbo

Ancora incendi dolosi nell'Imperiese, le fiamme hanno provocato danni per 200 milioni

Al Kabiria il racket del sabato sera

Bordighera: è scattata l'inchiesta dei carabinieri sul rogo dello stabilimento balneare e del ristorante
Si fa strada l'ipotesi dell'ennesimo attentato della malavita. Due bombole di gas rischiano di esplodere

I vigili del fuoco domano l'incendio nello stabilimento Kabiria di Bordighera

BORDIGHERA. Attentato o corto circuito? Vigili del fuoco e carabinieri hanno ancora concluso gli accertamenti per stabilire le cause del rogo che, poco dopo le 22 di sabato sera (sempre di sabato, quasi una ricorrenza ciclica!), ha completamente distrutto il ristorante dei Bagni Kabiria, sul lungomare Argentina, al confine fra Bordighera e Vallecrosia.

Le fiamme sono divampate all'improvviso e, in pochi secondi, si sono estese all'intero locale, realizzato quasi totalmente in legno e una sorta di palafitta, in riva al mare.

I danni sono ingenti: 150-200 milioni, secondo una prima valutazione azzardata dal titolare dell'azienda, Ruggero Ori di Vallecrosia. Il Kabiria è andato completamente distrutto. E' rimasta in piedi soltanto una parete in legno.

I vigili del fuoco di Sanremo e Ventimiglia sono riusciti a estrarre dal ristorante due bombole del gas che, avvolte dalle fiamme, sarebbero potute esplodere con conseguenze disastrose per la palazzina situata appena al di là della linea ferroviaria.

Ruggero Ori, giunto sul posto mentre ancora i pompieri procedevano alle operazioni di spegnimento, ha detto di non avere mai ricevuto minacce, né richieste di denaro. «Il racket non c'entra» avrebbe detto ai carabinieri. Dunque: un corto circuito? una vendetta? un avvertimento, oppure il folle gesto di qualche concorrente?

Tracce di combustibile non ne sono state trovate. Sul posto, durante un primo sopralluogo sono stati rinvenuti contenitori di benzina abbandonati. Una finestra, però, sembrava forzata dall'esterno: di lì è stato appiccato il fuoco?

I pompieri, nel loro rapporto, hanno indicato, come possibile causa del rogo, un corto circuito, senza però escludere tutte le altre ipotesi. Soltanto una perizia, peraltro già disposta, potrà chiarire tutti i dubbi e sgombrare il terreno da ipotesi e illazioni. Anche se rimane la «maledizione» del sabato.

Il Kabiria è situato sul lungomare un centinaio di metri oltre il depuratore, in una zona raggiungibile soltanto attraverso un sottopassaggio della ferrovia. Un luogo buio e, di sera, poco frequentato. Nessuno ha visto; non vi sarebbero testimoni. L'allarme è stato dato dall'inquilino di una delle palazzine situate al di là della strada ferrata. Ha visto delle fiamme fuoriuscire dal ristorante ed ha telefonato ai vigili del fuoco.

Gian Piero Moretti

VARAZZE

Bruciato un cascinale

Un cascinale di Alpicella è stato distrutto da un incendio di natura sicuramente dolosa, appiccato poco dopo la mezzanotte di sabato. Sono andati in fumo oltre 30 quintali di balle di fieno e le strutture del cascinale, di cui è proprietario Giorgio Levrero, 39 anni, impiegato del Comune di Varazze, sono seriamente compromesse. I danni ammontano ad oltre 50 milioni. I pompieri hanno circoscritto l'incendio, che minacciava di estendersi al bosco. E dopo oltre 5 ore di lavoro sono riusciti a domare l'incendio. Qualcuno avrebbe visto un'auto fermarsi nei pressi del fienile, per ripartire poco dopo. Poi, le prime volute di fumo e le fiamme. I carabinieri, al comando del maresciallo Renato Zeppa, sono giunti sul posto poco dopo l'inizio dell'incendio e hanno già raccolto elementi utili per identificare l'autore (o gli autori) dell'incendio. Oggi saranno interrogati alcuni testimoni, si cerca il movente che avrebbe innescato l'attentato. Non è escluso che ad agire siano stati gruppi di teppisti, già in passato protagonisti di fatti analoghi nell'entroterra di Varazze e nel Savonese. Sono stati presi di mira fabbricati abbandonati e baracche utilizzate come rifugio, soprattutto da extracomunitari. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Sgrida un gruppo di vandali e viene picchiato a sangue

E' stato picchiato con calci e pugni perché ha rimproverato due giovani che stavano spaccando una fioriera a Palazzo Ducale, ieri alle 13. Domenico Giannantonio, 52 anni, via Cairoli, è ricoverato al S. Martino con 40 giorni di prognosi per una frattura a un braccio. [a. l.]

GENOVA

Scontro in corso Europa giovane donna è grave

Per un tamponamento subito in corso Europa, una donna di 29 anni, Consiglia Ferrara, via Monte Moro, è rimasta gravemente ferita tanto da essere ricoverata in prognosi riservata al S. Martino. [a. l.]

NOLI

Frontale sull'Aurelia feriti padre e figlio

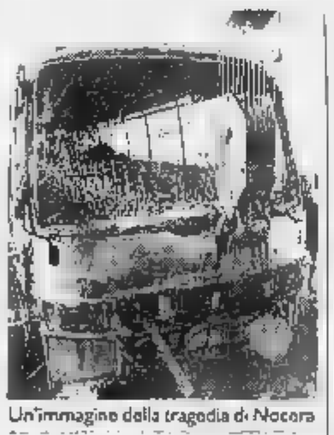
L'Alfa 155 condotta da Antonio Cauteruccio, 50 anni, con a bordo il figlio Antonio, di 17, Pietra, piazza San Rocco, si è scontrata con la Toyota di Oreste Nizzola, 34 anni, di Milano. Padre e figlio, diretti a Pietra, hanno riportato lesioni guaribili in 15 giorni. Illeso Oreste Nizzola. [b. b.]

L'autista è riuscito a fermarsi subito in un'area di servizio

Bus in fiamme sul Turchino si salva squadra di calcio

GENOVA. Hanno rischiato la morte sul pullman in fiamme i giocatori del «Rapallo Calcio» che, ieri mattina, stavano andando a disputare la partita a Vercelli. L'autobus ha subito un cortocircuito nel vano motore quando era a poche centinaia di metri dall'area di servizio del Turchino sull'autostrada Voltri-Alessandria. L'autista ha fatto così in tempo a raggiungere la piazzola di sosta e ad aprire la porta anteriore del mezzo. E' stata evitata per soffio una nuova tragedia come quella avvenuta domenica a Nocera Inferiore dove un pullman aveva preso fuoco ed erano vivi sette pellegrini di Maiori, in provincia di Amalfi, che stavano andando a Roma per vedere il Papa.

Ieri, invece, anche grazie alla prontezza dell'autista i giocatori non hanno subito neppure un graffio in questa loro disavventura. Sono riusciti ugualmente a proseguire il viaggio, con auto private e ad arrivare a Vercelli. Il «Rapallo Calcio» milita nel campionato nazionale dilettanti. La partita con il Vercelli non è andata bene, però. La squadra ligure ha perso per 2-1.



Un'immagine della tragedia di Nocera

L'incidente è avvenuto poco prima delle 10. Il pullman era partito da Livorno perché nella città toscana abita il direttore sportivo della società. Alcuni giocatori, inoltre, risiedono in Versilia e sono quindi saliti via via sul bus, un «Mercedes» messo a disposizione dalla società. Non c'è stato panico tra i giocatori quando si è sviluppato l'inizio di incendio, nella parte posteriore del vano motore. Tutti sono scesi ordinatamente dal pullman ed hanno anche potuto recuperare le loro borse con scarpe e magliette. Nell'area di servizio «Turchino» c'è anche un distributore di benzina e gli addetti, quando si sono accorti del fumo che fuoriusciva dal motore, subito accorsi con degli estintori. E' stato grazie al loro intervento che il mezzo non è andato completamente distrutto. Pochi minuti dopo, inoltre, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Multedo (di Genova-Pegli, caposquadra Lanzavecchia), che hanno finito l'opera di spegnimento. Il pullman è stato successivamente trasportato con un carro attrezzi fino al casello di Masone, in attesa di decisioni sul da farsi da parte dell'agenzia di viaggi di Livorno. [a. l.]

Tempi duri per scarafaggi e zecche

La colpa è del Centro di sanificazione ambientale

Le nostre case ospitano inquilini non paganti e potenzialmente pericolosi. Ne sono a conoscenza i tecnici Igienecontrol e del CSA (Centro Sanificazioni Ambientale), che si sono alleati per meglio affrontare i problemi igienici che questi invasori più o meno occulti, comportano.

Gli strumenti tecnici esistono, ci dice il sig. Gaia amministratore della Igienecontrol, sia a livello di insetticidi per così dire naturali, che di varie trappole per i più svariati insetti e topi.

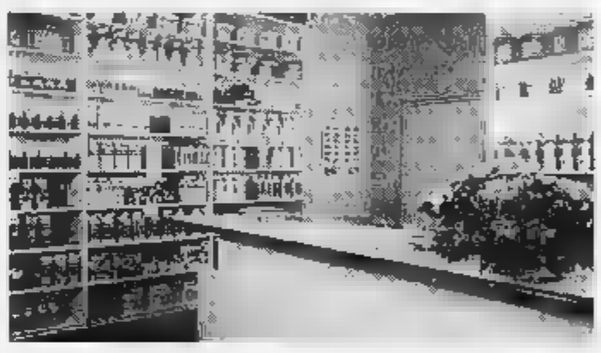
Così il mondo dei parassiti può essere combattuto su tutti i campi: dalle zecche dei cani o quelle dei piccioni, ai mangiatori di lane e pellami, ai nedivi pidocchi.

Igienecontrol ha realizzato una specializzazione nella gestione del patrimonio verde: il gruppo composto da agronomi e specialisti del verde ornamentale è in grado di realizzare cure e monitoraggi ambientali (es. tingido del platano, processionaria del pino, ecc.).

Ma non solo, il grado di specializzazione si completa con le opere di bonifica marina e degli insetti quali rafagge, tarme, tarli del legno, vespe, ecc.

Ribadisce il sig. Sandrone, coordinatore tecnico di Igienecontrol: Disponiamo ormai di tecnologie non pericolose che però necessitano di giusta informazione e di poter intervenire per tempo; il mio consiglio è di informarsi: basta una telefonata e proprio per questo abbiamo istituito il numero verde, non costa nulla e ci consente un dialogo serio e professionale con i nostri clienti.

La sede sia del C.S.A. che di Igienecontrol è in Via Cuneo 27 - Tel. 011/248.70.52 Numero Verde 167/014323



PROBLEMI DI IGIENE AMBIENTALE?

SI RISOLVONO RIVOLGENDOSI A UN ESPERTO

CENTRO SANIFICAZIONE AMBIENTALE
Via Cuneo 27 - 10152 Torino

AMBIENTE
Igienecontrol
Tel. 011 248.70.52 - Fax 011 859.491

Moderno centro di servizi vendita e assistenza per risolvere tutti i problemi con prodotti consigliati dagli esperti: Insetticidi, topicidi, disinfestanti, dissuasori per allontanamento dei piccioni (sistema Pico-Flex), disabituanti per cani e gatti, prodotti per la cura e manutenzione del verde.

Il controllo dei colombi dagli edifici e manufatti artistici è facile con PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema per sempre.
PICO-FLEX è un profilato plastico con punte in acciaio inox resistente ad ogni intemperie, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

...E I PROBLEMI VOLANO VIA...

Improvviso malore del medico legale dell'Usl

Savona, il dottor Imassi stroncato da un infarto

SAVONA. Il dottor Mauro Imassi, 42 anni, medico legale dell'Usl abitante a Savona in via Mignone 16, è stato trovato in fin di vita nel suo appartamento, dalla moglie rientrata a casa poco prima le 19 di ieri. La donna ha dato subito l'allarme e ha cercato di soccorrerlo. Tutto inutile: il medico è spirato mentre accorrevano ambulanze e l'automedicale con a bordo il dottor Fabio De Marzi e l'infermiere professionale Giuseppe Macciò.

L'allarme è stato dato dalla moglie del medico, rientrata a casa insieme al figlio. La donna si è resa subito conto della gravità della situazione. Il marito era accasciato su un divano, dava segni di vita quasi impercettibili e non rispondeva alla moglie che lo chiamava per nome.

La donna ha chiesto l'intervento di Savona soccorso, che ha subito inviato l'automedicale in via Mignone, dove è giunta contemporaneamente anche un'ambulanza della Croce bianca.

Intanto, al pronto soccorso del San Paolo era stata mobilitata l'équipe medica ed erano pronti ad intervenire chirurghi, anestesisti e neurologi. Tutto inutile: il dottor Fabio De Marzi, dopo un disperato tentativo di rianimare il collega ha potuto fare altro che constatarne la morte. A questo punto è stata mobilitata anche l'équipe medica del pronto soccorso.

In casa del dottor Mauro Imassi è accorso l'altro medico legale dell'Usl, Fulvio Borghini, per le formalità di legge. Un compito amaro, perché i due medici erano legati da profonda amicizia.

Poi, è giunto anche il magistrato di turno. Secondo i primi accertamenti, il dottor Mauro Imassi è stato ucciso da un malore di natura cardiocircolatoria. [b. b.]

NOLI

Insulti ai carabinieri

Ubriaco litiga E' arrestato per oltraggio

NOLI. Stefano Bosastra, 23 anni, senza residenza anagrafica a Milano e domicilio a Noli in via dei Ferrari 91, è stato protagonista di una «notte brava», che si è conclusa con il suo arresto e il successivo ricovero coatto al San Paolo di Savona. Poco dopo la mezzanotte di sabato è giunto in via dei Ferrari a bordo della sua Renault 5. Secondo i carabinieri, aveva alzato troppo il gomito e invece di imboccare il cancello di accesso del condominio, dove dispone di un appartamento, l'auto è andata a schiantarsi contro il muro di recinzione. I carabinieri lo hanno portato in caserma, per prestargli i primi soccorsi. Qui, Stefano Bosastra ha inveito contro i militari e ha aggredito un sottufficiale. Poi, sotto l'effetto dell'alcol, è crollato. I medici hanno ordinato il ricovero coatto al San Paolo. Oggi il giudice deciderà se rimetterlo in libertà. [b. b.]

VADO L.

Aveva 83 anni

E' morto Rossi la scopritore di Di Stefano

VADO L. All'età di 83 anni è morto nella sua abitazione di Vado Ligure, in via Aurelia, uno dei primi procuratori della storia del calcio, l'italo-argentino Pedro Luis Rossi. Un personaggio che aveva fiuto, visto che fu lui a portare un giovanissimo Di Stefano, destinato poi a diventare una grande stella del firmamento calcistico mondiale, dal River Plate al Real Madrid.

Pedro Rossi, che aveva sangue genovese, si occupò anche del trasferimento in Italia di alcune stelle del calcio sudamericano, come Ghiggia alla Roma e José Curti alla Sampdoria. Nel maggio '49, dopo la tragedia del Superga, organizzò a Torino, a favore delle famiglie dei granata scomparsi, un'amichevole con il River Plate. Poi si ritirò a Vado Ligure, dove è morto sabato. I funerali stamane alle 10,30 nella chiesa parrocchiale. [i. p.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SAVONA

Teatro Chiabrera — **Pensaci Giacomino**
Or.: 16 — Spettacolo di prosa con [illegible] Calindri
Lire 38.000/29.000

Astor — **Quel che resta del giorno** ☎
Tel. 854.627
Or.: 15.10/17.30/19.50 22.15
Lire 10.000/7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Diana 1 — **Il rapporto Pelican** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15.10/17.30/19.50/22.15
Lire 10.000/7000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Diana 2 — **Philadelphia** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15.45 18/20.15/22.30
Lire 10.000/7000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Diana 3 — **Free Willy - Un amico da salvare**
Tel. 825.714. Or.: 15.45 18/20.15/22.30
Lire 10.000/7000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Jolly — **[illegible] luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17.30/20.30/22.30
Lire 8000/6000/5000

Eldorado — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
Tel. 820.583.
Or.: 15.30/17.15/20.40/22.30
Lire 10.000/7000
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Filmstudio — **Il banchetto di nozze**
Tel. 388.322
Or.: 15.30/20.30/22.30
Lire 5000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

ALASSIO Colombo — **Rapporto [illegible]** ☎
T. 640.263. Or.: 20.30/22.30 Fest. 15.30/17.50/20.10 22.30 Lire 9000/6000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz — **[illegible] padre**
Tel. 640.427
Or.: 20.30/22.30. Fest. 15/17.30/20/22.30
Lire 10.000/7000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

ALBENGA Astor — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
Tel. 50997. Or.: 20.30 22.30; fest.: 16.30/18.30/ 20.30/22.30 L. [illegible]
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Ambra — **Uova d'oro** ☎
Tel. 51.419
Or.: 20/22.30; fest. e pref.: dalle 16 alle 22.20
Lire 8000/6000
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. [illegible] 1h 33' **Commedia**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

ALTARE Vallec[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20.30. fest. [illegible]
L. 5000

CAIRO M. Abba — **Sotto la fessura il buco**
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 8000/6000

CELLE LIGURE Arena giardino — RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000/5000
(riduzioni lire 5000)

FINALE LIGURE Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20.15/22.30 Fest. 15 21.30 Lire 8000/7000

Arena Ondina — CHIUSO

LAIGUEGLIA Coralio — CHIUSO
Tel 660.290
Or.: 20.30/22.30
Lire 8000/5000

LOANO Giardino del principe — CHIUSO

Loanese — **Uova d'oro** ☎
Tel. 669.951
Ore 15.30/18.30/20.30/22.30
L. 8000/5000
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. [illegible] 1h 33' **Commedia**

Perla — **Free Willy - Un amico da salvare**
Tel. 675.791
Or.: 20/22.30
fest.: 16.30/22.30
Lire 8000/5000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

MILLESIMO Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

PIETRA LIGURE Giardino — CHIUSO
Or.: 21.30
Lire 7000/5000

SPOTORNO Ariston — [illegible]
Ore 21
Lire [illegible]

VARAZZE Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Or.: 15.10/17/18.50/20.40
[illegible]
L. 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97 249
[illegible]
15.30/17.20/19/20.40/22.30
Lire 9000/5000

VARIGOTTI Roma — CHIUSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI [illegible] EL FILM! le recensioni di Gente Torinese subito in prima lettura
TELEFONA AL 1446 69 919 Per 932 al minuto + iva

IMPERIA

IMPERIA Centrale — **Diario per i miei figli**
[illegible] 63.87) (segr. tel.)
Or.: 16.15/20.15/22.30
[illegible] 28 lire L. 35.000
di M. Mészáros, con B. Czinkóczi, A. Polony (Ungheria '82) — Primo [illegible] moglie della regista ungherese, biografia in cui i tempi della vita corrispondono a quelli dell'arte. N. V. 2h **Autobiogr.**

Dante — OGGI RIPOSO
Tel. 23.620 (segr. tel.)
Or.: 20.15/22.30
Lire 9000/rid. [illegible]

Imperia — OGGI RIPOSO
Tel. 22.745
Or.: 15/22.30
Lire 9000/rid. 6000

A. DI TAGGIA Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: inizio 15/ult. [illegible]
Lire 6000

[illegible] Olimpia — **La famiglia Addams II**
Or.: 20.30/[illegible]
Lire 5000/rid. [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Conte a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, pietrificata anche dal[illegible] di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

CERVO [illegible] estivo
Or.: 21.15
Lire 6000/rid. [illegible]

DOLCEACQUA — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 15/21.15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO [illegible] Dianese — **Perdiamoci di vista**
Or.: 20.30/22.30
[illegible], lunedì [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Si scontrano tra i due scoccherà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] A[illegible] — **Il rapporto Pelican** ☎
Or.: in. 15.30; ult. 22.30
Lire [illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

C[illegible]ie — OGGI RIPOSO
Or.: 15.30/22.30
Lire [illegible] 6000

Sanremese — **Il silenzio [illegible] prosciutti** ☎
Tel. 507.070
Or.: in. 15.30/ult. 22.30
[illegible] 6000
di E. Greggio, con [illegible] Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Orfeo — **Film vietato ai minori [illegible] 18 anni**
Tel. 62333
Or.: in. 15.30/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 8000

Ritz — **Nel nome del padre** ☎
Tel. 507.070
Or.: in. 15.30/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Tabarin — **Bronx**
Tel. 507.070
Or.: in. 15.30/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 6 000
di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palmieri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h [illegible]' **Drammatico**

VALLECROSIA [illegible] Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Stagione della Gog. Concerto con Kyung Wha Chung (violino) e Peter Frankl (pianoforte). Musiche di Bartok, Beethoven, Brahms, Ravel.
Tel. 589.329/591.997
Or.: 21. Lire 50.000/35.000/20.000

T. [illegible] Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.24.72
Or.: 20.30
Lire [illegible].000/26.000

Pol. Genovese — **Riccardo Cocciante** in concerto
Tel. 839.39.69
Or.: 21
Lire 50.000/40.000/30.000

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Oggi riposo. Orario 21. Lire 25.000. Sala Agorà. **Sono stato io** con Caterina Cas[illegible]. Orario 23. Lire 15.000.
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533
Or.: 18
Lire 14.000/12.000

CINEMA Ariston 1 — **Philadelphia**
Tel. 208.548. Or.: 15.20 17.30/20.20/22.40
Lire 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible]ano i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — **Malice - Il sospetto**
Tel. 208.549
Or.: 15.10/17/18.45 20.40/22.40
Lire 10.000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica perché scopre di essere sposata con il marito sospettato di essere stato [illegible]. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus — **Mrs. Doubtfire** ☎
Tel. 566.810
Or.: 15/17.30 20/22.30
Lire 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Franco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — **A cena col diavolo**
Tel. 586.419
Or.: 15.30/17.15/18 20.45/22.30
Lire 10.000
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, F. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815, Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Corallo 2 — **Uova d'oro** ☎
Tel. 586.419
Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40
Lire 10.000
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. [illegible] 1h 33' **Commedia**

Grattacielo — **Anche i commercialisti...** ☎
Tel. 584 103
Or.: 15/16.50/18.40/20.30 22.30 Lire [illegible]
di M. Pons, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi riescono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — **Il rapporto Pelican** ☎
Tel. 581 801
Or.: 15/17.35/20.10/22.40
Lire [illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — **Free Willy. Un amico da salvare**
[illegible]
Or.: 15.30/17.50 20.10/22.30
Lire 10.000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Olimpia — **Quel che resta del giorno** ☎
Tel. 581 415
Or.: 15.30/17.[illegible]/20 22.30
[illegible] 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 10' **Dramm.**

Orfeo — **Cari fottutissimi amici** ☎
Tel. 564.640
Or.: 15.30/17.50 20.10/22.30
Lire 10.000
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cheles, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fa[illegible] gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. [illegible] 1h 50' **Commedia**

Palazzo — **I mitici** ☎
Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire 10.000
di C. Vanzina, con [illegible] Arnaldola, R. Mompiés, M. Boffoni (Ita '94) — Due [illegible] fondi improvvisamente sul lastrico, organizzano [illegible] audace [illegible] mettendo insieme personaggi stralunati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Gli amici [illegible] Peter**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.451
[illegible]. 15/17.30/20-22.30
Lire 10.000

Universale — **Schindler's List** ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.451
Or.: 15/18.30/22
Lire [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — **Gli amici di Peter** ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. [illegible]
Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire 10.000
di [illegible] Bronagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — **Il silenzio [illegible] prosciutti**
Tel. 562.137
Or.: 15.50/17.[illegible] 20.50/22.30
Lire 10.000
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Centrale 1 — **Chiamami sarò la tua perdona**
Tel. 560.380

Centrale 2 — **Piccole bugie sessuali Pornogatte in calore**
Tel. 560.380

Chiabrera — **Sex spyrit Colli pepper**
[illegible] 281.568

Cristallo — **Luana perversa nel ventre**
Tel. 298.867

[illegible] — **Il vizio nel ventre... di Karin e Marina**

[illegible]CLUB Amici del Cinema — **Aladdin**
Tel. 413.808.
Or.: 20.30/22.30
Lire 6000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' ottenuto il canone «Paperino e Pippo nel deserto dei mirag». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21.15
Lire 8000/5000

Lumière — Ore 20.15 **Al diavolo la morte** Ore 22.15 **Traviata et moi**
Tel. [illegible]
Lire 6000/5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 390.033
Or.: 21.15
Lire 6000

PEGLI Eden-Poglicinema — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Tel. [illegible]
Or.: 15.15/17.05/18.15 20.30/22.30. L. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per far luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

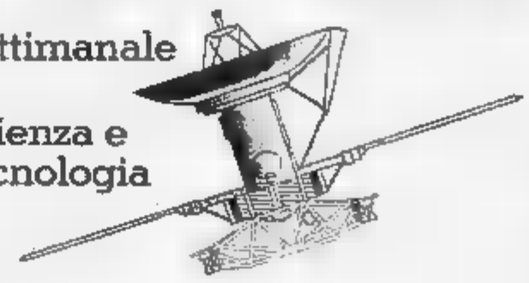
S. MARG[illegible] Centrale — **Free Willy - Un amico da salvare**
Tel. 286.033
Or.: in [illegible] 18
L. 8000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamo[illegible]. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

RAPALLO Augustus — **Mr. Jones**
Tel. 51.951
Or.: inizio 18
Lire 8000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente [illegible] cerca di guarirlo e tutti i casi. N. V. 1h 54' **Commedia**

CHIAVARI Mignon — **Il rapporto Pelican** ☎
Or.: inizio 18
Lire 8000
di A. J. Pakula, [illegible] J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati, una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cantero — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
Tel. 309.939
Or.: inizio [illegible]
Lire 8000
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film [illegible] «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi [illegible] tracce di un [illegible] con [illegible] del [illegible]co dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**

[illegible] Ariston — **I tre moschettieri** ☎
Tel. 41.505
In. ore 16
Lire [illegible]
di S. Herok, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce [illegible] congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


TV PRIVATE

Telestar
7 I Waltons, telefilm
8,15 **La città nuda**, telefilm
11,40 **A sud dei tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
16 — **Lotta per la vita**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, telefilm
18,15 **Maria Maria**, telenovela
[illegible] — **Tg 10**, notiziario
20,45 **La belva immortale**, film
22,45 **Tg 10 flash**, notiziario
[illegible] **Rouge**, varietà
0,10 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica per ragazzi
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (rep.)
0,30 **Match music**, musicale

Telenord
8,30 [illegible] **gente**, news
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 [illegible] **times**, att. com
10 — **Obiettivo gente**, news
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
13,30 **Telegiornale Triv**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — [illegible] **Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, att. com.
17 — **Documentario**
17,30 **Obiettivo gente**, doc.
18 — **Il pericolo il mio mestiere**, documentario

Canale 7
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Fantazoo**, cartoni
14,45 **The bold ones**, telefilm
15,30 **Lassie**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George**, telefilm
18 — **Lassie**, telefilm
18,30 **Replay**, [illegible] sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22 — **Motor shop**
23,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva (r)

Telegenova
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il corilio**, situation comedy
14,30 **Un'occasione speciale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **I politici e la città**, tribuna politica
22 — **Italia viva**, tribuna politica
24 — **Italia sfari**, rubrica di occasioni
1,10 **Tg notizie regione**, notiziario

Primocanale
14 — **Portobello road**
[illegible] **Market**
16,15 **Primogiornale**
18 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, il
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,15 **Calcio sera**, rubrica (rep.)
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Auto tv**
23,45 **Al lupo, al lupo parliamo di sesso**, rubrica con [illegible] De Rita
1,15 **Punto sera** (rep.)
1,45 **Calcio sera** (rep.)

Mixer Tv
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **Big Match**, sport
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**
18,30 **Beverly hillbillies**, sit. com.
19,20 **Uomo tigre**, cartoni animati
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **George**, telefilm
22,45 **The Bold ones**, telefilm
23,30 **Telegiornali**

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14,30 **Lunedì sport**, rubrica
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Torino-Cagliari**, calcio
22 — **Basket**, Serie A2

Telecupole
11,40 **Informazione regionale**
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
21 — **Torino-Cagliari**, calcio
22,25 **Informazione regionale**
[illegible] **Cantalalla**, musicale
2 — **Tg4 Un[illegible]o notizie**

Primantenna
12,30 **Tg Luna**, notiziario
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, telefilm
22 — **Incontro di pallavolo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di me[illegible] e... dintorni**
[illegible] **Buona notte con...**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Chiavarese, un buon esordio

CHIAVARI. La Chiavarese Caudera ha vinto il match di andata del turno di esordio ■ Coppa Europa: battuto sabato a Lavagna 11-7 il club francese del Montelimar. Se sabato nel retour match Sturla e soci riusciranno a difendere il vantaggio ■■■ via libera per tentare di vincere per la quinta volta consecutiva il massimo trofeo continentale per club.

Ci sono stati problemi per D'Agostini (■ non perfette condizioni che ha perso ■■ nell'individuale contro il Noharet che nel tiro progressivo contro Gerland. Nel pto Noharet ha battuto Sturla ma Suini ha rimediato battendo Bilon (identico risultato nell'individuale). Nel pto pari tra Sturla e Robuchon, secca vittoria di Bruzzone ■■ Perier. Il vantaggio della Chiavarese è venuto grazie alla vittorie delle terna (Suini-D'Aghem-D'Agostini) e della coppia Sturla-Bruzzone che ha vinto il confronto con Noharet-Perier.

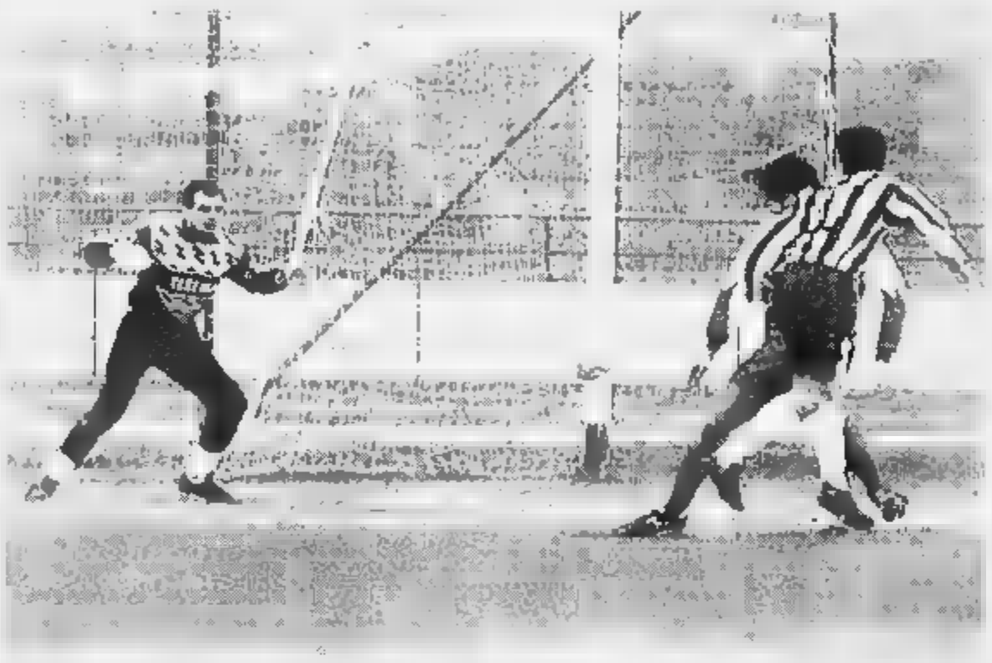
Lotus «fuorilegge» al Rally

SANREMO. Clamoroso al «Sanremo Rally Storico» sabato ■■■: i milanesi Pierlorenzo Zanchi ■ Paolo Belotti, vincitori della gara con la loro Lotus Elan del 1967 (erano alla loro quarta vittoria consecutiva), sono stati squalificati ■ privati della vittoria. Lo ■■ deciso il collegio dei commissari sportivi dopo le verifiche del dopo-gara in quanto avrebbero montato, sulla Lotus, i supporti ■ banco di un modello successivo al 1967, anno di costruzione della loro vettura. Stessa sorte è toccata alle altre Lotus dominatrici della gara: Tony Carello, giunto secondo, è stato squalificato per lo stesso motivo e Wolfgang Nies, quarto, è stato messo fuori gioco per difformità dei supporti albero motore e cappello di biella. Rivoluzionata, quindi, la classifica: la vittoria è stata assegnata a Vittorio Fini e Carlo Rinaldi con la loro Jaguar E Type del 1964 che erano giunti terzi dopo Zanchi e Carello.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 14 Marzo ■■ ■■ 19



Autore di un gol di rapina l'attaccante biancoblù Ferraris (qui di spalle) non è poi riuscito a concedere il bis

Rinviato il traguardo del duemillesimo gol casalingo

Savona in bambola

Biancoblù pasticcioni: 1-1 con il Nizza Gol di Ferraris, poi emergono gli ospiti

SAVONA. A bersaglio dopo appena quattro minuti, anziché dedicarsi alla ricerca del «gol storico» (il duemillesimo delle gare interne, dalla fondazione ■ oggi) ■ Savona si è progressivamente afflosciato, sino ■ diventare quasi ■■ sorta di fuscello nella mani di un avversario che lo sballottava ■ ■■ piacere da una parte all'altra.

■ Nizza, inevitabilmente, ha saputo organizzarsi e raddriz■■ la partita, prima pareggiando con pieno merito e poi sfiorando addirittura il colpo grosso.

Un Savona ■ ■■■ minore, l'ombra della squadra che solo la domenica precedente era riuscita ■ violare con autorità il campo della Colligiana, si ■ lasciato mettere sotto da un Nizza *in palla*, sapientemente guidato a centrocampo da Schincaglia, al quale hanno fornito un prezioso contributo Dalmazzo e Giovine mentre sulle fasce ■ ■■■ messi in luce tanto Maggio quanto Vittone.

Le rapide geometrie dei ■■■ trocampisti torinesi non hanno ■■■■■ assolutamente scampo a Valentino e soci, incappati in una giornata di completo torpore primaverile, tanto da lasciare le punte biancoblù completamente in balia degli avversari e a digiuno ■ rifornimenti.

I locali hanno segnato al 4' con ■ redivivo Ferraris. Sulla solita rimessa a lunga gittata di Zoli ■ difesa ospite ha pasticciato quel tanto da consentire all'opportunista Ferraris ■ infilarsi tra il portiere e Maggio e di scaraventare la palla in fondo al sacco.

L'aver trovato subito il gol, invece di dargli convinzione, ha quasi tagliato le gambe al Savona, che ha adottato ■■■ largo anticipo una tattica suicida di ostinato contenimento, quasi che giocasse in trasferta e al cospetto della prima delle classe. E così Ferraris e il diciassettenne Rocca sono venuti ■ trovarsi in completa solitudine, sempre chiusi dalla morsa dei difensori e costretti a sfiancarsi nel rincorrere questo o quello.

Al 40' Viviani si è salvato alla grande volando ad alzare sopra la traversa una staffilata di Schincaglia servito a puntino da Dalmazzo dopo ■■ fraseggio in velocità.

Nella ripresa Dalla Bianchina ha tentato di dare ■■ minimo di vitalità alla squadra schierando Pilleddu ■■■ prima punta a fianco ■ Ferraris e ponendo Sole sulla fascia al posto di Rocca. ■■ il gioco ■■■ è cambiato: a condurre le danze ■ sempre stato il Nizza.

E difatti, dopo una serie di spunti offensivi stroncati in extremis ■■ tempismo e dalla grinta di Carrea e Di Capita, al 59' l'inevitabile pareggio ■ conclusione di un'orfosa manovra ■■■ palla a rientrare di Maggio ■ staffilata vincente, dal limite dell'area, ■ Abate che non ha dato scampo a Viviani.

Solo quando i neroverdi hanno realizzato la rete del meritato pareggio, i biancoblù hanno leggermente spostato in avanti il proprio baricentro, concedendo se non altro alla difesa di tirare un poco il fiato. Al 65' su cross di Capurro l'ariete Pilleddu di testa ha anticipato tutti, ma il portiere Pirinei è stato bravissimo a respingere.

■■ replica dell'indomito Nizza ■■■ si è fatta attendere. Al 72' su affondo inarrestabile ■■ solito Maggio e palla scodellata ■■ centro dell'area savonese, Becchio completamente solo ha fallito il colpo di testa vincente, lasciando allibiti sia i compagni e sia gli avversari.

«Per fortuna siamo quasi a fine campionato», è stato, a fine gara, il commento, laconico ma chiarissimo, di Lino Di Blasio, l'amministratore delegato del Savona. E se lo dice lui...

Ivo Pastorino

Dopo il lifting societario è solo 0-0 contro la Sanremese

Il Moncalieri non decolla

Lo «strano» esonero di Bochicchio

MONCALIERI. Al termine di una partita non bella, combattuta ma confusa, Moncalieri ■ Sanremese si spartiscono equamente la posta in palio.

Il lifting del Moncalieri, voluto dalla società, non ha sortito l'effetto sperato. Dopo l'allontanamento di Gerardo Bochicchio, la formazione collinare è attualmente diretta da Giuseppe Boscolo, mentre in campo ■ leadership è affidata a Riccardo Milani.

Ciò che meno convince sono i motivi che avrebbero portato all'esonero, dieci giorni fa, di Bochicchio. Per quanto afferma il presidente Pavia, sarebbe stata la carenza di risultati a indurre la società ad allontanare il tecnico. Ma la versione ufficiale lascia molto perplessi, vi■■ che alla vigilia di questo campionato il Moncalieri partiva quasi spacciato e Bochicchio era, comunque, riuscito a dare una dignità al torneo di biancoblù e anche un obiettivo: la salvezza.

Sembra dunque ■■■ che in un momento così delicato del campionato, quando ■ Moncalieri viaggia con una discreta media-punti, si sia reso necessario licenziare l'allenatore Bochicchio.

Al di là del discorso che riguarda il tecnico, il Moncalieri, nel primo tempo, si condanna con le proprie mani al nulla di fatto. I padroni di casa, infatti, impongono un ritmo talmente elevato da non riuscire loro stessi ■ imbastire una manovra decente.

■ gioco, che inizialmente sembra piacevole, proprio per la gran velocità delle azioni, alla lunga incomincia a stufare, visto che, per lunghi tratti, non si riescono ad intravedere più di due passaggi utili consecutivi.

La buona volontà dei padroni di ■■■ che ■ gettano senza molta lucidità ■■ ogni pallone, produce ■■■ sola palla-gol, per la verità anche abbastanza casuale: Barison s'incunea nel cuore della difesa, supera Ancona e tocca di piatto verso la porta.

Buon per i liguri che Caisudo ■■ dotato ■ un ottimo scatto ■ ■ buoni riflessi e il giocatore biancoblù, in spaccata, riesce a mettere in angolo sulla linea di porta.

Nella ripresa la Sanremese accorcia ■ gioco, abbassa il ritmo, ma il risultato non cambia. I liguri controllano meglio l'incontro, ■■ rischiano di capitolare ■ ■■ quando Milani, ricevuta palla da Tiozzo, ■ trova a tu per tu con Ancona. Tiro ■■ co che fallisce il bersaglio per un paio di centimetri.

Anche gli ospiti hanno la loro opportunità. Cross dal fondo di Fazio per Lenta che da buona posizione non se la sente ■ beffare il Moncalieri. All'80' ■ stesso Lenta e Domiziano vengon espulsi per reciproche scor■■■■ e la gara ■ chiude qui.

Mister Tonelli non nasconde la propria soddisfazione per il punto conquistato, mentre Giuseppe Boscolo sottolinea le difficoltà dell'incontro che vedeva opposte due dirette rivali alla lotta per non retrocedere.

Andrea ■■■■■

Battuto 2-1 da una Pro che sogna la C2

Rapallo, una resa all'ultimo minuto

Da Silva, difensore del Rapallo

VERCELLI. Lo ■■■■ fra la regina pronosticata e quella effettiva ■■ girone A resterà impresso per sempre nel ricordo dei duemila fortunati accorsi al «Robbiano». Lo vince la Pro, 2 a 1, con un gol all'89' di Marco Weffort (nuovo capocannoniere), ma il Rapallo esce con l'onore delle armi. La vittoria, forse decisiva, della Pro matura anche con ■■ rigore e dir poco dubbio, ma non fa una grinza perché la premiata ditta Storgato & C. inscena un altro pomeriggio da applausi: una prestazione che avrebbe travolto di goleada qualunque altro avversario, non l'inappuntabile Rapallo di Brilli.

Il primo «match dell'anno» (fra due settimane il prossimo, con la Colligiana) ribolle in un pomeriggio caldo, con il pubblico ■■■■d e le formazioni titolari. Caligaris e Brilli si sono studiati anche attraverso ■ video■■■■■ ■ in campo va il meglio di quanto possa esprimere oggi il campionato.

Come si parte, gli ultras vercellesi sfoderano ■■■ striscione da applausi: «Vercelli-Rapallo: 150 chilometri d'amicizia». Ma ■ «gemellaggio» è solo sugli spalti. Dentro, si fa sul serio. Marcature spietate, a uomo. Il portiere del Rapallo, Pinna, non prende gol da 583' e un manipolo d'esperti mastini si prende in consegna l'attacco atomico d'Italia (17 gol Provenzano, 16 Wefforti).

La Pro ruota attorno alla buona ispirazione di Col, men■■ Artico sembra stranito (ma Caligaris ricorderà che il giova■■ talento ha ■■ caviglia acciaccata). Dall'altra parte, si mette in luce Caponi, più che lo spento Salvi.

Ed è proprio Caponi, al 13', a trovare l'affondo vincente sulla destra; dopo ■■■ volata di 30 metri, l'esterno ospite scarica ■■ destro detonante che centra il palo più lontano. Alessandro Costa è il più lesto a raccogliere e a fiondare nel sacco. Sul «Robbiano» è gelo polare.

I vercellesi cercano di scuotersi e, dopo dieci minuti, incominciano a far girare la loro giostra-spettacolo. Il pubblico incita, l'agonismo sale al calor bianco. Al 25' Weffort manca la girata acrobatica, ma il rimpallo favorisce Artico che, a tu per tu con Pinna, ■■■ trova il guizzo vincente. Al 35', corner di Provenzano: Col gira di testa e sembra fatto, ma sulla linea, sempre di testa, ribatte Scalzi.

Ripresa, si gioca ad ■■■ porta. E Storgato emula i capitani del grande passato vercellese, arrembando, lui libero, la difesa ospite. Un ■■■ colpo di testa (59') va fuori di un nonnulla, ma al 60', l'ex juventino inventa un affondo, leggermente decentrato, che lo porta, solo, davanti a Pinna: il portiere (ingenua) lo affronta ■ Storgato vola disteso, quasi sulla linea di fondo. L'arbitro dice rigore, che forse non c'era.

Pinna fa di tutto per mantenere la ■■■ imbattibilità respingendo ■ destro centrale di Weffort, ■■■ ■ centravanti riprende e pareggia facile.

La Pro Vercelli potrebbe accontentarsi. Macché. L'ultimo quarto d'ora è un assalto alla baionetta: Pinna viene salvato prodigiosamente da Nannipieri, al 78', sulla linea, e si supera, all'83', deviando contro la traversa un missile terra-aria di Storgato. Ma non può nulla, all'89', quando Provenzano libera il destro di Weffort al gol che può valere la C2.

Enrico De Maria

DECIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 11 RETI

■■■■■■ 0-0

Cuneo: Frasson; Bono, Risso (65' Lamberti, 87' Turini); Tovani, Baldisseni, Schipani; Capra, Andrian, Rizzieri, Pistilo, Curcio. ■■ Blasi; Novello, Solazzo; Rizzo, Benzi, Amianto, Dellagaren, Fava, Rocca (73' Capobianco), Forte (13' Smeriglio), Desantis. **Arbitro:** Capobianco

Savona-Nizza 1-1

Savona: Viviani; Carrea, Zoli; Valentino (75' Chicchiarelli), Di Capita, Ardolino; Pilleddu, Capurro, Rocca (46' Sole), Di Marco, Ferraris. **Nizza:** Pirinei; Maggio, Vittone; Giovine, Berti, Matteso; Becchio, Abate (80' Grassitelli), Moncada, Schincaglia (87' Lasalandra), Dalmazzo. **Arbitro:** Lambertini. **Reti:** 4' Ferraris, 59' Abate

Grosseto-Cuneopelli 0-0

Grosseto: Sabatini, Rosucci, Ciocan; ■■■■ (81' Inches), Fani, Sacchini; Bindi, La Salvia (70' Montarani), Battistini, De Sibbi. ■■■

Cuneopelli: Biancavani; Barsotti, Lenzi (62' Baldoni); Falaschi, Valvani, Di Francesco; Remorini, Lari, Peselli (68' Macelloni), Col, Sgarbanti.

Arbitro: Pistoli

Moncalieri-Sanremese 0-0

Moncalieri: Miglino; Segato, Domiziano; Milani, Reggio, Matabala; Caputo, Sesia (51' Tiozzo), Barison, Formato, ■ Vincenzo (87' Viale). **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Bisio; Gaiudo, Trasatti, Fazio; De Vincentis, Moroni (87' De Pasqualis), Lenta, Moreni, Calabria. **Arbitro:** Picaro

Pinerolo-Certaldo 2-1

Pinerolo: Mutalo; Salvai, Quaranta; Beriecchio, Pallitto, Schina; Serra, ■■■, Labrozzo, Muratori (81' Raimondo), Ceddia ■■■ Lucca). ■■■■■■ Di Pisello; Capitani (78' Casella), Saventi; Gnudi, Giannozzi, Innocenti; Meropini, Rigacci, Ghizzani, Semplici, Cucciardi (87' Fabbrizi). **Arbitro:** Langiu. ■■■: 47' Rosa; 70' Meropini; 76' Labrozzo.

Pro Vercelli-Rapallo 2-1

■■■ **Vercelli:** Beccan; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato; Izzo; Rinaldi (70' Monetta), Col, Weffort, Artico (86' Zaioli), Provenzano. **Rapallo:** Pinna, Da Silva, M. Costa; Stabile, Nannipieri, Della Latta; Caponi, Salvi (64' Saviotti), Fern (83' Carbone), Scalzi, A. Costa. **Arbitro:** Buda di Pescara. **Reti:** 13' A. Costa; 60' ■ 89' Weffort.

Pietrasanta-Sarzanese 1-0

Pietrasanta: Prosperi; Ricci, Lorieri; Nardini, Babboni, Bernardi; Marradi, Romei, Giannetti (79' Mosti), Magagnini (62' Gabrielli), Mignani. All. Casaretto. **Sarzanese:** Ricci; Marafetti, De Fanti (70' Cia); Tonini, Zana, Alessi; Mannini, Maggiori (46' Guidi), Di Maio, Galloni, Masitto. All: Billoni. **Arbitro:** Esposito ■ Torre Annunziata. **Reti:** 16' Magagnini. Note: terreno in condizioni ottimali, spettatori 540

Camaiore-Migliarinese 2-0

Camaiore: Alberti; Gemignani, Rombi; Benedetti S., Cavallo, Coluccini; Malegni, Parrocchia, Bonuccelli, Benedetti M. (75' Baldacci), Maccheroni (69' Samaria). All. Benedetti. **Migliarinese:** Lazzumi; Olmi, Paganini; Fiordisaggio, Lazzini, Curranti; Molocchi, Rossi (70' Anani), Erbini, Rosinco (46' Serafini), Benolla. All. Motto. **Arbitro:** Morganti di Ascoli Piceno. **Reti:** 20' Bonuccelli, ■■■ Benedetti M

Valenzana-Colligiana 1-0

Valenzana: Merlone; Morretti, Fea (77' Sai); Marenco, Negri (41' Lucchini), Peretto; Degli Esposti, Cadamuro, Dadda, Costantino, Finardi. **Colligiana:** Gambelli, Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi (46' Carotti), Giuntoli; Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini, Bocci (69' Coppi). **Arbitro:** Saccani.

SERIE A

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	42	18	6	3	52	22
COLLEGIANA	39	13	13	1	28	12
RAPALLO	32	11	10	6	24	15
PINEROLO	30	9	12	6	25	21
SAVONA	28	10	8	9	25	16
NIZZA MILL.	28	9	10	8	32	29
CERTALDO	27	7	13	7	35	30
SARZANESE	27	10	7	10	24	28
■■■■■■	26	9	8	10	17	15
CAMAIORE	26	8	10	9	26	28
CUOIO PELLI	26	8	10	9	21	23
GROSSETO	■■	6	13	8	18	18
MONCALIERI	■■	7	9	11	23	31
CUNEO	23	7	9	11	22	31
SANREMESE	■■	5	13	9	21	36
■■■■N.	21	■	9	12	18	30
VALENZANA	21	■	9	12	19	32
BRA	■■	3	13	11	15	28

I MARCATORI

■ reti: Weffort (Pro Vercelli).

17 ■■■ Provenzano (Pro Vercelli).

■■ reti: Mastacchi (Colligiana).

■■ reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 reti: Moncada (Nizza Mill.).

11 reti: Masitto (Sarzanese).

■■ reti: Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli).

9 reti: Ghizzani (Certaldo).

8 reti: Celebria (Sanremese); Verdicchio (Savona).

7 reti: Meropini (Certaldo); Battistini (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).

6 reti: Milani (Moncalieri).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ■■■■ ■ MARZO - ORE 15

BRA	PRO VERCELLI	(a. 1-3)
CAMAIORE	PINEROLO	(0-3)
■■■■■	CUNEO	(1-0)
■■■ PELLI	■■■■■	(1-0)
MIGLIARIN.	SAVONA	(0-3)
NIZZA MILL.	VALENZANA	(1-0)
RAPALLO	PIETRASANTA	(1-0)
SANREMESE	■■■■■	(1-0)
SARZANESE	MONCALIERI	(1-0)

Derby equilibrato fino al rigore dell'1-0 siglato da Gonella, poi una gran girandola di emozioni

Cairese, una domenica da capolista

Ultimi 20' roventi, battuto per 3-2 il leader Finale

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese ferma la capolista. I giallobl si impongono contro il Finale Ligure (3-2) mettendo in evidenza buon gioco e tanta determinazione. Nessuno al termine della prima frazione ■ gioco avrebbe giurato ■ vedere un gol in questa partita di cartello. Locali attenti e ospiti prudenti fin dall'inizio. La Cairese da questa partita voleva almeno un punto, viste le assenze importanti degli squalificati Bellè e Pacifico. I giallorossi di Flavio Ferraro invece volevano il successo. Sono stati castigati nella ripresa da una Cairese ■ crescita. Il Finale ha avuto la sfortuna di perdere dopo appena 12' Tessiore (ex di turno). Per lui il campionato è compromesso: si è rotto, durante uno scontro di gioco, il setto nasale.

Gli errori si pagano. Ad averne il beneficio è stata la Cairese, nella ripresa. Quando i giallorossi di Ferraro stavano pigiando sull'acceleratore e sono andati vicini ■ gol con Fama (55'), ecco un errore della difesa che permette alla Cairese di passare. E' il 66' quando Gonella entra in area ed è messo gi da Garattini. ■ rigore sacrosanto, che poteva essere anche evitato, visto che l'attaccante giallobl da quella posizione poteva soltanto crossare la palla al centro. E' lo stesso Gonella a segnare dagli undici metri.

La Cairese sulle ali dell'entusiasmo passa ancora al 70' con Roberto Pensiero che lesto a mettere in rete un pallone crossato dall'infaticabile Gonella. Il Finale è in ginocchio. Nossignori. La capolista non ci sta a perdere, e in quel modo. Ferraro dalla panchina incita i suoi. Cambia marcature. Le inventa tutte per raddrizzare le cose. I ragazzi gli danno retta, tanto che al 80' accorciano le distanze con Fam, su azione impostata da Ceppi.

Di Pensiero il raddoppio della Cairese

Gli ultimi dieci minuti sono tutti di marca giallorossa. Garattini e compagni si spingono in avanti alla ricerca del disperato pareggio. Ma su azione di contropiede sono ancora i giallobl di Corrado Orcino a passare. E' Ghiso ■ un gran gol in zona-Cesarini ■ siglare la terza rete dei locali. Ma non è ancora finita. In pieno recupero ■ Finale accorcia ancora le distanze ■ Cassata. Poi il triplice fischio dell'arbitro Niccolai di Livorno ■ i giallobl che esultano, mentre il Finale si dispera. Ma qualcuno non sapeva ■ che ■ Vado aveva battuto l'Imperia '87. E quindi al vertice non cambia nulla.

Roberto Pizzorno

Pontedecimo battuto

Dopo tre mesi la Loanesi (1-0) torna al successo

LOANO. La Loanesi supera (1-0) il Pontedecimo conquistando due punti preziosi per la classifica. La squadra di Schiesaro, infatti, si trovava ormai a digiuno di vittorie dal lontano 28 novembre quando riuscì a piegare il Lavagna.

Una situazione che si era fatta pericolosa, ■ i rossobl che vedevano avvicinarsi le zone pericolose della classifica. Il Pontedecimo dal canto ■ non è riuscito ad approfittare del passo falso di Imperia ■ Finale il cui divario in graduatoria rimane immutato.

I padroni di casa hanno sbloccato il risultato al 14' con una splendida rete di piatto destro di Miotti, servito ■ maniera perfetta da Meneghetti. Un gol che ha dato fiducia al team di Schiesaro.

Al 19' Meneghetti ■ Miotti ci hanno riprovato, ma questa volta la difesa genovese non si è lasciata sorprendere. Gli ospiti si ■ resi pericolosi alla mezz'ora con un cross di Marzuchelli, deviato in extremis da Persenda.

La ripresa ha lasciato inalterato il copione: i rossobl hanno controllato la gara e si ■ resi pericolosi ■ Miotti (56') e Magalino (60'). Al 73' la ghiotta occasione per il raddoppio: Figus ha atterrato in ■ Miotti e l'arbitro Roscelli non ha avuto dubbi nell'assegnare il rigore. Ma Meneghetti ha incredibilmente fallito il tiro dal dischetto. [g. o.]

Decide il gol di Devoto

La Samm (0-1) si è «vendicata» dell'Entella

CHIAVARI. La Sammargherite- ■ restituisce ■ servizio dell'andata, quando al «Broccardi» l'Entella uscì con i due punti. Identico anche il punteggio, ma in questo ■ a favore degli arancione (1-0). La partita è stata giocata da Bavoni e Maisano tatticamente ■ centrocampo, come su uno scacchiere con le ■ pedine, ■ l'Entella che partiva in avanti, ma con la Samm ■ agire in velocità di rimessa con gli scattanti Cuman e Devoto. Quest'ultimo già nei primi minuti ■ era reso pericoloso, prima dell'episodio decisivo al 34'. Discesa di Cuman sulla fascia destra, cross radente per l'accorrente Devoto che, sfruttando anche una scivolata di Ruvo, supera Raffo. Nel recupero del primo tempo l'Entella ha l'opportunità di pareggiare. ■a il «regalo» di Boschi, che lascia il pallone ■ Garbarino, non viene sfruttato a dovere dal ■ nove entelliano, con palla a lato. Identica occasione per Agata al 74', anche qui con conclusione errata.

Poi, in pieno recupero, l'episodio che potrebbe ristabilire le parità: l'arbitro Gadaleta di Sestri Levante (la novità portata da Claudio Pieri, presente in tribuna: cioè di proporre per un derby un arbitro del posto si è rivelata azzeccata, perché ha diretto egregiamente) assegna una punizione a due in area all'Entella. Tira Bellavia e Spadavecchia, piazzato sulla linea, di testa respinge. [g. s.]

«Corsari» tra le grandi

Il Sestri Levante al galoppo (2-0) con la Pegliese

SESTRI LEVANTE. Il Sestri Levante non conosce sconfitta da 11 turni ■ continua a scalare posizioni: ha fermato la Pegliese, dimostrando anche in ■ giornata di non occelsa vena di avere uomini e classe sufficiente per vincere l'incontro. I corsari di Elvio Fontana privi di Muzio e Scotto nei primi minuti hanno subito l'iniziativa dei più pimpanti genovesi ■ sentendosi ormai fuori dal pericolo retrocessione giocano in scioltezza, valorizzando i tanti giovani che il vivaio biancoblù sforna. ■ ■ Sestri evita guai peggiori dove dire grazie ■ ra una volta al ■ portiere, Lautanio, che blocca le conclusioni di Monari e Battiston.

Ma ben presto il Sestri cambia marcia e per la Pegliese sono dolori. L'episodio decisivo al 49': Locori lancia Della Pina che viene contrastato in area da Caraudo, l'arbitro Ianni di Imperia vede un tocco di mano del difensore e decreta il rigore tra ■ proteste vibranti dei genovesi. Tira Locori, Rebon intuisce ma non riesce a parare.

Al 70' Martini ha una ghiotta opportinità per pareggiare ma sbaglia la mira. Al 75' il raddoppio del Sestri: Fanti scappa sulla sinistra, va sul fondo e crossa, Della Pina appostato al centro dell'area, controlla e di destro fulmina Renon. Il finale è incandescente con il Sestri ridotto ■ nove uomini per le espulsioni di Della Pina (80') e Leonardi (82'). [d. s.]

Il Vado passa al «Ciccione»: 1-0

Ma l'Imperia 87 si fa beffare

IMPERIA. Sorprendente sconfitta casalinga dell'Imperia, battuta dal Vado al termine di un match ■ basso livello tecnico, ■ non privo di emozioni.

Nel primo tempo, chiuso sul nulla di fatto, l'Imperia, priva di Costantini, Oddone, Luongo e Zennaro e con Brignola nel difficile ruolo di libero, non ha certamente entusiasmato, limitandosi a ■ supremazia territoriale senza particolari patemi per l'estremo difensore ospite Bargellini. L'infortunio ■ ad Arrigo, colpito da ■ gomitata allo zigomo attorno alla mezz'ora, ha costretto Bencardino a rimaneggiare anche il reparto offensivo, con l'inserimento del promettente Bella.

L'unica occasione degna ■ nota per i nerazzurri nella prima frazione è giunta proprio allo scadere quando Mantovani ■ stato fermato fallosamente da Moiso al limite dell'area. ■ conseguente calcio di punizione di Calzia è però terminato alto.

Nella ripresa l'Imperia ha co- ■ a crescere, costringendo il Vado nella propria metà campo. In apertura un tiro piazzato di Calzia ha costretto i difensori rossobl a una serie di rimpalli conclusi ■ ■ lungo rinvio di Tufano che ha lanciato Lucisano in contropiede, ma ■ tiro dell'attaccante savonese è ■ intercettato da Brignola.

Al 6' Drago ha lasciato partire ■ splendido tiro ■ volo su rilancio di Tufano, ■ ■ Bargellini ormai superato, Ciarlo sulla linea ha respi■ di piede.

La pressione dell'Imperia ■ via via aumentata e al 23' una pregevole combinazione tra Rossi e Bella è stata interrotta dall'uscita di Bargellini. Poco dopo una gomitata ■ Casazza a Mantovani non ■ stata punita dall'arbitro e alla mezz'ora il Va- ■ ha ■ a segno il gol della vittoria: un tiro di Buttiglieri da fuori area è rimpallato tra due difensori nerazzurri e Lucisano si è inserito ■ successo beffan- ■ Vaccarezza.

Vado chic anche senza Belvedere

L'Imperia ha avuto la possibilità di pareggiare, ma Bargellini ha deviato in ■ un ■ di rigore battuto da Calzia, che sul conseguente tiro dalla bandierina ha colpito la traversa di testa. Nell'occasione la palla è rimbalzata sul terreno di gioco e sarebbe necessaria la moviola per valutare se di qua o di là della linea di porta. Ancora l'Imperia in avanti fino alla fine, ■ il Vado riesce a strappare due punti importanti. Per i nerazzurri è una sconfitta che non pregiudica nulla, considerato il risultato del Finale.

Luca Amoretti

PROMOZIONE

Scavalcata l'Albenga

Il nuovo leader è la Rivarolese Crolla il Varazze

Si ricomincia da tre. Tante infatti, archiviata la settima di ritorno, sono le squadre in grado di vincere un campionato che, con la vittoria del Busalla sull'Albenga, torna più aperto che mai. La squadra ingauna è stata scavalcata in classifica dalla Rivarolese, che ha travolto la S. Olcese, ed è seguita ad un punto proprio dal Busalla, ■ di nuovo in corsa. L'Alassio ■pera la Bolzanetese conquistando con largo anticipo la sospirata salvezza. Addio, invece, alle speranze del Varazze: la sconfitta interna con l'Albaro sembra rendere impossibile ogni rimonta.

Sorpasso ■ vertice. La Rivarolese torna solitaria ■ comando della Promozione: una dolce sensazione che la squadra ■ presidente Felice Giro aveva già provato il 30 gennaio, quando riuscì a liberarsi della compagnia dell'Albenga. Netto il ■ sulla ■. Olcese, quarta in graduatoria. Le reti portano la firma di Caldano e Floris autori di una doppietta.

Frenata brusca. E' quella dell'Albenga che, perdendo a Busalla, vede complicarsi la situazione di classifica. La rete dei genovesi è il frutto ■ un infortunio della difesa biancoblu ■ in particolare del portiere Siracusa. Il diesse Giorgio Bartoli: «Un vero peccato. Adesso tutto diventa più difficile, ma non impossibile: il salto di categoria rimane il nostro obiettivo principale».

Notte profonda. ■ Varazze chiude la classifica della Promozione, ■ la sconfitta con l'Albaro è di quelle che lasciano l'amaro in bocca. Un minuto prima della rete ospite i locali hanno avuto una grossa occasione con Ratto, la cui conclusione è stata intercettata di mano da ■ difensore ospite. L'arbitro ha lasciato proseguire ■ sul capovolgimento di fronte ■ scaturita la rete decisiva.

Fuori dal tunnel. L'Alassio, per sua fortuna, esce finalmen- ■ dalla ■■ pericolo grazie ■ ■ convincente successo sulla Bolzanetese, frutto di una ■ accorto e garibaldina. Le reti delle ■■ alassine portano le firme di La Guardia e Corio. [g. o.]

Passa la Sestrese: 2-1

Lavagna battuto ed è la due reti dimenticati

GENOVA. Prova sfortunata per ■ Lavagna, che a Borzoli ■ riesce a portare via il punto auspicato alla vigilia. E pensare che per lunghi tratti del match il Lavagna ha dominato la Sestrese, che non ■ ■ ancora ripresa dagli ultimi «scossoni»: ma al termine i biancocelesti sono usciti sconfitti per 2-1. Risaliti doveva rinunciare a Dondero e Dagnino e soprattutto il secondo, per i contropiede, poteva risultare decisivo.

Partenza in equilibrio, poi al 31' la Sestrese passa ■ ■ rigore molto contestato. Barozzi centra, Copello colpisce di mano ma la distanza tra i due è minima. Per l'arbitro è rigore, Prestia trasforma. Subito dopo è annullato un gol a Santoro, ma ■ Lavagna ■■ molla e al 36' pareggio. Azione più da flipper che calcistica: Celeri da sinistra tira in porta, serie di rimpalli, Bernardi «sbuccia» e la palla torna a Celeri che sigla l'1-1. Al 55' il gol-partita: Trentarossi parte ■ metà campo, evita due avversari e batte Gaspani in uscita. [g. s.]

L'1-0 difeso coi denti

Un gol di Minici e l'Argentina supera la Folbas

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina ha conquistato due punti che valgono forse la salvezza. I rossoneri di Walter Atragene, sia pur senza giocare particolarmente bene, hanno battuto ■ misura (1-0) la Folbas, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere, scavalcando in classifica proprio la formazione spezzina.

Il primo tiro della partita è giunto solo dopo ■ minuti quando Biolzi ■■ una conclusione al volo ha spedito il pallone di p■■ alto sopra la traversa. L'immediata reazione della Folbas ha costretto Minori ad uscire sui piedi di Montani.

Al 35' Broccini ■ riuscito a deviare ■ corner una conclusione di Grossi, servito da Pinto e, sul conseguente tiro dalla bandierina battuto da Biolzi, Minici ■ stato prontissimo a spingere la palla in fondo alla porta avversaria.

Nella ripresa la Folbas ha cercato di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma l'Argentina ha stretto i denti, chiudendosi in difesa. [l. a.]

Baiardo battuto: 4-1

Il Ventimiglia dilaga, non solo alla distanza

VENTIMIGLIA. Dopo un'ora di sofferenza il Ventimiglia è ■uscito ad aver ragione (4-1) di un Baiardo che si era trovato in vantaggio ■l primo tempo grazie alla disastrosa prestazione dei frontalieri. Il gol del vantaggio degli ospiti è stato siglato da Cioce, che con un maligno spiovente ha trafitto Cassini.

La reazione del Ventimiglia si è a lungo limitata a una sterile pressione e solo nella ripresa, quando Pisano ha schierato Piccareta, i giallorossi han prima pareggiato e poi dilagato. Al 63' Lapa si è liberato di un pa■ di avversari e ha servito l'accorrente Ventura, che ha siglato ■ pareggio. Due minuti più tardi è stato Soncin a portare in vantaggio il Ventimiglia sfruttando di testa un cross ■ sinistra. Al 72' il team di Pisano ha fatto tris: Piccareta ha conquistato palla sulla destra centrando per Morello che da due passi ha realizzato. Il 4-1 è giunto poco dopo, quando Ventura ha percorso circa 60 metri prima di sferrare un micidiale tiro vincente. [l. a.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cairese-Finale 3-2

Cairese: Salamini; Bonomo, Pietrolungo; Rolando, Ferraro, Viviani (72' Nicotra); Pensiero, Ghiso, Gonella, Minio, Orsi. **Finale:** Cancellara; Lovo, Maronco; ■ge, Garattini, Panucci; Tessiore (12' Carobbi, ■6' Gaiero), Piazza, Cassata, Ceppi, Famà. **Arbitro:** Niccolai. ■: 66' Gonella, 70' Pensiero, 81' Famà, 90' Ghiso, 93' Cassata.

Imperia-Vado 0-1

Imperia: Vaccarezza; Mantovani, Calzia; Bacinelli, Brignola, Massabò; Ansaldi, Gaudiosi, Rossi, Drago, Arrigo (31' Bella). **Vado:** Bargellini; Ciarlo, Moirano; Rossi (16' Carrara), Moiso, Tufano; Sughi, Casassa, Buttiglieri, Parodi, Lucisano (78' Guarisco). **Arbitro:** Zorzi. **Rete:** 75' Lucisano.

Argentina-Folbas 1-0

Argentina: Minori; Tirone, D'Orazio; Lupi, Nardini, Nocera; Grossi, Biolzi, Minici, Pinto (83' Frontero), Sammassimo (80' Lucà). **Folbas:** Broccini; Palagi, R. Paganini; Bacigalupo, Marrai, Montani; Fagioli, Paita (68' Bertoni), Ragonesi, Rossi, M. Paganini (64' Pagani). **Arbitro:** Fiorulli. **Rete:** 38' Minici.

Ventimiglia-Baiardo 4-1

Ventimiglia: Cassini; Rotella, Soncin; Saba, Ventura, Bosio; Novaro, Lapa, ■ (60' Piccareta), Luci, Morello (78' Priano). **Baiardo:** Ferrari (70' Romeo); Noli, Noris; Rossini, Gaspari, Bolgiani; Scuzzarello, Mangano, Tumminia (40' Aragone), Cioce, Scelfo.
Arbitro: Vicinanza. **Reti:** 18' Cioce, 63' Ventura, 65' Soncin, 73' Morello, 75' Ventura.

Sestrese-Lavagna 2-1

Sestrese: Gagliardi; D'Assisi, Parodi; Pesce, Trentarossi, Bevilacqua; Barozzi, Cavanna (75' Camodeca), Prestia, Balboni, Se■ (90' Petrozzi). **Lavagna:** Gaspani; Rossi, Camezzana; Ninivaggi, Compagnoni, Copello; Genovese, Lunardini, Rei, Celeri, Bernardi (72' Cereghino). **Reti:** 31' Prestia (rig.), 36' Celeri, 55' Trentarossi.

Entella-Sammargheritese 0-1

Entella: Raffo; Ruvo, Calani; Marchesi (66' Bandini), Oliveri, Schenone; Tagliabue, Mezzetta (62' Antipatico), Garbarino, Bellavia, Agata. **Sammargheritese:** Boschi; Spadaverchia, Cipani; Ogliari, Biancato, Buzzurro; Cuman, Damiani, Fossa (62' Rinzivillo), Pertusi, Devoto (76' Marchesini). **Arbitro:** Gadaleta. **Rete:** 34' Devoto.

Loanesi-Pontedecimo 1-0

Loanesi: Carabba; Persenda, Minuteli; Ciravegna, Pesce, Caramello; Burastero (1, Magalino, Papalia, Meneghetti (86' Burastero I), Miotti (79' Cappelli). **Pontedecimo:** Garzero; Figus, Landucci; Parodi (71' Rizzicano), Allia, Schenone (46' Bruzzo); Canu, Bottari, Mazzucchelli, Macciò, Magnetto. **Arbitro:** Roscelli. **Rete:** 14' Miotti.

Sestri L.-Pegliese 2-0

Sestri Levante: Lautanio; De Lucchi, Lena; Conte, Maschio, Fanti; Locori, Bonadies, Parodi (60' Bacigalupo 80' Denevi), Leonardi, Della Pina. **Pegliese:** Renon; Barberi (60' Parodi), Lupo; Montefiorte, Caraudo, Ardinghi; Bonino, Mertini, Monari, Di Marco, Battiston (65' Calella). **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 49' Locori (rig.), 75' Della Pina.

RISULTATI E CLASSIFICHE: LA SITUAZIONE DOPO LA SETTIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	FOLBAS	1-0
CAIRESE	FINALE	3-2
ENTELLA	SAMMARGHER	0-1
IMPERIA	VADO	0-1
LOANESI	PONTEDECIMO	1-0
SESTRESE	LAVAGNA	2-1
SESTRI	PEGLIESE	2-0
VENTIMIGLIA	ANGELO B	4-1

■■■■■ ■■■■

8ª DI RITORNO 20 MARZO ORE 15

ANGELO B	CAIRESE	(a. 0-1)
FINALE	VENTIMIGLIA	(0-1)
FOLBAS	SESTRI	(2-1)
LAVAGNA	IMPERIA	(1-1)
PEGLIESE	ENTELLA	(0-0)
PONTEDECIMO	■■■■	(0-0)
SAMMARGHER	SESTRESE	(1-1)
VADO	LOANESI	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE	■	12	5	5	31	16
IMPERIA	28	8	12	2	24	12
SESTRI	■	8	10	4	21	14
SESTRESE	26	10	5	7	33	21
■■■■■	24	■	12	4	15	12
CAIRESE	24	6	12	4	21	20
VENTIMIGLIA	■	6	10	6	21	21
SAMMARGHER.	22	6	■	5	12	12
LOANESI	22	6	10	6	17	21
ENTELLA	21	6	9	7	14	15
PEGLIESE	21	7	7	8	14	17
ARGENTINA	19	7	5	10	20	27
VADO	18	4	10	8	14	22
FOLBAS	18	6	6	10	17	26
LAVAGNA	18	4	10	8	15	26
ANGELO B.	16	4	7	11	20	27

■■■■■■■■ A

RISULTATI

ALASSIO	BOLZANETESE	2-1
AUDACE	ITALSTRADE	2-1
BUSALLA	ALBENGA	1-0
CARLIN'S B	CULMV	1-1
MOLASSANA	VALLECROSIA	3-0
RIVAROLESE	S. OLCESE	4-0
VARAZZE	ALBARO	0-1
OLIMPIC	riposo	

■■■■■ ■■■■

8ª DI RITORNO 20 MARZO ORE 15

ALBARO	MOLASSANA	(a. 3-3)
ALBENGA	ALASSIO	(3-0)
BOLZANETESE	VARAZZE	(1-1)
CULMV	AUDACE	(5-5)
ITALSTRADE	CARLIN'S B	(6-2)
S. OLCESE	OLIMPIC	(6-6)
VALLECROSIA	RIVAROLESE	(0-1)
BUSALLA	riposo	(6-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVAROLESE	■	12	7	2	26	9
ALBENGA	30	11	8	2	31	■
BUSALLA	29	■	■	2	26	15
S. OLCESE	22	7	8	6	18	16
CULMV	21	■	■	6	23	15
CARLIN'S B.	■	7	8	6	17	17
MOLASSANA	20	6	8	5	22	25
OLIMPIC	19	6	7	7	14	20
ALASSIO	19	■	11	■	13	19
AUDACE	18	5	8	8	21	26
VALLECROSIA	17	6	5	10	14	24
ITALSTRADE	16	4	8	8	12	18
ALBARO	■	3	10	7	12	21
■■■■■	15	■	8	10	19	25
■■■■■	■	3	8	10	11	20

■■■■■■■■ B

BRUGNATO	BORGORATT	1-0
C. GRASSO	CANALETTO	3-0
FEZZANESE	RUTESE	1-1
LIGORNA	CEPARANA	4-0
S. FRUTTUOSO	SESTA GODANO	3-1
■■■■■	■■■■■	0-0
TORRIGLIA	ORTONOVO	1-0
■■■■■	■■■■■	0-0

PROSSIMO TURNO

■ 20■■ ORE 15

BORGORATT	LIGORNA	(a. 0-2)
CANALETTO	TORRIGLIA	(0-2)
CEPARANA	BRUGNATO	(3-1)
MONTEROSSO	■ ■■■■	(2-3)
ORTONOVO	S. FRUTTUOSO	(0-1)
RUTESE	PRO RECCO	(0-2)
SAMPIERDAR.	FEZZANESE	(0-2)
SESTA GODANO	VEZZANO	(0-4)

■■■■■■

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	33	14	5	1	34	12
LIGORNA	31	12	7	3	38	18
VEZZANO	29	9	11	2	39	25
BRUGNATO	26	11	3	8	33	26
C. GRASSO	24	7	10	5	25	17
PRO RECCO	23	8	7	7	19	17
TORRIGLIA	23	8	7	7	26	25
SESTA GODANO	23	9	7	7	22	27
ORTONOVO	■	6	9	7	20	20
RUTESE	21	5	11	6	17	24
BORGORATT.	20	5	10	7	14	16
S. FRUTTUOSO	20	6	8	8	19	24
SAMPIERDAR.	17	3	11	8	13	19
CANALETTO	17	6	5	11	19	33
FEZZANESE	14	4	6	12	19	30
MONTEROSSO	9	■	9	12	17	35

GIOVANILI - Ruggisce l'Imperia Juniores, per Pegliese e Lavagna Allievi è quasi fatta

Giovanissimi, il Savona può sperare

Ma adesso i biancoblù devono battere la Carlin's

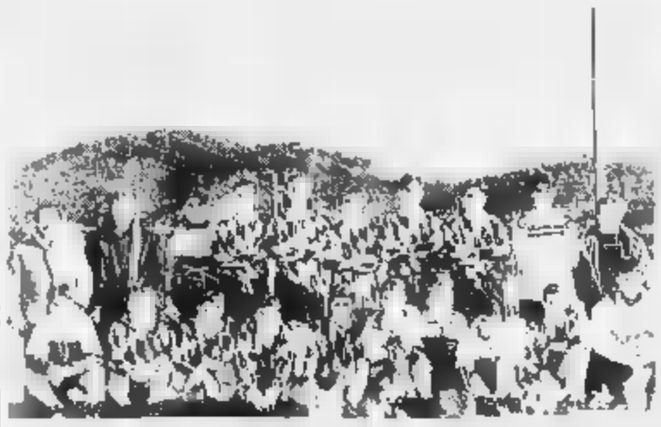
Sfortunata prestazione del Savona [illegible] Campionato nazionale Juniores. I biancoblù dopo esser passati in vantaggio con Riollo [illegible] stati rimontati dalle reti di Colleoni e Taglietti. Una buona prova comunque quella fornita coi lombardi, ma alla fine il risultato ancora una volta non premia i ragazzi di Cusimano. Chiude sullo 0-0 invece il Rapallo, opposto a una delle prime della classe. Bene finalmente la Sanremese. Bertazzon e i suoi sono riusciti a superare lo Sparta con una rete per tempo. Nella prima frazione è stato Cavalcante ad andare in gol, nella ripresa Pinto chiudeva il conto. Un risultato che serve per il morale di una squadra [illegible] ha dovuto superare mille problemi.

Nel girone A degli Juniores regionali l'Imperia 87 si riscatta dalle ultime deludenti prestazioni seppellendo [illegible] reti la malcapitata Carlin's, fanalino del girone che proprio otto giorni fa aveva ottenuto la prima vittoria. Con questa affermazione l'Imperia respinge così gli attacchi dell'Albenga e della Sampierdarenese, che da alcune domeniche hanno inserito una marcia in più, recuperando ben 5 punti ai nerazzurri.

Nel gruppo B la Cairese non molla, anche se stavolta era opposta alla Rutese: Le reti del successo portano le firme di Binello e Tomatis. La Pegliese comunque passa anche a Legino, e conserva due punti di vantaggio. Bene anche il Varazze, 6 reti al Finale in un derby d'alta classifica: mattatore dell'incontro Nocetì autore di 4 gol, hanno poi chiuso il conto Tabacco e Sumia. Nel «Ce la Samm ha invece già ottenuto la qualificazione alla fase finale.

Nulla [illegible] nuovo negli Allievi, [illegible] girone A le prime quattro pareggiano gli scontri diretti. A trarne vantaggio è la Pegliese, che a 3 turni dalla fine mantiene due punti sul Pontedecimo e 5 sull'Albisola diretta dall'ex genoano Sidio Corradi. Il Savona, che guida il girone B, con la vittoria sul Molassana (firmata dal bomber Scarcella, autore di una doppietta) ha quasi ipotecato il passaggio del turno. Il Ventimiglia comunque supera a domicilio l'Imperia in [illegible] derby combattuto, deciso solo nel finale. Due squadre ancora in corsa pure nel terzo gruppo: Lavagna e Canaletto. I secondi però, staccati di 5 punti, sono costretti a vincere sempre.

Gran lotta tra i Giovanissimi. Nel girone A Sestrese e Ospedaletti, appaiate al secondo posto dietro alla super Samp, sembrano le maggiori candidate al passaggio del turno [illegible] Pegliese e Multedo sono in agguato. Nel girone B torna in corsa [illegible] Savona che batte la Cairese (Scartazzini 2, Botta, Ferrentino, Frediani e Santanelli) e avvicina [illegible] Carlin's battuta a sopresa dal Bolardo. E domenica grande sfida a Savona tra i biancoblù e i nerazzurri. [m. no.]



Per l'Albisola Allievi di Sidio Corradi, uno 0-0 [illegible] il pericoloso Pontedecimo

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ecco la consueta panoramica [illegible] risultati delle partite dei campionati giovanili nazionali e regionali.

JUNIOR NAZIONALI

Che bella Sanremese

Girone A: Sanremese-Sparta Novare 2-0. **Girone B:** Capriolo-Savona 2-1; Rapallo-Seregno 0-0.

JUNIOR REGIONALI

L'Imperia fa tredici

Girone A: Argentina-Albenga 0-5; Cogoleto-Multedo 3-4; Sampierd.-Bolzanetese 5-0; Vallecrosia-Praese 0-4; Imperia-Carlin's 13-0; Olimpic-Loanesi 2-0; Alassio-Ventimiglia 1-[illegible]. Classifica: Imperia p. 37; Albenga e Sampierd. [illegible]; Multedo 35; Praese 27; Ventimiglia e Olimpic 24; Argentina 22; Alassio 21; Cogoleto e Loanesi [illegible]0; Bolzanetese 9; Vallecrosia 6; Carlin's 5. **Girone B:** Audace-S. Olcese 3-1; Cairese-Rutese 2-0; Legino-Pegliese 0-2; Bogliasco-Italstrade 1-0; Busalla-Cosmos 7-0; Pro Recco-Vado 1-4; Varazze-Finale 6-0. Classifica: Pegliese p. 35; Cairese 33; Busalla 29; Vado 28; Vorazze 27; Legino e Finale 24; Audace e Bogliasco 21; Cosmos 19; Pro Recco 18; S. Olcese 17; Italstrade 16; Rutese 10. **Girone C:** Brignato-Entella 2-0; Carlo Grasso-Ceparana 1-7; Villaggio-Culmv 1-1; Rivarolese-S. Stefano 3-1; Sestrese-Casarza 5-1; Samm-Pontedecimo 2-1; Sesta Godano-Albaro 0-5. Classifica: Samm p. 42; Ceparana 35; Sestrese 29; Pontedecimo e Albaro 28; Brignato 27; Entella e Villaggio 24; Rivarolese 19; Carlo Grasso 15; S. Stefano, Sesta Godano e Culmv 13; Casarza 8.

ALLIEVI REGIONALI

Brava Pegliese

Girone A: Sampdoria-Pegliese 0-0; Albisola-Pontedecimo 0-0; Sampierd.-Praese 2-1; Argentina-Ospedaletti 1-1; Sestrese-Loanesi 0-2; Aurora-Vado 0-0; Multedo-Don Bosco 3-0. Classifica: Sampdoria [illegible] 38; Pegliese 34; Pontedecimo 32; Albisola 29; Sampierd. 26; Vado 25; Argentina 24; Ospedaletti e Multedo 23; Sestrese 21; Praese 17; Loanesi 13; Don Bosco 9; Aurora 8. **Girone B:** Varazze-Genoa 0-4; Legino-Rivarolese 2-0; Sanremese-Cosmos 2-0; Imperia 87-Ventimiglia 0-1; Bolardo-Cairese 2-1; Savona-Molassana 2-0; Ligorna-Carlin's 4-0. Classifica: Savona p. 40; Ventimiglia 36; Sanremese 33; Genoa 31; Bolardo 29; Rivarolese 26; Molassana 25; Ligorna 22; Imperia 20; Legino 19; Cosmos 16; Cairese 11; Varazze 10; Carlin's 4. **Girone C:** Migliarinese-Lavagna 1-1; Folbas-Rapallo 0-0; Ceparana-Ortonovo 2-0; Albaro-Canaletto 2-1; Spezia-Bogliasco 0-1; Sarzanese-N.S. Fruttuoso 5-0; rip. Entella. Classifica: Lavagna p. 34; Canaletto 29; Sarzanese 27; Entella [illegible] Migliarinese 26; Spezia 24; Bogliasco 23; Albaro 21; Rapallo 18; Folbas 17; N.S. Fruttuosu 12; Ceparana 11; Ortonovo 8.

GIOVANISSIMI [illegible]

Carlin's, che scoppola

Girone A: Vado-Multedo 0-2; Loanesi-Aurora 2-0; Voltrese-Sestrese 0-2; Ospedaletti-Argentina 7-0; Praese-Albisola 0-0; Pontedecimo-Sampdoria 0-2; Pegliese-Sampierd 1-1. Classifica: Sampdoria p. 46; Sestrese [illegible] Ospedaletti 34; Pegliese e Multedo 31; Sampierd. e Loanesi 27; Albisola 26; Aurora 20; Voltrese 15; Pontedecimo 11; Vado [illegible] Praese 9; Argentina [illegible]. **Girone B:** Molassana-Ligorna 1-5; Cairese-Savona 0-6; Carlin's Boys-Bolardo 0-4; Ventimiglia-Imperia 0-2; Finale-Legino 1-0; Genoa-Sanremese 4-1; rip. Rivarolese. Classifica: Genoa p. 40; Carlin's 33; Bolardo 31; Savona 28; Rivarolese 25; Imperia e Finale 23; Ventimiglia 19; Ligorna 17; Legino 13; Molassana e Sanremese 10; Cairese 3. **Girone C:** Bogliasco-Sestri Levante 4-0; Canaletto-Spezia 0-0; N.S. Fruttuoso-Albaro 3-2; Ortonovo-Ceparana 1-2; Cosmos-Folbas 4-1; Rapallo-Migliarinese 0-5; Lavagna-Entella [illegible]-4. Classifica: Migliarinese p. 42; Spezia e Canaletto 38; Entella e Ortonovo 37; Bogliasco 20; Ceparana 19; Albaro 16; Cosmos 15; Folbas e Rapallo 14; Lavagna e N.S. Fruttuoso 12; Sestri Levante 6.

Prima: parla il presidente Carella

Il Legino spara «Ci ritiriamo»

Il Legino minaccia di ritirarsi dal campionato di Prima categoria. La protesta, clamorosa, arriva direttamente dal presidente del sodalizio verdeblù Piero Carella, al termine della partita interna con il Pietra Ligure. I pietresi di Gianmarco De Sciora, con un gol di D'Apollo hanno abbeverato il terreno dei savonesi, e in virtù del passo falso della capolista Cisano San Giorgio, uscita sconfitta dalla trasferta con la Finalborghese, sono balzati in vetta alla classifica.

Ma torniamo al Legino. Piero Carella al termine dell'incontro ha sparato [illegible] zero nei confronti dell'arbitro Segalerba di Genova, reo, al di là della direzione di gara, di aver tenuto un atteggiamento poco corretto nei confronti della sua squadra. Ha detto il numero uno del Legino: «Per tutta la partita il signor Segalerba ha minacciato i nostri giocatori. Ogni volta che qualcuno dei nostri chiedeva spiegazioni sulle sue decisioni, asseriva di essere un poliziotto. A fine partita mi ha chiamato negli spogliatoi, e mi ha detto che mi avrebbe denunciato per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. Non nego di avergli detto qualcosa, ma il [illegible] comportamento mi sembra assurdo. In settimana chiederò un incontro con il presidente della Figc, Nicchiotti, per chiarire questo problema. Non possiamo farci prendere in giro da personaggi [illegible] questo. [illegible] poi ritireremo [illegible] squadra».

Con il successo di Legino, [illegible] Pietra vola dunque in vetta alla classifica. Gianmarco De Sciora deve ringraziare la Finalborghese e soprattutto il nipote Davide, autore [illegible] gol-partita sul Cisano. Il tecnico dei giallòblù locali, Nico Belvedere: «Contro le grandi abbiamo sempre fatto bella figura, [illegible] questa è una vittoria importante che ci permette di continuare a risalire posizioni». Vince anche il Quiliano, che si conferma così al terzo posto. La compagine allenata da Brondo ha superato l'Arma Taggia grazie a una rete di Tino e a una doppietta di Cavaliere. [r. p.]

La Seconda viveva sullo scontro al vertice, i granata recriminano: «Era più giusto il pareggio»

Bolondi dà al Bragno il match della stagione

Battuta e scavalcata la Veloce, i biancoverdi vedono la Prima

Il Bragno di Massimo Caracciolo, nel girone B di Seconda categoria, espugna il campo della Veloce e balza al vertice. Alla squadra della Val Bormida è bastato un gol di Bolondi per cogliere 2 punti forse determinanti per il campionato.

Qualcuno alla vigilia ha detto: chi vince è praticamente in Prima categoria. Ma ora Massimo Caracciolo, trainer dei biancoverdi, cerca di smorzare l'eccessivo entusiasmo: «E' una vittoria del cuore. E voglio ringraziare tutti i giocatori per l'impegno dimostrato. Dire che siamo già promossi è però una pazzia. Dobbiamo ancora giocare sei partite, e tutte possono esser decisive. Certo quello con la Veloce era uno scontro dei più difficili: ora l'importante è credere nei nostri mezzi. Tutte le partite da qui alla fine saranno comunque dure. Ma con un po' di buona volontà...».

L'incontro non è stato dei più piacevoli. Le due squadre, anche per la posta in palio, sono rimaste molto coperte. Il Bragno ha reclamato anche per un tiro di Soldano respinto nei pressi della linea da un difensore, ma l'ottimo arbitro Caserta di Imperia, vicinissimo all'azione, ha ritenuto che la palla non fosse entrata. Il segretario della Veloce, Marco Battaglino: «Il risultato più giusto era il pareggio. Peccato. Comunque [illegible] facciamo drammi. Nulla ancora è compromesso».

Il Bragno mercoledì alle 15,30 sarà di nuovo in campo, per la Coppa Ligurla. Il team di Caracciolo riceverà l'Arma Taggia, poi il 30 marzo andrà a far visita al Cisano. Fatto curio[illegible] Santuario, dov'era in programma Speranza-Albisola. L'incontro [illegible] stato sospeso per 5' per l'ingresso in campo di un cane lupo. L'animale si [illegible] messo a correre dietro il pallone: giocatori, dirigenti e persino l'arbitro, hanno cercato di farlo uscire ma ogni tentativo è stato vano. Poi il cane è uscito, per conto suo, [illegible] dov'era entrato: il buco di una rete di recinzione. I gol dello Speranza, che conduceva per 2-0, sono stati realizzati da Riggio e Bogni, mentre i biancocelesti han segnato con Ronieri, [illegible] Savona, e Giacobbe.

Nel girone A ottimo pareggio del Magliolo 88 [illegible] la Dianese, mentre la S. Filippo ha battuto l'Andora. In Terza, girone di Savona, pareggio a reti bianche nel clou Portovado-Pallare, mentre la Cameranese [illegible] reti di Spinardi, Zemma e Bruno Negro ha prevalso sul Luceto. Il dirigente albissolese Bosano: «Una sconfitta che lascia il [illegible]gno». [r. p.]

TERZA [illegible]

Non ci sono più dubbi sul primato del Moneglia: la capolista sanziona il suo diritto alla promozione battendo al Broccardi 8 il S. Lorenzo, una delle rivali più temibili. Risultati; Riese-Ri 0-2; Portobello-Val d'Aveto 4-1; Portofino-Sestieri 0-0; Bargone-Gatt. 1-2; S. Lorenzo-Moneglia 0-2; Né-Delva 0-3; Monilia-S. Ambr. 1-1; Mocon.-Leivi 1-4; Cicagna-Atletico 3-1; Panchina-Saline 0-0. Classifica: Moneglia p. 39; Delva 33; Sestieri 31; Leivi 29; Gattorna e S. Lorenzo 28; S. Ambroglio 27; Monilia 26; Bargone 25; Panch. e Portobello 24; Portof. 21; Ri e Cicagna 20; Né 19; Riese 16; Saline 15; Atletico 14; Mocon. 11; Val d'Aveto 7. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ALTARESE	ZINOLA	0-0
B. VEREZZI	MERLESIMO	1-0
BORDIGHERA	BORGHETTO	0-0
FINALBORGHI	C. S. GIORGIO	1-0
LEGINO	PIETRA LIGURE	0-1
OSPEDALETTI	S. AMPELIO	2-0
QUILIANO	ARMA TAGGIA	3-2
S. BARTOLOMEO	PETRABRUNA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIGURE	30	10	[illegible]	1	33	18
C. S. GIORGIO	28	9	11	1	25	11
QUILIANO	27	9	9	3	31	18
OSPEDALETTI	26	9	6	4	32	23
FINALBORGH.	[illegible]	[illegible]	9	4	30	22
S. AMPELIO	24	7	10	4	26	21
[illegible]	24	7	10	4	31	29
[illegible]	22	6	10	5	23	17
B. VEREZZI	21	6	9	6	19	19
ZINOLA	20	8	4	9	34	37
S. BARTOLOMEO	19	4	11	6	22	24
BORGHETTO	18	[illegible]	10	7	18	19
ARMA TAGGIA	17	5	7	9	20	25
BORDIGHERA	16	4	8	9	19	27
LEGINO	[illegible]	3	8	10	21	34
[illegible]	[illegible]	0	4	17	6	50

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

ARMA TAGGIA	OSPEDALETTI	(a. 0-1)
BORGHETTO	QUILIANO	(0-0)
C. S. GIORGIO	S. BARTOLOMEO	(2-2)
VOLTRESE	FINALBORGHI	(0-6)
PIETRA LIGURE	B. VEREZZI	(2-2)
QUILIANO	ALTARESE	(1-1)
S. AMPELIO	ZINOLA	(2-2)
LEGINO	BORDIGHERA	(2-0)

[illegible] D

RISULTATI

BOLANESE	CASARZA	sosp.
BORGHETTO	PONENTE	1-0
C. LEVANTO	VILLAGGIO	1-0
CARASCO	FORZA COR.	1-0
FONTANAB.	CALVARESE	2-1
PONZANESE	SANTERENZ.	2-2
ROMITO	R. TRIGOSO	2-1
S. STEFANO	DON BOSCO	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	10	8	5	30	12
VILLAGGIO	28	8	10	2	30	16
CARASCO	27	8	11	2	28	13
CASARZA	26	9	8	3	24	17
[illegible]	23	9	5	6	41	28
[illegible]	23	6	7	6	28	19
PONENTE	21	6	9	6	26	25
PONZANESE	21	6	9	6	23	25
C. LEVANTO	20	7	6	[illegible]	20	29
SANTERENZ.	20	5	10	6	16	28
R. TRIGOSO	16	3	13	5	11	15
FORZA COR.	16	4	10	7	24	28
DON BOSCO	16	6	6	9	20	27
[illegible]	17	5	7	9	21	27
[illegible]	15	5	5	11	26	31
FONTANAB.	[illegible]	[illegible]	4	14	25	52

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE [illegible]

CALVARESE	BORGHETTO	(a. 2-4)
CASARZA	CARASCO	(2-2)
DON BOSCO	FONTANAB.	(1-0)
FORZA COR.	PONZANESE	(1-1)
R. TRIGOSO	C. LEVANTO	(0-1)
SANTERENZ.	S. STEFANO	(1-4)
VILLAGGIO	BOLANESE	(1-1)

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

BALESTRINO	TAGGESE	0-5
CONSCENTE	CAMPOROSSO	1-2
MAGLIOLO	DIANESE	0-0
POGGESE C.	SANREMO	3-0
S. FILIPPO N.	ANDORA	1-0
S. STEFANO	LAIGUEGLIA	9-1
SABAZIA	PONTELUNGO	[illegible]

CLASSIFICA

EQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	16	4	0	51	12
DIANESE	[illegible]	11	9	0	36	[illegible]
S. STEFANO	[illegible]	11	6	3	49	24
TAGGESE	27	9	9	2	33	16
MAGLIOLO	22	6	6	6	30	20
CONSCENTE	22	8	6	6	33	26
CAMPOROSSO	20	7	6	7	27	23
S. FILIPPO N.	20	7	6	7	20	27
ANDORA	18	5	[illegible]	7	22	27
SABAZIA	[illegible]	3	10	7	21	30
[illegible]	15	3	9	8	22	25
SANREMO	13	4	5	11	20	36
[illegible]	8	2	4	14	12	45
LAIGUEGLIA	4	1	2	17	9	59

PROSSIMO [illegible]

6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

ANDORA	MAGLIOLO	(a. 0-3)
DIANESE	POGGESE C.	(0-0)
LAIGUEGLIA	BALESTRINO	(0-2)
PONTELUNGO	S. FILIPPO N.	(1-2)
SABAZIA	CONSCENTE	(1-1)
[illegible]	S. STEFANO	(3-7)
TAGGESE	CAMPOROSSO	(1-1)

[illegible] B

RISULTATI

CENGIO	SCIARBORASCA	1-0
MALLARE	CELLE	0-0
S. CECILIA	S. NAZARIO	1-0
SASSELLO P.	VALLEGGIA	3-1
SPERANZA	ALBISOLA	2-2
SPOTORNESE	DON BOSCO	6-1
VELOCE	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	31	13	5	2	39	9
VELOCE	[illegible]	13	4	3	25	7
CENGIO	25	10	5	5	32	22
SASSELLO P.	[illegible]	6	12	2	34	19
ALBISOLA	23	8	7	5	30	23
MALLARE	22	8	6	6	24	20
S. CECILIA	21	8	[illegible]	7	24	24
[illegible]	21	7	7	6	23	30
SPERANZA	20	6	8	6	30	30
SCIARBORASCA	17	6	5	9	25	29
SPOTORNESE	17	6	5	9	23	30
S. NAZARIO	14	4	6	10	14	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	15	17
[illegible]	7	2	3	15	17	39

PROSSIMO [illegible]

6ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

ALBISOLA	SASSELLO P.	(a. 1-0)
CELLE	S. CECILIA	(1-2)
CENGIO	VELOCE	(0-2)
DON BOSCO	SPERANZA	(1-2)
S. NAZARIO	SPOTORNESE	(0-3)
SCIARBORASCA	MALLARE	(2-1)
VALLEGG.	BRAGNO	(1-4)

[illegible] C

RISULTATI

AURORA R.	CAMOGLI	1-4
BARCAGLI	[illegible]. POGGIO	0-0
COGORNESE	CAPERANESE	0-1
CORTE	SEGESTA	0-0
CROCE VERDE	BOGLIASCO	0-0
S. BARTOLOMEO	FRAMURESE	1-1
V. CHIAVARI	V. STURLA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAPERANESE	37	17	3	0	46	10
CAMOGLI	32	14	[illegible]	2	40	16
S. BARTOLOMEO	30	12	[illegible]	2	38	14
V. STURLA	28	12	4	4	41	[illegible]
CORTE	23	8	7	5	25	17
COGORNESE	21	7	7	5	33	28
BOGLIASCO	[illegible]	8	6	7	22	28
SEGESTA	17	5	7	8	23	28
V. CHIAVARI	[illegible]	4	7	9	27	34
[illegible]	14	2	10	8	20	37
CROCE VERDE	13	2	9	9	17	31
AURORA R.	13	[illegible]	5	11	17	37
[illegible]	9	1	7	12	[illegible]	32
FRAMURESE	8	0	8	12	16	48

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 20 MARZO - [illegible] 15

BOGLIASCO	CORTE	(a. 1-1)
CAPERANESE	S. BARTOLOMEO	(1-1)
FRAMURESE	CROCE VERDE	(1-1)
IL POGGIO	CAMOGLI	(0-1)
SEGESTA	BARCAGLI	(2-2)
V. CHIAVARI	AURORA R.	(3-2)
V. STURLA	COGORNESE	(0-0)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

BARDINETO	ROC. CENGIO	[illegible]
CAMERANESE	LUCETO	3-0
COSSERIA	LETIMBRO	0-1
GARLENDA	AURORA	2-1
MURIALDO	PIANA	6-1
P. VADO	PALLARE	0-0
PRIAMAR	CALIZZANO	2-1
ROCCHETTESE	CALICE	3-2

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
P. VADO	34	14	6	0	43	5
CAMERANESE	29	[illegible]	8	3	45	18
AURORA	27	11	8	4	40	18
[illegible]	25	10	5	5	30	20
CALICE	24	10	4	6	46	27
PALLARE	[illegible]	7	8	4	24	17
MURIALDO	[illegible]	9	4	7	46	27
ROCCHETTESE	22	7	8	5	27	26
CALIZZANO	[illegible]	7	5	8	39	35
LUCETO	19	6	7	8	22	33
LETIMBRO	17	6	5	9	36	47
PRIAMAR	15	5	5	10	17	29
ROC. CENGIO	14	3	8	10	23	38
[illegible]	14	3	8	9	19	37
COSSERIA	11	5	1	13	22	50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	8	55

[illegible] TURNO

7ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

AURORA	MURIALDO	(a. 1-4)
CALICE	P. VADO	(0-1)
CALIZZANO	GARLENDA	(1-1)
LETIMBRO	ROCCHETTESE	(1-2)
LUCETO	PRIAMAR	(1-0)
PALLARE	BARDINETO	(1-1)
PIANA	COSSERIA	(2-1)
ROC. CENGIO	CAMERANESE	(0-3)

IMPERIA

[illegible]

BADALUCCHESE	DOLCEDO	[illegible]-0
BORGHETTO	LECA	1-1
BORGO	SAN LORENZO	1-1
CERIANESE	DOLCEACQUA	1-0
COSTARAINERA	RIVA LIGURE	1-0
PONTEDASSIO	RIV. DEI FIORI	0-0
S. BERNARDINO	VILLANOVESE	0-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	17	2	1	63	17
SAN LORENZO	31	14	3	3	51	18
VILLANOVESE	27	12	3	5	34	21
[illegible]	26	9	8	3	36	23
[illegible]	25	11	3	6	52	31
LECA	25	10	5	5	34	18
COSTARAINERA	24	[illegible]	4	6	34	19
RIV. DEI FIORI	22	9	4	7	37	26
BORGHETTO	16	5	6	9	22	33
[illegible]	15	6	3	11	29	47
CERIANESE	10	2	6	12	18	57
[illegible]	9	3	3	14	20	46
RIVA LIGURE	7	1	5	14	19	54
BORGO	7	1	3	14	20	59

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 20 MARZO - [illegible] 15

CERIANESE	BORGHETTO	(a. 8-2)
[illegible]	BADALUCCHESE	(2-10)
DOLCEDO	S. BERNARDINO	(2-1)
LECA	BORGO	(4-0)
RIVA LIGURE	RIV. DEI FIORI	(2-4)
SAN LORENZO	PONTEDASSIO	(9-1)
VILLANOVESE	COSTARAINERA	(0-3)

Nella pallanuoto facile ma non entusiasmante vittoria, nel «sincro» conferma ai vertici

Per la Rari un week-end d'argento

Secondo posto agli Italiani con l'esercizio a squadre

Ivaldi, allenatore della Pro Recco

Alberto Angelini, «gioiello» della Rari, è stato chiamato in Nazionale da Rudic

SAVONA. Doveva ■■■ vittoria ■ così è stato, ma della partita ■ contro la Canottieri Napoli la Rari deve salvare davvero solo il risultato, visto che nel corso dell'incontro i biancorossi hanno avuto parecchio pause, che hanno permesso ai partenopei di contenere il passivo. Comunque la partita non è mai stata in discussione vista la netta superiorità, sia dal punto di vista tecnico che fisico, dei savonesi.

Anche l'allenatore Mistrangelo punta il dito su quelle inattese pause: «La partita non è mai stata in discussione, e di questo i ragazzi erano ■■■. Ma, soprattutto nel corso della seconda frazione, abbiamo ■■■ cusato un momento di buio totale, lasciando realizzare ■ nostri avversari ben quattro reti in soli tre minuti. Un difetto antico della nostra squadra, sul quale dovremo lavorare. Contro la Canottieri, il risultato ■■■ ■ mai stato incerto e queste difficoltà non hanno influito. Ma in futuro potrebbero anche determinare risultati pesantemente sfavorevoli».

Futuro che dev'essere sfruttato in pieno dai biancorossi. Infatti la Rari nelle prossime due settimane affronterà prima il Brescia in trasferta, e poi il Catania in corso Colombo. Mistrangelo: «Due partite importanti, che dobbiamo vincere a tutti i costi a partire già dalla trasferta di Milano col Brescia. Una gara che ■■■ sarà certo facile, visto che i lombardi nelle gare casalinghe hanno sempre mostrato buone trame di gioco. E noi per continuare ad inseguire i playoff dobbiamo portare a ■■■ questi 4 punti».

Intanto, per sostenere la squadra biancorossa la società ha deciso di organizzare un pullman per portare i tifosi savonesi a Milano. Pullman che comunque verrà organizzato solo se si raggiungerà un numero ■ sufficiente di adesioni. Le prenotazioni iniziano già questa mattina presso la segreteria della piscina savonese, e proseguiranno per tutta la settimana: al mattino dalle 10,30 alle 12,30 e ■ pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30.

Continuano nel frattempo le convocazioni ■■■ per i savonesi: Petronelli, Angelini e Ghibellini infatti sono a Milano per rispondere alla convocazione ■ Rudic in vista dell'incontro amichevole di domani sera con la Francia. Fabio Frisia invece ■ stato chiamato per il «collegiale» della Nazionale giovanile diretta da Franco Russo.

Dalla pallanuoto al «sincro». Molto bene si sono comportate le ragazze di Patrizia Giallombardo, impegnate a Como ai Campionati italiani assoluti «invernali». Dopo il ■■■ posto di Serena Bianchi nel «solo», la Rari ha ottenuto la medaglia d'argento nell'esercizio a squadre, dietro alla fortissima Roma 70 guidata da Paola Celli (argento nel «solo») e precedendo un'altra squadra capitolina, ■ Villa Flaminia.

Il risultato è ■■■ accogliere con entusiasmo se si considera che tra le biancorosse mancava Simona Ricotta, sentitasi male venerdì al termine degli «obbligatori» e quindi eliminata dalla gara. La sua sostituta Virna Vercelli comunque non l'ha fatta rimpiangere: insieme alle compagne Berruti, Bianchi, Dominici, Vecchietti, Porchetto, Repetto ■ Torchio, ha conquistato ■■■ un argento che conferma Savona ai vertici italiani, dietro alle romane che da anni dominano il panorama nazionale.

Massimo Novaro

Il Volturno è «sub judice»

Il caso-Sapienza e l'inchiesta su Afric preoccupano i leader

Le inchieste giudiziarie non risparmiano neppure ■ pallanuoto: sottolineato da più parti l'accavvallarsi dei provvedimenti a ■■■ del presidente ■■■ Volturno il giudice di S. Maria Capua Vetere, Lello Sapienza ■ quelli a carico di Afric che ■■■ ■ rimane (secondo il parere degli esperti di diritto consultati dalla Fin) un cittadino straniero.

A Caserta sabato ■ Volturno ha battuto il Como anche senza l'apporto dell'istriano, sospeso cautelativamente dal presidente Consolo in attesa di ulteriori accertamenti, ■■■ resta ■ fatto che la squadra campana ha giocato gli ultimi due tornei, oltre tutto il girone di andata di quello in corso, utilizzando Afric grazie ad un dubbio attestato di cittadinanza italiana.

Proprio il Volturno sarà il prossimo avversario del Recco a Punta S. Anna. Chissà che i biancocelesti non possano approfittare dei guai della capolista ■ impegnarla più a fondo ■ quanto la classifica non suggerisca. Di buon auspicio pare persino ■ onorevole sconfitta subita dalla truppa di Ivaldi alle Naiadi: finalmente i lupacchiotti biancocelesti hanno mostrato i denti anche in trasferta. La sconfitta è ■■■ questa volta, a differenza del mezzo disastro nel derby, onorevole. Il Recco era indietro di ■ gol a metà gara, ma grazie anche ad ■■■ imprevista sosta (l'impianto elettrico in black out per 25') ha recuperato idee e vigoria sino a portarsi sul 7-6. Il Pescara ha reagito, ma il risultato è stato in forse sino alla sirena ■ chiusura (10-8). Questo Recco ha tutte le credenziali per far bene, deve solo acquisire continuità e soprattutto maturità.

I corsi di perfezionamento i giovani recchilini non li svolgono solo alla corte di Ivaldi. La settimana entrante vedo più di mezza squadra impegnata in raduni, collegiali, amichevoli tutti tinti di azzurro. Comincia Temellini che stasera gioca nella Italia sperimentale ■ Rudic che affronta ■ Milano (Cozzi, ore 20) la Francia. Seguono Mangiante, Riccodonna e Cavallini convocati nella nazionale ■ Under 20 che si prepara per gli appuntamenti estivi. ■ finisce con Boldrini, Rapezzi, Marsili chiamati nella squadra Allievi che si raduna ■ Pescara per un lungo stage di allenamento. Manca il portiere Vio, ma ■ suo ritorno in mezzo ai pa■ della porta del Recco e della Nazionale è ■■■ prossimo: la visita a Lione ha detto che ■ problema alla retina dell'occhio sinistro è risolto, il portiere ha ripreso gli allenamenti. Vorrebbe già scendere in acqua contro il Volturno, è più probabile che i sanitari diano l'ok solo per la trasferta successiva a Siracusa.

In A2 una buona notizia anche per la Chiavari Nuoto: la partenza in A2 non è stata esaltante (è l'unica squadra a 0 punti) ma la riapertura della piscina comunale infonde ■■■ ranze per ■ futuro. [d. s.]

Basket: situazione nei tornei nazionali

Vincono Rapallo Elah e Cestistica

Riprende la marcia dell'Elah, dopo il ko di Serravalle. In D, sempre maschile, giornata positiva per quasi tutte le liguri.

C maschile. Elah impetuosa, che non concede spazio al Cassano Magnago: 107-86, i genovesi continuano ■ mantenere la seconda posizione. Nel tabellino, da segnalare i 34 punti di Morando, 22 Bottoghi, 18 Bressan, 15 Graglia, 12 Tarcello, 4 Carissimi e ■ Merlo. I genovesi hanno così anche «vendicato» la sconfitta dell'andata.

■ maschile. Vogue Sposa Al■■■ che pa■■■ con autorità sul parquet di Acqui. «Sempre avanti, anche di oltre ■■ punti. Grande serata di Melgrati, ben coadiuvato da Tassara e Vernetti», dice il presidente De Stefano. Tabellino Vogue: Melgrati 26; Tassara 22; Vernetti 22; Ferrando 15; Vallarino 3. Egregia anche la prestazione dell'Autorighi Chiavari ad Asti: 84-71 per gli uomini di Vaccaro, molto positiva la ripresa dopo un primo tempo equilibrato (32-30). Tabellino Autorighi: Parma 29; Stagnaro 15; Costa 14; Falcone 12; Marenco ■ Costantini 5; Bertini 1. Il derby fra Riviera Savona e Imperia si è concluso col successo dei savonesi per 83-58. Altri risultati: Monferrato-Grifone Pavia 81-94; Erg Cogoleto-Alessandria 72-90; Junior Casale-Sarzana 69-71; Voghera-Lerici 98-69; Valtarese-Cus Torino 87-69. Classifica: Pavia p. 42; Alessandria 38; Valtarese 36; Junior Casale 34; Alessio 30; Monferrato 26; Chiavari e Sar■■■ 24; Cus Torino 22; Acqui 20; Riviera e Voghera 18; Lerici 16; Cogoleto, Imperia e Asti 12.

C femminile. Nel ligure toscano, ■■■ un successo per Fonti Verdiana Rapallo, sulla Valtarese per 65-57 (Cadorin 24, Peri 16, Sabino 12, Bacigalupo 8, Alpa 5). Nell'altro girone, o.k. la Cestistica Savonese a Loano (70-64 dopo un supplementare; nei regolari, Loano sopra di 6 punti a 53' dal termi■, raggiunto per due bombe della Napoli e Fantoni) e Cami■■■ su Malnate (80-50), ■■■ fitto per Ospedaletti a Villadossola (55-47). [g. s.]

Promozione: nel girone di Ponente Albenga senza freni, mentre la capolista Ospedaletti passa ■ Loano

Il Maremola riapre la lotta per i playoff

La squadra pietrese batte il Rivarolo, la battaglia si accende

Ultime battute del girone ponentino di Promozione maschile. Alla fine delle ostilità ma■■■ infatti solo due giornate. Poi i playoff ai quali prenderanno parte le prime tre del raggruppamento con altrettante squadre ■■■ girone levantino. A questo appuntamento si sono da tempo iscritti Ospedaletti (dominatore del torneo ■ vittorioso a Loano) e Albenga. Per il posto rimanente sarà duello tra Athletic e Rivarolo, quest'ultimo battuto dal Maremola.

Athletic-Pegli 76-58. Netta affermazione dei padroni di casa che condurono le danze fin dai primi minuti. Il Pegli (che non potrebbe comunque prendere parte ai playoff ■ quanto privo di un settore giovanile previsto dal regolamento) sta a guardare ■ limita i danni.

Albenga-Granarolo 81-57. E' davvero in forma la squadra di Marco Munerol. Gli ingauni piegano con autorevolezza i genovesi che navigano nelle zone basse. Già alla fine del primo tempo s'intuisce che non c'è storia. I 24 punti di differenza rispecchiano il divario e forse sono ancora generosi nei confronti del team genovese.

Maremola-Rivarolo 88-73. «Due punti quanto mai preziosi conquistati grazie all'ottima prova del collettivo che, ■■■ volta tanto, ha mantenuto lucidità anche in attacco»: così il coach pietrese Umberto Buscaglia al termine della limpida affermazione sui genovesi, terzi ■ classifica. Un successo che non è mai stato in discussione con gli ospiti sempre ben controllati da ■■■ Maremola davvero in grande condizione.

Loano-Ospedaletti 84-71. Ci provano tutti a fermare la capolista, ma l'impresa non riesce a ■■■. Negli ultimi tempi qualcuno è però andato vicino al colpaccio, approfittando di una stanchezza che inizia a intravedersi negli imperiesi. Sette giorni fa il Cairo è andato vicino all'impresa cedendo di sole due lunghezze. Ieri il Loano, che nel ■■■ ha realizzato solo quattro vittorie, ci è andato vicino perdendo solo di sette lunghezze. Ma gli imperiesi rimangono i favoriti anche per la vittoria nei playoff.

Sanremo-Asso Savona 84-85. Seconda vittoria dei matuziani dopo quella con l'Ardita di febbraio. Commento affidato al dirigente Marcello Boeri: «Un successo che premia la volontà dei ragazzi. Il margine ■■■ lascia nessun dubbio, in una partita forse troppo nervosa».

Ardita-Cairo 78-88. I valbormidesi lottano, ma poi ■■■ i padroni di ■■■ ■ vincere di ■ lunghezze. Match combattuto ■■■ due squadre che hanno offerto ■■■ spettacolo gradevole.

Classifica. Ospedaletti p. 36; Albenga 32; Athletic 28; Rivarolo ■ Pegli 26; Maremola 20; Cairo ■ Ardita 16; Asso Savona 14; Granarolo 12; Loano 8; Sanremo 4. Prossimo turno (10ª di ritorno): Pegli-Maremola; Ospedaletti-Ardita Juventus; Ulsp Rivarolo-Albenga; Cairo-Athletic Genova; Loano-Asso Savona; Granarolo-Sanremo.

Guglielmo Olivero

MEL TIGULLIO

A spron battuto tutte le levantine

Grande giornata per le levantine del girone B di Promozione: tutte vittoriose, e con davanti prestigiosi traguardi. Il Sestri Levante ha superato a pieni voti l'ostacolo Pontremolese (66-58), mantenendosi al comando. Tengono bene il passo sia il Tigullio S. Margherita (72-64 al Cus Genova) che l'Alcione Rapallo (98-81 ■ Genova col King; ■■■ Bucchioni e Mostratisi protagoniste: 27 punti il primo, ■ il secondo). Bene anche il Villaggio, che passa con autorità a La Spezia sul fanalino di coda Aquile (81-48). Altro risultato nona di ritorno: Crdd-Virtus 79-82. Classifica: Sestri Levante p. 28; Tigullio e Virtus 26; Alcione ■ Crdd 24; Spezia ■■■ ■ Pontremolese 18; Villaggio 16; Cus Genova 12; King 8; Aquile 0.

In campo femminile, vittoria ■ un punto dell'Albatros Alassio sulla Maremola (63-62, protagoniste la solita Torre e la giovane Roberta Ravaglio, realizzatrice di 15 punti), ■■■ le alassine che sfruttano il turno di riposo della Polysport per portarsi a -2 dalle lavagnesi. Il Ventimiglia ■■■ ha affrontato la lunga ■ costosa trasferta di La Spezia con il Crdd (inevitabile il 2-0 a tavolino per le spezzine), nel recupero Cairo-Athletic 73-75. Lo ■■■ Cairo ha poi superato in trasferta il Finale (66-58). Classifica: Polysport p. 24; Albatros 22; Crdd 16; Athletic 12; Finale 10; Cairo 8; Maremola e Ventimiglia 4. [g. s.]

Pallavolo: è probabile che la stagione si concluda senza liguri promosse

Voltri e Maurina, fine dei sogni?

Sconfitte-capestro per l'Olympia e le imperiesi

La 18ª giornata dei campionati di B e C1 potrebbe esser ricordata come quella della caduta delle illusioni: Olympia e Maurina, le ultime che nutrivano con qualche fondamento ambizioni ■ promozione sono cadute, ed è difficile possano rialzarsi. C'è il rischio che ■ stagione si chiuda ■■■ che neppure una delle 18 squadre liguri riesca a salire di categoria.

Maschile. In B1 rapido e indolore: come di ■■■ il ko dello Spezia (0-3), stavolta col Ponti Romagnano. Un po' più battagliato del solito quello subito dal Savona nel girone A della B2: 1-3 (9-15 4-15 15-13 11-15) contro il Belvedere Alessandria. Nel girone C di B2, doppia sorprendente vittoria delle genovesi. Importantissimo quello del Cus che infligge un 3-2 (15-4 15-12 10-15 15-11) nientemeno che al Cervo Colecchio, terza forza del campionato. Evidentemente l'arrivo del russo Leontiev che ha affiancato in settimana Roberto Gazzo ha prodotto gli effetti sperati.

Nel Chiavari invece è bastato rivedere Porro sui suoi livelli abituali per ottenere due punti pesanti in trasferta: 3-1 (15-6 9-15 13-15 12-15) a Civitavecchia, con Canepa ■ Podestà ottimi fiancheggiatori di un «King Fabio» in serata di grazia. L'Admo Chiavari torna sesto, nel gruppo alle spalle delle prime.

In C1 la sconfitta dell'Olympia Voltri nel match interno con l'I■■■ Reggio Emilia, diretta concorrente per il terzo posto, è ■ quelle che fanno male: 1-3 (15-8 14-16 13-15 8-15). Un po' ■ sfortuna nei momenti decisivi e la B2 si allontana. Varazze e Primavera si sbranano, ■ alla fine di ■■■ gara tiratissima a gioire ■■■ gli ospiti. I savonese cedono per 6 punti: 12-15 15-17 15-11 8-15. L'Igo si inchina allo strapotere delle capoliste Cus Mod■■■: 3-0 (15-8 15-5 15-2). Il Carcare scivola verso la zona pericolosa sconfitto dal S. Martino: 3-1 (15-6 15-6 13-15 15-9).

Femminile. In B1 il Moonlight S. Miniato continua ad essere un brutto cliente per ■ Latte Tigullio: l'incontro in Toscana dura un solo set, il primo (17-15 15-7 15-9) poi le padrone di casa che avevano eliminato le liguri dalla Coppa di Lega danno loro un altro dispiacere. Senza Bettini e Piccinich, il Rapallo non poteva far di più.

In ■ un altro cambio di responsabile tecnico (da Bisio ■ Lifanti) porta a un altro miracolo: l'Ecologital interrompe la ■■■ nera, batte 3-1 (15-10 15-9 9-15 16-1) il Corlo e torna a sperare nella salvezza. In C1 niente da fare per la Maurina. Il Gifra si rivela il più forte club del girone A anche alla «Ruffini»: 1-3 (8-15 11-15 11-11 3-15). Perdono entrambe in trasferta, ed entrambe 0-3, il Sanremo (col Ginisello Balsamo) e ■ Varazze ■■■ l'Antares Pinerolo).

Bottaini gioca nell'Admo Chiavari

Nel girone B sorrisi per l'Italbrokers (vittoria al tie-break ■■■ casa del quotato Gividi) e per lo Spezia (3-0 allo spacciato Sidis Piacenza). Pianti per La Panca Recco (arriva al quarto set ma perde in casa del Cervo) e ■■■ prattutto per il Figurella che si arrende in 4 ■■■ alla capolista Vemac Vignola, e rimane al terzultimo posto. [d. s.]

Campionati regionali: in C2 maschile il S. Pio X espugna Genova

Al Vbc Savona un derby che vale oro Provvedimenti disciplinari a raffica

I campionati regionali procedono regolarmente verso la conclusione. La situazione in C2 femminile e nella serie D sia maschile che femminile è ottimale, qualche preoccupazione viene dalla C2 maschile dove si registra una media ■ squalifiche ■ provvedimenti disciplinari ■■■ superiore alla norma. Nei turni iniziali non sono mancate sospensioni ■ squalifiche, ma nel penultimo turno si è avuto ■■■ exploit: il derby di Lavagna è costato una giornata di squalifica ■ Nobile (Lavagna) e Do Lucis (Vival Gaggero), oltre ad ammonizioni ■ diffide vario. Molinari Spezia-S. Pio ■ Loano è stata uno specie ■ corrida.

■■■ **femminile.** Risultati 17ª giornata: Alta Val Bisagno-Don Bosco Genova 3-1; Arenzano-Cv Sestri Ponente 3-1; Chiavari 90-Le Oasi Melese 3-1; Ceparana-Send Italia Lavagna 2-3; Vbc Savona-S. Pio X Loano 3-1; Iplom Vallescrivia-Oxy Albisola 3-0; Fabianese-Brinateo Mobili Imperia 0-3. Classifica: Iplom Scrivia p. 28; Vbc Savo■■■ 26; Don Bosco Genova ■ Alta Val Bisango 24; Ceparana 20; Arenzano, Send Italia e Brianteo 18; Oxy Albisola 16; ■. Pio X Loano e Chiavari 14; Cv Sestri 10; Fabianese 8; Oasi Melese 0.

D femminile. Risultati 17ª giornata: Albatros Alassio-Ortonovo 1-3; Piana Batolla-Carcare 2-3; Volley Arma di Taggia-Prati Madonetta 3-0; Villaggio Sport-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Il Gabbiano Andora-Ameglia 3-0; Spotornese-Masone rinviata; Firex Albenga-Italbrokers Genova 1-3. Classifica: Piana Batolla, Carcare, Latte Tigullio Rapallo, Gabbiano Andora e Ortonovo 24; Arma di Taggia ■ Italbrokers 22; Firex Albenga e Prati Madonetta 16; Firex Albenga e Ameglia 10; Masone 8; Spotornese 6; Villaggio 4, Masone 2 partite in meno, Alassio e Spotornese una in meno.

C2 maschile. Risultati 14ª giornata: Pro Recco-Spezia 3-0; Colombo Genova-Levanto 3-0; Vival Gaggero Lavagna-Don Bosco Genova 3-0; S. Pio X Loano-Fiamma Genova 3-0; Molinari Spezia-Volley Chiavari 3-1. Classifica: Loano p. 26; Colombo Genova 24; Recco ■2; Molinari 18; Gaggero Lavagna 16; Fiamma Genova e Don Bosco Genova 14; Levanto e Ardesie Fontanabuona 8; Spezia 4; Chiavari ■. Leani e Lavagna una partita in meno.

D maschile. Risultati 14ª giornata: Finalborghese-Firex Albenga 2-3; Sestri Ponente-Ceparana 2-3; Ameglia-Usbi Genova 3-0; Tomahawks-Don Bosco Spezia 0-3; S. Siro-Cogoleto 1-3. Classifica: Albenga p. 22; Finalborghese, Ameglia e Cogoleto 20; Ceparana 14; Usbi e Tomahawks 12; Cv Sestri 10; Don Bosco 8; S. Siro 2. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
15,20/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195
Or. 15/17,30/19.50/22,30
Ingr. 8000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1696
Or. 16/18,20/20,20/22,30
Ingr.

I mitici ☎
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci ('94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Alcazar
v. M. Del Val
Tel. 588.0099
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (ingl./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 588.0099
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Bronx ☎
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168
Or. 18/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fenili (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259
Or.: 15/17,30/19.50/22,30
Ingr. 10.000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.2597
Or. 16/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. Thriller

Augustus 1
p. Vitt. Emanuele 203
687.5455. Or.: 16,45
17,20/19,20,40/22,30
Ingr. 10.000

Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. La amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Augustus 2
p. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 16,30
.30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Il profumo della papaya verde ☎
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni ... bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra ... lebbre insegue ... per il giovane padrone. N. V. 1h 40' Commedia

Barberini
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or. 15,20/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, ... R. Williams, S. Field, ... Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr.

Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «fare di tutto» sedurre donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V, M. 14. 1h 33'

Barberini 3
p. Barberini 52
482.7707. Or. 15,20
17,40/20,10.22,30
Ingr. 10.000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280
Or. 15,30/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, ... R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465
Or. 16/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cirella, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '94: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di ... ragazzotti affamati, in cambio di spaccoli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Capranichetta
Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or. 16/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
... Anne Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Una inglese approda in N. Zelanda con la figlia 4enne e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' Dramm.

Ciak
... Cassia ...
Tel. 33 ...
Or. ...
Ingr. 10.000

Il rapporto ... ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e ... mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' Thriller

Cola di Rienz
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93. Or. 16,15
18,30/20,40/22,30
Ingr.

...i di Peter ☎
di K. ... con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gru... di ... compagni d'università passa di nuovo il Capodanno ... una casa di campagna: molta vita da racc... da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Del Piccoli Sera
v.le delle Pineta 15
Tel. 855 34 85

Ore 20,30 **Wittgenstein.**
Ore 21.45 **Caravaggio**

Diamante
p. Prenestina 232/b
Tel. 29 56 05 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

... Hood - Un ... in calzamagli...
di M. ..., con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI ... DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni e i titoli prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
dal 932 al mercoledì a mezzanotte

IL TACCUINO

... - Indetto il XX Premio «Fondi - La Pastora» dall'**Associazione Festival del Teatro Italia-...**. Il concorso per una commedia teatrale inedita è aperto fino al ... aprile e i testi - in dieci copie dattiloscritte e in lingua italiana - saranno vagliati da una giuria interna di tecnici insieme a giurie popolari esterne. Maggiori informazioni presso la Segreteria del Concorso - piazzale Sisto V 2, tel 404 685.

... Al ... **Piccoli** (viale della Pineta 15) ore 17, incontro con Fabio Bo che parla di «Anni Cinquanta».

MUSICA - Al **Greco** (via Perugia 34, ore 21), concerto di chitarra ... Michele Greci. Repertorio di Giuliani, Sor, Lauro. All'Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Robert Melbuffle ... musiche di Rossini, Mendelssohn, Haydn. Direttore Franco Petracchi. Presso l'associazione **Talia** (via Sala 61/3), ore 21, il Coro La Innocenza. Al **Teatro dell'Opera** 9.30, lezione per gli studenti con Stefania Tacchini che parla dell'arpa.

LIVE - Clou della serata al **Sistina** (via Sistina 129), con il concerto di Randy Crawford. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), Ze Galia e Umberto Vitiello. All'**Alexis** (lungotevere dei Mellini 33/a), intenso programma musicale con numerosi ospiti. Al **Big Mac** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), i Rapsodia. Al **Mexikan** (via Libetta 7), «Weekly rest event». **MOSTRE** - Alla libreria **Rosa Croce** (c.so Vittorio Emanuele II 156), 20,30 inaugurazione della personale di Nico Parziale che rimarrà aperta fino al 26 marzo. **INCONTRO** - Presso l'Associazione **Compagnia Felix** (via S.Michele 22), 20,30, tavola rotonda sul tema «Domenico Rea nella cultura italiana del secondo Novecento». Coordina Mimmo Liguoro, interventi di Nello Ajello, Michele Prisco, Enzo Siciliano, Achille Tartaro. Letture di Ida Di Benedetto e Mariano Rigillo.

[m. pr.]

PRIME VISIONI

...
p. Cola di Rienzo ...
Tel. 3618.2449. Or.: 15,15
17:30/20/22,30
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (ingl./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245
Or. 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. ...

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere storile. N. V. 1h 47' Thriller

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841 7719. Or.: 14,30
17,05/19,45/22,30
Ingr. 10.000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' Thriller

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52. Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Waters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. ... 26' Comico

Esperia
p. Sonnino 37
... 2684. ... 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800, un ... in procinto di sposarsi, viene travolto ... passione per una contessa. Dal romanzo ... Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

...
p. in Lucina 41
Tel. 687.8126
Or. 15/16,30/22
Ingr. ...

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

...
v. Lazio 32
Tel. 591.0986
Or. 15/16,30/22
Ingr. 10.000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Europa
p. Italia 107
... Or. 15,45
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento. Il Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h ... Comm.

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i ... N. V. 1h 59' Dramm.

...
Campo de' Fiori 56
Tel. 686 4395. Or. 16,30
15,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il giardino di cemento
di A. Bilhon, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, Isabel e Sarella vogliono costruire una famiglia permessiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan. V. M. 14. 1h 45' Dramm.

... Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. ... 15,45
15,10/20,20/22,30
Ingr. ...

Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h ... Commedia

Fiamma ...
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or. 15,45
15,10/20,20/22,30
Ingr. ...

Nestore l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripoli, C. Cammarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superfilu nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord. N. V. 1h 55' Commedia

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 16
17,40/16,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Waters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' Comico

Giolello
v. Nomentana 43
Tel. 855 4149
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Piccolo ...
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchung, B. Forde (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, risvolto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 13' Favoloso

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0796
v. G. Cesare 259
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. ...

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Waters (Ita. '94) - Parodia ... film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' Comico

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0796
v. G. Cesare 259. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

I tre moschettieri ☎
di S. Hersk, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0796
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
Or.: 15,30/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto ... di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Greenwich Sala 1
La strategia della lumaca
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Greenwich Sala 2
A cena con il diavolo
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, F. Hollande (Ita/Fra. '93) - 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia... posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 50' Dramm.

Gre...nwich Sala 3
Succede un quarantotto ☎
Bodoni 59
... 2778. Or.: 17,30
... 50/22,30
Ingr. ...

di N. Caracciolo e V. E. Marino (Italia '93) - La ricostruzione ... nazionale dell'Italia uscita dalla guerra - speranze del futuro, la vita quotidiana - prima delle elezioni del '48 dominate dalla dc. N. V. 1h 25' Storico

Gregory
via Gregorio VII ...
Tel. 638.0600. Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Perd... ...oci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, ... una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo ... contro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. ... ('94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio ... di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere ... combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h ... ...ichiato giustizia e ...

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581 2495
Or. 16/18,05/20.15/22,30
Ingr. 10.000

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wicker, con J. J. Richter, L. Petty, M. M... Un ragazzino si affeziona all'orca Willy. Il ... ...ionali feriscono un parco-divertimenti, e cercano una clamorosa operazione. N. V. 1h 53' Comm. Avvent.

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. Or.: 15,15
17,50/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Cari, fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cirella, ... Hendel (Ita. '94) - Toscana '94: un pugile fallito gira ... paesini organizzando incontri di ... ragazzotti affamati, in cambio di spaccoli e roba da mangiare. N. V. 1h 51' Commedia

... 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - ... lascerà... ma anche molto da legare! Durante ... incontro una bella psichiatra che s'innamora ... di lui e cerca di guarirlo e tutti così. N. V. 1h ... incontro è al... ...ovamente Commedia

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541 ...
Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. ... ...ccione (Ita. '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, ... una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo ... ...ntro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7986
Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, ...llman (Usa '93) - Dopo aver perso il bimbo che aspet... una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericol... ...ente quan... il marito scopre di essere sterile. N. V. ... Thriller

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7986
Or. 17.30/20/22.30
Ingr. ...

La ... degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cla... ...e Glen (Por... ...zzo secolo di ...rodo con ... Dramm.
'93) - Amori, segni, premonizioni poetiche. Che all'interno la storia di una famiglia resta ... servatori. Dal romanzo della Allende. N. V

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Maestoso Sala ...
v. Appia Nuova 176
... 786.086. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

I tre moschettieri ☎
di S. Hersk, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (ingl./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. ...

... l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripoli, C. Cammarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord. N. V. 1h 55' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. ...
16/18,20/20,30/22,30
Ingr. 8000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0930
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fenili (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855 9493
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. La amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

New York
v. Cave 36
Tel. 781.0271
Or.: 15/18,30/22
Ingr. 10.000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ... Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.8116. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

E la vita continua

Paris
v. M. Greca 112
Tel. 7049.6568. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Or.: 17/20/22,40
Ingr. 7000

Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 462.653
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il ... in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' ...

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763
Or. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. ...

... Hood - Un ... in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Or.: 15,15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Quel che resta del giorno ...
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (ingl./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Rouge et ...
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fenili (Italia '94) - Tre personaggi molto diversi si uniscono ... comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Waters (Ita. '94) — Parodia ... genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' Comico

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.4753. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Sarahsarà
di R. Martinelli, con K. Engelbrecht, G. Brogi, C. Esposito (Ita. '94) — La grande sfida di una giovane sudafricana menomata a una gamba che decide di partecipare alla Napoli-Capri, gara di nuoto di 35 chilometri. N. V. 1h 47' Comm.

Universal
v. Bari 18
Tel. 853.00.948
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Vip
v. Gallia o...na 20
Tel. 8620.8606
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo
... BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, tel. 701.27.19. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7782. Or.: 16,15; 22,30. Riposo
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. ... **Molto rumore per nulla.**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Desideri.** L. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti** ...
MODERNO p. ...lla Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or. 16 22,30. L. 8000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** L. 8000.
MOULIN ROUGE v. ... M. Corbino 23, ... 556.2350. ...e gra... esperienze. Or.: 15,30; 22. L. 4000
NUOVO l.go Ascianghi 1, tel. 581.81.16. Chiusa per restauro
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. L. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, ... 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or. 11; 23. L. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. Or.: 15; 22. L. 10.000. **Film per adulti** e nuova rivista di spogliarello

TEATRI

...84' 80 via della Penitenza 33, t. All 74 157. Domani ore 21 The International Theatre presenta Oliveria (Original English Version), by D. Mamet, directed by J. Crowther, with Daisy Wood and Bruce Mc Dunn.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57 50 827. Giovedì ore 21 Como. Stamattina **Casa il spinge a fare questo?**, di G. Lopez con M. Rinaldi, S. Michelotti, M. Lopez, D. Di Paolo, C. Colizzi.
ANFITRIONE SALA DUE tel. 57 50 827.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Ore 21.30 Ugo De Vita in **Batman** con L. Celario e F. Paganini musiche eseguite dal Quartetto Europeo.
COLOSSEO PICCOLO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 84 932. Domani ore 22 Compagnia Claudio Mauri presenta **Fiori a Bedi** ovvero **Salotto e Pulizie** di Silvana De Santis.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57 83 502. Martedì ore 21.15 **Woody Allen Show** di W. Allen con Antonello Avallone e Phyllis Blandford al piano. Testo e Regia Antonello Avallone.
DEI RATTI via Grottaperta 19, tel. 68 77 068. Domani ore 20.45 prima **Kabarett** di Fabbri, D'Anna con M. Lattuca, Giorgi, F. D'Anna, M. Piccoli.
DEL SATIRI SOFFITTA via Giuseppe 23, tel. 68 77 068. Giovedì ore 22.30 prima **Uomini soli!** Parla di una crisi di nervi di Gian e Capone con M. D. Cavalli, P. Annunziata, V. Crucelli, G. Garofalo. N. Pelosi. Regia Antonello Capone.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, t. 68 71 639. Domani ore 21.30 Favola, di e con M. La Cervara e A. Barbarossa. Reg. A. Rossi.
DEI SERVI via dei Mortaro 22 (piazza Cinque), tel. 67 95 130. Domani ore 21 Compagnia La Contraccezione presenta **Come si regista una banale commedia musicale** di Sally Fayed.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. All 18.598. Domani ore 21 la Comp. Il Grillo presenta G. Scaccianoce in **Le Perle di ambiente**, con F. Lombardo, S. Scaccianoce, P. Monzelli, M. Scalesi, scritto e diretto da G. Scaccianoce.
DELLE MUSE via Forlì 43. t. 44.20.1800. Domani ore 21 Aldo Giuffrè in **Batman** con L. Celario e F. Paganini musiche eseguite dal Quartetto Europeo.
DOLOSEO PICCOLO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 84 932. Domani ore 22 Compagnia Claudio Mauri presenta **Fiori a Bedi** ovvero **Salotto e Pulizie** di Silvana De Santis.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57 83 502. Martedì ore 21.15 **Woody Allen Show** di W. Allen con Antonello Avallone e Phyllis Blandford al piano. Testo Vincenzo Vacciani regia Antonello Avallone.
DEI RATTI via Grottapinta 19, tel. 68 77 068. Domani ore 20.45 prima **Kabarett** di Fabbri, D'Anna con M. Lattuca, Giorgi, F. D'Anna, M. Piccoli.
DEL SATIRI SOFFITTA via Giuseppe 23, tel. 68 77 068. Giovedì ore 22.30 prima **Uomini soli!** Parla di una crisi di nervi di Gian e Capone con M. D. Cavalli, P. Annunziata, V. Crucelli, G. Garofalo. N. Pelosi. Regia Antonello Capone.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, t. 68 71 639. Domani ore 21.30 Favola, di e con M. La Cervara e A. Barbarossa. Reg. A. Rossi.
DEI SERVI via dei Mortaro 22 (piazza Cinque), tel. 67 95

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Giovedì ore 21, **Sogno di una notte di mezz'estate**, di Shakespeare, Teatro dell'Arca. 31/3 L. Costa in **Magoni (e, forse, miracoli)**.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Sabato e domenica, Lella Costa in **Magoni (e, forse, miracoli)**. 31/3 **Zizì tutti**
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domani ore 20,30 **Il caso Makropulos** di Janacek, dir. D. Thiele-mann, regia L. Ronconi. R. Kabaivanska soprano, B. McCauley e O. Di Credico tenori, A. Elster mezzosoprano, T. Fox baritono. Repl. venerdì (20,30), domenica (15,30), 21/3 (20,30), 27/3 (15,30) e 29/3 (18).
TEATRO DUSE. Da domani a domenica, **Le signore di mezza età**, con A. Stoni. 22-27/3 **Sogno di una notte di mezza estate**, da Shakespeare, r. Tino Russo
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Da domani a domenica, **Tangueros (il grande tango argentino)** 21-25/3, **Calciobalilla**, con G. Comaschi e M. Foschini.
TEATRO DEHON. Fino a mercoledì, **Medea**, compagnia Trame Perdute, regia G. Liotta. Da giovedì a domenica **La professione della signora Warren**, di Shaw, con Ileana Ghione. 21/23 marzo **I nani** di H. Pinter, regia Nino Campisi. 24-27/3 **Dj killer** con Kay Sandvik, Alan Sorrenti e Tony Esposito. Prevendita abbonamenti **Primavera comica**: 25-31/3 **Mi ricordo Issogne verdi** con S. Nosei; 2-6/4, **Gli alberi nani**, con E. Iacchetti; 14-16/4 **Mangia e bevi che la vita è un lampo** con D. Vergassola; 21-23/4 **L'assassino** con i Gemelli Ruggeri; 28-30/4 **Il mio peggiore amico** con Maniandino e Veronica; 3-5 maggio **Salone Meraviglia** con Vito e Antonio Albanese.
TEATRI DI VITA v. del Pratellungo 7, tel. 619.5777. 24-27/3 **Racconto distanze** di Iris Fargo, prima nazionale.
TEATRO SAN MARTINO Via Oberdan 25, tel. 224.671. Da mercoledì a domenica, ore 21 **L'auxiliatore** di G. Rimondi, Comp. Iris d'assi, con D. Biancucci, A. Fait e D. Paganti.
TEATRO DELLE MOLINE v. delle Moline 1, t. 235.789. Sabato e domenica **Anna Meacci non forma a Chiasso**, con A. Meacci.
TEATRO SALA EUROPA. Venerdì ore 21 concerto Gegè e Boparazzi. 23/3, **Dal dixieland allo swing** concerto per Associazione famiglie cerebrolesi. 24-27 marzo, Festival [illegible] genesia
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 10 spettacolo per ragazzi.
MULTISALA. 6/4 conc. **Bill Frisell sextet**.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA via Castiglione 36. Rass. «Crossili jazz» 15 aprile K. Wheeler e Orchestra Dip.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì alla domenica musica dal vivo.
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE via di Roncrio 10. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Ore 21,30, **A cena con Vito**. Mercoledì concerto Dirty Hands. Giovedì concerto **Rude girls**. 22/3 concerto **Penguin Cafe Orchestra**.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. 19-20/3, L. De Filippo in **L'oslbizioslo** sotto il diritto da Lina Wertmüller, con Athina Cenci. 25/3 **Magoni**, con Lella Costa.
CARPI
TEATRO COMUNALE. 24/3 **Tanguetos.** 31/3 concerto **Ulo Ughi**.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Da domani a domenica, **L'assassino**, con i Gemelli Ruggeri.
NUOVO PALASPORT. 10/4 conc. **Francesco Guccini**. 20/4 conc. **Bryan Adams**. 2/5 conc. **Jovanotti**.
CASTEL SA' PIETRO TERME
SALA CASSERO [illegible]. **A sud del Catnero**, 17/3 conc. **Kocciola Ja Sol**, 31/3 spett. **Peppe Barra**. Ingr. gratuito.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Domenica ore 21 concerto **Penguin Cafe Orchestra.** 30/4 conc. **John Zorn-Masada.**
FERRARA
TEATRO COMUNALE. 23-27/3, **La dodicesima notte** di Shakespeare, regia e scene di G. Barbero Curaetti.
TEATRO NUOVO. 25-27/3, **Victor Victoria** comm. [illegible] con S. Massimini
FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Domani, ore 21, **La leggenda di San Gregorio** con P. Poli. Sabato **Onda riflessa** da Magris, r. G. Anna.
FORLI'
TEATRO DELL'ARCA. 17/3 **Divagazioni e delitto**, di e con Pino Micol.
PALAFIERA. 16/4 conc. **Francesco Guccini**.
GALEATA
TEATRO COMUNALE: Rass. **Teatro comico a primavera**: sabato ore 21, L. Urizzetto in **Parlami d'amore Mariù**. 26/3 **L'assassino** con i Gemelli Ruggeri.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Da domani a domenica, **Terapia di gruppo** di C. Durang, con A. Pinelli.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. 25-26/3 ore 21, **Border train** di C. Micuhn e O. Borinato.
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. 24-25/3, **Gli occhi della notte**, di F. Knott.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. 25/3, **L'onorevole, il poeta e la signora** con L. Mordi e A. Giordano.
MODENA
TEATRO COMUNALE Domani ore 16 e 20,45 **Lezione di musica** con P. Rattalino. Pianista G. Franceschetti. Musiche di Skrjabin, Rachmaninov e Rimskij-Korsakov. Giov. ore 21, Orch. del Settecento di Amsterdam, Gulbon Choir di Lisbona, dir. Frans Bruggen, musiche di Haydn **(La creazione)**. Sab. ore 18, conc. duo pianistico Pier Narciso Masi e Christa Bubbinger, mus. di Mozart, Schubert e Ravel. 24/3, conc. Orchestra sinfonica Toscanini, dir. Gianandrea Gavazzeni, coro teatro Valli di Reggio E. **Messa da requiem** di G. Donizetti. 26-27/3, Balletto del T. della Scala, **Onegin** balletto in tre atti ispirato al poema di Puskin, musiche di Ciaikovskij.
S. GEMINIANO Venerdì conc. **Trio Rickety**. 22-24/3, **Lounge e Lena** di G. Buchner, con C. Cecchi. 18/4 conc. **Ben Hall**.
STORCHI. 25/4 **Concerto Paolo Conte.**
TEATRO MICHELANGELO. 21-24/3 **Magoni e, forse, miracoli**, con L. Costa
PARMA
TEATRO REGIO. Sabato, stag. lirica, ore 20 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini, libretto di F. Romani, dir. B. Campanella, regia G. Marini, scene L. Crepax, costumi E. D'Alfonso. Repl. 22, 24, 26 e 27 marzo.
TEATRO DUE. 23-27/3 **Fratelli Karamazov** di H. von Kleist, regia L. Bevesi.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Domani e mercoledì, **Donne: contenitori sigillati** e **Il bel-l'indifferente**, regia Pepita Simon. Da [illegible] a domenica **Partida**, da Strindberg. De Filippo, Pennacchia e Majorino.
TEATRO AL PARCO. giov. ore 10 e 21, ven. ore 21 **La notte dei musici**, regia S. Sisti, con S. Jorè e G. Filippini.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI da mercoledì a domenica, **La leggenda di San Gregorio**, con Paolo Poli.
TEATRO ASTORIA. 28/3 concerto di **Riccardo Cocciante.**
REGGIO EMILIA
TEATRO ARIOSTO. Sabato concerto **The free spirits**. 24-27/3, **Il duello** di e con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. 5/4 concerto quartetto **Surman-Bley-Di Castri-Oxley** e due **Scofield-Bley**
PALASPORT. 3/4 conc. **Jovanotti.**
SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. domani ore 21, **Edda Gabler** di Ibsen, con M. Kustermann.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. 22/3, **Io, siamo una cooperativa** con L. Vasini.
TEATRO CARANI. 23/3, **La professione della signora Warren** di G.B. Shaw, con Ileana Ghione.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15,30/17/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO. Domani: **The snapp**[illegible]

Adriano d'Essai — **The Pelican Brief**
v. S. Felice 52. Tel. 555.127
Or. fer.: 15/17,30/20/22,30
In lingua originale
Rid. Agis
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Apollo
v. XXII Aprile 6
Or.: 19,30/22,30
Rassegna Film di qualità
CHIUSO PER LAVORI

Arcobaleno 1 — **I tre moschettieri** ☎
p. Re Enzo 1/d
Tel. 235.227
fer.: e fest. 15,30/17,50
20,10/22,30 Rid. Agis
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Arcobaleno 2 — **Malice - Il sospetto**
v. Rizzoli 3
Tel. 265.628
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,30
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Arlecchino — **Cari, fottutissimi amici** ☎
v. Lame 57. Tel. 522.265
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Chiots, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti allarmati, in cambio di spicioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol 1 — **Philadelphia** ☎
v. Milazzo 1
Tel. 248.268. Or.: 15
17,30/20/22,30
fest. ult. spett. 0,45
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Capitol 2 — **Quel che resta del giorno** ☎
v. Indipendenza 7
Tel. 24.930
Or.: fer. e fest. 15
17,30/20/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Capitol 3 — **Cool Runnings - Quattro sotto zero**
v. Milazzo 1
Tel. 245.288
Or.: fer., o fest. 16
16,10/20,20/22,30
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciati i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Castiglione
p. P. Castiglione 3
Or.: 20,15/22,30; fes. 18,15
18,20/20,25/22,30
OGGI RIPOSO

Corallo
v. Sardegna 15
Tel. 542.701
Or.: fer. 20; fest. 16;
ult. 22,30. Riduzioni
OGGI RIPOSO

Embassy — **Gli amici di Peter** ☎
v. Azzogardino 61
Tel. 555.583.
Fer. e fest. 18,30
20,30/22,30
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fossolo
v. Lucolin 3. Tel. 540.145
Fer. or.: 20,20/22,30
fest.: 16/16,10/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

Fulgor — **Schindler's list** ☎
v. Montegrappa 2. T. 231.325
Or.: fer. o fest. 15/18,30
22
con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fennis regia di Steven Spielberg. Sospeso tessere e entrate di favore. Data l'alta emotività del film non sarà consentito entrare a spettacolo iniziato.

Giardino — **Malice - Il sospetto**
v. Orsini 37/2
Tel. 343.441. Or.: fer.
20/22,30; sab. e fest.
15,30/17:50/20,10/22,30
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Imperiale — **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre** ☎
v. Indipendenza 5
Tel. 223 73
Sab. e fest. 15 ult. 22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Tel. 401.357. Or.: 20
22,30 fest. 15/17,30
20/22,30
OGGI RIPOSO

Jolly — **Nel nome del padre** ☎
v. Marconi 14
Tel. 224.605
Or.: fer. e fest. 15/17,30/20
22,30. Sab. ult. spett. 0,45
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Manzoni — **I mitici** ☎
v. Monari 3
Tel. 228.804
Or.: 16,15/18,20
20,26/22,30
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Marconi — **L'uomo che guarda** ☎
v. Saliè 58. Tel. 849.2274
Or.: fer. o fest. 16/18,10
20,20/22,30
di T. Brass, con K. Vanilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Medica Palace — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
v. Montegrappa II
Tel. 232.061
Or.: fer. e fest.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Metropolitan — **Il rapporto Pelican** ☎
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901
Or.: 15/17,30/20/22,30
sab. ult. spett. 0,45
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno — **Perdiamoci di vista**
v. Venturoli 30
Tel. 341.921 Rid Agis
Or.: 20/22,30; sab./fest.
15,30/17,50/20,10/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argenta, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nosadella 1 — **Il rapporto Pelican** ☎
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
Or.: fer. e fest. 15,15
17,45/20,15/22,45
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Nosadella 2 — **Free Willy - Un amico da salvare**
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
Or.: fer. e fest. 16
16,10/20,20/22,30
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Nuovo Settebello — **Iron Will - Volontà di vincere**
v. Nosadella 21
Tel. 331.506 Rid Agis
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Fest.: 14,30; ult. 22,30
di C. Heid, con M. Astin, K. Spacey (Usa '93) — Sud Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte con un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' **Avventuroso**

Nuovo Splendor — **Mrs. Doubtfire** ☎
v. Nosadella 57
Tel. 331.099
Or.: fer. 20,15/22,30 fest.
15,15/17,45/20,15/22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Odeon Sala A — **Quel che resta del giorno** ☎
p. Mascarella 3. T. 227.915
Or.: fer. e fest. 15/17,30
20/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Odeon Sala B — **Uova d'oro** ☎
p. Mascarella 3
Tel. 227.916. Or.: fer.
e fest. 15/16,45/18,30
20,30/22,30
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 53' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Film bianco** ☎
v. Mascarella 3.
Tel. 227.916. Or.: fer. e
fest. 15/16,45/18,30/20,30
22,30; sab. ult. 0,45
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
Fer.: 20/22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO. Domani: **Tra cielo e terra**

Perla
v. S. Donato 34. Tel. 2412
Or.: 22,30/22,30. Fest.:
15/16,50/18,40/20,30/22,30
OGGI RIPOSO. Domani: **Il segreto del bosco vecchio**

Rialto Studio 1 — **Younger & Younger**
v. Rialto 19 Tel. 227.926
Fer. 18,30/18,30/20,30/22,30
Fest.: 15,30/17,10/18,50/
20,30/22,30

Rialto Studio 2 — **Sarahsarà** ☎
v. Rialto 19
Tel. 227.926
Fer.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest.: 15,30 ult. 22,30
di R. Martinelli, con K. Engelbrecht, G. Bragi, C. Esposito (Ita. '94) — La grande sfida di una giovane sudafricana nemmeno a una gamba che decide di partecipare alla Capri-Napoli, gara di nuoto di 35 chilometri. N. V. 1h 47' **Comm.**

Roma d'Essai — **Schindler's List** ☎
v. Fondazza 4.
Tel. 347.470
Or.: 18,30/21,30
Tutti i giorni due spettacoli. Un film di S. Spielberg con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fennis candidato a 12 premi Oscar. Sospeso tessere ed entrate di favore. Data l'alta emotività del film non sarà consentito entrare a spettacolo iniziato.

Smeraldo — **Schindler's List** ☎
v. Toscana 125
Or.: fer. 19/22,30
Fest.: 15,30/19/22,30
Con proiezione in Digital sound il film candidato a 12 premi Oscar con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fennis regia di Steven Spielberg. Sospeso tessere ed entrate di favore.

Tiffany d'Essai — **Il banchetto di nozze**
P. Saragozza 5. Tel. 585.253
Or. fer.: 20,30/22,30
Sab. e fest.: 16,30/18,30
20,30/22,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

PARROCCHIALI

Alba
v. Arcoveggio 3
Tel. [illegible]. Or.: fer 20,30
fest. 14 ult. spett. 22,30
OGGI RIPOSO

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3467
Or.: 16. Fest. 14, ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434352. Fer. 20/22,30
Fest: 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Galliera
v. Matteotti 25
Tel. 372.406. Or. fer. 20
fest. 15; ult. spett. 22,30
OGGI RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824
Or.: 20 fest. 16/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Tivoli — **Il fuggitivo**
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio [illegible] dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

CINECLUB Lumière
v. Pietrasanta 55/A
Tel. 523.539
Ore 17,30 **L'homme au crane rasé** di André Delvaux (vers. orig. trad. sim. in cuffia). Ore 20 **Un soir, un train** di André Delvaux (vers. orig. trad. sim. in cuffia). Ore 21,30 Incontro con André Delvaux. Ore 22,30 **Il dottor Stranamore** di Stanley Kubrick.

LUCI ROSSE Continental
Or.: fer. e fest. 15
ult. spett. 22,30
V. M. 18
I vizi di una moglie erotica al drive in
con Carol Lynn, Robert Storm. Regia David Lawson.

Minerva
Or.: ap. ore 15
ult. spett. 22,30
Vietato minori 18
Passioni selvagge
con Silver Raven, Nina Hartley. Regia Buck Adams.

RIDUZIONI AGIS

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
MARTEDI': TUTTE LE SALE.
MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
GIOVEDI' e **VENERDI'**: ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — **Quel che resta del giorno** ☎
Viale Osservanza 190
Tel. 22.317
Or.: 20/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Bogart
Via della Chiesa 110
Tel. 384.777
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Capitol — **Mrs. Doubtfire** ☎
Via Ravennate 2854
Tel. 383.425
Or.: fer. 20,15/22,30
fest. 14,30/22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eliseo 1 — **Il rapporto Pelican** ☎
Viale Carducci
Tel. 21.520
Or.: fer. 20
fest. 15 ult. 22,30
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Eliseo 2 — **I mitici** ☎
Viale Carducci
Or.: 20,20/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30/
20,30/22,30
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Jolly — **Nel nome del padre** ☎
Via Lugaresi 202
Tel. 331.504
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 ultimo 22,30
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Verdi — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
Via Sostegni 7
Tel. 21.069
Or. fer. 20,30
Fest. 15 ult. 22,30
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

San Biagio
Via Aldini 24
Tel. 24.762
Sala 1: ore 20,30/22,30 **Film Bianco**
Sala 2: Riposo

FERRARA

Alexander
Via F. Scarlo 77. T. 83.300
Fer. 20 sab. 16 fest. 15
ult. spett. 22,30
RIPOSO

Apollo 1
Via Mair 69/p
Tel. 762.002
Fer. [illegible]
Ultimo spett. 22,30
RIPOSO

Apollo 2
Via Mair 69/p
Tel. 762 032
Fer. 20 sab. 16 fest. 15
Ultimo spett. 22,30
RIPOSO

Apollo 3
Via Mair 69/p
Fer. 20 sab. 16 fest. 15
Ultimo spett. 22,30
RIPOSO

Diana — **Desiderio bagnato sotto la pelle**
Or.: 15; ult. 22,30
v. m. 18

Embassy — **Schindler's list** ☎
Corso Porta Po 117
Fer. 15/21,30 Sab e fest.
15/19,30/22
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Manzoni — **Quel che resta del giorno** ☎
Via Mortara 173. T. 209.981
Fer. 20/22,30 fest. 15
17,30/20/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Mignon — **Scelta...**
Porta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30
V. M. 18. Rid. anziani

Ristori — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
Via Turco 8 T. 206.879
Or. 20 sab. 16 fest. 15
ultimo spett. 22,30
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Rivoli — **Nel nome del padre** ☎
v. Boccaleone 20. T. 208.580
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

S. Benedetto
Via Tazzoli 11
Or.: 15/17/19/21
Rassegna
RIPOSO

Sala Boldini — **Wittgenstein**
Or.: 21,30
di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra [illegible] dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

S. Spirito
Via Resistenza 7
Tel. 260.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — **Il rapporto Pelican** ☎
Viale Roma 290
Tel. 780.884.
Or. fer.: 20/22,30
fest.: 15 ult. 22,30
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Apollo A — **Uova d'oro** ☎
V. Mentana 9. Tel. 32118
Or.: fer. 20,30/22,30
sab. 16,30 ult. 22,40
fest. 14,30 ult. 22,30
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Apollo B — **Mrs. Doubtfire** ☎
Via Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20,30/22,30
sab. 16 ult. 22,30
fest. 14 ult. 22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un [illegible] è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] **Comm.**

Ariston — **In mezzo scorre il fiume**
Via Tevere 28. Tel. 702.040
Or.: 21,30
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Astoria — **Philadelphia** ☎
Via Ribolla 8. T. 63.417
Or.: 20,15/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
sab. ult. 0,20
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Esperia — **L'amante viziosa**
Via T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: fer. 20; fest. 14,30
(ult. spett. 22,30)
con Moana Pozzi, Buck Adams

Mazzini — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
C. Repubblica 88. T. 27.279
Or.: fer. 20/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Odeon — **Nel nome del padre** ☎
Viale Libertà 2
Tel. 33.369
Fer. 20/22,30 fest. 15
ult. 22,30 sab. ult. 0,40
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sacher — **E la vita continua**
V. Appennino 657 86.557
Or.: 18/20,40/22,30
Fest. 15,40/17,20/19
20,40/22,30

Saffi — **Beltenebros**
Viale Appennino 478
T. 84.070
Or.: 21,30
di P. Miro, con T. Stamp, P. Hestil (Usa '91) — Un comunista spagnolo deve scoprire una talpa della polizia segreta franchista: piomba in un labirinto d'amore e morte. Dal romanzo di Muñoz Molina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tiffany
Or.: 20,15/22,45
fest. 15,30/18/20,15/22,45
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA VI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione.
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + iva)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA
IL GRANTURISMO

IMOLA

Astoria
Or.: 21.15
Posse - La leggenda di Jessie Lee
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: 20/22,30. Fest. 15 22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo
Via Appia 30. T. 23.033
Dl.: fer. 20,10/22,30
Fest. 15 ult. 22,30
RIPOSO

Jolly
Via Troni 16
Tel. 22.764
Or.: fer.: 20/22,30
sab. e fest.: 15/22,30
RIPOSO

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.892. Or.: 20/22,30
Fest.: 15 ult. 22,30
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

MODENA

Adriano
Via Selmi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Vist. minori 18 anni
Rossana la ragazza dello scandalo
con Rossana Doll, Luana Borgia, Regia Richard Reinhel

Astra
Via Fiamondo 2
Or.: fer. e fest. 15 18,30/22
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15/17,30/20 22,30
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Cavour 50
Or.: fer.: 20/22,30
fest.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 9
Tel. 225.187
Or.: 20,30/22,30 Fest: 16,30/18,30/20,30/22,30
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Filmstudio 78
Or.: 21,15
Tango argentino
di Goran Paskaljevic

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102
Or.: 15/17,30/20/22,30
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 349.852
Ore 20/22,30
RIPOSO

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 225.135
Or.: 14; ult. 22,30
Vist. minori 18 anni
P... come pubertà
con John Doubb, Joanna Fine, Victoria Paris.

Olimpia
Via Malmusi 52 Tel. 225.713
Or.: fer. 16,30/18,30
20,30/22,30 fest. dalle 14,30
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.361
Or. fer. e fest.: 15,30
18,30/20,30/22,30
I mitici ☎
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502 Fer. 16 ult. 22,30
sab: ult. 22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Splendor
Via Modonella 8
Tel. 222.273
Or.: fer. e fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.216
Or.: 15/17,30/20/22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Astra
Piazzale Volta 15
Tel. 562.178
Or.: 21
Gregorio

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.216
Or.: 15/17,30/20/22,30
In the name of the father ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Lux Sala 1
Piazzale Bernieri 1
T. 237.525
Or.: 16/18/20/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Lux Sala 2
Piazzale Bernieri 1
Tel. 37.625
Or.: 15/17,30/20/22,30
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Orfeo
Via Cavestro 5
T. 230.203.
Or.: 15,30/19/22,30
sospesi ingressi lavori
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
Tel. 265.309
Dl.: 16,30/18,30
20,30/22,30
RIPOSO

Trento
Via Trento 4. T. 771.205
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

CAPULETI E MONTECCHI

Nei teatri della Regione

PARMA. Nel terzo appuntamento della stagione lirica il Regio di Parma presenta «I Capuleti e i Montecchi», di Vincenzo Bellini, che andrà in scena sabato prossimo con repliche il 22, 24, 26 e 27 marzo. L'opera viene presentata in una produzione, guidata musicalmente da Bruno Campanella (foto) (che ha curato assieme a Fabrizio Carminati le audizioni del nutrito cast di cantanti), per l'allestimento scenico di Lauro Crisman, i costumi di Ettora D'Ettorre e la regia di Giorgio Marini. Il cast, particolarmente numeroso, comprende alcuni dei migliori cantanti della nuova generazione italiana, molti dei quali al loro debutto in questa difficile opera. Andata in scena alla Fenice di Venezia nel 1830, sesta opera del catalogo bellliniano, su libretto di Felice Romani, «I Capuleti e i Montecchi» recupera molto materiale da «Zaira», scritta precedentemente ma con scarso successo e in gran parte rielaborata stilisticamente dal compositore siciliano e segna un deciso passo avanti verso i successivi capolavori: «La sonnambula», «Norma», «Beatrice di Tenda» e «I puritani». L'opera sarà presentata poi in altri teatri della regione: a Ravenna (2 e 4 aprile), Modena (8 e 10), Piacenza (20 e 22) e Ferrara (27 e 29).

PARMA

Roma
V. Tanara 5. Tel. 230.026
Or.: fer. 20
sab. e fest. 15
ult. 22,30
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Verdi Sala 1
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Verdi Sala 2
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 16,20/18,20
20,20/22,30
RIPOSO

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. 24.655. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Corso
Corso V. Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 26.726
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

President
Via Manfredi 30 T. 4562.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
RIPOSO

Politeama
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Politeama Ritz
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
Film in lingua originale

Politeama Vip
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

RAVENNA

Alexander
Via Bassa del Pignattari 8
Tel. 39.797
Or.: 15; ult. 22,30
Piaceri proibiti a New York

Astoria
Via Trieste 233
Tel. 421.026
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Capitol
Via Salara 35
Tel. 218.231
Or.: fer. 20
Fest. 15/22,30
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 64.681. Orari
Fer. 21
In lingua originale
Howards End (Casa Howard)
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

RAVENNA

Mariani
Via P. Maroncelli 19
Tel. 30297
Dl.: fer. 20/22,30
Fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Dl.: fer. 20,30/22,30
Fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

Roma
Via Biodo 19
Tel. 212.221
Or.: 21
E la nave va
di F. Fellini

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: fer. 19,30
fest. 14,30 ult. 22,20
RIPOSO

Alexander 1
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.864
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Alexander 2
Via M. S. Pietro 51
Tel. 48.281
Or.: fer. 20
fest. 14,30, ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 1
Via S. Rocco 8
Tel. 436.557
Or.: fer. 21,30
fest. 15; ult. 22
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ambra 2
Via S. Rocco 8
Tel. 436.557
Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Bolardo
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782.
Or.: fer. 19,45
fest. 15; ult. 22,20
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capitol
Via Zandonai 2
Tel. 74.247.
Or.: fer. 20,30
fest. 15,30 / ult. 22,30
RIPOSO

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: feriale 19,30
fest. 14,30 / ult. 22,20
RIPOSO

D'Alberto 2
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
Or.: fer. 20
fest. 14,30 / ult. 22,20
RIPOSO

Olimpia
Via Tassoni
Tel 292.894.
Or.: 20,30 / ult. 22,15
Younger & Younger

Rosebud
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555.113 -
Ore 20,30 **Game player shoots again - Silver City Revisited Polizei film - 3 Amerikanische Lp's die Insel - aus der Familie der Paraarachnen.** Ore 22,45 **Chambre 666.**

Verdi
Via Em. all'Ospizio 66/b
Tel. 556.169
Dl.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30 / ult. 22,30
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione.
TELEFONA AL 144 66 0919
(Lire 932 al minuto + Iva)

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.667
Dl.: fer. 20,15/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Apollo-Mignon
Via Magellano 15
Tel. 770.667
Or.: 20,10/22,30 - fest. 15/17,30/20/22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.063 Fer. 20,30
Fest. 14,30; ult. 22,30
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Astoria 2
Via Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30
Fest. 14,30; ult. 22,30
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. 25.833.
Rass. «Cinema Federico»
Ore 20,30 presentazione di Morando Morandini; ore 21 **Otto e mezzo**; ore 23,30 **Intervista**; a seguire **Block notes di un regista.**

Metropol
Corso d'Augusto 29
Tel. 27.949.
Or.: fer. 15; fest. 14,30
La porno motocicilista
V. M. 18

Miramare
Via Oliveti 65
Tel. 372.252
Or.: ap. 14,30 spett. cont. ult. 22,30
Signore scandalose di provincia
V. M. 18

Modernissimo
Via Gambalunga 21
Tel. 24.376. Fer. 20,10
Fest. 14; ult. 22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

S. Agostino
Via Caroli 36
Tel. 785.332
Or.: 19,45/22,30
fest. 14,15
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Settebello
Via Roma 70
Tel. 31.900
Or.: 20,30; fest. 14,30
I mitici ☎
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Supercinema
Corso d'Augusto 181
Tel 26.630
Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
In the name of the father ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: America oggi
ARGENTA
MODERNO: Mr. Jones
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Il rapporto Pelican
BAZZANO
ASTRA: Il silenzio dei prosciutti
STAR: Malice
BONDENO
ARGENTINA: Robin Hood
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Malice
FARNESE: Mr. Jones
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Tra cielo e terra
CORSO: Nel nome del padre
EDEN: Cool runnings
SUPERCINEMA 79: Philadelphia
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Mrs. Doubtfire
CASTELLARANO
BELVEDERE: Mrs. Doubtfire
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Aladdin
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Robin Hood
CATTOLICA
ARISTON 1: Il silenzio dei prosciutti
ARISTON 2: I mitici
LAVATOIO: Così lontano così vicino
CENTO
ASTRA: Nel nome del padre
ODEON: Free Willy
CESENATICO
ASTRA: L'ombra del lupo
CODIGORO
ARENA: Mrs. Doubtfire
COPPARO
ARCOBALENO: Il rapporto Pelican
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: Malice
SARTI: Il silenzio dei prosciutti
ITALIA: I mitici
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: Il rapporto Pelican
FINALE EMILIA
CORSO: Robin Hood
FORLIMPOPOLI
VERDI: Mr. Jones
FORMIGINE
AURORA: Un mondo perfetto
IDEALI riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: Ore 21 Il figlio della Pantera Rosa
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Nel nome del padre
LAGARO
VITTORIA: Mr. Jones
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il rapporto Pelican
DUCALE B: I mitici
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Perdiamoci di vista
GIARDINO: Malice
VENTURINI: Nel nome del Padre
SAN ROCCO: The Snapper
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Mr. Jones
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Mrs. Doubtfire
SUPERCINEMA: La casa degli spiriti
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: La famiglia Addams 2
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: I tre moschettieri
KURSAAL: Il rapporto Pelican
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Così lontano così vicino
NUOVO: Teatro: Lettera a una figlia
REVERE
DUCALE: Uova d'oro
RICCIONE
AFRICA: riposo
ODEON: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Sol Levante
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Perdiamoci di vista
GIADA: L'uomo che guarda
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Tango
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Helmet 2: 8° episodio
S. PIETRO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: The Innocent
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Mrs. Doubtfire
SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO NUOVO: non pervenuto
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: L'ombra del lupo
S. FRANCESCO: Robin Hood
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: Mrs. Doubtfire
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Robin Hood

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — Or.: 17/18,30/22
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Ariston — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, S. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 18/21,30 — Lire 8000
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 6000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1s — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000-6000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parallitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 35.078 — Cinema d'Essai — Or.: 16/20/22
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 231.273 — Or.: 17/20/22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno — V.le Umberto I 5 — Tel. 235.167 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire 6000/5000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Cada die Teatro — Via Italia Pimi — Tel. 862.994 — Or.: 21. L. 10.000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio, 2 — Tel. 653.724 — Ore 21. L. 4000
Misterioso omicidio a Manhattan
di e con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda — T. 491.706. Ore 21 Turno B — Lire 25/18/16/15/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47 — Tel. 663.288 — Ore 18. Lire 12/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria — Lato Cont. Tel. 341.418 — Or.: 21 ingr. libera
Giseusaffrori

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 14.000/16.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Or.: 18 — L. 8000/6000
Rassegna famiglia a teatro. La Compagnia La Botte e il Cilindro presenta **Una notte sui tetti**. Di Joan Armangué. Regia di Pier Paolo Conconi.

T.C.S.

La fuga del campione dal Gulag 77

Va in onda il film «Gulag 77» di Roger Young, con David Keith (foto), Malcolm McDowell. Michey Almn è un campione di atletica leggera che fa il telecronista sportivo, coinvolto in una storia di spionaggio dall'Urss. Viene arrestato e condannato a passare dieci anni nel Gulag 77. Da quel momento l'unica sua idea è fuggire. Aiutato dai compagni di detenzione, mette in atto un ingegnosissimo piano di fuga.

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»** (1ª edizione), politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
14,50 **Videolina sport**, a cura della redazione del Tgs
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»** (edizione della sera), politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
19,50 **Videolina sport**, a cura della redazione del Tgs
21,30 **Sport club**, condotto da Valerio Vargiu
23 — **Tgs «telegiornale sardo»** (edizione della notte)
1 — **Sport club**
3 — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Palinsesto Odeon**
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
16,45 **Palinsesto Odeon**
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Palinsesto Odeon**
22,45 **Sardegna Due news**, notiziario
23,05 **Palinsesto Odeon**
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario
1,50 **Televendite**

T. C. S.

7,30 **Supermiki**, cartoni
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**
13 — **Réclame**
13,15 **Tv market**
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Soldato Benjamin**
15,15 **Réclame**
15,30 **Tv market**
15,45 **Flashcinema**
16 — **Basket**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, con Marco Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice; Supermiki**, cartoni animati
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Nella Italiana**
23,14 **Sulla noi buio**, telefilm
23,45 **Flashcinema**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Fbi**, telefilm
Programmi non stop

Teleregione

7 — **Tg 7**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Mediavetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Mediavetrina**
19 — **Lunedì sport** (replica)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Incontro di calcio serie A Torino-Cagliari**
22 — **Incontro di basket A 2 Siena-Dinamo B. Sardegna**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Telefilm** (replica)
0,15 **Telegiornale**

Sardegna 1

7,45 **Mannix**, telefilm
9 — **Malù**, novela
10,10 **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Pallamuoto**, sport
14,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
14,45 **L'uomo di Hollywood**, film
18,15 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna Giornale**, notiziario
20,30 **Qui sport**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
23 — **Volley**, sport
0,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **I guappi non si toccano**, film
3 — **Sardegna Giornale**, notiziario

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
12 — **Televendita**
12,30 **Televendita**
13 — **Guyaluggar**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
16,30 **Televendita**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Villaggio; Falco super bolide**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Villaggio; Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lojos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Partita dei vari campionati regionali**, sport
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
23,30 **Angie**, situation comedy
24 — **Nova notizie**

Telegamma

14 — **Mercatone**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **I cacciatori di fantasmi**, cartone animato
15,50 **Heidi**, telefilm
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Alan Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Heidi**, telefilm
20 — **Mercatone**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
22 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop di Lorenzo**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video Shop Paul Progress**
15,30 **Film**
17 — **Video Shop Bellomo**
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Video Shop Paul Progress**
19,10 **Video Shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby Show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Nuoresse-liva**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TACCUINO SARDO

Organo restaurato

Domenica prossima la chiesa del Rosario di *Sindia* ospiterà un concerto speciale: si potrà ascoltare nuovamente il prezioso organo del Settecento che il Comune ha fatto restaurare. Lo strumento ha 670 canne distribuite in 18 registri. Era stato montato nel 1783 probabilmente da una casa organaria di Pistoia, la Agati-Tronci. Da allora diverse riparazioni avevano alterato la struttura originaria. L'ultimo intervento era stato eseguito nel 1943 dagli artiglieri del 35° Reggimento Friuli e aveva eliminato le canne del registro clarone bassi, sostituite con la dulciana. Le canne originali, conservate a Sindia, ora sono state rimesse al loro posto. Il restauro della parte fonica è stato realizzato dalla casa organaria Bevilacqua di Torre dei Nolfi, vicino a L'Aquila. Nel concerto di inaugurazione il maestro Enrico Pasini - titolare della cattedra di organo al Conservatorio di Cagliari - eseguirà brani di Frescobaldi, Zipoli, Valeri, Gherardeschi, Van de Gheyn e Anonimo Pistoiese: un repertorio capace di esaltare le caratteristiche dello strumento.

Per i ragazzi

Al Ferroviario di *Sassari* fino a venerdì si replica «Una notte sui tetti», favola dello scrittore catalano Joan Armagué tradotta da Antoni Arca. La portano in scena gli attori-animatori della compagnia «La botte e il cilindro» (Luisella Conti, Daniela Cossiga, Andrea Deledda e Giommaria Manunta), con la regia di Pier Paolo Conconi. Altri due spettacoli nelle scuole con la rassegna Teatro ragazzi curata dal Circuito pubblico della Provincia di Cagliari. A *Senorbì* c'è il gruppo TEE di Padova con «L'atlante delle città», recitazione e giochi d'ombre affidati ad Antonio Panzuto. A *Villaputzu* invece Raffaello Ugo presenta «Ettore, Angiolino e Rosellina».

Cineclub

Al Vicoletto di *Cagliari* ultima sera per «Banchetto di nozze», una commedia del giovane regista taiwanese Ang Lee; la storia ruota attorno a un matrimonio fasullo che dovrebbe salvare le apparenze e la pace familiare. Interpreti Winston Chao, Mitchell Lichtenstein e May Chin. Al Sant'Eulalia ancora per qualche giorno Diane Keaton trascina lo scettico Woody Allen sulle tracce di un vedovo sospetto. Nel cast di «Misterioso omicidio a Manhattan» ci sono anche Alan Alda e Anjelica Houston.

Stasera in tv

Tutta la squadra della Banca di Sassari Fos Sant'Antioco, con l'allenatore brasiliano Radames Lattari, sarà l'ospite d'onore a «Qui sport» (su *Sardegna 1* alle 20,30), per raccontare l'esaltante corsa verso la A1 di volley. **[m. m.]**

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?
...È VERO CHE FA DRIZZARE I CAPELLI?
...È DAVVERO STRAPPALACRIME?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:** chiama il

☎ 144-66-0919

(0,52 lire/minuto+IVA) - in collaborazione con Ed. S.Marco Mestre VE

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti